Anno 116 - Numero 232

LA STAMPA

Martedì 26 Ottobre 1982

A PAGINA 5

Il primate Glemp a Roma «Ora sono più pessimista»

di M. Tosatti

A PAGINA 12

Il San Paolo fissa il «top rate» al 24,75% E' già polemica

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Sostituzione personale telefono 55.58 (componendo il numero interno desiderato compare il medesimo dopo il 55.58) Telex 221.131 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 94.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 650.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 4; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 30; Olanda fr. 2,20; Spagna pts. 75; Svezia skr. 4,50; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,80; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 665; 20129 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.00; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via S.Vincenzo 23, tel. 582.540; Bologna, via Independenza 24, tel. 225.826; Palermo, via Porrello 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Del Gesuiti 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 96.093 - Tariffe modulo mm 42x45: per feriali, posizione a data di regola tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 256.000 (308.000) - Iscrizioni L. 286.000 (350.400); Ricerche personali, a versanti, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il dibattito sulle misure economiche provoca ancora tensioni tra i partiti

Sul decreto Iva il governo decide di porre la fiducia

Si voterà domani - Altri due «fronti caldi»: quello della legge finanziaria (sono già ottocento gli emendamenti presentati dai radicali) e quello dei registratori di cassa, che potrebbe provocare una rottura tra dc e psi

ROMA — Il governo porrà oggi la fiducia sul decreto Iva in discussione alla Camera. Lo ha comunicato ieri sera il presidente del Consiglio Spadolini al captgruppo della maggioranza nel corso di una riunione dedicata, in un primo momento, al solo esame degli emendamenti alla finanziaria '83. Una mossa a sorpresa, ma che ricalca un copione ormai noto e imposto dal duplice timore di non poter convertire in legge il provvedimento entro i termini previsti (fine novembre) e di cadere, in una delle tante votazioni segrete, in qualche imboscata tesa dai franchi tiratori, a conferma dei contrasti che lacerano all'interno la coalizione.

Le preoccupazioni per l'acutirsi delle tensioni politiche, al momento del dibattito sulle misure economiche, stanno avendo puntuale riscontro. Oltre all'Iva, Spadolini deve sorvegliare altri due fronti «caldi»: quello della finanziaria, il cui iter alla commissione Bilancio di Montecitorio diventa sempre più affannoso; quello dei registratori di cassa, un contenzioso provvedimento che tra domani e giovedì potrebbe portare ad una nuova clamorosa rottura tra democristiani e socialisti.

Questa mattina alle 9 si riunirà il Consiglio dei ministri per ratificare la fiducia. Poiché dal momento della richiesta dovranno passare 24 ore, il voto finale sul decreto Iva si arriverà probabilmente domani sera, cioè poche ore prima della chiusura dell'aula della Camera per il congresso radicale. Il governo ha colto al volo questa circostanza per motivare ufficialmente la fiducia «tecnica». Ma la vera causa è un'altra. Sul decreto le opposizioni hanno fatto piovere la bellezza di oltre 300 emendamenti. Esaminarli tutti equivarrebbe a far decadere il provvedimento, tenuto anche conto che deve essere ancora discusso dal Senato. I radicali giudicano però un alibi questa decisione.

Il nodo degli emendamenti rischia pure di far saltare la finanziaria. Il documento che fissa la manovra economica del governo per l'83. Ieri mattina alle 10, nel puntuale rispetto dei termini, le opposizioni hanno presentato le loro proposte di modifica, più di 800 i radicali (tra finanziaria e bilancio statale), una cinquantina il pdup e una ventina il pci.

La maggioranza invece si riserva di presentare i suoi emendamenti questa mattina. Nell'incontro di ieri sera tra Spadolini e i captgruppo si è ribadito comunque che le proposte di modifica non travalicheranno i tetti fissati per il deficit pubblico (83 mila miliardi) e l'inflazione (13 per cento). Il contenuto delle deleghe per i tagli a sanità, previdenza ed enti locali sarà invece precisato in incontri fissati per i prossimi giorni. Così come si farà un approfondimento degli emendamenti presentati dall'opposizione.

Ma questa procedura ha scatenato le proteste dei comunisti e degli altri gruppi fuori dell'area governativa. Il risultato è che quasi sicuramente oggi non si terrà più la riunione del comitato ristretto della commissione Bilancio che avrebbe dovuto concordare alcune modifiche comuni, al fine di tagliare un grannumero di emendamenti. Ora, al contrario, la discussione potrebbe spostarsi alla seduta allargata della commissione, con inevitabile perdita di tempo. E così sarà davvero miracoloso se governo e maggioranza (magari a colpi di voti di fiducia) riusciranno a rispettare l'impegno di licenziare la finanziaria dalla Camera entro il 20-25 novembre.

Insomma, un quadro confuso e dominato dalle polemiche. E, a dirsi ravvicinata, si profila addirittura lo scontro dc-psi sui registratori di cassa. Il ministro delle Finanze, il socialista Formica, è deciso a battersi per l'introduzione di questo strumento antievasione fiscale, mentre da parte democristiana ci sarebbero molte riserve. Se non sarà entro giovedì prossimo, la spaccatura porterebbe diritto alla crisi di governo.

Emilio Pucci

Intanto esplode il dollaro (1445,50 lire)

Sia pure in forma ben distinta, dollaro e Bot continuano a dominare la scena economica italiana. L'inarrestabile ascesa delle quotazioni del primo è seguita con crescente apprensione perché ormai tutti ne conoscono le pesanti conseguenze sull'economia. Molti prodotti di primaria importanza sono conteggiati sui mercati internazionali in moneta Usa e fra questi il petrolio e derivati: immediate perciò le ripercussioni sui prezzi.

Commentando la diminuzione dei tassi di interesse negli Stati Uniti gli esperti avevano previsto positivi riflessi sui tassi di cambio delle principali monete, fra cui la nostra lira strettamente legata attraverso lo Sme alle altre maggiori valute europee; ma alla luce dei fatti questo evento non si è manifestato; anzi è avvenuto esattamente il contrario.

Probabilmente il contemporaneo ribasso del costo del denaro in quasi tutti gli altri Paesi industriali ha neutralizzato l'effetto sperato, mentre le preoccupazioni politiche in Europa, Medioriente e America Latina, il timore di una moratoria generale e la crisi di liquidità che affligge il mondo intero hanno fatto da pompa aspirante per il dollaro che è ritenuto la moneta meno vulnerabile in caso di ulteriori calamità.

Il rialzo di Wall Street non ha fatto che esasperare il fenomeno in atto e cospicui capitali si sono diretti verso la maggior piazza finanziaria nella speranza di conseguire rapidi e facili guadagni. Per gli Usa il rovescio della medaglia è rappresentato dalla crescente competitività delle merci straniere arginabile solo mediante l'adozione di misure protezionistiche, come è già accaduto per l'acciaio, ma esse sono foriere di pericolose ritorsioni e di discordia.

D'altra parte l'amministrazione Reagan ritiene preminente il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario all'interno del Paese e non è pensabile che muti strategia solo per andare incontro alle aspettative degli altri. Così ieri il dollaro ha fatto un altro clamoroso balzo sui mercati valutari: a Milano è stato quotato 1455,50 lire in analogia con quanto è accaduto nelle altre maggiori piazze europee. Non vi è stato in panico come si può facilmente desumere dalla modestia degli scambi (11,2 milioni di dollari) e soprattutto dalla continua sottovalutazione delle valute forti (dollaro, franco svizzero, marco) al mercato parallelo, segno che l'offerta è superiore alla domanda.

Ben diversa è la questione dei Bot. La continua necessità di finanziamento pubblico, coperta in gran parte mediante l'emissione di titoli a breve e media scadenza, ha raggiunto dimensioni tali da suscitare allarme fra i risparmiatori. Anche se il governo non ha alcuna intenzione di adottare misure straordinarie, quale un congelamento o meglio un consolidamento del debito dello Stato a breve termine, le aspettative di qualche disavventura permangono.

Gli investitori temono che sotto la pressione degli eventi sia indispensabile mutare

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Mentre la ragazza insiste per andare con i «duri»

Processo Moro: Br spaccate sulle accuse alla Ligas e sull'assassinio di Torino

Domani saranno ascoltati i «pentiti» Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin

ROMA — Il «caso» Ligas e soprattutto il selvaggio assassinio dei due metronotte a Torino spaccano (definitivamente?) le Brigate rosse e lasciano insoluto il dubbio sul ruolo della terrorista sarda, che continua a professarsi irriducibile: la giustizia la considera tale, ma i suoi compagni, quelli del «partito-guerriglia», ieri al «processo Moro» l'hanno bollata come infiltrata. E lei a sbracciarsi per convincerli, a sussurrare attaccata al vetro divisorio rivolta a loro, due gabbie più in là, che no, è tutta un equivoco, non ha tradito.

L'altro partitino Br, stretto intorno a Moretti, assiste impassibile, come se la cosa non lo riguardasse. Ma, nel documento che hanno letto, di infiltrati non si parla, mentre si condanna l'attentato di Torino (rivendicato dai rivali del «partito-guerriglia») come «obiettivamente estraneo alla lotta proletaria»: è la scomunica. Così, in quindici minuti e in un profluvio di parole i brigatisti sono riusciti assai meglio di tanti pentiti a mettere in scena le miserie del terrorismo.

Mentre la faida prende corpo, la Ligas resta nel guado. Malgrado le minacce, ha ripetuto due volte che voleva raggiungere quelli del «partito-guerriglia» nella gabbia numero tre. La voce le tremava, e forse era per la paura che la richiesta fosse accolta. Ma la determinazione mostrata ha disorientato i suoi ex compagni, che hanno opposto un silenzio imbarazzato alle sue richieste di dialogo, formulate per bisbigli e per alfabeto muto. Se davvero è un'infiltrata (e tutto sembra escluderlo) merita l'Oscar. Se non lo è, può darsi che la goffa aggressione dei suoi soci d'un tempo la convincano a scegliere la strada del «ravvedimento operoso».

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Roma. Un primo piano di Natalia Ligas: accusata di tradimento dal «partito della guerriglia», nonostante le sorrise ha chiesto di entrare nella gabbia dei brigatisti irriducibili

Azzurri da Pertini

Commenda e sciopero

ROMA — Dino Zoff, capitano autorevole e, da ieri, Commendatore al merito della Repubblica, ha chiuso la giornata dei premi con una frase condivisa da molti: la festa del Mundial è davvero finita. La Nazionale del trionfo in Spagna è tornata a Roma, quarantadue onorificenze a giocatori e allenatore, dirigenti e cuoco, magazzinieri e massaggiatori. Medaglie e applausi, l'abbraccio di Pertini, l'udienza dal Papa, l'aperitivo da Spadolini, la cena con il ministro Signorello. Festa grande, ma anche strana. Ormai il Mundial è un ricordo.

Loro, i ventidue calciatori, non vogliono di aver la testa altrove, ad esempio al campionato e ai loro diritti di prestatori d'opera. E loro, i dirigenti, sia federali che di società, non possono nascondere il timore di queste ore: uno sciopero del pallone nell'Italia del pallone Mundial? Si giocherà domenica la partita di campionato? «*Sai due notti che non dormo* — risponde Federico Sordillo, preoccupato presidente della Federcalcio —. *Non ci voglio pensare*».

Dal trionfo allo sciopero? Anche Spadolini, ricordati i meriti della squadra, sottolineato il valore d'esempio di quel successo in Spagna, è intervenuto nella questione. «*Nei giorni scorsi* — ha detto ai giocatori, seduti davanti a lui nella bella sala di Villa Madama, tutti con la maglia divisa, con lo scudetto tricolore e le tre stelle dei mondiali vinti — *quando qualche collaboratore mi ha parlato di disagi nel vostro settore sono stato un po' dispiaciuto... Ricordatevi dell'importanza delle cose esemplari che avete fatto*, con il vostro *comportamento, al Paese, e conservatene il valore anche nella quotidianità*».

Nella giornata dei premi, calciatori e dirigenti hanno approfittato dell'occasione per ribadire le rispettive posizioni. E anche ieri, nonostante il giro d'onore, per i giocatori è sembrata più importante la loro posizione contrattuale piuttosto che un riconoscimento per un trionfo ormai vecchio di cento giorni e più. «*Le vittorie sono passate*», ha commentato Zoff. Causio, il «*Barone*» che ha finalmente confessato di aver barato nella nota partita a scopone con Pertini, è stato visto mentre questionava di sciopero con Matarrese, presidente della Lega calcio. Una discussione interrotta da un premio.

Oggi, mentre Bearzot ha già dimenticato gli onori e pensa all'amichevole di domani con la Svizzera, si dovrebbe conoscere il destino del minacciato sciopero: le ultime notizie parlano di «*irrigidimento tra le rispettive posizioni*». Il calcio, a festa finita, torna dunque ai suoi consueti problemi: intanto, però, con il Mundial e la Nazionale è diventato un ambasciatore d'Italia. Pertini, che l'ha capito per primo, l'ha ricordato anche ieri. E Carstens, presidente della Germania sconfitta al Mundial, non è da meno: questa sera, prima di lasciare Roma, vorrebbe a cena il Gr. Uff. Bearzot e il comm. Zoff.

Giovanni Cerruti

(Altro servizio a pag. 9)

Un freddo comunicato delle Botteghe Oscure ribadisce le contrastanti posizioni

Zagladin non convince Berlinguer e tratta con il governo per il gas

ROMA — L'incontro tra Vadim Zagladin ed Enrico Berlinguer è durato quasi un'ora e mezzo, ma non ha portato nessuna schiarita nei rapporti tra il pci e il Cremlino. Era il primo colloquio tra un inviato di Breznev e il segretario del pci, dopo lo «strappo», e Zagladin può vantare questa ripresa di contatto con il vertice comunista italiano come un successo diplomatico, dopo i violenti scambi di accuse tra la *Pravda* e l'*Unità*.

Ma al di là del risultato protocollare, c'è ben poco. Prima che l'uomo di Mosca entrasse nello studio di Berlinguer, Giancarlo Pajetta aveva già delimitato il risultato politico degli incontri alle Botteghe Oscure, con un breve, freddo comunicato conclusivo, il cui senso è chiaro: non c'è rottura tra pci e pcus, ma il mantenimento di un rapporto tra i due partiti non significa e non potrà più significare non soltanto comunione ideologica, ma neppure politica. «Abbiamo detto ai sovietici — spiegava ieri un dirigente del pci — che ognuno dovrà pensare con la sua testa».

Il viaggio in Italia di Zagladin però non è finito. A quanto si risulta da fonte molto ben informata, nell'agenda del vice responsabile della sezione Esteri del pcus rimane-va ieri dopo il colloquio alle Botteghe Oscure un incontro importantissimo, a livello di governo, per sbloccare la questione del gasdotto siberiano. Si tratta di un incontro che secondo le nostre informazioni doveva svolgersi già ieri sera, o al più tardi stamattina.

Il pci, dunque, non ha negato all'ambasciatore viaggiante di Breznev il colloquio cui teneva di più, quello con Enrico Berlinguer. Per vedere il segretario del pci, Zagladin ha dovuto lasciar passare il week-end, attendere che finisse il viaggio di Berlinguer nel Molise, e ritornare una seconda volta alle Botteghe Oscure.

Ieri, la liturgia del pci ha voluto scindere in due momenti la visita di Zagladin alla direzione del partito: prima un incontro di discussione con i tre membri della delegazione, seguito dal comunicato, che fotografa lo stato delle relazioni tra pci e pcus, e segna quindi in qualche modo la conclusione politica della missione Zagladin presso il pci. Dopo, e solo dopo, l'inviato di Breznev ha visto Berlinguer.

L'incontro è stato lungo. Zagladin ha portato messaggi e saluti a nome del vertice del pcus. Ma siamo in grado di escludere, in base a precise informazioni, che Berlinguer abbia ricevuto dal rappresentante del Cremlino una lettera da parte di Breznev. Non solo: non c'è stato nessun invito ad una conferenza mondiale dei partiti comunisti, che secondo il giornale jugoslavo *Borba* Mosca avrebbe intenzione di organizzare. Anzi, secondo quanto ci risulta, questa intenzione non è stata nemmeno sfiorata da Zagladin nel colloquio con Berlinguer.

I binari su cui dovranno muoversi i rapporti tra pci e pcus sono dunque quelli fissati dal freddo comunicato di venerdì, e ribaditi dal breve documento di ieri. Nel colloquio tra Zagladin e Smirnov da un lato, Pajetta, Minucci e Rubbi dall'altro — dice il testo — si è avuta una «reciproca informazione sui problemi economici dei due Paesi e sulle situazioni internazionali». Nella «reciproca informazione» e nell'illustrazione «delle posizioni di ognuno», nel rispetto «dell'autonomia di giudizio e di elaborazione di ognuna delle parti». Dalle relazioni politiche, dunque, si è passati alle relazioni diplomatiche.

Ezio Mauro

Firenze, per Benelli (colpito da infarto) ormai poche speranze

FIRENZE — «Quest'uomo muore». Con queste annuncio il professor Francesco Maria Antonini ha messo fine alle tante domande sullo stato di salute dell'arcivescovo di Firenze, cardinale Giovanni Benelli, colpito venerdì scorso da infarto. Il porporato è attualmente tenuto in vita soltanto dalle apparecchiature mediche. Lo stato del cardinale è definito di «sopore profondo», mentre l'organismo è in «lenta ma progressiva deterioramento». Non vi sono più speranze di salvezza per l'arcivescovo di Firenze.

Il professor Antonini, proprio in conseguenza di questo, ieri alle 14,30 aveva deciso di disporre il trasferimento dall'ospedale di Careggi, dove è ricoverato dal momento dell'infarto, all'Arcivescovado, in modo da ottemperare alle ultime volontà del cardinale, che aveva espresso il desiderio di morire nel suo letto. Per il trasporto era stata chiamata un'ambulanza dell'unità coronarica debitamente attrezzata. La decisione del medico è stata però osteggiata dalla sorella del cardinale, signora Paola, e dai nipoti, i quali si sono appellati alla possibilità che tutto non sia ancora così irrimediabilmente compromesso come appare. Il professor Antonini e gli altri medici si sono riuniti a consulto. Alle 18,30 la decisione: il cardinale non sarà spostato.

Ma se i danni prodotti dall'infarto hanno compromesso irrimediabilmente le condizioni di salute del prelato, il bollettino medico emesso ieri alle 12 sottolinea anche un altro motivo per cui il cardinale è in fin di vita: «Le condizioni cliniche sono particolarmente gravi per sopraggiunte complicazioni renali e respiratorie — si legge nel bollettino — dovute a danni irreversibili agli apparati a causa del ritardo con cui è avvenuto il ricovero». Il cardinale Benelli era a letto con una forte influenza e con febbre alta da alcuni giorni e, nonostante il suo medico personale gli avesse consigliato il ricovero in ospedale, aveva sempre rifiutato questa eventualità.

r. s.

Elezioni dominate da Gonzalez e Fraga: verso il bipolarismo?

I due grandi di Spagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Con l'avvento della democrazia i «grandi di Spagna» erano diventati quattro: Suarez, Gonzalez, Carrillo e Fraga. Ora, alla vigilia della terza prova elettorale, i «grandi» si sono ridotti a due. Il voto di giovedì prossimo dovrà dare una risposta sulla forza parlamentare con cui il socialista Gonzalez potrà assumersi la responsabilità del governo e sulla consistenza dell'opposizione che il conservatore Fraga potrà contrapporre al nuovo leader della nazione. Tutte le previsioni indicano infatti una polarizzazione tra due grandi schieramenti, il psoe e l'*Alianza Popular*, con un netto distacco a favore della sinistra. Gli altri dovrebbero essere ridotti a frange quasi folkloristiche, in primo luogo i comunisti e il partito centrista dell'attuale governo.

La tendenza alla bipolarizzazione nasce come conseguenza naturale dell'insuccesso della politica centrista della Ucd. La Spagna si avvicina in questo modo alle democrazie di stampo anglosassone. Il che può essere considerato anche come un vantaggio se, nello specifico caso spagnolo, non contenesse un pericolo di trascendenza storica. Di ripetere, cioè, la frattura nazionale che portò alla guerra civile.

Per il momento, secondo ciò che si può dedurre dalla campagna elettorale, le divisioni non sembrano così profonde e laceranti. Né la sinistra, né la destra (parlando di Gonzalez e di Fraga) sono quelle degli Anni Trenta. Si nota fra loro la tendenza ad un certo livellamento ideologico. Conseguenza del fatto che Gonzalez pretende di essere una «sinistra moderna» e Fraga altrettanto una «destra moderna», ambedue «europee» e di conseguenza portate all'eliminazione degli estremismi.

La linea di demarcazione nel nuovo panorama bipolare della Spagna passa in un certo senso fra un centro-sinistra e un centro-destra. Così si spiega anche la sparizione del centro, finora maggioritario e governante. L'altra sera, un dibattito fra i numeri due di tutti i partiti in lizza, al quale abbiamo potuto prendere parte nei saloni riservati del giornale *Abc*, si è concluso in modo curioso quanto indicativo. Dopo tre ore di discussioni, il moderatore ha posto la domanda finale: e ora, per rendere tutto più chiaro, potrebbero i rappresentanti del psoe e dell'Ap...

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 2

Radiato Napoleone, in difficoltà i filosovietici del pci

di A. Rapisarda

Il ministro israeliano alla Commissione d'inchiesta sugli eccidi nei campi palestinesi

Sharon: Prevedevo vittime, non stragi

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa israeliano, Ariel Sharon, ha deposto ieri davanti alla Commissione d'inchiesta sulle stragi dei campi di Beirut.

L'udienza del ministro si è protratta per quasi tre ore. Dopo una dichiarazione preliminare di una decina di minuti, Sharon ha cominciato a addurre segreti di Stato e militari, e ha chiesto ai membri della giuria di continuare la deposizione a porte chiuse. Ma il Presidente della Commissione ha sorpreso gli astanti costringendo il ministro a continuare. Con calma, il ministro ha cominciato allora a ricostruire i fatti. Quando il giudice Kahan ha chiesto a Sharon quando esattamente abbia avuto notizia di quanto accadeva a Sabra e Chatyla, il ministro ha risposto: «*E' stato alla vigilia di Rosh Hashana (il Capodanno ebraico), venerdì 17 settembre, poco prima delle 21. Mi ricevuto una telefonata del Capo di Stato maggiore, generale Eytan il quale mi ha detto: «I falangisti hanno passato ogni misura e hanno sconfinato», e mi ha annunciato che aveva deciso di interrompere l'operazione della Falange e dato ordine di abbandonare i campi l'indomani*».

Perché soltanto sabato alle cinque, gli ha domandato il giudice Barak. E Sharon, rivolgendosi al membro della Commissione Efrat come a un competente, ha spiegato: «*Lei è un generale della riserva e si rende conto che per spomberare le truppe, organizzarsi, trasportare i feriti occorre un certo tempo. La dilazione accordata fino alle 5 del mattino seguente è sembrata ragionevole*».

Il Presidente della Commissione ha chiesto brutalmente: Chi ha commesso il massacro? Il ministro ha risposto: «*Francamente non lo so. Non so chi abbia sparato: noi non eravamo nei campi. Sappiamo chi è entrato e chi è uscito, ma non sappiamo che cosa sia accaduto all'interno, tanto più che due entrate nel campo di Chatyla, a Est e a Sud, non erano sotto il controllo di Zahal*» (l'esercito d'Israele).

Che ruolo hanno avuto le milizie del maggiore Haddad?

A PAGINA 4

Cinquantamila a San Francisco marciano contro la politica economica di Reagan

di Enrico Caruso

Perché non è stato fatto nulla per impedire che i falangisti entrassero nei campi? Perché non è stata presa alcuna misura per evitare che i falangisti commettessero massacri? Sharon ha risposto: «*Non ho mai pensato che per evitare nuove perdite a Zahal toccava ai falangisti di entrare nei campi per ripulirli delle forze armate palestinesi*».

Il ministro si è soffermato a lungo sulla cooperazione tra Zahal e i falangisti: «*Bisogna comprendere, che quelle che si chiamano le forze libanesi e specialmente i falangisti sono ben organizzati. Si tratta quasi di un esercito regolare, e nessuno, assolutamente nessuno, poteva immaginare che sarebbero potuto esser perpetrati simili massacri*».

A questo punto, Sharon ha precisato che dopo l'assassinio di Bechir Gemayel i falangisti avevano parlato di vendetta ma che l'uccisione di donne, vecchi e bambini è sembrata inimmaginabile: «*Sapevamo che ci sarebbero state vittime civili, è inevitabile nei combattimenti per le strade, e per questo l'esercito aveva chiesto alla falange di entrare nei campi: il principio della partecipazione dei falangisti alle operazioni di Beirut era stato approvato due mesi prima dal governo. Nel caso di Sabra e Chatyla, speravamo pensato che per evitare nuove perdite a Zahal toccava ai falangisti di entrare nei campi per ripulirli delle forze armate palestinesi*».

E l'avvertimento del vice premier David Levy, che aveva avanzato il timore di stragi? ha chiesto Barak. Rispondo Sharon, si era trattato di un'osservazione generica, e lo stesso Levy aveva votato a favore dell'ingresso dei falangisti nei campi.

Giorgio Romano

Ancora non tutto chiaro il caso dell'editore di «Interstampa»

Dopo la radiazione di Napoleone in difficoltà i filosovietici del pci

«Il provvedimento mi offende come comunista e come uomo» - «La mia condanna avviene ufficialmente per il caso Robotti» - «Spero che sia solo una decisione frettolosa»

ROMA — «Sono rimasto estremamente sorpreso dalla radiazione dal partito comunista che ho subito. Il provvedimento mi offende come comunista e come uomo. E' una sanzione ingiusta. Presenterò ricorso alla commissione di controllo». Roberto Napoleone, 48 anni, editore del mensile «Interstampa» attorno al quale si raccolgono i filosovietici del pci, ha convocato una conferenza stampa per spiegare il perché della sua cacciata dal partito. Ma al termine della valanga di domande poste dai numerosissimi giornalisti presenti, il «caso Napoleone» è rimasto per molti versi poco chiaro.

L'unico dato certo è che, radiato l'editore di «Interstampa», ora la vita per i filosovietici del pci sarà più difficile. Sarà infatti assai imbarazzante per quanti ruotavano attorno alla rivista, come per esempio Ambrogio Donini, continuare a svolgere comuni iniziative politiche che riguardano il pci, con un personaggio che organi ufficiali del pci hanno radiato con la gravissima accusa di svolgere attività antipartito. La radiazione di Napoleone è insomma un grave colpo dato a quello che sembrava il nucleo organizzativo dell'ala filosovietica. E questo proprio a quindici giorni dall'apertura dei precongressi che dovranno avviare la discussione preparatoria e l'elezione dei delegati al congresso nazionale di febbraio.

Napoleone si deve esser reso conto del rischio che corre la sopravvivenza di «Interstampa» ed ha cercato toni accomodanti col pci, sino a risultare sfuggente e contraddittorio nelle risposte ai giornalisti.

Secondo l'editore il motivo della sua radiazione non sarebbero le interviste rilasciate a due quotidiani, nelle quali parlava del contenuto dei diari di Paolo Robotti. In questi diari, Robotti (deceduto il 6 agosto) avrebbe raccontato la storia di 92 antifascisti italiani fuggiti in Urss alla fine degli Anni Trenta e arrestati e uccisi da Stalin e, pare, anche i nomi di comunisti italiani che li avrebbero denunciati.

— E allora perché è stato radiato?

«Sono stato convocato venerdì 15 ottobre dalla presidenza della commissione, la quale mi ha comunicato di considerarmi già fuori dal partito per non aver consegnato l'elenco dei nomi dei comunisti italiani che non sono più tornati dall'Urss contenuti nel diario di Robotti — risponde Napoleone —. Ti faremo sapere poi le nostre risposte, mi è stato detto. Non mi hanno data la possibilità di difendermi. Ho letto domenica sull'*Unità* che ero stato radiato. Ufficialmente la condanna arriva quindi per il "caso Robotti". Cercherò di sapere se ci sono altri motivi».

— Perché non ha consegnato i documenti al partito?

«Per rispettare la memoria di Robotti».

— E perché Robotti non lo fece?

«Mi ha detto che temeva che si smarrissero. E in caso di pubblicazione temeva che si scatenasse una canea anti-sovietica».

— Ma allora, lei che è filosovietico, perché ne ha parlato nelle interviste?

«Perché Robotti nelle sue ultime volontà mi aveva detto di render noto che ero in possesso di quel materiale».

— Quanti sono gli amici dell'Urss nel pci?

«La maggioranza degli iscritti al pci non sono antisovietici e molti sono giovani. "Interstampa" ha 8000 abbonati, e il 40 per cento è al di sotto di 40 anni».

— Lei riceve finanziamenti dall'Urss?

«E' facile dire no, ho rapporti con case editrici sovietiche da 10 anni. Vado a Mosca almeno una volta l'anno».

— Quando ha parlato con Cossutta l'ultima volta?

«L'ho visto a settembre al festival dell'*Unità* di Torrenia».

— Berlinguer all'ultimo comitato centrale ha denunciato manovre dall'esterno per spaccare il pci. A chi si riferiva?

«Se su qualche cosa Berlinguer ha il dovere di dirlo, e noi il diritto di sapere. Questo non è successo a quindici giorni dal comitato centrale».

— Lei crede che la sua radiazione sia un modo per colpire l'ala cossuttiana del pci?

«Non lo so. Certo che la mia radiazione è un campanello di allarme. Ma non voglio credere che la decisione sia strumentale e che vi sia dietro qualche trama. Voglio credere che sia solo stata una soluzione frettolosa».

Alberto Rapisarda

In visita a Roma il Presidente della Repubblica Federale tedesca

Da Pertini e Carstens un invito «Rilanciare la politica europea»

ROMA — Un invito al rilancio dell'Europa, un'Europa, come ha rilevato Pertini nell'incontro a quattr'occhi col presidente della Repubblica federale tedesca Karl Carstens, che «pari, conti, occupi il posto cui ha diritto nel dialogo dei continenti». Un colloquio di un'ora, svoltosi nel pomeriggio in un clima di grande amicizia fra i capi di Stato di due Paesi accomunati da molti interessi coincidenti e da tante iniziative parallele.

Al Quirinale, prima tappa della visita in Italia dello statista tedesco, ieri pomeriggio s'è parlato molto d'Europa. Sia Pertini sia Carstens hanno sottolineato l'importanza del ruolo che Italia e Germania Occidentale svolgono per una maggiore integrazione politica, mentre alla Farnesina i ministri degli Esteri, Colombo e Hans Dietrich Genscher, approfondivano nei particolari i temi politici dominanti: l'accordo strategico franco-tedesco, il negoziato per sbloccare le sanzioni americane nei confronti dell'Urss; le prospettive dell'Atto europeo che proprio l'Italia e la Repubblica federale tedesca hanno proposto ai partner per il rilancio dell'integrazione comunitaria.

Roma. Il Presidente della Repubblica federale di Germania, Karl Carstens ed il Presidente Pertini passano in rassegna il picchetto d'onore di corazzieri all'arrivo dell'ospite al Quirinale

Al primo posto del lungo scambio di idee fra i due ministri, come ha poi spiegato Colombo in un incontro coi giornalisti, il problema dei rapporti franco-tedeschi. «Genscher — ha detto Colombo — ha assicurato che in realtà non vi sono nuove intese fra Francia e Germania». Entrambe parlano di sicurezza già da più di un anno. E a chiarimento del significato di queste consultazioni, Genscher ha sottolineato che da parte sia tedesca sia francese si è riaffermato che ambedue i Paesi sono membri dell'Alleanza atlantica.

Queste consultazioni, ha assicurato Genscher a Colombo, non apportano alcun mutamento nel diverso status che i due Paesi hanno nella Nato: la Francia, pur facendo parte dell'Alleanza atlantica, non partecipa al sistema militare integrato Nato). «Vi è una particolare importanza e in qualche modo una specificità — ha riferito Colombo — nella comune preoccupazione che Francia e Germania hanno sui problemi della difesa e della sicurezza esterna nella situazione europea».

Il capo della diplomazia tedesca ha quindi riferito al collega italiano che il cancelliere Kohl ha riaffermato il carattere vitale della collaborazione Europa-Stati Uniti per la difesa comune così come, sia da parte tedesca che da parte italiana, è stata espressa soddisfazione per la dichiarazione francese sull'importanza che ha per la sicurezza europea la doppia decisione di Bruxelles sull'armamento nucleare e sulla coerente attuazione di essa nel continente».

Quanto ai rapporti Europa-Usa circa l'atteggiamento dei Paesi occidentali verso l'Urss, è stata ribadita l'importanza di una strategia comune nei confronti di Mosca. «Una strategia — ha rilevato Colombo — che non deve avere i caratteri di una guerra commerciale verso l'Unione Sovietica, ma dev'essere un elemento della sicurezza del continente». Ultimo punto affrontato, l'Atto europeo proposto proprio da Colombo e da Genscher. «E' positivo — ha detto Colombo — che il Parlamento europeo abbia concluso la settimana scorsa il dibattito su questa iniziativa con una risoluzione approvata quasi all'unanimità».

La visita di Carstens in Italia, dopo il pranzo ufficiale offerto ieri sera da Pertini al Quirinale, prosegue oggi con il secondo colloquio del presidente tedesco con il Capo dello Stato, allargato questa volta ai ministri degli Esteri, cui seguirà, nella tarda mattinata, un incontro con Spadolini a Villa Madama.

Giuseppe Fedi

«Andreatta chiese allo Ior di abbandonare Roberto Calvi»

ROMA — Il ministro Andreatta «pochi giorni prima della Pasqua 1981» si recò in Vaticano «a chiedere che lo Ior, se può, abbandoni Calvi e consenta così a persone nuove di mettere le mani su quei documenti che il banchiere non lasciò vedere nemmeno ai suoi più stretti collaboratori».

Lo afferma «Famiglia cristiana», nel suo prossimo numero, riferendo informazioni di una fonte ed aggiungendo che, a quel tempo, «a Roma la fiducia in Calvi sembra ancora solida».

Il dollaro

(Segue dalla 1ª pagina)

drasticamente la strategia finanziaria. Da qui una minore propensione a sottoscrivere nuovi Bot o a rinnovarli. Per fine ottobre ne sono stati messi all'asta 21.500 miliardi contro 19.500 in scadenza. Tenendo conto del rateo di interesse pagato anticipatamente non è richiesto denaro fresco e l'operazione dovrebbe concludersi senza particolare difficoltà.

Il fiasco dell'asta di metà mese ha suscitato molta apprensione fra le nostre autorità monetarie che vivono col terrore che il marchingegno dei Bot non possa durare all'infinito. Effettivamente se vi fosse un travaso di liquidità dai Bot ad altri settori si profilerebbe una crisi di incerta soluzione al vertice di governo, con pochissime carte da giocare.

D'altronde non si può dar torto ai più prudenti che, memori di spoliazioni passate, cercano di difendere il meglio possibile il loro peculio e in attesa di soluzioni ottimali ritornano alla solita politica d'attesa attraverso i depositi bancari. Le banche comunque si troverebbero in questo caso costrette a impiegare in Bot la liquidità esuberante e, sia pure in forma distorta, il circolo verrebbe ancora una volta chiuso.

Ma se le cose dovessero continuare con l'andazzo di oggi anche i depositi bancari potrebbero diventare una insufficiente soluzione e l'investimento in altre direzioni provocherebbe in breve tempo il crollo di una impalcatura troppo barocca che si dimostrerebbe alla fine un vero e proprio castello di carta.

Renato Cantoni

Morto Pischel un fondatore del Partito d'azione

MILANO — E' morto domenica in una clinica l'avvocato Giuliano Pischel che fu tra i fondatori del Partito d'azione. Era nato nel 1905 a Rovereto, figlio di quell'Antonio Pischel che insieme a Cesare Battisti aveva dato la vita al partito socialista trentino.

I due grandi di Spagna

(Segue dalla 1ª pagina)

I due contendenti elettorali più significativi, esperti in brevi termini le differenze principali che li dividono? Hanno preso la parola il vice di Gonzalez e il vice di Fraga, ma, esauriti i due interventi, i presenti hanno riconosciuto in coro di non aver capito bene cosa di profondo dividesse i due partiti. Il socialista si sforzava di rassicurare l'iniziativa privata, mentre il conservatore negava di voler abbandonare le riforme volte all'equilibrio sociale.

Una differenza tuttavia c'è, a prescindere dagli ammodernamenti a scopo elettorale consistenti nel grado di presenza dello Stato nella vita nazionale. Il psoe la vuole determinante e l'*Alianza Popular* la preferisce marginale, almeno per quel che riguarda l'economia. Anche in Spagna, però, la differenza sfuma nella misura in cui nelle società moderne nessun partito ormai difende il liberismo integrale, né l'interventismo integrale.

In questo senso il bipolarismo spagnolo si allontana dal bipolarismo degli anni Trenta, allontanando pure i suoi pericoli. Anche perché gli attuali protagonisti della vita politica sembrano portati molto meno alla demagogia e all'utopia astratta, coincidendo allo stesso modo, sia quelli che arrivano dalla clandestinità antifascista come Gonzalez, o dal franchismo come Fraga, nella necessità suprema di conservare e difendere la democrazia. I «golpisti» militari stessi, come hanno più fiducia nella democrazia di Fraga di quanta ne abbiano in quella di Gonzalez, ma non possono contare di avere nel futuro Parlamento un forte partito golpista.

Con tutta la peculiarità degli spagnoli, il loro orgoglio e la loro peninsularità, ciascuno dei grandi candidati guarda con un occhio agli esempi europei. Ciascuno, del resto, promette anche di riportare la Spagna in Europa. Fraga si richiama al liberismo duro della Thatcher e se, possibile di Reagan. Gonzalez, una volta allievo di Brandt, poi ammiratore di Mitterrand, scende di qualche gradino moderato verso il pragmatismo di Schmidt. Convergendo ambedue in cerca di voti verso il centro rimasto deserto, sta Gonzalez che Fraga hanno fatto tacere i richiami ideologici ed estremisti di sinistra (il psoe aveva nei programmi il potere della classe operaia) e di destra (Fraga era nostalgico del vecchio regime, volendo attribuirgli il merito esclusivo della trasformazione post-franchista).

La conversione moderata facilita a Gonzalez il compito di rompere, secondo i sondaggi, la fatidica barriera del 40 per cento, che assicura la maggioranza assoluta dei seggi alle *Cortes*, e a Fraga di portare i suoi elettori dal 9 ad oltre il 20 per cento del corpo elettorale. Carrillo e Suarez rimangono stritolati dal dilagare dei due grandi concorrenti. Le previsioni li danno rispettivamente sul 5 per cento scarso. Suarez tramonta perché risulta troppo incerta la sua linea di demarcazione verso Gonzalez. L'ex primo ministro si è convertito praticamente, e tardivamente, alla socialdemocrazia, la quale non ha spazio sufficiente da quando l'irruzione nell'area centrista ha fatto di Gonzalez un socialdemocratico per autonomasia, con maggiori possibilità di vincere. E chi del vecchio centro è portato a contrastare i socialisti preferisce farlo con Fraga.

Così si precludono le prospettive anche di quanto rimane della Ucd, condotta ora da Lavilla. Carrillo a sua volta scompare perché si confronta oltre misura con Gonzalez, scegliendolo come avversario principale. Suarez come interlocutore preferenziale. Fra un comunista socialdemocratizzato e un socialista le preferenze hanno finito col convergere verso il socialista. In più, la prosopopea egocentrica di Carrillo, ha sempre più prestigioso del suo stesso partito, ha portato da una rottura all'altra, fino all'atomizzazione del pce. E' addirittura patetico vedere oggi il grande tribuno, che una volta attirava le moltitudini, tenere comizi nei cinema periferici quasi sempre deserti. Quando hanno obiettato a Gonzalez di aver «ucciso» sia il pce di Carrillo sia il partito centrista di Suarez, il leader socialista ha ribattuto con una buona dose di verità: «*I partiti non vengono uccisi, muoiono solo suicidandosi*».

Franz Barbieri

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Processo alla Svizzera

La Svizzera rischia di finire sul banco degli accusati al Consiglio d'Europa di Strasburgo, con una motivazione che a molti sembrerà paradossale: e cioè per difetto di ispirazione sociale della sua legislazione e dei suoi istituti, scarso senso dei diritti dell'uomo che lavora, il quale in Svizzera sarebbe vittima di norme antiquate se non persecutorie e comunque prive di «respiro» sindacale, degne di un'altra epoca e altri costumi, inconcepibili nell'età progressista che viviamo, e per di più in un Paese (per l'appunto la Svizzera) che ha tutte le carte in regola in fatto di adempimenti civili, provvidenze assistenziali e rispetto della persona umana.

Eppure, il rischio dell'imputazione non è una favola, anche se in termini di stretto diritto, *stricto jure*, incriminare e incriminazione sono espressioni da non usare perché improprie. A Strasburgo non si celebrano processi né si pronunciano sentenze di tipo comune. Resta però diffuso a offuscare l'immagine e il buon nome della Svizzera un certo *fumus*, fumo di calunnioso sospetto che è talvolta più deleterio di un'accusa a tutto tondo e quindi confutabile con tutte le garanzie del diritto positivo.

Il processo alla Svizzera si svolge infatti in una atmosfera che solo per ragioni di buon gusto elementare non diremo kafkiana: è questo il luogo comune che dovrebbe essere messo al bando con effetto immediato e per un lungo periodo di anni, ma che per certo è imbarazzante e produce effetti psicologici singolari. Da un lato c'è la stessa incredulità e sorpresa che si ha — poniamo — nell'apprendere che la più illibata delle gentildonne di una nostra piccola città mai venuta in sospetto a chicchessia è invece una scostumata come tante; e per altro verso c'è la proterva soddisfazione dei maligni che vengono fuori a soghignare borbottando.

Si tratta di questo. Nel calendario internazionale della Confederazione elvetica sono in scadenza decisioni importanti che vanno dalla richiesta di ammissione all'Onu all'adesione a un certo numero di convenzioni firmate sotto l'egida del Consiglio d'Europa in materia sindacal-socio-economica. Una volta una più diretta e formale partecipazione della Svizzera alle diverse forme delle attività internazionali era usualmente ostacolata ed eventualmente deviata dallo scrupolo di non ledere lo *status* di neutralità del Paese, che è stato sempre per gli svizzeri qualcosa di più di una condizione di fatto, arrivando piuttosto a una concezione ideale, a essere tutt'uno con un principio di indipendenza, a identificarsi con il patriottismo.

C'è un patriottismo che si serve egregiamente anche operando sotto braccio con i forestieri negli organismi internazionali e questo è appunto uno dei buoni temi propagandistici usati quando si chiede una sempre maggiore internazionalizzazione della politica svizzera. Ma quello che una volta sarebbe stato inconcepibile e che ora invece «va da sé» trova riscontro in una inversione delle possibilità: è lecito prendere posto in tutte le istanze internazionali, dato che la presenza è una delle condizioni essenziali se non la prima addirittura indeclinabile per partecipare «*in modo equo e meglio preparato alla spartizione di benefici che si possono attendere dalle operazioni internazionali indubbiamente congiunte*». Non mio è l'abuso delle virgolette: le parole fanno parte di linguaggio ufficiale, sono nei testi e nei documenti.

In altri termini la prospettiva di un buon guadagno realizzato in campo internazionale è perfettamente e lietamente accettata senza nessuno dei vecchi scrupoli che facevano temere per una possibile lesione della neutralità e dell'indipendenza del Paese. Quello che si teme, oggi, è tutt'altro: che attraverso i canali delle convenzioni socio-economiche di Strasburgo si arrivi a infilare qualche mina pericolosa nella legislazione sociale svizzera. Ad accettare, per esempio, certe conquiste sindacali che sono patrocinate dal Consiglio d'Europa si teme in Svizzera che si aprano le porte a quel regime di scioperi il cui esempio terrorizza il mondo politico elvetico.

Tra le convenzioni in attesa dell'adesione svizzera alcune sovvertirebbero a fondo il diritto del lavoro di gente nel Paese; e non è detto che il risultato sarebbe a vantaggio dei lavoratori. Così, nella prospettiva di questo «processo» il movimento d'opinione sta orientandosi in Svizzera verso due poli opposti. C'è da una parte qualche frangia estrema giovanile e qualche fronda genericamente intellettuale che pongono il Paese già fin d'ora e senz'altro sul banco degli accusati gridando allo scandalo perché questa famosa Svizzera tanto sollecita dei diritti individuali all'atto pratico si rivela incapace di tenere il passo con le conquiste sindacali già raggiunte da altri Paesi. D'altro canto un più discreto e più quieto movimento d'opinione tende a far valere il concetto che nonostante le divergenze formali la Confederazione è da considerare — in realtà — fra i Paesi indubbiamente più evoluti dal punto di vista sociale. Un saggio editorialista del *Journal de Genève* raccomanda ai suoi concittadini di non rendersi vittime di una cattiva coscienza che non ha ragione di essere: «*Quel che ci tocca fare è spiegare a Strasburgo che cosa la Svizzera è, che cosa la Svizzera fa, e in definitiva quali risultati ottiene applicando a fondo il suo sistema sociale. Anche i nostri contraddittori, se sono onesti, sono tenuti a riconoscere che all'occorrenza la pratica vale largamente la teoria*».

Processo Moro

(Segue dalla 1ª pagina)

Si comincia in apertura d'udienza con il proclama letto dal brigatista Franco Bonisoli a nome del «partito-guerriglia», attruppato nella gabbia numero tre. Il tema conduttore è «l'infiltrazione come attacco alla guerriglia dal suo interno». Natalia Ligas ascolta la sua condanna a morte nella gabbia numero uno, quella di solito riservata ai pentiti. Minuta, un volto infantile, rimane appoggiata alle sbarre, dando le spalle ai fotografi che l'assediano.

Quando Bonisoli comincia a citare brigatisti, come Di Rocco, accusati di tradimento e assassinati in carcere, il presidente della corte gli toglie la parola. Adesso tocca al «partito» di Moretti. Dalla gabbia numero quattro il brigatista Pancelli risponde per le rime alle accuse lanciate da Bonisoli.

Le vere Brigate rosse siamo noi, dice Pancelli, gli altri usurpano il nostro marchio. E le vere Brigate rosse, aggiunge, sono estranee «ad alcuni episodi che coinvolgono la sigla Br» (leggi l'attentato di Torino). Neanche una parola sulla Ligas. Pancelli però se la prende con «un costume politico, uno stile di lavoro che tende a privilegiare le filosofie complettarde, le analisi dietrologiche». Traduzione: quelli del «partito-guerriglia» vedono infiltrati dovunque perché non hanno capito nulla. Non è esattamente la difesa d'ufficio della Ligas, ma poco ci manca.

E la brigatista? Nelle precedenti udienze aveva chiesto di raggiungere quelli del «partito-guerriglia» nella gabbia numero tre. Ma adesso troverebbe dei carnefici, non dei compagni di percorso. Allora — domanda Severino Santiapichi, il presidente della corte — che cosa vuole fare? «Io voglio andare con i compagni del partito della guerriglia che hanno perfettamente ragione, voglio andare con loro signor presidente». La richiesta viene respinta «solo per tutelare la sua incolumità personale».

Qualche minuto più tardi la Ligas torna nuovamente alla carica. «Non ci disturbi», taglia corto Santiapichi. Zitita, la donna non si arrende: adesso tenta di indirizzare segnali a quelli che hanno promesso di ammazzarla. Sulle prime Bonisoli e soci fingono di ignorarla, poi delegano uno di loro, Zanetti, a raccogliere i messaggi. Zanetti ascolta e riferisce sbuffando di stizza. Poi i sette del «partito-guerriglia» prendono a confabulare, sembrano giocatori di rugby in un parlottio di mischia. E' davvero un'infiltrata? Probabilmente i «duri» non ne sono tanto certi; ma devono mantenere la posizione assunta, per non smentire la «filiale» di Torino.

L'udienza di ieri è vissuta soprattutto intorno a questo spettacolino. Per il resto, è stato interrogato l'autonomo Daniele Pifano che — a suo dire — fu incaricato dalla magistratura romana, e in particolare da Claudio Vitalone, all'epoca sostituto procuratore, di sondare la disponibilità delle Br a rilasciare Moro. Pifano conferma questa versione, che è opposta a quella di Vitalone.

Il processo riprende domani con l'audizione dei pentiti Casimirri e Donat-Cattin. Chissà se nella loro gabbia non troviino anche la Ligas.

Guido Rampoldi

NUOVI SAGGI E VECCHIE POLEMICHE

Dal postmoderno a Borges il suo re

John Barth visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Dobbiamo davvero, come suggeriscono alcuni critici, bandire dal nostro linguaggio il termine *postmoderno*, che ci è entrato da poco ma ha già assunto i tratti antipatici della parola *tuttofare*, generica e insieme irrimediabilmente segnata dalla moda? Una serie di buone ragioni per non accettare un tale suggerimento, e per continuare invece a riflettere sul senso che la nozione di postmoderno possiede anche in relazione all'altro termine a cui si collega, quello di modernità, si possono trovare ora in un fascicolo monografico della rivista *Caliban*, pubblicata a Roma da Savelli, dedicato interamente al romanzo postmoderno americano.

E' una raccolta di saggi in cui l'interesse (e il livello) specialistico non esclude una portata più generale, che coinvolge anche chi non si occupa di letteratura, e di letteratura americana: e questo perché, oltre all'architettura (non solo americana), proprio il romanzo americano degli ultimi due decenni all'incirca è il luogo in cui la nozione di postmoderno è nata e si è inizialmente definita, allargandosi poi a termine che intende descrivere in generale la condizione dell'esistenza nelle società industriali avanzate. Pochi degli autori cui sono dedicati i saggi del volume (particolarmente chiarificatori sono quelli di B. Lanati e di G. Carboni, oltre a due saggi di John Barth, che è lui stesso uno dei narratori più conosciuti della «scuola») sono noti in Italia; ma fortunatamente gli scritti raccolti nel fascicolo non trascurano di dare una serie di informazioni di base, con nomi e cognomi, date e contenuti delle opere narrative postmoderne.

Proprio John Barth, però, nel tracciare una mappa della letteratura postmoderna, nomina significativamente accanto ai suoi compatrioti Barthelme, Coover, Elkin, Pynchon e Vonnegut (di qualcuno di loro esistono lavori tradotti in italiano), anche due testi che ci sono più familiari, e che secondo lui rappresentano in modo emblematico il postmodernismo letterario: le *Cosmicomiche* di Calvino e *Cent'anni di solitudine* di García Márquez. Nelle *Cosmicomiche* si realizza in modo esemplare, secondo Barth, quella mescolanza di moderno e tradizionale in cui consiste uno dei tratti essenziali del postmoderno. Calvino usa materiali che sono «*moderni quanto la nuova tecnologia e antichi quanto il folklore*»: costruisce la sua narrazione con perfetta e moderna consapevolezza dei meccanismi letterari, e insieme ci ridà lo spirito del mito e della fiaba.

Una prima e generalissima definizione della narrativa postmoderna è proprio, per Barth, il fatto che essa si presenta come un superamento e una sintesi delle due eredità culturali da cui proviene, il premoderno e il moderno. Premoderni sono, in questa prospettiva, i grandi narratori dell'Ottocento: ad esempio Stendhal, Flaubert, Dostoevskij. Per loro, il rapporto tra letteratura e realtà non era un rapporto problematico, per quanto problematiche e conflittuali fossero poi le vicende che narravano: la narrazione era sempre pensata come rappresentazione di una realtà esterna, oggettiva, entro la quale anche lo scrittore aveva una posizione ben definita.

**

Questa sicurezza crolla all'inizio del Novecento, con l'avvento dell'arte d'avanguardia. Proprio in essa si esprime lo spirito caratteristico della modernità artistica: lo scrittore d'avanguardia ha un'acuta consapevolezza ironica dell'insufficienza e convenzionalità dei propri mezzi, del linguaggio ereditato, delle tradizioni dell'arte. Da questa consapevolezza nascono opere che, invece di narrare, rappresentare, portare *contenuti*, trovano il loro senso nel porre in questione l'arte stessa e il suo linguaggio. Queste opere, che di proposito deludono le aspettative del pubblico, lo irritano e sconcertano con la loro apparente, e anche effettiva, mancanza di significato, sono anche programmaticamente difficili: hanno bisogno — perlomeno per tutte all'*Ulisse* di Joyce — di una gran massa di introduzioni critiche, guide di lettura, commenti.

La difficoltà dei testi letterari moderni è solo un riflesso della tensione e del pathos con cui si atteggiano i loro autori, drammaticamente consapevoli del destino di inautenticità a cui li condanna la convenzionalità del loro linguaggio e della stessa istituzione *arte*. Un buon esempio di narrativa moderna è la frase conclusiva di un racconto di Samuel Beckett: «*Allora io rientrai nella casa e scrissi: è mezzanotte. La pioggia batte ancora i vetri delle finestre. Ma non era affatto mezzanotte. E non stava piovendo*».

**

Tuttavia, questa consapevolezza di Beckett, portata all'estremo, può rovesciarsi in una posizione diversa. Anche la frase sullo scrivere falsamente della pioggia è scrittura, è una frase di racconto. Se riflettiamo su ciò, capiamo perché, come appare da molti dei testi di *Caliban*, il vero nucleo della narrativa postmoderna non è Beckett ma Borges: è Borges ad averci insegnato che autore e personaggio si confondono, che anche il racconto che parla della biblioteca è parte di un volume incluso nella biblioteca... Naturalmente, resoci conto che anche la sua consapevolezza ironica dei limiti della letteratura è letteraria, l'autore postmoderno, come appunto Borges, può assumere nei confronti della tradizione letteraria e delle sue convenzioni (per esempio, la narratività) un atteggiamento più disteso e amichevole.

Il romanzo postmoderno vorrà dunque essere di nuovo interessante e leggibile, privo di quei caratteri ascetici che l'avanguardia riteneva necessari per la propria assoluta purezza. E amoreggerà anche — più di quanto faccia Borges — con quella cultura di massa contro cui l'avanguardia aveva lanciato i suoi sberleffi dissacratori. Un altro tratto caratteristico del postmodernismo, letterario ma anche pittorico (ad esempio, nella pittura iperrealista), è che le opere si costruiscono spesso come *patchwork*, contaminazioni di linguaggi diversi, in cui si ripercorrono i modi della fiaba, ma anche gli stilemi del linguaggio della pubblicità televisiva e del cinema di consumo.

In effetti, il superamento postmoderno dell'ironia e del pathos dell'avanguardia conduce a una posizione diversa non solo nei confronti della tradizione letteraria, ma anche nei confronti della cultura di massa, contro cui l'avanguardia aveva lanciato la sua ermetica violenza dissacratoria. Si potrebbe ipotizzare che il postmodernismo, come fenomeno culturale complessivo, e non solo letterario, sia Borges più i *mass media*: nel senso che l'identificazione del mondo con la biblioteca, che Borges fantastica nei suoi libri, accade (pervertita, dirà qualcuno) sotto i nostri occhi nella mediatizzazione della società: noi facciamo esperienza del mondo come di un racconto, quello che i *mass media* ci raccontano quotidianamente, che costituisce la nostra unica realtà.

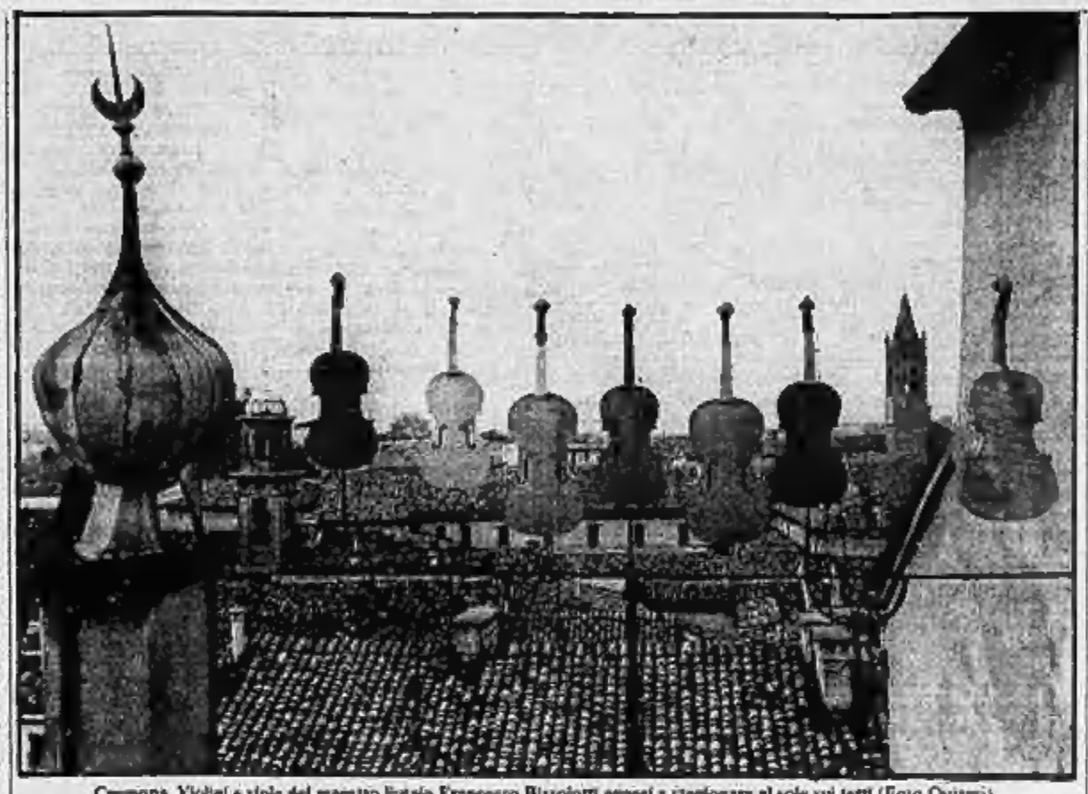
Se con tutto ciò esiste ancora una letteratura — sia pure postmoderna — è perché l'effetto di sovrapporsi vertiginoso di messaggi e codici nella società della comunicazione massificata è alla fine, paradossalmente, un effetto di reciproca neutralizzazione e di immobilità. Questo più o meno vuol dire Heidegger quando scrive che l'essenza della tecnica moderna è qualcosa di non tecnico. Il senso del racconto che i *media* ci narrano e si narrano tra loro ha bisogno di un altro luogo in cui diventare consapevole di sé: appunto il libro, e la lettura come modalità di un'esperienza più lenta: ancora tradizionale, se si vuole: ma forse anche questo è un modo in cui la postmodernità ricupera un atteggiamento amichevole verso la tradizione.

Gianni Vattimo

LA CITTA', DOPO DUE SECOLI, TORNA CAPITALE DELLA LIUTERIA

I violini del diavolo a Cremona

Gli impareggiabili strumenti degli Amati, Stradivari e Guarneri del Gesù hanno ritrovato degli eredi: lavorano con le tecniche classiche, ma solo tra sessant'anni se ne conoscerà il risultato - Botteghe come quelle degli antichi maestri Una leggenda i «segreti inconoscibili» - Quattro violini miliardari suonati tutti i giorni per «tenerli in allenamento»



Cremona. Violini e viole del maestro liutaio Francesco Bissolotti appesi a stagionare al sole sui tetti (Foto Quiresi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — *In teche di cristallo della «Saletta dei Matrimoni» al palazzo comunale stanno quattro violini assicurati per tre miliardi. Uno costruito da Andrea Amati 456 anni fa, uno di Nicolò Amati che ha 324 anni, ce n'è uno di Antonio Stradivari del 1713, il quarto è di Giuseppe Guarneri del Gesù e ha 248 anni. Tutti i giorni il professor Andrea Mosconi, che ha la qualifica di «conservatore dei beni liutai del Comune», ce li suonerà per qualche minuto per garantirne la perfezione sonora, perché «il grande violino è una cosa viva, deve tenersi in allenamento».*

Vecchi di secoli ma con rara potenza, i quattro violini sono stati suonati da Salvatore Accardo al concerto tenuto in Cattedrale un mese fa in onore del presidente Pertini. Ascoltando il loro ineguagliabile suono si penserà che tutto nel tempo è progredito, soltanto i violini come quelli non ne nascono più. Perché c'è la convinzione che Stradivari e gli altri grandi liutai cremonesi si sono portati nella tomba il loro segreto.

Ma adesso il conservatore Mosconi demolisce questa convinzione. Sminuisce. Nessun segreto, niente di magico. Di conseguenza il liutaio non è quello che appare negli ottocenteschi dipinti, dove Stradivari sembra Faust in un tenebroso laboratorio che si direbbe quello di un alchimista, con boccette e alambicchi che contengono le pernici del diavolo. La liuteria, dice Mosconi, è fatta di tradizione, cultura e pazienza, non di formule magiche. I liutai avevano a bottega non soltanto i figli, ma anche discepoli e garzoni, e gli hanno insegnato tutto quello che sapevano, tenendo per sé.

Un mistero, comunque, ed è la vita di quei costruttori di violini, viole, violoncelli. Se ne sa poco. Di qualcuno si ignora perfino l'anno di nascita. Perché ai loro tempi furono considerati artigiani come tanti altri e nessuno ne raccolse la storia. Il funerale di Stradivari fu di poche persone, come quello di un onesto falegname a ciabattino di quartiere. Oggi i grandi concertisti suonano solo su strumenti di Stradivari o di Guarneri del Gesù. I collezionisti tengono i loro violini in camere blindate. Ma questo nella Cremona del Settecento nessuno poteva immaginarlo.

Vite oscure: dunque, sono fiorite le leggende. Quella dei clandestini viaggi di Stradivari a Venezia per procurarsi misteriosi ingredienti importati dalle Indie per le sue vernici, invece andava all'arsenale veneziano per cercare acero ben stagionato. La leggenda di Guarneri del Gesù finito in prigione per un misfatto non precisato, e molti dei suoi migliori «pezzi» sono noti come «violini della prigione», appunto perché, si dice, costruiti in cella. Ma se si pensa a com'era la galera in quei tempi, non si vede proprio come il Guarneri abbia avuto tempo e modo per dedicarsi alla liuteria.

Mistero

Un poco di mistero, e anche polemica, riguarda la nascita del violino. Brescia vanta la primogenitura per merito di Gaspare da Salò. Il conservatore Mosconi, invece, dice Cremona: «Gaspare nasce nel 1540. Ha soltanto ventisei anni, nel 1566, quando il liutaio cremonese Andrea Amati è già famoso all'estero, ed è all'Amati che Carlo IX di Francia commissiona viole, violoncelli e anche violini. Mi pare probante che il violino sia nato qui appunto perché il re francese, per avere uno strumento che allora era una novità, si è rivolto a un cremonese».

Come nasce il violino, professor Mosconi, e perché a Cremona? «C'è il fatto che Cremona è anche la patria di Monteverdi. Era suonatore di viola e certamente aveva stretti rapporti con i liutai. La nuova sensibilità musicale del sedicesimo secolo, avvertendo l'inadeguatezza e l'insufficienza timbrica degli antichi strumenti, stimolò l'invenzione. Dalla piccola viola soprano Andrea Amati trasse il violino quale oggi lo conosciamo nella sua forma barocca, dettandone canoni costruttivi e rapporti strutturali che da allora sono rimasti immutati».

Sommo fra tutti i liutai cremonesi fu Antonio Stradivari. Pare sia stato allievo di Nicolò Amati, nipote di Andrea, poi aprì bottega, visse novantatré anni e produsse più di mille opere, soprattutto violini, arrivando al limite estremo della ricerca acustica e della bellezza formale. Ebbe dieci figli: due, Francesco e Omobono, ottimi liutai; l'ultimo, Paolo, fu la pecora nera della famiglia, e per Cremona un disastro. Dice il conservatore Mosconi che vi sono ancora almeno 650 opere di Stradivari, e hanno nomi solenni, come: l'Imperatore, il Messia, Le Lever du soleil, il Tiziano, il Medici.

Ancora vivo Stradivari, aprì bottega a Cremona Giuseppe Guarneri detto del Gesù, che costruì violini meno belli, i primi addirittura rozzi, ma con voce diversa, più potente. E saranno molti i violinisti (Niccolò Paganini, per esempio) a preferire un Guarneri a uno Stradivari, per raggiungere i grandi effetti, le grandi sonorità.

I mercanti

Poi, per mutate condizioni sociali ed economiche e per altri motivi, la decadenza e la scuola cremonese finì. Elia Santoro, storico cremonese, afferma che «i mercanti, gli antiquari, i procacciatori di affari, i banchieri, quando si accorsero che a Cremona non si fabbricava quasi nessun strumento di valore, instaurarono uno dei più grandi e vergognosi mercati, alimentati quasi sempre da collezionisti e da professori di violino, che incettavano, barattavano, mercanteggiavano, anche con l'estero, per assicurarsi autentici Stradivari, Guarneri, Amati».

Complice di tali traffici fu la «pecora nera» Paolo Stradivari. Vendette tutto quanto c'era nella bottega familiare, anche capolavori che il padre non aveva mai voluto cedere a nessun prezzo. E non vendette soltanto i beni di famiglia. «Fu proprio lui a fare allontanare da Cremona ogni specie di strumenti esistenti dei grandi maestri liutai». Nulla rimase a Cremona dei suoi due splendidi secoli di liuteria. Chiuse anche le botteghe, i violini vennero costruiti in Germania, in Austria, in Boemia, soprattutto in Francia. Non si riuscì ad avvicinarsi alla qualità del suono degli strumenti cremonesi e si cominciò a favoleggiare di «inconoscibili segreti». In particolare, di vernici dalla formula magica, e il violino divenne strumento del diavolo. Invece non ci sono ingredienti misteriosi. Una cera scarta di alveari, radice di robbio, resina di trementina, alcool, pistilli di zafferano e cocciniglie secche da cui ricavare la polverina per i rossi, altre cose molto comuni. Eccola la vernice dei liutai classici, ed ora pressappoco come quella usata dai mobilieri e dagli intarsiatori. Vernici un poco fragili, friabili, porose, e allora se ne trovarono altre, dure e compatte, «vere vernici resistenti», e il violino non fu più lo stesso.

Da una ventina di anni Cremona è tornata ad essere capitale del violino, i liutai professionisti sono oggi una settantina. Da tutto il mondo vengono per acquistare i «pezzi» dei maestri contemporanei e per frequentare la scuola di liuteria: un centinaio di allievi, parecchi sono giapponesi, uno è del Togo. La scuola funziona dal 1947, il corso è di quattro anni, ma dei primi diplomati soltanto tre sono diventati liutai, altri hanno scelto mestieri diversi, perché con i violini allora non si campava.

«Non c'è stata affatto richiesta sino alla fine dei sessanta», dice Francesco Bissolotti. E' uno di quei tre primi diplomati, gli altri sono Morassi e Scrollavezza. «Ci credevano un po' tutti perché volevano costruire violini. Non si vendevano. Per vivere facevo il lucidatore di mobili. Il primo violino l'ho venduto dopo dieci anni, per 80 mila lire. Poi sono cominciati ad arrivare americani, tedeschi». *Se si vuole un violino del maestro Bissolotti bisogna aspettare due anni, pagarlo sette, otto milioni, mentre ci sono violini da 200, da 300 mila lire.* «Ho otto strumenti nella Boston Symphony», *dice Bissolotti.*

Ha tre figli liutai, ha allievi, il suo laboratorio non deve essere molto diverso da quello degli Stradivari, dei Guarneri. Tavole di legno stagionato, pochi attrezzi da lavoro, profumi di essenze, di colofonia, di sangue di drago, le boccette con pistilli di zafferano e cocciniglie secche. Che dice Bissolotti dei segreti degli antichi maestri? «Il segreto vero è l'intuito, il rapporto del liutaio con il legno, che è una materia viva, pronta ad esprimersi al meglio. Ma bisogna capirlo il legno, palpeggiandolo intuire come lavorarlo e quale spessore dargli. Ci vuole sensibilità e molta pazienza».

Bissolotti fa al massimo otto strumenti all'anno, lavorando dieci ore al giorno. «Per fare un violino in bianco, ancora da verniciare, mi occorrono almeno duecento ore. Poi lo lascio da aprile fino ai primi di ottobre esposto alla luce del sole. Imbiondisce, diventa di un bel colore giallo dorato, dicono. *Forse i grandi violini hanno bisogno proprio del sole e del clima di qui: potrebbe essere questo un «segreto» della liuteria cremonese.* «Altri liutai non hanno pazienza e ottengono questo colore con prodotti chimici, che con il tempo sfibrano il legno».

Quale legno? Acero dei Balcani e abete rosso per la tavola armonica. «L'abete migliore del mondo si trova nel Trentino, in Val di Fiemme. Tutti ce lo invidiano, perché leggero e acusticamente insuperabile». *Deve essere al minimo dieci anni di stagionatura.* «Meglio quindici, venti anni», *dice il maestro Bissolotti.*

E' possibile ottenere ancora i risultati della stagione d'oro della liuteria? «Non è mai nato e non nascerà il liutaio che possa dire: faccio uno strumento con la voce uguale a quella di uno Stradivari. Il violino è imprevedibile, non puoi sapere come viene fuori mentre lo costruisci. Uno è in grado di fare un buono strumento, secondo le regole della liuteria classica. Ma è il tempo che completa l'opera. Un violino deve lavorare sessanta, settant'anni prima di poter dare il meglio di sé». *Quello che può fare il tempo, il liutaio non potrà farlo mai.*

Luciano Curino

INCONTRO CON LO SCRITTORE FRANCESE SUL SUO ULTIMO ROMANZO

D'Ormesson: «Dio come personaggio»

Nel libro, il Signore guarda il mondo crescere e correre verso la catastrofe, ma anche verso la speranza: «Perché è questo che fa la storia. I due movimenti sono inseparabili» - Lucifero partecipa a tutte le vicende umane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — «*L'eternità è un po' noiosa, specie verso la fine*», scrive Jean d'Ormesson, nel suo ultimo romanzo. Ma lui all'eternità ci crede. Il tempo, per un d'Ormesson sono sempre state misure diverse che per la comune umanità. Anche se la sua famiglia ha venduto il castello materno, di duecento stanze, con due ettari di tetto, nel quale egli aveva ambientato il precedente romanzo *A Dio piacendo*, e anche se nel castello paterno dei d'Ormesson, alle porte di Parigi, non vive quasi più nessuno, la sua confidenza con i secoli è certa. «*Non è stato il castello a dare il nome alla famiglia, ma la famiglia a dare il nome al castello*», precisa, sorridendo. Duecento anni prima di quelle mura, nel quindicesimo secolo, i d'Ormesson già c'erano. E hanno signore in grigio con gli occhi di una fredda luce azzurra, che vive nella Parigi mitterrandiana con la stessa disinvoltura e lo stesso distacco dei suoi avi vissuti sotto i Capetingi, scrive un romanzo che ha per protagonista Dio.

A 57 anni, è da dieci accademico di Francia; e, da allora, è rimasto il più giovane fra gli immortali. Le sfide rischiose non lo spaventano. Erede di una cultura che solo per gli altri si è divisa fra Descartes e Pascal, cerca di fondere, nella sua scrittura, la *clarté* con l'*esprit de finesse*; e affronta i problemi teologici con un occhio a Chesterton e l'altro a Woody Allen.

«Dio come personaggio? Sì, dev'essere la prima volta, nella storia della letteratura», confessa. Così cose, certamente per la prima volta, un romanzo finisce con la parola «inizio». *Dio vita e opere* esce in questi giorni da Rizzoli, nella limpida traduzione di Giovanni Bogliolo, a sette anni di distanza dall'altro libro, che nell'originale si intitolava *Au plaisir de Dieu*. E questo è scritto con un ritmo così scintillante, nel gioco di continuo scarto dal metafisico al quotidiano, che *Dieu* diventa un *plaisir*.

E' legittimo, per lui, l'accostamento? Sì, ammette, fuori dalle solenni enunciazioni teologiche. «*Dio è un umorista principe; è come un disegnatore di fumetti che si diverte molto con la striscia da lui disegnata*». Ma, al di là del *plaisir*, subito, si affacciano ombre più lunghe, che invitano alla riflessione. «*Il piacere di Dio, in tutti i tempi, è stato quello di distruggere le società, inserire nelle costruzioni dell'uomo dei microbi che, con la loro erosione, le portano al crollo*».

In *A Dio piacendo* d'Ormesson aveva raccontato la storia di una famiglia — la sua — che passa dallo splendore al tramonto. Nel nuovo romanzo c'è la storia del mondo — la nostra — che sta crescendo, per arrivare al punto di finale dissoluzione. «*Noi siamo a mezzo nel cammino. Non sappiamo in quale stadio, forse all'ultimo. Domani, o fra qualche miliardo di anni, finiremo*». E il suo personaggio, Dio, guarda il mondo che corre verso la catastrofe, ma anche verso la speranza: «*Perché è questo che fa la storia. I due movimenti sono inseparabili*».

D'Ormesson parla con amabilità; si sente una educazione di cinque secoli mentre racconta le stragi e le persecuzioni, nel libro; mentre evoca i dolori del mondo, davanti a un bicchiere di gin tonic, nella hall dell'albergo. Ma perché questo gran signore, che vive nella Parigi di oggi, ha diretto un quotidiano autorevole come il *Figaro*, si volge indietro e, dovendo scrivere un romanzo, va in cerca di Dio? E' una scelta letteraria, o filosofica? «*E' una scelta filosofica, prima di tutto. Mi sono posto alcuni problemi. Il mondo è stato creato o no? Finirà o no? La morte, per ciascuno di noi, è la fine di tutto o c'è qualcos'altro, dopo? Sotto apparenze ironiche, o letterarie, ho cercato di dare risposte a queste domande*». E lo scrittore si chiede quali sono le risposte, per lui: «*Il mondo non è eterno, ha avuto un inizio e penso che avrà una fine. Ma penso pure che la fine del mondo non sarà la fine di tutto. Altrimenti del mondo c'era qualcosa che ci sarà anche alla fine. E questo qualcosa lo si chiama Dio*».

Jean d'Ormesson

E' sufficiente, per scrivere un romanzo? Non è sufficiente per scrivere nulla. Questo uomo che crede all'eternità si accorge che l'eterno, sulla pagina, comporta la presenza della storia, del tempo, quell'infaleme di dolori e di sofferenze che costellano la vita dell'uomo, in ogni civiltà. E l'esistenza di Dio, come personaggio di romanzo, comporta l'esistenza dell'altro personaggio, Lucifero, mescolato a tutte le vicende umane rievocate dallo scrittore. «*Io amo molto il diavolo*», dice. «*Se non ci fosse, non ci sarebbe il conflitto con Dio, che è il conflitto fra il bene e il male. Se Eva nell'Eden non avesse mangiato la mela, lei sarebbe lì ad adorare Dio, e non ci sarebbe la storia. Ma poiché il diavolo c'è, Eva mangia la mela, Caino uccide Abele, gli ebrei crocifiggono Cristo, e la storia avanza. E' il diavolo che l'ha fatta camminare*».

Il romanzo è la storia di un conflitto, una sorta di mistero medievale inscenato con il linguaggio più moderno. E lo scrittore, quale parte prende? «*Io non devo prendere parte. Io sono lì, a spiare la battaglia in un mondo manovrato allo stesso tempo dal diavolo e da Dio; e ho il privilegio di poterla raccontare. Scrivere è rendere testimonianza. Io diffido della politica, perché quando si fa politica si è troppo coinvolti. Lo scrittore deve saper uscire dalla storia*». Ed è possibile uscirne, per l'uomo che ha vissuto l'esperienza quotidiana del giornale? «*E' molto difficile. Ci si prova*».

Il suo personaggio-Dio, in un passo del romanzo, si trova esitante di fronte alla creazione del mondo. «*Io trovo che questo è bello, in lui: temere che non ne valesse la pena. Come scrittore, io ho avuto la stessa sensazione: valeva la pena di scrivere questo libro?*». E poi lo ha scritto, e ha cercato di non prendere parte, e poi l'ha presa, e oggi ci consegna la sua testimonianza di sorridente pessimismo. «*Noi moriremo, finiremo, finirà tutto, ma nemmeno Dio potrà fare sì che quello che oggi siamo non sia stato: il gesto di quella persona che passa, la riga che lei sta scrivendo, le frasi che ci stiamo scambiando, qui, attorno a questo tavolo*». La parola «inizio», alla fine del libro, è la storia che rimane da scrivere, per ciascuno.

Giorgio Calcagno

Una protesi per il pellicano

LAGUNA NUGUEL (California) — Gli specialisti della clinica veterinaria di Laguna Nuguel hanno applicato una protesi in fibra di vetro a un pellicano, appartenente a una specie in via di estinzione, al quale ignoti vandali avevano segato il becco.

Il gruppo di veterinari che lo ha in cura ha buone speranze che l'animale potrà continuare ad alimentarsi in una non.

Una storia d'arte e d'amore del nostro tempo

GARSON KANIN

SPENCER E KATHARINE

La lunga e appassionata relazione che legò due attori amatissimi dal pubblico. Una vicenda romantica come una leggenda, emozionante come un romanzo

LONGANESI & C.

Narrativa

Thomas Bernhard

PERTURBAMENTO

PREMIO PRATO-EUROPA 1982

Bernhard è un grande scrittore e «Perturbamento» è uno dei capolavori narrativi di questo secolo.
(Luigi Golino su «Il Messaggero»)

Thomas Bernhard è uno dei più grandi scrittori viventi di lingua tedesca... «Perturbamento» è il suo libro più grande e inquietante, il suo capolavoro.
(Claudio Magris sul «Corriere della sera»)

Adelphi

Am P. ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino

Dipinti dal XIV al XVIII secolo

Galleria - via Cavour, 20
10123 Torino - tel. (011) 515046

RIFUGI ANTIATOMICI

Contro i rischi bellici e i rischi quotidiani.
Consulenza a progettisti e imprese.
Fornitura chiavi in mano ai privati.

EUROPROTECNE srl
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Cso Einaudi 8, CAP 10128 Torino, Tel. (011) 599997

INFLAZIONE E DISOCCUPAZIONE I GRAVI MALI CHE DILAGANO IN OCCIDENTE E IN ORIENTE

Cinquantamila marciano a San Francisco contro la politica economica di Reagan

Tra i dimostranti il leader del sindacato attori, ex collega del Presidente - Un'inchiesta sugli effetti tragici dell'aumento della disoccupazione (delinquenza, suicidi) - Vicina la prova elettorale per la «reaganomics»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il *Washington Post* è esplicito: se alle elezioni parlamentari del 2 novembre prossimo, viste ormai come un *referendum* sulla *reaganomics*, i repubblicani subiranno una grave sconfitta, il presidente Reagan non si presenterà più candidato alla Casa Bianca nell'84. Interpreterebbe il responso delle urne non solo come una ripulsa della sua strategia economica, ma anche come una denuncia delle tensioni sociali da essa causate: la tremenda disoccupazione, l'isolamento delle minoranze, la rivolta dei sindacati contro i sacrifici imposti agli operai, l'esplosione della criminalità, soprattutto del traffico di droga. Sconfitta grave, ha precisato il leader repubblicano Rollins, sarebbe la perdita della esigua maggioranza al Senato, e quella di altri 25-30 seggi alla Camera, dove il governo è già in netta minoranza.

Forse, l'autorevole quotidiano della capitale è stato precipitoso nell'indiscrezione. Nonostante l'altissimo numero dei disoccupati (21 milioni e mezzo per la Casa Bianca, oltre 14 milioni per l'ex consigliere di Kennedy, Heller, che conta anche quelli cronici e che lavorano part-time), il presidente Reagan confida ancora in un voto non del tutto ostile degli americani: sabato infatti, in un confronto radiofonico indiretto con il leader democratico O' Neill, ha predetto con ottimismo che la ripresa dell'economia «*è dietro l'angolo*». Ma il *Washington Post* ha ragione nel sottolineare che la congiuntura e il costo sociale che essa comporta preoccupano profondamente il capo dello Stato. Lo confermano due episodi verificatisi durante il *weekend*: una grande marcia di protesta dei sindacati a San Francisco, e la pubblicazione dei dati di un'inchiesta sul rapporto tra recessione e aumento della mortalità.

A San Francisco, la confederazione sindacale *Afl-Cio* ha mobilitato la massa operaia americana contro la *reaganomics*. Oltre 50 mila persone hanno partecipato alla marcia, tra di esse il leader del sindacato degli attori di Hollywood, Ed Asner, ex collega di Reagan. Il segretario della confederazione, Lane Kirkland, programma analoghe dimostrazioni in altre città nei prossimi giorni. Chiando Heller, e l'ex consigliere di Carter, Schultze, Kirkland anticipa un aumento della disoccupazione nei prossimi mesi rispetto all'attuale 10,1 per cento e sollecita il voto per il partito democratico. Il sindacalista si appella soprattutto alle minoranze, negri in testa, affinché si pronuncino contro «*il premio del privilegio*» che il presidente praticherebbe nei confronti degli abbienti e delle multinazionali. La bellicosità di Kirkland potrebbe essere determinante alle elezioni: nell'80, disamorato di Carter, egli non si era schierato così recisamente contro Reagan.

La pubblicazione dei dati sull'inchiesta recessione-mortalità ha destato enorme eco in America. Uno dei suoi autori, il professor Brenner della *John Hopkins University*, ha affermato che è la prima del suo genere. I dati sono impressionanti. Ogni aumento di un punto percentuale della disoccupazione causa un aumento del 3 per cento nella mortalità — di soliti infarti, omicidi e suicidi (questi ultimi sarebbero 318 di più all'anno). Causa anche un salto tra il 5 e il 6 per cento delle incarcerazioni e dei ricoveri in manicomio. Brenner si è lamentato che «*né nei regimi capitalisti né in quelli comunisti si presti sufficiente attenzione alle tragedie umane provocate dalla perdita dell'impiego*». La *John Hopkins University* ha reclamizzato i risultati dell'inchiesta per spingere l'opinione pubblica americana a intervenire a favore delle aree industriali più disastrate come l'Illinois.

Le tensioni sociali alloccerebbero nella fine politica del presidente Reagan se questi non fosse quel padrone dei mezzi di comunicazione di massa che è, e se i democratici offrissero un'alternativa più convincente dell'attuale alla sua strategia economica. Ma Reagan, paradossalmente, sembra in ascesa nelle *polls*, dopo aver toccato due settimane fa il punto più basso di popolarità di tutti i presidenti nel dopoguerra. I democratici inoltre, pur essendosi rivolti a Heller, Schultze, Galbraith e altri illustri studiosi, non sono riusciti a infiammare gli elettori.

Ennio Caretto

Prezzi e salari «imbavagliati» Azioni di protesta in Francia

Il 1° novembre scade il blocco, resta il tetto dell'8 per cento - Scioperi nel settore pubblico, industriali e commercianti in agitazione - Confronto Delors-Trentin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A una settimana dalla fine del blocco quadrimestrale di prezzi e salari, l'inquietudine affiora in vasti settori dell'opinione pubblica francese. Protestano, avviando i primi scioperi, i lavoratori del settore pubblico e nazionalizzato (funzionari pubblici, portuali, ferrovieri e addetti al metrò, elettrici, minatori del carbone) contro la decisione governativa di mantenere fortemente controllati gli aumenti salariali, contenuti all'incirca entro l'8 per cento, cioè a un livello non superiore al preventivato ritmo d'inflazione.

Protestano anche i commercianti e lavoratori dei servizi, perché i loro prezzi non saranno liberalizzati, ma resteranno «inquadrati» al di là del blocco per l'intero 1983, con l'obiettivo di non superare il tetto massimo dell'otto per cento (cioè il livello accettato d'inflazione per l'anno prossimo). Protestano infine gli industriali a causa del medesimo regime di prezzi e per il gravame degli oneri sociali, che appesantisce lo sforzo di ripresa cui il governo incita gli imprenditori per difendere l'occupazione e migliorare le esportazioni, e quindi la bilancia estera. E, clamoroso segnale del loro malcontento, gli industriali s'appresterano a denunciare l'accordo sulla convenzione dell'Unedic (la cassa previdenziale che versa i sussidi di disoccupazione) rifiutando un aumento dei contributi.

Eppure la «nuova politica economica» del governo, l'austerità socialista ha già raggiunto un primo, fragile successo. Ha spezzato, grazie al riuscito blocco, la spirale inflazionistica, ridotta negli ultimi mesi a un ritmo dello 0,3-0,4 mensile. E, come aveva promesso, il governo Mauroy riuscirà a contenere quest'anno l'inflazione entro il 10 per cento.

Naturalmente, questo primo risultato positivo deve essere consolidato.

Delors è stato protagonista di un lungo confronto con il dirigente della Cgil Bruno Trentin, pubblicato ieri dal quotidiano *Libération* e incentrato appunto sul rapporto fra governo e mondo sindacale di fronte all'austerità. Trentin constata che «*l'austerità è possibile, anche necessaria per non condurre al fallimento l'esperienza riformatrice*» di un governo di sinistra. Ma l'appoggio, a suo parere, è condizionato: «*Credo che si possano chiedere sacrifici alla classe lavoratrice se le si dà la possibilità di pesare, controllare, orientare concretamente la politica d'austerità. Ora, questo è un problema che la sinistra non ha risolto*». E anche in Francia, precisa Trentin, «*resta ancora molto da fare*».

Nel dibattito, Delors precisa che «*se l'austerità è considerata il passaggio obbligato verso un altro modello di sviluppo, è possibile ottenere l'accordo delle organizzazioni dei lavoratori*». E Delors spende in questa linea di massima, malgrado l'attuale malcontento dei sindacati per la contrazione dei salari. Il ministro ricorda quindi gli impegni assunti dal governo della sinistra (estensione del settore pubblico, decentramento, nuovi diritti dei lavoratori). E delinea quelli che sono per lui i futuri campi d'intervento dei sindacati: discussione sui salari reali, sul mercato del lavoro, sull'espressione dei lavoratori sulle condizioni e sull'organizzazione del lavoro e infine — ed è il punto più nuovo e importante — sul controllo degli aiuti pubblici alle industrie.

Paolo Patruno

Donne-gorilla per Gheddafi

Pechino. Il presidente libico Gheddafi è giunto ieri nella capitale cinese in visita ufficiale. Due Boeing 707 trasportavano l'intera delegazione, formata da centinaia di persone tra funzionari, giornalisti e personale di sicurezza. In uniforme bianca e frustino in mano, seguito dalla scorta tra cui numerose donne, ha iniziato i colloqui con Zhao Ziyang nel Palazzo del Popolo

Svalutazione del dinaro, poi benzina razionata: un litro e mezzo per auto

Nella Jugoslavia stretta d'austerità ospite da ieri il romeno Ceausescu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Non era certo negli scopi della visita, programmata da tempo: ma è toccato al presidente romeno Nicolae Ceausescu inaugurare, per così dire, la seconda settimana dell'austerità jugoslava. Ceausescu è arrivato a Belgrado ieri mattina, si tratterrà fino a domani. Lo hanno accolto, con calore e misura, i dirigenti di turno della leadership collettiva a rotazione, che gestisce l'ardua stagione del dopo-Tito. Non c'è stato bisogno, per gli spostamenti ufficiali dell'ospite nella capitale, che la polizia si impegnasse nei tradizionali blocchi del traffico. Il traffico automobilistico privato è quasi inesistente da quando, a metà della scorsa settimana, la benzina è stata razionata: non più di quaranta litri per auto al mese.

Fra tutti i provvedimenti della settimana-choc (lunedì il deposito per gli espatri e le misure per il risparmio di elettricità, mercoledì il razionamento dei carburanti e il congelamento parziale dei depositi in valuta, venerdì il dinaro svalutato del 20 per cento) è certo la benzina razionata a mostrare gli effetti più appariscenti. Nemmeno un litro e mezzo al giorno, calcola la gente. Nelle strade c'è una densità automobilistica da Anni Quaranta. «*Bisogna accettarlo*» — dice il vice premier Borislav Srebric — «*come una misura straordinaria che esce dagli schemi dell'economia*».

Quanto alla svalutazione, che ufficialmente si chiama «*adeguamento concorrenziale del corso del dinaro*», non è la prima volta che avviene: e del resto i tradizionali effetti di una simile misura sul mercato, prezzi più alti per i prodotti importati, si manifesteranno più avanti. Naturalmente ci si attendono anche altri effetti, corroboranti per questa economia malata. Si ricorda il precedente più prossimo: il 6 giugno 1980, trentatreesimo giorno del dopo-Tito, quando il dinaro fu svalutato del 30 per cento. La misura portò in tempi brevi a una diminuzione delle importazioni del 9 per cento, a un aumento di altrettanto delle esportazioni.

Se quegli effetti, come è prevedibile, si ripeteranno in questa circostanza, la Jugoslavia potrà contare su un afflusso di valuta particolarmente preziosa oggi. Il senso di questa politica di austerità, infatti, è tutto racchiuso nell'impegno che viene orgogliosamente riaffermato in questi giorni dai dirigenti di Belgrado: onoreremo, come abbiamo sempre fatto, le nostre obbligazioni internazionali. Sono obbligazioni pesanti. La cifra del debito estero, specifica il Governatore della Banca Centrale Radovan Makic, è di 19 miliardi di dollari: 27 mila miliardi di lire. E' come se ogni cittadino jugoslavo avesse un debito personale di un milione e 200 mila lire.

«*Al pagamento dei debiti*» — dice il ministro delle Finanze Jace Fiorlancic — «*dovremo dedicare il 5 per cento del reddito*». Si tratta dunque di ridurre drasticamente i consumi: che dovranno essere inferiori al reddito nazionale, avverte il vice premier Srebric, per un ammontare pari alla somma delle obbligazioni sull'estero e di tutti i deficit interni.

Alfredo Venturi

Buoni benzina per stranieri in Jugoslavia

ROMA — Da ieri in Jugoslavia anche le automobili con targa estera potranno acquistare il carburante solo dietro presentazione degli appositi buoni che dovranno essere acquistati al momento di entrare nel Paese.

Lo comunica l'Ufficio del turismo jugoslavo in Italia precisando in una nota che i buoni-carburante sono reperibili in appositi punti di vendita in Jugoslavia (città principali, grandi strade di comunicazione, località turistiche) e all'estero (in Italia, presso la sede centrale dell'Aci).

Per il New York Times il leader sovietico potrebbe ritirarsi a dicembre

L'Urss ha avvertito l'America che il dopo-Breznev è imminente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I sovietici hanno informato gli americani che Breznev è in grado di lavorare solo due giorni la settimana, che le sue forze declinano e che una decisione sul suo successore è imminente. L'informazione, che risale ad alcune settimane fa, induce gli Stati Uniti a pensare che Breznev possa ritirarsi poco dopo il 76° compleanno, il prossimo dicembre. Lo ha scritto ieri il *New York Times*, indicando che questa fu una delle ragioni dell'annullamento del progettato vertice tra il leader del Cremlino e il presidente Reagan. Secondo l'autorevole quotidiano, a Washington si fanno tre nomi per la successione di Breznev: il suo favorito Chernenko, l'ex capo della polizia politica Andropov, e Grishin, della federazione moscovita.

Gli Usa, aggiunge il *New York Times*, si sono preparati al cambio della guardia al Cremlino in due modi: precisando le loro posizioni alla *leadership* sovietica e assumendo un'importante serie di iniziative in politica estera. Sul primo punto, il giornale rivela che nel suo ultimo incontro con Gromyko all'Onu, a settembre, il segretario di Stato americano Shultz elencò con chiarezza gli obiettivi di Reagan: la sua speranza era che il testo della conversazione fosse sottoposto a Breznev e ai suoi collaboratori. Il *New York Times* non si dilunga sul secondo punto. Lo riassume nel seguente monito che Gromyko avrebbe ricevuto da Shultz: «*Gli Stati Uniti sono forti e si rafforzeranno ulteriormente. Vogliono la distensione con l'Urss, ma esigono che l'Urss dimostri nella pratica di volerla anch'essa, ad esempio allentando la repressione in Polonia*».

Le iniziative di politica estera dirette a condizionare il successore di Breznev sono tuttavia chiare. Le tre principali riguardano il gasdotto siberiano; il varo, il primo gennaio prossimo, della forza di pronto intervento per il Golfo Persico, e l'assetto stabile del Medio Oriente. In linea di principio, il governo americano ha stabilito di revocare le sanzioni contro le aziende europee che partecipano al gasdotto. A New York riunione a Washington delle sette potenze industriali, lo scorso venerdì, è emerso un accordo politico per l'adozione sostitutiva di una riduzione del credito, delle esportazioni di tecnologie e di commerci paramilitari con l'Urss. Questa settimana, forse stasera, forse domani, si svolgerà un altro incontro. Il Dipartimento di Stato spera di annunciare ufficialmente la fine dell'embargo contro il gasdotto prima del 2 novembre, la data dell'arrivo di Spadolini negli Usa.

L'espansione della forza di pronto intervento, formata da Carter dopo la caduta dello Scià, si è andata realizzando negli ultimi mesi. E' sorto un comando unificato a Tampa, in Florida, che tra soldati, marinai e aviatori controlla circa 250 mila persone, e che presto disporrà di una massiccia flotta aeronavale, con tre portaerei e dieci squadriglie aeree. Il suo comandante, il generale Kingston, ha dichiarato che se l'Urss tentasse di impadronirsi del petrolio del Golfo Persico si troverebbe «*alle prese con un conflitto armato*». Facendo perno sull'isola britannica di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, e in caso di necessità su porti e aeroporti in alcuni Paesi — Oman, Somalia, Kenya, forse Arabia Saudita — la forza sarebbe in grado di esercitare un'azione preventiva. Kingston ha prospettato anche l'eventualità che essa si appoggi al Paesi del fianco sud-orientale della Nato, come la Turchia.

La linea di Reagan sul Medio Oriente è chiara. Il presidente vuole la soluzione del problema palestinese anche per impedire all'Urss di inserirsi nella regione. Il presidente ha tratto conforto dalla disponibilità manifestata dalla delegazione della Lega Araba nella sua visita a Washington, alla fine della scorsa settimana. Il capo della delegazione, re Hassan del Marocco, ha dichiarato che se la Giordania trova un accordo con l'Olp potrà partecipare ai negoziati di Camp David, e ha aggiunto che se Israele abbandonasse i territori occupati nella guerra del '67, la Lega Araba lo riconoscerebbe. In questo contesto, il vero ostacolo per gli Stati Uniti è convincere il governo Begin a dialogare.

e. c.

Offensiva sovietica in Afghanistan

ISLAMABAD — Settecento carri armati sovietici appoggiati da caccia bombardieri, elicotteri e reparti dell'esercito afghano hanno lanciato una nuova offensiva contro le posizioni ribelli nella valle di Paghman, una trentina di chilometri a nord di Kabul.

La riferiscono fonti della guerriglia musulmana affermando che russi e governativi hanno subito pesanti perdite.

Rinviato l'esame del progetto presentato da Parigi

«Chimera» secondo la Cee il tribunale per terroristi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUSSEMBURGO — *Le delegazioni dell'Olanda e del Belgio hanno definito* «una fuga in avanti» e «una chimera» *i propetti della Francia di istituire un* «tribunale europeo» *per giudicare i terroristi e di varare una* «convenzione europea» *sull'estradizione delle persone imputate di gravi delitti politici. Anche l'Italia non è apparsa entusiasta delle proposte del ministro francese Robert Badinter.*

Dopo l'incontro dei ministri della Giustizia della Cee, appare improbabile che le proposte di Parigi facciano molta strada, soprattutto perché la Francia in passato è sempre stata molto restia a consegnare alle autorità degli altri Paesi persone ritenute colpevoli di atti terroristici. Il caso Scaloone è l'esempio più recente e uno dei più clamorosi.

Badinter ha dichiarato nel corso della riunione dei ministri della Giustizia di rendersi conto che le sue idee necessitano di un ulteriore verifica, anche in considerazione della necessità di armonizzare diverse procedure legali di seguire il giudizio e di creare un tribunale d'appello europeo.

Egli, però, si è detto convinto che questi ostacoli potranno essere superati in tempi relativamente brevi se ci sarà la volontà politica.

Il ministro della Giustizia italiano Clelio Darida ha dichiarato che le proposte francesi meritano attenzione ma che, assieme a questi problemi, «vi è quello pratico, concreto e urgente di procedere all'estradizione di persone colpevoli, o imputate, di azioni terroristiche». Darida ha espresso la convinzione che sarebbe meglio firmare e ratificare le convenzioni di Dublino e di Strasburgo sull'estradizione.

Queste convenzioni (quella di Dublino è dei Dieci e quella di Strasburgo è del Consiglio d'Europa) prevedono la classificazione di certi gravi reati di terrorismo politico e delitti comuni, permettendo in tal modo l'estradizione dei colpevoli. La Convenzione di Strasburgo non è stata firmata dalla Francia, dall'Irlanda e dall'Inghilterra, mentre quella di Dublino non è stata firmata né ratificata da alcun Paese della Comunità europea. Il ministro Badinter, preso atto dello scetticismo con il quale sono state accolte le sue proposte, ha dichiarato alla fine che è necessaria una pausa di riflessione e che eventualmente la presenterà nuovamente, in pratica, l'idea francese del tribunale europeo è morta.

Il ministro del Commercio con l'Estero, Capria, ha dichiarato, dopo una colazione con i ministri degli Esteri, di essere «moderatamente ottimista» sulla soluzione della controversia per il gasdotto siberiano tra l'America e l'Europa. Secondo il ministro, la vertenza potrebbe abbozzarsi nel corso della visita del presidente del Consiglio Giovanni Spadolini a Washington, all'inizio del mese. Anche Gaston Thorn, presidente della Commissione europea, ha detto che la Francia appare ora più disponibile a un compromesso con gli americani basato sulla revoca delle sanzioni alle industrie europee e su una politica più cauta degli occidentali nei rapporti commerciali con gli Usa.

Renato Prodi

Una settimana d'attesa per telefonare da Usa a Urss

NEW YORK — Per ottenere negli Stati Uniti una comunicazione telefonica con l'Unione Sovietica può essere necessaria anche una settimana di attesa.

E' questo il risultato, emerso ha precisato ieri il direttore della «*American telephone and telegraph long lines division*», Brian Wood, della decisione presa all'inizio di settembre dalle autorità di Mosca di sospendere la teleselezione internazionale.

Il numero delle chiamate tra i due Paesi, ha aggiunto Wood, è sceso a duecento al giorno, contro quattrocentocinquanta in media.

Spedizione americana nel deserto egiziano che «inghiottì» 50 mila soldati di re Cambise

Cerca l'esercito scomparso 2500 anni fa

BOSTON — Riuscirà Gary Chafetz, scrittore americano di 35 anni, a svelare il mistero dell'esercito scomparso di Cambise di cui Erodoto parla nelle sue storie?

Chafetz si dice pronto a dare l'avvio alla spedizione in Egitto per scoprire quale fu il fato dei 50 mila uomini che il re persiano Cambise, conquistatore di Tebe, capitale dell'antico Egitto, inviò a Siwa per depredare il tempio di Amon e impadronirsi del tesoro in esso contenuto 25.000 anni fa.

Quei 50 mila uomini con il loro seguito di schiavi, concubine, figli, servitori, armi, macchinari e animali scomparvero nel nulla. Non giunsero mai a Siwa e neppure nelle vicinanze della sacra meta dei templi.

Erodoto, nella sua prosa scarna ma efficace, racconta che «*un vento del Sud di estrema violenza sorse* [...] *tutte di sabbia su di loro mentre si apprestavano a consumare il pasto di mezzogiorno. E' così che sono scomparsi per sempre*».

L'apoditticità temporale, quel «*per sempre*» di Erodoto, è il muro che Chafetz vuole abbattere con la sua impresa.

Sette anni che lo scrittore americano pensa di andare alla ricerca degli armati scomparsi e delle loro donne e famiglie. Soltanto ora, che è riuscito a trovare finanziamenti e apparecchiature adeguate, si sente pronto a iniziare la ricerca.

In realtà la ricerca ebbe inizio anni fa quando Chafetz, il quale stava raccogliendo in Egitto materiale per il suo romanzo, si imbatté nell'antica storia dell'esercito scomparso di Cambise e si appassionò tanto alla vicenda che da quel momento ebbe inizio la sua ricerca, condotta sino ad oggi sul filo logico della storia.

Le ricerche concrete, reali, rivela Chafetz, interesseranno una regione vasta 479 km quadrati a Sud di Siwa, antico sito del tempio del dio Amon.

La sua ricerca ha attirato l'attenzione e l'appoggio di numerosi enti e studiosi oltre che una somma di 104 mila dollari (circa 150 milioni di lire) per il finanziamento. Inoltre, gli sono stati messi a disposizione dei sensori radar che possono essere trainati da cammelli sulla superficie del Sahara.

«*Se esiste un modello nella mia vita* — dice Chafetz — *è l'abitudine a intestardirmi dietro grandi progetti*». La sua ricerca è sostenuta, tra gli altri, dai dipartimenti di storia e antropologia delle Università di Harvard e dell'Arizona.

Anche la radio-televisione italiana è interessata al progetto e Chafetz sarà accompagnato in questo suo viaggio nell'anticità persiana da una troupe della Rai.

Ronald Chafetz, l'armata persiana di Cambise fu investita dal Khamsin, vento ciclonico che imperversa sul Sahara Occidentale in marzo-aprile ogni anno. Secondo le informazioni storiche, gli uomini, i carri e le bestie dell'esercito invasore dovrebbero trovarsi sotto la sabbia in una zona all'incirca 80 chilometri a meridione di Siwa, in un'area segnalata da enormi «cairn», pile di sassi e rocce erette dall'uomo per indicare la rotta in una zona desolata e priva di punti di riferimento.

Chafetz ha già visitato la zona in cui si concentreranno le sue ricerche, accompagnato da funzionari e studiosi dell'ente geologico egiziano, che patrocina l'impresa.

La campagna di ricerca inizia nel prossimo dicembre. I sensori radar che saranno trainati dai cammelli in lungo e in largo emetteno onde la cui velocità viene riletta quando incontrano oggetti sepolti sotto la sabbia.

Chafetz parte convinto di riuscire a trovare una risposta alla misteriosa scomparsa di migliaia di uomini 25 secoli fa.

Venti i morti allo stadio Lenin?

MOSCA — Sarebbero più di venti i morti dovuti al panico la settimana scorsa allo stadio Lenin di Mosca nelle battute finali dell'incontro di coppa Uefa tra lo Spartak e gli olandesi dell'Haarlem.

E' quanto riferiscono fonti ufficiose sovietiche. L'incidente sarebbe avvenuto su una ranga gialacciata in uscita dallo stadio.

Dori, Susy e Micky con Emma unitamente a nonna Ada e Dando con Gisella Marco Alessandra e Carola annunciano la morte del loro carissimo papà

Dino Treves

Un sentito ringraziamento ai prof. Fabiana Lamas e alla dott.ssa Maria Grazia Bermengo. Funerali da casa Mercadante 41 mercoledì alle ore 9,45

— Torino, 24 ottobre 1982

Uniti nel comune dolore Giorgina Ghirlo ed Emanuel Blois si stringono con affetto ad Ada Dando ed Emma e si uniscono a Dori Susy e Micky nel pianto per la perdita grave e tanto sofferta del loro caro PAPÀ.

Joseph e Giovanna Fabius-Caviglioli Sally Caviglioli Bubu e Gaby Visalli sono vicini con affetto.

Carlo Marinoni con Alessandro si unisce al lutto della famiglia Treves.

Enzo, Riccardo, Miranda Cavaglion e famiglie partecipano al dolore dei cugini Treves.

Marisa e Jacopo sono affettuosamente vicini a Susy, Dorel, Micky in questo triste momento.

Gli amici di Daniel e Susy:
Anna Cassone
Donatella Capuano
Luigi Carbone
Fulvia Dorso
Giancarlo Gentile
Paola Luviatto
Alessandra Scaiola
Aldo Sangiorgi
partecipano al dolore.

Carla, Sergio e Sandro, Camillo e Ilo con Claudia e Mario, con tanto affetto sono vicini ad Ada ed ai famigliari tutti e partecipano al loro grande dolore.

Lidia, Elena Ghirlo, Graziella, Gianetto Giougni, Renata, Guido Levi Sacerdoti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Egle Sergio Anna Giorgio e Renata Treves si uniscono con profonda partecipazione al dolore della zia e dei cugini per la morte del caro DINO.

Laura Momigliano con Franco e Walter sono affettuosamente vicini ad Ada Emma Dando nel doloroso momento del caro DINO.

Guido e Bice Sacerdote affettuosamente partecipano al grande dolore della cara Ada.

Flavio e Anna Bianca profondamente addolorati ricordano con affetto il caro amico DINO.

I cugini Sacerdote partecipano commossi.

Maria Artom affettuosamente partecipa al dolore di Ada.

Franca Figarolo e Carlo Sotto Nasselli con la famiglia piangono la scomparsa del AMICO fraterno.

Gino, Gianpiccolo, Elsy, Nora e Bernadette De Benedetti piangono con Ada, Susy, Daniel e Micky la scomparsa del caro

Dino Treves

— Torino, 25 ottobre 1982.

Le famiglie Cuneaz e Cagna piangono il carissimo DINO.

Partecipano al dolore di Daniel e Susan:
Massimo Antonello
Mario Cantoni
Andrea Della Valle
Carlo Molino
Paola Revel
Vincenza Ribotti

I Dipendenti della ditta Pasquale Polverel Nilanna Lunetta ed Ester Jacopino con sincero dolore partecipano al lutto dei familiari.

I Dipendenti dello Snc. Lodo partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia
Guido Mollar
Giorgio Gabutti
Luciana Puechia
Lucia Rabino
Giuseppe Sarto
Rosanna Pissato
Laura Pasquali
Cinzia Ferrarese

Edoardo Treves

— Torino, 26 ottobre 1982

Mario, Elio, Eva sono affettuosamente vicini a Daniel, Susy, Micky.

Giulio e Carola con profondo affetto partecipano al grave lutto della signora Ada Treves, Dando, Daniel, Susy, Micky.

Affettuosamente partecipano al dolore Marcello Elio con Lina Silvia, Arturo Eremona.

Roberto, Renata, Matteo e Michela sono affettuosamente vicini a Daniel Susy e Micky.

Le famiglie Della Valle e MacDonald partecipano al dolore di Daniel e Susy per la perdita del caro papà

Loredana e Franco Turano profondamente addolorati partecipano la scomparsa del caro amico DINO.

Nicolette Calosso con Andrea
Pamela Gavioli
Carla Malacrini e famiglia
Marisa Mannino
Lidia Olivero
Augusto Quirolmo e famiglia
Antonella Scalzo
partecipano con affetto al grande dolore della Gentilissima Emma Marinetti e della famiglia Treves per la scomparsa del

dottor Edoardo Treves

— Torino, 26 ottobre 1982

Nino e Daniela Cairone con Alessandro e Emanuela sono affettuosamente vicini al carissimo Dando e alla sua famiglia per la scomparsa del fratello EDOARDO.

— Milano, 26 ottobre 1982

Marisa, Eugenio, Achille Vitale partecipano commossi al dolore di Ada e famiglia per la scomparsa del caro

Edward Treves

— New York-Alassio, 26 ottobre 1982

La Sara Sacerdoti partecipa con tristezza al lutto della famiglia Treves.

Gli amici di sempre
Ida Bernadette con Luisa
Raffaele Becky
Mariuccia Cohen
sono affettuosamente vicini alla famiglia e alla cara Emma per l'immatura perdita del carissimo DINO.

Paolo e Gianna Sidoro commossi partecipano.

Umberto Modigli, Lucia ed Elena Pupa partecipano al dolore di Daniel, Susan e Michael.

Cesare Tedeschi e Giacomo Ramazzotto partecipano al lutto della famiglia Treves.

Il marchese di sua casa

Maria Nano in Garetto

Le piangono il marito Matteo, i figli Rita con Francesco, Osvaldo e marito Bianchi con Luciana e Paolo, Pamela nipotini 37 cari ora 9,15 cappella Mauriziana via Lamarmora vicino a Corso Siccardi e Piazzale. Le presenze partiranno a ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1982

La FIAT Auto S.p.A., Direzione generale, Originali e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Garetto p.i. Giovanni per la scomparsa della mamma

Maria Nano Garetto

— Torino, 23 ottobre 1982

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Brunello

Cavaliere Vittorio Veneto
di anni 83

L'annunciano la moglie, figli, figlie, nuore e nipoti. I funerali si svolgeranno alle ore 9,45 il 27 ottobre 1982 presso la parrocchia Santa Rosa via Bauducci 70.

— Torino, 26 ottobre 1982

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Emma Nicol in Mambrilla

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Clara e Paolo, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 27 ottobre alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Giuseppe

— Avigliana, 25 ottobre 1982.

(Continua a pag. 5)

Il secondo turno delle amministrative conferma l'avanzata delle sinistre in Grecia ma non del Pasok

«Effetto Papandreu» a metà

Il partito socialista al governo, secondo il leader dell'opposizione Averoff, perde voti perché l'elettorato teme «lo spauracchio di un regime marcatamente marxista» - Il successo dei comunisti e i problemi Nato e Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Lungo la spiaggia di Glyfada gli ultimi bagnanti della stagione si tuffano nel mare ancora tiepido. Sono stati molto fortunati, è vero, ad acchiappare questa coda di bel tempo visto che la lunga estate ellenica sembra quasi voler morire più lentamente del solito. Di sera, forse alcuni di loro andranno ad aggiungersi ai turisti che continuano ad affollare i caratteristici ristorantini del Pireo, là dove è d'obbligo innaffiare i piatti di pesce con il vino resinato servito nelle coppe di rame, ma chissà quanti noteranno una piccola novità.

Perché quel luogo reso famoso da Melina Mercouri ha smesso di chiamarsi, come una volta, Turcolimani, nome sgradito specie dopo l'aggravarsi della crisi nei rapporti con i vicini del Bosforo. Con un *maquillage* piuttosto affrettato l'hanno trasformato in Mikrolimani, un esempio dei tanti, anche se modesto, dell'*allaghi*, parola che significa il cambiamento della Grecia diventata socialista appena un anno fa.

Cita però, proprio alla luce dei risultati del turno di ballottaggio delle elezioni comunali concluse domenica, c'è da chiedersi se il vento dell'*allaghi* soffi con la forza impetuosa del 1981, la stessa con cui aveva spazzato via il governo conservatore di Giorgio Rallis, soprattutto se soffi nella direzione voluta dal primo ministro Andreas Papandreu. La risposta è «*ni*».

Dal doppio voto delle amministrative emerge infatti la conferma del Pasok, il movimento socialista panellenico, quale partito di maggioranza, tuttavia esso ne esce ridimensionato rispetto al trionfo dello scorso ottobre, quando il 48 per cento dei suffragi gli spianò la strada al potere. Adesso il Pasok ha perso circa il 10 per cento dei consensi nelle grandi città, un *trend* rilevato appunto nel primo turno di due settimane addietro e confermato in larga parte l'altro ieri. Se dunque la relativa tenuta dei socialisti può avere fatto piacere a Papandreu («*una grande vittoria*», ha detto, «*della sinistra democratica*»), di meno la deve aver rallegrato, e qui sta il responso «ambiguo» subito sottolineato da *Le Monde*, lo spettacolare rafforzamento registrato nell'ala radicale dell'elettorato. Il Kke, il pc greco «esterno» filosovietico, aumenta in alcuni casi dal 10 al 15 per cento, mentre sul versante opposto non si è verificata l'ipotesi preelettorale più accreditata, lo sfaldamento cioè di Nuova Democrazia. E' successo invece che l'opposizione centrista ha mantenuto quasi ovunque le posizioni, contrastando anzi duramente la riconferma dei sindaci socialisti di Atene e Salonicco. A Patrasso addirittura essa è riuscita a far passare Theodoros Anninos, uscito di recente dal Pasok, pur di fare un dispetto al *premier*.

In sostanza l'«effetto Mitterrand» non ha trovato applicazione in terra greca (in Francia l'arretramento dei socialisti nelle cantonali venne contenuto attorno al cinque per cento) riflettendo i malumori e le perplessità della gente, dispostissima 12 mesi fa a credere ad occhi chiusi nelle promesse di riforma del «*contratto* con il popolo» proposto da Papandreu e rimasta in seguito delusa per le sue pluriball inadempienze, specie in politica estera. L'interrogativo da porsi diventa perciò il seguente: dove andrà ora il Pasok? Resterà arroccato sulla linea fin qui seguita, senza cedimenti né a destra, né a sinistra nonostante il campanello d'allarme suonato in questi giorni, oppure dovrà tenere conto della realtà di un *allaghi* di seconda serie, quindi da correggere o almeno da rivedere?

Ne parliamo con i vari protagonisti del momento a cominciare da Evanghelos Averoff, grande amico dell'Italia, ex ministro degli Esteri e della Difesa, attualmente dinamico *leader* dell'opposizione. Sulla settantina, è un personaggio discusso per certe sue sortite che sanno apertamente di nostalgico, adesso aperta soddisfazione. «*Non ci sono dubbi, le cifre del voto parlano, anzi gridano chiaro e forte, la Grecia non è più innamorata del Pasok, si è stancata insomma di dover subire troppe iniziative fallimentari, in primo luogo è stufa del caos economico*». Secondo Averoff «*lo spauracchio di un regime marcatamente marxista avrebbe spinto il ceto medio, e non soltanto quello, a ricercare altrove la propria identità rinserrando i ranghi al centro per riprendere e sperare nell'alternanza di governo*».

Una tesi che trova concorde, pur con motivazioni diverse, persino l'uomo il quale fino ad agosto era stato fra i pupilli di Papandreu. Si tratta di Stathis Panagulis, fratello di Alexis, ucciso tre anni fa in un misterioso incidente automobilistico alla periferia di Atene. Mi riceve nel suo studio, dietro alla scrivania è appeso solo un quadro, la riproduzione del «Quarto Stato» di Pellizza da Volpedo, per consegnarmi la copia della lettera con cui al dimise da sottosegretario agli Interni, un *pamphlet* durissimo, nove cartelle di pesanti accuse a Papandreu (lo definisce «*un despota peggio di Ceausescu*»), che gli è costato nel giro di poche ore l'espulsione dal partito. «*Vede, nel Pasok non esiste più lo spazio per il dissenso interno, altro che dialettica democratica; è pensare che si intendeva unicamente denunciare l'impunità e la superficialità di alcuni impegni preelettorali, in particolare gli accordi con la Cee e la Nato, lanciati sapendo che non avremmo avuto la forza e la capacità per realizzarli*».

Bolocchezze, una montagna di sciocchezze, replicano alla sede del Pasok. Qui la ribellione di Panagulis viene bollata aspramente, «*un fruttore che non ha capito un accidente, non si rende conto della profonda trasformazione della società greca resa possibile grazie all'apporto della classe dirigente* [illegible] *con la resistenza, quella che ha provato sulla propria pelle il carisma dei colonnelli*». E citano l'istituto sul matrimonio civile, l'emancipazione delle donne, il rinvio delle nazionalizzazioni in modo da rispondere meglio alle esigenze esposte dall'industria privata, mentre ammettono l'esistenza di una certa battuta d'arresto, la potremmo chiamare all'italiana pausa di riflessione, nelle «minisce» il uscire dal Mercato Comune (rientrare visto che su Atene piovono da Bruxelles sovvenzioni per svariati miliardi a sostegno dell'agricoltura e dei settori produttivi più arretrati) e dall'Alleanza atlantica nei cui confronti Papandreu ha sviluppato — gli avversari affermano con eccessiva disinvoltura — il principio della gradualità del disimpegno militare a patto che la Turchia, sostenuta dagli Stati Uniti, non esca rafforzata nell'annoso dello scacchiere dell'Egeo.

Su questi due aspetti di fondo, atlantismo ed europeismo, nei quali si innesta pure il problema delle basi americane in territorio greco, il fossato fra Pasok e gli alleati del Kke rimane incolmabile, si pratica un matrimonio di interessi per il periodo elettorale e già finito come la luna di miele goduta all'inizio con i sindacati. «*Noi non chiediamo nulla*», spiega Antonio Abadiolo, membro del Politburo, partito che per tutti questi anni non ha mai disubbidito a Mosca, approvando l'invasione sovietica dell'Afghanistan, l'intervento per procura in Polonia, incurante dei pochi consensi raccolti in Europa («*I nostri partiti fratelli sono il pc svizzero e lussemburghese*», non una parola sul pci o i comunisti francesi). Però aggiunge: «*Basta che il Pasok attui il suo programma in nome del progresso*».

E allora il torna nel giro vizioso delle domande ancora prive di risposta, che tali resteranno per molto tempo. La Grecia di Papandreu appare pertanto ancorata «con riserva» all'Occidente, possibilista e concreta allo stesso tempo, per non lasciarsi sfuggire il traguardo dell'*allaghi*, cambiamento cioè ma non rivoluzione, l'unica medicina possibile nel Paese dove in fin dei conti qualche millennio fa nacque la democrazia.

Piero de Garzarolli

I risultati definitivi

ATENE — Le liste sostenute dal movimento socialista panellenico (Pasok) del primo ministro Andreas Papandreu hanno conquistato nei due turni elettorali (svoltisi domenica 17 ottobre e l'altro ieri) 133 dei 276 «grandi comuni» di Grecia. Le liste appoggiate dai comunisti filosovietici hanno vinto in 45 comuni e quelle collegate al partito conservatore di «Nuova Democrazia» in 44. Alle liste indipendenti sono stati attribuiti 14 comuni.

Si tratta di dati definitivi trasmessi ieri dalla radio ellenica, ma non di risultati ufficiali in senso proprio. I partiti politici greci non si presentano infatti alle elezioni amministrative ma appoggiano liste che oltre a non essere mai collegate formalmente ad un determinato partito, sono spesso l'espressione di coalizioni.

Ucciso e sfregiato il cattolico rapito da estremisti a Belfast

Belfast. La polizia nordirlandese ha ritrovato morto (nella foto) il cattolico, padre di sette figli, che era stato sequestrato da estremisti protestanti 12 ore dopo il rapimento, da parte dell'Ira, dei cinquantacinquenne Thomas Cochrane, della milizia protestante. Gli assassini di Joseph Donegan, 45 anni, hanno usato il coltello e un corpo contundente per sfregiare e mutilare il volto della vittima fino a renderlo irriconoscibile. L'identificazione è avvenuta per mezzo dell'orologio che portava al polso. Gli estremisti protestanti avevano minacciato di uccidere se entro la mezzanotte il Cochrane non fosse stato rilasciato dai guerriglieri dell'esercito repubblicano irlandese

Il primate da ieri in Vaticano discute col Papa il dramma della Polonia

Glemp: adesso sono più pessimista ma c'è ancora dialogo con Jaruzelski

CITTA' DEL VATICANO — Cadute le illusioni, la Chiesa è alla ricerca di una strategia per la Polonia nei prossimi, difficili anni. E per discuterla ed elaborarla è da ieri a Roma — subito ricevuto da Giovanni Paolo II — il primate, mons. Josef Glemp, in una visita che presenta caratteristiche e toni ben diversi da quelle compiute in precedenza. Sia nel viaggio della primavera scorsa, a «golpe» ancora caldo, sia in quello successivo in luglio, il presule polacco non aveva nascosto un certo ottimismo, pur nella drammatica realtà.

La durezza polacca della giunta di Jaruzelski, la soppressione, anche legale, oltre che nei fatti, di *Solidarnosc*, non sono state senza conseguenze: «*Sono un po' più pessimista* — ha ammesso ieri Glemp — *rispetto a quando tornai a luglio dalla mia visita in Vaticano*». Subito dopo, però, si è affrettato ad aggiungere che fra i militari e la Chiesa non si è arrivati alla rottura totale; «*In questo mondo non si fa nulla definitivamente, il dialogo esiste ancora*».

Prima della partenza da Varsavia, rispondendo ad alcune domande di giornalisti occidentali, Glemp aveva detto: «*Penso che dopo il mio ritorno esisteranno le condizioni per un incontro con il generale Jaruzelski*». Sul violento attacco del giornale sovietico *Literaturnaja Gazeta* alla Chiesa polacca aveva affermato: «*Non penso che pubblicazioni straniere possano influenzare i rapporti Stato-Chiesa nel mio Paese*».

Non appena è arrivato a Roma, Glemp è andato, in udienza privata, dal Pontefice; e come è già accaduto altre volte, l'incontro si è prolungato in una colazione di lavoro. Il bilancio che due dei principali protagonisti della storia polacca di questi ultimi due anni hanno tracciato non deve essere stato confortante. La fine legale del sindacato libero, e l'entrata nella clandestinità della parte «dura» di *Solidarnosc*, non hanno solo messo fine a speranze, sia pur tenui: hanno reso molto più difficile il compito della Chiesa, adesso maggiormente esposta — e ha cercato di evitarlo — a un confronto diretto con il regime.

Il giorno stesso della canonizzazione di Kolbe, Wojtyla ha proclamato che la Chiesa in Polonia continuerà a difendere i diritti dei lavoratori. Fino a che punto? E' questa una delle domande che si pongono ormai, tanto più evidente e pericolosa per l'entrata in clandestinità di *Solidarnosc*, e la possibilità che sin dai prossimi giorni la Polonia sia attraversata da una nuova ondata di manifestazioni e scioperi. La necessità di evitare violenze e spargimento di sangue è uno dei cardini della politica della Chiesa, e proprio per avere in più di un'occasione calcato l'accento su questo punto, Glemp si era attirato l'accusa di essere troppo compromissorio con il regime; e si era anche parlato di una differenza di linea fra Roma e Varsavia.

No alla violenza, difesa dei diritti dei lavoratori, prosecuzione del dialogo con il regime, cui bisogna però nello stesso tempo far pesare, e manifestare, tutto il disappunto possibile per questi dieci mesi di finto dialogo, ma senza giungere mai al punto traumatico della rottura completa; e tutto questo senza dare l'impressione ai fedeli, e al popolo, che la Chiesa si piega, e offre il fianco all'accusa di connivenza con la giunta. Questi sono gli elementi che compongono la nuova linea che il primate di Polonia sottoporrà nei prossimi giorni, nei suoi colloqui con il Papa.

Marco Tosatti

Un deputato si dimette

VARSAVIA — Un deputato indipendente, Romuald Bukowski, si è dimesso dal Sejm, il Parlamento polacco, per protestare contro la nuova legge sindacale che ha messo fuori legge Solidarnosc. E' questo il primo aperto segno del disagio in alcuni gruppi parlamentari per il modo in cui il primo sindacato indipendente dell'Europa dell'Est è stato sciolto.

Bukowski, deputato di Danzica, ha dichiarato al «Times» di aver rinunciato al mandato per «tutta una serie di problemi, il più grave dei quali è la legge sindacale».

Dimostranti a Buenos Aires chiedono al governo verità sul cimitero clandestino

BUENOS AIRES — Ha suscitato profonda commozione e angoscia, in Argentina, la notizia del ritrovamento, a pochi chilometri dalla capitale, di fosse comuni nel cimitero di Grand Bourg che raccoglierebbero i resti di 180 persone non identificate.

Gruppi di familiari di scomparsi e dirigenti di organizzazioni per la difesa dei diritti umani si sono riuniti ieri mattina davanti al municipio di General Sarmiento, dove si trova il cimitero in questione, per chiedere alle autorità di fare luce sull'identità delle salme sepolte in 58 fosse, a gruppi di 5 o 6, in base il metodo praticato.

L'esistenza di questo cimitero «clandestino», denunciata venerdì scorso da dirigenti dell'Assemblea permanente per la difesa dei diritti umani, ha contribuito a rinfocolare le polemiche suscitate dal recente assassinio dell'agente pubblicitario Marcello Dupont, avvenuto in circostanze non ancora chiarite.

Il cimitero Grand Bourg si è trasformato, nelle ultime ore, in un centro di manifestazioni di dolore e di rinnovata protesta delle «madri di Plaza de Mayo», convinte di trovare in quelle fosse i resti di molti dei loro figli «scomparsi». Le autorità non si sono ancora pronunciate.

Nel momento in cui la Chiesa esorta il governo militare e le forze politiche a una necessaria «riconciliazione», il ritrovamento di questo cimitero, la situazione drammatica in seguito all'assassinio di Dupont, le rinnovate pressioni dei settori sindacali e studenteschi, le ferite ancora aperte del conflitto delle Malvinas e la grave situazione economica, rendono quel dialogo sempre più difficile.

Khomeini ignorava l'occupazione ambasciata Usa

TEHERAN — L'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran da parte degli studenti, il 4 novembre 1979, sarebbe avvenuta senza avvertire preventivamente l'ayatollah Khomeini. E' quanto ha dichiarato ieri in una conferenza stampa l'allora capo degli studenti e oggi deputato di Teheran, Mussavi Khoeiniha.

L'operazione, secondo il deputato, ha portato i suoi frutti: «*Il prestigio degli Usa è stato colpito, il governo traballano del tempo è stato messo in disparte ed è caduto il mito che voleva l'Iman impotente contro gli Usa.*

Diplomatico iraniano chiede asilo alla Svezia

STOCCOLMA — Un diplomatico iraniano ha annunciato ieri di essersi rifugiato in Svezia. Mohsen Eskandar, incaricato d'affari nel Senegal e in quattro altri Paesi dell'Africa occidentale, ha detto di essere partito dal Senegal per Stoccolma due giorni fa. Ha lasciato la moglie e un figlio in Iran.

Eskandar ha affermato di aver constatato personalmente le atrocità del regime di Khomeini ancora tre settimane fa. «*Sono rimasto allorrito di ciò che stava accadendo* — ha detto —, *prego che la repressione e la dittatura in Iran siano insopportabili*».

Il poeta cubano Armando Valladares, appena liberato, accusa implacabile il regime cubano

Ventidue anni nelle segrete di Castro

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — In un salotto borghese del XVII arrondissement il poeta cubano Armando Valladares, libero da pochi giorni, è bersagliato di domande sui 22 anni del suo calvario. Ma non dice quasi nulla delle sue sofferenze. Pudore, impossibilità di riassumere in poche parole quella metà della sua vita tra celle e segrete. Gli sfugge però una spiegazione all'implacabile ostilità (lo hanno definito simulatore perché camminа dopo essersi detto paralizzato, ex agente di Batista manovrato dalla Cia, falso poeta, falso cattolico) della quale è stato vittima: non ha mai detto «sì».

«*Nel '74* — dice — *sarebbe bastato che dicessi sì, e mi avrebbero liberato*». Sì alla «riabilitazione» che i suoi carcerieri gli offrivano, cioè riconoscere come tutte le critiche che aveva rivolto al castrismo e al comunismo fossero un «*errore*». Ma «*errore*» è una parola che Valladares non ha mai pronunciato, perché su che proprio grazie a quegli cedimenti «*i comunisti sperano la struttura interna di chi resiste*».

Come si diventa prigionieri di Castro, vittime di una rivoluzione in partenza libertaria? Gli è a 17 anni Valladares aveva una concezione «*idealista e cristiana dell'esistenza*», cioè, sottolinea, «*antimarxista*». Sotto la dittatura di Batista, lavorava al ministero della Difesa, dove valutava la cultura generale degli aspiranti poliziotti. «*Un lavoro amministrativo*», spiega; e la prova sta nel fatto che la commissione d'epurazione istituita dal regime rivoluzionario non ha trovato accuse contro di lui. A 23 anni, anni, Valladares era addirittura diventato funzionario della rivoluzione, in una delle sei principali cariche del ministero delle Comunicazioni.

Ma protesta contro l'arroganza del partito comunista, che sistema i suoi uomini dappertutto. Il 28 dicembre 1960 è arrestato. In casa non gli trovano «*né armi, né esplosivi, né propaganda nemica*». Subisce solo «*due interrogatori di un quarto d'ora*». L'ufficiale che lo interroga ammette di non avere prove, ma «*si dice comunque*» di trovarsi di fronte a «*un nemico della rivoluzione*». Un processo sbrigativo lo condanna a 30 anni di prigione: una pena severa, gli spiegheranno poi, perché la rivoluzione all'inizio deve mostrarsi dura.

In 22 anni cambia sette volte carcere. Una tecnica comunista, spiega, per impedire ai detenuti di organizzarsi e «*destabilizzarli sul piano emotivo*». Valladares non è, dice, l'unico carcerato divenuto poeta; e fa i nomi di alcuni compagni ancora in prigione. Un anno e mezzo fa, precisa, c'erano ancora 383 prigionieri politici a Boniato, vicino a Santiago, una novantina al Kombinat dell'Est, presso L'Avana, «*e gruppetti sparsi un po' dappertutto*». Pochissimi sono stati processati per fatti dell'epoca di Batista: quasi tutti sono stati condannati in quanto «*controrivoluzionari*», dove il delitto andava dal semplice reato d'opinione all'attivismo armato.

Ma quelli sono prigionieri «storici», in carcere da 15 o 20 anni. «*Ogni giorno, nelle prigioni cubane entrano per ragioni politiche in media sei-sette persone, poi condannate come delinquenti comuni*», afferma un socialista spagnolo, Ramon Raimundo, che nell'81 ha conosciuto Valladares nel carcere dove ha passato otto mesi con l'accusa di essere una «spia».

Nel '74, Valladares e alcune decine di compagni, tutta gente che dice «no», restano 46 giorni senza cibo. Non è uno sciopero della fame, come sostengono i portavoce cubani, ma una rappresaglia. Dopo, il poeta non può più camminare. Persino i suoi persecutori, che lo accusano di essere un simulatore, ammettono che Valladares ha una «*polineurite da denutrizione*».

Quattro anni dopo lo mandano seriamente in un ospedale dell'Avana; ma esce la sua prima raccolta di poesie all'estero, e la terapia viene interrotta. Sarà ripresa solo nell'80, in seguito ad una campagna internazionale. I medici attrezzano tre celle per la rieducazione, gli forniscono apparecchi ortopedici, lo curano. Nel giro di sei mesi, Valladares impara nuovamente a camminare, ma viene isolato dai compagni, privato della posta e delle visite. I libri, gliel'hanno confiscati da tempo. «*Eppure mi sentivo libero* — dice —. *La libertà è un atteggiamento interiore*».

Ha scritto tre raccolte di poesie; della prima aveva fatto 25 copie, per avere qualche possibilità di farne uscire almeno una dal carcere. Ma non pensa di scrivere più, e neppure di ribellarsi contro il castrismo. Spera soltanto di vivere quella vita che per tanto tempo gli è stato rifiutato di vivere, insieme con la giovane moglie Marta, che ha conosciuto in carcere nel '69 e che prima di essere liberato ha visto solo una decina di volte.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Venduto per un miliardo un Tintoretto «uscito» segretamente dall'Italia

BONN — Anche l'Interpol, oltre alla polizia criminale tedesca, era presente venerdì scorso ad un'asta di Bad Godesberg, che presentava come pezzo principale un'importante opera del Tintoretto: «*Ritratto di Caterina Sandella*». Molti sono i dubbi sulla legalità con la quale questo dipinto, che fino al 1974 figurava in catalogo come proprietà «*di una collezione privata di Venezia*», è stato portato all'estero.

Il Tintoretto è stato venduto per la cifra record di 1,6 milioni di marchi (più di un miliardo di lire) ma tutte le circostanze che hanno accompagnato la vendita fino ai tre colpi di martello del banditore sono avvolte nel mistero.

La storia risale al 1931 quando il «*Ritratto di Caterina Sandella*», amante di Pietro Aretino, fu sottoposto ad una perizia da parte del professor Paliucchini. Nel 1974 risultava ancora a Venezia, ma quattro anni dopo, nel 1978, la tela fu sottoposta ad una nuova *expertise* in Svizzera, da parte del professor Huttinger. Come ha fatto il quadro a superare la frontiera italiana nonostante il suo alto valore artistico? Sul catalogo non è stato nominato l'ultimo proprietario italiano.

E' questo il motivo per cui l'asta organizzata dalla «Wichert» nella settecentesca «Redoute» di Bad Godesberg è stata seguita con attenzione dall'Interpol e dalla polizia criminale. L'addetto culturale dell'ambasciata d'Italia a Bonn, Luciano Perselli, ha interrotto il banditore chiedendo informazioni sull'origine della tela.

La richiesta è stata stata affermando che «*il direttore è in grado di esibire la documentazione relativa alla proprietà*». La direzione tuttavia, preoccupata per le voci che hanno accompagnato l'asta, ha evitato di far uscire dalla Svizzera, in particolare da una banca di Locarno, il prezioso dipinto, forse nel timore di un sequestro cautelativo.

(Segue da pagina 4)

In cristiana serenità è improvvisamente mancato, in Genova, all'affetto dei suoi cari il

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
Cavaliere di Ordine e Devozione del S.M.O. di Malta

Ottavio il generoso annuncio la consorte Bianca Perez, i figli Vittorio, Maria Laura, Nicolò, la nuora Bettina Goch Pecchio, Irene Gonzalez, i nipoti Filippo, Francesco, Anna Vittoria, Ludovica, Carlo, Maria e la sorella Minervina. La famiglia ringrazia con tutto il cuore il prof. Giulio Fi e la sua équipe della Clinica Montallegro di Genova per l'assistenza prestata. La cara salma verrà trasportata martedì 27 ottobre da Genova a Cuneo dove alle ore 10, presso il Santuario della Madonna degli Angeli, verrà celebrata la funzione religiosa.
— Genova, 25 ottobre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia i cognati Elena Quaglieni, Alberto ed Helène Perez, i cugini ed i parenti tutti.

L'amministratore Giovanni Bernero addolorato partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del CONTE di CHIUSANO.

Piangono con Vittorio Chiusano la scomparsa del suo amatissimo PADRE:
Gian Paolo Zanzan
Carlo Umberto Mossi
Ennio Festa
Alessandro Tonzel.

Si associano al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per il immeritato morire del Padre, i collaboratori dello studio:
Luigi Chiappero
Gian Piero Girlanda
Stefano Gatti
Bruno Gozzolino
Elena Negri
Marina Notarbartolo
Paola Reve
Carlo Rossa
Maurizio Travaglini
Giuseppe Zanella.

Francesco vive parte al dolore del avvocato Vittorio Chiusano per la scomparsa di suo PADRE la Segretaria e i Dipendenti dello Studio Chiusano.

L.M. - Istituto Finanziario Industriale - partecipa vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Elena, Giuseppe e Bettina Gabetti partecipano con affetto al dolore della famiglia Calsaotti di Chiusano.

L'Editrice La Stampa Soc. partecipa vivo parte al lutto che ha colpito l'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Partecipano al dolore della famiglia i cognati Elena Quaglieni, Alberto ed Hélène Perez, i cugini ed i parenti tutti.

L'amministratore Giovanni Bernero addolorato partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del CONTE di CHIUSANO.

Piangono con Vittorio Chiusano la scomparsa del suo amatissimo PADRE:
Gian Paolo Zanzan
Carlo Umberto Mossi
Ennio Festa
Alessandro Tonzel.

Si associano al lutto dell'avv. Vittorio Chiusano per il immeritato morire del Padre, i collaboratori dello studio:
Luigi Chiappero
Gian Piero Girlanda
Stefano Gatti
Bruno Gozzolino
Elena Negri
Marina Notarbartolo
Paola Reve
Carlo Rossa
Maurizio Travaglini
Giuseppe Zanella.

Francesco vive parte al dolore del avvocato Vittorio Chiusano per la scomparsa di suo PADRE la Segretaria e i Dipendenti dello Studio Chiusano.

L.M. - Istituto Finanziario Industriale - partecipa vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Elena, Giuseppe e Bettina Gabetti partecipano con affetto al dolore della famiglia Calsaotti di Chiusano.

L'Editrice La Stampa Soc. partecipa vivo parte al lutto che ha colpito l'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore dell'avvocato Vittorio Chiusano per la morte del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Sono vicini all'avv. Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

Franco Calsaotti di Chiusano

I famiglia ed amici:
Aldo Allemano
Franco Balsamo
Nicola Ciaravolo
Gea Del Fiume
Giuseppe Fiorito
Gian Vittorio Gabri
Liliana Lanzarotto
Lorenzo Mazzola
Giorgio Menorio
Carlo Mussa
Giovanni Musso
Angelo Simonetti
Orsola Verzeza
Giuseppe Volonto
— Torino, 25 ottobre 1982

Angelo e Cristiana Bonzanigo partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio per la scomparsa del PADRE.

Si uniscono commossi al dolore del dottor Nicolò Calsaotti di Chiusano i componenti del Consiglio di Amministrazione della Francesco Cirio & C. S.p.A.:
Alberto Marone Cinzano
Lucio Bastianini
Francesco Paolo Di Gerio
Renato Galli
Mario Garavino
Francesco Marone Cinzano
Giovanni Nasi
Francesco Nobilmonte Di Fontisi
Pier Francesco Ulivieri
— Torino, 25 ottobre 1982

Alberto e Cristina Marone Cinzano sono vicini all'amica Riccarda ed alla sua famiglia nel triste momento della scomparsa del padre

Ing. Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Il Circolo Subalpino si unisce nel cordoglio per la scomparsa del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Ettore Marone e Pinuccia Marone Pozzo Vigot prendono profonda sincera parte al dolore dell'avvocato Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Gastone, Lidia, Giorgio, Pino La Rizza commossi si uniscono al dolore della famiglia Cassotti di Chiusano.

Pina, Beppe, Digi, Carlo, Mario Balocco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consorte e papà FRANCO.

Franca, Giuliana, Rizzardo, Cristina e Sofia Grande Stevens sono affettuosamente vicini all'amico Vittorio ed alla sua famiglia nel dolore per la perdita del padre

CONTE
Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Vittorio e Gina Catella partecipano al dolore dell'avvocato Vittorio Chiusano per la scomparsa del padre

Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

Giorgio Fenini e Giancarlo Calella sono vicini all'avvocato Chiusano con tanta simpatia

Faustino Dalmastro
Rinaldo Bonzano
Renato Paparo
Guido Tabasso
Edoardo Salino
partecipano al dolore dell'avv. Vittorio Chiusano.

Sono vicini a Marina Laura gli amici:
Alberto Prunas Tola
Linuccia Figura
Costantino Gilardi
Elena Pochettino
Mady Bianchetti
Fanny Scavino
Eliana Sirone
Luisa Sirolo
Rita Tosta
Sergio Corona
Nady Solero
Pier Paolo Prinoli
Anna Daria
Gianna Perla
Luisa Scagnetti
Tommaso Civino
Mario Wrona
Franco Carlo Peyrotti
Beppe Fernanda Piccino
Paolo Marchetta Torrel
Riccardo Vittorio Gottardi
Claudio Giuliano Parisa.

Carpo Bovio
Ezio Marchetti
partecipano al dolore dell'amico e collega dr. Vittorio Chiusano.

Nadia e Graziella Sisti sono vicini al caro amico Vittorio Chiusano in questo momento di dolore per la morte del padre

Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 26 ottobre 1982

Vitaly Solaro partecipa commosso

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Francesco Cirio & C. in. S.p.A. partecipano con sereno cordoglio al grave lutto che ha colpito il dr. Nicolò Calsaotti di Chiusano. Consigliere della Società, per il decesso del padre

Ing. Franco Calsaotti di Chiusano
— Torino, 25 ottobre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosy Piccini Ansaldo

Ne danno il triste annuncio il marito Sandro con i figli Ansaldo, Paola, la nuora Maria Angelica con il nipote Mimmo e i figli Guido e Gabriella, la cognata Rosanna Piccini Nasi e Daniele con Paola, la cognata Gisella Piccini con Stefano e Nicole, la zia Norma Denelli e famiglia, il cugino Luciano Piccini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Francesca Verona per le assidue cure prestate, alla signora Lucia ed ai prof. Sante Bassa Rizzi, Aldo Andreone, Romeo Barbero, Marco Tramonte. Funerale mercoledì 27 corr. alle ore 14.30 nella parrocchia «Visitazione». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1982

Gabriella e Guido ricordano la loro adorata Zia.

Le famiglie D'Isabia, Nota e Varetto sono vicine a Bianca ed Ugo

Mario, Rosetta e Carola Giacomasso partecipano con dolore alla perdita della cara amica ROSY.

Le famiglie De Marinis, Paolin, Cerqui e Mingolla sono vicine ad Ugo e Bianca

Partecipano al dolore di Bianca e Ugo gli amici del Nord Tenore
famiglia Anni
Giuseppe Abate
famiglia Antonio
Piero Barbamara
famiglia Barbera
Amilcare Bechis
famiglia Bessone
Renzo Boccalatte
Bruno Bosco
Gerta e Anna Borio
Alberto Boschis
Flavia Bonetti
Carlo Canepi
Alda Capriglione
Ermilde ed Alberto Carenzi
Angelo Carnabuso
Enrico Crespolo
Marisa e Mario Cravosi
Andrea Cravosi
Giovanni Calcagno
Piero ed Elda Daniel
Ermanno De Marinis
Stefano De Stefani
Gentino Lucia ed Armando D'Amorosio
Domenico Di Ionio
Domenico Fantino
Giuseppe Fassone
Giovanni Fenoglio
Bartolomeo Ferraboschi
Alberto Fontana
famiglia Fracchiolla
Antonio Fracchiolla
famiglia Fabbi
Adriana Garbarini
famiglia Galetto
Orlando Gullasso
Giuseppe Joannas
Vincenzo Lenzi
Antonio Lo Giudice
famiglia Magone
Martino Maserà
Lucio Massenzo
famiglia Mazzanti
famiglia Malgarotti
Claudio Molino
Pino e Franca Mirandola
Giorgio Mortara
Piero Abbate
Renzo Martinetto
Michele Mingolla
famiglia Morlacchi
Fernando Nobile
Alberto e Gianna Odino
Archimede e Ivy Odino
famiglia Pasino
Sergio e Paola Pastore
Elda Perona
Alfonso Panzarin
famiglia Perlino
Elli Quarati
famiglia Quaranta
Angelo Ricaldone
Nino e Dora Rinaldi
Luciano e Antonia Rinaudo
Nellolino ed Elena Sarti
Antonio Sarcina
Beppe Sagliocchini
Germana ed Elio Santanera
famiglia Tempio
famiglia Toppino
Massimo Traisci
Luca Tranzano
Antonio Turi
Aldo Tasso
Patrizia Valdano
Mario Vinaca
famiglia Zanella
Emilio Zabarino

Partecipano al dolore di Bianca e Ugo Ludovici Annalisa e Gabriella

Trida Giorgio Bellagamba
Luciana Gino Rubatto
Grazia Corrado Tadolini
sono affettuosamente vicini a Maria Antonietta e Nino.

Partecipano al dolore della famiglia
famiglia Nervo
Amalia Egisto Palmero
Gemma Gino Savoia

Alberto Alberto e famiglia sono affettuosamente vicini a Maria Antonietta

E' mancata alla casa del Padre l'anima dei

MEDICI
Edgardo Cornaglietti
Ispettore Generale
Ministero Telecomunicazioni

Lo annunciano con profondo dolore i figli Emilio con Germana, Gilberto, Gerardo, Emanuele, Anna con Soledad, e fratello dott. Ugo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente mese ore 9.45 nella parrocchia S. Angela Custode. Dopo la funzione religiosa la salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnole di Settimo. Le presenze è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1982

I Colleghi e Collaboratori della Direzione Offerte Commerciali partecipano affettuosamente al dolore del dr. Emilio Cornaglietti per la perdita del padre

Ing. Edgardo Cornaglietti
— Milano, 25 ottobre 1982

Gli Amici della Direzione Commerciale della Filiale di Torino:
Vittorio Barberis
Bruno Bertani
Pierlorio Cohaut
Luciano Cerina
Renato Garbarino
Nicola Marotta
Gabriella Mazzola
Bruno Narducci
Bruno Timossi
Alessandro Ubaldi de Capei
Pasquale Vacchino
porgono vivissimi al dr. Emilio Cornaglietti

Anita e Luigi Testa commossi partecipano al dolore di Anna ed Emilio

Maria piange il suo caro PADRINO.

Partecipano al dolore dei cugini Emilio e Anna, Vincenzo Massone e famiglia.

Edda Carolina partecipa affettuosamente al lutto del genero Emilio.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Gastaldi

Dolorosamente ne annunciano la scomparsa la moglie Maria Teresa, il figlio Giorgio con la moglie Orietta e i nipotini Cristina e Luca. Un commosso ringraziamento al personale tutto dell'ospedale Cardinale Gianpietro mercoledì 27 mandato Consolazione. La cara salma proseguirà per Varzi (Pavia).
— Torino, 24 ottobre 1982.

I cognati Giuseppe, Angela

Sisde e Viminale, l'uno all'insaputa dell'altro, impegnati nella stessa operazione

Gelli s'interessò di Freda e Ventura ma prima degli 007 arrivò la polizia

La storia della cattura dei due maggiori imputati della strage di piazza Fontana dà ragione sia a Grassini sia a Rognoni - Oggi Spadolini dovrebbe decidere se eccepire il segreto di Stato su tutta la vicenda

ROMA — Gelli aiutò i servizi segreti italiani nella cattura di Freda e Ventura in Sud America? Lo afferma l'ex capo del Sisde Grassini, lo nega il ministro Rognoni. In realtà pare che abbiano ragione entrambi. L'ex capo del Sisde non ha mentito quando, interrogato dalla commissione P2, ha sostenuto che Gelli, nel '79, venne incaricato dai servizi segreti di portare a termine per loro conto una «operazione di livello internazionale». Non dice il falso il ministro dell'Interno, Rognoni, quando rivendica all'Ucigos e ai funzionari dell'Interpol la cattura di Freda e Ventura avvenuta, rispettivamente, il 23 e il 14 agosto di quell'anno.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti secondo la ricostruzione effettuata dalla mobile genovese e dai carabinieri, che assieme alla «Digos» stanno svolgendo le indagini.

Verso le 8.30 al portone del palazzo di viale Brigate Bisagno, in pieno centro cittadino e non molto distante dalla questura, si presenta un gruppetto di giovani tutti tra i 25 e i 30 anni. Accorre la portinaia. «*Siamo della Digos* — dicono —; *dobbiamo svolgere un'indagine, ci faccia entrare*». La donna, Cesarina Marongiu, non ha sospetti, ma viene subito bloccata come pure il marito, Bruno Dapino.

I banditi li legano, strappano i fili del telefono e della corrente, poi si mettono ad aspettare. Poco dopo arriva Romano Rocchi, capo contabile della ditta. I rapinatori bloccano anche lui e con la minaccia delle armi, un mitra e varie pistole, si fanno accompagnare fino al sesto piano, dove ci sono gli uffici. Minacciando il contabile, lo obbligano ad aprire. Qualche minuto e negli uffici della «Uno a erre» arrivano in rapida successione una cliente, un rappresentante della ditta, un'impiegata, altri due clienti, quindi il titolare, Umberto Melotti, e il figlio Luca.

Tutti vengono immobilizzati con manette e nastro adesivo e imbavagliati. I sei, fanno aprire a Melotti le cinque casseforti dell'ufficio arraffando i gioielli, mettendo tutto nelle valigette dei rappresentanti.

Alle 10 il colpo è concluso, i banditi lasciano l'ufficio intimando «*Non avvertite la polizia*». Ridiscendono le scale, entrano in portineria, consegnano le 20 mila lire alla custode «*per il disturbo*» e se ne vanno tranquillamente come erano arrivati. Pochi minuti dopo qualcuno negli uffici della «Uno a erre» riesce a liberarsi e dà l'allarme.

Iniziano le indagini che sono rivolte anche verso l'ambiente terroristico.

Paolo Lingua

Genova, colpo grosso di sei banditi alla «Uno a erre»

«Digos, aprite» e rapinano gioielli per due miliardi

Polizia e carabinieri non escludono che possa trattarsi di bierre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «*Siamo agenti della Digos, dobbiamo fare un'indagine*». Con questo stratagemma sei rapinatori sono riusciti a penetrare ieri mattina a Genova nell'edificio dove si trovano gli uffici del rappresentante per la Liguria e il Piemonte della ditta di preziosi «*Uno a erre*».

Poi i banditi hanno atteso che giungesse il contabile, quindi, via via, gli altri impiegati e il titolare Umberto Melotti. Li hanno immobilizzati e costretto a stendersi a terra i dieci impiegati che si trovavano al piano terreno e sono quindi saliti a quello superiore. Qui, altri tre dipendenti, sotto la minaccia delle pistole, sono stati costretti ad aprire l'inferriata che protegge il locale dove si trova la cassaforte. I rapinatori si sono così impossessati di undici plichi contenenti gli stipendi del personale

Tre inchieste sul terrorista nero

«Pagliai voleva uccidere il presidente boliviano»

LA PAZ — Nuovi scandalosi risvolti delle passate attività del «terrorista nero» Pierluigi Pagliai dovranno affiorare da tre inchieste simultanee ordinate dalle autorità boliviane per conoscere a fondo le trame della cosiddetta «*Italian connection*» che faceva capo a Pagliai, a Stefano Delle Chiaie e al gruppo di «narcoterroristi» al servizio dei militari golpisti oggi in ritirata.

E' quanto assicura la stampa di La Paz, dopo le rivelazioni fatte da qualificate fonti del nuovo governo boliviano sulle loschе attività degli italiani in parola, emerse dalle prime indagini.

Il quotidiano cattolico «Presencia» riferisce intanto che è in corso a Santa Cruz de la Sierra un'indagine in merito a denunce secondo cui Pagliai stava lavorando «*febbrilmente*», poco prima della sua cattura, avvenuta il 10 ottobre scorso, per ricomporre i ranghi delle «squadracce» paramilitari che egli comandava.

Qualche giorno fa, il vicepresidente della Repubblica, Jaime Paz Zamora, aveva rivelato l'esistenza di un piano segreto in base al quale Pagliai si proponeva di assassinare vari dirigenti politici boliviani, fra i quali lo stesso presidente della Repubblica.

Le tre inchieste sono in corso presso le autorità religiose di La Paz, il comando dell'Esercito e il ministero dell'Interno.

Ministro Rognoni a Metanopoli ricorda Mattei

MILANO — Il ministro dell'Interno, on. Virginio Rognoni, è intervenuto a Metanopoli a una manifestazione indetta dalla dc per ricordare Enrico Mattei, il presidente dell'Eni morto 20 anni fa.

«*A Enrico Mattei, al suo pragmatismo cristiano, ricco di fatti e parco di parole* — ha detto Rognoni — *va ricondotto il merito di un'esperienza manageriale unica nella storia del nostro Paese*».

«*Tutto ciò che oggi l'Eni rappresenta in fatto di patrimonio ed esperienza, di conoscenze e di capacità umane e strumenti al servizio del Paese* — ha aggiunto Rognoni — *trae la sua prima origine da questo equilibrio forse irripetibile, ma certo strettamente legato all'eccezionale personalità di Enrico Mattei*».

Tutta la documentazione sinora raccolta dovrebbe passare a Brescia

Giudici azionisti dell'Ambrosiano L'inchiesta forse lascerà Milano

Dopo il crack del Banco per la legge sono coinvolti nell'istruttoria anche se come parti lese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Mentre a Washington i giudici Bruno Siclari e Pierluigi Dell'Osso stanno terminando di sentire quanto ha da dire la vedova di Roberto Calvi, i colleghi che li affiancano nell'inchiesta per «bancarotta fraudolenta» del Banco Ambrosiano vedono profilarsi la possibilità che il fascicolo lasci Milano alla volta di Brescia.

Questo in base alla legge che stabilisce la competenza della sede di Corte d'Appello più vicina (per Milano appunto Brescia) quando in un procedimento figurino, a qualsiasi titolo, magistrati del distretto.

Che alcuni giudici del «palazzaccio» di Milano fossero tra i 30 mila e più azionisti del Banco Ambrosiano non esistono dubbi: di almeno due di loro il sanno i nomi e benché ancora nessuno abbia sollevato il «caso» in circostanza pende sul proseguimento dell'indagine come una minaccia.

Il codice di procedura penale, con il suo articolo 41 bis, stabilisce infatti che una inchiesta che veda magistrati del distretto come imputati, vittime o persone offese debba automaticamente essere trasferita senza neppure la consultazione della Corte di Cassazione che semmai può essere chiamata in causa quando qualcuno dovesse ricorrere contro il trasferimento. Benché nessuno dei magistrati titolari di azioni del Banco Ambrosiano si sia costituito parte civile contro gli imputati dell'istruttoria per bancarotta fraudolenta non v'è dubbio che il loro capitale sia stato azzerato e che, dunque, siano o vittime o persone offese.

I sostituti procuratori Luigi Fenizia e Alfonso Marra, i due incaricati dell'indagine rimasti in Italia, stanno valutando la situazione e attendono di poter parlare, per una visione di insieme, con i loro colleghi appena saranno tornati dagli Stati Uniti.

Se il carteggio dovesse andare a Brescia non sarebbe comunque al sicuro da eventuali altri trasferimenti in quanto non è detto che in quel distretto non esistano magistrati-azionisti. Anzi, proprio in quella città ha sede l'istituto San Paolo di Brescia che figura tra gli azionisti dell'Ambrosiano (un tempo massicciamente, al momento della liquidazione molto meno) e che quindi, verosimilmente, ha incoraggiato i propri correntisti, desiderosi di investire denaro, all'acquisto di azioni della banca di Roberto Calvi.

Se lo stesso problema di Milano dovesse riproporsi a Brescia l'inchiesta dovrebbe emigrare a Trento e di lì, se si ripetesse il caso, a Venezia.

Della questione, finora non ancora sollevata ufficialmente, potrebbero servirsi i legali degli imputati per bloccare le indagini nel momento che dovessero prendere una piega a loro sfavorevole e se questo dovesse avvenire in un momento particolarmente delicato potrebbe danneggiare parecchio l'indagine, forse molto più di un passaggio di giudice che avvenisse ora.

Ma dal punto di vista della interpretazione delle norme ci sono discordanze. C'è, infatti, chi fa osservare come l'applicazione automatica della legge potrebbe contrastare con l'interesse di migliaia di piccoli azionisti che hanno diritto a vedere affidata la loro causa al giudice naturale e questo aspetto potrebbe essere ritenuto preminente.

Marzio Fabbri

Roulottes a terremotati Arrestato commerciante favorito da un appalto

PESARO — Sta facendo molto scalpore a Pesaro un'inchiesta giudiziaria in corso da qualche giorno, relativa alla fornitura di un migliaio di roulottes ai terremotati dell'Irpinia, fornitura avvenuta sul finire del 1980. L'inchiesta, condotta dal pretore Alfredo Mensitieri, procede nel più assoluto e rigoroso riserbo. Per ora si è saputo soltanto che un mandato di cattura ha raggiunto un noto commerciante pesarese, Galeazzo Boattini, concessionario dell'Alfa Romeo, arrestato mercoledì scorso sotto l'accusa di corruzione continuata.

Altre comunicazioni giudiziarie sarebbero state emesse dal giudice, ma non se ne conosce il numero né chi sono le persone che le hanno ricevute. L'arresto del Boattini, avvenuto negli uffici della concessionaria in via Jesi, dove i carabinieri gli hanno anche sequestrato parecchi documenti amministrativi ora all'esame del pretore, ha suscitato nella città marchigiana una ridda di voci e di sospetti. Si tratta infatti di una persona facoltosa e localmente assai nota, legata anche al mondo sportivo in quanto da anni appartenente al direttivo della Scavolini Basket.

L'accusa mossa al Boattini si riferirebbe comunque alla sua qualità di titolare del «Centro Caravan» di Pesaro, situato in via Golfarino. Come titolare di questa organizzazione commerciale l'imprenditore pesarese avrebbe effettuato una fornitura al ministero dell'Interno di un migliaio di roulottes destinate ai terremotati dell'Irpinia per un valore di oltre 5 miliardi di lire.

In tale fornitura, effettuata in un periodo di grande emergenza molte roulottes venivano addirittura acquistate dai concessionari presso privati e poi rivendute allo Stato che le inviava ai Sindaci. Il Boattini sarebbe stato agevolato. L'accusa parla infatti di corruzione, ma non si sa ancora quali sono le persone che lo hanno favorito e quale sarebbe stato il prezzo dell'eventuale favore ottenuto.

e. g.

Alcuni voli dell'Alitalia cancellati oggi per sciopero

ROMA — In seguito a un'assemblea con astensione dal lavoro del personale tecnico di linea dell'Alitalia dell'aeroporto di Fiumicino, dalle 9 alle 11 di questa mattina, l'attività della compagnia, programmata in questa fascia oraria subirà — informa un comunicato — le seguenti variazioni: i voli AZ 120 Roma-Catania, AZ 254 Roma-Milano, AZ 356 Roma-Barcellona e AZ 422 Roma-Francoforte saranno cancellati.

Gli altri voli previsti, sempre in questa fascia oraria, saranno ritardati fino al termine dell'assemblea.

Pascolare nei cortili di un ospedale

Palermo. Se ne vedono di tutti i colori a Palermo. L'ultima novità in ordine di tempo è rappresentata da questa fotografia che mostra un gregge tranquillamente intento a brucare l'erba (si fa per dire) nel cortile dell'ospedale, a due passi dal centro (Tel.)

In agitazione anche i dirigenti Usl

Medici ospedalieri fino a venerdì scioperi articolati

ROMA — Da questa settimana è scattato il programma di scioperi articolati indetti fino al 29 dai sindacati dei medici ospedalieri Anaao, Anpo, Cimo, Fidem per sollecitare il rinnovo del contratto unico della sanità. Il calendario di scioperi di medici hanno già attuato tre giorni di sciopero la settimana scorsa e ne hanno annunciati altri per novembre) è stato criticato dai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil.

Ieri lo sciopero ha coinvolto le unità mediche e le specialità mediche: oggi i servizi di laboratorio, microbiologia, dietetica; immunoematologia; domani la chirurgia e le specialità chirurgiche; giovedì i servizi di prevenzione, igiene pubblica e le direzioni sanitarie; venerdì i servizi di radiologia, di anestesia, di recupero e di rieducazione funzionale, i servizi di farmacia ospedaliera. Questo programma di sciopero articolati dovrebbe essere ripetuto nella settimana 2-6 novembre.

Ieri è anche scattato lo sciopero dei dirigenti del servizio sanitario nazionale (ingegneri, addetti agli elaboratori, tecnici, amministrativi) che reca danni alle attività gestionali delle Usl (Unità sanitarie locali).

Ordini cattura per 14 cutoliani

NAPOLI — Quattordici ordini di cattura sono stati emessi dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di altrettanti cutoliani, ritenuti responsabili di dodici rapine compiute negli ultimi mesi in uffici postali nell'Aversano e nel comando vigili urbani di Carinaro (Caserta).

Due arresti sono stati eseguiti dai carabinieri della compagnia di Aversa. Sono finiti in carcere Carlo Chiariello, 33 anni e Luigi Moriando.

Altri nove ordini di cattura sono stati notificati nel carcere di Poggioreale a detenuti, mentre altri tre pregiudicati si sono resi irreperibili.

Assaltato a Mestre un ufficio postale Bottino 745 milioni

VENEZIA — Ha fruttato un bottino di 745 milioni in contanti e altri dieci in assegni la rapina messa a segno nelle prime ore di ieri ai danni dell'ufficio postale della stazione ferroviaria di Mestre (Venezia).

Alle 8 di mattina, quattro banditi, armati di pistole e coltelli, hanno atteso che il cancello dell'ufficio postale venisse aperto per consentire l'ingresso di un furgone per il trasporto di giornali e sono entrati.

L'«azione» è durata un quarto d'ora: i malviventi hanno immobilizzato e costretto a stendersi a terra i dieci impiegati che si trovavano al piano terreno e sono quindi saliti a quello superiore. Qui, altri tre dipendenti, sotto la minaccia delle pistole, sono stati costretti ad aprire l'inferriata che protegge il locale dove si trova la cassaforte. I rapinatori si sono così impossessati di undici plichi contenenti gli stipendi del personale

Non sono mancati momenti di forte tensione: un impiegato, Giovanni Barbisan, di 47 anni, sofferente di cuore, è svenuto davanti alle armi spianate. Un altro dipendente ha dovuto aiutare i malviventi nel trasporto dei sacchetti sigillati al pianoterra, mentre per farsi aprire la cassaforte i banditi hanno picchiato un impiegato, che ha riportato alcune contusioni.

Ottenuto il denaro, i rapinatori sono fuggiti, pare a bordo di un furgoncino condotto da un quinto complice. Le indagini sono condotte dalla Squadra Mobile e dai carabinieri, che hanno interrogato a lungo i testimoni. Si è appreso così che i banditi parlavano con accento veneto e la sicurezza con cui si muovevano all'interno dei locali farebbe pensare che ci sia stata un'accurata preparazione, probabilmente con l'aiuto di un «basista».

g. b.

Bruno Crepaz, 49 anni, era accademico del Cai

Un alpinista triestino muore sulle montagne dell'Himalaya

TRIESTE — Grande cordoglio ha suscitato a Trieste la notizia della tragica fine sulle montagne dell'Himalaya del dottor Bruno Crepaz, 49 anni, accademico del Cai, studioso della montagna. Era con la spedizione che il «XXX Ottobre» di Trieste ha allestito nel Nepal per la conquista del Lantang Lirung, la cui vetta misura 7246 metri. Essa è stata raggiunta il 17 ottobre, dopo un mese e dieci giorni dalla partenza dei triestini per Katmandu.

Partiti dal terzo campo, situato a poco meno di 6000 di quota, l'acrobatico Mauro Petronio, 27 anni, e il capo degli «sherpa» Temba, hanno piantato il tricolore sulla vetta. Bruno Crepaz, Bruno Toscani, 45 anni, capo spedizione, Stefano Cavallari, giovanissimo tenente degli alpini (22 anni), Giuliano Ravagnan, Adriano Tavernaro e Luisa Mestroni — medico della troupe — erano tutti rimasti a quote leggermente inferiori.

Crepaz, che era il capo carismatico del gruppo, con le sue 600 ascensioni e con spedizioni sulle principali vette europee (Alpi e Monti Tatra), nonché in Marocco e in Asia Minore (Ala Dag ed Elbruz), si è unito nella discesa, dopo la vittoriosa impresa, allo «sherpa» Temba, a quota 6030. Ancora non si sa se i due fossero uniti alla stessa corda. La notizia certa è che a Crepaz è mancato l'appiglio in uno spuntone di roccia ed è precipitato nel fondo di un orrido, temporaneamente inaccessibile per il recupero del corpo. Nel tragico volo potrebbe essere rimasto coinvolto lo «sherpa». E' una ipotesi non accertata perché sulla parete imperversa il maltempo con continue tormente di neve e ghiaccio.

Bruno Crepaz lascia la moglie, Flavia Diena, anche lei appassionata alpinista e scalatrice, e due figlie. Era stimato funzionario delle Assicurazioni Generali, ramo immobiliare. Da circa trent'anni era animatore dell'alpinismo della «XXX Ottobre», di cui è stato prima presidente e poi vicepresidente. Le spedizioni le ha sempre sognate, studiate, organizzate soprattutto lui.

Questa è stata senza dubbio la più ardita e impegnativa. Era uomo schivo di pubblicità e di retorica. Le sue conferenze erano tutte di carattere scientifico, documentate con pellicole da lui realizzate e diapositive che sono patrimonio del Cai.

l. s.

Lavoratori bloccano per sette ore la Bari-Foggia

BARI — La linea ferroviaria Bari-Foggia è stata interrotta ieri per sette ore — dalle 7,15 alle 14,30 — per una manifestazione dei dipendenti delle «Acciaierie Ferriere Pugliesi» di Giovinazzo, che hanno bloccato la stazione del centro del Barese in segno di protesta per la mancata conclusione della loro vertenza.

I lavoratori sono da cinque mesi in cassa integrazione e dalla primavera scorsa impegnati nella difesa del posto di lavoro.

(Segue da pagina 5)

È mancato ai suoi cari

Serafino Buri

anni 82

L'annunciano i figli Gianni, Lidia con il marito Giancarlo, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gonzaga, martedì 26 corrente, ore 14 per Borgaro, dove avranno luogo i funerali alle ore 14,30 della chiesa parrocchiale del centro storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1982

Luigi Buri ed Emma con Anita ed Emilio ricordano con profondo affetto il caro papà e zio

Serafino Buri

— Torino, 26 ottobre 1982

Peppino e Annita Cavallo partecipano al dolore della famiglia Buri

Livio Buri e Giuliana con Gianfranco piangono la scomparsa dello zio

Serafino Buri

— Torino, 26 ottobre 1982

Partecipano al lutto Paolo e Aldo Carnino con rispettive famiglie

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Sampò

ex dipendente municipale

anni 62

L'annunciano il fratello Giorgio e famiglia, le sorelle Giovanna, Lucia, Antonia, Agnese con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette (via Santena) mercoledì 27 corrente, alle ore 14, e in parrocchia San Grato, strada Benota 113, alle ore 14,30. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 ottobre 1982

È mancato

Santino Sarritzu

Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Via Monteleone 21 oggi alle ore 10,30 dalla stessa chiesa

— Via, 25 ottobre 1982

Con i conforti religiosi è mancata

Clotilde Monasterolo nata Olivero

Costernati l'annunciano il marito Natale, il fratello Ferruccio Olivero e famiglia, la cognata Maria Luisa e Paolina Monasterolo, i cugini Monasterolo e parenti tutti. Benedizione nella cappella ospedaliera Mauriziano mercoledì 27 c.m. ore 14,30 indi funerale a Vinz Piemonte ore 15,30, quindi al seguito. Si dispensa dalla visita.

— Torino, 26 ottobre 1982

Amanti partecipano al dolore Clara Rossana Vincenza Maria Irene e Nicola.

I colleghi medici ed infermiere con speciale affettuosità partecipano al dolore per l'amico dott. Monasterolo.

Partecipano al dolore di Nanni scambiatore Paolina gli amici

Maria Giovanni Barbaria
Olga Guido Bianchi
Cia Enzo Cavalano
Magda Aldo Florio
Magda Beppe Olivo
Gigi Rosolo Della Torre

Giovanni Amoruso e Renato Pepè partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Clotilde Olivero in Monasterolo

— Torino, 25 ottobre 1982

I nipoti Laura e Aldo prendono parte

Condominio, inquilini ed Amministratore dello stabile di corso Turati 53 partecipano con immenso dolore alla perdita della signora

Clotilde Olivero in Monasterolo

— Torino, 25 ottobre 1982

Anna Bugnano partecipano commossi al dolore di Nanni per la scomparsa della cara CLOTILDE.

Il Gruppo Aostani Municipale di Torino annuncia la scomparsa del socio

Augusto Peingalli

— Torino, 26 ottobre 1982

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Aldo Zucca

istruttore di Guida

di anni 62

Con tanta tristezza la moglie Angelina Gioanini unita ai parenti ne dà l'annuncio a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. Un ringraziamento ai dott. prof. Aldo Anaclerio e all'infermiera Lina Cocino. Funerali mercoledì ore 10,15 partendo da Strada Lanzo 138, indi la cara salma proseguirà per Alessano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1982

Partecipano vivo parte al dolore di Angelina gli zii Anna e Antonio Belsito.

Si associano al dolore di Angelina i cugini Annamaria e Giovanni Sanso, Maria e Angelo Teddo con Franco e Marco.

L'autocarozzeria Torino-Auto si unisce al dolore dei suoi cari per la perdita del caro ALDO.

Zia e cugini Rosa prendono parte al dolore di Angelina.

Alfredo Aldo Lucina con i familiari partecipa con dolore alla scomparsa del suo carissimo

Aldo Zucca

— Torino, 24 ottobre 1982

Margherita Mattola Carla Chiavazza Ville partecipano al dolore di Angelina.

La Igloccia Antonietta prende viva parte al dolore della madrina Angelina

Improvvisamente è mancato il

rag. Ettore Caurin

di anni 71

Dispiaciti ne annunciano la moglie Mimma Bosco, i figli Raffaello, Gabriella col marito Giuliano, parenti, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via San Bernardo 5, non fiori ma offerta alla sezione Avis ed alla Casa di riposo S. Colombano di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 26 ottobre 1982

La famiglia Pagliotti partecipa vivamente al dolore della famiglia Caurin per la scomparsa del PADRE.

Serenamente è mancato

Francesco Boris

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Carla, la mamma Natalia, le figlie Simonetta, Bruna con Ezio e Andrea, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Funerali domani ore 14,30 dall'abitazione via Montebre 25, Grugliasco. La salma proseguirà per Castiglione d'Asti. Servizio Pubblico.

— Grugliasco, 25 ottobre 1982

Ermenegildo Bertolino e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Boris per la scomparsa di FRANCESCO.

I vigili partecipano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa del caro FRANCESCO e sono vicini a Carla e famiglia.

Dopo breve ma serrata malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Orgiazzi ved. Lungo

Ne danno il triste annuncio la figlia Emma, la nipote Marisella col marito Pierangelo Binello e figlio Claudio, famiglie Lungo, Angelo Peiretti e famiglia, zia, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 9,30 da c.so Rosselli 158 indi la cara salma proseguirà per Cinzano Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1982

È mancata

Giuseppina Todesco ved. Bodon

anni 86

Con dolore ne annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. ore 14,30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 306). La cara salma proseguirà per Nichelino. Un ringraziamento particolare alla signora Nina Tosetti Balbiola

— Torino, 25 ottobre 1982

La famiglia Cantele e Barbero partecipano al dolore dei familiari.

Pino Rosolillo Sisca con la famiglia partecipa con grande dolore la scomparsa della cara zia

Franca Latiore

— Torino, 26 ottobre 1982

(Continua a pag. 7)

Nel capoluogo lombardo un esame dei magistrati sulla criminalità organizzata

Milano, l'ora dei conti mafiosi

La trama delinquenziale dalla Sicilia alla Lombardia - Gli inquirenti sostengono che l'autentico tallone di Achille delle varie cosche mafiose è rappresentato dalle indagini bancarie e patrimoniali - Solo così si può risalire dalla base al vertice occulto dell'organizzazione, da chi esegue i crimini a chi li ordina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il rapporto consta di 58 cartelle dattiloscritte e reca la firma di due magistrati da tempo impegnati nella lotta contro la grande criminalità organizzata: Giovanni Falcone di Palermo e Giuliano Turone di Milano. Consegnato al Consiglio superiore della magistratura, esso costituisce uno dei più importanti contributi degli inquirenti all'affinamento delle «tecniche d'indagine in materia di mafia».

Palermo e Milano — Due città duramente colpite, benché talora con forme e malavita diverse, dall'esplosione della delinquenza mafiosa: la prima luogo di elaborazione della trama criminale, la seconda luogo d'approdo della stessa, terra di proficui (e talora formalmente leciti) investimenti del fiume di denaro proveniente da sequestri e dai traffici di stupefacenti. E' significativo che, in un momento in cui il crimine mafioso assume ogni giorno di più caratteri nazionali e sovranazionali, due magistrati di due distinti e lontani uffici d'istruzione uniscano le loro esperienze in un tentativo di superamento della frammentazione delle inchieste, deleteria quando il fenomeno da studiare e da combattere ha dimensioni mondiali.

Tallone d'Achille — L'obiettivo è d'individuare il tallone d'Achille di un gruppo organizzato, in modo rigidamente gerarchico, da sempre impermeabile alle inchieste giudiziarie. Esse troppo spesso sono sfociate, al termine del dibattimento, in assoluzioni con la formula dubitativa, che costituisce una sorta di fiore all'occhiello degli appartenenti alla mafia. Un dato tra gli altri è particolarmente sfarfallante: ingenti quantitativi di eroina lasciano annualmente l'Italia alla volta degli Stati Uniti (il valore complessivo della droga venduta in quel Paese è di 800 milioni di dollari). Ebbene, soltanto il 10 per cento di un tale quantitativo di stupefacenti è sequestrato: il resto ha via libera al consumo. E nella rete cadono soltanto alcuni corrieri.

«Il tallone d'Achille — dicono i due magistrati — è costituito dalle tracce dei movimenti di denaro connessi alle attività criminali più lucrose. Lo sviluppo di queste tracce, attraverso un'indagine patrimoniale che segua il flusso di denaro proveniente dai traffici illeciti è la strada maestra perché consente agli inquirenti di costruire un complesso di prove obiettive e di compiere progressi significativi nel rivelare connivenze e complicità che hanno consentito alla criminalità organizzata di prosperare».

Che cos'è la mafia — Ma questo tipo d'indagini può essere condotto in modo efficace soltanto se si sgombra il terreno di alcune errate concezioni, che riguardano la natura stessa del fenomeno mafioso. A chi obietta che, di questi giorni, appare pleonastica, anzi esercitazione accademica la definizione della mafia, Falcone e Turone rispondono che invece un'indagine preliminare su un tale argomento, per le conseguenze che da essa possono derivare, ha una fondamentale importanza. Disarmanti ed eccessive appaiono infatti le incertezze e le oscillazioni che in un simile settore ancora si riscontrano.

Riappare, in effetti, (e riappare persino in qualche sentenza) la concezione di una mafia che di per sé non sarebbe fenomeno delinquenziale, quasi a dare, benché involontariamente, un briciolo di credibilità al vecchio scritto di recente trovato addosso a un boss arrestato: «*Vogliamo definire quella che i giudici e i governatori chiamano mafia? Non si chiama mafia, si chiama omertà cioè uomini d'onore, che aiutano e non profittano dei deboli, che fanno sempre del bene e mai del male. Ed è per questo che li vogliono distruggere, così il potere dell'ingiustizia resta nelle mani dei giudici e dei governatori, che si servono della parola mafia usandola come legge di potere sui deboli... La vera mafia è legge di potere per conculcare i più deboli*».

Concezione aberrante, è ovvio. Eppure, rilevano i magistrati, la si può scorgere in filigrana ogni qualvolta si tenta di accreditare una distinzione tra mafia e mafia, tra mafia che è un «*comune sentire*» e mafia che è «*associazione per delinquere*». Laddove, invece, essa è soltanto «*associazione per delinquere*» strutturalmente connessa, dunque, al delitto. Dicono Falcone e Turone: «*La commissione di reati è lo sbocco naturale di qualsiasi associazione mafiosa*».

I tre livelli di reato — E' in via di superamento (o di trasformazione) secondo gli inquirenti, la tesi del cosiddetto «parassitismo»; i famosi «pizzi», «tangenti», «guardanie». Il mafioso diventa imprenditore. Maneggia ingenti quantitativi di denaro «sporco», che si procura per mezzo di attività criminose, chiamate da Falcone e Turone: *reati di primo livello*. Sono reati che producono in modo diretto movimenti di denaro: sequestri di persona e, ora soprattutto, traffico degli stupefacenti. Ad essi è collegata una costellazione di attività illecite minori dal favoreggiamento, alla falsità in atti, alla ricettazione. Seguono i *reati di secondo livello*: i regolamenti di conti tra le cosche e quelli di *terzo livello*: l'attacco alle istituzioni, l'assassinio di uomini ad esse legati, il «terrorismo mafioso».

Le indagini — Di fronte all'obiettiva difficoltà di far luce in un ambiente chiuso come quello mafioso ci sono stati inquirenti che hanno assunto come prova di appartenenza all'organizzazione criminale comportamenti che acquistano un particolare significato in un certo ambiente. E' stata la strada seguita, per esempio, dai magistrati di Reggio Calabria, Gli n Gioia Tauro si presentano (come in effetti si sono presentati) i titolari di un'impresa di trasporto materiali e all'imprenditore venuto dal Nord dicono: «*Naturalmente per il trasporto del tondino siamo disponibili noi, azienda esperta è la nostra, lavora bene e veloce. In caso contrario voi capite bene? Come dire... le cose potrebbero andare diversamente*», ecco che una simile frase pronunciata in un determinato ambiente acquista precisi connotati e viene assunta dagli inquirenti come indizio di appartenenza alla 'ndrangheta.

Secondo Falcone e Turone questo è un approccio inadeguato al fenomeno, un metodo perdente (prova: le assoluzioni dubitative proprio a Reggio). Sicché occorre cambiare impostazione, partire non da indagini su fenomeni generici, ma su fatti singoli, tipici del mondo della mafia (i reati di primo livello), cercare prove per risalire dalla base al vertice dell'organizzazione. Come? Risposta: con l'indagine patrimoniale, valida soprattutto in materia di stupefacenti e rapimenti: il «tallone d'Achille», appunto, della mafia.

Droga e sequestri — Rilevano i magistrati che è impossibile che i grandi affari concernenti gli stupefacenti siano compiuti in contanti: entrano in campo le banche. Fondamentali al riguardo sono le indagini sui libretti al portatore, molto usati proprio per cercare di rendere difficile la ricostruzione di un flusso di denaro. Scrivono Falcone e Turone: «*Le banche sono in grado di fornire le generalità dei titolari dei depositi di tal genere, anche se può chiedere a un istituto se vi siano libretti di risparmio al portatore accreditabili a Tizio o Caio. Si può anche procedere a perquisizione e ricercare le notizie presso lo schedario clienti, tanto più che capita che un libretto di risparmio al portatore sia stato ufficiosamente a garanzia di scoperti di conto corrente o di concessione di fidi*».

E aggiungono: «*Una volta accertato attraverso le banche che mezzi finanziari di provenienza illecita sono stati accreditati a imprese commerciali, è utile individuare i componenti degli organismi sociali e i settori di attività nei quali dette società operano. Tali indagini permettono d'identificare anche personaggi del mondo economico che, talora senza essere direttamente implicati nelle attività commerciali, costituiscono supporto per il riciclaggio del denaro sporco e per proficui investimenti in attività produttive*».

Nell'ambito dei sequestri, proprio per il motivo che le indagini patrimoniali e bancarie sono fondamentali, i magistrati invitano a non adottare lo strumento del blocco dei beni, che invece la Procura milanese applica in alcune occasioni. Se i familiari vogliono pagare paghino, sostengono i giudici, ma naturalmente a misura irrinunciabile che i numeri di serie delle banconote siano trascritti e memorizzati nell'elaboratore elettronico del ministero dell'Interno.

I pentiti — Falcone e Turone non ne parlano in modo esplicito. Ma perché affermano in più occasioni che le prove storiche, soprattutto le testimonianze, sono difficilmente raggiungibili nel campo della mafia (eccezione: alcuni corrieri della droga che però non fanno parte dell'organizzazione) se ne può forse dedurre che non considerano fondamentale l'estensione della legge sul pentimento, prevista per i terroristi. Fondamentali sono invece le certosine ricerche sui documenti contabili (oltre che «confronti di qualsiasi testimone») e la preparazione e specializzazione degli inquirenti (reclamata anche in un recentissimo documento della magistratura palermitana).

Clemente Granata

Malato l'arco di Costantino

Roma. L'Arco di Costantino è malato. Lo ha rivelato una ispezione compiuta dai tecnici alle fondamenta del monumento. Nella foto il sovrintendente alle antichità Adriano La Regina mostra la enorme crepa alla base dell'Arco. E' necessario intervenire al più presto per evitare guai peggiori

Incendiato un furgone: attentato dei palestinesi?

PADOVA — Sconosciuti hanno incendiato, nella zona industriale di Padova, un furgone, parcheggiato nel cortile di un deposito della «Goodyear». Le fiamme, che sono state spente dai vigili del fuoco, avvertiti da una guardia giurata, hanno bruciato la parte anteriore del veicolo.

Gli sconosciuti, secondo gli investigatori, avevano anche tentato di forzare la porta di ingresso del magazzino. L'attentato è stato attribuito, con una telefonata anonima alla redazione di Venezia dell'Ansa, alla «organizzazione per la Palestina libera».

L'attentato in una zona che solo da qualche tempo sta entrando nel mirino della 'ndrangheta

Era destinata a un pregiudicato la bomba che ha dilaniato due bimbi a Vibo Valentia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIBO VALENTIA — «*Un delitto di mafia? Ma no: solo la bravata di delinquenti da quattro soldi che, per una incredibile serie di coincidenze, si è trasformata in tragedia*». Alla Procura di Vibo le dichiarazioni sono perentorie. Due bambini, a Filandari, a 10 km dalla cittadina, l'altra sera sono morti dilaniati da una bomba piazzata davanti alla loro abitazione. Il padre è in fin di vita. Altri due piccoli e una donna dovranno restare in ospedale per almeno tre mesi. Ma di mafia non si può parlare: a Vibo, giurano, non c'è mai stata.

«*E' vero* — confermano al comando dei carabinieri —. *In questo senso, Vibo Valentia è sempre stata quasi un'isola felice...*». Pochi chilometri più a Nord, a Lamezia, aeroporto e sviluppo edilizio hanno contribuito a scatenare la guerra tra clan. Poco più a Sud, a Gioia Tauro, Palmi, Bagnara, omicidi e bombe sono all'ordine del giorno. Tutto intorno, basta citare i nomi dei paesi per evocare immagini di faide crudeli, si è incaricato di fare il resto.

La vedova, Maria Rosa Cichello, 61 anni, in quel momento — erano circa le 21 — era in casa di una vicina, poche decine di metri più in là. Ha sentito odore di bruciato, si è affacciata per strada, ha visto la miccia sfrigolare dinanzi alla sua porta, si è messa a gridare. Con lei, sono usciti due figli della vicina: uno, Carmelo Vallone, 10 anni, ha cercato di dare l'allarme. E' corso alla casa dei Pesce, proprio dinanzi a quella della vedova, ha gridato «*c'è una bomba!*», ed è corso via.

Appena in tempo. L'esplosione lo ha sollevato e sbattuto contro un muro. La porta dei Pesce si era spalancata proprio in quel momento. Davanti, due bambini, Bartolo e Antonio, 14 e 10 anni; subito dietro il padre, Francesco, 42 anni, un camionista. I bimbi sono stati sventrati dall'esplosione. Francesco Pesce, investito da una pioggia di schegge, è ancora in condizioni gravissime.

«*Un errore*», insistono anche a Vibo. Eppure, anche in questo delitto «*non mafioso*», in questa strage mancata per un soffio, cominciano ad emergere dettagli di diverso significato. La vedova Cichello era uscita per strada quasi immediatamente, tanto da vedere la miccia che bruciava, aveva gridato, aveva fatto affacciare altre persone. Molti ammettono di aver visto la bomba che stava per esplodere: ma nessuno ha visto chi l'aveva piazzata. Non un testimone, a Pizzinni, frazione di Filandari, che ammetta di aver visto una figura, di aver sentito il motore di un'auto. Nulla. Raccontano che l'altra notte il sostituto procuratore di Vibo, il dottor Elio Costa, abbia gridato in faccia a testimoni sanguinanti, ma non per questo meno reticenti, tutto quel che pensava...

Ma sono solo dettagli. I tre fermi, nonostante gli interessati continuino a negare, probabilmente si trasformeranno in arresti.

Proprio nelle stesse ore, sotto un traliccio dell'autostrada a pochi chilometri da Vibo, i carabinieri hanno scoperto nella carcassa di una Mercedes il corpo carbonizzato di un uomo. Forse si chiamava Nicola Furita, un vibonese da anni trasferito a Milano. Certo, non aveva nulla a che fare con la bomba di Pizzinni.

Stampa, turismo per lo sviluppo del Meridione

ENNA — «*Informazione, beni culturali, turismo: tre occasioni di sviluppo per le regioni meridionali*» è il tema del convegno, organizzato dalla Federazione nazionale stampa italiana, assessorato al Turismo della Regione Siciliana e Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Enna, che si apre oggi nella città siciliana. Tra i partecipanti, il presidente della Federazione della stampa Giuseppe Fiori, il presidente della Regione Siciliana Rosario Nicolosi, il ministro del Turismo Aristide Gunnella, il presidente della Commissione Antimafia Luciano Violante, il presidente della Commissione Turismo della Camera Giovanni Bersani, il presidente della Commissione Turismo del Senato Giuseppe Fiori, il presidente della Commissione Turismo della Regione Siciliana Giuseppe Nicolosi

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 (+ IVA). Rubriche 6; doppie impiegate L. 2650, uscite L. 6600, doppie L. 7150. **Rubrica 8** e 13 (commerciali) L. 2650. Avvisi urgenti (ore 9 del mattino): il doppio. Numeri urgenti, dalle 9 alle 11 antimeridiane il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **011/2165** (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere eseguito presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA meccanica causa nuovo accordo vendesi immediatamente completo laboratorio riparazioni motorscooter Bajaj/Piaggio Bari 150 corse 400 e 250 e 200 come nuovo a L. 18 milioni a trasporto per stampigli Italiano 3 GA corsa 1000 e 380 a 450 con lavori utili a L. 6.500.000cad 011 - 873 - 1756.

2 Affari e capitali

AAAAAAA

PRESTITI A TUTTI

Residenti Piemonte, Lombardia Liguria

E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su quinto pensione (pubblici e privati) su stipendi, vitalizi.

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN diverse centinaia su autovetture anche ammesse a lavori medici e con la massima riservatezza.

CONSULFIN

Corso V. Emanuele 125 tel. 445.895

A.A.A. EUROFINANZA S.a.s. radiodiffonde condizioni prestiti con rate agevolate. Unità operative a disposizione presso ogni filiale. Tel. 564.160 - 504.366, via Saluzzo 58.

A. PRESTITI residenziali e commerciali, anche quarti, dipendenti e pensionati. Telefonare 011 636.368 ore ufficio.

A risparmiatori offresi investimento a notevole interesse di notevoli fondi di mercato a breve medio termine. Telefonare 011 501.127.

Answer per vantaggiare

Finanziamenti fiduciari

SOFIM SRL

in giornata e a rate mensili concorrenziali disponiamo finanziamenti liquidi. Particolari agevolazioni per commercianti e corrispettivi lavoratori. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.

Corso V. Emanuele 63

3° piano scala destra

TEL. 553.384 - 555.695

Ai tassi più bassi in giornata

PRESTITI FIDUCIARI

MUTUI IPOTECARI

Durata e rate concordate

SOGEFIM SPA

C.so Vittorio 29 - Tel. 547.768-553.531

GL vostro servizio per la risoluzione di ogni tipo di problema finanziario immobiliare. Gabetti Torino via Mercanti 5 tel. 011 3797. Gabetti Rivoli corso Susa 31 tel. 011 956 8483-8.

ATTENZIONE finanziamenti istituiti molto agevolati artigiani commercianti piccole e medie industrie via S. Teresa 23, tel. 539.026.

COSTITUENDA finanzia per azioni oggetto qualsiasi impianto riscontro per privati alto reddito carta anzi aziende nessun protesto garantito da immobile. Per informazioni rivolgersi ufficio 800 011 656 483.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani dovete comperare oggetti in garanzia. Tel. 983.027 - 600.9129.

FAIT finanziamenti su autoscatti e immobili causa ristrutturazione tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 910.126 - 830.297.

FINANZIAMENTI

a chiunque sulla fiducia concediamo in un'ora, dietro un nulla, cave, alloggi, vile e ricevitori. Antichità, immobili. Sopralluogo gratuito. Tel. 011 650.3097.

IPIFIM

Regolarmente autorizzati vendita prestiti finanziamenti con cessione e delega stipendi pensioni. Concessionaria in 24 ore finanziamenti sulla fiducia.

IPIFIM

unica V. Emanuele 43 | tel. 011 221 - 217 925

PUBBLICO un lotto di terreno Torino nord cerca socio per cui lavoro ed alto reddito sono indispensabili. Tel. 902.3352.

PRESTITI risolvo ai dipendenti statali e pensionati e artigiani commercianti in rata mensili. Telefonare 743.971.

PRESTITI fiduciari e cessioni con rimborso anche a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto, istruzione. Credem, via A. Diaz 10 - Torino, 88 549.822

PRESTITI in 24 ore ai dipendenti commerciali artigiani — la seconda offerta — decisiva. Recapito tel. 800.1176 ore 10 - 12 - 14 - 17.

SOCIETA' leasing distribuzione gamma macchine operatrici Ingersoll Case & Carry, rappresentanti e punti vendita periferici cerca soci. Per informazioni tel. 011 - 546.805.

3 Aziende, negozi

A.A. AMENDOLA MARKET 011/650.2175 Società del gruppo Casamercato Sas compra vende attività di ogni genere e grossi.

A. AMANDO 638.018 - vini ed alimentari vendo negozi ad aziende, visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. BALVOLDI cede via M. Cristina avviatissimo panificio 50 pasti 2 vetrine incasso 350.000 al giorno. Tel. 690.2198.

A. BAYOLDI cede zona corso Regio avviatissima rivendita panetteria 120 mq 8 vetrine incasso elevato. Telefonare 650.2106.

A. STUDIO GMP corso Matteotti 37, tel. 516.261 cessione nuovi negozi aziende commerciali industriali particolarmente. Offre servizi consulenziali riservatissimi.

A Settimo cedesi rilevante con alloggio grande e parcheggio interno alcuni nuovissimi negozi, 100 mt/cm. Telefonare 580.353.

ABAMEC 638.038 ristoranti Piemonte, tabelle I - VI - VII - XIV proghiere, assetto famiglia per trasferimento cede L. 33 milioni.

ABAMEC 638.038 vendesi bowlings artigianale carrozzeria, pubblicità accesso cede 20 milioni anche senza macchinari affare.

ABAMEC 638.038 bar sugli sciovia in sviluppo buon incasso annuo cede 35 milioni eventuale dilazione.

ABAMEC 638.038 falegnameria meccanica metallica matrice e stampi stampaggio materie plastiche Ditta decennale attività vera affare eccezionale vendesi per mino attività cede totalmente a L. 345 milioni rapporto canone quota 50 massimo 50%.

ABBIGLIAMENTO via S. Secondo chiamata signorina donna massima serietà cedesi. Prezzo affare tel. 510.801 Pettoruti e Taliercio.

ABBIGLIAMENTO tel. 6-10-14 C. procedura cedo per mancata società 30 milioni marca femminile trattabili 16 contanti. Tel. 761.494.

ABBIGLIAMENTO via Monginevro (corso Svizzera) trasferisce immediatamente cedesi piccolissimo avviato senza marca Commerciale tel. 532.403.

ACCONCIATURE uomo zona stazione vendesi 3 posti lavoro via gran passaggio clientela giovane. 16 milioni. Bonna 505.164.

ACCONCIATURE signora Madonna Campagna zona commerciale locale nuovo arredato 800 fruibile chiamata 22 milioni. Bonna 676.194.

AGENZIA Bumbaca cede (100%) de diritti agenzia vendesi Srl a L. 7 milioni. Tel. 011 857.787.

AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per valutazione gratuita. Tel. 011 857.787.

ALBERGO RISTORANTE

Ottimo avviamento posizione unica prima cintura Torino vasti locali attrezzatissimo cedesi in blocco muri e gestione esamineresbesi anche parti in permuta trasformerei

Scrivere Pubblicompass 9548 - 10100 Torino

ALBERGO impianto recentemente ristrutturato 15 camere di cui 12 con servizi, ristorante 60 posti ottimo cedo Fruria 011.000.

ALIMENTARI monferrato Rivoli Tel. 011 93 cedesi gestione quindicennale incassa 800 mila al giorno vendo Lattes 744.322.

ALIMENTARI precedenze alimentari con reparto a fuoco 400 mila al giorno per motivi familiari cedesi L. 24 milioni tel. 580.955.

ANSELMO cede avviatissima cremeria pizzeria cinque Torino semi nuovo, ben attrezzato, corso regio parco. Telefonare 300.595.

ARREDAMENTO settore zona S. Paolo in strada mq 150, 3 vetrine minimo incasso giornaliero 10 mila cedesi L. 75 milioni. Telefonare 580.955.

AUTOAUTOMOBILE zona Madonna di Campagna 100 mila auto offresi autorizzate (obbligo alcuni nuovi) Rapporto tel. 599.012.

AVVANTAGGIATA famiglia per grande posizione turistica in prima provincia vendesi pizzeria mq 150 passaggio incasso giornaliero 450 mila giornalieri vendesi. Tel. 380.410.

AVVANTAGGIATISSIMA cremeria bar angolo locale ottima clientela buona posizione (vicino ai tassi) passaggio incasso un milione dimostrabile a dimostrazione. Tel. 380.810.

AVVIATO negozio diretto cedesi causa malattia corso V. Emanuele 44 Torino tel. 543.915.

AZIENDA commerciale affittasi e cedesi avviata ventennale di produzione tecnica grandi casa cede 220 milioni. Lattes 744.322.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in seconda primaria semana con inverno e stagione. Ottimo giro d'affari.

BAR completo tabaccheria zona centrale torna vendesi incasso 1 milione 100 mila al giorno cedo a persona competente. Affitto 52 milioni. Tel. 595.548.

BAR silver adiacenze vicinanze Torino incasso 400 mila giornaliere affittasi cede causa sfratto 75 milioni dimostrabili. Tel. 857.213 - 817.280.

BAR super arredamento incasso 350 mila al dì incontrollati cedo anticipando 30 milioni. Tel. 527.213 - 617.280.

BAR super affittasi via Pallie incasso 450 mila al dì incontrollabili ottimi arredamenti nuova attrezzatura stagioni. Pagamo tel. 500.012.

BAR super zona S. Rita proprietario stanco di lavorare vende causa malattia assoluta. Prezzo tel. 500.012.

BAR tabaccaio superficie condizionata lavori privato vendo zona Barriera Milano. Telefonare 265.3563.

BAR zona Crocetta corso Re Umberto angolare incasso 600 mila giornaliere chiusura settembre cedesi 90 milioni. Tel. 531.194.

BOUTIQUE con 7 camerini locazione unica nuovo Valentino ottimi commerciale affittasi vendesi arredamento 2 lavoro grandi molto lavoro 43 milioni. Torino 505.164.

CAFFABORNE industriale Orbassano vendesi bar completo mq 1000 grande vetrata cedesi azienda causa assenza proprietario cedesi in blocco muri e gestione. Scrivere Pubblicompass 6323 — 10100 Torino.

CARTOLERIA ampio locale 2 vetrine eccellente locale incasso 50 milioni buon utile vendesi 35 milioni. Fiorio casa 511.093.

CARTOLIBRERIA ancora vegeta zona Italia in corso, azione necessaria minimo 2 persone, alto reddito dimostrabile, eventuale 3 mesi per la prova. Borna 505.164.

CAUSA decesso vendesi negozio zona commerciale Regina, Isabella 1, 11, 111 anno funzionante in consorzio o proprietà. Prezzo mite interessante. Telefonare 512.012.

CAUSA malattia cedesi avviatissima cremeria centralissima in posizione ideale, ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 380.810.

AZIENDA commerciale affittasi e cedesi attrezzatissima tecnica grandi case cede 220 milioni. Lattes 744.322.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in seconda primaria semana con inverno e stagione. Ottimo giro d'affari.

BAR completo tabaccheria zona centrale torna vendesi incasso 1 milione 100 mila al giorno cedo a persona competente. Affitto 52 milioni. Tel. 595.548.

BAR silver adiacenze vicinanze Torino incasso 400 mila giornaliere affittasi cede causa sfratto 75 milioni dimostrabili. Tel. 857.213 - 817.280.

BAR super affittasi via Pallie incasso 450 mila al dì incontrollabili ottimi arredamenti nuova attrezzatura stagioni. Pagamo tel. 500.012.

BAR super zona S. Rita proprietario stanco di lavorare vende causa malattia assoluta. Prezzo tel. 500.012.

BAR tabaccaio superficie condizionata lavori privato vendo zona Barriera Milano. Telefonare 265.3563.

BAR zona Crocetta corso Re Umberto angolare incasso 600 mila giornaliere chiusura settembre cedesi 90 milioni. Tel. 531.194.

BOUTIQUE con 7 camerini locazione unica nuovo Valentino ottimi commerciale affittasi vendesi arredamento 2 lavoro grandi molto lavoro 43 milioni. Torino 505.164.

CAFFABORNE industriale Orbassano vendesi bar completo mq 1000 grande vetrata cedesi azienda causa assenza proprietario cedesi in blocco muri e gestione. Scrivere Pubblicompass 6323 — 10100 Torino.

CARTOLERIA ampio locale 2 vetrine eccellente locale incasso 50 milioni buon utile vendesi 35 milioni. Fiorio casa 511.093.

CARTOLIBRERIA ancora vegeta zona Italia in corso, azione necessaria minimo 2 persone, alto reddito dimostrabile, eventuale 3 mesi per la prova. Borna 505.164.

CAUSA decesso vendesi negozio zona commerciale Regina, Isabella 1, 11, 111 anno funzionante in consorzio o proprietà. Prezzo mite interessante. Telefonare 512.012.

CAUSA malattia cedesi avviatissima cremeria centralissima in posizione ideale, ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 380.810.

AVVIATO negozio diretto cedesi causa malattia corso V. Emanuele 44 Torino tel. 543.915.

AZIENDA commerciale affittasi e cedesi attrezzatissima tecnica grandi case cede 220 milioni. Lattes 744.322.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in seconda primaria semana con inverno e stagione. Ottimo giro d'affari.

BAR completo tabaccheria zona centrale torna vendesi incasso 1 milione 100 mila al giorno cedo a persona competente. Affitto 52 milioni. Tel. 595.548.

BAR silver adiacenze vicinanze Torino incasso 400 mila giornaliere affittasi cede causa sfratto 75 milioni dimostrabili. Tel. 857.213 - 817.280.

BAR super affittasi via Pallie incasso 450 mila al dì incontrollabili ottimi arredamenti nuova attrezzatura stagioni. Pagamo tel. 500.012.

BAR super zona S. Rita proprietario stanco di lavorare vende causa malattia assoluta. Prezzo tel. 500.012.

BAR tabaccaio superficie condizionata lavori privato vendo zona Barriera Milano. Telefonare 265.3563.

BAR zona Crocetta corso Re Umberto angolare incasso 600 mila giornaliere chiusura settembre cedesi 90 milioni. Tel. 531.194.

BOUTIQUE con 7 camerini locazione unica nuovo Valentino ottimi commerciale affittasi vendesi arredamento 2 lavoro grandi molto lavoro 43 milioni. Torino 505.164.

CAFFABORNE industriale Orbassano vendesi bar completo mq 1000 grande vetrata cedesi azienda causa assenza proprietario cedesi in blocco muri e gestione. Scrivere Pubblicompass 6323 — 10100 Torino.

CARTOLERIA ampio locale 2 vetrine eccellente locale incasso 50 milioni buon utile vendesi 35 milioni. Fiorio casa 511.093.

CARTOLIBRERIA ancora vegeta zona Italia in corso, azione necessaria minimo 2 persone, alto reddito dimostrabile, eventuale 3 mesi per la prova. Borna 505.164.

CAUSA decesso vendesi negozio zona commerciale Regina, Isabella 1, 11, 111 anno funzionante in consorzio o proprietà. Prezzo mite interessante. Telefonare 512.012.

CAUSA malattia cedesi avviatissima cremeria centralissima in posizione ideale, ottimo incasso dimostrabile. Telefonare 380.810.

CEDESI avviatissima attività settore alimentare bar zona stazione ferrovie passaggio gran movimento grande area 500 mila.

CEDESI in Alessandria piano terra in grosso e palazzo composto di macchinari 3, 60 mt/cm. Telefonare 011 - 441.257.

CENTRALISSIMO negozio di pertinenza su corso milanese passaggio attività internazionale cedesi a Jr. kg. 47 Centro. Tel. 545.903 - 584.611.

CIRCOLO sportivo Torino cerca persone per gestione ristorante bar. Scrivere Pubblicompass 8423 — 10100 Torino.

CIRME' cedesi avviato negozio elettrodomestici, radio tv, lavamatic, dischi, auto recente, completo di Casa Fiorio 500.9725.

DELIZIOSO piccolo negozio angolare zona zona molto ben frequentata zona Crocetta (Baudi zona) vendesi con mutuo, reddito vendesi 12 anni. Telefonare 592.154 - 597.915 ore pasti.

DISCHI in Borgo S. Paolo vicino scuola mq 50 vetrine 2 ingresso e magazzino locale nuovo da molti Borna 505.164.

DISCHI negozio cedesi Torino centro ad un ex Euler zona di commerciale avviato fatto grande da oltre 200 milioni Lattes 744.322.

DITTA vendesi concessione automezzo per noleggio servizi elettrici. Telefonare ore pasti giornali.

EDICOLA cedesi buona zona S. Salvario ottima location buon reddito cedesi per cessata attività. Tel. 53 milioni tel. 590.955.

ESIM per cessata gestione vendesi negozio e vetrine zona Lucerna semimobile ottimo affare. L. 20 milioni. Telefonare 512.012.

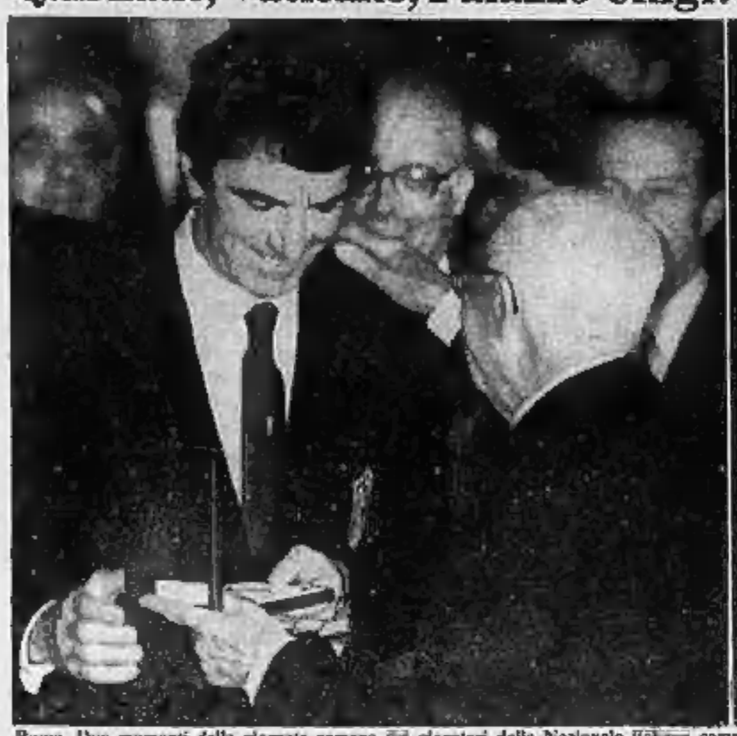
F. ZANOBELLI 581.694 cede bar sullo stradale centralissimo zona cedesi trattativa privata adeguata competenza su vendita.

F. ZANOBELLI 581.694 cede negozio e laboratorio pasticceria zona centrale torna vendesi causa malattia assoluta. Prezzo tel. 500.012.

F. ZANOBELLI 581.694 cede bar zona semicentrale mq 80 ottimo incasso dimostrabile vendesi per motivi familiari affare.

F. ZANOBELLI 581.694 cede ristorante zona S. Rita avviatiss

Quirinale, Vaticano, Palazzo Chigi: giro d'onore per la Nazionale del Mundial



Roma. Due momenti della giornata romana dei giocatori della Nazionale italiana campione del mondo al recente campionato svoltosi in Spagna: a sinistra Dino Zoff, portiere e capitano, 106 presenze, riceve dalle mani del presidente della Repubblica Pertini l'onorificenza a Commendatore. A destra, il calciatore Bruno Conti bacia le mani a Papa Giovanni Paolo II durante la visita in Vaticano

«Bravo» degli azzurri al tifoso Pertini che fa un rimbrotto ai cronisti sportivi

«Comportamento ignobile, le critiche andavano fatte dopo» - Onorificenze della Repubblica e medaglie pontificie a calciatori, allenatore e dirigenti - Nel pomeriggio l'incontro con il presidente del Consiglio Spadolini e poi la cena con il ministro Signorello

ROMA — Il giro d'onore della Nazionale dei Mundial è finito a tarda sera, quando i nostri eroi di Spagna, premiati e festeggiati, se ne sono andati a letto con medaglie e onorificenze al merito. Dodici ore di impegnativi discorsi, attestati, ricordi, «grazie e contraccambio» sempre così. Alle 10,30 l'abbraccio di Pertini, alletto con gran forma. A mezzogiorno l'udienza in Vaticano con il Papa forse più rincuorato sull'imminente Sinodo che con il primate di Polonia Josef Glemp. Alle 17 l'appuntamento con Spadolini, che ha scoperto anche i piaceri del calcio. Infine, alle 21, cena e brindisi con il ministro Signorello, che non nasconde il timore del primo sciopero dei calciatori, previsto per domenica prossima.

Una giornata piena, per i nostri che hanno vinto. Molti onori, ma tempo ne è passato da quel giorno allo stadio di Madrid. Ieri, quando già era buio, nella grande sala di Villa Madama sul colle di Monte Mario dal quale si domina proprio lo Stadio Olimpico il capitano Dino Zoff, Commendatore da poche ore, ha fatto capire cosa ne pensa: «Sono celebrazioni che si accettano, fanno piacere. Però diciamolo: ormai, la festa è finita». Accanto a lui Enzo Bearzot, ora Grand'Ufficiale: «E' vero, e per me la festa era già finita poco dopo la vittoria». Attorno, i calciatori con in mano la bella e pesante medaglia, opera dello scultore Giacomo Manzù (Maestro, a quale azzurro si è ispirato? «Non lo so, io non li conosco») e la tavolata piena di frutta, pizzette e pasticcini offerti da Spadolini.

Nella giornata del giro d'onore, la prima tappa non poteva essere che il Quirinale. Come sempre, il Presidente ha stracciato il cerimoniale. Per qualche minuto ha fatto attendere i più, e si è appartato con Bearzot. Dialogo riservato: «E perché non mi è venuto a trovare in Val Gardena?». «Caro Presidente, proprio non ce l'ho fatta, mi scusi». Grandi applausi, poi, quando Pertini è entrato nella Sala degli arazzi. E grandi applausi quando ha cominciato la sua «conversazione»: il giornalista Pertini, e si vede che la covava da tempo, ha rampognato i giornalisti sportivi colpevoli di eccesso di critica alla Nazionale in difficoltà. «La cosa più ignobile che potessero fare i giornalisti, le critiche andavano fatte dopo».

E' a questo punto che, una volta tanto, i nostri [illegible] del Mundial si son trasformati in tifosi. «Bravo», ha gridato uno, ma non è stato possibile capire chi fosse. «Applausi forti», ha detto Collovati a chi gli stava accanto. I giornalisti sportivi hanno incassato, a malincuore, meditando vendetta. E infatti, appena Pertini si è abbandonato all'intervista collettiva e fuori protocollo, ecco la domanda. Ma Presidente, abbiamo criticato la Nazionale perché giocava male... Non era giusto? «Ma cosa ne so io! — risponde il deciso Presidente della Repubblica —. Lei sul campo mica c'era». Scruta bene il giornalista malcapitato e dà l'ultima botta: «Avrei voluto vedere come se la cava lei, con quelle pancette...».

Dal Quirinale, lasciato Pertini e i suoi ricordi di timido tifo per il Genoa dei tempi d'oro, di grande apprezzamento per la Pro Vercelli e il Torino di Mazzola e Loik, il giro d'onore è andato alla seconda tappa, quella più ufficiale: il Vaticano. Il corteo ufficiale, preceduto da un'abusiva utilitaria [illegible] Avellino, si è fermato davanti al Portone di Bronzo qualche minuto prima di mezzogiorno, in orario perfetto nonostante il traffico. Ad attendere c'era monsignor Matarrese, fratello del presidente della Lega Calcio. Lo scalone, le guardie svizzere, il cortile di San Damaso, altro scalone ed ecco la sala «Celestina». Si attende il Papa, un po' in ritardo, e intanto i [illegible] prelati spingono il personale laico all'autografo su carta intestata.

Giovanni Paolo II, un po' allaticato secondo chi lo segue da anni, è stato accolto da cento persone in piedi e un applauso di rispetto. Ha ascoltato il presidente della Federcalcio Sordillo, ambasciatore di un saluto da parte di Pertini, ha ringraziato, ha benedetto. «Avete offerto un'ammirata e magnifica prova della vostra preparazione sportiva, onorando la vostra professione ed esaltando il nome della vostra Italia». A tutti i presenti, chini per il bacio[illegible], ha consegnato una medaglia pontificia. C'erano anche i presidenti delle società. Boniperti: «Santità, da noi gioca Bonisek e la saluta». «Lo so, lo so, mi ricordo il saluto». Poi le foto, nella sala del Concistoro. Più, per il Papa, la colazione con Olemp.

Anche Sibilia, discusso presidente dell'Avellino, era tra i presenti. Si è genuflesso, il suo bacio è stato lungo. Prima di lui era [illegible] all'esuberante Tino Guidotti, presidente della capolista Verona: «Io ho pensato prima all'anima e poi al campionato». E Sibilia, in attesa di [illegible] un verdetto della magistratura a proposito di una richiesta di continuo cause [illegible], avrà pensato ai suoi peccati? «E perché — risponde scendendo le scale — io di peccati mai ne ho commessi, e ho sempre agito umanamente».

E così si chiude la visita in Vaticano, tocca a Villa Madama e a Spadolini, con la medaglia di Manzù. Spadolini ha scoperto il calcio, ma è anche presidente del Consiglio: e domenica ha rinunciato alla tribuna di Torino «per partecipare alla domenica triste delle ultime vittime del terrorismo». La festa è davvero finita.

E. C.

In Umbria 53 miliardi i danni causati dal terremoto

PERUGIA — I danni causati dal terremoto in Umbria, secondo una stima relativa ai sopralluoghi compiuti fino a sabato scorso, ammontano a 53 miliardi e 791 milioni. Lo ha comunicato al Consiglio regionale il vicepresidente della giunta Enrico Mallala il quale ha precisato che nella cifra non sono compresi i danni al patrimonio artistico e quelli all'agricoltura, valutazioni queste ancora in corso.

Ragazza inglese in carcere sospettata di «stregoneria»

LIVORNO — La stampa e la televisione inglese si occupano ormai da diverse settimane del caso di una ragazza inglese di 20 anni, Carol Compton, di Aberdeen, che si trova in prigione da [illegible] a Livorno per sospetto tentato omicidio e incendio doloso, senza che le sia stata ancora [illegible] un'imputazione ufficiale.

La ragazza sarebbe «accusata di stregoneria», scrive il *Daily Mail*.

Soluzione dei giochi pubblicati su «La Stampa» domenica 24 ottobre

Scarabeo

1) 10S COLLOQUIALE = p. 370 (Scarabeo = 9).
2) C2-10 MELLIFLUA = p. 44, + MS = 3, + ET = 4, + LE = 6, + LR = 3, + IN = 3, + DA = 6, totale p. 69 (Scarabeo = M).
3) 14H5 COLLUVIALE = p. 40, + SL = 4, + DL = 6, + IUTA = 7, + EI = 2, totale p. 59 (Scarabeo = C).
4) B3-11 LIBELLULA = p. 35, + PL = 7, + AI = 2, + CB = 5, + PIERA = 16, + USA = 6, + SIAMESE = 12, totale p. 72 (Scarabeo = B).

Parole incrociate

I	N	R	I	■	P	A	N	E	N	H	E	I	T	■	E	F	I	S	O	D	I
L	I	A	V	E	■	H	E	U	T	E	R	■	T	E	S	T	A	T	E	■	I	E
L	I	K	A	■	H	E	L	O	N	I	■	C	A	O	T	I	C	A	■	T	E	M
A	V	O	■	T	U	T	E	L	A	■	P	O	L	L	A	N	E	■	P	E	R	U
N	E	■	C	A	S	■	N	O	■	P	E	R	I	O	D	O	■	R	A	V	E	L
E	■	R	E	G	I	■	A	■	R	A	N	D	A	G	I	■	S	E	N	E	S	I
U	R	I	N	O	■	■	P	A	L	S	A	N	O	■	G	A	G	A	■	N	I	N
E	A	R	E	R	A	■	■	P	L	I	T	I	■	M	O	L	A	R	E	■	O	
A	D	I	R	E	■	M	A	N	S	O	L	A	■	S	I	E	I	L	O	■	S	D
D	A	N	S	■	P	U	N	T	O	R	E	■	M	I	L	E	T	O	■	N	O	S
A	X	O	■	A	S	N	A	D	E	■	V	E	N	A	L	E	■	T	E	L	L	
N	E	■	C	U	S	C	I	N	I	■	G	I	T	A	N	I	■	S	C	O	O	P
A	■	T	E	R	I	A	■	D	E	T	R	A	Z	I	O	N	E	■	I	N	N	O

Scacchi

1... D:h3+!!; 2. g:h3, g2+; 3. Rh2, g:f1=C matto!!

Master Mind

La risposta esatta è la seguente: BVRV.

Rebus

Rebus (6.13): C e R car-di - N tender è = Cercar d'intendere.

Othello

Bianco non deve far altro che giocare D8. Il Nero, con D8, può solo rimandare di una mossa la conquista bianca di A8.

Dama

1) 14-11 19x28; 2) 10-5 17x10; 3) 18-14 23x18 (oppure 23x16; 4) 13-8 10x19 (oppure 25x18); 5) 16-12 1x10; 6) 11-7 4x11; 7) 13-7 3x12; 8) 8x29 e il Bianco vince.

Quiz

Nel brano c'erano 5 anagrammi qualsiasi (tetraedro/redattore, ascolare/scolatore, esterno/sentore, tribale/libertà, mac cheroni/marocchine) e 4 anagrammi comportanti diversità nel numero delle sillabe: con balle/abeti, guardie/guidare, piante/pineta si passa da due a tre sillabe, con giornali/algerino si passa da tre a quattro sillabe.

La Russia cliente di Pietrasanta

Il Cremlino compera marmo «Michelangelo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIETRASANTA — L'Unione Sovietica, dopo una lunga assenza, sta diventando uno dei principali clienti per le cave versiliesi. La settimana scorsa è terminata la spedizione verso Mosca di mille tonnellate di marmo lavorato. Destinazione precisa, il Cremlino. Erano lastre per pavimenti, rivestimenti, archi, colonne decorate, capitelli, intarsi, pezzi di scaloni. Quello che costituisce, insomma, l'interno di un palazzo. Il materiale è stato fornito dalla ditta Saico di Pietrasanta, 40 dipendenti, una piccola azienda quasi artigianale.

La Saico lavorava da nove mesi per il governo sovietico, e da Mosca sono venuti 40 camion a ritirare il materiale; poi non [illegible], forse c'era urgenza, e sono [illegible] anche due «Iljushin 76» e un «Antonov 72», che hanno fatto il carico all'aeroporto di Pisa e sono poi partiti per l'Urss.

Le esigenze dei lavori al Cremlino sono però aumentate e ieri è stato fatto il pieno di un altro aereo diretto a Mosca. «E' l'ultimo di questa commessa — dice il signor Massimo Pardini, contitolare della Saico di Pietrasanta — ma sono già a buon punto le trattative per altre ordinazioni di marmo da parte del governo sovietico e [illegible] di concluderle entro novembre. I russi sono clienti difficili, perché esigenti e di gusto raffinato. Ma proprio per questo sono graditi». L'Unione Sovietica ha scelto fra il marmo migliore, il bianco «Michelangelo», lo stesso che il famoso artista veniva a cercare in Versilia. E ha voluto che venisse lavorato anche nella zona dove sopravvive la tradizione artistica e artigianale del marmo, cioè a Pietrasanta.

Si sa che il marmo pregiato partito da Pietrasanta è destinato al Cremlino. Forse opere di restauro, forse un nuovo edificio. «Non ci hanno precisato i loro progetti, né noi pretendiamo di conoscerli — dicono alla Saico — sappiamo che all'interno del Cremlino sorgerà un nuovo edificio importante con il nostro marmo. Ci hanno fatto premure per la consegna ma non ci hanno fissato una data precisa. Speriamo ora di concludere il nuovo contratto».

La trattativa più urgente riguarda le forniture di marmo per l'ambasciata Usa a Mosca. «Non vorremmo che Reagan ci punisse come ha fatto con la Pignone di Firenze — dice Massimo Prandini —. E' prossimo anche l'accordo per una fornitura alla metropolitana di Bruxelles».

L'industria del [illegible], dunque, tira ancora. Nelle province di massa Carrara e di Lucca nel [illegible] sono state estratte un milione e 14 mila tonnellate in 220 cave attive con quasi 20 mila occupati.

Lo scorso anno in Versilia si è esportato per 144 miliardi di lire in blocchi grezzi e altri 232 miliardi in marmi lavorati. Ma il dato più incoraggiante è forse il ritorno sul mercato dell'Unione Sovietica, tradizionale cliente, accanto ai Paesi arabi.

Bruno Marchiaro

(Segue da pagina 7)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nini Chialando Rocca
Lo annunciano il marito **Alberto**, il figlio **Enrico** con la moglie **Marisa**, le sorelle **Bettina** col marito Italo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Roberto Rey ed Alessandro Comandone per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia del SS. Redentore. La presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1982.

Sanina ed Italo ti ricorderanno sempre affettuosamente.

Andrea e Mariateresa Olivieri non dimenticheranno mai la cara NINI.

La famiglia Gattione partecipa al grave lutto.

Condomini ed inquilini di Via don Grioli 4/6 e Corso Cosenza 78, partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al dolore di Alberto gli amici. **Bertona, Castagno, Chiodi, Dalli, Demaglia, Laverino, Manassero, Milano, Mori, Operti, Parachinetto, Pazzini, Radio, Rolla, Villa.**

Massimo Bianchi con tristezza affetto partecipa al dolore dell'amico Enrico.

Olga Perone, Serena e Cesare Ravaglione, Daniela e Giacomo Serlino partecipano [illegible].

Partecipano commossi al dolore di Enrico e Marisa gli amici.
Renzo e Franca De Paulis
Renzo e Faustina Perone
Gianfranco e Franca Casalli
Roberto Calzano
Marilù Ca-Cai

Giovedì 21 ottobre con il conforto della fede è deceduto
Gino Gianotti
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Ludovica con il marito Giorgio Faudrale, i nipotini Tai e Michela. Un ringraziamento riconoscente all'amico dottor Franco Biario per l'affettuosa assistenza. La presenta è partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di trigesima in San Lorenzo il 19 novembre ore 17,30.
— Torino, 26 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata
Maria Moltani ved. Goisio
A funerali avvenuti ne danno partecipazione i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 ottobre 1982.

E' mancata
Cristina Matteoda
L'annunciano la sorella **Augusta** ved. **Bruzzone**, i nipoti **Carlo, Mara** e l'adorato **Stefano**. Un particolare ringraziamento al dottor Mauro Vejo. Funerali 26 c.m., ore 14,45, presso la cappella del Cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1982.

E' mancato ai suoi cari
Ettore Benedini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lia**, la figlia **Lidia** col marito **Antonio Canova**, l'adorata **Jenya**, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Duomo Maurizieno.
— Torino, 25 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gaidano ved. Rolle (Pinota)
di anni 84
Addolorati lo annunciano i figli **Mariuccia e Carlo**, nuore, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Giambone 6. La cara salma proseguirà per Moncalieri. Seguirà sepoltura.
— Torino, 25 ottobre 1982.

E' mancata all[illegible]
Ida Viarengo nata Biamino
Uniti nel dolore lo annunciano il marito Primo, le figlie **Renata, Francesca** e **Nicla**, i generi, i nipoti carissimi, il fratello, i cognati e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 14,15 nella parrocchia SS. Annunziata (Porta Tanaro).
— Asti, 25 ottobre 1982.

I nipoti **Rocco** con **Laura, Cristina** e **Marcella, Sandro** con **Claudia, Renato**, piangono la carissima nonna **Ida**.

Elvira Rabaza vedova **Gliachino**, figlia **Elena** e famiglia partecipano con infinito rimpianto.

E' mancata ai suoi cari
Ida Arduino ved. Nicolello
Con grande dolore lo annunciano: il figlio **Luciano** con la moglie **Anna Perigelli**, gli adorati nipoti **Cristina** e **Guido**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Ferrera di Asti il 27 con alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato
Pasquale Guaglione
L'annunciano la moglie e i figli. I funerali mercoledì 27 ore 10,15 parrocchia S. Maria Goretti, via Acqui 29.
— Torino, 26 ottobre 1982.

La famiglia **Guglielmetti** partecipa al dolore.

Il 25 ottobre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Riggi
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i genitori e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale Le Penitenziele (via Filadelfia).
— Torino, 26 ottobre 1982.

Gli **Agenti, i Capitribù, gli Impiegati** e i **Collaboratori** tutti dell'**Agenzia Generale di Firenze della Toro Assicurazioni S.p.A.** con grande cordoglio partecipano l'improvvisa scomparsa del
dr. Michele Riggi
Agente generale
ricordandone le grandi doti umane, intellettive e professionali.
— Firenze, 25 ottobre 1982.

Stefano Benvenuti e **Franco Zini** piangono l'amico fraterno e impareggiabile socio
dr. Michele Riggi
— Firenze, 26 ottobre 1982.

Stefano e **Margherita** con **Filippo** e **Olivia** si stringono con affetto a **Patrizia**, ai genitori e ai parenti tutti nel momento tristissimo della scomparsa di **MICHELE**.
— Firenze, 26 ottobre 1982.

Franco Elia con **Roberta** piange la scomparsa del amico fraterno e indimenticabile **MICHELE**.
— Firenze, 26 ottobre 1982.

Zia Maria con **Carlo** e **Franco** commossi partecipano al dolore di Patrizia e mamma e papà Riggi.

Insegnanti, Operatrici, Direttrice della **Scuola Materna** di via **Rovereto 21** partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di
Michele Riggi
— Torino, 26 ottobre 1[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI:
Sportivi via Roma 80 ore 9-12, 15-19 - sociali 9-12
Sportivi via Maroncelli 33
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30/14-21; domenica ore 10,30

NUMERO DOPPIO

questa settimana insieme a

il Mondo

troverete il fascicolo speciale

LE PRIME 3000 SOCIETÀ ITALIANE

Questa edizione raccoglie, in base al fatturato 1981, le classifiche generali e di settore delle prime 3000 società italiane.
Strumento di consultazione e di lavoro per operatori economici, professionisti e studiosi, dà un quadro aggiornato e dettagliato della realtà economica italiana.
Inoltre, tutte le voci delle classifiche e la loro spiegazione hanno la relative traduzione in inglese.

il Mondo
Il primo settimanale economico politico italiano

Il tempo oggi

situazione: una bassa pressione, localizzata con il suo minimo sul Tirreno centrale, estende la sua influenza a tutta l'Italia. Tale depressione tende tuttavia a colmarsi mentre il suo minimo si sposta verso Sud-Est.

tempo previsto: al Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania, poco nuvoloso salvo addensamenti sulla Campania e sulle zone interne appenniniche. Sulle restanti regioni centrali e meridionali nuvoloso con brevi piogge e temporali.

temperatura: in diminuzione specie nei valori minimi.

venti: moderati intorno a Nord.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	12	17	Pescara	11	18
Bresso	11	17	Roma	13	18
Trieste	12	17	Campobasso	8	11
Venezia	12	19	Bari	15	21
Milano	10	17	Napoli	12	18
Torino	10	17	Potenza	10	16
Cuneo	8	13	Reggio Calabria	16	22
Genova	2	16	Messina	16	23
Bologna	6	13	Palermo	16	21
Firenze	11	19	Catania	14	23
Pisa	11	20	Alghero	13	18
Perugia	10	14	Cagliari	14	17

città estere

Amsterdam	8	13	sereno	Lisbona	8	20	sereno
Algeri	16	24	sereno	Londra	12	16	coperto
Beirut	19	23	sereno	Los Angeles	21	27	sereno
Belgrado	12	19	coperto	Madrid	4	17	sereno
Berlino	8	18	sereno	C. del Messico	5	21	sereno
Bruxelles	8	13	coperto	Montreal	-4	7	coperto
Buenos Aires	10	18	coperto	Monte	3	7	coperto
Il Cairo	17	29	sereno	New York	6	11	coperto
Copenaghen	3	11	coperto	Oslo	1	5	coperto
Dublino	7	16	sereno	Parigi	8	18	pioggia
Ginevra	7	16	pioggia	Pechino	4	19	sereno
Helsinki	4	11	coperto	Rio de Janeiro	22	35	coperto
Hong Kong	22	24	coperto	Singapore	25	32	sereno
Honolulu	20	31	sereno	Stoccolma	7	11	coperto
Gerusalemme	12	26	sereno	Tokyo	11	17	sereno
Johannesburg	9	19	sereno	Vienna	11	17	sereno

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61
dal 16 ottobre al 1° novembre 1982

FIERA D'AUTUNNO

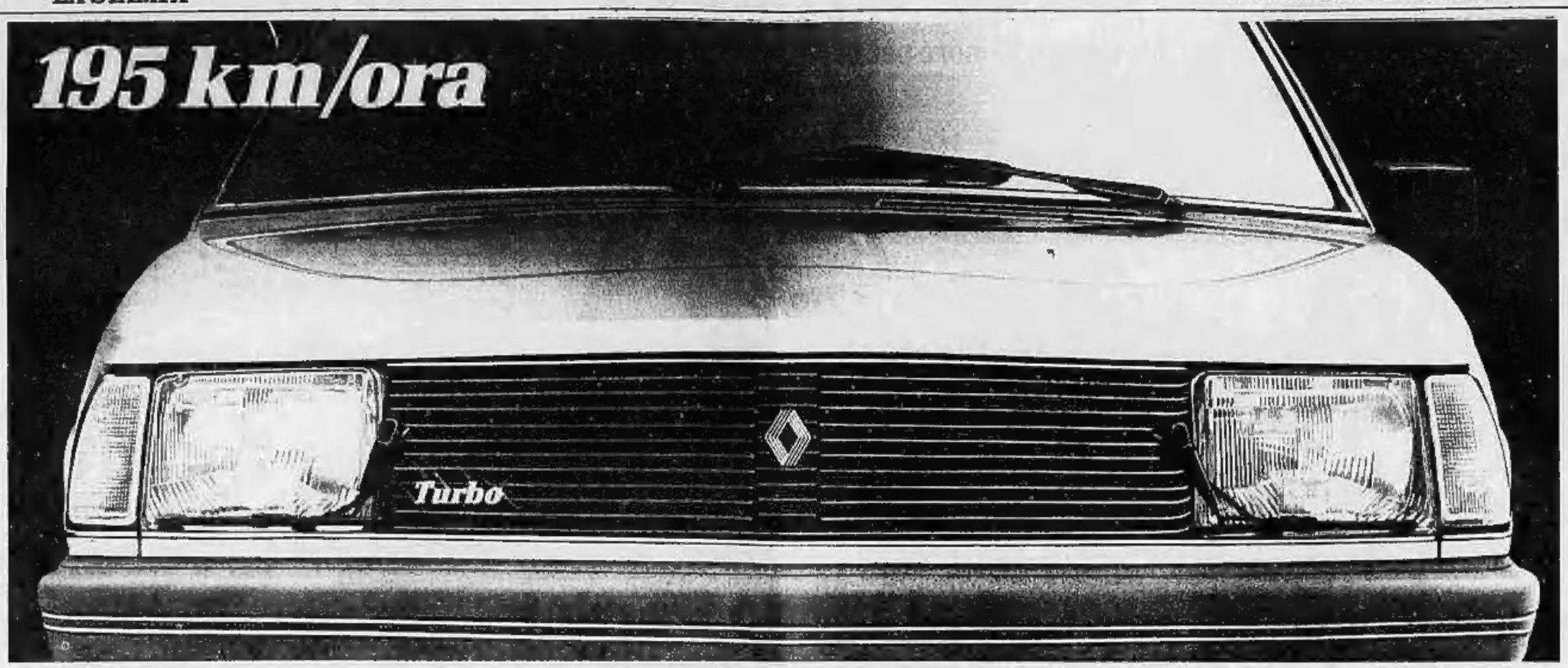
tutto per la casa ed il tempo libero

VIENI COMPRA e VINCI
una Panda - una camera letto o pranzo
un ciclomotore - un TV color - un elettrodomestico

sabato e festivi dalle 14 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23
ingresso libero: giorni feriali
ingresso a pagamento: domenica
(L. 1.500 intero - L. 1.000 ridotto)

ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - C.so Trapani 82/84 - Tel. (011) 612.612

Autorizzazione Ministeriale concessa.



Nuova Renault 18 Turbo, la più veloce e potente delle 1600

Più grinta, più sicurezza, più turbo che mai. La nuova Renault 18 Turbo è di gran lunga la berlina più veloce e più potente della classe 1600. E può lasciarsi dietro senza fatica tutte le berline "due litri" con motore aspirato.

La tecnica: 1565 cc, potenza 125 cv, 5 marce, iniezione elettronica, quattro freni a disco, avantreno con braccio a terra negativo. **Le prestazioni:** oltre 195 km/ora, da 0 a 100 in 10 secondi, curva di coppia eccezionale già a partire da 1800 giri. **I consumi:** 13 km/litro a 120 orari, valore fra i più bassi della categoria. **L'aerodinamica:** alettone posteriore, paraurti anteriore con spoiler incorporato, carenatura sottoscocca posteriore anti-turbolenza (CX abbassato a 0,35). **La maneggevolezza:** trazione anteriore Renault, servosterzo, volante regolabile in altezza. **L'equipaggiamento,** completo e totalmente di serie, comprende fra l'altro: dispositivo a infrarossi per l'apertura e chiusura centralizzata delle porte, alzacristalli elettrici anteriori, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta e cinture autoavvolgenti, lunotto termico, orologio digitale con funzione cronometrica, manometro pressione turbo, contagiri, predisposizione impianto radio, lavafari, cerchi in lega con pneumatici a profilo basso, avvisatore sonoro delle luci rimaste accese per dimenticanza.

Renault 18 è disponibile anche nelle versioni GTL 1400 5 marce, GTS 1600-96cv, Automatica, Diesel, Break benzina e diesel.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18, professione automobile.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

ORGANIZZAZIONE ricerca per potenziamento propria struttura commerciale giovani laureati con buona cultura generale, serietà, predisposizione a lavorare in gruppo per zona Torino e provincia. Offresi: corso di formazione, ambiente stimolante per crescita professionale, retribuzione di sicuro interesse. Inviare curriculum vitae a: Casella postale 1/A 10121 Torino.

ESPERTO gestione agenzia commissioni di distribuzione compra punti vendita alimentari zona Torino e provincia cerca Direttore Vendite. Scrivere Rif. Esperto a: Via Bonzanigo 22/37 — 10100 Torino.

DITTA ingrosso carta necessariamente in Torino e provincia. Telefonare 696 nom.

ESPERTO gestione agenzia commissioni di distribuzione compra punti vendita alimentari zona Torino e provincia EDP Lavoro. Scrivere Rif. Esperto a: Via Bonzanigo 22/37 — 10100 Torino.

10 Prestazioni consulenze

TECNICI professionisti forniscono preventivi ed eseguono perizie comunali e private. Tel. 535 403. Serietà comprovata.

TECNICO valutazione aziende consulenza, gestione produzione, programmazione direzionale, tempi metodi, ristrutturazioni meccaniche ed elettroniche, automazione, progettazione macchine ed attrezzature speciali, studi di fattibilità industriale, ottimizzazione costi produzione, assistenza direzionale per la crescita e lo sviluppo aziendale. Telefonare 011/74.69.69 - 75.53.71.

CARNEL linee cravatte e profumi cerca stilisti agenti e rappresentanti introdotti nel settore e per le regioni Piemonte Liguria Valle d'Aosta e Lombardia sede Torino. Telefonare ore ufficio 011/744.069 - 755.271.

CERCASI rappresentante persona dinamica per azienda nazionale affermata produzione per telemarketing e ristrutturazione aziende operanti nel ns. gruppo per zona Torino e provincia assicuriamo: ns. corsi di preparazione, stipendio mensile più provvigioni, auto aziendale, rimborso spese, ambiente di lavoro stimolante per giovani motivati. Telefonare Rotazzini 8 p.a. 02 - 445 3583.

DITTA ingrosso carta necessariamente in Torino e provincia. Telefonare 696 nom.

ESPERTO gestione agenzia commissioni di distribuzione compra punti vendita alimentari zona Torino e provincia EDP Lavoro. Scrivere Rif. Esperto a: Via Bonzanigo 22/37 — 10100 Torino.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via G. Orsini 32 Tel. 637.240 (ufficio) 690.140 (abitaz.).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse anche sinistrate. Pagamento contanti. Via Pergolesi 125 Tel. 637.240 (ufficio) 690.140 (abitaz.).

ACQUISTIAMO pagando massimo valutazione anche sinistrate Volkswagen permute. Tempo max 331 2617.

ACQUISTIAMO pagando massima valutazione Fiat 124 Sport 131 Alla Romeo Dedra Giulia e auto Bs. Rs. Rsa Corso Mortara 3 Tel. 26 58 30.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie anche sinistrate e fuori uso. Corso Regio Parco 66 a corso Grosseto 73 Lancia B - Volvo 66 Telefono 011 / 29 29 29.

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie anche sinistrate e fuori uso. Corso Regio Parco 66 a corso Grosseto 73 Lancia B - Volvo 66 Telefono 011 / 29 29 29.

TOYOTA Lancia concessionaria della rete di vendita cerca collaboratori per zona Torino e provincia. Richiesta minima esperienza biennale nel settore. Inviare curriculum vitae a: Toyota Lancia Concessionaria Via Nizza 312 - 10126 Torino.

TOYOTA Lancia concessionaria della rete di vendita cerca collaboratori per zona Torino e provincia. Richiesta minima esperienza biennale nel settore. Inviare curriculum vitae a: Toyota Lancia Concessionaria Via Nizza 312 - 10126 Torino.

PROTO COMPOSITORE
esperto di impaginazione rivista volumi tecnici artistici qualifica
CAPO REPARTO
cercasi da importante industria Torino.
Scrivere Publikompass 5542 10100 Torino

AUTO che vi dà la libertà di un lavoro commerciale in zona autonoma e vi consente di godere appieno la vita privata? Offriamo ad giovani affezionati una attività stimolante ed un reddito adeguato. Se vi sentite di affrontare una carriera remunerativa e vivere in movimento, vi offriamo la possibilità di inserirvi nella rete di vendita di una importante società. Per un colloquio telefonare dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 al nr. Piano Vicenza 12 - piano Lanzo.

STELLINO ristorante cerca 1 barista aiuto cameriera telefonare 200 260.

Tecnici

PERITO giovane di Torino cerca con esperienza nella commercializzazione macchine utensili lavorazione legno per zona piemontese. Telefonare ore pasti 592 196 privato.

SOCIETA' primaria casa motoriduttori assume disegnatori progettisti direttamente inserita nella struttura aziendale per nuove attività. Inviare curriculum a: Corso Orbassano 88 - Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA Unica commerciale ricerca articoli vari per vendita casa cercasi 5 persone. Guadagno oltre 20 milioni primo anno garantiti. Comunico. Per informazioni ore 12-17 corso Svizzera 23.

AZIENDA automobilistica importazione cerca per Piemonte e Liguria Orientale persone automuniti per attività settoriale. Tel. 02 445 4351.

AZIENDA specializzata vendita rubinetti, giunti, tubi, pezzi cerchiamo clienti cerca rappresentante per la provincia di Asti e zone limitrofe. Telefonare (0141) 76 250.

CARNEL linee cravatte e profumi cerca stilisti agenti e rappresentanti introdotti nel settore e per le regioni Piemonte Liguria Valle d'Aosta e Lombardia sede Torino. Telefonare ore ufficio 011/744.069 - 755.271.

AUTO che vi dà la libertà di un lavoro commerciale in zona autonoma e vi consente di godere appieno la vita privata? Offriamo ad giovani affezionati una attività stimolante ed un reddito adeguato. Se vi sentite di affrontare una carriera remunerativa e vivere in movimento, vi offriamo la possibilità di inserirvi nella rete di vendita di una importante società. Per un colloquio telefonare dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 al nr. Piano Vicenza 12 - piano Lanzo.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Bonzanigo 87 - Tel. 264 545
Vende direttamente
vetture sinistrate da parco aziendale e privati visionabili anche settimanalmente Lancia via Bonzanigo

APPIA 3° serie grande lusso perfetta vendo Telefonare 87 45 447 ore ufficio.

AUDI 80 GLS 80 vari anno ec. assicurata vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Sandro corso Turati 63 Tel. 530 106.

AUDI 80 1.3 GL grigio metallizzato 78 anno ec. garanzia concessionaria Volkswagen Audi Sandro corso Turati 63 Tel. 530 106.

AUTODESTEFANI vende seminuova cabriolet 2 litri marca Opel Ascona 53 telefonare 330 444.

AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le migliori occasioni vendi e ritira meglio da noi. Torino, via S. Mauro 51 241 787.

BMW 525 Aronto Cit 2000 131 128 320 4p. Limousine Peugeot 304 Iva-piena Fiat Regata Taunus Station Simca 1307 Sag Ra Rib kasseri Alfetta Giulia Ranger D Rekord D Ranger-ex Bedford Cygnet via Cuneo 3.

CAMIONCINO nuovo Top Diesel di Cenger 242 Diesel 6 posti portata 26 quintali nuovo 79 131 82 131 e 79 Panda 30 82 Ariane 1 6 - 8 76. Tel. 274 444.

CORSO Orbassano 72 concessionaria grup settembre assortimento auto a disposizione di prossimi mesi. Anche a rateazione 505 69.

DIPENDENTE vende Ford-Opel Ca. Taglio carrozz. vas. Ut. Telefonare ore pasti 011 309 0708.

DIPENDENTE vende 131 Supermirafiori diesel 2500 anticorro 5 mesi. Telefonare ore pasti 011 / 69 758.

DYANE NUOVE
cilindrata 602 cc, 4 posti, 602 cmc, 3 cilindri anteriori, 4 marce + RM, 4 posti, 4 porte, 42 mesi di vera garanzia.

FRANCIA
corso Vittorio Emanuele 206 tel. 738 282 - corso Belgio 40 - 272 tel. 321 843 4.

DYANE 6 81 azzurra vendo in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Sandro corso Turati 63 Tel. 530 106.

FUORISTRADA
occasionissime usatissime Daihatsu vendite anche rateali e permute. Massima valutazione auto. Centralissimo corso Lecce 66 e via Ibleto 76 432 - 760 661.

FUORISTRADA occasionissime Daihatsu 340 DB 81 81 accessoriata Lada Niva 81 perfetta pronta nuove vetture pronta consegna CB Auto Tel. 850 805.

GTI-GT piccole corso Vercelli 141 Tel. 840 9217 - 836 705.

LANCIA Trevi 6 cilindri a 112 Abarth sanbata privato no rivenditori 264 754.

OCCASIONISSIMA Volkswagen Passat Diesel Iarga 7 posti anno 81 accessoriata pronta vendo tel. 840 9217 836 705.

PER LA SCUOLA
delle più valide 2 decisioni: 1 è Somia Auto 1 è prima rateazione fino a 36 mesi senza anticipo. Somia Auto corso Giulio Cesare 220 - 295 295.

PORSCHE 2000 Carrera Targa rare gemelli cuscini pelle pari originali vendo permute corso Belgio 91 galleria vendo permute corso Belgio 91 Telefonare 850 805.

PRIVATAMENTE vendo vetture ancora sotto garanzia Bmw 633 a/t Tx VC perfette condizioni Alfetta 2 0 Turbo 500 mila + tua Telefonare 348 776 - 546 857.

RARITA' vendo Lancia Aurelia conservata bicilindrica 75 Lancia nuova Telefonare dopo 730 2431.

RENAULT centro vendiamo 15% Penta 112 Prima 112 Ute 4 Fiat Ritmo Beta Bmw Lancia Alfasud 3 tel. 695 301.

TOYOTA Lancia concessionaria della rete di vendita cerca collaboratori per zona Torino e provincia. Richiesta minima esperienza biennale nel settore. Inviare curriculum vitae a: Toyota Lancia Concessionaria Via Nizza 312 - 10126 Torino.

TREVI 2000IE
4 4 mesi, dichiarazione garanzia, prima mano usatissima Fiat finanziamo con garanzia cessione stipendio contanti Iva. Autosalone via Cuneo 2, tel. 372 710 - 372 305.

R5 2000 rosso perfetta 128 4 anno vende corso Novara. Telefonare ufficio 683 3447.

18 Acquisto alloggi

A. COPPA reagenti acquistiamo alloggi 2 3 camere in Torino prima offerta con pagamento contanti. Telefonare 329 4251.

A. MEDICI privilegio compra vende da privato alloggio recente di 2 3 camere servizi in Torino tel. 813 966 ore 8 20 2445.

A. BERDI
Per cl. privata cerchiamo bene e proprietà medicine in buono stato e ristrutturato dagli 80 mq. in su zona Torino Lingotto Cenisia Mirafiori. Telefonare 535 dm.

A. privata interessa acquistare alloggio in Torino 2-3 camere servizi, pagamento contanti e massima riservatezza. Tel. 857 8968.

ACQUISTASI in Torino alloggio libero due camere cucina senza pagamento contanti. Tel. 764 863.

ACQUISTASI 2 camere libero o cucina pari grande libero in Torino pagamento in contanti. Telefonare 687 834.

ACQUISTEREI per contanti mansarda o monolocale cucina libero in centro. Telefonare 850 4084.

ACQUISTO alloggio tenere non libero subito cucina pagamento entro febbraio. Pagamento 50% subito resto consegna chiavi. Telefonare 517 381 chiedere signora Cino.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2 3 camere cucina. Tel. ore ufficio 687 7°2 chiedere signora Vanna.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario camera libero cucinino in casa discreta 538 729 ore negozio 240 7437 dalle 42 mesi 8 ore ufficio.

ACQUISTO per contanti 2 camere, meglio in Torino casa mezzo signorile, preferito piano alto. Pago subito. Tel. 461 114.

ACQUISTO solo da privati alloggio in Torino o prima cintura 2-3 vani servizi no piano rialzato pago in contanti. Telefonare 533 867.

A. PRIVATO acquisterà privato alloggio signorile recente min. 70 90 primo centro accettabile. Cortese. Tel. 832 374.

PRIVATO acquista libero 2 3 alloggi min. 140-180 Torino residenziale o prima cintura. Telefonare al numero 849 854.

BAR PAOLO
Si ricerca nostro cliente che cerchiamo in acquisto esclusivamente anche accessori esposizioni camera Ormesco e no Pescheria 345 tel. 787 420 (casalo aperto).

SOCIETA' acquista subito in Torino e prima cintura pagamento in contanti. Scrivere Publikompass 364 - 10100 Torino.

SOCIETA' acquista immobili eventualmente anche di due o tre vani e cascina, anche da ristrutturare. Telefonare 539 838.

SOFFITTA libera subito, possibilmente zona Porta Nuova o Vanchiglia, con acqua, luce, gas e scarico. Tel. 441 114.

SPOSI acquistano Torino libero 2 camere cucina senza pagamento anche separata, massimo 3° piano. Telefonare 517 681.

URGE acquisisce Torino libero camera bagno in servizi prima cintura abitazione no 4 piano compresi. Telefonare 320 364 sera.

URGE acquisisce urgentemente libero 2 3 camere libero in cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 509 657.

U. URGENTISSIMO cercasi appartamento libero 4 stanze cucina bagno, anche non signorile. Telefonare ore ufficio 5 6 11 int. 2 Torino e chiede Cassiano 6 - 8 via Pianezza 7, str. 839 5444.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARE in nuova e piccola palazzina 2 camere, cucina, servizi, 45 mq. L. 14 milioni. 2 camere, cucina, servizi, 65 mq. L. 20 milioni. 3 camere, soggiorno, 2 camere cucina, servizi, 120 mq. L. 45 milioni. 200 mila Telefonare 5 2 0 0 Subalpino.

A.A.A.A. 16.000.000 più mutuo 10 anni 140-180 Torino corso Vercelli (Aurelio) 3 camere cucina cucinino, bagno, ingresso 2 camere cucina cucinino, bagno, ingresso. Telefonare 839 5444.

A.A.A.A. 30.000.000 più mutuo Corso Vittorio 3 camere grande cucina Lago Chiese signorile 839 5444.

A.A.A.A. 40.000.000 più mutuo Corso Tassoni, cucinini ripostigli 2 camere grande cucina 2 bagni Casalgrande 839 5444.

A.A.A.A. 48.000.000 più mutuo recente in Madonna Fiori 2 camere grande cucina, bagno, ripostiglio con Casalgrande 839 5444.

A.A.A.A. 9.000.000 più mutuo Venti via Bassano (Rivoli Bardia) camere cucina ripostiglio Casalgrande 839 5444.

A.A.A.A. 61.000.000 più mutuo libero via Montebello (Mirafiori) 3 camere grande cucina bagno. Casalgrande 839 5444.

A.A.A.A. 7.000.000 più mutuo corso Re Borgo (Borgo San Paolo) camere cucina servizi ingresso balcone su 3 lati e cantina. Telefonare Casalgrande 839 5444.

A.A.A. AFFARE proprio pedonale in zona 3 camere libere ristrutturatissime dislocate 375 mq. e L. 114 mila subito a cassaforte anche appena assicurato, ufficio grande anche per lei. Tel. 513 916.

A.A. AFFARE a 5 minuti dal centro subito in corso Lombardia grande 3 camere ingresso cucina bagno servizi. Telefonare 513 916.

A.A. AFFARE proprietà via De Sanctis, libero, camere, cucine, bagno, piano rialzato, mq. commerciali 73 milioni. Tel. 513 000.

A.A. CARETTA libero a Torino zona Cuneese a soli servizi ristrutturatissima camere garage grande giardino, vendo 24 milioni 900 mila Telefonare Pino 595 356 513 916.

A.A. VICINO corso Inghilterra vendesi alloggio angolare 3 camere cucina servizi garage 3 lati scoperto. Tel. 737 139.

A. AFFARE corso Peschiera - corso Monte Cucco, immediate, ingresso, cucina, camere, bagno, 2° piano. Telefonare 761 2692.

A. CROCETTA libero via corso Duca Abruzzi a corso De Gasperi 2 camere cucina bagno ingresso cantina, donno anche uso studio L. 73 milioni. Telefonare 637 834.

A. INVOLI case signorili di ristrutturate 28 camere con terrazzo L. 110 milioni ordinari. Telefonare 853 358.

A. INVOLI vendo libero ultimo 2 camere 1 bagno cucinino vendesi ristrutturate cantina box. Eccezionalmente autonomo. Telefonare 774 777.

A. BERDI vende libero zona tranquilla ristrutturato grazie alla camera cucina 2 camere 2 cucinini e bagno. Tel. 447 6374.

A. BERDI vende corso Tassoni libero recente ristrutturato 2 camere cucinino cucina bagno 2 cucinini e bagno. Tel. 447 6374.

ADIACENTE via Bardonecchia vendesi 2 camere cucinino vendesi ristrutturate cantina box. Telefonare 774 777.

ADIACENTE via Bologna libero 2 camere cucinino vendesi ristrutturate cantina box. Telefonare 774 777.

ADIACENTE via Cigna libero ultimo 2 camere 1 bagno cucinino vendesi ristrutturate cantina box. Telefonare 774 777.

ADIACENTE via Cigna libero ultimo 2 camere 1 bagno cucinino vendesi ristrutturate cantina box. Telefonare 774 777.

ADIACENTE Piazza Rivoli libero camere cucina bagno lavoro 37 milioni 500 mila stabile ristrutturato Centralissima tel. 837 409.

ADIACENTE Rivoli nuova costruzione box cantine 2 camere cucina bagno 2 balconi 39 milioni 500 mila stabile ristrutturato Centralissima tel. 837 409.

ADIACENTE via Nizza 2 camere cucina ingresso cantina box. Telefonare 774 777

Parte domani la difficile trattativa sul costo del lavoro e la scala mobile

Il sindacato va dalla Confindustria con i primi consensi della periferia

Lazio, Lombardia, Emilia d'accordo [illegible] rallentamento del 10% della contingenza - Ma resta l'incognita delle risposte delle fabbriche

ROMA — Parte domani, nella sede della Confindustria, [illegible] trattativa forse più difficile degli ultimi venti anni. Due massicce delegazioni si fronteggeranno sul problema rovente del costo del lavoro e della scala mobile, mentre si va completando la consultazione delle strutture dei sindacati (preliminare a quella in fabbrica) sulla proposta unitaria per la riforma della struttura del salario.

Da una parte del «primo tavolo», circa 50 rappresentanti nazionali e di categoria della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap con lo [illegible] Merloni, Pirelli e De Benedetti; dall'altra non meno di 70 dirigenti confederali e di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil, alla guida di Lama, Carniti e Benvenuto. Alla sorte [illegible] «primo tavolo» è legata strettamente la sorte dei secondi (i negoziati per i rinnovi [illegible] contrattuali, che cominciano pure in [illegible] giorni) e del terzo con il governo sul fisco, gli oneri sociali, l'occupazione.

L'atmosfera della vigilia non è certo fra le migliori. [illegible] diffuso un senso di incertezza, di inquietudine. La Confindustria ha già bocciato la proposta elaborata dalle tre confederazioni, ritenendo assolutamente insufficiente l'ipotesi di ridurre solo del 10% la dinamica della scala mobile ed esplicitamente ostile per lo stesso gli sgravi fiscali che, secondo la federazione unitaria, dovrebbero giustificare la pur «scarsa» diminuzione degli automatismi.

Dalla consultazione delle prime importanti strutture sindacali (Lazio, Lombardia, Emilia, federazioni dei chimici, degli elettrici [illegible] giunti segnali positivi [illegible] la validità della proposta, ma [illegible] verso delle confederazioni e di non poche strutture provinciali e di categoria [illegible] risultati a sorpresa non appena si apriranno i confronti nelle fabbriche. I vertici insistono nell'affermare che non sono consentiti emendamenti, che è necessario «prendere o lasciare»; nello stesso tempo, però, si cerca di aggirare l'ostacolo con la presentazione di ipotesi alternative.

Ulteriori inasprimenti della proposta, d'altra parte, [illegible] determinerebbero atteggiamenti ancor più duri degli imprenditori, con il rischio non trascurabile di un completo fallimento della triplice manovra costo del lavoro - contratti - fisco. E' evidente, infatti, che i negoziati per i rinnovi contrattuali non potranno decollare in modo apprezzabile se non ci sarà una soluzione del nodo di fondo, che è quello dell'immediato e non calmo «raffreddamento» [illegible] scala mobile.

[illegible] si potrà procedere costruttivamente [illegible] tavoli del [illegible] lavoro e [illegible] contratti, senza [illegible] chiarimento all'interno [illegible] governo sulla reale disponibilità (sostenuta da Formica, contrastata da Andreatta) ad addossare pesi consistenti oneri allo Stato, in un momento in cui il deficit del bilancio pubblico sta [illegible] cando cifre da capogiro. E ciò, senza contare che non si avrà un pronunciamento definitivo del sindacato prima del 12 novembre, quando si chiuderà la consultazione, e solo otto giorni dalla prevista verifica a Palazzo Chigi e a diciotto dal termine indicato da Spadolini per la possibile conclusione di tutte le trattative.

I primi commenti ufficiosi delle centrali sindacali [illegible] consultazione sono favorevoli, ma dietro la facciata [illegible] nascondono tensioni e contrasti. La Cisl parla [illegible] «importo positivo», di «risultato incoraggiante»; la Uil segnala «una vasta adesione alla proposta, che pone l'accento sul significato complessivo di essa e sull'[illegible] stretta interconnessione fra le sue parti». Contemporaneamente, il segretario confederale della Cisl, Crea, contesta in toni oltranzistici «la difesa dei redditi [illegible] base (attraverso un totale recupero fiscale) che Goravini e gli altri esponenti comunisti della Cgil continuano a sostenere nelle diverse realtà locali, tanto più dopo un prossimo aumento ufficiale di Macallè» [illegible] pagine dell'«Unità».

Crea [illegible] che il [illegible] posto di questa tesi «è la netta negazione politica del rapporto tra delndicizzazione e apertura dei nuovi margini di contrattazione, nel rifiuto cioè di quel riequilibrio tra salario automatico e salario contrattato che pure nella proposta unitaria è posto in modo esplicito». [illegible] è questo, per Crea, un punto di eccezionale rilievo. «La vera catastrofe imminente — afferma il dirigente sindacale — è quella del disfacimento del sistema di relazioni industriali nel nostro Paese e dell'annientamento di qualsiasi ruolo contrattuale del sindacato».

Gian Carlo Fusi

Sono già più [illegible] 11 milioni, in novembre vertice [illegible] ministri a Bruxelles

I disoccupati fanno tremare l'Europa

TORINO — Una riunione congiunta dei ministri del Lavoro e dell'Economia europei si terrà a [illegible] il 16 novembre; argomento: l'aumento dei disoccupati nella Comunità (oltre 11 milioni). In vista di questo vertice il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha in programma una serie di contatti con i colleghi Cee; oggi parteciperà a Bruxelles alla sessione del comitato permanente per l'occupazione e incontrerà probabilmente il ministro belga.

Sull'evoluzione dell'occupazione la Cee è pessimista. Se le politiche governative non cambieranno, tra cinque anni la Comunità avrà 13 milioni di disoccupati, contro gli attuali 11 milioni, nonostante [illegible] leggero miglioramento congiunturale prevedibile [illegible] la fine del prossimo anno. La afferma il «bilancio economico» preparato dall'esecutivo di Bruxelles.

Prospettive [illegible] emerse [illegible] che [illegible] un convegno, organizzato a Bruxelles dal «Conference Board», un'organizzazione di informazione economica basata negli [illegible] Uniti, i cui consiglieri per l'Italia [illegible] Giovanni Agnelli e Leopoldo Pirelli. Un centinaio di industriali e banchieri hanno partecipato ieri alla riunione, [illegible] cui è stata fra l'altro presentata una relazione di Bruno Lamborghini, direttore della ricerca economica alla Olivetti.

Della disoccupazione in Europa si è discusso ieri a Torino al Centro europeo informazioni (Cesi) dove gli eurodeputati Lega e Pintarina hanno presentato gli atti del convegno sull'Agenzia del lavoro europea svoltosi a Torino in febbraio.

Mentre il direttore del Cesi, Sabatino, ha sottolineato che i federalisti sono stati i primi a sostenere l'idea di un'agenzia europea del lavoro, Pintarina ha affermato che è opportuno che si trovi l'occasione per rimeditare sulle questioni della mobilità, del collocamento e, più in generale, sul mercato del lavoro. Lega, [illegible] parte sua, ha affermato che senza strumenti di politica attiva del lavoro e dell'occupazione non difficilmente si potrà risolvere in Italia il problema dell'occupazione.

Il ministro del Lavoro s'è incontrato con la Fim per i «cassintegrati»

Di Giesi: l'accordo Fiat va rispettato

ROMA — Il ministro del Lavoro, Di Giesi, [illegible] ricevuto ieri la segreteria nazionale della Fim [illegible] l'esame dello stato delle trattative tra la Fiat e il sindacato sul rientro dei cassintegrati. All'incontro hanno partecipato i segretari Franco Lotito, Paolo Franco, Sergio Puppo e Mario Sepi che guidano normalmente [illegible] delegazione sindacale nel negoziato con l'azienda.

La discussione, è noto, riguarda l'applicazione dell'accordo del luglio dell'anno sc[illegible] che prevedeva il rientro dei primi 300 cassintegrati entro il mese di settembre. La Fiat sostiene che non intende rimettere in discussione l'accordo; aggiunge però che per i rientri si deve [illegible] della situazione del mercato che è peggiore di quella precedente quando si stipulò l'intesa e che si è ulteriormente aggravata in questi mesi.

«Il ministro Di Giesi — dice un comunicato del ministero — *tenendo conto delle difficoltà in [illegible] muove il mercato, ha [illegible] la necessità che gli accordi sottoscritti vengano rispettati»*. Lo stesso ministro ha assicurato l'impegno a seguire gli sviluppi [illegible] negoziato, coordinando [illegible] tempo stesso la [illegible] azione con quella degli altri [illegible] interessati.

Finora tra la Fiat e la Fim ci sono stati due incontri. Dopo quello di martedì della scorsa settimana le parti si sono lasciate senza fissare un nuovo appuntamento. Tuttavia i contatti tra sindacato ed azienda [illegible] [illegible] interrotti e come accade quasi sempre in frangenti analoghi, la pausa potrebbe essere utilizzata [illegible] colloqui informali di approfondimento.

[illegible] Torino, giovedì, si [illegible] il Coordinamento del Gruppo Fiat, [illegible] valutare «le iniziative da prendere». Non si esclude che si proponga uno [illegible] però regionale [illegible] coincidenza con l'assemblea [illegible] ale dei cassintegrati che si terrà [illegible] Torino verso [illegible] metà di novembre.

«Al governo — ha detto Lotito dopo l'incontro con Di Giesi — abbiamo sollecitato iniziative per il rispetto dell'accordo. *Non vogliamo un intervento* [illegible] *ministero* [illegible] *raccordo e mediazione perché non ci sono accordi* [illegible] *mediare ma soltanto patti* [illegible] *rispettare*». A sua volta Sepi ha dichiarato: «E' positivo che Di Giesi *intenda coordinare l'in*[illegible] *altri ministeri che hanno a che fare* [illegible] *a fiat. Non vogliamo l'applicazione burocratica dell'accordo, ma nemmeno la sua rimessa in discussione*».

a. d. v.

Rientrano all'Alfa i primi 18 cassintegrati

MILANO — Con due mesi di anticipo torneranno lunedì prossimo in fabbrica 18 impiegati dell'Alfa Romeo di Arese, assenti dall'azienda dall'estate scorsa. E' il primo piccolo passo verso il riassorbimento nell'attività lavorativa di quanti erano usciti di produzione in base agli accordi di marzo e proprio nel settore degli impiegati, [illegible] di quelli chiave. I 18 lavoratori hanno terminato di fre[illegible] un corso [illegible] riqualificazione, durante il quale sono state impartite lezioni di informatica e di programmazione aziendale.

Naturalmente non è che 18 casi individuali su oltre 2000 cassintegrati [illegible] un numero di per sé significativo, ma potrebbe essere indice che qualcosa si sta muovendo all'interno della [illegible] automobilistica [illegible] e in [illegible] positivo.

Controproposta [illegible] commercianti al disegno di legge

«No ai registratori di cassa meglio [illegible] scontrino fiscale»

ROMA — La Confcommercio questa volta parla [illegible] grande chiarezza: no ai registratori di cassa sigillati, come strumento per controllare che i negozi paghino le tasse. La posizione della maggiore organizzazione [illegible] commercianti è stata resa nota ieri in un ampio [illegible] in questa settimana. Il disegno [illegible] legge sui registratori di cassa, arriva a un momento importante [illegible] del suo esame alla Camera, dopo mesi e mesi di rinvii. Per definire il testo da votare domani si riunisce il comitato ristretto; dopodomani, la commissione Finanze e Tesoro al completo, in «sede legislativa», cioè senza un successivo passaggio in aula. In ambedue le occasioni sarà probabilmente presente il [illegible] ministro delle Finanze Rino Formica per caldeggiare l'approvazione.

E' quasi certo che i registratori di cassa diventeranno [illegible] [illegible] argomento [illegible] contrasto fra i socialisti, schierati compatti dietro [illegible] dirigente, assieme ai partiti laici minori e ai comunisti, e i democristiani. La posizione ufficiale della dc è un sì con riserva ai registratori, ma molti deputati di questo partito si sono [illegible] chiaramente espressi) per il no.

Qual è la controproposta? E' [illegible] «scontrino fiscale», dice la Confcommercio: pare che molti autorevoli esponenti della dc vi si siano convertiti. Lo scontrino fiscale sarebbe una specie [illegible] ricevuta fiscale semplificata, da fare in due copie a mano o a macchina, che porti scritta soltanto la data e la cifra incassata: dovrebbe servire per tutti gli esercizi pubblici, i negozi e gli artigiani, senza distinzione, quelli [illegible] oggi [illegible] fare la ricevuta fiscale e quelli che non devono. Così mancherebbe, rispondono al ministero delle Finanze, [illegible] garanzia fondamentale rappresentata dalla macchina registratrice, sigillata e a prova [illegible] contraffazione: mentre un documento scritto [illegible] scontrino ridurrebbe [illegible] possibilità di controllo.

Il [illegible] della [illegible] [illegible] che i registratori di cassa in realtà non servono a nulla, non sono obbligatori in nessun altro Paese (anche se molti li producono) e sarebbero introdotti da noi solo per *«assecondare demagogiche richieste sindacali»* e a *«favorire monopolisticamente qualche industria nazionale»*.

L'introduzione dei registratori (che il disegno [illegible] legge prevede assai gradualmente secondo la Confcommercio [illegible] costerebbe [illegible] e causa [illegible] *«incertezze, inconvenienti, squilibri aziendali, ulteriori discriminazioni, difficoltà personali e di vendita»*. Al ministero delle Finanze rispondono che [illegible] disposizioni sono studiate per ridurre al minimo [illegible] inconvenienti e che, quanto ai costi, basta vedere quanti negozi si sono dotati, a puro scopo di prestigio, delle nuove bilance elettroniche [illegible] registratori a cristalli liquidi, tutti dispendiosi.

Di registratori di [illegible] sigillati si parlò [illegible] [illegible] prima volta [illegible] 1976. Il disegno [illegible] legge, opera dell'allora ministro Franco Reviglio, è vecchio di circa due anni; Formica l'aveva modificato per venire incontro ad alcune obiezioni.

a. l.

Nelle banche altre astensioni

ROMA — I dipendenti degli istituti di credito attuano [illegible] che questa settimana un programma di lotte articolate a sostegno [illegible] rinnovo contrat[illegible]. Lavoratori delle Casse Rurali e Artigiane si sono astenuti dal lavoro ieri mattina, nell'ambito degli scioperi articolati iniziati il 18 e che [illegible] concluderanno il [illegible] ottobre. Gli scioperi [illegible] [illegible] indetti a sostegno del rinnovo [illegible] contrattuale e [illegible] «la persistente posizione negativa del fronte [illegible].

Consentono alle «petrolifere» di praticare sconti

Distributori self-service contro il caro carburante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Fermiamo l'automobile a una stazione di servizio, lungo la provinciale che da Vicenza va ad Arzignano, grosso centro di concerie (ce ne sono trecento). Grossi cartelli avvertono che questo gestore pratica lo sconto di 15 lire il litro per [illegible] benzina, di [illegible] per il gasolio. Lo sconto è giustificato dal fatto che è un impianto «self-service», a orario normale, quindi l'automobilista dev'essere ripagato perché fa da solo.

Il distributore, ovviamente, non può intaccare la quota del fisco che, con il 61 per cento del prezzo di vendita per la super e il 64 per la normale, è la più esosa d'Europa. Né può toccare la quota della compagnia petrolifera fornitrice, ma questa (che [illegible] nostro caso è la Esso, ma [illegible] sistema è usato anche da altre compagnie), gli garantisce lo stesso incasso precedente, se l'esperimento dello sconto, in atto dal 1° agosto e che riduce in proporzione le 40 [illegible] spettanti al distributore, [illegible] chiusa [illegible] una contrazione delle entrate.

Finora, però, ci dice Giovanni Calearo, che gestisce, aiutato da moglie [illegible] figlia, questa stazione [illegible] servizio, [illegible] vendite sono [illegible] sensibilmente aumentate. Gli automobilisti si succedono [illegible] continuazione alle [illegible] pompe — sei di super, [illegible] di normale, una di gasolio — che, a gruppi di due, sono scaglionate sotto la pensilina. Scendono, programmano la quantità di carburante voluta premendo uno degli [illegible] alti pulsanti, si rifornissono. Poi, sempre al riparo della pensilina, vanno alla cassa, dove sono apparsi su un video tutti i dati dell'operazione, e pagano.

Questo, infatti, è il sistema «post payment», [illegible] pagamento dopo [illegible] rifornimento, [illegible] in Europa ha incontrato [illegible]. Negli ultimi tre anni gl'impianti del genere [illegible] passati dal 13 al 27 per cento dei totale dei distributori, con punte del 56 nella Germania Occidentale, del 60 in [illegible], del 90 per cento in Svezia.

In Italia, invece, siamo appena allo 0,6 per cento. Benchesin [illegible] Anni 60 questo metodo fosse stato introdotto [illegible] Mobil, seguita da Esso, Agip e altre «petrolifere».

Ma è tutta la razionalizzazione della nostra [illegible] di stazioni di servizio che è in ritardo. Nel resto d'Europa, negli ultimi sette anni il [illegible] numero è diminuito [illegible] 22 per cento, a l'erogazione media è salita del 73 per cento, toccando ormai il milione di litri l'anno. In Italia, invece, il numero si è ridotto appena del 3 per cento — da 39.200 a 38 mila circa — e l'erogazione è aumentata del 30 per cento, a una media di [illegible] mila litri [illegible].

Razionalizzare non significa soltanto chiudere le pompe in più, ma anche modernizzare, concentrare, anche rinnovare il sistema [illegible] vendita. Questo [illegible] «post payment», oltre [illegible] denaro, fa risparmiare tempo.

Mario Salvatorelli

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alle Eolie in 5 ore
p 15,00 NAPOLI a 18,45 USTICA
p 19,00 USTICA a 20,00 PALERMO
p 08,00 PALERMO a 02,00 USTICA
p 09,15 USTICA a 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli tel. (081) 660 444 - 660 502 - BARBARO Palermo (091) 333 322

FALLIMENTO
KARVIT [illegible].a. in liquidazione
vende beni immobili (Villa Comunale) siti in Castagnito Po (To), con terreni circostanti, con fabbricati beni mobili di arredamento. Visite in loco tutti i venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 12
Per informazioni telefo[illegible] Curatore dottor Antonio Gamberale - Milano - tel. 58 11 63 - 89 37 47

E' la prima banca che, [illegible] invito dell'Abi, ha fissato i tassi massimi sui prestiti

Il San Paolo fissa il «top rate» al 24,75% negli ambienti bancari è subito polemica

L'Istituto torinese precisa che [illegible] regola (4 punti sopra il «prime rate») è un «criterio di comportamento adottato da diversi anni» - La concorrenza replica: [illegible] poco

TORINO — *Il tasso d'interesse massimo che l'Istituto Bancario San Paolo* [illegible] *Torino applica attualmente sui finanziamenti concessi* [illegible] *sua clientela è del 24,75 per cento, e, cioè, di quattro punti superiore al tasso «prime rate», l'ha reso noto lo stesso istituto di credito che è così la prima banca italiana a raccogliere l'invito rivolto* [illegible] *l'Associazione bancaria a tutti gli istituti di credito affinché rendano noti i loro* [illegible] *d'interesse* [illegible] *Il consiglio d'amministrazione del San Paolo, riunitosi sotto* [illegible] *presidenza del prof Coccioli, ha precisato che il* [illegible] *massimo fissato nella misura* [illegible] *quattro punti al di sopra del prime rate è un «criterio di comportamento adottato da diversi anni dall'istituto di credito».*

Luigi Coccioli

L'Associazione aveva [illegible] *invitato il 12 ottobre scorso tutti gli istituti* [illegible] *credito a rendere noti i loro «top rate» entro il* [illegible] *dicembre* [illegible] *ritenendo impraticabile la via suggerita* [illegible] *alcuni banchieri di fissare un «top rate» unico per tutto il sistema creditizio. Ogni tre mesi l'Abi rilevera i tassi massimi praticati da tutte le banche e comunicherà ufficialmente il valore medio del «top rate» applicato in Italia. L'Abi ha potuto rispondere tempestivamente all'invito dell'Associazione bancaria perché fin da alcuni giorni la metodologia* [illegible] *individuare il campione in base al quale sarà calcolato il valore medio del «top rate».*

«Nell'ambito del confronto in atto fra l'Abi e la Confindustria — dicono [illegible] *S. Paolo — è questo, quindi, un primo spiraglio che si apre nella direzione* [illegible] *di una maggior chiarezza* [illegible] *tassi». Molto significativo poi è il fatto che* [illegible] *segnale pervenga proprio da Torino e da* [illegible] *capillarmente inserita nella struttura produttiva piemontese e nazionale». Il San Paolo ha potuto rispondere tempestivamente all'invito dell'Associazione bancaria perché fin da alcuni giorni la metodologia* [illegible] *individuare il campione in base al quale sarà calcolato il valore medio del «top rate».*

«Nell'ambito del confronto in atto fra l'Abi e la Confindustria — dicono il S. Paolo — è questo, quindi, un primo spiraglio che si apre nella direzione di una maggior chiarezza [illegible] tassi». *

Più massiccio l'afflusso di capitali dall'Europa e dall'Estremo Oriente verso le piazze americane

I tassi Usa non calano, il dollaro vola a quota 1455,50

ROMA — Il dollaro è volato fin dalle prime battute della settimana a un nuovo valore record, superando d'un balzo quota 1450 e concludendo alla [illegible] Dic a 1455,75 lire, quasi [illegible] in più di [illegible] (1443,75), pari alle 9,5%. Si avvicina sempre di più quota 1500, mentre il 1981 era terminato con il dollaro a 1189.

La nuova impennata del dollaro è dovuta al fatto che, contrariamente all'attesa quasi generale, le autorità monetarie americane non hanno ridotto venerdì il tasso di sconto.

Anche lo yen è [illegible] [illegible] in presenza del dollaro super, scendendo a un tasso di scambio di oltre 277. Il minimo toccato dalla valuta nipponica in oltre cinque anni.

L'Europa ha subito in pieno la nuova avanzata, senza, tuttavia, che le valute più forti scendessero al di sotto dei valori minimi dell'anno.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,5514 marchi, due pfennig e [illegible] in più di venerdì (2,5283). La [illegible] non è intervenuta al momento del fixing, anche perchè il livello degli affari si è mantenuto piuttosto basso.

Imminente un vertice Tokyo-Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Lo yen cade alla quotazione-record di cinque anni e mezzo (276 per dollaro), la moneta Usa marcia su tutti i fronti e [illegible] banchiere americano di passaggio in Giappone annuncia prossimo un vertice fra Tokyo e Washington per rimettere ordine almeno sul *«fronte orientale»* della guerra monetaria internazionale e impedire che essa degeneri in guerra commerciale. La previsione è di un personaggio molto onorevole, Samuel H. Armacost, presidente della maggiore banca privata statunitense, la californiana «Bank [illegible] America». Armacost, a Tokyo per celebrare 30 anni di attività finanziaria della propria banca in Giappone, ha detto esplicitamente (come già aveva fatto Volcker, sempre a Tokyo, due settimane fa) di non attendersi cali immediati o spettacolari nella quotazione [illegible] dollaro, a causa [illegible] *«continuo flusso di capitali dall'Europa, dall'America Latina e dall'Estremo Oriente verso le piazze americane»*. Ma questo stato di cose ha aggiunto il presidente della «Bankamerica» è destinato a «provocare un ritorno violento di fiamma nel conflitto [illegible] soprattutto fra Giappone e Usa». «Per questo — ha concluso Armacost — prevedo a brevissima scadenza un incontro al massimo livello fra le autorità finanziarie e politiche dei nostri due [illegible] per studiare il mezzo di stabilire i cambi fra dollaro e yen e contribuire così a una normalizzazione generale».

Le parole di Armacost, se non sono [illegible] dette solo per calmare il nervosismo ormai galoppante [illegible] banchieri privati e di Stato giapponesi, aprono una prospettiva nuova nella vicenda dollaro-yen (e naturalmente di tutti gli altri rapporti di cambio) proprio [illegible] giorno in cui il dollaro segna un'altra straordinaria avanzata alla quale le solite, vaghe spiegazioni dei cambisti e degli esperti sono apparse più insoddisfacenti che mai.

[illegible] Banca Centrale del Giappone, anch'essa fedele alle promesse pubbliche, si è ben guardata dall'intervenire massicciamente per sostenere lo yen, in una situazione così avversa. A metà mattina, ieri, quando sul mercato non si trovavano più dollari, la banca ha immesso 300 milioni (quasi 300 miliardi di lire) più per consentire approvvigionamenti alle società petrolifere costrette a pagare conti dell'importazione che per arginare davvero l'avanzata della moneta Usa, proseguirà infatti senza sbarramenti. Certo, osservavano ieri sera alcuni industriali fra cui il presidente e «genio» della Sony, Akio Morita, la crisi politica in Giappone e la certezza che essa continuerà per il mese di novembre non aiutano lo «yen»: *«Tutte le volate rialziste dei vuoti politici»* ha detto Morita, e anche questo [illegible] non è [illegible] lungimirante.

Ma a questi livelli di deprezzamento, e di rivalutazione per il dollaro, il problema non è più solo finanziario: è ormai soprattutto commerciale come teme il presidente della «Bankamerica». Se qualche esportatore nipponico piccolo-medio può infatti approfittare [illegible] «sconto» valutario per vendere meglio i propri prodotti negli Usa, le grandi [illegible] trarrà — l'auto, la cantieristica, l'elettronica — non possono, o non vogliono, a espandere oltre le loro vendite e subiscono dall'aumento delle materie prime (denominate in dollari) più di quanto guadagnino dalle esportazioni (denominate in yen). Mentre (lo ha detto Armacost) *«si rallenta gradualmente la ripresa in settori chiave dell'economia americana»*.

Dietro la «corazza dollaro» naviga insomma la minaccia protezionista, in una «flottiglia» che promette guerre commerciali all'ultimo sangue, per difendere interi settori industriali devastati [illegible] gli Usa, dalle perdite di [illegible] pelitività. Questa prospettiva di scontro, da tempo considerata certa in Giappone se non si stabilizzeranno le valute e [illegible] più equi, bilancia in negativo i vantaggi immediati derivanti dal deprezzamento dello yen.

La Borsa consolida i recuperi

MILANO — Selettivi rialzi nei prezzi in Borsa con scambi in lieve diminuzione. L'attività ha risentito delle agitazioni sindacali in atto nelle banche, ma soprattutto della scarsa presenza degli investitori privati. La seduta si è così sviluppata su isolate iniziative, che hanno peraltro consentito alla quota di consolidare i recenti [illegible] peri.

Sono migliorate le Stet +7,9% e le Bip (+3 con il titolo ord [illegible] e +9,1 con quello di risparmio), mentre un diverso interessamento del denaro è proseguito sulle Bli +2,6, F. Tosi +2,7, Ras +3,7 e Ciga +1,3.

Al listino, dove l'indice Mediobanca è salito dell'1% sono progredite anche la Latina priv. +5,3%, Brioschi +3,2, Centrale +4,2, [illegible] +1,2, Bastogi +2,6, Centrale risp., Italia Ass., Banca Cati. Veneto +2,3, Toro priv. e Italcementi +2,1, seguite [illegible] Viscosa, Interbanca, Pirelli Spa, Italmobiliare.

Su basi calme sono terminate [illegible] Burgo priv. —2,5, Mediobanca —2,1, Agricola e Cogo —1,4, Milano risp. ed Eridania —1,2, Unicem e Cir —1.

Caso Sermide alla Consob

ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha convocato per oggi pomeriggio a Milano gli amministratori della Sermide, lo zuccherificio genovese le cui azioni hanno subito ieri un forte calo in Borsa dopo l'annuncio della convocazione [illegible] sembles straordinaria degli azionisti per esaminare l'eventualità della richiesta d'ammissione al concordato preventivo e l'eventuale nomina di un liquidatore.

Le quotazioni della Sermide [illegible] Borsa di Milano ieri non sono [illegible] le rilevate dopo che i tre titoli sono stati rinviati per eccesso di ribasso.

L'Italia teme per i conti con l'estero

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — *Ieri il dollaro [illegible] fatto un salto [illegible] avanti [illegible] ha toccato un nuovo record: 1455,50 lire. Pare che ogni dieci lire di peggioramento del cambio costino all'Italia decine di miliardi al mese, nella migliore delle ipotesi: soldi [illegible] più sborsati per pagare le importazioni e non coperti da maggiori introiti [illegible] esportazioni.*

A conferma delle critiche condizioni in cui versano i conti dell'Italia con l'estero, [illegible] venuti altri dati sugli scambi commerciali, che dei movimenti di valuta [illegible] la base materiale. L'Istat ha diffuso ieri i dati definitivi della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno (gennaio-luglio) che mostrano un passivo [illegible] disci mila e 389 miliardi. Ogni sette lire di importazioni si vende all'estero per sei. L'unica consolazione è che nello stesso periodo dell'anno scorso le cose erano andate peggio, e che le esportazioni sono cresciute più delle importazioni, o per ridotta attività produttiva o per debolezza del mercato interno.

I mercati valutari, dopo una ottazione durata assai poco, da alcuni giorni sono tornati a puntare massicciamente sul dollaro. La politica reaganiana, nonostante l'allentamento adottato alla vigilia delle elezioni che si terranno ai primi di novembre, continua a far prevalere le aspettative di rialzo su quelle al ribasso. Ormai pare chiaro che [illegible] sconto Usa non sarà abbassato per ora.

Benché abbia superato il 10% di disoccupati l'economia americana continua a restare di fatto la più forte. Ieri è stata giornata di record negativo, oltre che per la lira, anche per lo yen giapponese: con la differenza che il I può appoiono transitori. Le altre valute europee invece non hanno toccato i minimi dell'anno, pur scendendo sensibilmente rispetto a venerdì scorso.

La lira comunque continua [illegible] essere in buona posizione nel sistema monetario europeo. Benché a medio termine [illegible] nostra elevata inflazione debba rendere pessimisti, a breve termine da questo lato non dovrebbe succedere granché

Un prestito in marchi per l'Isveimer

[illegible] — Un accordo per [illegible] prestito a [illegible] tasso [illegible] milioni [illegible] (più [illegible] 45 miliardi [illegible] lire) è [illegible] firmato a Francoforte dall'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale (Isveimer) [illegible] un consorzio internazionale [illegible] banche guidate dalla Deutsche Genossenschaft Bank.

Del consorzio fanno parte undici banche francesi, inglesi, americane e tedesche oltre [illegible] Banco di Napoli.

La Riserva Federale aspetta le elezioni

NEW YORK — *I mercati monetari e quelli [illegible] americani hanno reagito [illegible] [illegible] del [illegible] di [illegible] to da parte [illegible] Federal Reserve alla stessa maniera dei mercati europei: facendo salire il dollaro e facendo scendere [illegible] Borse. Essi [illegible] aspettavano che venerdì [illegible], dopo la chiusura, l'istituto di emissione riducesse il tasso dal 9,5 [illegible] al 9 per cento. Invece la Federal Reserve, che negli ultimi quattro mesi aveva compiuto cinque riduzioni successive di [illegible] punto ciascuna, ha mantenuto lo sconto invariato.*

Una grande banca, la Chemical, in un eccesso di ottimismo, ha abbassato sabato le prime rate dal 12 all'11,5 per cento. Ma nessuno dei colossi, né la Bank of America, né la Citybank, né la Chase Manhattan, l'ha imitata.

Le probabilità che l'istituto di emissione allarghi il credito per [illegible] volta [illegible] corso di questa settimana sono ritenute scarse a causa della prossimità delle elezioni parlamentari. L'America il 2 novembre prossimo — data dell'arrivo a Washington di Spadolini — voterà per il rinnovo dell'intera Camera, dei 2 terzi del Senato e [illegible] governatorati. Qualsiasi mossa compiesse, il governatore Volcker, che è un feroce assertore dell'indipendenza della Federal Reserve dal governo, [illegible] esporrebbe ad accuse di «connivenza con la stagflazione».

E' impossibile predire che cosa accadrà dopo le elezioni, che dovrebbero vedere comunque i repubblicani perdenti.

Uno [illegible] autorevoli economisti americani, Walter Heller, che fu consigliere [illegible] Kennedy e di Johnson, ha spiegato [illegible] cautela dell'istituto di emissione con l'[illegible] deficit del bilancio dello Stato. La signora Rivlin, il direttore dell'ufficio parlamentare del Bilancio, ha anticipato in un'intervista al U.S. News and world report un deficit di [illegible] miliardi [illegible] dollari, 245 mila miliardi di lire, una cifra spaventosa, per l'83-84.

Se le sue previsioni fossero esatte, l'inflazione ricomincerebbe a salire, perché il governo dovrebbe fare sempre più debiti: ma contemporaneamente salirebbero anche i tassi d'interesse, perché le imprese private competerebbero contro lo Stato nella ricerca di capitali per gli investimenti e si aggraverebbe perciò la recessione. L'unica via d'uscita, ha [illegible] Heller, è la riduzione del deficit del bilancio tramite tagli alle [illegible] militari, ancora intoccate.

Alla tempesta valutaria il Wall Street Journal, l'organo [illegible] stampa della finanza Usa ha aggiunto una nota interessante. Secondo il grande quotidiano, la tempesta è violenta anche perché le banche centrali europee «appoggiano solo a metà interventi sui mercati dei cambi». Mouvo: esse sarebbero rassegnate a un ulteriore deprezzamento delle loro [illegible] le rispetto al dollaro nella convinzione che favorisca il rilancio delle esportazioni e quindi della produzione industriale. La maggioranza dei Paesi della Cee, ha scritto il Wall Street Journal, ha battuto l'inflazione e deve ora subire [illegible] la recessione. Il «brutto [illegible] tiro» è l'Italia, che non solo è angustiata dal tasso inflazionistico, ma [illegible] anche l'apprezzamento del dollaro, perché aggrava il deficit della sua bilancia commerciale. c. c.

Brusco calo per l'oro

LONDRA — L'oro è sceso ad uno dei livelli più bassi di queste ultime settimane per riflesso della nuova impennata del dollaro che [illegible] distolto clienti al mercato che [illegible] essere ben rifornito dal lato dell'offerta.

Al secondo fixing di Londra l'oro ha quotato [illegible] 416,50 [illegible] ieri, perdendone [illegible] dieci da venerdì (426), ripiegando nel pomeriggio sotto quota 420.

TITOLI DI STATO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	37	36 70
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	99 80	100 10
» » » 1/1/83	99 80	100 10
» » » 1/8/83	99 80	99 95
» » » 1/10/83	100 25	100 10
» » » 1/11/83	99 65	99 65
» » » 1/12/83	99 40	99 70
» » » 1/3/84	99 80	99 80
» » » 1/8/84	99	99 30
» » » 1/9/84	99 70	99 85
B.T.O. 15% 1982	99 35	99 30
» 15% 1983	99 80	100 10
» 13% 1983	99 80	99 95
» 12% 1984 I	93	93
» 12% 1984 II	91 90	92
» 12% 1984 III	92 95	99 75
» 12% 1987	83 70	83 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 05	77 00
» » '68 II	83 05	86 30
» 7% '73	88 10	88 10
Enel '81 indicizz.	99 40	[illegible]
» 10% '78 II	[illegible]	[illegible]
» '77 indicizz. II	137 75	[illegible]
» 12% '78/'88	88 40	88
Enel '80/87 indicizz.	94 30	97 25
Enel '82 indicizz. III	103 90	103 45
I.R.I. 8% '65	97 85	98
Autostrade 6% '61	70 50	72 10
» 6% '66	[illegible]	83 50
CC.PP. 6%	46 30	88 40
» 7%	47 30	48 10
» Ind. St. 6% IV	85 10	88 70
» Ind. St. 7% IV	87 80	88 80
» Ausa 6% 66	46 80	91 10
» » 7% 72 I	47 70	91
» Autostr. 7% II	47 30	47 50
FF.SS. 6% '87	72 30	73 40
» 7% '72 II	88	88 30
A.F.S. 7% '79	92 20	94 90
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	87 60	88 90
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	93 90

Titoli	Torino	Milano
IOR 5% ven. 6%	75 80	75 50
» » 7% III	[illegible]	88 50
IMI 6% XXVI	72 60	74 10
» 7% XXIX	71 90	73 30
» 7% XXXVIII	80 30	81 10
Torino Assi 8,50% '80	[illegible]	99 30
» » 8,50% '82	90	90 50
S. Paolo 5%	[illegible]	65
» » 6% conv.	[illegible]	55
» » 6%	48 20	47 90
» » 7%	75 50	76
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 80	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » [illegible]	[illegible]	65
» » 6%	[illegible]	72
» » 9% Eur	86	86 30
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	nondato	
Jolly 5,50%	71 50	73 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/94	—	[illegible]
Falck 13% 81/85	—	82 20
Generalfin [illegible]	—	38
Generali 13% [illegible]	[illegible]	337 50
IBP 13% 81/88	—	100 25
[illegible]	—	206
Iri Alfa 7% 70/85	80	80 80
Iri Credito 13%	96	97 05
La Centrale 13%	90	87 30
Magona 12% 79/86	—	235 50
Med. Fidis 12% 81/91	105 50	105 70
Med. Meliali 13% 81/91	[illegible]	98 60
Med. Olivetti 12% [illegible]	100	104
Med. S. Spirito 7% 73/88	201	200
Med. Sole 13% 81/90	93	93 80
Olivetti 13% 81/91	95	91
Pirelli 12% [illegible]	—	105
Pirelli 13% 81/91	94	94 25
S. Paolo Rato. 13% 78/88	320	320
Tronno 12% 79/94	—	405
UFI. 13% 81/87	105	108
Cart. Burgo 13% 81/90	92	91 95
Unicem 14% 81/87	113	112 50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 23-10	Banconote (Milano) 25-10	Esportazione (Milano) 23-10	Esportazione (Milano) 25-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-10
Dollaro Usa	[illegible]	1451	1443,7	1453,4	1443,7	1455,5
Dollaro Usa I. p.	1375	1408	—	—	—	—
Dollaro canadese	1150	1168	1173,6	1184,1	1176,7	1194
E. C. U.	—	—	—	—	1343,9	1342,8
Marco tedesco	500	509	571,88	570,60	571,64	570,65
Fiorino olandese	533	523	524,80	524,01	524,80	524,05
Franco belga	37,80	37,50	[illegible]	39,485	39,472	39,471
Franco francese	200	200	202,15	202,10	202,22	202,21
Sterlina	2444	2444	2453,5	2451,2	2453,2	2450,3
Lira irlandese	1900	1900	1842,2	1835,8	1842,1	1836,5
Corona danese	156	156	161,53	162,31	161,80	162,21
Corona norvegese	196	196	200	200,83	200,83	200,83
Corona svedese	185	185	195,65	195,80	195,56	195,98
Franco svizzero	660	660	[illegible]	662,79	665,74	662,89
Scellino austriaco	81	81	81,38	81,210	81,385	81,387
Escudo portoghese	12	13	16,84	[illegible]	18,67	18,12
Peseta spagnola	11,75	11,75	12,496	12,486	12,500	12,490
Yen giapponese	5	5	5,266	[illegible]	5,267	5,246
Dracma greca gr.	16	16	—	—	—	—
Dracma leggera gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-10	Varias.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2960	—	2000
Bonifiche Ferr.	35600	+ 200	100
Eridania	8010	— 100	13500
Ind. Buitoni P.	3500	—	5000
I. Buit. P. r.	3400	+ 10	7500
Ind Zuccheri	2970	— 65	4150
Milanegr. Vitt.	8500	— 130	500
Sermide ord.	N.R.	—	—
Sermide pr.	N.R.	—	—
Sermide risp.	N.R.	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	37600	+ 710	850
Assicurazioni	1380	— 21	2000
C. Ass. Mi ord.	16200	+ 50	2800
C. Ass. Mi risp.	10050	— 151	850
C. Latina pr.	550	+ 15	13000
C. Latina priv.	405	+ 25	3050
FIRS	2250	— 10	1500
FIRS risp.	500	+ 5	5000
Generali	118875	+ 375	16475
Nuova Ass.	13850	+ 330	1500
L'Abeille Nal.	38800	—	—
La Fondiaria	42000	— 200	1500
RAS	117425	+ 1525	12875
SAI	15050	+ 90	11250
SAI priv.	14850	— 150	150
Toro Ass. ord.	11990	+ 140	11905
Toro Ass. pr.	9250	+ 170	15250
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32100	+ 40	1200
Banco Roma	30200	+ 200	2275
Banco Lariano	8105	+ 55	7950
Cred. Italiano	3610	— 10	20500
Cred. Varesino	5000	+ 29	14100
Interbanca pr.	18350	+ 250	1550
Mediobanca	53700	— 1200	2650
B. Cati. Veneto	5000	+ 139	3000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2780	+ 20	4850
Burgo priv.	2090	— 70	500
Burgo risp.	2090	—	—
De Medici	1280	+ 5	—
Montedison pr.	3380	— 35	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1335	+ 84	18580
Pozzi-Ginori	66 20	+ 1 75	—
Pozzi-Ginori r.	61 50	+ 1 50	—
Eternit	395	+ 5	2000
Eternit pref.	415	—	—
Italcementi	39070	+ 540	1850
Italcementi r.	27105	+ 105	90
Unicem	14810	— 170	1750
Unicem risp.	11060	+ 15	200
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	405	+ 2 50	15000
Caffaro risp.	402	—	—
Farmit. Erba	6750	— 10	9500
Italgas	963	— 12	48500
Lepetit	30250	—	400
Lepetit priv.	31700	—	—
Mira Lanza	16305	+ 5	100

Titoli	23-10	Varias.	Quantità trattate
[illegible]	104 50	+ 0 25	[illegible]
Perlier	[illegible]	— —	—
Pierrel	1057	— 11	18000
Pierrel risp.	570	+ 5	5000
Safia	3080	+ 20	7100
Safia risp.	3481	+ 13	3500
Sioseigomi	13480	— 10	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	315	—	886000
La Rinasc. p.	200	—	115000
Silos	6380	— 50	500
Standa	3460	— 26	4500
Standa risp.	3350	—	1600
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	575	— 28	3000
Ausiliare	7700	— 50	[illegible]
Autostr. To-Mi	5000	— 20	—
Italcable	11000	+ 100	31600
NAI	68	+ 1 25	205000
Nord Milano	833	—	—
SIP	1464	+ 62	641500
SIP risp.	1544	+ 121	104500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	710	—	1000
Magneti M. r.	680	—	—
Tecnomasio	115	— 8	40000
FINANZIARI			
Acque Marcie	3405	— 65	12500
Agricola	16800	— 300	750
Bastogi RISP	77	+ 2	113000
Bastogi Stato	23300	—	1650
Borgosesia o.	7270	— 180	—
Borgosesia r.	3240	— 10	—
Brioschi	1690	+ 80	11500
Buton	2330	— 62	500
La Centrale	3485	+ 114	188300
La Centrale r.	1445	+ 35	85300
Eurombobiliare	3190	+ 35	1200
Fin. Breda	4000	+ 2	9000
Finmare	52	—	—
Finrex	1685	—	1000
Finsider	29 50	— 0 75	—
Fiscambi	3290	+ 10	300
Gemina	285	+ 2	10500
Gemina risp.	283	+ 7	1000
Generalfin	178	+ 2	31600
GIM	2351	—	5500
GIM risp.	1820	+ 10	500
IFI priv.	3780	+ 1	13500
IFIL	5290	+ 90	3650
IFIL risp.	3700	+ 10	1500
Invest	2388	+ 2	13000
Italmobiliare	80600	+ 900	8125
Mittel	950	— 10	3000
Partec. Fin.	848	— 2	1000
Pirelli & C.	3475	+ 23	24500
Pirelli SpA	1310	+ 10	257000
Pirelli Spa r.	1285	— 8	10000
Rejna	17400	—	—
Rejna risp.	23700	—	—
Riva Finanz.	7330	— 30	1500
Sarpom	3600	— 3	2000
SAVE	680	— 30	1000
SMI	1700	+ 10	4000
SMI risp.	1485	+ 34	27500
STET	1102	+ 81	388000
Terme Acqui	1152	—	2000

Titoli	23-10	Varias.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Andes	6590	+ 1	8000
B.I.I. ord.	642	+ 23 50	304000
B.I.I. risp.	748	+ 4	70000
COGE	1350	— 20	17500
COGEFAR	1355	—	5000
Cond. Acqua	185	—	15000
De Angeli Frua	2180	— 18	6000
G. Imm. Sog.	1850	+ 8	21000
Immobiliare Ed.	35050	+ 45	650
ISVIM	22900	— 525	200
La Milano C.	7850	—	3500
La Milano C. r.	7410	+ 110	—
Risanamento	7750	— 20	3100
SIFA	1038	+ 3	12000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1812	+ 3	540000
FIAT priv.	1298	— 0 50	—
Franco Tosi	15500	+ [illegible]	2650
Gilardini	4810	+ 15	—
Olivetti ord.	2125	+ 15	[illegible]
Olivetti priv.	1775	+ 3	17000
Olivetti risp.	2200	— 10	5500
Westinghouse	17700	— 100	400
Worthington	2350	+ 11	2050
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Ilart	1441	+ 1	12000
Cant. Metal	6400	+ 75	2950
Dalmine	484	— 5	[illegible]
Falck ord.	1488	+ 28	1500
Falck risp.	1800	— 100	1000
Ilssa-Viola	882	+ 3	—
La Magona	3940	— 30	6500
Pertusola	431	—	—
Trafilerie	3870	—	—
TESSILI			
Cant. e Zitelli	21	— 0 25	[illegible]
Cantoni	4110	+ 10	2850
Cucirini	1646	—	2000
Cascami Seta	4110	+ 10	100
Eliolona	1340	+ 5	[illegible]
FISAC	8180	— 10	—
FISAC risp.	7080	—	—
Linif. e Can. o.	3750	+ 6	11000
Linif. e Can. r.	1456	— 32	7000
Marzotto ord.	1630	—	[illegible]
Marzotto risp.	2040	—	—
Olcese Venzi	26	—	100500
Rotondi	6700	—	—
Sella Visc. p.	654	+ 10	17000
Unione Ident.	15450	— 100	—
Zucchi	3250	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2490	—	1000
Acq. De Ferr. r.	2345	+ 1	500
Acque Potabili	2380	—	—
Cattol. Varese	3780	—	200
Caverzere	3740	—	11500
CIGA Hotels	4301	+ [illegible]	152800
CIR	3770	— 40	[illegible]
CIR risp.	3780	— 75	1000
Jolly Hotel	3660	+ 10	1000
Parchetti	62 50	—	40000
Tronno	31750	— 10	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-10	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	3000	—
Eridania	8150	—
Fiorio	135	+ 1
Mirafiori. Vittoria	5850	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	18100	—
Comp. Ass. Milano risp.	11000	—
Comp. Latina ord.	550	+ 20
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	118800	—
RAS	117200	+ 1750
SAI	15080	+ 140
SAI priv.	13350	+ 150
Toro Ass. ord.	11800	+ 600
Toro Ass. priv.	8225	+ 125
BANCARI		
Banco Comm. Italiani	32000	—
Banco di Roma	30080	—
Credito Italiano	3600	—
Interbanca priv.	18300	+ 100
Mediobanca	53800	— 1400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2700	—
Burgo priv.	2700	—
Cartiere Fal. Rivalta	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	— 7
Pozzi Ginori risp.	58	— 10
Eternit ord.	400	—
Eternit pref.	410	—
Unicem	14800	— 250
Unicem priv.	11000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	975	— 30
Mira Lanza	15400	—
Montedison	194	— 0 60
Paramatti	1980	— 40
Pirelli	1070	— 30
Safia ord.	3000	+ 100
Safia risp.	3490	—
SAIAG	1140	— 10

Titoli	23-10	Varias.
[illegible]		
Finanziaria ord.	315	—
Finanziaria priv.	284	— 1
Mira Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	— 190
Autostrada TO - MI	[illegible]	—
Italcable	[illegible]	+ 60
NAI	[illegible]	+ 2
SIP	1425	+ 53
SIP risp.	[illegible]	+ 28
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[illegible]	—
M. Marelli r.	[illegible]	—
FINANZIARI		
Bastogi RISP	75	—
Borgosesia ord.	[illegible]	—
Borgosesia risp.	[illegible]	+ 200
Centrale	3480	—
Centrale risp.	1480	—
Finsider	30	—
GIM	[illegible]	—
GIM risp.	[illegible]	+ 60
IFI priv.	[illegible]	— 10
IFIL	5280	+ 90
IFIL risp.	[illegible]	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	950	— 30
Fiscambi	2150	+ 100
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A.	[illegible]	—
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	—
SAIAGM	2810	— 80
Schiapparelli	[illegible]	— 5
SME	[illegible]	—
GMI	1700	—
SMI risp.	1480	—
SNIA	1480	—
STET	1062	+ 42
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	+ 6
B.I.I. risp.	[illegible]	—
Cent. Assicu.	[illegible]	+ 7
Fer-Co	[illegible]	— 14

Titoli	23-10	Varias.
Gen. Imm. Sogene	1450	+ 20
I.P.I.	1840	—
ISVIM	22800	— 1100
Rinasc. Napoli	7850	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Caslegnato	950	—
FIAT ord.	1805	—
FIAT priv.	1290	— 10
Gilardini	4800	+ 50
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2130	—
Olivetti priv.	1785	—
Olivetti risp.	2200	—
Westinghouse	19000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	488	—
Ferriere	318	—
Teleo Grafite	23800	— 2000
TESSILI		
Cantoni	4000	—
Flasci	8100	—
Fisac risp.	7680	—
Sella Viscosa ord.	652	—
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	4300	+ 10
CIR	3830	—
CIR risp.	3815	—
Parchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	72	—
M. Oliv. 12% 79/88	188	—
Mira Lanza 13% 77/87	—	—
4% Stet 7% 73/88	76	—
B.I.I. 13%

COMINCIA OGGI LA SANITA' IN CRISI UN' ALTRA SETTIMANA DI AGITAZIONI

Che cosa accade alle Molinette?

Due professori, Zardini e Lenti, se ne vanno il 1° novembre - Il cuore dà pensieri

Dal 1° novembre il prof. Zardini lascia la II Cattedra di cardiologia e il reparto ospedaliero delle Molinette convenzionato con l'Università e va a occupare la stessa cattedra a Verona. Che cosa accadrà non è ancora deciso, ma pubblicamente si parla di smembramento di buona parte dei suoi medici e del reparto universitario del prof. Brusca (al quale passerà comunque l'unità convenzionata) a quello ospedaliero del prof. Angelino, se ne andrà anche l'attività cardiochirurgica di cui è responsabile il prof. Lenti. Nel vecchio reparto dovrebbe rimanere come sezione aggregata di una nuova divisione medica.

Pure il 1° novembre cessa l'attività del prof. Lenti direttore della I Clinica medica dell'Università presso le Molinette. Ha già presentato le dimissioni irrevocabili. Ora è in America a un congresso, rientrerà per un saluto ai collaboratori e sentiremo allora le sue ragioni. Qualcuno ritiene di poter attribuire questa situazione allo stato di disagio che esiste nell'ospedale dove «il direttore amministrativo può firmare impegni soltanto fino a un milione non c'è alcuna autorità politica e il sovrintendente sanitario, dovendo, secondo i nuovi compiti attribuitigli dall'Usl, occuparsi anche di tutti gli altri ospedali torinesi, non può occuparsi di questo».

Colpa della riforma? Nessuno pensa a questo. La grande occasione è l'Unità sanitaria locale che (lettore) conve, si rivela in una disorganizzata (Germanie).

Eppure qualcosa funziona. Ad esempio: le due cardiologie di Brusca e Angelino dovrebbero diventare la [illegible] all'attività cardiologica di tutto il Piemonte. «Ma è da tempo che chiedo — dice il prof. Angelino — un ecocardiografo tridimensionale per uno studio esplorativo della cavità del cuore. Non è uno strumento da due soldi: costa dai 2 ai 250 milioni ma è indispensabile per una [illegible] cardiologia».

Tutto più che proprio la sua Divisione sta allestendo 4 letti di terapia «superintensiva» per le emergenze che arrivano da tutte le altre Unità ospedaliere del Piemonte. Sarà a disposizione di coloro che presentano aspetti di necessità immediata di intervento chirurgico.

Ma proprio per questo non [illegible] ritorna ora al [illegible] dell'emodinamica: il reparto ospedaliero deve fare una dozzina d'interventi la settimana, al quale si è già dedicato in questi primi mesi. Pare che sia stata ordinata la seconda sala di emodinamica che sarà sistemata come la prima, accanto alla cardiochirurgia (a cui è collegata) e quasi ultimata. Si spera, nevvero, di spostare i malati, con tutte le precauzioni e cautele, dal piano terreno al terzo dove è sistemato il [illegible], ma almeno ci sarà la garanzia di poter lavorare.

Ritornano [illegible] Blalock che dovrebbe riprendere a operare a ritmi normali ai primi dell'anno prossimo. Il prof. Morea, pesantemente occupato anche nell'attività didattica, ritiene di poter fare da 600 a 700 interventi l'anno di cui il 30-40% [illegible] emergenza. Ma [illegible] cardiochirurgia torinese è una fra le tre o quattro meglio organizzate d'Italia ed è quindi un punto di riferimento nazionale. La necessità degli interventi è stimabile [illegible] 1300 l'anno. Ne mancano quanti almeno 800 e anche la seconda cardiochirurgia decisa per Novara non [illegible] in grado di soddisfare tutte le esigenze.

E allora? Si continuerà a mandare malati a Nizza o [illegible] o a Londra [illegible] all'estero una volta per tutte il problema?

Domenico Garbarino

Ospedali ancora paralizzati

Oggi sono bloccati i laboratori, domani si fermerà la chirurgia

Dopo la parentesi festiva è ripreso lo sciopero dei medici ospedalieri, sia pure con diverse modalità rispetto alla scorsa settimana. Ieri si sono fermate medicina e specialità mediche (ambulatori compresi); oggi è la volta dei laboratori analisi, di microbiologia, dietetica e immunologia, domani si ferma la chirurgia con relative specialità. Chiusi di blocco nei settori: prevenzione sanità pubblica e direzione sanitaria, venerdì non funzioneranno radiologia, anestesia, recupero e rieducazione sanitaria. Le astensioni sono ricostituite per la prossima settimana, scalando di un giorno.

Afferma il dott. Bertrand Des Ambrois (Cimo): «Siamo dispiaciuti di dover ricorrere a questa grave arma, non congeniale con la nostra attività, ma l'azienda non abbiamo altro mezzo per fare valere i nostri diritti. Si tratta di risolvere problemi molto sentiti da tutta la categoria, basta confrontare le cifre delle assenze». Il dott. Milletto (Anaao) aggiunge: «Cerchiamo di evitare al massimo i disagi agli ammalati. Nei giudizi di urgenza, ricettano spesso casi che non sono tali». La direzione sanitaria dell'ospedale Molinette conferma: «L'astensione alla protesta è solenne ma la molte situazioni non d'emergenza i medici intervengono ugualmente». Nelle corsie si teme alla routine, talvolta con il caso caratteristico dei subedi. I problemi più gravi sono stati provocati in genere, dalle mancate dimissioni di pazienti guariti.

C'è anche un polemico intervento dell'assessore regionale alla Sanità, Bajardi, che si domanda il perché di uno sciopero che disorienta il pubblico «e nel vivo del momento in cui sono state fissate le date di incontro e fornite le prime risposte alle piattaforme presentate in queste ultime settimane». Commenta Bajardi: «È difficile fugare il sospetto che una rapida e corretta soluzione di questa vertenza sia di freno e ostacolo a problemi squisitamente politici fra i partiti della maggioranza governativa».

La cronaca di ieri registra inoltre «l'accusa di comportamento antisindacale del Comune da parte del sindacato veterinari della provincia». «L'amministrazione — si legge in un comunicato — ha chiesto al profitto la precettazione di un veterinario militare che sostituisse, al mercato ittico quello dell'Usl in sciopero di due ore». Il provvedimento non è neppure stato preso negli ospedali «paralizzati per tre giorni». «È più importante — conclude il comunicato — il portafogli dei commercianti o la salute dei cittadini?».

L'assistenza è garantita nei centri di rianimazione e in tutti i posti di pronto soccorso

Protestano gli studenti

Un migliaio di studenti del Vittorini (Istituto commerciale di Grugliasco) ieri hanno scioperato per protestare contro il preside che vuole la giustificazione delle assenze. I giovani sabato non si erano presentati a lezione aderendo ad uno sciopero indetto da Lotta Continua per il Comunismo contro la riforma delle superiori.

Forse ora la questione si sbloccherà. Il preside prof. Orlando in caso di manifestazioni nazionali e quando le assenze sono collettive ha autorizzato i docenti a non chiedere le giustificazioni.

Handicappati nella scuola

Il distretto Vanchiglia in collaborazione con la rivista *Nuova scuola* ed insegnanti ha illustrato ieri al magistrale Gramsci problemi e valutazioni sull'inserimento degli handicappati nelle scuole. In particolare è stata criticata la legge 270 che riduce da 6 a 3 ore e mezzo di settimana la presenza dell'insegnante d'appoggio per i portatori di handicap nelle medie inferiori. Si sono trovati tutti d'accordo nel sollecitare corsi di formazione professionale per i docenti, ed interventi globali che evitino il pericolo di un ritorno all'emarginazione.

Un altro servizio nella bufera

Guardia medica fra topi e blatte

Gli operatori denunciano le carenze e minacciano [illegible] sciopero bianco - Precarietà e caos

La Guardia medica è vicina [illegible] crisi. «Lavoriamo in condizioni precarie — affermano gli operatori — e l'efficienza ne risente». Per protesta minacciano uno sciopero bianco: si limiteranno a rispondere alle chiamate delegando ai [illegible] sanitari di turno ogni decisione circa l'invio di medici ed ambulanze. Le 4000 richieste di intervento giornaliere non potranno materialmente essere smaltite.

I 17 operatori sono scesi in agitazione dopo l'ennesimo rifiuto ad una modifica dell'orario di lavoro adottato sperimentalmente cinque mesi fa: «Attualmente svolgiamo 32 ore di servizio una settimana e 40 quella successiva. Accade così che un operatore che smonta alle 24 debba talvolta rimontare alle 8 del mattino dopo».

Altro motivo di malcontento sta nel divieto di effettuare turni accavallati. «Diventa così problematico passare le consegne soprattutto quando sono in corso servizi urgenti e delicati». Gli uffici dove operano gli addetti non sono funzionali. «Le sedie si sfasciano, le radio sono spesso incomprensibili, alcune delle [illegible] telefoniche si bloccano».

Ci sono poi pretese sorprendenti. Inattendibili di locali dell'Ufficio d'igiene: «Di notte i topi corrono sotto i nostri piedi, le blatte sono numerosissime, manca la [illegible] igienici sono carenti».

Ci sono poi gravi e singolari sperequazioni: «I 17 operatori Sitat percepiscono 650 000 lire mensili contro le 680.000 dei sanitari, le 800.000 di un portantino dirottato a questo incarico ed il milione e 200 000 del personale della Croce Rossa prestato alla Guardia medica. Non si è arrivati al numero previsto di 32 posti ma si è creato un organico di 25 operatori con 5 livelli di stipendio».

Gravi limiti ha anche il parco vetture ed ambulanze. «Alcuni mezzi sono stati più volte dichiarati inservibili e recentemente è accaduto che un trasportato sia giunto cadavere [illegible] dopo il guasto di due ambulanze impegnate nel servizio». Gli addetti hanno più volte richiesto un [illegible] che specifichi esattamente le prestazioni loro richieste: «Ore siamo un po' criticabili, un po' tuttofare e un po' medici».

Problematico anche l'impiego dei sanitari che si avvicendano [illegible] ruolo di «raja tuttofare» con una disposizione del dottor Grassini, dirigente della Medica di Base sono stati investiti di ogni responsabilità del servizio dalle 18 alle 8 di ogni giorno. Ciò in presenza [illegible] un caposervizio responsabile e di [illegible] gente.

«Siamo stanchi — concludono gli operatori — di costituire soltanto un trampolino di lancio per quei politici che abbandonano la Guardia medica come un fiore all'occhiello della città».

Trovano la figlia morta nella culla

Una bimba di tre mesi è morta mentre dormiva, forse in seguito ad un rigurgito di latte. E' Valentina Simionato; abitava a Settimo in via Torino 66. Domenica mattina, la madre, Patrizia Borgato, le aveva dato la solita poppata. Verso le 10, non sentendola muovere, la donna si è chinata sulla culla: la piccina era cianotica, non dava più segni di vita.

Un [illegible] non c'è

[illegible]

Il curatore fallimentare [illegible] Chiaiono [illegible] Cagnassone, non può concedere [illegible] parziale ripresa produttiva della [illegible] come era stato proposto [illegible] sindacato, poiché un esercizio provvisorio di 10 giorni significa un ulteriore passivo di 150 milioni.

Lo ha accertato ieri la perizia contabile effettuata tenendo conto da un lato del semilavorati necessari ai due principali clienti, la Same e la Technodelta e, dall'altro, dei costi della lavorazione. L'Enel poi malgrado le assicurazioni [illegible] sottosegretario all'Industria Fontana non è «assolutamente disponibile» a una fornitura gratuita di energia, ma soltanto a una eventuale dilazione dei pagamenti.

Si ripropone dunque il problema del ritiro degli stampi da parte di maggiori clienti che minacciano di non pagare i debiti e di chiedere i danni per la mancata restituzione di materiale di [illegible] proprietà. Oggi vi sarà un nuovo incontro della Fim con il curatore fallimentare e la convocazione del coordinamento del gruppo Pininfarina.

Testimonianza in pretura del presidente della Fiat

Giovanni Agnelli è stato interrogato dal giudice Casalbore nell'inchiesta sulle Panda costruite in Spagna

Testimone d'eccezione ieri in pretura. Marzovano poco minuti alle 18 quando il presidente della Fiat Giovanni Agnelli che guidava personalmente la sua auto è giunto in piazzetta IV Marzo accompagnato dai flash dei fotografi. È stato interrogato come testimone dal pretore Casalbore che sta conducendo un'inchiesta su un migliaio di «Panda 45» prodotte in Spagna e bloccate dai funzionari della dogana all'autoparco di Cambiano lo scorso giugno.

Il colloquio è durato poco più di mezz'ora ed ha avuto per tema i rapporti della azienda con le varie unità produttive in tutto il mondo. All'uscita dall'ufficio del magistrato Giovanni Agnelli ha detto sorridendo ai cronisti: «Non chiedetemi dichiarazioni, sono tenuto al segreto istruttorio».

Il pretore Casalbore ha inviato una comunicazione giudiziaria al responsabile della Fiat Auto, ingegner Giudella, contestandogli la violazione dell'art. 517 del codice: «vendita di prodotti industriali con segni mendaci». All'autoparco di Cambiano le «Panda 45» erano state bloccate perché mentre nelle bolle di accompagnamento della merce c'era scritto «Vetture Fiat prodotte da Seat» nei suoi stabilimenti spagnoli, sulle auto c'era solo il marchio Fiat. Secondo una certa tesi, tutto ciò che porta il nome Fiat, e [illegible] è torbolato in Italia, sarebbe «mendace».

Nell'ambito dell'inchiesta il pretore Casalbore ha ordinato una perizia per accertare l'omogeneità qualitativa del prodotto prendendo a [illegible] un'auto costruita a Mirafiori e una a Barcellona. Gli esperti hanno affermato che non [illegible] alcuna differenza qualitativa tra i due prodotti. Secondo i legali della società, avvocati Vittorio Chiusano e Mimì la Fia: (Fabbrica Italiana Automobili Torino) si è trasformata in una finanziaria multinazionale che produce le cose più diverse in tutto il mondo. Nell'ambito dei rapporti tra diverse unità produttive e quindi tenuto l'interscambio.

Il drammatico sequestro della bambina dell'orefice

Presero Elena in ostaggio A giudizio tutta la banda

Accadde a maggio - I [illegible] volevano i gioielli, rapirono la piccola (10 anni), ma, braccati, dovettero rilasciarla - Otto accusati

Il giudice istruttore Acordon ha concluso l'inchiesta sulla banda che nel maggio scorso rapì Elena Lazzari, 10 anni, figlia di un gioielliere di via Barletta. Il sequestro, organizzato in maniera maldestra, fallì subito, dopo alcune ore la bimba fu rilasciata dai malviventi, ormai braccati da polizia e carabinieri.

Otto persone sono state [illegible] a [illegible] Ignazio Marchisoni, 35 anni, pregiudicato, all'epoca del rapimento detenuto in semilibertà delle Nuove (così usciva [illegible] carcere al mattino alle 7 e doveva ritornarvi la sera alle 22); Francesco Carnevale, 29 anni; Sergio Franzetta, [illegible] anni; il padre di Sergio, Salvatore, 58 anni; Fulvio Delavalle, 27 anni; Vincenzo Lazzarotto e Giuseppe Fiore (sono latitanti) e Nevio Beoletto, 25 anni, Tranie Beoletto e Salvatore Franzetta imputati solo di favoreggiamento, tutti gli altri dovranno rispondere di sequestro di persona e violenza privata.

Sono stati prosciolti, per insufficienza di prove Incoronata Telesca, 31 anni, difesa dall'avv. Giannasia, e Antonio Lancellotti 27 anni assistito dall'avv. Pentiti. Subito dopo l'arresto la donna [illegible] stata indicata [illegible] padre di Elena, Remo, come la basista della gang. Il gioielliere aveva però identificato la Telesca attraverso alcune fotografie e non con un regolare riconoscimento di persona dicendo: «Ha comperato alcuni ninnoli nel mio negozio di via Barletta 47. L'ho riconosciuta».

Il sequestro fu compiuto la mattina del 20 maggio scorso. Cinque banditi scavalcarono il muro di cinta [illegible] villetta [illegible] Lazzari, in via Montalcone 58, e attesero nel verde del giardinetto che l'orefice si allontanasse per recarsi nella gioielleria [illegible]. I piani della gang, tre complici avrebbero tenuto in ostaggio la bimba e la madre. Silvia, gli altri avrebbero accompagnato il Lazzari nel negozio. Rapiti i preziosi chiusi in cassaforte sarebbero tornati alla villetta e se ne sarebbero andati con i complici.

Ma i programmi saltarono subito. L'orefice spiegò: «La porta blindata [illegible] apre solo quando sono inserite due chiavi. La seconda la tiene mio fratello». I malviventi non si persero d'animo, decisero di rapire la bambina. «Prepara due sacchi di gioielli, ci faremo vivi noi, tra qualche ora ti diremo dove ce li consegnerai. Solo dopo la consegna libereremo Elena».

Frattanto era già scattato l'allarme, polizia e carabinieri controllarono decine di garage locali sospetti, pregiudicati, i rapitori per otto ore girarono senza meta per la città, si nascosero in un box [illegible] Tazzoli. Poi, per evitare guai maggiori liberarono, alle 16 la bambina. Nel volgere di mezza giornata Ignazio Marchisoni e Sergio Franzetta venivano catturati. Da loro gli inquirenti risalivano al resto della banda. [illegible] 12 luglio scorso compare in tribunale per essere giudicata con rito direttissimo. Il processo slitta subito per le eccezioni presentate dall'avvocato Maria Grazia Siliquini. Allora sul Banco degli imputati c'erano pure la Telesca e Lancellotti, ora prosciolti.

Delitto Torrente ridotte le pene

Dopo tre giorni di udienze e un'ora e mezzo di [illegible] consiglio, la seconda sezione della corte d'assise d'appello (presidente Isnardi, procuratore generale Fioravanti) ha emesso la sentenza a carico di Guido Capano, 33 anni, Rocco Colecchia e Lorenzo Brescia, entrambi di 35, accusati di aver ucciso Antonio Torrente detto «Tore il tunisino», che abitava in via Stradella 208, con un colpo di pistola e due di fucile a canne mozze. Il delitto risale al 19 marzo 1973.

In primo grado, il Capano era stato condannato a 30 anni, di reclusione, il Colecchia e il Brescia a 18. Nel processo di appello, il procuratore generale aveva chiesto la conferma della sentenza. Per il Capano (difeso dagli avvocati Dal Piaz e Calasso) la corte ha parzialmente accolto tale richiesta: ha confermato la pena, applicando due anni di condono; mentre ha sensibilmente diminuito quella inflitta al Colecchia (difeso dagli avvocati Silvana Fantini e Musumeci) e al Brescia (avv. Frascaroli), riducendola a 15 anni di reclusione ciascuno, di cui uno condonato.

Stroncato un giro d'affari per decine di milioni

Smerciavano dollari falsi Professionista arrestato

Nello studio di corso Turati [illegible] trovate banconote contraffatte in un portaschedari - Pare che la zecca clandestina sia in Lombardia

Nel portaschedari dello studio [illegible] commercialista Aldo Cecconello, 36 anni, corso Turati 69, era nascosto un «campionario» di dollari falsi pronti per essere mostrati ai clienti che intendevano ordinarne un'intera partita: biglietti da [illegible] 50 e 100 abilmente contraffatti e stampati con ogni probabilità in una zecca clandestina della Lombardia. La squadra mobile ha interrotto ieri mattina con un'irruzione il traffico di banconote false ed arrestato il professionista ed un procacciatore d'affari, Giuseppe Martorano, 53 anni, nato a Tunisi, ma residente nella nostra città.

Dai primi accertamenti compiuti dal dott. Longo della Questura sembra che i due abbiano smerciato non meno di 500 mila dollari. Li avrebbero offerti, a metà prezzo, a operatori del mondo degli affari e della speculazione i quali muovono una certa facilità a «riciclarli». Delle banconote contraffatte, quelle da 100 dollari erano praticamente perfette. La Mobile sta indagando per accertare su quali altri abbiano potuto contare Cecconello e Martorano.

★ Floriella Bellorte, 30 anni, è stata avvicinata l'altra sera in via Cena angolo via Ostilia da un giovane che le ha strappato una catenina con medaglia d'oro del valore di circa 500 mila lire.

★ Sorpresa mentre si aggirava per le vie del centro, Giovanni Biani, 30 anni, via Andorno 30, è stato arrestato dai carabinieri per porto di coltello proibito, ubriachezza molesta e minacce.

★ Scontratosi con un [illegible], mentre in ciclomotore percorreva via Beatrice, di Rivoli Marco Orru, 14 anni, Pianezza, via Grandis 70, è grave, al Centro traumatologico, per una frattura cranica.

★ Vincenzo Fragomeni, 56 anni, strada Pianezza 300, è morto, alle Molinette, per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuta il 21 settembre ad Acqui Terme.

Aldo Cecconello, arrestato

E' ferito da coltellata al naso

Il muratore Bartolomeo Clandino, 66 anni, via [illegible] franca 4, è stato ferito ieri con una coltellata al naso da un inquilino dello stabile dove stava eseguendo dei lavori. A colpirlo è stato Sante De Gorresio, 47 anni, corso Ferrucci 10. Il diverbio è scaturito quando il muratore, facendo un buco in una parete, è passato dall'altra parte. Dalle parole i due sono passati ai fatti: il De Gorresio ha estratto un coltello colpendo il [illegible] al naso. Il De Gorresio è stato arrestato per lesioni.

In via XX Settembre angolo via Alfieri

Nata la nuova Banca Nazionale del Lavoro

Finanza e industria di tutto il Piemonte si sono date appuntamento ieri pomeriggio per l'inaugurazione della ristrutturata sede della Banca Nazionale del Lavoro di via XX Settembre angolo via Alfieri, nel palazzo Levaldigi. Nel salone centrale il sindaco Novelli e il presidente della Regione hanno sottolineato il significato di un'opera che, nell'attuale situazione di incertezze e di crisi per la città, esprime la ferma volontà di continuare nell'espansione economica.

Il ministro Bodrato ha sottolineato il grandioso sforzo della banca che, con profondo rispetto della cultura, ha voluto ripristinare nella originaria bellezza un palazzo così ricco di memorie adeguandolo alle necessità di un complesso che si avvale dei più sofisticati impianti tecnologici. «Non a caso — ha osservato — una banca che nel nome stesso richiama il collegamento che deve esistere tra imprenditori e lavoratori si propone oggi come sapiente promotore di sviluppo in un momento di gravi difficoltà per tutti».

Il presidente dell'Istituto di credito, Nerio Nesi, presente con il suo vice Ricci, il direttore generale Bignardi e il direttore della sede torinese Augusto Calcolari, ha poi affrontato le scottanti tema del costo del denaro e ha espresso l'augurio che le banche italiane e straniere possano presto godere di completa libertà di azione in tutta Europa sottolineando l'impegno della banca da lui presieduta sulla strada di un maggior rigore nei conti e maggior selezione nei quadri: «Una strada dolorosa, ha detto, che comporta grande responsabilità e richiede il consenso di tutti».

La folla che premeva il salone, tra cui erano i prefetti di Torino e di Asti, i presidenti delle banche piemontesi, il professor [illegible] Conso, membro della Corte Costituzionale, Mandelli, vicepresidente della Confindustria, il dott. Umberto Agnelli e Cesare Romiti a rappresentare la Fiat, parlamentari e pubblici amministratori, ha poi visitato i nuovi impianti e i locali soltanto nelle sale barocche che sono state conservate a documento del passato.

Il palazzo, costruito nel 1673 nell'isola di San Carlo, dal ministro delle Finanze di Carlo Emanuele Giovanni Battista Truchi conte di Levaldigi, dopo alterne fortune dipenne patrimonio della Banca del Lavoro nel 1939.

Specchio dei tempi

Conquista del progresso o subdola trappola per chi ci casca? - E, al posto del dono saccheggiato, un grosso sasso - L'incivilità [illegible] anche delle finestre - Attesa troppo lunga - Quaranta, a modo loro anche belli

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sulla "Stampa" le lettere sul percorso dell'autobus n. 64. Vorrei far presente che le lamentele (molto numerose) degli abitanti del quartiere Crocetta-San Secondo per questa linea non [illegible] tanto relative al suo percorso, quanto all'intervallo troppo lungo che passa tra una corsa e l'altra (e volte anche 20').

«Per chi deve andare al lavoro o prendere il treno è eccessivo, anche perché spesso altro mezzo unisce quella zona con Porta Nuova. Non si possono aumentare le vetture? Vorrei, anche a nome di altre persone, che chi di dovere vagliasse la questione».

Ora Bella

Una lettrice ci scrive:

«Questa lettera per dare voce a chi non può far valere i propri diritti.

«Siamo una guarnizione di cuoi, tutti ex randagi e violenti [illegible] un canchetto alla Bazar di Dora, accettati da una amica carissima, che ci vuole molto bene, ci porta — ne occorre — dal veterinario e ci [illegible] prepara buone zuppe.

«Questa nostra benefattrice ha avuto un incidente molto grave, che la lascerà nella impossibilità assoluta di provvedere a noi. Ci sarà, fra tante persone che ti leggono, qualcuno che vorrà scolpirsi fra noi un [illegible] percorso d'affetto e di bene sincero? Siamo tutti buoni, educati, a modo nostro, anche belli.

Segue la firma

Trasporti a fune

Si è tenuta a Torino l'assemblea annuale dell'Associazione regionale piemontese delle Imprese esercenti trasporto a fune in concessione, aderente alla Fenit, sotto la presidenza del dott. ing. Fabio Misurca che ha sostituito il conte Vittorio Cavarera recentemente [illegible] scomparso.

Gli operatori del settore, che per la nostra Regione rivestono primaria importanza (quasi 300 impianti fra sciovie, seggiovie funiviei, hanno esaminato vari problemi generali e locali.

Sono stati discussi, in particolare, i gravi inconvenienti venutisi a creare nella nostra Regione a causa delle difficoltà frapposte dagli organi regionali alla realizzazione di nuove iniziative, e le problematiche sempre più preoccupanti per il futuro delle imprese.

Nucleare, ricorso al Tar

Giovedì scorso gli avvocati Lenti, Vitale, Trucco e Enrichens hanno presentato al Tar (Tribunale amministrativo regionale) il ricorso che il Comune di Sale ha presentato contro il presidente della Regione, il Consiglio, i ministri per l'Industria, Bilancio e Sanità in relazione al sito per la centrale nucleare.

La Regione, con delibera 6 giugno, pubblicata il 7 luglio, aveva indicato come aree alternative, quelle denominate Fu1 e Fu2 (più o meno zona di Trino e zona della confluenza del Tanaro e Sale, che appartiene alla Fu2, si riferisce la delibera. Le due aree comprendono 11 Comuni; soltanto Sale ha presentato ricorso, che però è appoggiato da altri cinque Comuni (Camino, Pontestura, Solonghello, Rosabello e Moncestino) confinanti con la Fu1.

Il appoggio dovrebbero esserci anche ricorsi delle associazioni naturalistiche: Lipu, Wwf e Italia Nostra.

Il ricorso chiede, prima della decisione sulla legittimità o no della delibera, la sua sospensione e su questa argomento il Tar si pronuncerà il 17 novembre. Nel frattempo, però, se si approvasse la nuova legge che delega al Cipe la scelta dei siti, in mancanza delle decisioni dei Comuni, il ricorso decadrebbe.

temperatura di ieri

massima	+ 16,5
minima	+ 10,4
media	+ 13,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1008 mb; umidità 62%; [illegible] poco nuvoloso

Temperature: massima +16,5; minima +4,4; media +10,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti sui rilievi. Visibilità localmente ridotta per banchi di nebbia in pianura, specie al mattino. Venti deboli o moderati. Temperatura in lieve diminuzione

Indagini senza soste dopo l'eccidio in banca, blitz dei carabinieri a Pozzo Strada

Covo di terroristi in via Monte Asolone

Alle 21 un centinaio di [illegible] circondato un isolato - Irruzione in un appartamento - Vi hanno alloggiato i componenti del commando assassino? - L'operazione [illegible] portato [illegible] arresti - Forse la polizia ha identificato una delle due donne che hanno preso parte all'assalto

A quattro giorni [illegible] sanguinoso assalto alla sede del Banco di Napoli in via Domodossola i carabinieri hanno scoperto [illegible] covo di brigatisti in via Monte Asolone 59. Un'operazione che giunge al [illegible] di giorni e notti di indagini nel tentativo di risalire la tragica scia [illegible] morte lasciata alle spalle del commando omicida.

Alle [illegible] un [illegible] di uomini [illegible] circondato [illegible] zona pattugliando [illegible] vie Mongrivetro, Lanzo e i corsi Montecucco e Trapani. L'appartamento-base dei terroristi è al quarto piano d'un palazzo [illegible] bastanza signorile.

Era abitato sino a qualche giorno fa da 4 giovani e 3 ragazze che dicevano d'essere «studenti universitari».

«*Ma* [illegible] *parlavano mai con nessuno* — osservano i vicini — *Una volta hanno detto d'essere del centro Italia. Nel quartiere li conoscevano soprattutto perché le ragazze facevano grandi spese*».

I carabinieri, ma la [illegible] non [illegible] stata confermata, al momento dell'irruzione avrebbero trovato nell'alloggio [illegible] giovani che sono stati portati in caserma [illegible] scorta.

Mentre i carabinieri giungevano al [illegible] di Pozzo Strada, la polizia ha [illegible] campo sun, teso una rete che pare abbia dato buoni risultati.

Si parla di giovani fermati d'una componente del gruppo omicida identificata, ma le indiscrezioni non raccolgono conferma. Nell'ambito di queste indagini avvolte dal mistero potrebbe inserirsi anche un episodio avvenuto sabato alle 18,20 in via Frejus durante il quale due volanti hanno inseguito e catturato un giovane che, su una 850 azzurra, [illegible] s'era fermato ad [illegible] posto di blocco.

Gli agenti, dopo aver intercettato la [illegible] all'angolo con via Lombriasco, hanno esploso alcuni colpi di pistola: il guidatore non è stato ferito. [illegible] i proiettili hanno raggiunto la 128 di [illegible] sarto posteggiata lungo il marciapiede, e mandato in frantumi il vetro d'una finestra al secondo piano.

La polizia afferma, però, che questo fatto, pur se realmente [illegible] accaduto, non ha nulla a che vedere con le indagini sui terroristi. Il giovane fermato è [illegible] stato rilasciato. Così come estraneo alle investigazioni sulle *Brigate rosse* sarebbe anche [illegible] secondo episodio avvenuto nella [illegible] za via pochi minuti prima. Sembrerebbe che agenti della Digos abbiano fatto irruzione [illegible] pochi [illegible] della sparatoria, in un sobborgo al numero 76 [illegible] via Frejus e catturato [illegible] persona. Puntuale è giunta una smentita anche su questa voce.

Intanto, sabato sera, a poche [illegible] di metri dalla caserma degli allievi sottufficiali carabinieri in via Cernaia, le Br hanno lanciato la loro ultima sfida: in un cestino dei rifiuti, accanto ad una camionetta di guardia dei militari, hanno lasciato sei pagine dattiloscritte in [illegible] i due agenti [illegible]a Mondialpol vengono ingiuriati e vilipesi. «*Cani da guardia individuati e colpiti in base al loro infame ruolo di massacratori dei proletari al servizio* [illegible] *padri della proprietà privata*»; questa [illegible] delirante etichetta con [illegible] D'Alleo e Pedio, uccisi a sangue freddo [illegible] servizio, vengono marchiati.

Ieri le guardie giurate aderenti al sindacato confederale e a quello autonomo hanno organizzato un lungo corteo di protesta. Una delegazione della segreteria generale è [illegible] ricevuta dal prefetto cui [illegible] consegnato un documento nel quale vengono chiesti al ministero del Lavoro e alla Regione impegni per tutelare la sicurezza degli agenti privati.

I tre nuovi capi della colonna torinese

[illegible] Pagani Cesa, [illegible] Gallinghelli, Giuseppe Scirocco: secondo la Digos e i carabinieri [illegible] i nuovi capi della ricostituita colonna torinese delle Brigate rosse - Avrebbero partecipato sia all'assassinio del vicebrigadiere [illegible] carabinieri Aziri, a Rocco Casarero, sia al tragico assalto all'agenzia n. 5 del [illegible] di Napoli in cui furono uccise a sangue freddo [illegible] due guardie giurate

Un volantino nell'ospedale del terrorista

Un volantino delle Br con [illegible] «stella a cinque punte» [illegible] stato trovato nell'ospedale di Chivasso, nel reparto traumatologia. La scoperta è stata fatta da un'infermiera. Verso le 22 ha notato nell'apparecchio telefonico a gettoni, che è nel corridoio, di fronte al reparto traumatologia, il foglietto intimidatorio: vi erano contenute minacce contro gli organi dello Stato. Le indagini si svolgono in diverse direzioni e gli inquirenti pensano [illegible] anche trattarsi di un fiancheggiatore di Fiore [illegible] Mattia, ricercato per l'uccisione del brigadiere Aziri, che lavorava in questo reparto.

Scontro fra auto giovane [illegible]

L'altra notte, un'Alfetta 2000, guidata [illegible] geometra Mario Caporale, di [illegible], via Denina 4, si è scontrata in via Accademia Albertina angolo via Cavour, con la Renault [illegible] Roberto Bossi, [illegible] anni, Villafalletto (Cuneo), via Monera 8, che aveva a bordo Walter Beccaria, [illegible] anni, Costigliole Saluzzo (Cuneo), via Reynaudi 3. Per la violenza dell'urto, il Beccaria [illegible] morto sul colpo; il Bossi è grave [illegible] Mauriziano, mentre il Caporale se l'è cavata con ferite guaribili in [illegible] giorni.

★ Giuseppe Magliano, 54 anni, Ceresole d'Alba, via Ricciardo 10, [illegible] stato investito, l'altra notte, sulla strada provinciale di Bra, da una Mercedes guidata [illegible] Giuseppe [illegible], 46 anni, Bommariva [illegible], via [illegible] 37. Portato all'ospedale di Carmagnola, il Magliano vi è giunto cadavere per fratture al cranio e agli [illegible]

★ Colto [illegible] malore alla [illegible] aziendale di via Servais 125, il geometra Lorenzo Peretti, 52 anni, [illegible] San Quintino 10, è [illegible] mentre lo portavano al pronto soccorso dei Martini di via Tofane.

★ Tancredi Grosso, 49 anni, via Onorato Vigliani 214, l'altra notte, si è sentito male in casa. Portato alle Molinette, ha cessato di vivere prima di giungere al pronto [illegible] corso.

Una notte allucinante sul rapido Napoli-Torino ha preceduto gli incidenti di domenica in città

Prima di Juve-Roma devastarono un treno Erano 400 vandali, ma i fermati sono cinque

Salite a Roma Termini, bande [illegible] teppisti hanno terrorizzato i passeggeri distruggendo quattro carrozze - A Porta Nuova quasi tutti hanno eluso i controlli della polizia, causando dopo la partita nuove violenze e due feriti

Il bilancio degli incidenti avvenuti domenica fuori dallo stadio è presto fatto. Due persone, [illegible] [illegible] accoltellate, sono state ricoverate all'ospedale, cinque sono state arrestate per danneggiamento aggravato, sette denunciate a piede libero. [illegible] [illegible] travvenute perché viaggiavano [illegible] sul treno [illegible] biglietto. Per quanto riguarda i danni materiali, sono quattro le carrozze del Napoli-Roma-Torino completamente sfasciate, e decine i cristalli dei negozi e le auto danneggiate dalla furia dei tifosi romanisti, bollati da tutti [illegible] «teppisti venuti a Torino solo per compiere una scorreria».

La storia degli incidenti è [illegible] [illegible] minimi particolari, cominciando [illegible] [illegible] Termini, dove a [illegible] notte di sabato sono [illegible] sul rapido proveniente da Napoli i circa 400-500 scalmanati decisi a [illegible]. Infatti, già a Civitavecchia la polizia è stata costretta a fermare il treno per far pagare il biglietto a [illegible] meno di [illegible] giovanissimi tifosi giallorossi, mentre a [illegible] altrettanti sono stati fatti scendere perché sprovvisti [illegible] denaro.

Per chi viaggiava sul Napoli-Roma-Torino la [illegible] fra sa[illegible] e domenica è stata probabilmente una [illegible] più lunghe della sua vita. I teppisti, nonostante la presenza della polizia ferroviaria, erano diventati i padroni del convoglio organizzando [illegible] per disturbare i viaggiatori e [illegible] intimorire il personale viaggiante che, assieme agli agenti, voleva calmare i più scatenati; quindici dei quali, con molta fatica [illegible] poi [illegible] rinchiusi all'interno di [illegible] vagone postale.

Ma la paura per i viaggiatori è cominciata dopo Genova, quando i giovani [illegible] sono abbandonati [illegible] a veri e propri atti [illegible] vandalismo. Isolati in quattro vagoni dalla polizia e dai ferrovieri, i teppisti hanno cominciato a rompere specchi, strappare pannelli, staccare poltrone, imbrattare con vernice indelebile le pareti. Dice il capo del compartimento ferroviario di Torino, ing. Luigi Ballatore: «*Hanno trasformato le carrozze in campi di battaglia, sparpagliando tutto e lasciando dai finestrini poltrone, cuscini, portacenere, fazzolini*».

A Porta Nuova c'erano molti agenti [illegible] attenderli, ma nella confusione solo 4 sono stati arrestati (il quinto è stato fermato più tardi perché aveva in tasca un grosso petardo), mentre gli altri sono riusciti a confondersi in mezzo ai viaggiatori. Ancora il capo del Compartimento: «*I danni sono attorno ai 30 milioni, e le quattro carrozze dovranno essere riparate*».

Per nulla intimoriti dalla presenza [illegible] polizia, i tifosi giallorossi si sono di nuovo scatenati dopo la sconfitta della squadra, e fuori dallo stadio hanno organizzato una [illegible], distribuendo ai passanti pugni e calci. Fino a sera la polizia ha dovuto accorrere in forze per sedare decine di tafferugli e impedire [illegible] alle vetrine dei negozi e [illegible] in sosta.

[illegible] l'impiego [illegible] 14 volanti e di decine [illegible] agenti [illegible] giati in ogni angolo del centro non ha impedito il fermento di Alfredo Quintavalle, 20 anni, di Cerano (Novara) accoltellato all'addome mentre [illegible] sull'autobus, e di Vincenzo Sanna, [illegible] anni, [illegible] Grugliasco, percosso e sanguinante. Entrambi sono ricoverati con 15 giorni [illegible] guarigione.

La calma è tornata verso le 20 probabilmente perché molti teppisti hanno preferito lasciare la città in anticipo. Dice il comandante della polizia ferroviaria [illegible] Porta Nuova, col. Ciarniglaro: «*I primi hanno fatto ritorno a Roma con il treno delle 18,30, ma il grosso è ripartito alle 20,20. Durante il viaggio* [illegible] *è successo nulla perché tutti i convogli erano scortati da 6 agenti più un sottufficiale collegato via radio con tutte le questure*».

Due degli arrestati sono stati portati alle Nuove, mentre [illegible] minori [illegible] compagni [illegible] Ferrante Aporti. Oggi il pretore, dott. Casalbore, interrogherà in carcere Fabio De Masi, 19 anni, via Monte Massaccio 10 e Alessandro Cambio di 18, via Concerviano 2.

Un campo di battaglia, chi paga i danni?

Specchi infranti, pannelli divelti, poltrone lanciate fuori finestrini e scritte con vernice indelebile: è lo scempio compiuto dai tifosi-vandali giallorossi sulle [illegible] Napoli-Torino, secondo un pessimo costume che rischia di ripetersi ogni domenica. Nonostante un preavviso di ore quasi tutti, all'arrivo, sono riusciti a farla franca. E ora a chi tocca pagare i danni?

telerent sceglie il meglio e lo noleggia

LIRE 19.600* MENSILI IVA INCL.
BLAUPUNKT TV COLOR 16"

LIRE 23.100* MENSILI IVA INCL.
REX TV COLOR 26"

LIRE 6.780 PER 3 GIORNI
LIRE 34.600* MENSILI IVA INCL.
VIDEOREGISTRATORE HITACHI

LIRE 57.950* MENSILI IVA INCL.
TELECAMERA HITACHI

Blaupunkt, Rex, Hitachi, Saieco ed [illegible] L. 15.900 (+ IVA) al mese

telecamera, videoregistratori e cassette preregistrate con repertorio Domovideo.

Filiale di Torino
Agenzie di Torino
Alba Alessandria Asti Biella Bologna Como La Spezia Rapallo Varallo Cuneo Ferrara Genova Padova Parma Pavia Palermo Reggio Calabria Rivoli Rho Salerno

Alla ricerca di convenienza negli abiti

Il [illegible] centro di confezione Facit promette qualità e prezzi all'ingrosso» per la famiglia

«*Abbiamo sempre cercato di continuare le tradizioni di famiglia*, [illegible] di [illegible] *nel settore tessile e abbigliamento, mantenendo* [illegible]*ne, al passo con i tempi, soprattutto al fianco dei consumatori*». Così Riccardo Furno che con il [illegible] Cesare è titolare della società Facit spiega, con modestia, il successo di un nuovo punto di [illegible].

Un'innovazione

Aperto soltanto da [illegible] settimane, una formula di vendita nuova che [illegible] il più negozio ma non [illegible] neppure grande magazzino, il centro d'abbigliamento Facit all'imbocco della [illegible] per l'aeroporto s'è già dimostrato un successo. «*Il sabato abbiamo una media [illegible]ra iniziativa* — commenta la direttrice Gianna Bellè — *arriva gente* [illegible] *da quartieri lontani della città* [illegible] *dal centro della cintura. Intere famiglie che vogliono rifornire il guardaroba e badano soprattutto alla convenienza*».

Dopo l'apertura in settembre della nuova Rinascente di via Lagrange e dei «negozi nel negozio» di Coin, sempre in via Lagrange, è questa la terza iniziativa-novità torinese nel campo della confezione.

Certo il consumatore in questi anni d'inflazione, pur conservando magari gusti esigenti, ha orientato le sue scelte con maggior oculatezza e la convenienza è la molla indispensabile per decidere l'acquisto, tanto più che il vestiario ha ripreso la corsa dei prezzi nell'indice del costo della vita di [illegible]. La [illegible] messa del «mercato nelle confezione Facit» è [illegible] offrire «*prezzi all'ingrosso*»: una organizzazione impostata sull'acquisto diretto alla produ[illegible] sul contenimento di costi di gestione e di impianto con la formula del «self-service», con l'eliminazione di intermediari e [illegible] riduzione [illegible] manodopera (su [illegible] superficie [illegible] vendita di [illegible] metri quadri ci sono 13 addetti).

Questo un panorama [illegible] prezzi: un pullover [illegible] lana scollo a V, [illegible] ad ogni sesso e ad ogni età, costa 13.500 lire e la scelta è tra azzurro, blu, beige, [illegible] e [illegible]. I pantaloni da uomo oscillano secondo modello e tessuto tra le 35 mila e le 45 mila. Se l'abito intero per uomo può variare dalle 100 alle 150 mila lire, gli «*vendita promozionale*» ci sono giacche Principe di Galles a 78 mila o in lana spigata grigio fumo a 59 mila. Non [illegible] il giaccone [illegible] pelle vera, morbida, a 191.250 lire.

Moda semplice

Per la donna è [illegible], senza troppi fronzoli, senza eccessi[illegible] sofisticazioni. Tra i molti capi vale l'esempio di [illegible] tailleur in pura lana, spigato, verde bottiglia, un piegone nella gonna e giacca con profili in pelle: il [illegible] rifornimento è andato a ruba: il prezzo è 93.500 lire.

Il completo pantalone in lana con blusa in angoretta con ricami in colore su tasche e spalle si trova a 89 mila. Tra le maglie si può scegliere tra quella felpata con gioielli luccicanti sul petto (15.900) e quella [illegible] cinigia [illegible] un filo «claire de lune» (39.500). La minigonna è a tre balze in [illegible] mo, 35 mila lire, più elegante e romantica la gonna in velluto liscio, tutto un ramage di fiori nelle sfumature dei bruni e rossicci (89.500), alla quale si può abbinare la camicetta maxitaglia con pettorina rotonda profilata di un piccolo ricamo bianco (37.500 lire).

Non sono dimenticati neppure i giovanissimi, dai 2 ai 14 anni, ai quali è riservata un'intera [illegible] del centro. La mini in velluto a [illegible] [illegible] bianchina liscia e fiocchetti in pelle costa [illegible] [illegible] [illegible] gonnella in [illegible] liscio a pieghe sfatte o il kilt a pantalone, una novità che manda in sollucchero le ragazzine. Sui jeans in velluto a coste, da 14 a 18 mila lire, in tutti i colori, per lui [illegible] la giacca impermeabile imbottita (32.900), mentre per lei la [illegible] ella-poncho double: costa [illegible] lire, ma è un'autentica tentazione.

Simonetta Conti

Ubriaco devasta pronto soccorso

La crisi di nervi di un ubriaco è costata al Maria Vittoria 22 vetrate: quasi tutti i cristalli del pronto soccorso. Protagonista [illegible] [illegible] Stefano Costa, 45 anni, via Mercanti 28. [illegible]so in mattinata dal reparto neurologico del Mauriziano, è arrivato verso [illegible] 16 in autolettiga al Maria Vittoria.

[illegible] di [illegible] stato maltrattato da [illegible] barelliere: «*Conto fino a tre* — ha esclamato —, *se [illegible] rivedi fuori il colpevole faccio un macello*». Medici e infermieri lo hanno guardato attoniti: lui ha mantenuto la promessa: brandendo una sedia si è scagliato su tutti i vetri.

In cinque minuti, mentre gli infermieri cercavano invano di trattenerlo, ha devastato il pronto soccorso. Soltanto l'intervento dei carabinieri a [illegible] neuropsichiatra è riuscito a calmarlo. In serata è stato riportato al Neuro. Due infermieri, Giuseppe Migliorisi [illegible] 26 anni e Michele Rizzato di 25 nella colluttazione hanno riportato ecchimosi e graffi.

Messaggi Urgenti

PANIFICIO cerca operaio capace in Moncalieri. Telefonare 641.512

AUTO [illegible] vendo mai novembre 1980 bianco compreso in località montana, diploma e referenziato. Telefonare 011 515 565 ore pasti

IMPRESA costruzioni vende fabbricati industriali ed uffici zona Collegno Aeronautica Meraviare varie. Telefonare 992 981

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia [illegible] 530.561

POSSIEDO un lotto [illegible] terreno Torino Nord. Cerco socio del club tennis ad alto livello. Solo intenzionati tel 822 3352

SMARRITA vecchia cagnetta senza collare piccola taglia pelo corto marrone. Tiacito zona corso Domino Setti Torino. Telefonare 878 145.

...echi di cronaca

Scuola di danza Centro Arte Drammatica
Via C. Alberto 12 - Tel. 533.378. Direz. presenza del Direttore ai corsi. Preparazione Artistica professionale recitazione ore 14-18 30 tecn. insegnanti di alta esperienza

Magazzino Musicale Merula 2000 mq di esposizione Prezzi bassi e serietà
Pianoforti (70 modelli esposti), pianole, pianoforte ed elettronici (tastiera di vari tipi), batteria (oltre 40 modelli esposti), accessori per percussioni, fiati, amplificazione (oltre 100 modelli esposti), effetti luci (box chiusi per dimostrazioni). Organizza noleggi speciali di un anno. Rateazioni. Banca interpellata. Leasing senza intermediari. Noleggi a prezzi da concordare nel tempo. Aperto anche la domenica mattina. Bra (CN) Piazza Roma, tel. 0172/43 66 88.

Eri qualificato quando non [illegible] conoscevi
Sezione operai specializzati accoglie richiesta. Scrivere all'Ufficio Sindacale Via Susa 28 - 10138 Torino telefono 748 914

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
Piazza Madonna degli Angeli 2
Tel. 553.022 - 556 142

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE COOPERAZIONE E EDUCAZIONE PERMANENTE

Centro di Formazione Professionale
«MARIO ENRICO»
Via Bardonecchia n. 151 - Torino

Sono aperte [illegible] iscrizioni al corso per

- OPERATORI SU PLC

Il corso sarà strutturato in tre moduli, per complessive 350 ore, nei quali saranno [illegible] [illegible] applicazioni [illegible] [illegible] controllori programmabili [illegible] diversi linguaggi [illegible] programmazione.

Requisiti per l'iscrizione:

— [illegible] del diploma di perito elettronico (elettrotecnico) o affini, [illegible] dell'attestato di qualifica di elettromeccanico, elettronico o affini

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria del Centro (tel. 790.504 - 793.915) dalle ore 8 [illegible] ore 14.

L'ASSESSORE AL LAVORO
Prof. Gianni Dolino

SOCIETÀ AZIONARIA GESTIONE AEROPORTO CITTÀ DI TORINO
SAGAT

Il 23 ottobre il Concorde è atterrato [illegible] Caselle.

Oltre 20 mila persone hanno assistito all'eccezionale evento per il nostro aeroporto.

La **SAGAT** intende ringraziare le organizzazioni e [illegible] che si sono prodigati affinché [illegible] manifestazione si trasformasse in una grande [illegible] torinesi.

Il nostro grazie dunque a: **Direzione Circoscrizione Aeroportuale di Torino, Forze di Pubblica Sicurezza e Carabinieri, [illegible] di Finanza, Assistenti [illegible] volo, Vigili [illegible] Fuoco, Aeronautica Militare, Vigili Urbani, Personale della Ditta Da [illegible], Compagnie [illegible]ree, Organizzazione che ha consentito l'arrivo [illegible] Concorde e cioè [illegible] France-Boeing-Glob-Quick Viaggi, personale SAGAT.** E un grazie particolare a Fernand Andreani, il [illegible]mandante del Concorde, che ha dichiarato: «La pista di Caselle [illegible] molto funzionale, lo scalo [illegible] perfettamente attrezzato per l'atterraggio [illegible] decollo degli [illegible] supersonici. Il vostro aeroporto possiede una [illegible] reputazione».

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno

Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY FUR.
Il nuovo centro della "pelliccia in tessuto" senza la morte di animali perché Tu lo ami.
ECOLOGY FUR [illegible] oltre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie [illegible] nelle più svariate imitazioni.
I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno donato: praticità e calore.
Non sei più schiava [illegible] [illegible] capo prezioso
ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.
ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Tel. 531325 - 10122 TORINO

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 512.831 Nuovo miniappart. zona parco Litoria Semestre giugno 1983, composto soggiorno/cucina, 2 camere, 2 balconi, 2 servizi, ottimi rifiniti. Ottima esposizione. Tel. 512.831.

CENTROCASA 512.831 Corso Belgio stabile d'epoca, 3 camere cucina oppure ampio soggiorno, 2 camere cucina, 2 bagni, ascensore. 30% contanti.

CENTROCASA 512.831 corso Lombardia palazzo recente, 2 camere cucina oppure 60 mq. 800 mila (perfetto condizionale, ogni aiuto. Diverse pagamento.

CENTROCASA 512.831 lotto Fiat 500 ristrutturato soggiorno, 2 camere cucina abitabile, bagno, doccia, 53 milioni trattabili.

CENTROCASA 512.831 Nizza contemporaneo signorile, ingresso, salone, 2 camere, bagni, cucina, 2 servizi. 190 milioni mutuo 20 anni.

CENTROCASA 512.831 corso Regio Parco ristrutturato 4 camere cucina, bagno 55 milioni trattabili 30% contanti. Occasione.

CHIVASSO appartamento libero composto di cucina, bagno, 2 camere, balcone, cantina. Lire duecento mila. Telefonare Chivasso 011-3404.

CHIVASSO centro zona bar 2 piani mq. 180 completo vani e scantinato con giardino 2 box. Eventuale permuta. Centrale 360.370.

CHIVASSO in zona tranquilla appartamento composto di cucina, ripostiglio, bagno, 2 camere, balcone. Telefonare 943.634.

CHIVASSO occasione! Nuovo centro grande locale mansardato vendesi mq 40 circa. Telefonare ore ufficio.

CIRIÈ appartamento 2 soggiorno, una camera, angolo cottura, ripostiglio, bagno e box auto. Lire 45.000.000.

COLLEGNO Lotto speciale Regina Margherita via 2. Piano 2 camere living cucinotto, bagno e terrazzo. 543.828

COLLEGNO Lotto via Lombardia composto da 2 camere e cucina. Possibilità salone 2 camere e cucinotto. Tel. 452.0490.

COLLEGNO via Leonardo Vinci camere living cucinotto bagno. Prezzo 26 milioni trattabili. Tel. 950.2295.

COLLINA Panoramico attico recentissimo soggiorno, tre camere cucina grande, due bagni, ripostiglio, due terrazze, mq. 2550. Lotto Telefonare 585.273.

COMFAI A vendo zona Lingotto 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore. Euro 2 camere, bagno, cucina, 2 servizi. Garage. Tel. 348.123.

COMFAI vende ottimo Tiziano via Parma 2 camere 2 servizi, box 2 camere cucina, ripost. e magazzino grande giardino privato. Tel. 348.123.

COMFAI vende box 5 Pavia stesso stabile recentissimo, open 2 stanze, 1 camera cucina, bagno. Occasione. Tel. 348.123.

COMFAI vendesi nuovo piazza Cuneo camere cucina 2 camere bagno cucina 2 camere bagno. Ottimo investimento. Tel. 348.123.

COMFAI vende villetta per Settimo in via Leinì composta da ingresso, 4 camere, 2 bagni, cucina, taverna, box, giardino. Metano. Telefonare 348.123.

COMFAI vende nuovo via Reggio Parco ottimo ultimo 3 camere e servizi. Prezzo interessante. Tel. 348.123.

COMFAI vende Nizza ottimissimi locali 3 camere cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo 18 milioni. Tel. 348.123.

COMFAI vende via Bligny 2 camere cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo 18 milioni. Tel. 348.123.

COMFAI vende villetta Corso Europa composta soggiorno 3 camere cucina taverna box giardino servizi cantina box. Tel. 348.123.

COMFAI vende appartamento via Cibrario composto 3 camere cucina, ingresso, balcone, cantina. Tel. 348.123.

CONSENZO Art Deco di Torino propone vasto locale zona camere stoppa composto da soggiorno cucina abitabile due letto due servizi cantina box ascensore. Telefonare Chivasso 011-3404.

CORSO Cairoli 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi. Ottimo investimento. Tel. 348.123.

CORSO Duca degli Abruzzi

A colloquio col presidente De Biase

Teatro italiano (grazie all'Eti) esci dall'ombra

ROMA — Da un anno esatto Franz De Biase è il presidente dell'Ente Teatrale Italiano: questa però è la prima stagione pensata e programmata dall'attuale gestione che l'anno passato si trovò a [illegible] in carica quando tutto era già deciso. Il segno [illegible] evidente per il pubblico è questo nuovo corso è la decisione dell'Eti di mettere in cartellone, attraverso i teatri controllati direttamente o indirettamente, una trentina [illegible] novità a firma [illegible] un autore [illegible].

Che [illegible] rappresenta questa scelta? La riappacificazione ufficiale tra l'autore italiano e l'ente che più [illegible] ogni altro avrebbe dovuto curarne gli interessi? Una improvvisa passione per la scrittura teatrale da parte di autori che fino a oggi preferivano scrivere per il cinema o per la tivù? Oppure dietro [illegible] ragioni di cassetta, amor di patria, bisogno di storie attuali?

Franz De Biase sorride. Meridionale, vicino alla cinquantina, grande amico di Eduardo e [illegible] Strehler, trentaquattro anni di lavoro nel mondo del teatro, [illegible] direttore generale al ministero dello Spettacolo prima, come capogabinetto di vari ministri poi, e oggi come presidente dell'Eti [illegible] hanno insegnato che dietro ogni cambiamento di rotta non c'è mai una ragione sola.

Presidente De Biase, come è successo quest'anno?

«E' successo che l'Eti [illegible] stato completamente ristrutturato. Tra l'altro ha visto passare il contributo che gli fornisce lo Stato [illegible] un miliardo a cinque miliardi, [illegible] è cresciuto complessivamente in Italia [illegible] numero degli spettatori [illegible] teatro: nella stagione '75-'76 erano sei milioni, l'anno scorso sono stati dieci milioni. Infine è salito il costo del biglietto. L'Eti, anche se non sono molti, ha più soldi a [illegible] disposizione. E' chiaro che in queste condizioni è più facile impostare una politica di [illegible] stagna al teatro. Ed è in questa politica che rientra lo spazio maggiore offerto agli autori italiani».

Come avete fatto per trovare questi testi?

«Direi che è bastato annunciare la disponibilità dell'Eti nei confronti di chi voleva mettere [illegible] scena lavori italiani mai rappresentati, perché il ministero dello Spettacolo fosse subissato di richieste. A volte, [illegible] sono sufficienti poche parole».

Ma chi ha fatto [illegible] scelta delle compagnie, o [illegible] degli autori: voi o il ministero?

«La scelta spetta al ministero, ed è un compito difficile che spesso crea malumori e scontenti. [illegible] fatto è che negli ultimi anni, in Italia, si è verificata una situazione opposta a quella che c'era nel dopoguerra, quando è sorto l'Eti. Mentre allora le compagnie teatrali si potevano contare sulle dita [illegible] una mano, oggi ce n'è una infinità, e alcune di loro stentano a trovare una collocazione».

In questi anni però è aumentato anche il numero degli spettatori.

«E' vero, ma in proporzione è aumentato di più il numero degli attori che quello dei teatri o degli spettatori. Facciamo qualche cifra. L'Eti, nel suo insieme, [illegible] tra sale che gestisce e [illegible] che programma, può usufruire di [illegible] circa duemila posti l'anno. Le formazioni teatrali in attività avrebbero bisogno, invece, di almeno cinquemila posti. Ecco [illegible] che, quando diciamo di essere disponibili verso quelle compagnie che mettono in scena una novità italiana, fanno [illegible] La ragione [illegible] che i conti non tornano».

E per far tornare questi conti, cosa [illegible] dovrebbe fare?

«Innanzi tutto cercare di acquisire all'Eti un maggior numero di spazi teatrali non si può pensare infatti che a rischiare, [illegible] compagnie giovani o sconosciute, siano gli imprenditori privati. E questo [illegible] stiamo cercando di fare: a Roma prima e nel resto d'Italia poi, tanto è vero che quest'anno l'Eti è arrivata a mettere su un circuito [illegible] centoquattordici teatri. Poi, però, si dovrebbe anche affrontare [illegible] discorso della qualità. Non tutte le compagnie italiane esistenti possono essere considerate professionalmente valide, e d'altra parte chi, se non il pubblico, può stabilire l'efficacia di un gruppo di attori?»

s. ro.

«Traviata» all'Argentina

[illegible] — Nato in occasione delle celebrazioni per il 30° anniversario della morte [illegible] Renato Simoni, lo spettacolo che il 27 ottobre apre la stagione dello «Stabile» veronese è la commedia Tramonto del grande autore e critico drammatico veronese.

Proprio a Verona, con il patrocinio del Comune e della Regione Veneto, l'opera è stata presentata nel maggio scorso e inviata [illegible] all'«Argentina», una lunga tournée. La regia è di Luigi Squarzina che torna, dopo molti anni, a dirigere Alberto Lionello che con lui collaborò a molti spettacoli gloriosi.

L'attore, affiancato da Erika Blanc, Cesarina Gheraldi, Carla Bagno, per citare i principali, [illegible] un'interpretazione del crollo di un uomo, cui improvvisamente vengono meno quelle certezze e quei valori su cui aveva costruito tutta [illegible] vita, che la critica ha unanimemente elogiato.

Il lavoro di Simoni è anche la tragicommedia di un superuomo [illegible] provincia aristocratica e all'antica

«Entertainment tonight» trasmesso dai tre massimi network può stroncare un artista

Vizi e virtù di Hollywood e Broadway nella rubrica più temuta alla tv Usa

NEW [illegible] — I pettegolezzi e gli scandali di Hollywood e [illegible] Broadway sono oggetto di un nuovo notiziario televisivo che sta ottenendo straordinario successo negli Stati Uniti.

Chiamato E.T. come il fortunato film di Spielberg [illegible] significa Entertainment Tonight, non Extra Terrestrial), il notiziario è seguito per [illegible] ogni sera tutte le sere da un pubblico [illegible] di oltre venti milioni di persone. Lo pilotano due critici, John Hendren e Mary Hart, che riescono a dargli una certa [illegible] dignità [illegible].

E.T. sta a metà strada tra il rotocalco italiano tipo Novella 2000 e il settimanale specializzato americano tipo Variety. Rappresenta per le stesse Hollywood e Broadway una specie di Bibbia dei retroscena sentimentali, finanziari e di ogni altro genere del mondo dello spettacolo.

E.T. ha fatto una certa fatica a decollare. E' nato un [illegible] no [illegible] con ambizioni rivelatesi [illegible] eccessive. Presentatori come «il cane [illegible] guardia» di Hollywood e di Broadway. E poi risultato, almeno nel scrupolo [illegible] giudizio del settimanale Newsweek, «il loro cane [illegible] valletto».

Le critiche teatrali e cinematografiche [illegible] sono parse subito esagerate: le notizie insulse, i commenti «ai limiti della stupidità». Di fatto, almeno i telespettatori di New York hanno respinto il programma «come si respinge un ubriaco che cerca di abbracciarti» (la critica è sempre [illegible] Newsweek). Gran parte dello spettacolo era formato, nel periodo iniziale, di minuscoli documentari sulle attività dopolavoristiche delle attrici dei fumetti, sugli incontri personali dei giovani attori e via [illegible] seguito.

Ma subito il notiziario Jane Bellows, l'uomo che ne ha assunto la direzione fa scorsa primavera. Questa vivace giornalista, che si è formata a New York, Los Angeles e Washington, ha introdotto in E.T. la grinta dei grandi quotidiani americani. Egli [illegible] dedicato molta attenzione agli episodi di cronaca più importanti come la morte del comico John Belushi, avvenuta in seguito a un'overdose di narcotici, e l'ingaggio [illegible] Natalie Wood (la circostanze rimaste misteriose).

L'attrice Jane Fonda cui giudici le interviste degli attori al notiziario «E.T.»: «E' come un esame di maturità per uno studente. Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera»

Bellows ha preteso che i suoi cronisti si dedicassero al cosiddetto giornalismo investigativo, che è tipico della scuola americana, sui presunti riciclaggi di dollari sporchi a Hollywood (vi sarebbero di mezzo [illegible] mafia) e sulla diffusione di piaghe come quella della droga.

Tecnicamente, sotto la sua direzione, E.T. è diventato un programma fuori del comune. Dispone di una redazione preparata, un archivio formidabile e un'ottima rete di corrispondenti [illegible] sue critiche sono adesso mordaci e spesso fatali. E' pieno [illegible] informazioni utili non solo per gli appassionati [illegible] anche per [illegible] gente [illegible] teatro e del cinema. Le sue interviste fanno testo. «E' come un esame di maturità per uno studente — ha dichiarato ultimamente Jane Fonda — Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera».

L'idea di E.T., programma che è prodotto da una casa indipendente e che viene fornito da esse alle principali stazioni televisive americane, comprese le tre grandi reti nazionali dell'Abc, Cbs e Nbc, è nata dalla passione sorta negli americani per i notiziari [illegible] pe- [illegible] Nelle ultime settimane, infatti, sui teleschermi Usa è avvenuta un'autentica rivoluzione.

I tre grandi canali nazionali presentano adesso complessivamente diciotto ore di notiziario quotidiano, sei ciascuno. Esistono programmi di questo genere dalle 6 alle 8 del mattino, dalle 15,30 alle 17,30, e a notte fonda. La Cbs è arrivata addirittura al punto di unire [illegible] notiziario e spettacolo in quattro ore ininterrotte di programma, dalle [illegible] notte all'alba.

Ennio Caretto

Da stasera sulla rete 1 il ciclo teatrale «Sentimento di donna: appuntamento con Lei»

Nora si ribella al marito e all'Ottocento Era una bambola, con Ibsen diventa donna

Prosa a tutto gas. Fino a poco tempo fa, per la televisione, pareva che il teatro — che pure, fuori, trionfava — non esistesse. Ora si è scoperta [illegible] prosa, genere non trattato dalle private. Dunque, sotto.

La rete 2 prosegue con le [illegible] rette della domenica e abbiamo appena visto da Torino quel patetico e sconcertante (per romantica ingenuità, naturalmente tutta finta) documento Anni [illegible] che è *Ho sognato il paradiso* di Cantini. La rete 1 ribatte [illegible] un ciclo che porta il titolo, un po' da fumetto [illegible] «Sentimento di donna: appuntamento [illegible] Lei». Sei testi che hanno per protagonista la donna.

Come [illegible] per certe [illegible] cinematografiche che [illegible] un'ampia etichetta radunano i prodotti più vari così questo ciclo non fatica a mettere insieme copioni separati l'un l'altro da differenze abissali.

Si comincia con un capolavoro di Ibsen, *Casa di bambola*, per precipitare subito dopo sui singhiozzi de *La maestrina* di Niccodemi, forse riproponibile soltanto in una parodia [illegible] Paolo Poli; si procede a modesta quota [illegible] *Due dozzine di rose scarlatte* di De Benedetti, successo strepitoso del '36 del trio De Sica-Rissone-Melnati, bisticci coniugali a lieto fine; [illegible] risale d'impennata [illegible] *Una donna senza importanza* di Oscar Wilde, interprete Valeria Moriconi; ci si [illegible] a buon livello [illegible] *La moglie fedele di Praga*.

Mariella Fabbri e Giulio Bosetti in «Casa di bambola» n. 1

Ma torniamo alla [illegible] dia di stasera, a quella *Casa di bambola*, in assoluto la commedia [illegible] nell'800 ha suscitato più scandalo e polemiche.

Il testo è del 1879 e, come si sa, è il ritratto di una giovane donna, Nora, che per ritrovare se stessa e recuperare un'identità che non ha mai avuta [illegible] *Dalle mani di mio padre sono passata nelle tue* — dice al marito] abbandona i figli e il legittimo consorte e va, da sola, ad affrontare la vita. Alle prime rappresentazioni gli applausi vengono spesso [illegible] perti dalle invettive. La grande attrice tedesca Neumann-Raabe esige che il finale sia cambiato e che Nora resti attaccata al focolare domestico. Ma Ibsen [illegible] fa dire — e l'attrice la pronuncia sempre senza rendersene conto — una battuta rivelatrice [illegible] dendo in ginocchio davanti ai bambini addormentati che il marito severamente le addita, Nora mormora: «Commetto peccato verso me stessa... ma non posso abbandonarli».

Del resto, quasi quarant'anni dopo, il critico Antonio Gramsci in una recensione del marzo 1917 annota che il pubblico del Carignano a Torino ha applaudito con convinzione i primi due atti, ma ha accolto con estrema freddezza il finale di *Casa* [illegible] *bambola* [illegible] Emma Gramatica: «Una [illegible] chiamata più per l'interprete insigne che per la creatura superiore che la fantasia di Ibsen ha messo al mondo».

Della freddezza di quel pubblico Gramsci non si stupisce [illegible] un pubblico borghese che «non comprende un mondo così fatto», per cui «l'unica forma di liberazione femminile che è concepita comprendere è quella della donna che diventa cocotte», mentre la donna borghese, che tra l'altro non lavora, è «la bambola fatta più ricca quanto più è stupida, e tanto più difetta ed risultato quanto più rinuncia a se stessa per dedicarsi agli altri».

A parte il suo manifesto di femminilismo, la [illegible] media costituisce un perfetto congegno teatrale, [illegible] duttilissimo [illegible] per il regista e le protagoniste: a dirigerla si cimenta Leonardo Cortese, e la gentile e sensibile Mirella Eadra affronta la prova più difficile della sua carriera.

Ugo Buzzolan

FILM ALLE TV

Il western di Lelouch

West e sentimento nel film di Claude Lelouch a rete 2 «Un altro uomo, un'altra donna» (1977) [illegible] James Caan e Geneviève Bujold. Sono passati dieci anni dal successo di «Un uomo, una donna» [illegible] aveva fatto lacrimare le platee di tutto il mondo, [illegible] ecco un'altra storia di due vedovi, la ambientata in Normandia ai giorni nostri, [illegible] nel West del 1873. Lei è [illegible] parigina emigrata col marito fotografo; lui un rude veterinario che la moglie invano cerca di trascinare a vivere in città; sullo sfondo [illegible] Quinta di Beethoven passano Jesse James e Billy the Kid. Ma nel Nuovo Mondo abbondano i pistoleros e [illegible] il fotografo finisce sparato e la moglie dal veterinario violentata e pugnalata: i figlioletti studiano nella stessa scuola, e i dottori dai due vedovi tre i piccoli [illegible] al unicorno.

Un altro vedovo è Gregory Peck su Canale 5 nel «Il buio oltre la siepe» (1963) di Robert Mulligan, interpretazione che gli valse l'Oscar. [illegible] da un romanzo della scrittrice Harper Lee che si era ispirata alla vita di [illegible] padre, è una storia antirazzista che si svolge in una cittadina [illegible] Sud dove un avvocato vedovo con due figli si batte contro l'odio razziale.

Incontro col fotografo ora [illegible] regista

Albanese in Abruzzo nel film di Tovoli con Anouk Aimée

L'AQUILA — La diffidenza e i ripensamenti delle autorità di Tirana hanno costretto Luciano Tovoli (neo regista) a trasferire — per il suo debutto nella regia — l'Albania e gli albanesi (un gruppo [illegible] abitanti della comunità di San Marzano in Puglia) sulle pendici del Gran Sasso.

E' qui che da tre settimane si gira *Il generale dell'armata morta*, una vicenda italiana ambientata quindici anni dopo la conclusione dell'ultimo conflitto mondiale. I monti abruzzesi sono diventati così versanti albanesi, scarpate e cime [illegible] di cui parla nell'omonimo romanzo Ismail Kadaré e che costituiscono la cornice del cimitero in cui sono sepolti molti soldati italiani.

«*Anouk Aimée* — spiega Luciano Tovoli — nella parte della vedova di un colonnello morto durante l'ultima guerra e il "motore" di questa storia per il fatto che vuole ad ogni costo riportare in Italia dall'Albania le spoglie del marito. Non è comunque un film funereo, anzi offre spunti e situazioni grottesche e comiche».

Apprezzato direttore della fotografia (gli ultimi suoi film [illegible] stati «Oltre la porta» di Cavani e «Tenebre» di Argento), Luciano Tovoli in questa sua prima esperienza di regista si trova a dirigere grossi attori: Marcello Mastroianni e Michel Piccoli, rispettivamente [illegible] ruoli di un generale e di un cappellano militare dell'esercito italiano.

«Sono stati proprio loro — confessa Tovoli — a volermi come regista su suggerimento di Marco Ferreri per il quale avevo curato la fotografia de "L'ultima donna" e di "Ciao maschio". E poi se questo film si è potuto realizzare il merito è di Michel Piccoli che si è assunto l'onere dell'intera operazione».

L'incontro con Tovoli è avvenuto a L'Aquila in occasione [illegible] manifestazione [illegible] in cinema [illegible] per [illegible] giorni ha visto alla ribalta i «maestri della luce». In questa cornice era d'obbligo chiedere a Tovoli cosa l'avesse spinto ad abbandonare la fotografia per [illegible] regia. «Il desiderio di vivere la nascita di un film dalla A alla Z» è stata [illegible] sua risposta. «Il direttore della fotografia — ha aggiunto — viene generalmente assunto quando sono già state superate le difficoltà che caratterizzano la preparazione di un film e il suo lavoro termina alla vigilia del montaggio. Adesso, invece, devo precipitarmi [illegible] pulire gli attori e [illegible] seguire il cammino del film fino al momento dell'impatto [illegible] il pubblico. Non mi considero per ora un regista tanto è vero [illegible] che dopo questa prima esperienza mi attendono [illegible] me direttore della fotografia, i nuovi film [illegible] Dario Argento e di Liliana Cavani.

Luciano Tovoli e Peppino Rotunno hanno l'altra sera concluso nell'Aula Magna dell'Università dell'Aquila la serie degli incontri tra studenti e direttori della fotografia promossi dalla cooperativa «La lanterna magica», per migliorare la conoscenza del linguaggio cinematografico. Il finale di questo secondo appuntamento abruzzese pieno di promesse ha avuto un risvolto polemico. Sia Tovoli sia Rotunno hanno lamentato come il loro lavoro, a quello dei loro colleghi, sia sottovalutato in Italia. «Non possiamo intervenire — dice Rotunno — neppure quando i film vengono proiettati in sale e in Italia sono quasi tutte, prive di attrezzature tecniche adeguate, che strangolano le immagini da noi concepite».

«Nella maggioranza dei casi — incalza Tovoli — la critica [illegible] il nostro lavoro [illegible] come le strutture pubbliche non si preoccupano di difendere, con mezzi opportuni, la conservazione dei film».

A differenza di Tovoli, Peppino Rotunno continua a rimanere ancorato alla fotografia. Adesso, e fino a marzo, vive a Cinecittà dove è impegnato sul set di Federico Fellini.

Ernesto Baldo

Riprende da stasera [illegible] rubrica rock

«Mister Fantasy» con Browne e a «Set» Kinsky-Depardieu

ROMA — Dopo un'estate dedicata prevalentemente alla musica leggera, [illegible] Rai torna ad occuparsi di [illegible] in attesa che sulla rete 2 riprenda la serie «A luce rock», [illegible] quattro film-concerto tra i quali la versione integrale [illegible] *Woodstock* andrà in onda da stasera sulla rete 1 alle 22 «Mister Fantasy».

Il programma condotto ancora da Carlo Massarini e diretto da Massimo Mazzanti, sarà inaugurato da una puntata speciale dedicata alla tournée italiana di Jackson Browne.

Le puntate monografiche di omaggio ai più grandi artisti rock saranno eccezioni, perché lo schema base di «Mister Fantasy», il cui nuovo sottotitolo è «Spettacolo e musica da vedere», resta quello di un contenitore riservato ai giovani, [illegible] limitato più alla musica.

ROMA — Nastassia Kinski, interprete [illegible] «Il bacio della pantera», e Gérard Depardieu sono stati intervistati da «Set - Incontri con il cinema», che va in onda alle 17,40 sulla rete 2.

«Set» ha incontrato la Kinski e Depardieu a Cinecittà, durante le riprese del film «La luna nel riganello». Fra gli altri appuntamenti che «Set» propone oggi, un incontro di Claudio G. Fava con Francesco Laudadio per presentare il suo film «Greg».

Ci sono poi sequenze e notizie [illegible] film in programmazione come «Poltergeist», «Firefox», «Missing», «Montenegro tango», «Ti ricordi di Dolly Bell?». Per la rubrica «I mestieri del cinema», questa settimana Alessandro Binarelli svela curiosità e segreti degli «effetti speciali» con un mago del settore [illegible] Armando Grilli.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13,30; 17,20; 20; 22,30; [illegible]
12,30 **DSE: Moderni agricoltori:** didattica agricola nella regione Lombardia
13 — **Cronache italiane** di Franco Cetta
14 — **Illusioni perdute**, di B[illegible]
14,30 **Oggi al Parlamento** di Favero e Colletta
14,40 [illegible] con il TG1
15 — **D.S.E.: Le tecniche e il gusto**, «L'arte del tessile»
15,30 **Trapper «un medico in gamba»** con Pernell Roberts
16,20 **Jackson Five**, [illegible] Jackson Five, donne e guai
16,45 **Dick Barton, agente speciale**, [illegible] Tony Vogel
17,05 **Avventure, disavventure e amori** [illegible] Nere, [illegible] leva, dis. [illegible]
17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, con Brian [illegible] e Sebastian Cabot - **Addio al fiore**
17,45 **Gli antenati**, dis. anim
18,10 **L'opera selvaggia**: un programma [illegible] F. Rossi - **Karnataka, il cuore musicista**
18,30 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso
18,50 **Chi si rivede!?** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in **Stasera niente di nuovo**
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Sentimento** [illegible] **donna, appuntamento con Lei: [illegible] commedie. «Casa** [illegible] **a» di Ibsen**, regia [illegible] L. Cortese con Micaela Esdra, Giulio Bosetti, Roberto Herlitzka
22,40 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Tra i servizi un filmato su Jackson Browne nella tournée [illegible] quest'estate
[illegible] **DSE: La ginnastica precoltica**

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,30, 19,45; 22,35; 23,45
12,30 **Meridiana**, «Ieri giovani», di Franco Moccagatta e Ottorino Sandrini
13,30 **DSE: Virgilio, 2000 anni di poesia**, di Maria Vittoria Tomassi e Giancarlo Pancaldi
14-16 **Tandem**: Due ore in diretta dallo studio 7 di Roma condotte da Enza Sampò - **Videogames** - **Dorémon** dis. anim. - **E' troppo strano**
16 — [illegible] **E: Follow me**, corso di inglese
16,30 **Università della canzonetta**, testi di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco - Segue telefilm comico della serie **Care ragazze**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 [illegible] **Incontro con il cinema**. Ospiti Nastassia Kinski e Gérard Depardieu
18,40 **TG2 Sportsera**
18,50 **I professionals**, telefilm poliziesco - **Denaro sporco**
20,30 **Un altro uomo, un'altra donna** (1977), regia di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold
22,45 **Appuntamento al cinema**
22,55 **Parsi uomo - Oltre la droga**, programma [illegible] Marcia Boggio, terza parte - **La crescita** [illegible] **comunità terapeutica**, regia [illegible] Marcia Boggio

RETETRE

Telegiornale 19; 23,10
18,30 **Congedo**, di Renato Simoni, con Fanny Marchiò, Nino Besozzi, Tatiana Pavlova, Davide Montemurri, Rina Franchetti, Tino Schirinzi, regia di Carlo Lodovici. Registrazione [illegible]
18,30 **L'orecchiocchio, quasi un quotidiano** [illegible] musica a cura di Lionello [illegible] Sena
19,30 **TV3 regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti**, [illegible] **sport**
20,05 **DSE: Educazione e regioni**
20,40 **Il jazz musica bianca e nera**: concerto del Superstar Quintet, con Freddie Hubbard
21,30 **Deserti viventi: «La grande barriera corallina»**
22,20 **25 anni di festival**, magia di immagini dal Festival dei due mondi di Spoleto. Seconda parte. Regia di Filippo Masseri

James Caan in una scena del [illegible] «Un altro uomo, un'altra donna» [illegible] tr2, 20,30

Italia 1

10,20 **General Hospital**, telefilm
11,05 **Cannon**, telefilm
14,50 **La donna scarlatta**, film, con Monica Vitti, Maurice Ronet
17 — **Sim bum bam**
20 — **Vita da strega**
20,30 **Violenza sull'autostrada**, film con Jan Michael Vincent [illegible] Kay Lenz
23,30 **Il terzo segreto**, film [illegible] Stephen Boyd, R. Attenborough

Svizzera

Telegiornale. 18,45; 20,15; 23,15
[illegible] **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **L'ora blanco**, telefilm [illegible] **per** M.A.S.H.
19,15 **A conti [illegible]**, rubrica per i consumatori
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Martedì sport**, cronaca diretta di un incontro di hockey [illegible] ghiaccio

Canale 5

12,30 **Il pranzo è servito**
13,30 **Aspettando il domani**
15 — **Una vita da vivere**
16 — **Doctors**
16,30 **Telefilm** [illegible] **Alice**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Hazzard**, telefilm
19,30 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Dallas**: «L'intrigo»
21,30 **Il buio oltre la siepe**, film con Gregory Peck
23,30 **Sport: Boxe**

Capodistria

Telegiornale. 17,30; 19,30; 21,45; 23
17 — **La scuola**
18 — **Minaccia** [illegible] **morte**, telefilm
19,30 **Con noi...** in [illegible]
20,15 **Le sfilate**, film di Carlo Lizzani, con Dario Fo
22 — **Le parole, l'arrampicata sportiva, XXX** Festival internazionale del film di montagna, al termine **Pallacanestro**

Rete quattro

10,30 **Amanti latini**, film
13,30 [illegible] **padre**, telefilm
14 — **Dancin'days**
14,50 **L'angelo scarlatto**, [illegible]
16 — **Cartoni animati**
18,30 **La squadriglia delle pecore nere**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La famiglia Brodiani**
21,30 [illegible] **show**
22,40 **La città degli angeli**
23,30 **Mi benedica padre**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 23,15
14,30 **Il circolo Pickwick**
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Storia della marina**
18,35 **Il** [illegible] **e la pallacanestro**
19,30 **Bella al sapore**
20 — **Il mio amico Gattoni**
20,30 **Il mistero dei tre continenti**, film, con Maria Hyer, Lino Ventura
22,15 **L'ultima cabriolet**

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23
9.02-19,03 Radiosenchio
11,34 I Buddenbrook
13,35 Master
14,30 C'era una volta
16 — Il pagatore
[illegible] Carlo Mara
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Su Rappito
21,30 Vien avanti Cretino
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
8,45 Giovani Wilde e Grande Deceptarium
9,32 L'ana che ride
10,30-11,32 Radiodue 3131
13,41 Sound Track
15,42 Radiodramma
17,32 Le ore della musica
19,50 Tutti quegli anni fa
20,50 Nessun dorma
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiodue 3131

RADIOTRE

Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 11,45, 13,45, 15,15; 18,45, 20,45, 23,55
6,55-10,45 Il [illegible] del mattino
10 — Noi voi loro donne
12 — Pomeriggio musicale
16,30 Un certo discorso
17,30-19 Spaziotre
21,40 L. Beethoven
23 — Jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

OGGI
STATUTO
KOO STARK
ha fatto impazzire il Principe d'Inghilterra, ha sfidato i censori...
NOI ABBIAMO L'EDIZIONE INTEGRALE
del suo piccolo capolavoro di [illegible] erotismo
Emuli suori Emuli

AMBROSIO
Lo fai spesso? Si, sesso e volentieri
[illegible] GLORIA GUIDA
sesso e volentieri
Regia di DINO RISI

UN TRIONFO!
Gaumont AUGUSTUS
Il nuovo film di WOODY ALLEN
UNA COMMEDIA SEXY IN UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

al DORIA
STEVEN SPIELBERG
varca una nuova terrificante soglia
POLTERGEIST
Regia di JOE DANTE
Produttore STEVEN SPIELBERG
FRANK MARSHALL

ARISTON e CAPITOL
il film più fico, anzi strafico dell'anno!
PORKY'S
VIETATO AI 14
Questi pazzi pazzi porcelloni!

IMMINENTE A TORINO
Se stai fuggendo da chi vuole ucciderti, che può fare è [illegible]
Gene Wilder
Gilda Radner

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Sesso e volentieri, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Colori. Dr 15.40, 18, 20.10, 22.10

ARISTON (via Lagrange 21, tel 548 147) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), con Kathleen Scott Colombo, Kaky Hunter. Vist. 14 (divieto minori 14). Dr 16.35, 18.40, 20.40, 22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 29, tel 587 700) Grease 2, Maxwell Caulfield, Michelle Pfeiffer, Adrian Zmed, Lorna Luft, colori. Non stop Dr 15.15; 18.20, 20.25, 22.30

ASTOR (via Vigo 6, tel 519 516) Rocky III, Sylvester Stallone (spettacolare). Dr 16.30, 18.40, 20.50, 22.40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714) Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer, Tecnicolor. Dr 16.45, 18.35, 20.30, 22.25

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 605) Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), con Kathleen Scott Colombo, Kaky Hunter. Vist. 14 (divieto minori 14). Dr 16.30, 18.40, 20.40, 22.40

CENTRALE D'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti, M. Lorenzo. Con (drammatico) Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel 850 71 00) Porco vacca, P. Fosselli, L. Antonelli, A. Maccione. Col (non vist) Dr 16.40, 18.30, 20.30, 22.30

DORIA (via Cremona 9, tel 542 472) Domenica presenza (Poltergeist), di Steven Spielberg, con Jobeth Williams, Craig Nelson. Vist. 14 (divieto minori 14). Dr 15.15, 18.25, 20.33, 22.35

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 300 750) Io so che tu sai che io so, Alberto Sordi, Monica Vitti, Carlo Croppi. Dr 15.10, 16.40, 20.15, 22.30

KING (via Accademia Albertina 15, tel 531 400) Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Viola Valentino, Bombolo, di S. Corbucci (colore) Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran Premio Festival di Cannes 82) con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. Vist. 14. Orario 15.10 16.40, 20.10, 22.30 Ingresso L. 4500

STUDIO ARTE (via Acqui 2, tel 830 581) Scomparso (Missing), di Costa Gavras (Palme d'oro Cannes 82), con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col Non vist. Inizio 4000 Inizio 7500 Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

TORINO (via Cavour 8, tel 530 353) Gazzelle alla meta, Eleonora Krejkwein, Dana Michel. Col (non vist (divieto minori 14). Dr 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30 L. 4500

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 766) Scuola su 8 piani, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (inedita divertente). Dr 16.35, 18.40, 20.40, 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel 654 264) Chiuso per ristrut.

CINEMATOGRAFI

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 671 3142) La spogliarello nuda. Ap. 15, ult. 22.15 Disco strip con Janet Da Gennaro 16.15, 18.15, 21.30

AMBRA (via Chieri Sabino 27, tel 267 197) I giganti del West, Charlton Heston, Brian Keith. Scopa Ap. 20, ult. 22.30 ultimo giorno

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 024) Il cacciatore, regia Michael Cimino con Robert De Niro, Meryl Streep. Dr orari 14.30-22.15 Ingresso 3000 Ass 700

ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24) Rassegna erotica Ap. 16, ult. 22.15 Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel 832 214) Eccitazione victory. Film in lingua originale inglese. Ap. ore 10 ininterrotto. Ap. 16.15 Film 16.30, 18, 21.30 Domani Spogliarello, C. Verdone. E. Montesano. Ap. 16, ult. 22.30.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel 372.067) Arancia meccanica, regia Stanley Kubrick con M. Mc Dowell. Vist. 18. Ap. 20, ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel 564 781) Pompe vinca, R. Pozzetto, L. Antonelli. A. Maccarone. Non vist. Orario 16.15, 18.15, 20.30, 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 295 803) Sul lago dorato, Henry Fonda, Katherine Hepburn, Jane Fonda. Dr. 20.30, 22.30.

MARCHINO (v. Montebello 9, tel. 876 061) Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcolm McDowell (thrilling). Vist. 14. Dr. 20.15, 22.30

MILANO (via Milano 8, tel 530 755) Rassegna erotica Techn. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22.30

NOBA BLUE (via S. Donato 40, tel 687.765) Clarissa, Brigitte Lahaie Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Regio 53 tel 874 171) Calda avventura erotica (commedia erotica) Vist. 18 Ap. 16 ult. 22

SAN PAOLO (via Cimarosa 80, tel 372 637) La 9ª configurazione, di W. Peter con Stacy Keach. Inizio Non stop Ore 20.30, 22.30

SPEZIA (c. Susa 170, tel 696.36.57) Fiorenza bagni erotici marini. Vist. 18 Ingresso 3000 Ap. ore 15

STATUTO (via Cavour 16 tel 657 051) Emily Brent Emily con Nob Stark Teche Vist. 18 Orario 16, 18.30, 18, 19.30, 21, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 671 642) Rassegna erotica. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30 (in grassetto L. 2500

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511 293) Blue Annabelle, Helga Liné con Vist. 15 Dr. 14.30, 16.45, 17.25, 19.05, 20.45, 21.30

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel 692 088) Chiuso per ristrut.

FORTINO (via Cigna 67, tel 490.560) Un lupo mannaro americano a Londra di John Landis. Vist. 18 Orario spett. 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100 int. 2) (c. 904) La fiera della Manciana, Shang Hong. Non vist.

JOLLY (via Verdi 10) (tel 280 181) La bella di Lenara Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Techn. Vist. 14 Ore 20.30, 22.30

NUOVO GOBBI (via Venaria 9, tel 748 23 67) Buona stellina, un film di George Lucas con Harrison Ford, Carrie Fisher, musiche di John Williams in High Dynamic System, sfida Dolby System Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-b, tel 544 077) I film dei Beatles Let it be di Michael Lindsay-Hogg con i Beatles (il ritorno e omaggio a Tokyo Concert) Ore 14.30, 20.30, 22.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 048) Tutti i giorni due atti diversi Dalle 18 alle 24

CINECLUB (via Cesana 15, tel 447.36.66) Dalle 14.30 alle 24 continua Mostra Cinematografica. Novità assoluta ingresso riservato soci

PO (via Po 21, tel 839 75 02) Jeanne la pazza lesbica, la Cicala Vist 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Cecchi 66, tel 587 716) Tutti sospettati, di M. Bolognini con Tutti P. De Filippo Ap 17.30.

GENERALDO d'Essai (via Tunisi 32, tel 329 98 27) Ballet, di A. Tarkovsky con A. Kaidanovsky Ap 20, ult 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596 125) Solo grandi hanno Un lupo mannaro americano a Londra, John Woodvine Vist 14, 3ª visione ore 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Filippo 27, tel 648 764) La schiava del ghiaccio. Vist. 18 Ap 20.15, ult 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 36 43) I ladroni di Hong Kong con V. Redgrave, D. Reed V. 18

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel 740 29 07) Le mazzette, di S. Corbucci con M. Merlino e U. Tognazzi Ap 20, ult 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (viale G. Cesare 100, tel 287 974) Cassonetto superstars. Vist. 18 Ap 16, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Hanno nascosto il sole, V. 14
CARMAGNOLA
MARGHERITA: The Blues Brothers.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sesso e volentieri, V. 18
CIRIE'
CATALANO Parco sesso.
ITALIA: Sesso caldo. Colori Vist 18.
NUOVO: Non chiuso
CUORGNE'
REGINA: Tarzan l'uomo scimmia.
MONCALIERI
SUPERGA: Sono ancora, sono sexy, sono porno, V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto sull'autostrada.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.
NUOVO: Io so che tu sai che io so.
PRIMAVERA: Ehming.
RITZ: Ballet sulla sabbia.
SETTIMO
GARIBALDI: Corpi bollenti.
VALPERGA
AURORA: La dolcezza di campagna.
VENARIA
DANTE: Emmanuelle l'antivergine

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO Prelazioni abbonamento la stagione lirica 1982 83 Turni A B Domenica Teatro Regio ore 10-12, 15-17

ALFIERI (535 400) ore 21 Gianni Morelli in Zappatore Ubriaco guarito

CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 21 la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta Dittegli sempre di sì di Eduardo De Filippo Regia di Eduardo De Filippo Tel 544 662. Prezzi

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT con 31 Orchestra Filarmonica Nazionale la Ceca Janacek, Dirigo Thilo Quadflieg Beethoven Mozart Vivaldi Dvorak concerto per violino e Sinfonia n. 4 Biglietti 5000 6000 Abbonamenti 18 concerti 19 000-27.000. Informazioni 519 070

OLIMPIA LILLIPUT

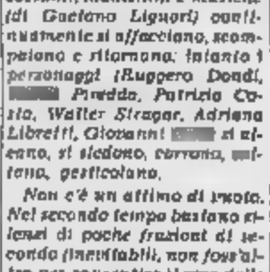
Lo spettatore sarà coinvolto in un «parodico» che causa tagliori isterici...
Corriere della Sera

MASTROIANNI
ELEONORA GIORGI
TOM BERENGER
LILIANA CAVANI
OLTRE LA PORTA
con MICHEL PICCOLI
Vietato minori 18 anni

REPOSI

Il commissario NICO nella sua più spettacolare e divertente indagine

TOMAS MILIAN



DELITTO sull'AUTOSTRADA
VIOLA VALENTINO
BOMBOLO | BRUNO CORBUCCI

IMMINENTE AL VITTORIA

IL FILM [illegible] BUONGUSTAI

[illegible] MANFREDI
Spaghetti house

L'emozione [illegible] più inquietanti nel nuovissimo telefilm
I GIOVANI AVVOCATI
TUTTI I LUNEDI ALLE h. 22,30
è un'esclusiva
TV.PORT
In onda su:
TELECITY

Un turbine [illegible] passioni nell'avvincente telenovela
LAURA
DA LUNEDI A VENERDI ALLE h. 14,00
un'esclusiva
TV.PORT

Nel centenario della nascita, stasera a Torino il suo capolavoro e [illegible] mostra

Quel rag. Pastrone, in arte Piero Fosco profeta del cinema e regista di «Cabiria»

TORINO — Se ogni una casa di produzione vantasse come caratteristica la fissità delle immagini, el stupiremmo dell'ingenuità. Le tecniche sofisticate assicurano proiezioni perfette, le scienze telematiche annunciano collegamenti nello spazio.

Ebbene molte delle caratteristiche, strutturali e stilistiche, dell'arte nuova di questo secolo si devono alla figura di Giovanni Pastrone (Asti 1882 - Torino 1959), che il Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Culturale Teatrolanta celebrano con una mostra di cimeli e con una personale di film.

Ricorre in questi giorni il centenario della nascita di Pastrone che stasera alle 21 sarà ricordato al Piccolo Regio con la ripresa, nell'edizione [illegible] virata originale, del capolavoro Cabiria. Seguiranno dal 3 al 28 novembre nel Museo [illegible] alcuni dei titoli principali (con Cabiria sono **La caduta di Troia**, **L'emigrante**, **Il fuoco**, **Tigre reale**, **Maciste alpino** e **La guerra e il sogno di** [illegible], tutti compresi tra il '10 e il '16).

I primi entusiasti spettatori «delle film» erano dunque sconcertati dallo sfarfallare delle immagini. La Pathé [illegible] serviva d'una sorta di pettine per eliminare l'inconveniente e [illegible] andava fiera. Pastrone credette per la Italia un suo dispositivo che in Europa e in America s'impose inalterato per un trentina d'anni. Allora Torino era la capitale mondiale del cinema e solo con la prima guerra mondiale avrebbe preso piede la produzione di Hollywood.

Ma l'uomo che si fregiava [illegible] breve motto «*Perfezione cinematografica, fissità assoluta*» non era soltanto un accorto studioso del cinematografo. Ne era anche il profeta, l'anticipatore. In Cabiria, 1914, si assunse la cura della regia con il romantico nome di Piero Fosco. Fu un colpo di genio [illegible] principia alla fine [illegible] ripresa; scrisse per prima cosa il soggetto e propose a Gabriele d'Annunzio di avallargliela con una semplice firma. L'immaginifico lo [illegible] e citò il Libro di Giobbe: «*Il numero degli stupidi è incommensurabile. Ma è chiaro che a quella categoria non apparteniamo* [illegible] *io né col.*

Quanto pensate di darmi per firmare il vostro film?».

D'Annunzio ricevette 50 (o 100, dicono altri) mila franchi. Inventò nomi bellissimi come Cabiria, Maciste e Karkalo ma lasciò il peso dell'opera sulle spalle di Fosco o meglio del rag. Pastrone.

Il quale portò gli elefanti sulle Alpi come Annibale, inventò il «carrello» cioè la cinepresa in movimento che contemporaneamente anche Griffith sperimentava in America, fece del facchino Bartolomeo Pagano il leggendario invincibile Maciste. In tutto il mondo i segreti di Cabiria venivano approfonditi e copiati. La messa a fuoco della cinepresa in movimento fece impazzire i cervelloni delle mille case cinematografiche che allora sorgevano in ogni Paese.

Che poi Pastrone [illegible] costruito il diviamo di Febo Mari e Pina Menichelli, oppure coinvolto nel cinema uno Zacconi e un Pizzetti, è appena una conseguenza della genialità dimostrata nella cosiddetta «Visione storica del II secolo a.C.» chiamata Cabiria.

p. per.

Dal 3 al 28 novembre al Museo del Cinema proiettati i suoi film principali. Inventò la cinepresa in movimento, tutto il mondo lo copiava. La «collaborazione» di Gabriele d'Annunzio

Una scena di «Cabiria», il primo film che fece furore

«Amate sponde» alla Piccola Commenda di Milano

L'Italia di Arbasino e Mistero con tango, charleston e [illegible]

MILANO — *Interamente dedicato al periodo fascista, confezionato da Alberto Arbasino e Mario Missiroli per essere rappresentato nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia, Amate sponde non fu però* [illegible] *nel 1961! Il debutto è avvenuto sabato sera, al Teatro Piccola Commenda, 320 posti a Porta Romana.*

E' un collage di sketches che, opportunamente distribuiti in più di [illegible] *spettacolo di cabaret, sarebbero esemplari. Metterli in scena per due ore di seguito uno dopo l'altro, su un palcoscenico, è un'impresa molto difficile. Stella Leonetti e Flavia Ambrosini — i registi — hanno reinventato ritmo e movimenti. Con rapidità intelligente sfilano dialoghi a base di titoli* [illegible] *opere liriche e commedie di Pirandello, canzoni* [illegible] *da spettacolo con Mussolini e i divi del tempo, tanghi, charleston e cumparsite, l'amento della radio, i tricolori, l'oro alla patria, piccole italiane, facezie nere, flamenco e trovate* [illegible] *tipo «L'Italia è goliardica» accompagnate dall'improvviso spalancarsi di un armadio con dentro un fascista verboroto.*

Come nei «mots» tante filastrocche: deperimento sculacciamento, tranviario; e anche: maglio, sbaraglio, [illegible]*miaglio; e* [illegible] *ciniglia, flottiglia, ciglia.*

Tutt'intorno scene girevoli (di Pasquale Barnaba) dove costumi, manichini e musiche (di Gaetano Liguori) continuamente si affacciano, scompaiono e ritornano: intanto i personaggi (Ruggero Dondi, [illegible] *Pravda, Patrizio Cosio, Walter Stragar, Adriana Libretti, Giovanni* [illegible] *si alzano, si siedono, corrono, saltano, gesticolano.*

Non c'è un attimo di tregua. Nel secondo tempo bastano elementi di poche frazioni di secondo (inevitabili, non fosse altro per consentire il [illegible] *delle scene) per far affiorare un'atmosfera plumbea.* **o. r.**

Sam Fuller girerà un film in Francia

PARIGI — In un momento in cui numerosi registi francesi (un esempio [illegible] Malle) decidono [illegible] «girare» i loro film negli Stati Uniti, il settimanale «Variety» registra una eccezione a questa tendenza generale. Infatti il regista americano Sam Fuller [illegible] rerà un film per la «Paramount», una delle grandi case di distribuzione francesi.

Si tratta di un [illegible] psicologico centrato sulle vicende di due fuorilegge adolescenti tratto da [illegible] best-seller dello scrittore francese Olivier Beer intitolato «*Le chant des enfants morts*», pubblicato anche negli Stati Uniti nel [illegible].

Le riprese del film, il [illegible] cast non è stato ancora deciso, saranno fatte in Francia.

A Milano oggi due «prime» Bellei nel Letto ovale e al Nuovo Arthur Miller

MILANO — *Due «prime» questa sera, rispettivamente al Sax Babila e al Nuovo: nel primo teatro, ci sono Valeria Valeri e Nino Bellei; nel secondo Bianca Toccafondi e Carlo Ninchi.*

Per [illegible] *letto ovale, di Ray Cooney e John Chapman, i protagonisti non hanno nascosto* [illegible] *loro paura, dal momento che questa commedia, di genere brillante, ricca di spunti comici, richiede* [illegible] *ritmo serrato e molto preciso, tipo «meccanismo di orologeria».*

In un primo tempo, si [illegible] *pensato* [illegible] *affidarne la regia ad Alberto Lionello — grande protagonista di Feydeau, fin dai tempi in cui recitava allo Stabile di Genova — poi sorsero difficoltà, e fu interpellato Tonino Pulci, un giovane che* [illegible] *ha una particolare esperienza di tale repertorio.*

«Invece, sembra che tutto vada benissimo — *hanno detto Bellei e* [illegible] *Valeri* — anche perché avant'ieri, nell'anteprima nazionale [illegible] spettacolo, a Como, dovevamo continuamente interromperci [illegible] delle risate del pubblico. *Di fianco* [illegible] *due protagonisti recitano Enzo Garinei e Aurora Trampus: la trama racconta di una tranquilla coppia inglese la cui vita viene improvvisamente movimentata da una «au pair» tedesca, da una contabilista, da un maestro* [illegible] *cerimonie e da una scrittrice amante degli animali.*

Per quanto riguarda Toccafondi e Hintermann, questo è [illegible] *secondo anno di vita del loro spettacolo Marie di un cosmo* [illegible] *viaggiatore* [illegible] *Arthur Miller, con* [illegible] *regia* [illegible] *Orazio Costa Giovangigli. Lo tournée dell'anno scorso è stata particolarmente intensa (circa* [illegible] *piazze); quest'anno il numero dei debutti dovrebbe essere di poco superiore alla cinquantina. Il* [illegible] *Miller si conferma capace* [illegible] *suscitare attorno grande interesse:* [illegible] *Nuovo, dove la compagnia si fermerà fino* [illegible] *al 14 novembre,* [illegible] *sala risulta già «esaurita».* **o. v.**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749 36 43) I ladroni di Hong Kong con V. Redgrave, D. Reed V. 18

ZETA d'Essai (via Cigna 68, tel 740 29 07) Le mazzette, di S. Corbucci con M. Merlino e U. Tognazzi Ap 20, ult 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (viale G. Cesare 100, tel 287 974) Cassonetto superstars. Vist. 18 Ap 16, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Hanno nascosto il sole, V. 14
CARMAGNOLA
MARGHERITA: The Blues Brothers.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sesso e volentieri, V. 18
CIRIE'
CATALANO Parco sesso.
ITALIA: Sesso caldo. Colori Vist 18.
NUOVO: Non chiuso
CUORGNE'
REGINA: Tarzan l'uomo scimmia.
MONCALIERI
SUPERGA: Sono ancora, sono sexy, sono porno, V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto sull'autostrada.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.
NUOVO: Io so che tu sai che io so.
PRIMAVERA: Ehming.
RITZ: Ballet sulla sabbia.
SETTIMO
GARIBALDI: Corpi bollenti.
VALPERGA
AURORA: La dolcezza di campagna.
VENARIA
DANTE: Emmanuelle l'antivergine

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO Prelazioni abbonamento la stagione lirica 1982 83 Turni A B Domenica Teatro Regio ore 10-12, 15-17

ALFIERI (535 400) ore 21 Gianni Morelli in Zappatore Ubriaco guarito

CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 21 la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta Dittegli sempre di sì di Eduardo De Filippo Regia di Eduardo De Filippo Tel 544 662. Prezzi

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT con 31 Orchestra Filarmonica Nazionale la Ceca Janacek, Dirigo Thilo Quadflieg Beethoven Mozart Vivaldi Dvorak concerto per violino e Sinfonia n. 4 Biglietti 5000 6000 Abbonamenti 18 concerti 19 000-27.000. Informazioni 519 070

LUPI Pinocchio. Spettacolo per le scuole e visite al Museo del set 530 336

GOBETTI ore 21 Franco Barbero in Pensione Passatempo, novità comica, serie di Emmeci Tel 544 362

INTRADIDEM (5 Versione 31) riposo

ITALIA riposo Domani ore 21,15 Compagnia napoletana di V. Gassman «Il mandolino Teresa», di V. Gassman e Piero Mazzarella. Regia Lab. 130 - tel 690 40 71

NUOVO - SALA VALENTINO riposo Da domani ore 21,15 il Teatro della Documenta Opéra marionnettique di Giovanni Argnani. Novità assoluta Info tel 655 552

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: in preparazione lo spettacolo Tokyo Ballet e M. d'Alagna 17, tel 655 552

ARALDO (Via Chiomonte 3) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare ai lunedì mercoledì venerdì dalle ore 18 alle 19 a.m. 321 764

INTRADIDEM (tel 671 007) ore 17-20 Corso di recitazione e dizione, diretto da Pier Giorgio Gai

NUOVO. Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio, 17 - tel 650 569

RITROVI

BELLE ARTI: 19,30 [illegible], ore 21 ingresso libero
CLUB 84: ore 21 serata

LA PERLA: ore 15,30 danze
TAGCADERO: ore 21 Miranda Jones.

GRAN BAITA NIGHT, ore 21
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 621.16.80)
IL QUADRATO - Piano Bar (c. Orbassano 8, bivio c. Cassia 36, tel 673 573)
JORMAN - Piano Bar (c. P. Micca 27, tel 540 654) al piano Luciano
QUE MADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Biancamano 403, tel 613 231) al piano Renzo, la Piano Lena Mami
SNAKER - Piano Bar (C. Belfiori 3, tel 532 497) Bernard Thomas - Kristine - Renzo Gianni
SNAKER DISCOTECA: ore 21

Y DISCOTECA (c. Vittorio 37) 21

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO-QUADRINO: Grafica da «Cobra» degli Anni 50 e 60.
ARTE 121 (Piazza 121, 1 667 954) Mostre 800-900 Antonio, Bertea, Pucini, Bosson, Cadorin, Cavalieri, Delleani, Fabbi, Fontanesi, Fragiacomo, Calderino, Guarri, Fiori, Lucia, Maggi, Pellizza da Volpedo, Pittara, A. Pisanello, Quadrone, Reviglione, Tavernier
ARTE CLUB (Diciotto 3) Mino Rosso
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra antologica Gigi Nicolini (16-19,30)
IDEOGRAMMA (Da Cesare 35) Capello
MARGHERITA (via Assarotti 25, tel 537 449) Dorino Manengo
PORTICI (tel 545 478) Giuseppe Carpanedo Orario 15,30-19,30
PROMOTRICE B.A. (67 Esposizione A. F. Orario 10-12, 15,30-18
ROSARIA ARTE (877 367) M. Cavallo
SPIRANO - Omegna (No): Peppo [illegible], De Filippi

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Sandro Lo Cascio
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner
BERNARI: Gianni Dalla Motta
CAVOUR - Moncalieri: Toni Cian
CITTADELLA (Bertola, 31): ore 18 mostra personale Antonio Barbera
DAVICO (via Chiomonte 3): Mazzoni
FOGLIATO (Maggio 9): Prinzi dell'800 - Omaggio a A. Fontanella
GABO (c. Galileo 2): i protagonisti - 40 opere di maestri contemporanei
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Elisabetta Fico
LA CIOSTRA - Asti A. Bonetti
LA PARISINA: Graham Sutherland
[illegible] Maestri contemporanei
NARCISO (c. Carlo Felice, 18): Mimì Dotta, un maestro degli 800
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877 810) Piero Cerati
SANT'AGOSTINO 5 (535 963) Da Chirico, Sironi, Guidi, Carena, Mariotti, Mauri, Stacchini
VOTTI: Francesca Rubis

[illegible] (via [illegible] Teresa 5) ore 10-12; 15-18
[illegible] CINEMA (Piazza Carlo Emanuele) ore 10-12; 15-18

Á (via Villoria 18): Accademia, opere grafiche, ferrocera di artisti torinesi contemporanei

TEATRI E RITROVI

ASSOCIAZIONE MUSICALE
RIKY HAERTELT
questa sera ore 21
Conservatorio «G. VERDI»
ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE CECA «JANACEK»
Brahms Concerto per violino
Brahms Sinfonia n. 4
Biglietti L. 5000-6000
Abbonamenti L. 18.000-27.000
Inf. e prev [illegible]

ITALIA
tel. 696.40.21
da domani ore 21,15
festivi ore 16,30
GIPO
«La miseria 'd Maman) Travet»

Teatro GOBETTI, ore 21
Franco BARBERO
sempre divertentissimo in
PENSIONE PASSATEMPO
novità comicissima di Emmeci
GRANDE SUCCESSO!
Tel [illegible]

Carignano - Teatro Stabile ore 21
Compagnia di Teatro di LUCA DE FILIPPO presenta
DITEGLI SEMPRE DI SI'
di EDUARDO DE FILIPPO
Regia di EDUARDO DE FILIPPO
Tel. 54.54.46
1ª recita

danze **la perla** ore 16,30 aperitivo dell'amicizia piovesi Franco BAGUTTI

ARRIVA a TORINO
CIRCO AMERICANO
PARCO DELLA PELLERINA
tel. 749.6178
dal 28 ottobre
23 novembre
TUTTI I GIORNI
2 SPETTACOLI
ore 16,30 e 21,15
domenica e festivi ore 14,45 e 17,45
Prenotazione e vendita [illegible] *dal 27 ottobre alla Cassa del CIRCO*
VISITATE LO ZOO
CIRCO [illegible]
Al termine degli spettacoli sono garantiti i servizi pubblici. linea 2 - 71 - 3 - 59

SFIDA AL VERTICE

Dal Comunale è uscito un verdetto ineccepibile, ma il braccio di ferro fra i due club continua

Alla Juve solo un round, la Roma è viva

I giallorossi aspettano ancora Falcao e Conti in piena forma. Bianconeri ormai votati ai cambi tipo basket. Se la formula non crea problemi (ed i giocatori comprendono le necessità) sarà una stagione da spettacolo

Juve-Standard c'è l'esaurito: 750 [illegible]

TORINO — I biglietti di Juventus-Standard Liegi, ritorno di Coppa-campioni che si giocherà al Comunale mercoledì 3 novembre, [illegible] esauriti da ieri. La segreteria della Juventus, in [illegible] di fare i conti [illegible] dettaglio, comunica che sono [illegible] venduti circa 65.000 tagliandi, per un incasso record che oscilla [illegible] 750 milioni.

Il più grosso incasso realizzato dalla Juventus [illegible] e ieri risulta all'incontro della scorsa stagione con l'Anderlecht, sempre in Coppacampioni: 540.333.500 lire.

TORINO — Di sicuro c'è stato il 2 a 1 per la Juventus (ed è quello che conta, in classifica e per i bianconeri). Per il resto, la partita con [illegible] Roma ha offerto il fianco a molteplici interpretazioni, ed anche [illegible] interpretazioni [illegible] stesse. Secondo alcuni giornali [illegible] solo Falcao ha parlato [illegible] «furto», ma anche a Liedholm erano state attribuite (scritte e titolate) dichiarazioni del genere. In particolare sul fuorigioco di Platini nel gol dell'uno a uno.

Ieri il tecnico giallorosso ha però detto: «*Tutto regolare*». E allora? Allora [illegible] a fine gara aveva semplicemente osservato: «*La chiave del match è stato il gol* [illegible] *Platini. Bisogna vedere se il francese* [illegible] *in posizione regolare o no*». [illegible] ha guardato la tv, e da persona onesta qual è ha convenuto. Sa[illegible] meglio che qualcuno usi il registratore per le interviste.

Quello che ha detto Falcao, la risposta a caldo del general [illegible]anager Giuliano, le versioni dell'intervista a Liedholm, le accuse (giallorosse) all'arbitro, tutto serve a smentire Trapattoni il quale (l'aveva [illegible] prima del match, comunque, e non solo ora che ha vinto) sostiene che a questo punto della stagione «*arbitro è deciso*». In realtà i due punti [illegible] e come.

[illegible] Juventus ha [illegible] un brutt'inizio di momento dal quale [illegible] uscita benissimo. Del resto anche i gol confermano l'esattezza del verdetto finale. La sola rete «valida», [illegible]ero pulita, è quella di Scirea. Chierico e Platini hanno segnato su due grossolani svarioni difensivi che tolgono quasi tutti i meriti [illegible] realizzatori, Tardelli per [illegible] liberato da Bettega aveva addirittura sbagliato (il tiro diventato un assist per il francese. E che il punto «logico» sia stato quello di Scirea è un atto di giustizia, che premia il migliore in campo.

La Roma della «sosta» non è certamente uscita distrutta dalla partita, malgrado la sconfitta. Falcao è ancora sulle nuvole, Conti deve ancora rientrare in forma dopo gli infortuni a catena. La [illegible]dra di Liedholm è ancora in testa, e mantiene intatte le sue notevoli possibilità. La Juventus ha mostrato più fantasia, e maggior classe complessiva. Ma [illegible] una Juve diversa [illegible] quella [illegible] i tifosi erano abituati. E' nata una squadra bianconera sicuramente più dotata di fantasia, più imprevedibile, ma meno regolare nel rendimento.

Trapattoni ha chiesto a Rossi di fare l'ala, ha rivisto (bene) Bettega per 90 minuti, ma non è detto che lo confermi in assoluto, ha usato Platini in fase offensiva, ma quando serviva un tiro lo ha sostituito [illegible] Bonini (cambio tattico, quindi, non pubblicità riaffiorante per Michel come avevamo creduto). Nasce una Juve Upo basket, [illegible] molti cambi prima e durante [illegible] gara.

Per il tecnico sarà un campionato di pensieri e di alchimie. Se i giocatori [illegible] già lo fanno, magari mordendo il freno) lo assecondano, prepariamoci ad una stagione bianconera di fuochi d'artificio. Boniek è un precursore, già deve calmarsi. Altri debbono migliorare. Una volta trovato l'equilibrio nel tourbillon di uomini e compiti, si salvi chi può.

Bruno Perucca

Gli azzurri [illegible] il campionato, prima della Svizzera

Conti e Gentile sicuri «Sarà una lotta a due»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *La quiete dopo la battaglia. Conti e Viercheood vestiti d'azzurro si sono ritrovati* [illegible] *quelli del «blocco Juve», al raduno della Nazionale, come vecchi amici, lasciandosi alle spalle le code polemiche dello sfida di Torino.*

«Se avessimo vinto, rimontare cinque punti sarebbe stata impresa assai ardua per la Juventus, perdendo abbiamo riaperto il discorso [illegible] restiamo primi, con [illegible] continuazione di potercela fare ugualmente a riportare a Roma un titolo che ci sfugge da oltre quarant'anni», *sostiene Conti, per il quale la partitissima è stata regolare. Questa sua convinzione, malgrado il risultato negativo, è rafforzata ma dal comportamento dei giallorossi (*«Siamo andati in campo senza paure di alcun genere») *sia dai problemi di inserimento di Platini e Bonick fra i campioni d'Italia.*

«Pur [illegible] sempre un grosso complesso, con una difesa fortissima, le difficoltà di amalgamare i due stranieri potrebbero, a gioco lungo, risolversi in nostro favore», *insiste Conti. Che ne pensano i juventini? Zoff non condivide la tesi di coloro che, dopo il successo* [illegible] *confronto diretto con* [illegible] *Roma, reputano la Juventus la grande favorita come accadeva all'inizio di stagione.*

Per Paolo Rossi il «rientro» della Juventus «ha fatto del bene al campionato che ricomincia». Circa la [illegible] *nuova posizione più decentrata (con Bettega in mezzo), per sottrarsi all'«imbuto» in cui viene a trovarsi ogni partita, Rossi ammette che forse è la più indicata anche se lo chiamano un po' dal gol: «Non mi sento, però, emarginato e* [illegible] [illegible] *contribuisco a vincere. Il fatto di segnare meno passa in secondo piano».*

Per Scirea, il «matchmaker» che [illegible] *il suo gol ha co-*[illegible] [illegible] *superba prestazione, il lotto comprende Roma, Juventus, Inter, Fiorentina e Torino. Diverse le previsioni di Gentile: «Roma e Juventus sono le migliori. La scudetto se lo giocheremo fra noi. L'andata, in* [illegible]*, l'abbiamo vinta confermando* [illegible] *non falliamo mai gli appuntamenti decisivi con le grandi».*

Che lo scudetto sia [illegible] *volata a due lo dicono* [illegible] *che Dossena e il «neutrale».*

Premio Mondial sui [illegible] milioni

[illegible] — Entro la fine [illegible]l'anno la Federcalcio invierà a tecnici, giocatori, medico e massaggiatori il premio per la conquista dello storico titolo mondiale. Per ciascun azzurro, titolari e riserve, nonché per Bearzot, si aggirerebbe sui 100 milioni netti (circa 190 milioni lordi); sensibilmente inferiore la cifra che toccherebbe a Maldini, Vicini e agli altri collaboratori minori.

Il tutto per un esborso di oltre quattro miliardi di lire, la maggior parte dei quali coperti dalle percen-[illegible] spettante all'Italia sugli incassi e [illegible] proventi televisivi del Mondiale.

Bearzot, comunque, pensa soprattutto alla nuova avventura azzurra che ricomincia. L'amichevole di domani [illegible] *la Svizzera sarà una passerella per i «campioncini» [illegible] serpirà come preparazione al debutto agli «Europei» in programma il* [illegible] *novembre a Milano contro la Cecoslovacchia.*

L'infermeria [illegible] *pullula e Bearzot aspetta l'ultimo allenamento al Bosco di Roma per sapere con esattezza se potrà schierare la formazione titolare (prima unicamente della squalificato Oriali, sostituito da Marini) oppure se dovrà operare cambiamenti. Zoff ha uno stiramento ai quadricipite della coscia destra rimediato a Liegi: conta di essere in campo (IOT gettone di presenza) per poi cedere il posto a Bordon.*

Conti è un forte dubbio per un dolore all'anca e se darà «forfait». Canuto sarà il suo sostituto.

«Torniamo [illegible] campioni [illegible] [illegible], una responsabilità notevole — *dice Bearzot* — Non [illegible] saranno più "antichevoli" per quattro anni e [illegible] avremo più [illegible] rabbia [illegible] avranno gli altri. Lo impareremo già a Bratislava nel '76. La realtà sarà dura e dovremo essere combattivi.

Bruno Bernardi

Trapattoni chiede un 25 per cento in più

«Siamo in progresso, ma [illegible] migliorare nella concezione tattica» - I motivi della sostituzione [illegible] Platini: rafforzare la copertura difensiva - «Le rotazioni vanno capite»

TORINO — «La Roma è più quadrata degli altri anni, almeno così mi è parso. Ci renderà la vita dura fino in fondo. E d'altronde è troppo presto per escludere già qualcuno dal discorso scudetto», così parla *Trapattoni il giorno dopo. Quindi analizza* [illegible] *il successo sui giallorossi che* [illegible] *permesso alla Juventus di non farsi staccare sensibilmente dal vertice della classifica.*

«Rispetto ad ora possiamo migliorare di un venticinque per cento [illegible] [illegible]ezione tattica — *spiega* —, ancora la manovra stenta a svilupparsi come dico io». *E per essere più preciso aggiunge:* «Tre passaggi, poi la conclusione: è questo che mi piace. L'impennata nel secondo tempo contro la Roma è stata favorita dal metterci a giocare di prima: era l'unico modo per sfuggire e superare [illegible] loro ragnatela [illegible] centrocampo».

Trapattoni, comunque, non vuol sentir parlare [illegible] *trasformazione della sua squadra* [illegible] *primo ed il secondo tempo: «La reazione* [illegible] *gol della Roma — sottolinea infatti* — c'è stata subito, solo che abbiamo accentrato troppo il gioco [illegible] arambi [illegible] ravvicinati, mentre [illegible] dovuto maggiormente allargare la nostra azione. E' da Firenze che [illegible] ogni gara facciamo registrare una crescita [illegible] grinta e determinazione e neppure questa volta siamo venuti meno. Anzi. Direi che, nonostante [illegible] rotazioni, l'equilibrio non manca e siamo sempre più vicini al ruolo assegnatoci dai pronostici della vigilia».

Il discorso delle rotazioni chiama in causa gli avvicendamenti voluti dal tecnico bianconero, che durante la ripresa ha sostituito prima Platini quindi Rossi. «Mi sembra che la critica esiga sempre troppo da questi ragazzi: loro si impegnano ed a me va bene il loro rendimento. Non è un demerito [illegible] quarto d'ora prima della fine: ci sono valori ben definiti ma anche esigenze precise. E la necessità di rotazioni non deve creare drammi personali».

Le valutazioni sulla prova di Platini sono state comunque obbiettivamente discordi, ed è chiaro fino a che punto [illegible] *prestazioni del francese siano condizionate dalla pubalgia.* «Non facciamo confusione — *replica Trapattoni* — [illegible] pubalgia non c'entra con la sostituzione di Michel. C'era la Roma che si catapultava in avanti sulla destra e [illegible] Furino [illegible] ad accentrare la propria posizione per controllare gli inserimenti di Falcao, [illegible] avevamo bisogno [illegible] *forze fresche per controllare quel settore e garantire maggior copertura. Per questo ho sostituito Platini».*

Ed eccoci a Bettega, rientrato in squadra e protagonista di un'ottima gara: «Chiamato in causa — *risponde Trapattoni* — Roberto mi ha dimostrato di [illegible] sere sempre pronto. Durante la stagione ci [illegible] momenti con necessità differenti e Bettega, come tutti gli altri, fa parte di un piano di inserimento».

Il tecnico, prima di concludere, si sofferma sull'impegno che attende sei juventini domani in maglia azzurra: «Tutto [illegible] per noi questa amichevole sarebbe [illegible] meglio non ci fosse: siamo già a ritmi ed impegni di gara elevati senza doverne aggiungere altri. Ma che fare? A questo punto spero [illegible] nessuno si faccia male e che, magari, Bearzot risparmi qualcuno dei [illegible] sfruttando il fatto che si tratta di [illegible] amichevole e quindi si [illegible] fare delle sostituzioni».

Giorgio Barberis

Entra [illegible] ed esce Platini: un momento «discusso»

Serena analisi del tecnico: «Loro, comunque, non sono più forti di noi»

Liedholm non cerca scuse: «Platini si trovava in posizione regolare»

ROMA — Liedholm è rimasto a meditare sulla sconfitta con la Juventus nella tranquillità [illegible] sua tenuta piemontese. Anche ai giocatori sono stati concessi due giorni di vacanza.

Questa volta lo svedese, pur nel rispetto della sua tradizionale diplomazia, non «gira-intorno» all'argomento con le solite frasi di circostanza. Le parole sembrano calibrate con il massimo rigore.

Liedholm ammette sportivamente [illegible] legittimità del successo bianconero, che tuttavia tenta abilmente [illegible] ridimensionare ostentando [illegible] atteggiamento orgoglioso, piuttosto insolito. «Lo [illegible]ipamento della partita ha lasciato aperto l'esito a tutti e tre i risultati. *La Juventus* [illegible] *affermata meritatamente. Però potevamo vincere anche noi. Ormai è fatta. Mettiamoci una pietra sopra».*

Come giudica [illegible] prova della sua squadra nel «momento della verità»?

«*La Roma ha cancellato da tempo certi complessi nei confronti delle grandi, anche se con la Juventus non li abbiamo mai avuti. L'anno scorso vincemmo a Torino perdendo poi in casa. Pure domenica abbiamo giocato bene. E' sempre accaduto,* [illegible] *tre anni a questa parte, contro le squadre forti».*

Quasi a voler risvegliare le «memorie corte», l'allenatore rispolvera un elenco di risultati: «*Da quando sono alla guida tecnica della Roma, ho vinto tre volte contro i bianconeri: 1-0, 4-1, 3-0... mi pare*».

Una riflessione [illegible] freddo: lamenta qualche recriminazione per la partita di domenica?

«*Certo, i miei giocatori hanno perduto di preparazione, si sono sentiti troppo sicuri dopo la rete di vantaggio. Infatti il gol del pareggio* [illegible] *venuto su azione di contropiede. Tre juventini contro due nostri difensori*».

Al termine della gara Falcao e compagni sono apparsi particolarmente nervosi. «*Sono caduto dalle nuvole leggendo questi fatti sui giornali. Negli spogliatoi non è accaduto assolutamente nulla*».

E giunge puntuale il rimprovero di Liedholm che non gradisce certi atteggiamenti, in contrasto con la nuova immagine che sta tentando di darsi la Roma: «*I ragazzi cre-*[illegible] *che l'arbitro* [illegible] *recuperare qualche minuto per compensare il tempo perduto dagli avversari. Ma penso che ce ne fosse bisogno. Sono cose che accadono spesso sui campi da gioco*».

Dopo la partita lei aveva espresso qualche dubbio sulla regolarità della posizione di Platini [illegible] momento di tirare in porta. «*Non ho alcuna difficoltà ad ammettere che il francese non era in fuorigioco. Non mi piace insistere troppo sulla sfortuna. Però,* [illegible] *nostri avversari è andata bene. Quel tiro* [illegible] *Tardelli era sbagliato. La palla è andata a finire sul piede di Platini*».

La gara di Torino le ha fornito l'impressione che la disputa per lo scudetto sia [illegible] discorso privato fra Roma e Juventus?

«*No, tutt'altro. Ci sono altre squadre che stanno emergendo. Per quanto ci riguarda non possiamo affermare di essere tanto bravi da andare in campo con la sicurezza* [illegible] *prenderci i due punti. Quando si parla* [illegible] *equilibrio* [illegible] *si tratta di test completi* [illegible] *aria. Prendiamo ad esempio* [illegible] *Verona. Diresa è uno dei migliori stranieri. La squadra* [illegible] *bene impostata. Senza dimenticare che stanno giocando senza Zmuda.*

Mario Bianchini

Boniek e Zmuda si incontrano

MILANO — Boniek, Trapattoni e Zmuda sono [illegible] ospiti ieri a Chiari del nuovo sponsor del giocatore bianconero. I tre sono stati anche premiati e fatti oggetto di una manifestazione di simpatia [illegible] parte di [illegible] tifosi. Zmuda, in particolare, ha detto che fra due domeniche potrà tornare [illegible] campo «e dare [illegible] mano al Verona».

Boniek ha firmato un [illegible] faggioso contratto con una [illegible] che fabbrica scarpe da calcio.

Totocalcio n. 10

Colonna vincente:
1-x-x; 2-1-x; x-1-1; 1-2-2-2

Le quote:
«13» vinc. [illegible] L. [illegible]
«12» vinc. 1802 L. [illegible]

Totip n. 43

Colonna vincente:
1-x; 1-2; 1-x; 1-x; 2-1; 2-1

Le quote:
«12» vinc. 16 L. 9.717.600
«11» vinc. 413 L. 270.000
«10» vinc. 3621 L. 41.000

Serie A

RISULTATI (7ª giornata)

Ascoli-Sampdoria	2-0
Cagliari-Torino	0-0
Cesena-Fiorentina	2-3
Genoa-Udinese	2-2
Juventus-Roma	2-1
Napoli-Avellino	1-0
Pisa-Inter	1-1
Verona-Catanzaro	3-1

Classifica

Verona	10	Fiorentina	6
Roma	10	Ascoli	5
Torino	8	Genoa	5
Juventus	8	Avellino	5
Inter	8	Cesena	5
Pisa	8	Napoli	5
Udinese	8	Cagliari	4
Sampdoria	6	Catanzaro	3

Prossimo turno

(31 ottobre, ore 14,30)

Avellino-Juventus
Catanzaro-Genoa
Fiorentina-Cagliari
Inter-Ascoli
Roma-Pisa
Sampdoria-Cesena
Torino-Napoli
Udinese-V[illegible]

Serie B

RISULTATI (7ª giornata)

Arezzo-Sambened.	1-0
Atalanta-Cavese	2-1
Como-Monza	0-0
Foggia-Bari	2-1
Lazio-Perugia	1-0
Lecce-Cremonese	1-0
Milan-Bologna	[illegible]
Palermo-Catania	0-0
Pistoiese-Campob.	1-1
Reggiana-Varese	0-1

Classifica

Milan	12	Foggia	7
Arezzo	10	Varese	6
Catania	10	Perugia	5
Lazio	9	Pistoiese	5
Campob.	9	Lecce	5
Cremon.	8	Samben.	5
Atalanta	8	Bologna	5
Cavese	8	Bari	4
Palermo	7	Reggiana	4
Como	7	Monza	4

Prossimo turno

(31 ottobre, [illegible] 14,30)

Bari-Lazio
Bologna-Pistoiese
Campobasso-Arezzo
Cavese-Catania
[illegible]monese-Atalanta
Monza-Lecce
Palermo-Foggia
Perugia-Reggiana
Sambenedettese-Como
Varese-Milan

A Cagliari [illegible] prodotto una distorsione al ginocchio sinistro

Torino, Ferri bloccato per un mese

[illegible] — L'infortunio subito [illegible] Ferri a Cagliari è più grave [illegible] previsto: il centrocampista granata si è procurato una distorsione al ginocchio sinistro e rimarrà fuori per almeno un mese, saltando probabilmente il derby. [illegible] il professor [illegible]soli, che ha visitato Ferri a Galbiati, ha bloccato il ginocchio del centrocampista e soltanto fra 15 giorni il gesso verrà rimosso. Poi seguirà un periodo di rieducazione.

Nella [illegible] invece Galbiati, che ha riportato soltanto una forte contusione alla caviglia destra. Il libero [illegible] disponibile domenica [illegible] la partita con il Napoli. Intanto, in settimana, [illegible] recupererà anche Bertoneri e Beruatto.

Bersellini: «Un passo indietro»

TORINO — L'involuzione sul piano del gioco ben più che il risultato di Cagliari hanno indotto il Torino a compiere un profondo esame di coscienza. Non tanto per-[illegible] sia stata drammatizzata la mezza battuta d'arresto che, in fin dei conti, avrebbe anche potuto essere messa in previsione, ma piuttosto per appurare le cause che hanno parzialmente bloccato un meccanismo che sembrava girare al massimo.

Bersellini, uomo serio e tecnico scrupoloso, è stato il primo a porsi i quesiti.

«*A Cagliari* — ha detto Bersellini — *ho visto una squadra inspiegabilmente preoccupata, bloccata nei movimenti, assolutamente priva dello slancio poderoso* [illegible] *il quale* [illegible] *aggredito sette giorni prima la Sampdoria*».

Un'esibizione piena di timidezza quella sfoggiata [illegible] granata contro avversari [illegible] levatura assai più modesta, che riporta alla mente la prima trasferta del campionato, a Catanzaro. «Confronto se-[illegible] — conferma l'allenatore — abbiamo giocato pieni di paura, proprio come ci era successo in Calabria. E dire che prima di domenica avevamo sostenuto un colloquio esterno in teoria ben più peri-[illegible] come quello [illegible] Udine. Eppure in quell'occasione il Torino non dimostrò complessi di sorta. Giocò con grinta e spigliatezza, sfiorò la sconfitta [illegible] ma anche la vittoria. Insomma, sembrava un'altra squadra».

«*Per giocare bene* — sostiene il tecnico granata — *occorre che tutto il complesso o almeno i nove undicesimi di esso* [illegible] *in buona giornata. Purtroppo a Cagliari questo non è avvenuto. Diverse volte le del meccanismo non hanno ingranato, con le relative conseguenze. Gli infortuni a Ferri e Galbiati poi non hanno certo agevolato il nostro compito*».

g. c. b.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONCLUSA A TAORMINA LA FINALE DEL CIRCUITO NAZIONALE PER NC E VETERANI ORGANIZZATO DALL'ALFA ROMEO CON IL PATROCINIO DELLA FIT

Assegnate le "Sprint Trofeo" ai vincitori del Master Alfa Romeo-Lacoste

Beppe Merlo (a destra) ha [illegible] nella categoria veterani superando Rosron con il punteggio 5/7 - 6/4 - 6/2. A sinistra Alessandro [illegible] vincitore su Bernardini (4/6 - 6/2 - 6/4) nella categoria N.C.

TAORMINA - Nella spettacolare cornice di Taormina, si è concluso il Master Alfa Romeo-Lacoste, il più importante torneo tennistico per non classificati e veterani mai svolto in Italia. Allo Sporting Club di Taormina si è svolta la fase finale di un circuito originale ed interessante che ha riscosso ampi consensi nel mondo del tennis.

Scattato il 20 marzo, il Master, attraverso una rete [illegible]pillare di 117 tornei regionali ed 8 qualificazioni interregionali, ha selezionato in poco meno di sei mesi il meglio [illegible] tennis [illegible] professionistico.

Alle varie fasi hanno infatti partecipato più di 9 mila giocatori (7.000 Non Classificati, 2.000 Veterani), una cifra che da sola basta a testimoniare il successo dell'iniziativa. Il riuscito torneo organizzato da[illegible] Casa del Biscione con l'appoggio della famosa marca del Coccodrillo e sotto il patrocinio della Federazione Italiana Tennis è stato sponsorizzato anche da numerose altre aziende, quali la Penn, che ha fornito le palle da gioco, IP, Liven International, Sony e Valagussa che hanno collaborato alla formazione di un ricchissimo montepremi. Ai vincitori, sia del torneo Non Classificati che del torneo Veterani, sono state date in uso gratuito due fiammanti Sprint Trofeo, una versione speciale "a tiratura limitata" del fortunato modello coupé Alfa lanciato proprio in concomitanza con l'inizio del torneo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LA CLOCHERA vende in via Ghedini 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio a L. 16 milioni. Tel 447 333

La CLOCHERA vende via Monginevro (Crocetta) 2 camere, cucina, bagni, ripostiglio a L. 16 milioni trattabili. Tel 447 333

LA CLOCHERA vende in Borgata Parella alloggio di 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio a L. 16 milioni trattabili. Tel 447 333

LA CLOCHERA vende via Cibrario 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio a L. 16 milioni trattabili. Tel 447 333

LA CLOCHERA vende in via Lanzo 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio a L. 16 milioni trattabili. Tel 447 333

LA CLOCHERA vende in via Cibrario

RIVELAZIONE **Allenatore, giocatori e tifosi non si sono per nulla montati la testa**

Il Verona di Bagnoli, una squadra di amici

Antonio Guimaraes Dirceu manda in sollucchero i tifosi del Verona

Quattro dirigenti forestieri hanno creato la formazione che ora è in testa alla classifica - La modestia del tecnico, che è tornato in Veneto per assistere la figlia cieca - Dirceu è diventato l'idolo locale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — Quattro operatori economici reggono attualmente il Verona Calcio. Sono Tino Guidotti di Mantova, Franco Di Lupo di Pisa, Antonio D'Agostino di Lecce, Luciano Vicentini di Trieste. Il capitale sociale è diviso in parti eguali. Come si vede, le sorti del Verona sono affidate a «dirigenti forestieri», che hanno assunto l'incarico nel momento in cui una crisi profonda, con la squadra in serie B e un bilancio preoccupante. Dopo due anni di amministrazione, ecco la promozione in A, una dispendiosa campagna acquisti (oltre due miliardi e mezzo in rosso) e il primo posto in classifica, sia pure in coabitazione con la Roma.

I nuovi giocatori sono di buon valore: Dirceu, Zmuda, Fanna, Marangon, Volpati, Guidetti, Sacchetti, Spinosi e la riserva Toresin. Dirceu e Zmuda sono fuori dal conto dei 2 miliardi e mezzo di passivo, perché come possessori del doppio cartellino entrano nel bilancio di gestione, non in quello della campagna acquisti. Come si vede, i nuovi dirigenti hanno rischiato e ora raccolgono i frutti del loro lavoro.

Sono stati venduti Odorizzi, Ipsaro, Valente, Piangerelli, Cavasin e D'Ottavio. E' stato confermato alla guida tecnica Osvaldo Bagnoli, 44 anni appena compiuti, milanese. E Bagnoli sta costruendo il suo capolavoro: il Verona gioca e si diverte, fa punti e occupa un'invidiabile posizione.

Osvaldo Bagnoli è nato a Milano nel 1935. A 18 anni è entrato nel Milan come giovane calciatore ed ha iniziato una carriera che ha avuto fasi alterne. Ha esordito in serie A, sempre con la maglia del Milan, nel '57. Poi la sua stella sembrata offuscarsi fino a una lunga serie di trasferimenti che lo portano a girare mezz'Italia: Verona, Udinese, Catanzaro, Ferrara, di nuovo Udine per finire a Verbania.

Ha cominciato la carriera d'allenatore nel '73 nella Solbiatese, poi è passato al Como, indi al Rimini, Fano, Cesena per approdare nuovamente a Verona. Come tecnico ha avuto risultati importanti: tre promozioni, di cui due in A (Cesena e Verona) e una retrocessione, al Como, quand'era in coppia con Marchioro. Alla Cesenatico il Cesena in B aveva avuto a disposizione Renzo Rossi e Paolo Rossi. Utilizzava Renzo lasciando in panchina Paolo. A distanza di qualche anno viene da chiedergli il perché. Risponde: «Ho meditato il Como, che era diretto da Cancian, in un modo molto delicato. Avevo molta fiducia in Paolo Rossi, ma giocava Renzo, e poiché la squadra si era messa a funzionare non ho voluto rischiare».

Antipersonaggio. Osvaldo Bagnoli è un allenatore giovane e personali. Considera Marchioro «il miglior tecnico per squadre professionistiche» e Arcari IV «il più abile allenatore di giovani». Sarebbero motivo di discussioni, ma non è questo il momento. Bagnoli dice: «Io penso ad una squadra di amici, non amo comandare ma voglio spiegare le mie intenzioni e sono convinto che i giocatori mi capiscono».

Con questo programma Bagnoli porta il sorprendente Verona al primato. Parla a tenuta bassa, non cambia mai tono di voce, replica alle critiche con molta pacatezza e chi chiede il perché di tanti successi, ribatte: «Si vede che è un periodo fortunato». Recentemente ha portato il Cesena in A, per lasciare la società romagnola e venire a Verona a ripetere l'impresa.

Su questo trasferimento molte voci. Bagnoli ha cambiato per gravi motivi di famiglia. E' sposato con la signora Rosanna e ha due figlie, una di 19 l'altra di 16 anni. La più giovane ha bisogno di molta assistenza. Attualmente frequenta a Verona corso per maestre d'asilo, ma anche se conferma buon profitto non potrà esercitare una professione che chiuda i non vedenti. Osvaldo Bagnoli parla della famiglia con molto amore: «A Cesena facevo il pendolare: tutte le settimane rientravo a Milano i miei. Lì c'era modo di occuparsi della figlia minore. Sono tenuto a Verona dove esiste maggiore assistenza. Passo le libere con la famiglia. Per me è un conforto poter essere vicino alle mie figliole, specialmente alla più piccola che ha bisogno di me».

Il volto affilato, lo sguardo triste, raramente sorride. A Verona — in maglie qua, la famiglia fratelli, cognate e figlioccina arriva a 40 persone — Bagnoli ha comprato casa e qui spera di fermarsi molto. Il lavoro è importante ma la serenità familiare lo è molto di più.

Giulio Accatino

Con Mondadori presidente salì in A nel '57- '58

Un club che ha quasi 80 anni

VERONA — L'Associazione Calcio Verona è stata fondata nel Dopo un inizio alterna fortuna venne fusione con l'Hellas che portava alla società il tifo e la solidarietà di tutta la città. Le prime glorie veronesi si registrano nel periodo della presidenza Mondadori: la squadra viene promossa in serie A per la prima volta nel 1957-58, ma vi rimane soltanto un anno. Altra promozione dieci anni dopo con Liedholm allenatore: i gialloblù restano nella massima divisione fino al 1973-74.

Poi si registra una triste pagina. Ricordate la telefonata dell'allora presidente Garonzi a Clerici? Ricordate il processo? Venne la retrocessione in serie e lieto fine. Il risalto però fu immediato, ed infatti rivediamo il Verona in A nel 1975-76. Con Valcareggi allenatore (chiamato a salvare la squadra in grosse difficoltà) il Verona torna in B nella stagione '79-80. Dopo tre anni di purgatorio la promozione.

Per risolvere una grave crisi societaria

Il Napoli spera in Scarnecchia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — *Ieri mattina un gruppo di ragazzi marinato la scuola per lo stadio. Volevano applaudire il Napoli, ci hanno assicurato, e invece stati respinti ai cancelli. Erano molto arrabbiati, dicevano che la società non deve lamentare se poi i tifosi contestano. Questo è stato l'unico episodio, piccolo, di una giornata trascorsa in sospetta tranquillità. Calma la piazza, silenziosi i corridoi del San Paolo dove il Napoli si è ritirato ad allenarsi, assenti i dirigenti assenti, proprio come sempre Giacomini.*

Ma allora, è tutto finito? Tutto è dimenticato, contestazione, bombe, eccetera? Parrebbe proprio di sì, se soltanto uno non conoscesse storia e lasciasse ingannare dalla calma apparente. In realtà il pareggio l'Avellino, un povero pareggio fra povere squadre, non ha risolto neppure dei tanti problemi del Napoli. Li ha solo rinviati.

Ieri i discorsi sono di due tipi: la sfortuna nel derby ed i rinforzi d'ottobre. In entrambi i casi trapelato una sorta di ottimismo che siamo ben lungi condividere, almeno in questo momento di grave crisi societaria.

Krol e Diaz, per tante ragioni protagonisti dimenticabili, sono usciti dallo spogliatoio a bocca cucita. «No, no», diceva l'argentino correndo verso l'uscita e rifiutando interviste. L'olandese si comportato più classe ma con identico risultato, gli altri invece si degnati far udire la loro voce ma alla fine, sui taccuini, è rimasta una sola parola: sfortuna.

Capone ha affermato di aver quasi concluso con Lecce ed ha salutato gli amici di Napoli.

Qualcuno ha chiesto a Giacomini: domenica prossima giocherà Scarnecchia? L'ex attaccante della Roma è stato acquistato in comproprietà per 600 milioni, è la speranza Napoli per risalire la china. «Vedrò, valuterò, deciderò: è un problema da affrontare tempi lunghi», ha risposto tecnico. «Non al massimo — ha affermato a sua volta Scarnecchia — ma per ritrovare la forma ho bisogno di giocare. Giacomini ritiene di mandarmi in campo ne sarò felicissimo».

E è cominciata l'intervista con Roberto Scarnecchia, ex pedina inamovibile della Roma. Liedholm prima che qualcuno, fra i compagni, soffiasse sul fuoco per l'esilio: «Ho visto il Napoli dal vivo una sola volta, contro il Kaiserslautern. Ritengo grande squadra, grande e sfortunata. Spero che col mio ingresso la ruota giri. Io posso portare maggior movimento e collegamento fra i reparti, posso lanciare ai gol nel corridoio e Pellegrini: la mia specialità è far segnare gli altri, chiedetelo a Pruzzo».

Scarnecchia sa che è arrivato il suo momento. Al Napoli c'è bisogno di cambiare, lui è pronto malgrado indolenzimenti veri alle gambe dopo otto giorni filati di allenamenti. «Non credo di aver compiti tattici precisi, penso che giocherò sulla destra, sicuro che riuscirò a portare il Napoli in alto: cinque punti vantaggio dalle prime sono niente, specie una squadra la che sa creare mille occasioni». Si è già affidato ruolo e responsabilità, e dunque è logico supporre che abbia parlato a lungo l'allenatore il Napoli la.

Carlo Coscia

Oggi a Roma il calcio tenta di evitare lo sciopero

La Lega sceglie la linea dura nell'incontro col sindacato?

All'Inter uomini contati

MILANO — L'Inter perde anche Sabato e viene così a trovarsi coi giocatori contati. Oltretutto Marini rischia squalifica e in questo caso Marchesi dovrebbe letteralmente «inventare» la formazione per il prossimo impegno interno con l'Ascoli. Confronto questo che riproporrà a San Siro i soliti problemi nerazzurri, vale a dire l'allergia della squadra allo interne. Il bilancio parla chiaro: 6 punti su 8 fuori casa, 2 appena su 6 a San Siro.

Sabato dovrà portare una banda rigida al ginocchio infortunato per quindici giorni, poi lentamente potrà riprendere la preparazione. Mentre appresta a recuperare Muller, che tornerà ad allenarsi, Marchesi perde il suo prezioso centrocampista, vittima di uno scontro di gioco accentuato dalle pessime condizioni del po di Il terreno ora infame per via della pioggia tutto l'impianto in verità tascia a desiderare. Ai bordi ci sono pali di ferro pericolosi, non si riesce a capire come la Lega abbia potuto concedere l'omologazione.

Molti giocatori dell'Inter, per niente abituati a simili ostacoli, frenavano lo slancio ogni qualvolta si avvicinavano alle zone pericolose per normale preoccupazione.

g. gand.

ROMA — *Giornata dura per i dirigenti del football, impegnati da un lato nelle cerimonie ufficiali di festeggiamento ai Mondiali e dall'altro nelle grandi manovre che precedono l'incontro con il «nuvolo», il sindacato calciatori. I presidenti delle società si sono incontrati, quasi in contemporanea con il ricevimento al Quirinale, in un albergo che, forse con molto senso all'umorismo, è stato scelto in via della Conciliazione.*

La linea scaturita da questa ultima riunione allargata trattativa tra l'esecutivo di Lega) non è stata sancita da nessuna comunicazione ufficiale e si presta quindi a interpretazioni differenziate. I «falchi» avrebbero prevalso, a detta di un falco che non vuole nominato, e non verrebbe più riproposta l'ipotesi di un pagamento del stipendio partecipato al giocatore che rimarrà disoccupato, ma si andrebbe al confronto muro a muro.

Dal sindacato calciatori il mutismo più assoluto. Campana, raggiunto a Bassano, ha cortesemente pregato di aspettare giornata di venticuattr'ore. In compenso c'è stata un'animata discussione nel corso di uno dei tanti ricevimenti tra Cattana e Matarrese. L'onorevole pugliese trascorso la giornata in contraddittorio visto che più volte si è appartato con il presidente federale Sordillo.

Proprio Sordillo sbilanciarebbe in perfetta sintonia con Matarrese; dovendo rappresentare nella vertenza Federazione e Coni. Al Coni sono preoccupati per almeno tre motivi.

1) Se salta il Totocalcio la perdita è secca;

2) Se poi uno sciopero produrranno comunque un netto calo sul monte premi, perché chi non gioca adesso, sarà in parte perso come scommettitore;

3) L'imminenza della conferenza dello sport è scadenza ancora più importante di quella domenicale del Totocalcio: andare all'assise uno sciopero alle spalle rimetterebbe in discussione alla l'immagine di efficienza del mondo sport, soprattutto la sua indipendenza. g. vigl.

Nel giorno nero della squadre genovesi il Genoa ha almeno sfoderato la grinta

Simoni soddisfatto nonostante la sconfitta - La Samp invece ora ha perso anche Mancini

GENOVA — Genoa e Sampdoria si lecCano le ferite e pensano al futuro. Che contro Udinese e Ascoli, rispettivamente a Marassi e in trasferta, rossoblù e blucerchiati non dovessero avere vita facile, era prevedibile, ma le sconfitte hanno lasciato un po' il segno, a bruciare.

«La nostra partita — dice Simoni, a mente fredda, ribadendo quanto già aveva dichiarato negli spogliatoi — è stata condizionata dall'errore dell'arbitro. Altobelli, come tutti hanno potuto vedere alla moviola, il rigore che ha portato in vantaggio l'Udinese non c'era. Lo 0-1 ci ha tagliato le gambe, perché nei primi venti minuti eravamo stati noi a comandare il gioco. Il giudizio sbagliato del direttore di gara, della cui buona fede sono naturalmente sicurissimo, ha finito col pesare negativamente sull'esito dell'incontro. I ragazzi, una volta in svantaggio, hanno cercato di rimediare subito, molto generosità anche con un po' di ingenuità, e così abbiamo fatto il gioco dell'Udinese. La determinazione del Genoa per tutti i 90 minuti è stato davvero commovente, quello il pubblico l'ha capito. Giocando sempre così, il Genoa riuscirà ad ottenere i risultati che merita».

Intanto c'è in programma una trasferta difficile, a Catanzaro, contro una squadra che sta peggio dei rossoblù e che quindi giocherà con il coltello tra i denti.

«Giocando con la grinta di domenica — dice Simoni — il Genoa non deve nutrire preoccupazioni».

Nuova battuta d'arresto fuori casa per la Sampdoria. Non avessero, i blucerchiati, fatto bottino pieno nelle prime tre partite, la situazione sarebbe tutt'altro che allegra. Ma alla Samp non mancano attenuanti: l'assenza di Francis, prima di tutto, che si protrarrà ancora per qualche settimana, quella di Vullo, l'improvvisa indisponibilità di Bistazzoni (comunque il debuttante Rosin ha tutt'altro che demeritato), le non ottimali condizioni fisiche di Brady, la «ricaduta» di Mancini, che nella ripresa ha accusato il riacutizzarsi dello stiramento muscolare che lo aveva bloccato a Torino (e adesso il giovane attaccante dovrà dare forfait per due domeniche). Sono tutti motivi validi assieme ad un pizzico di sfortuna, per spiegare lo 0-2 di Ascoli.

Intanto, però, anche Mancini, unica vera «punta» a disposizione Ulivieri, oltre a Francis, è bloccato: «Sto bene — spiega il giocatore — e l'incidente è accaduto improvvisamente, nella ripresa, mentre scattavo su un lancio di Brady».

Giorgio Bidone

La Fiorentina ammette: «Giordano non si tocca»

MILANO — Giordano non si tocca, almeno per ora. Lo ha ammesso la stessa Fiorentina che era andata a bussare alla Lazio alla vigilia della riapertura delle liste, avvenuta ieri, per il cosiddetto mercatino di ottobre. «Giordano ci interessa — ha commentato il d.s. viola, Tito Corsi — ma la non sembra disposta a trattare. Ne riparleremo al momento opportuno».

Una bugia «elettorale», perché Giordano è già dell'Udinese assieme a Manfredonia e lo sa benissimo anche Pontello. La Fiorentina non farà altri passi al momento, venderà soltanto due «primavera», Baldi e Cecconi.

Molte richieste al Torino per Berlonieri, ma Berselli non sembra disposto ad svalutare il suo prestito. Moggi, ieri a Torino, riprenderà i contatti, poi farà quadro della situazione. Molte richieste anche alla Juventus per Galderisi, nonostante la società abbia ribadito che il ragazzo è incedibile. La Juventus aprirà soltanto alcuni affari minori. Bologna sta per assicurarsi Guidolin, ma sembra poca cosa rispetto alle necessità del rossoblu.

Monelli-Casale con la Under 21

BENEVENTO — Le Nazionali «under 21» di Italia e Romania sono giunte ieri a Benevento per preparare l'incontro di domani, primo degli azzurri nel girone di qualificazione del campionato europeo al quale parteciperanno anche Cecoslovacchia e Cipro.

Gli infortuni in campionato degli interisti Ferri e Bagni e del sampdoriano Mancini hanno costretto Vicini a convocare in extremis l'ascolano Monelli e il pisano Casale. Qualche preoccupazione anche per Mauro, che risente di una leggera contusione.

La nazionale romena si è allenata nel pomeriggio ed ha preso alloggio a una quindicina di chilometri dalla città.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dematteis, Giovanni Perdisatti
Stabilimento tipografico: Via Marenco 32 - Via Chivasso 76
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO n. 240 DEL 23-12-1981

Il pugliese difende giovedì sera il titolo europeo dei superwelters

Minchillo prima della notte di Sanremo

Un campionato europeo tra pivellacci a far da antipasto alla «notte dei sogni» di Sanremo, imperniata sul mondiale dei medi tra Marvin Hagler e Fulgencio Obelmejas. Questo il programma pugilistico dell'ultima settimana di ottobre, una settimana di grande boxe.

Si incomincia giovedì, a San Severo di Foggia, dove Luigi Minchillo metta in palio la corona europea dei pesi medi junior contro lo sfidante ufficiale Marjan Beneš, un mancino jugoslavo. Questo match, che sarà trasmesso in diretta sulla Rete Due nel corso di «Sportissima» alle 22,30 circa, avrebbe presentato grossi rischi per il pugile italiano un paio d'anni fa, quando Beneš era ancora sulla cresta dell'onda e Minchillo ancora in fase di maturazione.

In questo frattempo, il pugile jugoslavo (rimasto a lungo inattivo per noie agli occhi) è calato di tono, mentre il campione d'Europa è progressivamente cresciuto personalità, fino a diventare carta più sicura della boxe italiana. Al punto che un pezzo alla maniera forte con Beneš (che nella sua lunga carriera non ha mai perso per k.o.) potrebbe addirittura aprirgli le porte per una sfida al campione del mondo Davey Moore.

A Sanremo, intanto, gli organizzatori della IBP hanno definito il programma che farà da contorno, sabato notte, alla sfida Hagler-Obelmejas, che sarà diretta dall'arbitro messicano Magana.

Prima del campionato del mondo, che inizierà alle 3,30 del mattino, per esigenze di collegamento televisivo con gli Usa, saliranno sul ring nell'ordine: campione europeo gallo Noli contro lo spagnolo Rodriguez; il peso medio zairese Kalambay contro Drayton, uno degli allenatori Hagler; il welter Nino La Rocca contro l'americano Curtis Ramsey; il peso medio argentino «Martillo» Roldan contro l'americano Reggie Ford. g. pig.

• Damiani, il pugile azzurro medaglia d'argento ai mondiali '82, ha battuto il vicino Abadsinai torneo dilettanti svoltosi a Tampere. I cinque giudici sono stati concordi nel verdetto.

• La Ferrari ha provato ieri a Fiorano con Arnoux una vettura col fondo piatto, cioè in regola con le nuove norme 1983 della F.1.

In diversi Comuni della cintura

VILLINI UNIFAMILIARI

A SCHIERA CON AMPIO GIARDINO PRIVATO

COSTI RIDOTTI PORTICO - CAMINO TAVERNETTA - GARAGE

- Anticipo minimo - Facilitazioni pagamenti
- Costruzione in cooperativa a proprietà divisa con conseguenti agevolazioni fiscali ed appalto diretto

COOPERATIVA EDILIZIA ... TORINO 8 - TELEF. 543.321

Comunicazione dell'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Valle d'Aosta.

In Valle d'Aosta facciamo di tutto perchè le ore, i giorni, le settimane bianche, non siano sospese ad un filo.

Sciare in Valle d'Aosta è senza imprevisti. Con gli impianti di risalita tra i più moderni e sicuri d'Europa, mai le vacanze saranno sospese ad un filo. I bacini montani della Valle d'Aosta sono grandi "territori bianchi" che comprendono più valli, tanti paesaggi e decine di itinerari tutti raccordati tra loro. Relax, sport, scoperte, avventure, sono garantiti da una organizzazione turistica molto, molto solida.

Valle d'Aosta La Montagna.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI ti dà più notizie di alloggio. Cerchiamo in ogni zona il proprio. Abbiamo alcuni mesi case. Telefonare ai Immobiliare Lucca srl 652 967

A. ZONA piazza Bernini affittasi 4 locali più bagni, riscaldamento, uso ufficio. Tel. 543 815

A persona referenziata affittiamo arredato nuovo splendido camera letto Nuno con cucina angolo cottura, doppi. Telefonare 366 183

AFFITTIAMO a 240 mila annuali monolocale con garage in palazzina nel verde corso Casale Sede Sanremo 533 434

AFFITTIAMO a 400 mila annuali bene corso Corsica 3 camere cucina servizi adatto per studio tecnico «Sanremese» 533 404

AFFITTIAMO alloggio signorile zona centrale 170 mila annuali contratto convenzionato via Monginevro 13 Torino (Mirafiori)

AFFITTIAMO in Torino, piccolo villetta, uso transitorio per non residenti. Tel Alvini 7 58 107

AFFITTIAMO uffici 3-5 locali, zona centro, ristrutturati. Tel Alvini 752 964

AFFITTASI magnifico appartamento sole mobili-arredato nel lusso cucina semi-nuova Ottimo L. 200 mila mensili. Telefonare 512 262.

AFFITTASI recentissima villetta unifamiliare mobiliata regolarmente arredata. Telefonare 617 175

AFFITTASI locale uso ufficio o abitazione in bella posizione semicentrale tel 392 340.

AFFITTASI zona-a-mare fabbricato torre pentalocale libero subito mc 500 340.

AFFITTASI box uso ufficio A piano rialzato doppio di 2 + 2 vani stessa casa. Telefonare Dante 304 113

AFFITTASI ufficio via Fratelli 5 vani signorili 2° piano 800 mila mensili Tel. Rivarolo 355 384 322 202

AFFITTASI ufficio 3 vani e bagno divisi mansarda Settimo Torinese (Borgata) Abbadia 011 875 872 - 366 583

AFFITTASI uso rappresentanza 2 camere bagno ammobiliato altre stesse sale camere bagno lei 216 802

AFFITTASI uso ufficio zona corso Vittorio 7 piano in casa d'epoca signorile ingresso di salone 2 camere servizi. Telefonare 545 626

AFFITTASI via Madama Cristina prestigioso ufficio due sale tre camere cucina ripostiglio. Fiorio, telefonare 581 756 - 581 013

AFFITTASI sede piazza Carlina prestigioso ufficio di casa signorile mq 80 eventuali rateazioni Tel 330 026.

AFFITTO a studenti adiacenze corso Marconi alloggio ammobiliato 3 camere servizi. Telefonare 745 040

AFFITTO angolo corso Francia camere ammobiliate servizi con telefono e non residenti Telefonare L 250 mila. Telefonare 686 4540.

AMBROGIO LI affitto in casa signorile appartamenti e alloggi a prezzi modici tel 757 364

ATTICO cinque Bussoleno adiacenze ammobiliato 2 camere cucina servizi e cappa immediata Telefonare 366 183.

CASA prestigio affitto appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori Telefonare 648 8333

CENTRALE zona S. Quintino affitto ingresso 4 vani servizi piccolo in stabile d'epoca signorile ammobiliato Telefonare 389 160

COLLINA Moncalieri affitto alloggio in villa elegantemente arredato 3 vani doppi servizi telefono con giardino tel 649 285

CORSINO 133 affitta villa unica piano terra Gabetti servizi giardino 4000 mq piscina.

CORSO Moncalieri 40 adiacenze affitta in palazzo signorile mobili Ducale ambienti soggiorno-pranzo tel 534 648

CORSO Re Umberto affittasi ufficio di rappresentanza 4 camere ingresso signorile 700 mila mensili Gabetti 545 574 - 532 462

CORSO Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio affittasi anche uso abitativo ottimo ambiente signorile recente possibilità telefonici Tel 653 846

FIMINTER SPA
AFFITTA
ZONA CROCETTA
Prestigiosi appartamenti uso ufficio di [redacted]
TEL. 696.7121

IVREA via Sandretto nuovo e soleggiato appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Tel 349 080.

MARGARIA affittasi studenti impiegati L 70 mila intorno più spese no stabilizzanti servizi esperti pulizia Tel 389 418

MARGARIA 2 vani con bagno arredati e riscaldati con telefono uso part-time L 270 mila più spese centrale Telefonare 655 626

MEDICO affitta studio arredato a coloro zona Piazza Statuto Tel 361 018 ore pasti

MONCALIERI affittasi villa uso ufficio piano rialzato 4 vani doppi servizi 130 mq 400 000 mensili Tel Gabetti 537 584

MONCALIERI nuovo con terreni in Cascine affitto arredato a non residenti Torino, L 230 mila mensili. Telefonare 696 4740

PRECOLLINA corso Lecce affittasi locali uso ufficio studio 318 044 mattino

PRESTIGIOSO corso Vittorio (via Donati) uso ufficio studio professionale 180 mq affitta Studio C M , tel 531 0331

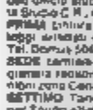
PRIVATI affitta alloggi per non studenti arredati e vuoti ottima libera casa Tel. Dante 504 113.

SUSE camere uniti alloggi servizi di recente costruzione prezzi inferiori della media Corso Re Tel 620 318

SETTIMO Torinese cedesi mezzi quadrupli per 1 anno ottimi prezzi annuo pensione Stazione Tel 818 817

STUDIO CODMA affitta ufficio prestigioso corso Vittorio adiacenze Vanchiglia 230 mq piccolo o più uso Tel 530 871

UFFICI arredati soleggiata recentissima telefono citofono Tel 511 224



UFFICI arredati, centrali, con parcheggio privato, riscaldamento, segreteria, telex, fax, macchine, disponibili anche piccoli, da subito. Via Bogino 18 Tel 511 54 811

UFFICI arredati a nuovo, luminosissimi recapito postale telefonico, vasta sala riunioni Via Sacchi 1 tel 541 724

VIA Valfrè con ingresso privato Telefono ufficio open mq 60 ristrutturato ottimo servizi tel 245 000 ore ufficio

165.000 zona Crocetta ufficio open mq 60 ristrutturato arredato, impianti riscaldamento condizionamento ascensore Martinetti

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI effettua trasporti per tutta Italia massima puntualità garantita. Telefonare Italy 172 - 345 407 Valperga

AUTOTRASLOCHI eseguo brevi lunghi trasporti economici massima garanzia Luigi. Tel 857 051 Mercoledì via Nizza 33.

23 Camere, pensioni

PENSIONE camere nuove confortevoli ottime per studenti signore e coppie con lavoratori per lungo periodo. Tel 857 586

PENSIONE zona P. Nuova vicinanze Q camere di signore con servizi e telefono privato ascensore. Telefonare 542 777

24 Mobili, arredi

A. AL Grappolo, DAI mobili usati smontati in modo di recuperare completo di cassetti e ripiani. Massima cura 2 per 3m 304

ATTENDONE camere matrimoniali 420 mila cucine componibili complete 300 mila Pagliano mobili via Stupinigi 29 Orbassano

DA Nino compra e vende mobili usati di ogni e qualsiasi tipo Corso Cosenza 2 Tel 323 417

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI specializzata vernicature pareti ed artigianato personalizzato eseguo preventivi 323 876 355 295.

IMPRESA artigiana è conduzione lavoriamo diretti per dubbi e piccoli manutenzioni ed uffici e stabilimenti Telefonare 240 820 - 648 341

31 Lezioni, traduzioni

TRADUZIONI lavoro consegna tedesco inglese da e inglese e francese Telefonare 011 788 8027

33 Matrimoniali

BELLA ma vivacissima signorina vivamente desidererebbe fidanzarsi con 2 figli raggiungere proficua amicizia serio divenire coniugale no matrimonio, massima riservatezza Scrivere a Pubblicenter 365 — 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

AUTOMOLLER 34 posti 6 mesi partenze garantite in garage L 21 mesi Chieri via Torino Borgo Santa Rita tel 237 818

MOLLER Caravan nuovi e pieni particolari da mi 4 30 e mila a partire da L. Bonanno 580 che chiari in mano Largo Dora Agrate 1, tel 237 118

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento Yorkshire Maltesi Toy Volpini Pomerania Barboni Schnauzer nani Pechinesi Pomerania Maltesi Tel 011 840 9717

ABBIAMO pastori tedeschi cuccioli garantiti lupoidi puri pedigree Tel 011 861 2539 - 310 382

42 Antiquariato

A. COLLEZIONE vini annata primo vento Telefonare 504 483 - 580 873

GALLERIA Arte Torino d. Cavour 37 tel. 877 344 acquista dipinti dell'800 e primo '900 massima serietà

SUPERMERCATI STANDA

qualità e prezzi "controllati"
da 400.000 clienti al giorno.
Tutti i giorni, da Sanremo a Lecce,
da Trieste a Trapani...
Esiste forse garanzia migliore?

PASTA "BUITONI" di semola di grano duro - gr. [redacted] **485**

OLIO DI OLIVA "S. GIORGIO" bottiglia 1 litro **2720**

42 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" Mulino Bianco **980**

TONNO "RIO MARE" all'olio di oliva gr. 170 **1470**

BURRO BAVARESE panetto gr. 250 **1370**

PREZZI FORMIDABILI E PESO NETTO!

NODINI O COSTOLETTE di suino - [redacted] Kg. **5980**

BOLLITO DI VITELLONE con osso al Kg. **3500**

SPALLA DI SUINO per arrosti al Kg. **3980**

TRITA MAGRA E SVIZZERE al Kg. **6980**

FESA [redacted] TACCHINO a fettine o a pezzi - al Kg. **7480**

CONIGLIO FRESCO al Kg. **4580**

MARGARINA "RAMA" 2 coppette gr. 400 **1190**

YOGURT "DANONE" alla frutta 2 vasetti da gr. 125 cad. **890**

20 SOTTILETTE "KRAFT" confez. gr. 400 **2430**

BISCOTTI "BISCOLUSSI" pacco gr. 270 netti **540**

SALAMELLE "NEGRONI" da cuocere - l'etto **595**

MARSALA ALL'UOVO "FLORIO" bott. cl. 68 **2130**

COTECHINO "BERETTA" puro suino da cuocere - l'etto **540**

CREMA "ELAH" cioccolato o crème caramel **510**

WISMARWURSTEL "Vismara" l'etto **595**

CAFFÈ "BOURBON" sacchetto gr. 200 **1630**

STANDA

vi conviene sempre!

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO ritira francobolli monete stampe ed antichi. Telefonare 771 803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 11.500.000 Castelnuovo 650 3405 vendo no Cumiana collina di cascina 1900 mq terreno ambedue pianeggiante

A.A.A.A. 24.500.000 Castelnuovo 650 bel, vendo a Castelnuovo fuoriesce immediata 3 vani lavanderia Bonus 1500 mq terreno. Facilitazioni e pagamenti

A.A.A.A. 37.000.000 Castelnuovo 650 3405 vendo casaforte completa nel Astigiano composta di 7 vani bagni con cantina semi-sotterrati da ristrutturare adatta anche per due famiglie mq 1500 giardino

A.A.A. CASALEGNO A circa un'ora da Torino e alle vette nuove di Oulx dove frequentate Olimpiadi vendesi villetta di recente costruzione mq giardino lei 649 285

CARMAGNOLE 133 323 affitta villa unica piano terra Gabetti servizi giardino 4 camere cucina, 4000 mq piscina.

CORSO Moncalieri 40 adiacenze affitta in palazzo signorile mobili Ducale ambienti soggiorno-pranzo tel 534 648

CORSO Re Umberto affittasi ufficio di rappresentanza 4 camere ingresso signorile 700 mila mensili Gabetti 545 574 - 532 462

CORSO Vittorio angolo corso Massimo d'Azeglio affittasi anche uso abitativo ottimo ambiente signorile recente possibilità telefonici Tel 653 846

IVREA via Sandretto nuovo e soleggiato appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Tel 349 080.

MARGARIA affittasi studenti impiegati L 70 mila intorno più spese no stabilizzanti servizi esperti pulizia Tel 389 418

MARGARIA 2 vani con bagno arredati e riscaldati con telefono uso part-time L 270 mila più spese centrale Telefonare 655 626

MEDICO affitta studio arredato a coloro zona Piazza Statuto Tel 361 018 ore pasti

MONCALIERI affittasi villa uso ufficio piano rialzato 4 vani doppi servizi 130 mq 400 000 mensili Tel Gabetti 537 584

MONCALIERI nuovo con terreni in Cascine affitto arredato a non residenti Torino, L 230 mila mensili. Telefonare 696 4740

PRECOLLINA corso Lecce affittasi locali uso ufficio studio 318 044 mattino

PRESTIGIOSO corso Vittorio (via Donati) uso ufficio studio professionale 180 mq affitta Studio C M , tel 531 0331

PRIVATI affitta alloggi per non studenti arredati e vuoti ottima libera casa Tel. Dante 504 113.

SUSE camere uniti alloggi servizi di recente costruzione prezzi inferiori della media Corso Re Tel 620 318

SETTIMO Torinese cedesi mezzi quadrupli per 1 anno ottimi prezzi annuo pensione Stazione Tel 818 817

STUDIO CODMA affitta ufficio prestigioso corso Vittorio adiacenze Vanchiglia 230 mq piccolo o più uso Tel 530 871

UFFICI arredati soleggiata recentissima telefono citofono Tel 511 224

UFFICI arredati, centrali, con parcheggio privato, riscaldamento, segreteria, telex, fax, macchine, disponibili anche piccoli, da subito. Via Bogino 18 Tel 511 54 811

UFFICI arredati a nuovo, luminosissimi recapito postale telefonico, vasta sala riunioni Via Sacchi 1 tel 541 724

VIA Valfrè con ingresso privato Telefono ufficio open mq 60 ristrutturato ottimo servizi tel 245 000 ore ufficio

165.000 zona Crocetta ufficio open mq 60 ristrutturato arredato, impianti riscaldamento condizionamento ascensore Martinetti

BORDIGHERA
In panoramica splendida villetta 4 camere ampi saloni, giardino 1.000 mq. Telefonare 0363/44.230.

BORDIGHETTO S. Remo nuova villa angolare soleggiata cucina camere, bagno balcone comodo Tel. Garden 018 37 310

Golfolo Ventimiglia 100 mt mare, appartamento 3 locali servizi, ripostiglio, balcone cantina giardino 3000 mq Tel 331 393

BORGO S. Domenico 13 km Limone a 6 km neve vendo villetta mobili stato ottimo mq 550 mq cantina Tel 0171 960 728

Alla casetta nuova soleggiata 3 camere cucina servizi cantina e box terreno mq 3600 circa L. 65 milioni. Telefonare 0171 449 332

CALABRIA a Scalea a 5 Marina del Golfo mq. 2000 - villa mobiliata di recente costruzione composta di soggiorno, cucina, 3 camere da letto, 2 bagni, cantina, garage per 2 auto, terrazzo mq 100 con vista mare, giardino mq 1500 con piante da frutta, acqua potabile. Tel. 0172 / 409 164

CALABRIA (Lido di Marina di Gioiosa Jonica) villetta 2 piani mq 90 coperti, 4 vani, 2 bagni, cucina, cantina, garage, mq 1000 giardino, acqua potabile, luce, vista mare, 40 km da Reggio Calabria. Tel. 0964 / 412 244 - 0964 / 412 225

CALABRIA Soverato 5 km mare villa 3 camere, cucina, bagno, veranda, giardino mq 1000 Tel. 0967 / 21 294

CALABRIA Soverato Superiore villa 3 camere, cucina, bagno, veranda, giardino mq 1000 Tel. 0967 / 21 294

CALABRIA Soverato

A Palazzo civico il suicidio di un'handicappata

«Il Centro paraplegici deve essere trasferito»

Lo dice la dc che suggerisce [illegible] portarlo dal Colle della Maddalena al Cto - L'assessore Olivieri: «Per ora [illegible] è possibile»

La drammatica morte di una giovane paraplegica, suicida all'inizio di ottobre, è stata ricordata ieri sera in Consiglio comunale con un'interrogazione dc (Campolonghi, Valente, Artusi, Gatti) che chiede conto al sindaco e all'assessore alla Sanità, Olivieri, sulle condizioni (e «disfunzioni») dell'Unità paraplegici istituita al Crf (Centro riabilitazione funzionale), dove la donna si era lanciata nel vuoto da una finestra.

[illegible] Rosa Campolonghi, dopo aver ricordato il tragico episodio ha domandato: «*Che [illegible] offre questo presidio? Non ha neppure un gabinetto radiologico, non ha strutture specialistiche. Se un degente sta male (poco o tanto) deve intervenire un'autoambulanza per trasferirlo al pronto soccorso più vicino. Il centro è alla Maddalena, troppo lontano dalla città. E da maggio quello della pianure è il secondo caso di suicidio. Ed è la seconda volta che la Procura della Repubblica s'interessa del Crf*».

L'esponente [illegible] ha chiesto di portare l'unità della Maddalena al Cto, dove esistono due piani quasi interamente [illegible].

Ha risposto l'assessore Olivieri: «*Certo il centro è al colle della Maddalena, è disagiato, crea problemi nei rapporti fra degenti e famiglie. Forse sarebbe meglio ci fosse maggior continuità fra interventi immediati sul traumatizzato e successiva riabilitazione. Ma pensare (più facile — ha concluso l'assessore — di trasferire il centro al Cto, anche se vi sono due piani parzialmente vuoti per [illegible] di personale, sarebbe per ora irrazionale, visto che al Cto vi sono lunghe attese per gli stessi interventi [illegible]*».

In precedenza il sindaco ha commemorato le due guardie giurate «uccise in modo tanto cinico dalla barbarie eversiva, quando si erano lasciate disarmare per non mettere in pericolo l'incolumità dei clienti e del personale della banca». Ed ha ricordato, a chi tenta di destabilizzare [illegible] istituzioni democratiche che «Torino [illegible] mai abbassato la guardia e che è pronta, isolando i terroristi, a superare anche questa prova».

Novelli ha poi letto la lettera dell'ex capogruppo comunista Giuliano Ferrara, che ribadisce le proprie dimissioni «irrevocabili», e che da ieri ha lasciato definitivamente palazzo civico: al suo posto subentra Paola Michela De Martini.

A Pinerolo petizione per un parco

Settecento firme sono già state apposte a una petizione che un gruppo di cittadini di Pinerolo presenterà in Comune contro una recente delibera che prevede l'ampliamento dell'Istituto alberghiero all'interno del parco «Villa Prever».

Settimo, domani asili [illegible] sciopero

Mercoledì i due asili nido comunali di Settimo resteranno chiusi al pomeriggio. Le trenta puericultrici hanno dichiarato uno sciopero di mezza giornata che proseguirà nei giorni 3, 4 e 5 novembre con un'ora di astensione dal lavoro. Il motivo è singolare perché alla base non c'è nessuna rivendicazione salariale o normativa. Le insegnanti protestano contro il comune che ha bandito il concorso per un posto di coordinatore: non [illegible] vogliono.

Sono contrarie in sostanza al capo anche se la loro posizione — come dice un volantino redatto in accordo con il sindacato della Cgil — «non deve [illegible] interpretato come un rifiuto aprioristico della gerarchia ma come espressione della valutazione complessiva di quasi dieci anni di esperienza di lavoro di gruppo che ha portato alla responsabilizzazione di tutti gli operatori».

Le puericultrici chiedono di svolgere a turni annuali, le mansioni del coordinatore, ma a quanto pare il comune non ha preso in considerazione la loro offerta e ha bandito il concorso che sarà però solo interno. Gli asili nido interessati allo sciopero sono quelli di via Raffaello Sanzio e di via Vellumo con 130 bambini complessivamente.

A Michelino rottura tra pci-psi

La giunta socialcomunista che governa la città di Michelino ha i giorni contati: è ciò che si sente dire nei corridoi del palazzo comunale e negli ambienti politici cittadini.

Il fatto significativo che ha dato consistenza alle voci di una imminente, inevitabile rottura tra i due maggiori partiti che formano la maggioranza è la [illegible] che i quattro [illegible] socialisti non si sono presentati all'ultima riunione di giunta. Motivo del dissenso il nuovo piano regolatore generale, [illegible] altre parole il futuro programma per la gestione del territorio.

Il disaccordo sul piano era già emerso nei mesi scorsi, prima delle ferie. Si parlò di rottura, ma tutto rientrò con l'intervento delle federazioni provinciali dei due partiti. Ora pare che l'ipotesi di accordo di giugno sia stata [illegible] in discussione [illegible] comunisti. Ciò ha provocato la reazione degli assessori psi, che hanno disertato la riunione di giovedì scorso, inviando al sindaco una lettera nella quale hanno spiegato il motivo [illegible] defezione.

Dalla segreteria psi, intanto, si ha notizia [illegible] una imminente riunione del direttivo, dopo di che sarà emesso un comunicato ufficiale. Da parte del pci, nulla è trapelato finora!

Chieri, pretore multa macellaio

Una multa di quasi [illegible] milioni di lire è stata inflitta dal pretore di Chieri a un macellaio di Pino Torinese, Natale Bertotto, 48 anni, via Rovereto 7, titolare della macelleria di strada Chieri 110, sotto accusa per avere tenuto nel suo negozio carne avariata.

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo solidarietà offerte dei lettori

Andrea [illegible] 400.000; D.D. 200.000; in memoria del [illegible] Willj per l'inverno degli anziani 100.000; ringraziando Papa Giovanni L.B. 100.000; in memoria dei miei defunti R.C. [illegible] in memoria di Palmira Marchetti - Zagatti - Bonaudi 60.000; Cona Emilia in memoria di Lina Ranieri 50.000; E.F. 50.000.

In memoria [illegible] Armanini Luigi i colleghi della figlia Scuola Media Statale «A Negri» [illegible]; in memoria di Giuseppina Rasetti 50.000, Aldo e Mariateresa 50.000, n.n. per i poveri 50.000; in memoria dei miei cari geni[illegible] M.K.A. [illegible] per anziani soli e bisognosi [illegible].

C.M.L. per gli anziani 50.000; Franca 40.000; Osvalda Leali 35.135; n.n. 25.000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni [illegible].000; per bimbi menomati Stroppiana Luigina Fanie 25.000; L.O. alla memoria dei nostri cari defunti 20.000; Picollo 20.000; Ricci Francesco 20.000; Cinzia 20.000; M.B. 20.000; n.n. per il nonno 20.000.

B.R. 20.000; [illegible] onore di Papa Giovanni F.C.A. 20.000; n.n. per una persona anziana 20.000; in memoria di Salussolia Antonio Annetta e Nino 10.000; ricordando zia Ottilia e Angelo Menozzi 10.000. Ninni ricordando i suoi cari 10.000; in memoria di papà e nonno per una ragazza bisognosa di cure e di affetto Marina 10.000; famiglia Pozzo 10.000; per un'opera buona n.n. 10.000; Sandra 6000; grazie 5000; in memoria dei miei cari Gino Tina 5000; Zenedre Ida 2000

Famiglia Caldana in onore di Papa Giovanni 2.270.760, in onore alla Madonna e per gli [illegible] Luciano e Rosina 100.000. O.M. Alassio 100.000 per tutti i defunti Linda Maria - Ivrea 50.000; le amiche di Tina [illegible], per l'inverno degli anziani 20.000; per la fame nel mondo Ida 10.000; in memoria di Ebe 20.000; B.B. 10.000; Carlo Crenta 5000

Marietta Cortese [illegible] nuta, ricordando i genitori Amalia e Beppe 50 mila, [illegible] memoria di Adelina Di Montegnacco maritoe figli 50 mila, N.N. Lanzo 50 mila; zietta in memoria di Didi 50 mila; N.N. Ivrea 50 mila. In memoria di nonna Gina Enrica e Claudio 60 mila; in memoria di Aldo Degiovannini famiglie Bosio, Bosticco Raviola 50 mila, in ricordo di Lucia Riccabone il condominio di via Exilles 30, 45 mila. In memoria di Angela Boero 40 mila; in memoria di Camillo Irico famiglie Balfarotti - Traversa 30 mila.

R.G. 20.000; N.N. 20.000;

Cercava funghi ferito a fucilate

Leon[illegible] Palucci 27 anni, originario di Canosa di Puglia [illegible]), abitante a Borgaro, in [illegible] Germania [illegible] è ricoverato all'Astanteria Martini per ferite da [illegible] alla schiena e al braccio destro, guaribili in 15 giorni. Domenica mattina mentre cercava funghi, dietro un cespuglio, a poca distanza dalla cascina La Maria, di Mappano è stato colpito da una fucilata, esplosa da Antonio Scornito, 35 anni, abitante a Torino, in corso Verona 35, che stava facendo una battuta di caccia. Lo stesso ci[illegible], accorso alle grida del Palucci, ha provveduto al suo trasporto in ospedale.

ramello
LE PELLICCE
per RIORGANIZZAZIONE INTERNA la rinomata Pellicceria RAMELLO promuove una vantaggiosa [illegible] di tutti i capi di alta moda della collezione '82-'83
ramello
Via S. Tommaso, 18 (ang. V. Bertola) - Torino
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

PALMA DE MALLORCA
UNA SETTIMANA TUTTO COMPRESO
VIAGGIO IN AEREO: 254.000
Telefonare: FERRATO VIAGGI (011) [illegible] / 491.882 / 495.175

A Moncalieri, perché erano vuoti

Sindaco requisisce alloggi dello Stato

Secondo il Comune queste abitazioni stavano [illegible] vendute a privati

L'esplosivo problema [illegible] casa ha costretto il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara, a requisire due alloggi lasciati vuoti per sistemare due famiglie sfrattate. Il provvedimento è stato preso nei confronti della Ragioneria [illegible] generale dello Stato, che gestisce le case popolari costruite con il fondo di quiescenza dei dipendenti ex Onmi. Gli appartamenti si trovano alla periferia della città, nei pressi di corso Trieste ed erano stati lasciati liberi dopo che l'ente statale era [illegible] sciolto.

Gli alloggi fanno parte di un lotto di case popolari (due fabbricati, 63 appartamenti costruiti nel 1968. Gli immobili risultano occupati [illegible] parte dai vecchi inquilini e sono amministrati dalla società immobiliare So.Ge.Ne. «*I due alloggi disponibili* — spiega Fiumara — *risultavano di essere venduti a privati. Secondo la legge del 1982 ogni ente pubblico non economico deve immediatamente comunicare al Comune quali alloggi di sua proprietà divengono disponibili, per locarne il 30% a coloro che siano sottoposti a provvedimenti esecutivi*».

Fiumara ricorda poi che ci sono stati in passato ricorsi e controricorsi ma da parte della Ragioneria dello Stato non ci sono state risposte. Il Comune si è visto costretto a requisire gli appartamenti per non lasciare le famiglie sfrattate con il massarizio.

Un'altra sorpresa viene dai dati del censimento effettuato lo scorso anno. Ufficialmente risulta che ci sono oltre 1000 alloggi sfitti: una cifra notevole che potrebbe rappresentare una «valvola di sicurezza» per il problema della casa. Dall'indagine svolta in municipio appare che il fenomeno degli sfratti ha raggiunto ormai il livello di guardia.

Scontro un morto e sei feriti

Maurizio Marasso, 23 anni, studente del quarto anno di ingegneria, via Salvini 17, è morto in un incidente a Mondovì. La «A 112» guidata dall'amico Roberto Allio, 24 anni, Collegno, corso Francia 335, su cui viaggiava insieme a Carmelo Caputo, 20 anni, Grugliasco, via Giusletti 52, e Carmen Chemi, 21 anni, via Rosta 11, è stata urtata dalla «127» guidata da Davide Bruno, 19 [illegible] ed è andata a sbattere contro un palo. Nell'urto il Marasso è deceduto all'istante, gli altri tre occupanti la «A 112» sono rimasti feriti.

Reduci dal Rally dei 100 mila Trabucchi, i quattro giovani stavano andando a Fossano dove avrebbero passato la notte da un cugino del Marasso.

Tragedia in una cava di sabbia sul Po, a Carignano

Operaio muore nella fossa soffocato sotto una frana

L'uomo, 26 anni, lavorava [illegible] l'impresa del suocero alla posa di alcuni tubi [illegible] cemento: mentre risaliva dalla buca è rimasto sepolto

E' morto soffocato e schiacciato da una montagna di terriccio, in fondo di una fossa dove stava posando tubi in cemento. E' un operaio di 26 anni, Walter Marco Martina, sposato, abitante a Rorà in via Maestra 5/A. L'infortunio ieri [illegible]na alle 9, in frazione La Gorra di Carignano, all'interno di una cava di sabbia e pietrisco, sulle rive del Po.

Qui, da circa una settimana, l'impresa di Michele Cravero, con sede in Moncalieri, borgata Tagliaferro 4, sta facendo dei lavori. Una lunga fossa, larga circa due metri e profonda altrettanto, nella quale vengono posati tubi di cemento che dovranno poi raccogliere l'acqua per il lavaggio della sabbia, convogliandola in un grande lago artificiale adiacente la cava, dal quale si raccoglie il pietrisco.

Il Martina era arrivato da pochi minuti, assieme al Cravero, di cui è genero. Alcuni compagni hanno assistito all'infortunio. Il giovane muratore è [illegible] nella fossa per controllare i lavori. Ha cominciato che forse era necessario armare le pareti, perché c'era pericolo di smottamenti, essendo il terreno instabile per le piogge dei giorni scorsi; ha sondato il fondo e poi ha cercato un appiglio per risalire. Proprio in quel momento un mucchio di terra e sabbia che era accanto alla fossa si è mosso, travolgendolo al fondo della trincea.

Walter Martina, 26 anni

Non è stato facile liberare il cadavere: mentre i compagni e i vigili del fuoco smuovevano il pietrisco

★ A Moncalieri Torinese, una A 112 guidata da Giuseppe Conrado, 18 anni, Cinzano, via Girardi 4, con a bordo Carla Borello, 20 anni, Moncalieri Torinese, via Tetti Gerbido 3, si è schiantata contro il muro di una casa. La ragazza è in coma alle Molinette.

In pericolo l'opera dell'Antonelli

Crescono a Castellamonte le preoccupazioni per lo stato di conservazione della rotonda antonelliana, che circonda la piazza antistante la chiesa parrocchiale. La costruzione rappresenta in pratica il perimetro di quello che avrebbe dovuto essere il più grande edificio del culto di tutto il Piemonte. Progettato dall'Antonelli a metà del 1700 non venne mai portato a termine per ragioni finanziarie. Il tempo ha scavato segni profondi nelle mura, tanto che dal comune [illegible] già partite non poche sollecitazioni per porre rimedio prima che sia troppo tardi.

«*Abbiamo affidato un progetto all'architetto Fiocchi* — ha detto il sindaco Eugenio Bozzello — *nel quale sono anche compresi altri monumenti cittadini che rischiano la rovina: la chiesa di San Rocco, il campanile, la [illegible] dell'antico castello. La rotonda ha urgente bisogno della mano del restauratore. E' indispensabile pertanto costruire una copertura che ripari le mura dalle intemperie. Rappresentanti del ministero dei Beni culturali hanno potuto constatare la situazione: la struttura comincia a cedere, il crollo delle piccole falle*».

A Rivarolo

Processo a sette violentatori

Sette giovani [illegible] Favria, di cui due minorenni, compariranno domani mattina davanti al pretore di Rivarolo dott. Fornaco, per rispondere dell'accusa di atti osceni [illegible] luogo pubblico. Si tratta di Pietro Mian, 22 anni, Vittorio Dolca, 24 anni, Angelo Albanese, 19 anni, Alberto Tariaco, 22 anni, Giovanni Musacchio Adorisio, 18 anni, e R.C. e M.L., di 17 anni.

La vicenda che ha portato al loro rinvio a giudizio scaturì dalla denuncia di una sedicenne, Jolanda C., che assieme al padre nell'aprile scorso si presentò ai carabinieri raccontando di essere stata trattenuta da alcuni giovani contro la [illegible] volontà, ripetutamente violentata e costretta ad atti di libidine. Le indagini stabilite dal pretore di Rivarolo portarono all'arresto di sette giovani, che avrebbero avuto rapporti intimi con la ragazza nelle settimane precedenti. Il processo di mercoledì tratterà soltanto una parte della squallida vicenda: gli imputati dei reati più gravi (Aldo Davoli, Marco Ri[illegible] Piero e Renato Nizzia) compariranno successivamente di fronte al tribunale di Torino per rispondere di violenza e atti di libidine, reati che sarebbero stati consumati nell'abitazione [illegible] Davoli e per i quali gli imputati di mercoledì sono stati prosciolti con sentenza istruttoria.

Pinerolo, pedone ucciso da auto

A San Pietro Val Lemina, Ettore Bianciotto, 33 anni, via Mascagni 3, mentre raggiungeva P[illegible] in [illegible] «127» ha investito Ottorino B[illegible]ato, 13 anni, Pinerolo, corso Bosio, che è deceduto qualche ora dopo il ricovero.

affida il tuo corpo a mani esperte!
CENTRO ESTETICA FEMMINILE ALESSANDRA
NUOVA APERTURA!!
tutti i più moderni trattamenti estetici del viso e del corpo
anticellulitici dimagranti e rassodanti
perdita di alcuni cm. in una sola seduta
LASER TERAPIA
1° trattamento dimostrativo GRATIS!!
eliminazione totale smagliature e rughe
massaggi manuali - ionoforesi
ABBRONZATURA SOLARIUM UVA
manicure - pedicure - depilazione
torino - via Nizza 32
tel. 68.37.04
ALESSANDRA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Arrivano i [illegible] Usl ai farmacisti

Da alcuni giorni i farmacisti di Nichelino, Candiolo, None e Vinovo si fanno pagare le medicine [illegible] mutuati per protestare contro il mancato rimborso, da parte della Usl 31, delle specialità distribuite nei mesi [illegible] agosto e settembre. «Siamo in credito [illegible] mezzo miliardo — dicono — non possiamo più andare avanti». Replica il presidente della Usl, Riccardo Viale: «A fine settembre il nostro debito ammontava a 137 milioni, gli altri 350 milioni scadono domani, 25 ottobre».

«Certo — aggiunge Viale — è una cifra non indifferente, ma va suddivisa tra le 11 farmacie che, è bene sottolinearlo, [illegible] spartiscono ogni anno un fatturato di 3 miliardi e mezzo, pari al 28 per [illegible] del nostro bilancio». Nell'incontro di venerdì, il presidente della Usl ha spiegato che la Regione ha già assegnato la quota integrativa [illegible] 568 milioni, ma il denaro non è ancora disponibile».

Diario cittadino

Rotary Club Torino Est

Domani sera alle 20.15, al ristorante Villa Basel, ha organizzato una serata durante la quale il dott. Lucio Pisani, Provveditore agli studi di Torino, parlerà sul tema: «*Scuola aperta*».

Teologia spirituale

La Comunità Domenicana [illegible] Torino ha promosso per domani, ore 18, nella sala del Centro Teologico, [illegible] Unità 11, l'inizio delle lezioni della scuola superiore [illegible] Teologia spirituale. Per l'occasione parlerà il prof. Italo Mancini dell'Università di Urbino [illegible]: «*Il messaggio spirituale di Dietrich Bonhoeffer*».

Contributi Inps

L'Istituto nazionale [illegible] Previdenza sociale ha comunicato che la fiscalizzazione degli oneri sociali di malattia scaduta il 30 giugno è stata prorogata al 30 [illegible].

Ex allievi Fiat

Celebrano alle 17,30 di oggi al Teatro Nuovo la festa annuale. La cerimonia, che avviene in concomitanza [illegible] l'assemblea generale dell'Ugaf, prevede un indirizzo di saluto del Presidente della Fiat e la consegna di premi ai dipendenti con 45 e 40 anni di anzianità aziendale.

Istituto Microbiologia

Alle 13,30 presso la sede dell'Istituto, via Santena 9, Guido [illegible] Tarone, dell'Istituto di Istologia dell'Università di Torino, terrà un seminario su: «*Proteine di membrana che mediano l'adesione cellulare*».

Aggiornamento medico

Questa sera alle 21 presso il Centro Congressi della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 20) si concluderà la serie di lezioni di aggiornamento per il medico di base sul diabete e le malattie del ricambio, organizzate dalla Società italiana di diabetologia. Le lezioni saranno tenute dai prof. C. Bertori di Milano (metodi di studio delle iperlipoteinemie) e dal prof. G. Crepaldi di Padova (problemi terapeutici delle iperlipoteinemie) con la moderazione del prof. P. Camanni di Torino.

Condono tributario

Un convegno su questo tema è stato promosso per domani, ore 15, presso il salone dei congressi del San Paolo, via Santa Teresa [illegible] dalla Compagnia Europea di revisione ed organizzazione. Il [illegible] prevede relazioni del dott. Tripodo e del dott. Cutrupi dell'amministrazione finanziaria, del prof. Piccatti, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti [illegible] Torino, [illegible] prof. Dezzani, ordinario di ragioneria all'Università di Torino.

Rotary International

Alle 20, al circolo Amma, il dott. Franco Ferrari parlerà ai soci del Rotary Club Torino Sud sul tema: «*Il [illegible] Nicaragua*».

Farmacie notturne

Orario 19-22,30: via XX Settembre 5; piazza Repubblica 21; via Monginevro [illegible] Svizzera 42; corso Potenza 92; via Nizza [illegible]; via San Remo 37; via Cibrario 72; via Cernaia 14; corso Francia 1 bis; via Sempione 113; via Cernaia angolo via S. Dalmazzo.

Orario 19,30-9: via Nizza 55; corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1.

Medici e ambulanze

Medici — Servizio comunale a domicilio (ogni notte dalle 20 alle 8, prefestivo dalle 14 alle 20, festivo dalle ore 8 alle 20) telefono 57.47; Medico generico della Croce [illegible] a pagamento (24 ore [illegible] telefono 517.751. Guardia medica privata a pagamento (notturno, prefestivo e festivo) telefoni 545.455; 543.671. Servizio pediatrico notturno prefestivo e festivo a pagamento della Croce Verde telefono 542.578.

Benzinai di notte

In questi chioschi è possibile fare rifornimento tutta la [illegible]e: Texaco, viale Falchera 30/10; Agip, corso Montecuccoli 58; Total, corso Orbassano 336; Chevron, [illegible] Svizzera 137; Amoco, via Stradella 134; IP, [illegible] Casale 293; Agip, corso Massimo d'Azeglio 40; Oull, corso Giulio Cesare 296; IP, corso Giulio Cesare [illegible] Fiat, [illegible] Turati 87; Esso, piazza Zara 1; Agip, piazza Gabriele da Gorizia.

VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA CUCINA ANCHE L. 1.000.000

...fino al 31 dicembre acquistando da noi uno dei modelli di cucine Ferretti. Visitateci, senza alcun impegno da parte Vostra. Troveremo la migliore soluzione e forma di pagamento: anche a comode rate mensili.
CASA LIETA
Corso Principe Oddone 82 - Tel. 749.20.87

CON STAMPA SERA VOI SIETE L'ARBITRO

In media ogni giorno gli innumerevoli canali TV vi offrono qualcosa come 80 film e 100 telefilm, per non parlare di varietà, rubriche e telegiornali. Stampa Sera vi mette a disposizione la guida ragionata di tutti i programmi di tutte le emittenti. Il che significa, ad esempio, che invece di sorbirvi passivamente il primo film che capita, scegliete il film che volete, conoscendo non solo il titolo ma anche la trama, gli attori, il regista e l'anno di produzione. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè vi offre anche le ultimissime dall'Italia e dal mondo, i fatti e i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

STAMPA SERA

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

INIZIATIVE PER LANCIARE LA MUSICA GIOVANE

E il rock torinese?

Il manifesto che pubblicizza la mostra «Immagini del rock» di Lavezzo

C'è la scuola genovese, la scuola bolognese, quella napoletana. E Torino? Un'inchiesta de «La Stampa» nella primavera scorsa aveva scoperto che i gruppi che fanno [illegible] giovane [illegible] anche qui, ma sepolti da problemi di disponibilità [illegible] luoghi in cui suonare, travagli economici, eccetera. Ora arriva [illegible] soccorso un'iniziativa dell'assessorato alla Gioventù del Comune, [illegible] «Coordinamento attività musicali», istituto proprio per permettere, a chi ne ha [illegible] qualità, di [illegible] nare qui senza dover emigrare.

Il Centro di via Assarotti 2 sta costituendo un archivio con schede informative sui musicisti [illegible] eventuali [illegible] «cassette»: sarà questo [illegible] primo punto stabile cui [illegible] potranno rivolgere coloro che vogliono far suonare gruppi torinesi e non sanno dove andare a cercarli.

Inoltre, nell'ambito dei [illegible] di musica annuali organiz[illegible] dall'assessorato, [illegible] saranno stages indirizzati ai semiprofessionisti aspiranti professionisti: ad esempio, «tecniche [illegible] registrazione, missaggio, piresa sonora e produzione musicale», condotto da Luigi Veregoni, uno di batteria jazz - rock a cura di Chirico, [illegible] di canto della Siccardi, e infine «tecniche musicali, strumenti acustici e studi della tradi». ne nordamericana» [illegible] trattate da Enzo Longo.

Intanto, partono altre due iniziative: da stasera alle 21, su Rete Manila, ogni martedì [illegible] in onda 50 minuti di [illegible] gruppi più affermati. «Castello di Torino», questo il titolo, debutta con i «Made in Italy», gruppo che ebbe molto [illegible] le serate di revival alla discoteca Studio 2.

Ancora: parte il [illegible] ottobre la mostra fotografica di Dario Lanzardo «Immagini del rock», sugli aspetti [illegible] cultura rock a Torino, agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

La primavera porterà poi i «Punti [illegible]», [illegible] una spina per la [illegible] elettrica: «in punti prestabiliti della città, per brevi esibizioni diurne, pubbliche e gratuite». [illegible] più puro stile Usa, Torino [illegible] pre[illegible] [illegible] far conoscere la sua musica giovane. Chissà se abbiamo [illegible] futuro.

m. v.

Al Carignano c'è Eduardo (ma regista)

Al Teatro Carignano, stasera alle 21, va in scena il primo spettacolo del cartellone della stagione. Si tratta di «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo, anche in veste di regista. L'allestimento è della Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. Ultima recita il primo novembre.

La commedia è una [illegible] tarli giovanili di [illegible] a rivale [illegible] 1927. Tema è il linguaggio [illegible] dagli uomini [illegible] alterare e nascondere [illegible] verità.

Invece, da domani al Teatro degli Infernotti, il Teatro Uf e l'Unione Culturale presentano il nuovissimo [illegible] teatrale fiorentino «Orient Express», [illegible] sotto la direzione di Cesare Pergola dopo la [illegible] scissione della compagnia Il Marchingegno.

[illegible] I lavori presentati: «Euritmia», incontro - performance con quadri sonoro - visivi e «Ritmo Iconocrash».

INAUGURATI CON L'ORCHESTRA NAZIONALE CECA

I concerti Haertelt

Anche quest'anno la Riki Haertelt presenta una nutrita [illegible] concertistica che è stata inaugurata sabato dall'Orchestra Filarmonica Nazionale Ceca diretta da Otakar Trhlik: in programma musiche di Beethoven Mendelssohn e Wagner, mentre tutto brahmsiano (Concerto per [illegible]lino e Quarta Sinfonia) è il secondo concerto che la stessa orchestra terrà stasera, ore 21, al Conservatorio.

La Riki Haertelt ha sempre [illegible] il merito di portare a Torino giovani esecutori italiani e stranieri scelti con notevole fiuto tra i migliori di quelli usciti da concorsi internazionali, e altre simili iniziative [illegible] pianista Giuseppe Massaglia che suonerà il 9 novembre è, ad esempio, uscito terzo [illegible] Viotti di Vercelli e Maurizio Deoriti, nato nel '61, si presenterà il 23 novembre come vincitore [illegible] concorsi Liszt di Lucca, Kazeny di Torre Pellice e secondo classificato al Viotti 1981.

Deoriti suonerà [illegible] programma molto interessante, diviso in parti eguali tra autori russi e americani: Kabalevski, Prokofiev, Skrjabin, Ljapunov e Rachmaninoff da una parte; dall'altra Ives, Gershwin e Scott Joplin.

Fra i complessi da camera spiccano il Quartetto [illegible] Ottoni di Budapest e il Quartetto Prazak che si [illegible] formato nel 1972, è stato decorato [illegible] numerosi premi internazionali [illegible] è noto per alcune incisioni discografiche.

L'inconsueto duo dei violoncellisti Mark Varshavsky e Christine Lacote suonerà il primo marzo i Canoni per due violoncelli [illegible] Mario Zafred ma nello stesso concerto il Varshavsky siederà anche al pianoforte con una versatilità che ricorda quella del suo connazionale Rostropovich e che permetterà al pubblico di ascoltare pezzi di Boccherini, Marais, Fauré.

Il Sestetto Poulenc, il Rami Trio, il [illegible] pianistico Consolo-Salinati e quello Ferocer-Tarabocchia (fagotto e pianoforte) completano il [illegible] degli esecutori insieme a Maria Luisa Sao Marcos che terrà un recital di chitarra sollista e al Coro Nazionale Bulgaro dei bambini di Tolbuin che chiuderà la stagione il 5 aprile.

p. gal.

PROSEGUE IL VIAGGIO FRA I LOCALI DEL DIO GAMBRINUS

Per favore, [illegible] buona birra

Continua l'esplorazione delle birrerie di Torino. Così si [illegible] scoprire che la bevanda, benché già nota a egiziani, assiro-babilonesi, greci e romani (che però [illegible] l'apprezzavano), conta pochi esperti e spesso i clienti si affidano, più o meno ciecamente, al buon nome della casa.

Ma chi, bevuta a parte, cerca qualcosa di originale, può dedicare una [illegible] alla raffinata Duke of Wellington che pare essere, a detta del proprietario Gianni Vendetti, unica in Europa. In [illegible] Caboto 28 oltre ai bei divanetti ed al classico bancone si troveranno dodici birre completamente diverse, esclusivamente alla spina, abbinate a un insolito [illegible] thailandese (l'autenticità è garantita dalla cuoca assunta direttamente a Bangkok).

Meno sofisticata la Old Station, luminosa, spaziosa birreria dove i piatti esotici cedono il [illegible] [illegible] «piadina alla sarda», ripiena di formaggio e prosciutto, [illegible] la quale la birra «scivola che è un piacere». I prezzi non [illegible] timore [illegible] chiedere consiglio all'esperto Giulio Daga, anche se è un po' polemico. «Quasi nessuno sa — dice — che la birra si ottiene dalla fermentazione alcolica del malto e dell'orzo, ma anche da altre sostanze vegetali (segale, avena, fichi, carrube, castagne ecc.), pieno aromatizzato col luppolo».

In via Millio 57 ci [illegible] potrà comunque fare una cultura, avendo a disposizione sessanta qualità, due delle quali alla spina. Parlando [illegible] birra [illegible] si può certo dimenticare la Baviera. Alla Stella Artois, in via Ventimiglia 200, l'atmosfera che si respira è infatti quella gioviale e serena della tranquilla provincia, come nel Land più esteso e meno popolato della Repubblica Federale Tedesca. Crauti, würstel originali, salumi. d. f.

In quel negozio si trova [illegible] punk

Entrare [illegible] una [illegible] per provare un pantalone a [illegible] [illegible] è forse la massima aspirazione di chi desidera rinnovare il guardaroba. C'è chi invece lo trova normale (al limite divertente) e [illegible] un negozio che [illegible] chiama *Inferno* dove, tra un maglione e l'altro, spuntano teschi e i camerini sono appunto bare giganti.

Per Giovanni Taranto (ma lui preferisce [illegible] lo [illegible] quel viaggio in [illegible] Bretagna nel '77, quando a Londra c'erano i Sex Pistols e le bande punk sputavano alla gente. Lui «eredetta», così dice, a questo movimento [illegible] mezzo a disegnare, cucire e vendere vestiti punk in città. Però i punk torinesi (ma [illegible] ne sono [illegible] o meglio, [illegible] [illegible] mai stati) [illegible] in questa società, che dovrebbero ribellare, ci lavorano e ci studiano.

«Torino è tradizionalista — dice [illegible] cliente semi-punk — [illegible] perso il posto, nel bar dove lavoravo, per come vestivo». E già si immagina la scena della signora pietrificata e sorridente [illegible] fissare il [illegible] ciere con [illegible] rossa e verde che le serve [illegible] [illegible]. Così in via Carlo Alberto 55, sempre in simbiosi con la musica, si vendono [illegible] [illegible] anche hard [illegible] (che va per la maggiore), new wave, mode: un linguaggio cifrato che vuol dire berretti [illegible] Marlon Brando del «Selvaggio», pantaloni leopardo, giacche dove chiodi e cuoio sono il leit-motiv. E anche per i bracciali chiodati e le spille con la svastica c'è una artigogliata spiegazione: «*Il punk non approva i simboli che indossa, anzi [illegible] il contrario*».

Gina Abate, romana, che insieme al marito dirige da dieci [illegible] *Arsenico and Breakfast*, ci crede meno e si limita a vendere «nuovo e usato». I clienti sono giovanissimi e in via Ferrari 12 si sbizzarriscono tra giubbotti [illegible] calzoni, pantaloni invernerati e anche con la bianchieria punk «sado-mado» [illegible] Le cose sono d'importazione (Londra, naturalmente) e i prezzi «contenuti». «*Vestirsi così fa duro, fa* [illegible] — dice la signora Gina — *ma è solo un atteggiamento, una moda*».

Con il jazz

Concerto dedicato a chi [illegible] il gusto per le sane di oggi. Stasera al Centro Jazz (ore 21,15, nel teatrino dell'Infernotti) appuntamento [illegible] il trombonista Kai Winding, solista di chiara fama, già [illegible] fianco dell'orchestra di Stan Kenton e poi associato con il collega J.J. Johnson [illegible] belle imprese bopbitiche durante i ruggenti Anni Cinquanta.

[illegible] Torino, Winding suonerà accompagnato dal trio del pianista Mario Rusca, torinese di nascita, milanese [illegible] adozione, ormai solidamente piazzato tra i più noti jazzisti italiani.

Per i bimbi un po' esigenti

I bambini, si sa, sono molto esigenti e per lo meno le mamme lo sostengono. Per soddisfare una certa curiosità nell'ambito di tutto ciò che riguarda il mondo dei piccolissimi, è nato nel [illegible] corsi in via Carlo Alberto 47 «Rose selvatiche», una raffinata boutique per pargoli.

Non si [illegible] [illegible] un negozio con tanti completini per tutti[illegible] [illegible] o cantanti, ma una serie [illegible] proposte, specie [illegible] arredamento, studiate apposta per il bebè.

«Abbiamo pensato — dicono le titolari, Eleonora e Consolo[illegible] Palermo — a *tutto quanto possa rendere davvero personale la cameretta di un neonato*». Le idee [illegible] mancano: si va dal seggiolone laccato bianco che «cresce con il bambino» perché si può trasformare in una mini-scrivania [illegible] [illegible] di seggiola al vecchio fasciatoio.

Prevalgono naturalmente, tutta una serie [illegible] oggetti da [illegible] [illegible] cui dominano colori molto tenui ravvivati da orsacchiotti, conigli, animali molto amati dai bambini.

Non [illegible] [illegible] speciali agende in stoffa, coordinate [illegible] [illegible] da culla, su cui an[illegible] l'ora [illegible] [illegible].

r.g.

L'artista che [illegible] i segni zodiacali

Giancarlo Saracco, architetto, ama la grafica, la storia e il pedismo. Con un pizzico di irrazionale e di inquietudine che si coglie facilmente nelle sue opere più recenti. Dopo aver disegnato con una grafica di ricerca (minuta e precisa e che tradisce la sua formazione culturale) antiche planimetrie, ricostruito monumenti e [illegible]rche case, dopo aver indugiato a ritrarre umili lavori di artigiani, Giancarlo Saracco si è dato all'astrologia.

[illegible] segni zodiacali ha dedicato una serie [illegible] quadri che sono esposti, con altre tappe importanti della sua carriera, al centro culturale di Orbassano (via dei Mulini 1) in una mostra che si chiude a fine mese.

In queste piccole opere, l'autore ha [illegible]nato favole e sogni con la consueta [illegible] al [illegible] del segno grafico, di estremo rigore compositivo. Così, curiosando nella galleria, [illegible] osserva (ma non è impresa facile perché il colore non esiste) che il Toro usa la rosa, per forma, colore e profumo; predilige il rame ed il protetto [illegible] pianeta Venere, come pure la delicata Bilancia, che lo ispira e lo guida.

Lo Scorpione, segno d'acqua, è timido e introverso; protetto da Plutone, apprezza il nero e il rosso cupo del granata. I Gemelli, segno d'aria, tradiscono la loro indole sfuggente con l'amore [illegible] il mercurio; sono sensibili alla mimosa, al topazio e all'agata.

c. nov.

La periferia in piemontese

Prioli e Verlucca, editori in Ivrea, [illegible] una chicca nella loro collana letteraria. E' il libretto «Ciao ra réder» (Chiave [illegible] vetro), poesie di Walter B. Currell, artista della rinnato [illegible] periferia, anzi *an'el bory* [illegible] *fum* di Torino, e interprete sensibile della cultura piemontese. Con [illegible] [illegible] staigia e le [illegible] felicità fatte [illegible] nebbia, di notti che sembrano [illegible] fine, [illegible] sogni a dimensione campagnola.

Il libro è stato presentato recentemente a Torino e il dibattito che ha provocato dimostra l'acuto interesse [illegible] una fetta del pubblico sui problemi culturali e linguistici della terra di Piemonte.

Currell con Brero, Aimone, Bodrero, Pich e qualche altro, è una stella dello sparuto firmamento che oggi fa poesia pensando e rimando in lingua piemontese.

Curreli poi si differenzia da altri per avere «riciclato» antichi modelli subalpini agganciandoli [illegible] tematiche attuali. Il suo mondo è quello della barriera, ossia della periferia espressa dal mondo operaio torinese.

Ma le rime non hanno [illegible] né distinzioni sociali, e quelle di Currell, in particolare, [illegible] basano su motivi universali come il [illegible] che incanta la mamà, il cinguettio di un passerotto fra gente arrabbiata, [illegible] cielo tutto [illegible] che copre il mondo. Insomma un universo poetico che può essere aperto con «una chiave di vetro».

Poesia minore? Certamente no. Ma se per caso lo fosse resterebbe pur sempre la dichiarazione di amore di un uomo alla sua terra.

[illegible] ball

Ricordo di Peano — Domani e giovedì all'Accademia delle Scienze (via Accademia delle Scienze 6) si terrà [illegible] convegno per celebrare il grande matematico Giuseppe Peano, morto cinquant'anni fa. Interverranno Ludovico Geymonat, Grattan-Guinness, Quine, Ghizzetti e Waerden. A Cuneo, città natale del matematico, verrà scoperta una lapide in suo ricordo.

Centre Culturel — Il Centre Culturel Franco-Italien, in collaborazione con il Movie Club presenta nella sede di [illegible] Donatello 5 (fino al [illegible] novembre) il ciclo di film «Les années Doinel». Oggi ore 16,30 e 18,30 e domani, ore 16,30, proiezione di «Les quatrecents coups» di Truffaut.

Cultura per adulti — Promossi [illegible] Unione Coscienza, sezioni di Torino, si tengono ogni martedì e mercoledì corsi nella sede di via Bodoni [illegible] (tel. 650.69.84). Oggi, [illegible] 16: «Intendimento della musica»; domani, ore 18,30: «Sviluppo della personalità».

Con Dante — Cominciano giovedì i «pomeriggi danteschi» al Centro Pannunzio [illegible] Re Umberto. La prof. Carla Piccoli terrà «letture aggiornate dell'Inferno dantesco». Ogni giovedì sino al 16 dicembre.

[illegible] Torchio — Stasera, ore 21, alla libreria [illegible] Torchio in corso Moncalieri 3, inaugurazione della mostra fotografica «Frammenti» di Franco Fontana. Resterà aperta sino al 12 novembre.

Stagione lirica — Oggi inizia la prelazione per gli abbonamenti alla stagione lirica '82-'83 presso la biglietteria di piazza Castello. Turno A e B (26-27-28 ottobre); C e P (29-30-31); D e E (2-3-4 novembre). I nuovi abbonamenti. Invece, saranno messi in vendita dal 9 novembre.

Film rarissimi — Rassegna «Quattrorisate» al Keller Studio di viale Madonna di Campagna. Domani proiezione unica (ore 21,15) di «Ma che siamo tutti matti?» di Jamie Uys.

Al Centralino — Stasera, ore 22, al Centralino concerto blues [illegible] Francesca Oliveri. Alla chitarra Sandro Jeri.

Le televisioni

Canale 5

10.10 Telefilm Alice
11.30 Telefilm Doctors
12 — Gioco, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
13.30 Il pranzo è servito, gioco a premi condotto [illegible] Corrado
15.30 Telefilm Aspettando il domani
16 — Telefilm Una vita da vivere
16.30 Telefilm Alice
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm Hazzard
18.30 Popcorn, spettacolo [illegible] cale condotto da Claudio Cecchetto
[illegible] Telefilm Tarzan
20.30 Telefilm Dallas
21.30 [illegible] [illegible] la sfida di Rambo Mulligan, [illegible] Gregory [illegible] e Mary [illegible]
[illegible] Sport [illegible]
0.30 Film [illegible] 23 [illegible] [illegible] assassinio della morte di Stephen Wallace, con [illegible] Filippo e Dennis Miller

Italia Uno (Antenna Nord)

11.05 Telefilm Cannon
12.20 Cartone L'incredibile coppia
13 — Telefilm Los Angeles
14 — Telefilm Generali Hospital
14.50 Film La donna scarlatta di Jean Valere, con Monica Vitti, Maurice Ronet
18.20 Cartoni Tom e Jerry e L'incredibile coppia
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo
18.30 Telefilm Selvaggio West
19.30 Telefilm Harry e Kip
20 — Telefilm Vita da strega
20.30 Film Violenza sull'autostrada di Jonathan Kaplan, con Jan Michael, Kay Lenz
22.30 Telefilm Polizziotto di quartiere
23.30 Film Il terzo segreto di Charles Crichton, con Stephen Boyd, R Attenborough

RT Aosta

13 — Cartoni animati Felix
14 — Spettacolo Varietà Palace
15 — Sceneggiato Le grandi sciarpe
17.30 Documentario Natura selvaggia
[illegible] — Spettacolo Varietà Palace
19 — Sport
20 — Sceneggiato Mazzarino
21 — Film Uomini duri di D. Tessari, con L. Ventura, L. Salce, V. Sanipoli
22.30 Spettacolo Varietà Palace
23 — [illegible]

GAP

10.30 Film Il piccione d'argilla
12.15 Telefilm Gli Smart
12.45 Avvenimento storico del Piemonte
13 — Telefilm Jacky l'eroe del Monte Tetto
14.05 Telefilm Cuore selvaggio
14.30 Film Ti ricordi di Giacomo Gentilomo con Dana Scala, Enrico Viarisio
16 — Telefilm La donna bionica
17 — Film I ribelli del sette mari di Richard Wallace, con Victor Mature, Louise Platt
18.30 Telefilm Lupin III
18.50 Telefilm Gli Gnomi
19.35 Programma La dieta nella malattia, a cura di Gianna Sesia
[illegible] Telefilm Gli Smart
20.35 Telefilm Movin' on
[illegible] Film [illegible] a sorpresa [illegible] Stanley Donen, con Yul Brynner Mitzi Gaynor
23.25 Strip-tease
23.30 Film Django non perdona di Julio Buchs Garcia, con John Clark, Hugo Blanco
1 — Film Play motel 2.30 Film Le mille e una notte... e un'altra ancora
4 — Film Amo un assassino
5.30 Film Giacobbe ed Esau

Telecity

9.15 Film Una sparo interrogativo
11 — Telefilm [illegible] nella preistoria
12.30 Telefilm La strana coppia
14 — Telenovela Laura
14.30 Telefilm Peyton Place
17 — Cartoni
19 — Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm La strana coppia
[illegible] [illegible] fortissimo di varità, musica e giochi condotti da Claudio Lippi, regia di Franco Dutto
23 — Film Agente 4K3 chiede [illegible]
0.30 Telefilm Petrocelli

R1 Tv

12 — Film [illegible] a Montecarlo
14 — Telefilm Sherlock Holmes
16 — Film Re di cuore
18 — Tv ragazzi
[illegible] Cartoni Top Cat
19.40 Telefilm Sherlock Holmes
20.40 Film Il mio primo uomo
23.25 Film L'amico di mia madre
1 — Dancing the strip

Spencer Tracy nel film «Una segretaria quasi privata» (ore 20,30) in onda su Videogruppo

Videogruppo

10.30 Film Quota partecipo
12 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari
13 — Film [illegible] [illegible] per l'inferno
15.30 Telefilm La strana coppia
16 — Grande Gioco
19.30 Il 30 minuti, rubrica di attualità
20 — Telefilm Dott. Kildare
20.30 Film Una segretaria quasi privata di Walter Lang, con Spencer Tracy, [illegible] Hepburn
22.30 [illegible] antiquariato, a [illegible] dell'Hip Piemonte
23.45 Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta Rete

14 — Film Linea rossa 7000
16 — Film I dinghi del [illegible] Mirage
18 — La fabbrica di Topolino
19.30 Cartoni Bem
20 — Telefilm Missione impossibile
21 — Telefilm American [illegible]
22 — Telefilm Mini Mistery Theatre
22.30 Echomondo
22.50 Telefilm Una [illegible] [illegible] gazza
23.50 Telefilm Ispettore Gluey
24.20 Top secret strip
24.30 Tu e la sfida, con Cremo
1 — Film Il piccione d'argilla, Telly Savalas Robert Vaughn

Retequattro Telestudio

14 — Telefilm Cuccia' Days
14.50 Film L'angelo scarlatto
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm [illegible] squadriglia delle pecore nere
19.30 Telefilm Charlie's Angels
20.30 Telefilm La famiglia Bradford
21.30 Maurizio Costanzo show
[illegible] Telefilm La città degli angeli
23.30 Telefilm Mi nascondo per piangere
24 — Film Amore è solo una parola di Vohrer
1.45 Film I due assi del pugilato di M. Laurenti, con F. Franchi, C. Ingrassia

Telecupole

13 — Telefilm Lone Ranger
13.30 Telefilm Police Surgeon
13 — Sceneggiato Pearl Harbour
14 — Film Texas addio, con F. Nero, E. Montes
17 — Cartoni Jacky
17.30 Il mondo dei cimbi, giochi in diretta con Susanna e Scapino
19 — Rubrica [illegible] e costume. 10 100 1000 problemi
19.30 Tg4
20 — Cartoni Conan
[illegible] Telefilm Ryan
21.30 Commedia Le grandi manovre, in dialetto
23.30 Film I padroni della città, con Barbara Bouchet, Jack Palance

Prima Antenna (Rete Manila 1)

12.15 Film Triplo eco di Michel Aplad con J. Jackson
14.30 Telefilm Fumetto in tv
15.15 Rubrica di bricolage
[illegible] Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm Suspense
18.40 Cartoni animati
20 — Telefilm Gli outsiders, religion senza cuore
21 — Spettacolo Piemonte, piemonte di casa nostra
23 — Giley serie A
23 — Telesera
24 — Film La nuova gioventù di Luigi Russo, con Philippe Leroy e S. Sabiani

Studio Nord

13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Il giovane selvaggio, con Gour George Lee Rudolf, Marianne Hoffmann
15.45 All music
16.15 Film La compagnia delle Teppe di Corrado D'Errico con Maria [illegible], Adriano Rimoldi, Ernesto Sosio
18 — Cartoni animati
19.05 Giorno dopo giorno, almanacco [illegible]
19.40 Telefilm Ironside
20.40 Film Il tenente del regno
22.30 Telefilm La famiglia Smith
23 — Film [illegible] una ragazza

Quinta Rete

10 — Film La testa normanna, di Riccardo Vaun, con M. Damon L. Davis
11.30 Telefilm Combat
12.30 Cartoni animati
14 — Film Il rifugio del cervo di W. Grauman con H. Lange, J. Cervantes
16 — Telefilm Diario per giorse
17 — Cartoni animati
19.30 Telefilm Love Boat
20 — Sport e sport
20.30 Film La felicità non si compera di Michel Curie, con G. Mc Rae, Ernest Borgnine
22.15 Telefilm Invasors
23.15 Film [illegible] moglie più [illegible] di Damian con O. Muh. [illegible] Orano
0.45 Film [illegible] Anni [illegible] via del piombo di W. Bushnell, con J. Palance, C. Linley

Tv Flash

12 — Telefilm Ai confini della realtà
12.35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13.25 Guerra e Pace
14.20 Telefilm Fuga disperata
15 — Film Le chat, l'implacabile uomo di St-Germain
16.50 Film La lunga strada della vendetta
18.20 Il selvaggio mondo degli animali
18.45 Telefilm Il cavaliere solitario
19.30 Flash attualità
19.45 In concerto
20.15 Stars on Ice
20.45 Flash sport
21.10 Film La padrina
22.55 Film Le chat, l'implacabile uomo di St-Germain

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Garino — LA PELLICCERIA GARINO
vi invita a scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche e giacconi 3/4, pronti e su misura, lavorazione artigianale
VIA GARIBALDI, 28 - TORINO
(quasi angolo [illegible] Consolata)
[illegible] DI OGNI ACQUISTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
INGRESSO LIBERO
Serietà e garanzia sulla qualità

balducci mario
laboratorio confezioni di pellicceria
Via Torricelli n. 53. Tel. 501.627
TORINO

zinelli & perizzi
VIA S. TERESA 1 - TORINO - TEL. 553921
esclusivista tessuti per arredamento
DAL 23 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE
SUGLI ARTICOLI [illegible] STOCK
SCONTO PARTICOLARE [illegible] 50%

Supplemento de
LA STAMPA
Unica Concessionaria a [illegible] di Alta Pedagogica e Centro Servizi Stampa
Via Roma, 80
Telefono 517 188
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana

CERAMICHE PRIVITERA
se tu vuoi risparmiare da [illegible] devi!
MAGAZZINO INGROSSO
PAVIMENTI
ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione V. [illegible]

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
è [illegible] tua televisione [illegible]
LA PAVIMAER
è lieta di offrirVi il film della sera:
I PADRONI DELLA CITTA'
[illegible] ore 23,30

AGNELLO & GHERRA
IMPIANTI E [illegible] PER PANIFICI E PASTICCERIE
UN INVITO A [illegible] I FORNAIA
VISITARCI NELLA NUOVA SEDE DI:
Corso [illegible]
10149 [illegible] Tel. [illegible]

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale [illegible] poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

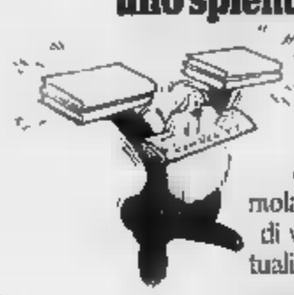
In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto [illegible] regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure [illegible] giornalieri per sciare gratis a Sestriere e [illegible] d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete [illegible] che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido [illegible]



Amate immergervi nella lettura di [illegible] buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi [illegible] [illegible] di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor [illegible] di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere [illegible] Sauze d'Oulx, per i libri e per [illegible] set da gioco.

Alt, c'è una [illegible]: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO [illegible] EDICOLA		
6 numeri settimanali [illegible] lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si [illegible] abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento [illegible] quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

...e grande estrazione finale!

L'abbonamento è [illegible] una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con [illegible] gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile [illegible] finale.

Come [illegible] dove [illegible]

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.

La manifestazione nel Comprensorio per i rinnovi dei contratti di lavoro

Sciopero (4 ore) nell'industria

Il comizio in piazza Libertà dove arriveranno due cortei provenienti dalla «Baratta» e dalla «Pannelli»

ALESSANDRIA — L'intero settore dell'industria si ferma stamane quattro ore per uno sciopero comprensoriale le cui motivazioni sono i rinnovi dei contratti di lavoro, l'occupazione e lo sviluppo e la difesa dei punti di crisi. «Sarà una manifestazione imponente — hanno affermato in una conferenza stampa della Federazione sindacale unitaria Mario Scotti, Salvatore Del Rio e Cilario Montessoro — con due cortei che muoveranno dai piazzali della Pannelli e della Baratta e confluiranno in piazza Garibaldi per il contestamento con gli operai delle altre zone del Comprensorio per poi raggiungere piazza della Libertà dove, alle 10,30, parlerà Paolo Landi della segreteria nazionale».

«In questo modo — è stato aggiunto — rivendichiamo di entrare in tempi brevissimi nel vivo delle trattative per i contratti, ma anche riproporre con forza il degrado occupazionale dell'intera zona con oltre 13 mila persone in lista di collocamento, decine di aziende in amministrazione controllata, intollo operai in cassa integrazione, cinquemila dei quali a zero ore ed un panorama produttivo che si avvia al disastro».

In provincia le situazioni più difficili hanno nomi noti: Oraziani, Lmi, Ormig, Beccaro, Tre Rossi, Pasino, Baratta, Fulgor.

«In questo contesto — hanno concluso Scotti, Del Rio e Montessoro — chiediamo un ruolo diverso dell'Unione industriale, che si limita ad un ruolo passivo, senza proposte concrete, ma anche da Regione, Provincia e Comprensorio che dovrebbero operare più concretamente».

In un panorama industriale non certo roseo, il settore metalmeccanico è fra i più colpiti dalla crisi). «Mai dal dopoguerra ad oggi la situazione è stata così pesante dal punto di vista occupazionale — afferma Renzo Penna della Fim — per tutta una somma di problemi che sono esplosi quasi contemporaneamente, coinvolgendo aziende importanti, con ripercussioni sull'indotto e sull'artigianato».

La «mappa» delle in difficoltà è purtroppo vasta. La Imes, 80 dipendenti, è ferma da un anno ed ora si stanno verificando le possibilità di cessione; alla Pannelli, 350 maestranze, in cassa integrazione da aprile, la situazione si è aggravata dopo le ferie e c'è ritardo nel pagamento degli ; così anche per i 220 della Pasino, dove si sconta la crisi dei veicoli industriali, con oltre giorni di ritardo per i salari; alla Baratta, 160 operai, in amministrazione controllata dal dicembre .

La integrazione si è pure estesa ad aziende che mai vi avevano fatto ricorso. E' il caso della Olm, del gruppo Gandolfi e Fossati, passata da straordinari fissi a 30 operai in cassa integrazione; della Pivano e della Oiva, mentre per altre dimensioni minori il monte ore è già stato consumato ed ora si vuole ridurre il personale. Qualche sintomo di difficoltà anche nel settore argentiero dove, secondo la Fim, ci sarebbero problemi finanziari o di organico alla Cesa ed alla Ricci.

In panorama così fosco, c'è qualche azienda che regge: la Arillex spera nello sviluppo dell'alluminio ed ha investito oltre 4 miliardi; alla Marelli si punta ad un leggero incremento dell'organico.

r. sc.

L'azienda di macchine utensili di Tortona

Tutti in «cassa» alla Cmt

TORTONA — Ancora notizie poco rassicuranti per l'occupazione nel Tortonese. La Cmt — un'azienda che come la Graziano è impegnata nel settore metalmeccanico delle macchine utensili — dal primo novembre prossimo chiuderà i battenti per due mesi fino al 30 gennaio 1983. Tutti i 130 operai ed i 14 impiegati saranno in cassa integrazione a zero ore.

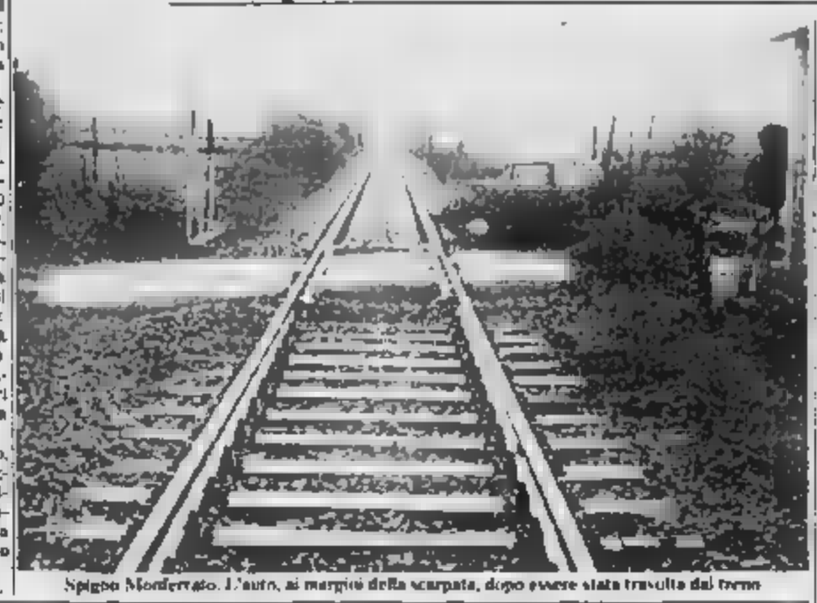
All'origine del provvedimento è la mancanza di commesse. La Cmt in passato non ha mai incontrato, nei molti anni di presenza sul mercato, grossi problemi. L'azienda ha sempre ricevuto regolari commesse che hanno permesso di evitare la cassa integrazione. Soltanto ultimamente ci sono state le prime avvisaglie di crisi nel mercato ed il primo ricorso alla cassa integrazione a rotazione, con turni di sette giorni. «I magazzini della Cmt — dicono alla Fim — sono pieni sempre pieni di macchine invendute, di qui la chiusura per due mesi».

e. r.

L'incidente sulla linea Alessandria-Savona a Spigno Monferrato

Madre e figlia travolte in auto dal treno a un passaggio a livello

La bambina, 8 anni, è grave - Contusa la donna - Il casellante aveva lasciato le sbarre alzate



Spigno Monferrato. L'auto, al margine della scarpata, dopo essere stata travolta dal treno

SPIGNO MONFERRATO — Madre e figlia hanno rischiato di morire travolte da un treno per l'imprudenza di un casellante che ha dimenticato di abbassare le sbarre del passaggio a livello. Protagoniste sono Rita Gandolfo, 34 anni, e la figlia Piera Benazzo di 8, che abitano in via Piansottana di Spigno; la donna se l'è cavata con lesioni di scarsa entità che all'ospedale di Acqui sono state giudicate guaribili in sette giorni, mentre la bambina è ricoverata allo stesso nosocomio con prognosi riservata per un grave trauma cranico. Le sue condizioni sono piuttosto serie.

Tutto è avvenuto domenica alle 12,30 al passaggio a livello del chilometro 24,015 della linea Alessandria - Savona, fra Spigno Monferrato e Monbaldone. Rita Gandolfo alla guida della propria «Austin» con a fianco la figlia Piera faceva ritorno a casa: giunta all'altezza del passaggio a livello la giovane donna ha iniziato ad attraversare i binari di quanto le sbarre erano alzate. Era proprio al centro della linea ferrata quando è sopraggiunto il treno viaggiatori proveniente da Savona e diretto ad Alessandria con a bordo ottanta passeggeri.

Il macchinista appena si è accorto della presenza sui binari dell'auto ha azionato «la rapida» per cercare di bloccare il convoglio. E' solo riuscito a ridurre la velocità: l'«Austin» agganciata di striscio, è stata scaraventata fuori dai binari.

Molto panico fra i passeggeri mentre il personale ferroviario è accorso per prestare aiuto agli occupanti l'auto andava quasi letteralmente distrutta. Con una ambulanza madre e figlia sono state trasportate all'ospedale.

Intanto i carabinieri di Spigno e la polizia ferroviaria di Alessandria hanno aperto un'inchiesta. Il casellante, Romolo Tappa, 57 anni, Spigno via Oltrevalle, è stato fermato e ieri mattina interrogato dal Procuratore della Repubblica di Acqui al quale ha dichiarato di essersi dimenticato di abbassare le sbarre. E' stato rilasciato e verrà denunciato per lesioni.

e. c.

Ovada — La casalinga Carmina Pesce, 72 anni, via Luigi Orba Mazzini 30, è stata morsicata alla mano sinistra da un topo; all'ospedale è stata giudicata guaribile in tre giorni.

Fallito tentativo a Maida in Calabria dell'assessore di Novi Ligure

Fabian, il bambino di Pozzolo rapito dalle braccia d'un carabiniere

Una sorella donna che lo aveva avuto in affidamento riuscita a fuggire col bimbo

DOPPIO SERVIZIO PARTICOLARE

POZZOLO FORMIGARO — E' fallito, almeno per il momento, il tentativo a S. Pietro a Maida (Calabria) dell'assessore comunale all'assistenza di Novi, Bruno Ottone, e dell'assistente sociale Giuseppina Guido per ottenere dalla donna che l'aveva avuto in affidamento temporaneo il piccolo Fabian, un bimbo di 4 anni orfano della madre e che ha praticamente conosciuto il padre.

Fabian, negli scorsi mesi, morta la madre Rosa Carnovale, era stato affidato temporaneamente al giudice di Novi ai coniugi Domenico e Bettina Michienzi, 45 e 43 anni, abitanti a Pozzolo Formigaro (l'uomo è bidello in una scuola di Tortona), che l'avevano accolto come un figlio. Ma la coppia, quando chiese di poterlo adottare, si vide respinta dal Tribunale dei minorenni di Torino che l'ha ritenuta non idonea per l'età e lo scarso grado culturale.

A questo punto, respinta anche il ricorso dei Michienzi, il bimbo deve abbandonare quelli che ormai considera come genitori per essere assegnato ad un'altra famiglia. Inutilmente venne inviata una lettera a Perfidi, inutilmente in paese sono state raccolte centinaia di firme. Allora, all'inizio dell'estate, i coniugi portarono a S. Pietro a Maida, loro paese d'origine, il bimbo, dove si trova tuttora con la donna mentre Domenico ha dovuto tornare al Nord per lavoro.

A metà settembre altra decisione del tribunale dei minorenni: l'assessore Ottone era incaricato di prelevare Fabian per poterlo affidare ad un'altra famiglia, in attesa dell'adozione. Domenica, accompagnato dall'assistente sociale, l'assessore — a malincuore — si è quindi portato a S. Pietro a Maida, per abbandire all'ingiunzione. Presentatosi alla caserma dei carabinieri ha chiesto il loro intervento, un brigadiere ed un appuntato si sono recati a casa di Bettina Michienzi, chiedendo la consegna del bimbo.

«E' in strada, chiamatelo e se viene portatelo pure via», è stata la risposta della donna. Fabian è stato chiamato dall'appuntato, ma non ha voluto seguirlo. «Vattene, vattene — ripetevano il bimbo mentre una folla di 200-300 persone si fermava ad osservare —, voglio stare con la mamma. Andate via tutti».

Il bimbo conteso

I carabinieri tornavano dopo alcuni minuti, decisi a far rispettare l'ordine del tribunale. Così l'appuntato afferrava per un braccio Fabian «gli strappato il maglioncino, l'ha graffiato», afferma Bettina Michienzi) e lo prendeva in braccio, deciso a portarlo in caserma. Nello stesso momento è sopraggiunta, di corsa, una sorella della Michienzi che, con rapida mossa, ha strappato Fabian dalle braccia dei carabinieri, fuggendo e portandolo a casa.

Il blitz era concluso in maniera negativa, l'assessore Ottone e l'assistente sociale hanno deciso di rientrare a Novi, per studiare poi il da farsi. «Il — ha detto Bettina Michienzi — Fabian, che ha avuto una crisi, è tornato con me. Lo ha visitato un medico, per dieci giorni non può essere disturbato o fatto viaggiare. Poi si vedrà».

Franco Marchiaro

I funerali del calzolaio

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Lorenzo Campi, anni, tante in piazza Matteotti, un noto ed apprezzato calzolaio e maestro di bottega, attualmente in pensione, morto venerdì sera dopo un incidente.

Mentre attraversava Lungo Tanaro San Martino l'anziano pensionato è stato travolto da una «Renault 5» guidata dal ferroviere Angelo Massobrio, 34 anni.

Era capo servizio all'ufficio estero della Cassa di Risparmio

A giudizio ex funzionario di banca per un «buco» di quattro miliardi

L'accusa è di falso e peculato - Un collaboratore è stato assolto in istruttoria

ALESSANDRIA — Il dottor Angelo Gatti, 55 anni, ex caposervizio dell'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio (abitava con la famiglia a Spinetta Marengo), fuggito nel dicembre 1981 dopo la scoperta di un colossale «buco», è stato rinviato a giudizio del tribunale — è sempre latitante — per peculato e falso. Il procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, gli contesta di aver sottratto all'Istituto di credito circa 4 miliardi (esattamente 2 750 000 dollari, pari a 3 miliardi 300 milioni).

Angelo Gatti, considerato un funzionario modello, forse travolto da errate speculazioni, aveva dato vita ad un illecito giro: attraverso le banche estere corrispondenti della Cassa di Risparmio di Alessandria riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo, versamenti che una persona di sua fiducia provvedeva poi ad incassare. Giocando sulla oscillazione dei cambi acquistava e rivendeva valuta estera facendo confluire la differenza sui aperti a Ginevra e intestato ad un amico.

E' stato invece assolto, per non aver commesso il fatto, il suo collaboratore, Claudio Giovenzana, 35 anni, abitante ad Alluvioni Cambiò, denunciato per aver contribuito con Angelo Gatti a causare il colossale «buco» ai danni dell'istituto di credito.

e. c.

Muratore suicida

TORTONA — Un muratore si è suicidato impiccandosi nella sua abitazione di via Marconi, a Sarezzano. E' Lorenzo Rastoldo, 45 anni, che abitava solo in una villetta nuova che si era costruito rubando ore al tempo libero.

A scoprire il suicidio è stato il fratello del Rastoldo, Marco: domenica mattina giunto da Torino per trascorrere qualche ora in compagnia dei vecchi amici e del congiunto, aperta la saracinesca del garage si è trovato di fronte il fratello impiccato ed ormai privo di vita. Sembra che Lorenzo Rastoldo abbia deciso di farla finita in una crisi depressiva. Legata una corda ad un tubo del riscaldamento che attraversa il garage, l'uomo si è impiccato.

(r. r.)

Rubano in sua assenza al padrone nel bagno

Condannato a 27 anni avrebbe finito di scontare la pena due - Trovato da un detenuto

ALESSANDRIA — Un detenuto che usufruiva del regime di semilibertà, Vittorino Canton, 43 anni, si è impiccato la scorsa notte nel bagno attiguo alla camera occupata in via Piacenza 31, distaccamento del carcere per chi gode di tale beneficio. A scoprirne il cadavere è stato un altro recluso semilibero, che ha dato l'allarme: l'uomo entrato nel bagno ha trovato il corpo dell'amico, impiccato con la cinghia dei pantaloni.

Vittorino Canton, condannato a 27 anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina ed occultamento di cadavere avrebbe finito di scontare la pena nel 1984; era riuscito ad ottenere la semilibertà e di giorno lavorava nell'impresa di pulizia «La Mantovana» con l'obbligo di rientrare la sera in via Piacenza 31.

Nel dicembre 1980 il detenuto, che era capo del reclusorio di piazza Don Soria era stato condannato ad un anno di reclusione per concorso in truffa, reato pure contestato a Luciano Girardengo, figlio del campione di ciclismo, che fu però assolto per insufficienza di prove. Secondo quanto accusato lo stesso Canton, il detenuto truffò 14 milioni alla Stato «per professione contro l'amministrazione statale che gli negava la semilibertà e il permesso di visitare la madre malata», mettendo nei guai anche Luciano Costante Girardengo, 59 anni, corso IV Novembre che da oltre 35 anni è titolare nella casa di pena una fabbrica di biciclette.

Rimangono per il momento senza risposta le domande sui motivi che hanno spinto il detenuto al suicidio. Dopo la vicenda giudiziaria il Canton aveva infatti ottenuto quanto desiderava.

r. sc.

Ancora ipotesi sulla centrale di sofisticazione a Caorso

La vedova finì in carcere per colpa dello zucchero?

Massimo riserbo sull'arresto della titolare di una ditta di trasporti

CASALE — Le indagini dirette dalla Procura della Repubblica di Piacenza sulla centrale di sofisticazione finalmente scoperta dai carabinieri del Nas di Bologna in uno stabilimento di Caorso, si sono estese anche al Casalese.

Secondo quanto accertato dall'inchiesta, una parte dei circa 200 mila ettolitri di «vino» prodotto chimicamente nel Piacentino — in un capannone di proprietà di Franco Murelli — sarebbe poi stata trasportata nel Casalese, per essere imbottigliata e venduta, con danni incalcolabili per i produttori onesti del Monferrato, conosciuti per i loro vini pregiati.

Ma perciò destato vasta eco in città e nella la notizia dell'arresto della casalese Maria Luisa Mina vedova Bertola, 45 anni, abitante in via Dardano, nel cui confronti il sostituto procuratore della Repubblica di Piacenza Martino ha firmato ordine di cattura. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il massimo riserbo.

Maria Luisa Mina era contitolare con il marito Giuseppe Bertola, morto lo scorso ottobre in un incidente stradale, di una ditta di autotrasporti.

Per il momento è difficile stabilire quale sia la posizione della donna: si dovrà accertare se l'arresto è legato al trasporto del vino sofisticato, oppure se la casalese — e questa sembra essere l'ipotesi più — sia implicata nella compravendita dello zucchero utilizzato per la produzione sostanza alla base del vino sofisticato.

In precedenza, i carabinieri avevano già arrestato in città Carmine Natale, 42 anni, abitante in via Morelli 3. Durante una perquisizione nel suo alloggio erano state trovate bollette di trasporto e documenti contabili che avevano permesso agli inquirenti di risalire allo stabilimento di Caorso.

g. d.

Dopo un incidente

Pittore Foglia morto a Novi

NOVI LIGURE — E' morto all'ospedale «San Giacomo», all'età di 62 anni, il pittore Carlo Foglia. Abitava in via Garibaldi 37. Era stato coinvolto, una quindicina di giorni fa, in un incidente stradale accaduto nei pressi di Bivia. Un'auto, guidata da un suo amico, Industriale bielle se, era finita fuori strada. L'industriale era morto sul colpo, mentre Carlo Foglia, riportava la frattura della clavicola. Ricoverato dapprima all'ospedale di Bivia e quindi trasferito a Novi è morto per un infarto.

I funerali si celebreranno oggi, alle 9, partendo dall'ospedale, nella chiesa di San Pietro.

Carlo Foglia era nato a Mozzate (Como) e da una quarantina di anni abitava a Novi, dove si era sposato: aveva due figlie. Era noto come pittore, in campo nazionale ed internazionale. Numerosissime le sue personali. Per il 15 novembre aveva in una mostra nel Palazzo comunale di Alessandria.

Molto conosciuto pure nel campo sportivo, specialmente in quello ciclistico: amico fraterno di Fausto Coppi e dei maggiori campioni «del pedale» in campo internazionale, aveva seguito moltissimi Giri d'Italia offrendo i suoi quadri ai vincitori di tappa.

(g. c.)

Va per funghi muore d'infarto

CRESCENTINO — Un pensionato di Casale Monferrato, Giuseppe Badolino, 65 anni, è morto ieri pomeriggio, stroncato da un infarto, mentre stava andando per funghi con il fratello, alla frazione San Silvestro di Crescentino.

Badolino e il congiunto stavano percorrendo, in auto, una stradina di campagna, quando l'uomo è stato colto da malore. Sono state inutili le cure prodigategli dal medico condotto, dottor Balossino, e all'infermeria Santo Spirito.

(l. p.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grand Hotel Excelsior (comico)
AMBRA: Luki (dramm.)
COMUNALE: Sala Grande Estiva (teatro). Sala Ferraris Vendetta (horror)
CORSO: Grand Hotel Excelsior (comico)
CRISTALLO: Action love (sexy)
GALLERIA: Pelle di sbirro (avv.)
MODERNO: L'uomo ragno sfida il drago (dim per ragazzi)

ACQUI
ARISTON: riposo
CRISTALLO: riposo
GARIBALDI: Sexual emotion (sexy)

ALE
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico)
POLITEAMA: Rollerball (avv.)

VITTORIA: Porky's (comico)

GAVI
IL FORTE: The Blues Brothers (musicale)

NOVI
CRISTALLO: Super donne (sexy)
ITALIA: Invito a cena con delitto (giallo).
ITALIA: Poltergeist (Domenichelli presenta) (terrore).
MODERNO: Vigili e vigilesse (commedia)

OVADA
LUX: Una coniglia da (avv.)
MODERNO: Nude Odeon (sexy)
TORRIELLI: Ragazze in amore (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bruce Lee il colpo che frantuma (arti marziali)

TONA
MODERNO: Love story del piacere (sexy)
SOCIALE: non pervenuto
: Driver, l'imprendibile (avv.)

VALENZA
SOCIALE: La malgovernante (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Fanciulle bagnate (sexy)
GALVANI: Porky's (comico)
ROMA: Porno cameriere senza (sexy).
SOCIALE: Forza 9 (dramm.)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Ufficio di corrispondenza: Alessandria: via Cavour 5, tel. 0142 - . Tortona 812.361, Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25.26, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: , via Dalla
Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni
Casale: Freddi, via Roma
Novi: Dellepiane, via Roma
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro servizi. Chiamare urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150, IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostradale); Chevron, corso Acqui

PANORAMA ALESSANDRINO

Bagnaria — E' stato inaugurato il nuovo mercato coperto per la vendita diretta della frutta prodotta in uno dei comprensori dell'Oltrepò Pavese più famosi in questo settore dell'agricoltura; vengono così smantellate le bancarelle che i frutticoltori allestivano lungo la statale Voghera-Varzi. Nella nuova struttura trovano posto 18 coltivatori diretti.

Novi Ligure — Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha comunicato al capogruppo consiliare della dc Gianfranco Chiesa di aver disposto la concessione di un sussidio di 12 milioni e 500 mila lire a favore dell'ente che gestisce il Centro medico psico-pedagogico di .

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha designato in commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per un posto di assistente sociale i consiglieri Villario Demichelli (psi) e Luigina Bonadeo Pagella (dc), e per un posto di necroforo seppellitore i consiglieri Francesco Mascolo (psdi) ed Ernesto Bobbio (dc).

Novi Ligure — La Giunta regionale ha concesso al Comune sulla spesa di 90 milioni per la realizzazione dei lavori di sistemazione del torrente Lemme. Il contributo del 12,14 per cento per 20 anni, pari a 5 milioni annui.

TV

TELECITY
23 — Agente 007 chiede aiuto: agente segreto alla ricerca degli assassini di un collega

TELEMONTOSO
22,10 La padrina: per vendicare la morte del marito boss mafioso, donna vola da New York in Sicilia per regolare i conti (1973)

GRP
21,30 Peppe e sergente: bandito evaso su un'isola trova il mezzo di continuare la sua attività (1960)
23,30 Django non perdona: compare la avventure del famoso e abile pistolero

VIDEOGRUPPO
20,30 La segretaria quasi privata: un ufficio-quadri arriva un computer incapace di sostituire la mente umana (1967)

STUDIO NORD
20,40 Il tentacolo del regime: avventuriero vicende a lieto fine insieme

PRIMA ANTENNA RETE MANILA
24 — La nuora giovane: complicate vicende intorno all'entrata in famiglia di bella nuora

QUARTA RETE
1 — Il piccione d'argilla: reduce dal Vietnam viene usato da agente federale per smascherare boss della droga

Karel Ficnec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
Burberrys
Church
Brecelo
Pringle of Scotland
MISSONI
NINO CERRUTI

LA GARDENIA
Via Faà Di Bruno, 9 - 15100 ALESSANDRIA
Per la commemorazione dei vostri defunti
CRISANTEMI TURNER
a partire da L. 1500 cad.
Crisantemi in vaso a partire da L. 5000
Vasto assortimento di altre varietà di crisantemi

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte è la tua televisione del cuore
LA PAVI MAER
è lieta di offrirVi il film della sera:
I PADRONI DELLA CITTA'
alle ore 23,30
In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

allegrini
Concessionario per le province di Alessandria e Asti
ASPIRAPOLVERE E
AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA
ACCESSORI AUTO - PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 FUBINE - Corso Roma - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

SERIE C2 — Il Casale, con il Torres, è a un punto dalle capolista - I grigi sono in una zona pericolosa

Nerostellati, un gol da brivido Leoncelli: «E' solo uno scivolone»

L'allenatore Andreani: «Abbiamo sofferto. Credevamo che ci annullassero questo gol. Sono soddisfatto dei ragazzi»

CASALE — Aggiudicandosi sul proprio terreno di gioco il derby con il Derthona (1-0) il Casale calcio (C2) ha compiuto un ulteriore decisivo passo avanti verso il vertice della classifica. Con i sardi del Torres divide ora la seconda piazza a quota 8, contiuendo una minaccia diretta al primato di Prato e Foligno, che precedono i nerostellati di un punto.

L'incontro di domenica ha rispettato i pronostici: entrambe le formazioni avendo in vivo aperto hanno mostrato di meritare un posto tra le grandi.

«E' stato un incontro sofferto — ha commentato il presidente del Casale Adriano Figarolo —, abbiamo disputato un ottimo primo tempo e nella ripresa abbiamo sfiorato il gol eliminatorio». Da parte torinese non sono mancate le recriminazioni per un rigore non concesso ed una rete annullata per fuori gioco.

«Tali contestazioni — ha aggiunto Figarolo — sono solo spirito di parte. Anche noi avremmo potuto usufruire della massima punizione ed il fuori gioco era nettissimo».

Anche per Gigi Durico, dirigente del Casale «è stata una gara vinta per tutti i 90 minuti. Si sono affrontate due formazioni molto determinate. Il Derthona — ha proseguito — ha fatto ottima impressione. E' un collettivo molto compatto. Anche per questo riteniamo un'importante ancora maggiore il successo ottenuto dal Casale».

«Credo che alla scadere prima che l'arbitro annullasse il gol del Derthona, tutti abbiamo avvertito un brivido alla schiena — ha detto mister Ottorino Andreani —; non posso che dirmi soddisfatto, i miei ragazzi si allenano con scrupolo e giocano con serietà. I risultati parlano a nostro favore in casa, fuori, abbiamo sempre conquistato l'intera posta. Conto solo qualche gol in più in trasferta».

Ieri, intanto, si è aperta ufficialmente la «mercatino» autunnale e non è escluso che la società nero-stellata provveda ad eventuali acquisti o cessioni. «E' possibile che qualcosa si muova — afferma Adriano Figarolo —, l'intento è migliorarla. Questo per tuttavia dichiarante fra le prime ed acquisire il diritto di ambire a posizioni di alta classifica. Nel frattempo, finché ci può stiamo in testa».

g. d.

TORTONA — I leoncelli, quarantaquattro, hanno lasciato sconfitto il campo di Casale. «Abbiamo perso — è stato il commento di mister Domenichini — con la formazione migliore che finora abbiamo incontrato in questo campionato».

L'allenatore, nonostante questo, si è dimostrato ottimista per il gol realizzato allo scadere da Quagliaroli e non concesso dal direttore di gara. «Se vogliamo essere pignoli — commentano i tifosi del bar Moderno che hanno raggiunto Casale in gran numero — La direzione arbitrale si è dimostrata molto ostica con i leoncelli. Nel primo tempo non ci è stato concesso un evidente rigore per atterramento di Fortuna, sulla scadere è stato annullato il gol di Quagliaroli: con un arbitro più obiettivo avremmo ottenuto il pareggio».

Un'occasione persa quindi quella dei bianconeri ma per demerito. «Anzi — precisa Luigi Corollo che ha seguito la gara al «Natal Palli» — penso proprio che la sconfitta subita valga nessun merito alla squadra. Il Casale ha il merito di essersi dimostrato un pizzico più aggressivo del Derthona e di aver saputo bloccare gli uomini chiave me Perfusi e Balestro».

In campo Domenghini aveva portato la stessa formazione che si è ben distinta negli ultimi confronti giocando, nel secondo tempo, la solita carta Molteni, l'uomo dei gol in «Cesarini». La fortuna sembrava riuscita con la rete di Quagliaroli, ma il direttore ha detto di no. «Nessuna preoccupazione — è il commento di Mario Zampicchiatti — uno scivolone è poco male. Il Derthona quest'anno si è soprà farsi amare».

e. r.

Casale. Il portiere del Derthona Piacentini, blocca un tiro, mentre Turri (a sin.) pronto a intervenire

Manca il «cervello» all'Alessandria Fara: «Acquisteremo un buon regista»

Soltanto al 90' i mandrogni sono riusciti a pareggiare - Ora si deve correre ai ripari

ALESSANDRIA — Mancava un pareggio negli incontri di campionato fra Alessandria ed Asti e domenica il match è stato colmato. Prima di concluderci sull'1 a 1, la partita ha comunque procurato palpitazioni ai tifosi mandrogni. Andando avanti questo passo — affermano all'unisono una dozzina di 'fedelissimi' — il sarà messo a dura prova. Speriamo che la dirigenza provveda al più presto a rinforzare

I grigi hanno acciuffato gli antipatici astigiani soltanto al 90' con una rete di Alfredo Canzonieri, atteso «bomber». «Per l'undici — osserva l'allenatore Gian Piero Ghio — l'avere segnato è stato senza dubbio un notevole aiuto morale».

Canzonieri era ufficialmente all'esordito fatto gol dal 28 marzo (2-1 in Saluzzese - Campobasso).

«Devo dire che non trovo giusto — fa rilevare Ghio — che quasi ogni domenica dobbiamo subire, puliti e rincorrere gli avversari. Sembra una maledizione: il risveglio avviene dopo la doccia fredda: si comprende quale motivo psichico blocchi i giocatori».

L'assenza di Diego Spinella, influenzato, ha comunque avuto rilevante peso sull'economia del gioco offensivo della compagine che garreggia con ammirevole agonismo ed impegno. «Purtroppo — sostiene Gian Carlo Camoiese — commettiamo qualche ingenuità di troppo e tutto diventa più difficile».

Con l'apertura, ieri, delle liste suppletive i responsabili del club di via Gentilini intendono correre ai ripari. «Innanzitutto — dichiara il direttore sportivo Mario Fara — acquisteremo il regista che manca alla formazione. Poi, secondo l'andamento delle trattative, potremmo anche fare agenda, però, con oculatezza». *Intanto Roberto Puci, è stato ceduto all'Olbia*

Novi Ligure — La Novese nella terza giornata del campionato regionale Under 18 di calcio ha battuto al Comunale il Canelli per 4-0. Per i biancoceleati hanno segnato Anca-, Zanelli e due volte Rinaldi.

Alessandria — Per impraticabilità campo la partita Alessandria-Pavia per il campionato Berretti di calcio è stata rinviata. prossimo i ragazzi di Fiammengo saranno impegnati 15 a Sanremo.

I rossoneri un punto dal vertice

Vogherese rispetta la tabella di marcia

Patrucco: «Il Mantova è stato un degno avversario»

VOGHERA — Anche il Mantova ha dovuto ammainare bandiera fronte una grande Vogherese (C2) che nella ripresa con Lucchetti è riuscita a rimontare il gol di svantaggio subito all'inizio ed a vincere quasi allo scadere della gara su rigore realizzato da Colloca.

Una grande partita meritatamente vinta dai rossoneri vogheresi che si confermano sempre più degni aspiranti alla promozione.

«Era un confronto difficile — ha detto l'allenatore Massei — che il Mantova è squadra tonace e combattiva; era venuto a Voghera per riscattare la sconfitta subita in casa con il Pergocrema e per buona parte della gara si è mosso di farsella. Ma trovato una Vogherese che reagito con una volontà ammirevole riuscendo a ribaltare il risultato. Nelle ultime due partite avevo preventivato quattro punti: li abbiamo ottenuti e domenica prossima dovremmo battere il Pergocrema per aprirci definitivamente nel vertice della classifica».

Il vice presidente della Vogherese Roberto Patrucco ha riconosciuto il valore dei virgiliani: «La Vogherese ha avuto di fronte un Mantova di tutto rispetto che meriterebbe più punti in classifica. Abbiamo assistito ad una partita eccezionale, indimenticabile sul piano agonistico. La nostra vittoria è meritata se si pensa che i rossoneri hanno subito un gol a freddo che avrebbe messo in ginocchio altre squadre prive del carattere e della volontà dei nostri giocatori».

e. g.

Ovada L'attesa vittoria

OVADA — L'Ovadamobili, finalmente, ce l'ha fatta. Sul campo Genova San Quirico è riuscita a superare (2-1) la Bolzanetese.

Al di del risultato, che è un fattore più che importante, la squadra ha girato ottimamente in tutti i reparti. Anche l'inserimento di Giorgetto Arata è stato determinante. Certo, anche gli schemi sono cambiati ed i singoli atleti hanno reso più tanto che il gioco degli avversari è stato neutralizzato.

Entrambe le reti ovadesi sono state realizzate da Aurilia nel primo tempo, mentre la Bolzanetese ha accorciato le distanze nel secondo tempo su rigore. Per i «mobilieri» questo successo, in una difficile trasferta, assume particolare importanza, in attesa che arrivi il nuovo allenatore.

(r. bo.)

Per mercoledì 10 novembre è confermata l'interessante amichevole al «Moccagatta» (alle 18,15) fra Alessandria e Milan mentre la società trovato un sponsor: è l'INA Assicurazioni. Dopo il raduno post - partita di ieri mattina, oggi riposo per tutti e ripresa domani degli allenamenti a Marengo

r. f.

BASKET — Ha travolto l'Astense con una gara agonisticamente perfetta

L'Unipol regina della classifica

ALESSANDRIA — E' andata decisamente meglio, per i colori alessandrini, nel basket che nel calcio. Lo stentato pareggio (1-1) dei «grigi» è stato ricattato dalla netta vittoria (76-63) dell'Unipol sull'Astense.

Non è stato neppure necessario attendere l'ultimo minuto per consentire ai tifosi alessandrini di esultare, tanto è stato netto, per tutta la gara, il dominio dei «rossi» allenati da mister Giuseppe Gonella.

Prima della gara Angelo Rossa, presidente Provincia, ha premiato gli atleti per la conquista del Trofeo Piemonte, in mattinata il sindaco Francesco Barreca li aveva ricevuti.

«Temevamo il ritmo e la coppia di "lunghi" dell'Astense, Arucci-Frediani — ha dichiarato al termine della partita. Gonella — perciò siamo allenati cura, per tutta settimana. I ragazzi hanno disputato una gara perfetta sotto il profilo tattico e agonistico, ragionando su ogni pallone». *E' stata festa completa, anche se il «presidentissimo», Silvio Siligardi, preferisce mantenersi con i piedi per terra:* campionato è lungo, tutto può succedere — dice — però noi stiamo lanciati. In questo momento anche i più giovani stanno giocando al massimo».

Il riferimento è per Giordano e Inaldi che, immessi in squadra per la prima volta, quest'anno, hanno strappato applausi al pubblico. Gli altri, tutti bene, con la solita grinta ed un pizzico d'esperienza in più.

Ora l'Unipol è a punteggio pieno in testa alla classifica del girone di C2. «Ci aspettano due trasferte difficili — sottolinea mister Gonella — a Collegno e a Bra. Due squadre neopromosse che, proprio per questo, si impegneranno al massimo cercando di bella figura. Dovremo stare attenti per riuscire a conquistare due vittorie che sono alla nostra portata».

Poi ci sarà uno scontro importante, ad Alessandria, l'Alvis Torino.

p. b.

Promozione ligure

Per Libarna Andorno sorprese

SERRAVALLE SCRIVIA — Il big-match del campionato di Promozione ligure tra Libarna ed Andora si è concluso, a sorpresa, con il successo della squadra ligure per 1-0. L'unico gol è stato siglato al 9' da Ravera che ha approfittato di uno scivolone del suo «controllore», battendo il portiere serravallese

Dopo la sconfitta del Libarna i tifosi serravallesi lamentando nelle fasi in cui l'arbitro non ha ritenuto di punire con il calcio di rigore. I serravallesi di mister Maffieri hanno giocato per 80' con grande generosità alla ricerca del meritato pareggio, ma non hanno avuto fortuna nelle conclusioni.

«Il risultato è bugiardo, già un pareggio mi sarebbe stato stretto — dice il mister del Libarna —, abbiamo avuto sfortuna.

(w. gi.)

Risultati e classifiche in 3ª Categoria

GIRONE A

Audax Orione Torlona-Valmadonnai rinviata per impraticabilità del campo.

Viguzzolese-Masiese 4-2. Viguzzolese: Ballotta, Negri, Dell'Antonio, Spano, Camatti, Pennaribbio, Marchetti, Sieso, Crocetta (46' Cavazza), Ferrando (75' Marmi). Lugano. Masiese: Notti, Moro, Veggi, Perfumo I, Veggi II, Vuono, Bianchi, Roddai, Cambino, Moriggia, Perfumo II, Marc ri: 18' Perfumo II, 27' Moriggia (rig.), 60' Ferrando, 62' Lugano, Ferrando, 70' Marchetti.

Rivaltese-Fubine 2-0. Rivaltese: Mutti, Carabetta, Bagnarino, Vigone, Cartagena, Piga (55' Ferrara), Bersini, Ricci, Cazzoli, Poggi, Bondone, Fubine, Langiacco, Fracchia, Rapetti (70' Castellini), Vergano, Barison, Ceschia, Bardo, De Martino, Baroso, Calfa, Carau. Marcatori: Ricci, 81' Bersini.

Solero-Fulvius Valenza 1-2. ro: Robutti (61' Ferrarini, Marasina, Save, Pasero, Paludello, I. Castelli, Quarzotti, Godino, (81' Allegroi, Stefano. Fulvius: Meneghello, Bertolini, Deva, Perelli, Oliviero, Ricci, Odellino, Abbene, Fraschi, Litta, Vapore (46' Pozzati). Marcatori: Stefano, 60' Ricci (rig), 80' Abbene.

Lobbi-Quargnento 3-1. Lobbi: Boato, Bonglovanni, Pievano, Vigato, Covacich, Bobbiese, Barbassa, Cellerino, Camussi, Amoroso, Ghè. Quargnento: Cuttica, Novarese, Scrocco, Vallinotto, Bottinelli, Gallarossa, Alberiario, Grassi, Romeo, D'Eboli, Moroni. Marcatori: 15' Romeo, 17' e 40' Amoroso, 87' Ghè.

Classifica: Viguzzolese, 7; Valmadonnai, 6; Quargnento e Fulvius, 5; Rivaltese e Lobbi, 4; Solero e Audax Orione, 3; Masiese, 1; Fubine, 0.

GIRONE B

Arquatese-Castellazzo 2-0. Arquatese: Barale, Bricola, Schenardi, Frau (75' Tulipano), Isolabella, Tessarollo, Casonato, Lachimia, Ferrari, Lava, Lasagna. Castellazzo: Gasti, Loguzzi, Ferrara, Messina, Boidi, Bonassoli, Camillo (65' Poletto), Guzzon R., Curino, Guzzon C., Monti. Marcatori: 20' e 25' Ferrari.

Casalcermelli-Rocca Grimalda 0-0. Casalcermelli: Canzian, Rebuani, Barberi, Castano, Piccione L., Cermelli G., Labianca, Piccione M., Bagnus, Boccone, Cermelli S., Rocca Grimalda: Barisone, Lanza, Oddone, Pollarolo, Scarsi, Carosio, Parodi, Crocco, Bottaro, Barisione, Landini.

Pro Molare-Pozzolese 3-4. Molare: Camera (46' Peruzzo), Campi, Ottonelli, Scarsi, Cazzuli, Travaglia, Barbe- Marchelli II), Danielli, Parodi, Albertelli, Marchelli I, Pozzolese: Traverso, Cerchetto, Pastorello, Saviotti, Aguiari, Albanese, Zanellato, Dionello, Caruso, Marostegan, Ferraris. Marcatori: 35' Ferraris, 40' Marostegan, 65' Danielli, 75' Cazzuli, 80' Cerchetto, Albertelli, 82' Dionello.

Serravallo-Carrosio 2-3. Serravallo: In-, Corti F., Margese, D'Onofrio (60' Cavanna), Fantini, Zanatta, Corti R., Solarica, Barbi (83' Onilo), Lo Cascio, Chiappino, Carrosio: Riva, Cassano, Odino, Scotto, Massa, Perri, Traverso M., Cassinelli, Scarpa, Traverso I., Bisio. Marcatori: 5' Scarpa, 20' Zanatta, su rigore, 30' Traverso I., 60' Corti R., 85' Traverso M.

Bistagno-Frugarolese 2-1. Bistagno: Traversa, Di Dio, Capra, Ferrero, Paderi, Pianta, Rabagliati, Malfatto, Rosa, Graziano, Moretti. Frugarolese: Bolzi, Rolando, Pizzo, Blaio, Sartori, Biancato G., Scaltari, Vogogna, Rabellino, Guariglio, Lovato (60' Molinari). Marcatori: 25' Rosa, Rabellini, 75' Malfatto

Classifica: Pozzolese, 7; Rocca Grimalda, 6; Casalcermelli, 5; Bistagno, Frugarolese e Pro Molare, 4; Arquatese e Carrosio, 3; Castellazzo e Serravallo, 0.

INTERREGIONALE — I termali a un punto dalla vetta

La Novese rimpiange un rigore

NOVI LIGURE — Positiva trasferta della Novese nella sesta giornata del campionato interregionale di Eccellenza. E' riuscita a raccogliere un meritato pareggio (1-1) sul difficile campo del Pinerolo.

Soddisfatto del risultato l'allenatore dei biancoceleati novesi, Dino Rinaldi. «La divisione del punto mi va bene — dice il mister — anche perché ottenuta in casa di una delle favorite. Forse meritavamo qualcosa di più, con un pizzico di fortuna e se non avessimo sbagliato il rigore con Chiarando quando il risultato era ancora sullo 0-0 avremmo potuto ottenere la vittoria, senza subire nulla».

g. c.

ACQUI TERME — L'Acqui la solitilla in trasferta, replicando a Cossato il 2-0 già ottenuto ad Asola: un secondo posto in classifica ad un solo punto da Biellese e Cairese; un bilancio più che positivo dopo sei giornate di campionato.

A Cossato il mister Bonafin ha rivoluzionato la formazione schierando in panchina Roda, reinserendo in squadra Merlo nel ruolo di libero in sostituzione dell'infortunato Rolando, rinnovando la fiducia a Perboni ed a Milazzo.

«Hanno giocato gli undici migliori disponibili della rosa — commenta Franco Merlo, tifoso del bilancio termali — la nostra superiorità è stata netta nei primi 45'. Penalmo l'arbitraggio, con decisioni sconcertanti per entrambe le squadre. L'Acqui si è difeso bene anche nella ripresa, pressato in ha praticato il contropiede ed Astrua, il migliore in campo, ha messo a segno due gol.

PROMOZIONE — San Carlo vince

Valenzana sfortunata Boschese dominatrice

VALENZA — «Per questa squadra non c'è fortuna: solo noi siamo capaci di fare certi regali»: è una delle poche frasi che mister Italo Fertari riesce pronunciare dopo la sconfitta della Valenzana a Trino, per il rian «orafo» è matematicamente a terra, questo ennesimo passo falso rischia compromettere l'intera stagione, nel campionato di Promozione piemontese.

Oltretutto la sconfitta è venuta in modo rocambolesco: fino ad otto minuti dalla fine la Valenzana, in vantaggio per 2-1, stava dilagando. Poi il pareggio, su contropiede Pivetta, ed allo scadere la beffa, grazie ad un calcio d'angolo che ha messo in crisi la difesa, permettendo la deviazione vincente padroni di casa.

(p. b.)

BORGO SAN MARTINO — *Il San Carlo (campionato di Promozione) prosegue la sua marcia vittoriosa e dopo aver piegato Madonna di Campagna ed Audace Boschese, si è aggiudicato anche trasferta torinese contro il Perlusa Millefonti.*

La partita (giocata anticipo sabato pomeriggio) in verità ha detto molto poco sul piano tecnico, si fa eccezione forse per l'ottima rete di testa realizzata al 50' da Tartara, che ha portato i borgoligiani alla vittoria. Resta, invece, molto positivo il terzo risultato utile per il San Carlo

(g. d.)

BOSCO MARENGO — *Disco verde per l'Audace Boschese che ha inflitto un eloquente 3-0 al malcapitato Madonna di Campagna (Promozione piemontese).* «Nonostante un'acquazzone ed il campo pesantissimo — afferma il segretario Piero Ferrarese — la squadra ha dominato almeno per con un gioco allamente spettacolare».

Marco Magni ha siglato il terzo centro personale in campionato dimostrando di essere sulla strada del recupero.

(r. g.)

ET
ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO	

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione '83 munite di regolare

CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA

AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

La manifestazione nel Comprensorio per i rinnovi dei contratti di lavoro

Sciopero (4 ore) nell'industria

Il comizio in piazza della [illegible] dove arriveranno due cortei provenienti dalla «Baratta» e [illegible] «Pastelli»

ALESSANDRIA — L'intero settore dell'industria si ferma stamane quattro ore per [illegible] sciopero comprensoriale le cui motivazioni sono i rinnovi dei contratti di lavoro, l'occupazione e lo sviluppo e la difesa dei punti di crisi. «Sarà [illegible] *manifestazione imponente* — hanno affermato in una [illegible] ferenza stampa della Federazione sindacale [illegible] Mario Scotti, Salvatore Del Rio e Gianni Montessoro — con due cortei che *muoveranno dai piazzali della Pastelli e della Borsalino e confluiranno in piazza Garibaldi per il [illegible] conclusivo con gli operai [illegible] altre zone del Comprensorio per poi raggiungere [illegible] della Libertà dove, alle 10,30, parlerà Paolo Lucchi della segreteria nazionale*».

«*In questo modo* — è stato aggiunto — *rivendichiamo di entrare [illegible] tempi brevissimi nel [illegible] delle trattative per i contratti, ma anche riproporre con forza [illegible] degrado occupazionale dell'intera [illegible] con altre 13 mila persone in lista di collocamento, decine di aziende in amministrazione controllata, seimila operai in cassa integrazione, cinquemila dei quali a zero ore ed un panorama produttivo che si avvia al disastro*».

In provincia le situazioni [illegible] hanno nomi noti: Orazioni, [illegible] Ormig, ro, Tre Rossi, [illegible] ta, Fulgor.

«*In questo* [illegible] — hanno concluso Scotti, Del [illegible] e Montessoro — *chiediamo un ruolo diverso dell'Unione Industriale, che si limita [illegible] un [illegible] passivo, senza proporre concreto, ma anche da Regione, Provincia e Comprensorio che dovrebbero operare più concretamente*».

In un panorama industriale non certo roseo, il settore metalmeccanico è fra i più colpiti dalla crisi. «*Mai dal dopoguerra ad oggi la situazione è stata così pesante dal punto [illegible] vista occupazionale* — afferma Renato Perina della Fim — *per tutta una somma di problemi che [illegible] esplosi quasi contemporaneamente, coinvolgendo aziende importanti, ripercussioni sull'indotto e sull'artigianato*».

La «mappa» [illegible] in difficoltà è purtroppo vasta. La Imes, 80 dipendenti, è ferma da [illegible] anno [illegible] ora si stanno verificando le [illegible] lità [illegible] cessione; alla Pastelli, 350 maestranze, in cassa integrazione da aprile, la situazione si è aggravata dopo le ferie e c'è [illegible] nel pagamento degli stipendi; così anche [illegible] i 230 della Fasino, dove [illegible] la [illegible] dei [illegible] veicoli industriali, con oltre 70 giorni di ritardo per i salari; alla Baratta, 160 operai, in amministrazione controllata [illegible] dicembre [illegible].

La [illegible] integrazione [illegible] è [illegible] estesa [illegible] aziende che mai vi avevano fatto ricorso. E' il caso della Gfm, del gruppo Gandolfi e Fossati, passata [illegible] sta[illegible] fissi a 30 operai in [illegible] integrazione, della Pivano e [illegible] Oliva, mentre per altre [illegible] dimensioni minori [illegible] [illegible] è [illegible] stato [illegible] ed ora si vuole ridurre il personale. Qualche sintomo [illegible] difficoltà anche nel [illegible] argentiero, dove, secondo la Fim, [illegible] sarebbero problemi o finanziari o di organico alla Casa ed alla Ricci.

In [illegible] panorama così fosco, c'è qualche azienda che [illegible]: la Artilex spera nello sviluppo dell'alluminio ed ha investito oltre 4 miliardi; alla Marelli si punta [illegible] un leggero incremento dell'organico.

r. nc.

L'azienda di macchine [illegible]lli [illegible] Tortona

Tutti in «cassa» alla [illegible]

TORTONA — Ancora notizie poco rassicuranti per l'occupazione nel Tortonese. La Cmi — un'azienda che come la Grisiano è impegnata [illegible] settore metalmeccanico delle macchine utensili — [illegible] primo [illegible] provinciale chiederà i battenti [illegible] due [illegible] fino [illegible] [illegible] gennaio 1983. Tutti [illegible] operai ed i 14 impiegati saranno in cassa integrazione a zero ore.

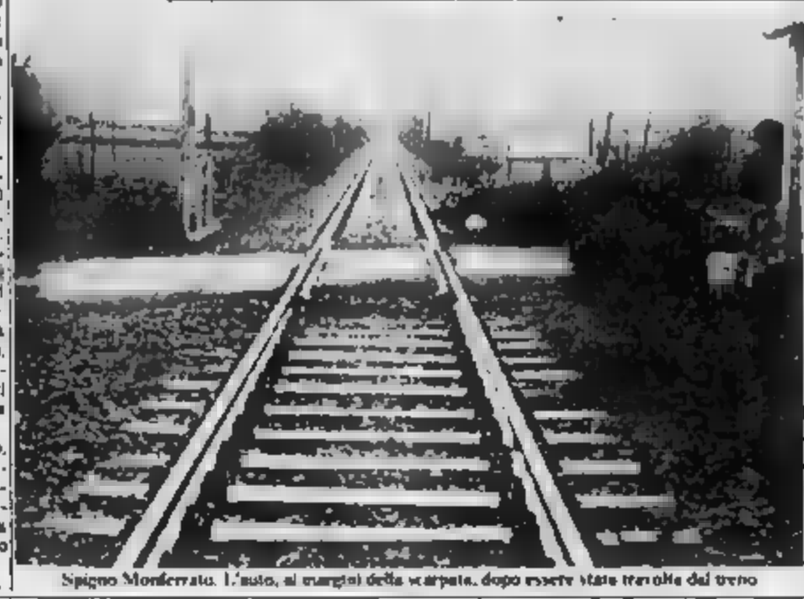
All'origine del provvedimento è la [illegible] [illegible] commesse. La Cmi in passato non ha [illegible] incontrato, nei molti anni di presenza sul mercato, grossi problemi. L'azienda ha sempre ricevuto regolari [illegible] che hanno [illegible] di evitare la cassa integrazione. Soltanto ultimamente ci sono state le prime avvisaglie [illegible] crisi nel mercato [illegible] il primo ricorso alla [illegible] integrazione a rotazione, con turni di sette giorni. «I magazzini della Cmi — dicono [illegible] Fiet — sono però sempre pieni di macchine invendute, di qui la chiusura per due mesi».

e. r.

L'incidente sulla linea Alessandria-Savona [illegible] Spigno Monferrato

Madre e figlia travolte in auto dal treno a un passaggio a livello

La bambina, 8 anni, è grave - Contusa la donna - Il casellante aveva lasciato [illegible] sbarre alzate



Spigno Monferrato. L'auto, ai margini della scarpata, dopo essere stata travolta dal treno

SPIGNO MONFERRATO — Madre e figlia hanno rischiato di morire travolte [illegible] dal treno per l'imprudenza [illegible] del casellante che ha dimenticato di [illegible] [illegible] del passaggio a livello. Protagoniste sono Rita Gandolfo, 34 anni, e la figlia Piera Benazzo [illegible] 8, che abitano alla cascina Pianottana di Spigno: la donna se l'è cavata con lesioni di scarsa entità che all'ospedale [illegible] Acqui sono state giudicate guaribili in sette giorni, mentre la bambina è ricoverata allo stesso nosocomio [illegible] prognosi riservata per un grave trauma cranico. Le [illegible] condizioni sono piuttosto serie.

Tutto è avvenuto domenica [illegible] 12,30 al passaggio a livello del chilometro 24,015 della linea Alessandria - Savona, fra Spigno Monferrato e Monbaldone. Rita Gandolfo alla guida della propria «Austin» con a fianco la figlia Piera lasceva ritorno a casa, giunta all'altezza del passaggio a livello la giovane donna ha iniziato ad attraversare i binari in quanto le sbarre erano alzate. Era proprio al centro della linea ferrata quando è sopraggiunto il treno viaggiatori proveniente da Savona e diretto ad Alessandria con a bordo ottanta passeggeri.

Il macchinista appena si è accorto della presenza sui binari dell'auto ha azionato «la rapida» per cercare di bloccare il convoglio. E' solo riuscito a ridurre la velocità. L'Austin, agganciata di striscio, è stata scaraventata, fuori dai binari.

Molto panico fra i passeggeri mentre il personale ferroviario è accorso per prestare aiuto agli occupanti l'auto andava quasi letteralmente distrutta. Con una ambulanza madre e figlia sono state trasportate all'ospedale.

Intanto i carabinieri di Spigno e la polizia ferroviaria di Alessandria hanno aperto un'inchiesta. Il casellante, Romolo Tappa, 57 anni, Spigno via Oltrevalle, è stato fermato e ieri mattina interrogato dal Procuratore della Repubblica di Acqui: si è difeso asserendo che il treno era transitato con due minuti di anticipo per cui quando è avvenuto l'incidente stava per recarsi ad abbassare le sbarre. E' stato rilasciato e verrà denunciato per lesioni **e. c.**

Ovada — La casalinga Carolina Peste, 72 anni, via Lung'Orba Mazzini 10, è stata morsicata alla mano sinistra da un topo: all'ospedale è stata giudicata guaribile in tre giorni.

Fallito tentativo [illegible]Maida in Calabria dell'assessore di Novi Ligure

Fabian, il bambino di Pozzolo conteso rapito dalle braccia d'un carabiniere

Una sorella della [illegible] che lo aveva avuto in affidamento [illegible] riuscita a fuggire col bimbo

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

[illegible] FORMIGARO — E' fallito, almeno per il momento, il tentativo a S. Pietro a Maida (Calabria) dell'assessore comunale all'assistenza di Novi, Bruno Ottone, e dell'assistente sociale Giuseppina Guido per ottenere dalla donna che l'aveva [illegible] in affidamento temporaneo il piccolo Fabian, un bimbo di 4 anni orfano della madre e che [illegible] ha praticamente conosciuto il padre.

Fabian, negli scorsi mesi, morta la madre Rosa Carnovale, era stato affidato temporaneamente dal giudice [illegible] Novi ai coniugi Domenico e Bettina Michienzi, 43 e 43 anni, abitanti a Pozzolo Formigaro (l'hanno a bidello in una scuola di Torlona), che l'avevano accolto come un figlio. Ma la coppia, quando chiese di poterlo adottare, si vide l'istanza respinta [illegible] Tribunale [illegible] minorenni [illegible] Torino, che l'ha ritenuta non [illegible] per l'età e lo scarso grado culturale.

[illegible] questo punto, respinto anche il ricorso [illegible] Michienzi, il bimbo deve abbandonare quelli [illegible] ormai considera come genitori per essere [illegible] segnato ad un'altra famiglia. Inutilmente [illegible] inviata una lettera a Pertini, inutilmente in [illegible] sono [illegible] raccolte centinaia [illegible] firme. Allora, all'inizio dell'estate, i coniugi [illegible] portarono a S. Pietro a Maida, loro paese d'origine, il bimbo, dove si [illegible] fattore con la donna mentre Domenico ha dovuto tornare al Nord per lavoro.

A metà settembre altra decisione del tribunale [illegible] minorenni: l'assessore Ottone [illegible] incaricato [illegible] prelevare Fabian per poterlo affidare ad un'altra famiglia, in attesa dell'adozione. Domenica, accompagnato dall'assistente sociale, l'assessore — a malincuore — si è quindi recato a S. Pietro a Maida, per obbedire all'ingiunzione. Presentatosi alla caserma dei carabinieri ha chiesto il loro intervento, un brigadiere ed un appuntato si sono recati a casa di Bettina Michienzi, chiedendo la consegna del bimbo.

«E' in strada, chiamatelo e se viene portatelo pure via», è stata la risposta della donna. Fabian è stato chiamato dall'appuntato, ma non ha voluto seguirlo. «Vattene, vattene — ripeteva il bimbo mentre una folla di 200-300 persone si fermava ad osservare —, voglio stare con la mamma. Andate via tutti».

Il bimbo conteso

I carabinieri tornavano dopo alcuni minuti, decisi a far rispettare l'ordine del tribunale. Così l'appuntato afferrava per un braccio Fabian («Ha strappato il maglioncino, l'ha graffiato», afferma Bettina Michienzi) e lo prendeva in braccio, deciso a portarlo [illegible] Nello [illegible] momento è sopraggiunta, [illegible] corsa, una sorella della Mi[illegible] che, [illegible] rapida mossa, ha strappato Fabian dalle braccia dei carabinieri, fuggendo e portandolo a casa.

Il blitz era concluso in maniera negativa, [illegible] Ottone e l'assistente sociale hanno deciso di rientrare a Novi, per studiare poi il da farsi. «Intanto — ha detto Bettina [illegible] — Fabian, che [illegible] avuto una crisi, è tornato con me. Lo ha visitato un medico, per dieci giorni non può essere disturbato e fatto viaggiare. Poi si vedrà».

Franco Marchiaro

I funerali del calzolaio

ALESSANDRIA — Si sono svolti ieri mattina i funerali di Lorenzo Campi, 78 anni, abitante in piazza Matteotti, un noto ed apprezzato calzolaio e maestro di bottega, attualmente in pensione, morto venerdì sera dopo un incidente. Mentre attraversava Lungo Tanaro [illegible] Martino l'anziano pensionato è stato travolto [illegible] una «Renault 5» guidata [illegible] dal ferroviere Angelo Massobrio, 34 anni.

Era capo servizio all'ufficio estero della Cassa di Risparmio

A giudizio [illegible] funzionario di banca per un «buco» di quattro miliardi

L'accusa è di falso [illegible] peculato - Un collaboratore [illegible] stato assolto in istruttoria

[illegible] — Il dottor Angelo Gatti, 55 anni, [illegible] caposervizio dell'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio (abitava con la famiglia a Spinetta Marengo), fuggito nel dicembre 1981 dopo la scoperta di [illegible] colossale «buco», è stato rinviato a giudizio dal tribunale — è sempre latitante — per peculato e falso. Il procuratore della Repubblica, Enrico Busto, [illegible] contesta di [illegible] sottratto all'istituto [illegible] credito circa [illegible] miliardi (esattamente [illegible] dollari, pari a 3 miliardi 900 milioni).

Angelo Gatti, considerato [illegible] funzionario modello, forse travolto da errate speculazioni, [illegible] dato vita ad un illecito giro; attraverso [illegible] banche estere corrispondenti della [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria riusciva [illegible] ottenere versamenti in Svizzera su [illegible] con nomi falsi e di comodo, versamenti che una persona [illegible] sua fiducia provvedeva poi ad incassare. Giocando sulla [illegible] cambi acquistava e rivendeva valuta [illegible] facendo confluire la differenza sul conto aperto a Ginevra e [illegible] ad un amico.

E' stato invece assolto, per non aver commesso il fatto, il suo collaboratore, Claudio Giovenzana, 35 anni, abitante ad Alluvioni Cambiò, denunciato per aver contribuito con Angelo [illegible] a causare il colossale «buco» ai danni dell'istituto di credito. **e. c.**

Muratore suicida

TORTONA — Un muratore [illegible] è suicidato impiccandosi nella [illegible] abitazione di via Marconi, a Sarezzano. E' Lorenzo Rastoldo, 45 anni, che abitava solo in una villetta nuova che si era costruito rubando ore al tempo libero.

A scoprire il suicidio è stato il fratello del Rastoldo, Marco: domenica mattina giunto da Torino [illegible] [illegible] qualche [illegible] [illegible] compagnia [illegible] vecchi amici e del congiunto, aperta la saracinesca del garage [illegible] è trovato di fronte il [illegible] impiccato ed [illegible] privo di vita. Sembra che Lo[illegible] Rastoldo [illegible] deciso di [illegible] finita in una [illegible] depressiva. Legata una corda ad un tubo [illegible] riscaldamento che [illegible] il garage, l'uomo si è impiccato.

(m. r.)

Recluso in [illegible] si impicca nel bagno

Condannato a 27 anni avrebbe finito di scontare la [illegible] tra [illegible] - Trovato [illegible] un detenuto

ALESSANDRIA — Un detenuto che usufruiva del regime [illegible] semilibertà, Vittorino Canton, 43 anni, si è impiccato la scorsa [illegible] nel bagno attiguo alla camera occupata in via Piacenza 31, distaccamento [illegible] carcere per chi gode [illegible] tale beneficio. [illegible] scoprirne il cadavere [illegible] un altro recluso semilibero, che ha dato l'allarme: l'uomo entrato nel bagno ha trovato [illegible] corpo dell'amico, impiccato [illegible] alla cinghia dei pantaloni.

Vittorino Canton, condannato a 27 anni di reclusione per omicidio a scopo di rapina [illegible] occultamento [illegible] cadavere avrebbe finito di scontare la pena nel 1984. [illegible] riuscito ad ottenere la semilibertà e di giorno lavorava nell'impresa di pulizia «La Mantovana» con l'obbligo di rientrare la sera [illegible] via Piacenza 31).

Nel dicembre 1980 il detenuto, che era ospite del reclusorio [illegible] piazza Don [illegible] era stato condannato [illegible] un [illegible] di reclusione per concorso in truffa. [illegible] pure [illegible] Luciano Girardengo, figlio del campione [illegible] ciclismo, che fu però assolto per insufficienza [illegible] prove. Secondo quanto [illegible] lo stesso Canton, il detenuto truffò 14 milioni allo Stato «*per protestare contro l'amministrazione statale che gli negava la semilibertà ed il permesso di visitare la madre malata*», mettendo nel gusi anche Luciano Costante Girardengo, 58 [illegible], corso IV Novembre che [illegible] oltre 35 anni il titolare [illegible] [illegible] pena di una fabbrica di biciclette.

Rimangono per il momento senza risposta le domande sui motivi che hanno spinto il detenuto al suicidio. Dopo la vicenda giudiziaria il Canton aveva infatti ottenuto quanto desiderava **e. sc.**

Ancora ipotesi sulla centrale [illegible] sofisticazione a Caorso

La vedova finì in carcere per colpa dello zucchero?

Massimo riserbo sull'arresto della titolare di una ditta di trasporti

CASALE — Le indagini di[illegible] dalla Procura della Repubblica di Piacenza sulla centrale di sofisticazione vinicola scoperta dai carabinieri del Nas di Bologna in uno stabilimento [illegible] Caorso, si [illegible] estese anche al Casalese.

Secondo quanto accertato dall'inchiesta, una parte [illegible] circa [illegible] mila ettolitri di «vino» prodotto chimicamente nel Piacentino — [illegible] un capomastro di proprietà di Franco Murelli — sarebbe poi stata trasportata nel [illegible] per [illegible] imbottigliata e venduta [illegible] dando incalcolabili danni ai produttori onesti del Monferrato, conosciuti per i loro vini pregiati.

Ha perciò destato vasta eco in città e nella zona la [illegible] dell'arresto della casalese [illegible] Mina vedova [illegible] 45 anni, abitante [illegible] via Dardano, nel [illegible] [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica di Piacenza Marino ha firmato ordine [illegible] cattura. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il [illegible] simo riserbo.

Maria Luisa [illegible] era [illegible] titolare con il marito Giuseppe Bertola, morto lo scorso ottobre in un incidente stradale, di una ditta di autotrasporti.

Per il momento è difficile stabilire quale sia la posizione della donna: si dovrà accertare se l'arresto è legato al trasporto del vino sofisticato, oppure se la casalese — e questa sembra essere l'ipotesi più reale — sia implicata nella compravendita dello zucchero utilizzato per la produzione della sostanza alla base del vino sofisticato.

In precedenza, i carabinieri avevano già arrestato in città Carmine Natale, 62 anni, abitante in via Morelli 3. Durante [illegible] perquisizione nel [illegible] alloggio erano state trovate bollette di trasporto e documenti [illegible] contabili [illegible] avevano permesso agli inquirenti di risalire allo stabilimento di Caorso. **g. d.**

Dopo un incidente

Pittore Foglia morto a Novi

NOVI LIGURE — E' morto all'ospedale [illegible] Giacomo», all'età di 66 anni, il pittore Carlo Foglia, [illegible] in via Garibaldi 57. Era stato coinvolto, una quindicina di giorni fa, in un incidente stradale accaduto nei pressi di Ricaldone. Un'auto, guidata da un suo amico, industriale bielle[illegible], era finita fuori strada. L'industriale [illegible] morto sul colpo, mentre Carlo Foglia, riportava la frattura [illegible] clavicola. Ricoverato dapprima all'ospedale di Biella e quindi trasferito a Novi è morto per un infarto.

I funerali si celebreranno oggi, alle [illegible] partendo dall'ospedale, nella chiesa di San Pietro.

Carlo [illegible] era nato a Mezzate (Como); da una quarantina di anni abitava a Novi, dove si era sposato; aveva due figlie. Era noto come pittore, in campo nazionale ed internazionale. Numerosissime le sue personali. Per il 13 novembre aveva in programma una mostra nel Palazzo comunale di Alessandria.

Molto conosciuto pure nel campo sportivo, specialmente in quello ciclistico: amico fraterno di Fausto Coppi e dei maggiori campioni «del pedale» in campo internazionale, aveva seguito moltissimi Giri d'Italia offrendo i suoi quadri ai vincitori di tappa. (g. c.)

Va per funghi muore d'infarto

CRESCENTINO — Un pensionato di [illegible] Monferrato, Giuseppe Badolino, 65 anni, è morto ieri pomeriggio, stroncato [illegible] un infarto, mentre stava andando per funghi [illegible] il fratello, alla frazione San Silvestro di Crescentino.

Badolino e il congiunto stavano percorrendo, in auto, una stradina di campagna, quando l'uomo è stato colto da malore. Sono state inutili le [illegible] prodigategli dal medico condotto, dottor Balossino, e all'Infermeria Santo Spirito. (t. p.)

Cinema

ALESSANDRIA
[illegible] Grand Hotel [illegible]ior (comico)
AMBRA: Lulù (dramm.)
COMUNALE: [illegible] Edipo (teatro), [illegible] Ferrara [illegible] (horror)
[illegible] Grand Hotel [illegible] (comico)
CRISTALLO: Action love (sexy).
GALLERIA: Pelle di sbirro (avv.)
MODERNO: L'uomo ragno [illegible] il drago (film per ragazzi)

ACQUI
ARISTON: riposo
CRISTALLO: riposo
GARIBALDI: Sorrel erection (sexy)

CASALE
MODERNO: Grand Hotel Excelsior (comico)
POLITEAMA: Rollerball (avv.)

VITTORIA: Porky's (comico).

GAVI
IL PONTE: The Blues Brothers (musicale).

NOVI
CRISTALLO: Super donne (sexy)
IRIS: Invito a cena con delitto (giallo)
ITALIA: Poltergeist (Domestiche presenze) (terrore).
MODERNO: Vigili e vigilesse (commedia)

OVADA
LUX: Una famiglia da ribaltare (avv.)
MODERNO: Nude Odeon (sexy).
TORRIELLI: Ragazze in amore (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bruce Lee il colpo che frantuma (arti marziali)

TORTONA
MODERNO: Love story del piacere (sexy)
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: Driver, l'imprendibile (avv.)

VALENZA
SOCIALE: La ragazzina perduta (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Femmine ingorde (sexy).
GALVANI: Porky's (comico).
NUOVA: Porno [illegible] sesso malato (sexy).
SOCIALE: Forza 9 (dramm.).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Ufficio di cor. sociale: [illegible] Alessandria, via Cavour n. [illegible], tel. 64.303, Casale 0142 - 54.782; [illegible] 872.561, Valenza 442.776; Acqui 0144 - 25.22; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 80.343.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto [illegible] quattro [illegible]. Chiamate urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 156; IP, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Alessandria: Castelli, via [illegible] Notturna [illegible]mizzi, via Vochieri.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, via Genova.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

PANORAMA ALESSANDRINO

Bagnaria — E' stato inaugurato il nuovo mercato coperto per la vendita diretta della frutta prodotta in uno dei comprensori dell'Oltrepò Pavese più famosi in questo settore dell'agricoltura; vengono così smantellate le bancarelle che i frutticoltori allestivano lungo la statale Voghera-Varzi. Nella nuova struttura trovano posto 18 coltivatori diretti.

Novi Ligure — Il ministro della Pubblica Istruzione, Guido Bodrato, ha comunicato al capogruppo consiliare della dc Gianfranco Chessa, di aver disposto la concessione di un sussidio di 12 milioni e 800 mila lire a favore dell'ente che gestisce il Centro medico psico-pedagogico di Caldirola.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha designato per le commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per un posto di assistente sociale i consiglieri Vittorio Denicheli (pci) e Luigina Bonadeo Pagella (dc), e per un posto di necroforo seppellitore i consiglieri Francesco Mascolo (psdi) ed Ernesto Bobbio (dc).

Gavi Ligure — La Giunta regionale ha concesso al Comune sulla spesa di 70 milioni per la realizzazione dei lavori di sistemazione del torrente Lemme. Il contributo del 32,14 per cento per 30 anni, pari a 8 milioni e mezzo annui.

ADLE TV

TELECITY
23 — Agente 007 chiede aiuto: agisce segreto alla ricerca degli assassini di un collega

TELEMONTEBO
22,10 La padrina: [illegible] vendicare la morte del marito boss mafioso, donna vola da New [illegible] a Sicilia per regolare i conti (1973)

GRP
21,30 [illegible] è sorpreso barbaramente ucciso su un'isola trova il mezzo di continuare la sua attività (1960)
23,30 Django non perdona: continua [illegible] le avventure del famoso e abile pistolero

VIDEOGRUPPO
20,30 La segretaria quasi privata: un ufficio-quasi arriva un computer incaricato di sostituire la mente umana (1987)

[illegible]DIO [illegible]
20,40 Il fantasma del [illegible] [illegible] vicende intorno a [illegible] fantasma

[illegible] [illegible]
RETE MANILA
24 — La nuora gioverà complicate vicende intorno all'eredità in famiglia di bella nuora

QUARTA RETE
1 — Il piccione d'argilla: [illegible] del Vietnam viene usato da agenti federali per smascherare boss della [illegible]

Karel Ficnec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Burberry's
Church
Brecelo
Pringle of Scotland
Laura Ashley
MISSONI
Trussardi
NINO CERRUTI
Arlango
[illegible]

LA GARDENIA
[illegible] Faà Di Bruno, 9 - 15100 [illegible]
Per la commemorazione dei vostri defunti
[illegible]
[illegible] partire [illegible] L. 1500 cad.
Crisantemi in v[illegible] [illegible] partire [illegible] a L. 5000
Vasto assortimento di altre varietà di crisantemi

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
LA PAVI MAER
è lieta di offrirvi il film della sera
I [illegible] DELLA CITTA'
[illegible] 23,30

GRP
in tutto il Piemonte
Prov. [illegible]
can. 42 e 55 UHF

allegrini
Concessionario per [illegible] province di Alessandria e Asti
[illegible] VERNICI E DETERGENTI PER AUTO, CASA, [illegible]
ACCESSORI [illegible] - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
15043 [illegible] - Corso Roma [illegible] - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

La proposta del ministro Nicolazzi ieri a Aosta

Tangenziale a due corsie (spendendo 42 miliardi)

In seguito verrebbero affiancate le altre due - Il problema Anas

AOSTA — «Aosta avrà la sua tangenziale e il futuro anche il grande collegamento con il traforo del Monte Bianco. Oltre a questo, la Valle avrà altre strade forse importanti, ma altrettanto necessarie», ha detto ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, durante la sua visita a Aosta, alla nuova sede Anas, al Comune, e in Regione.

La visita del ministro è cominciata con l'inaugurazione della nuova sede compartimentale dell'Anas in via Grand Eyvia. Qui il ministro ha salutato i dipendenti dell'Anas sottolineando i problemi che rimangono da risolvere per dare al compartimento della Valle d'Aosta la possibilità di funzionare meglio.

«Mancano ancora — ha detto Nicolazzi — il capo compartimentale effettivo (il dirigente ad interim del compartimento di Aosta è attualmente l'ing. Ferrario, capo compartimentale di Torino, n.d.r.) ed alcuni dipendenti per completare l'organico. Questo, assieme alla mancanza di finanziamenti, è la causa dei limiti posti agli interventi di manutenzione delle strade. Basti pensare che in anni fa l'Anas seguiva 22 mila chilometri di strade oggi con lo stesso organico di allora che tra l'altro è addirittura incompleto. I chilometri di strada che ora ci sono dipendono solo oltre 46 mila».

Sul problema della manutenzione delle strade il ministro si è soffermato a lungo, spiegando come per i 200 miliardi di patrimonio in strade dell'Anas vengono spesi annualmente solo 7-8 milioni per la manutenzione di ogni chilometro, mentre l'Iri per ogni chilometro di autostrada spende annualmente circa 50 milioni. «Il degrado delle strade — ha detto Nicolazzi — è dovuto in parte al fatto che si sono costruite molte arterie a discapito della manutenzione. Da un anno a questa parte abbiamo cercato di invertire questa tendenza, purtroppo la decisione è coincisa con un periodo in cui i fondi...».

Per risolvere il problema, il ministro ha anche fatto una proposta già esposta a livello nazionale. «Non possiamo aspettare con ansia ogni anno le disponibilità di bilancio per la conservazione del patrimonio — ha detto Nicolazzi — ho chiesto che una percentuale delle somme percepite dal fisco sul consumo della benzina venga destinata alle strade. E' augurio che il piano decennale, relativo agli interventi inabili che sia per essere redatto non abbia come corrispettivo un finanziamento, anch'esso decennale».

Riguardo alla Valle d'Aosta il ministro ha voluto tranquillizzare tutti sull'effettiva esistenza dei fondi destinati alla tangenziale sud di Aosta, che dovrebbe essere iniziata in primavera. Nel sottolineare come in Valle d'Aosta sia una delle poche regioni ad aver ottenuto tutto il finanziamento previsto per la realizzazione dell'opera, Nicolazzi ha anche chiarito che lo stanziamento di 42 miliardi e mezzo non sarà sufficiente alla completa realizzazione dell'opera. Perciò, secondo il ministro, la tangenziale dovrebbe essere costruita subito su due corsie, rinviando invece, in attesa di un secondo finanziamento, la realizzazione delle altre due corsie delle quattro previste.

Al ministro è anche stato illustrato da parte dell'ing. Malcione, capo del Genio civile di Aosta, il problema della costruzione dell'edificio che ospiterà i nuovi uffici della questura. I lavori sono piuttosto avanzati mancano però cinque miliardi al completamento dell'opera. Nicolazzi si è dichiarato disponibile ad appoggiare la richiesta dei fondi necessari e ne ha discusso anche con il presidente della giunta regionale Mario Andrione.

Beatrice Mosca

Edifici secondo speciali criteri

Aosta città-test per la costruzione di case popolari?

La segreteria sindacale per la crisi in Valle

— Signor ministro, il problema della casa ad Aosta è drammatico, che si può fare?

«C'è una *legge nazionale per la sperimentazione edilizia popolare* — risponde Franco — con un finanziamento di *600 miliardi. Aosta potrebbe essere scelta come sede di questa sperimentazione*».

In che modo conciliare la legge?

«*Entro il 1983 dovranno essere costruiti in Italia 235 mila alloggi per gli sfrattati: le case dovranno essere realizzate secondo determinati criteri, rispondere a precise caratteristiche. Per sperimentare questa tipologia di casa popolare, Aosta potrebbe essere prescelta come una zona-test. L'importante è che i costruttori s'impegnino a osservare i caratteri tipologici del programma*».

In questo modo si potrebbe conciliare e costruire alcuni edifici, dimostrando la validità e non solo della tipologia i tecnici indicheranno. Su quest'argomento si svolgerà un colloquio a Roma tra Bich e i ministri.

Oggi comincia alle 9 la segreteria sindacale sulla crisi industriale in Valle. Si tratta di una serie di confronti fra i responsabili di Cgil, Cisl, Uil e Savi pc, giungere a una definizione dello stato di difficoltà dell'industria valdostana e approntare, per quanto possibile strategie di difesa occupazionale. A questo primo incontro ne seguiranno altri.

Continuano intanto le riunioni e le assemblee in fabbriche della Regione, dall'Inteva di Pollein alla Châtillon Spa (sul vasto Montefibre domani il presidente della giunta Andrione dovrebbe vedere a Roma il ministro del Bilancio La Malfa).

E' scattata anche la cassa integrazione allo stabilimento Cogne (Nuova Siam) di Aosta. Sulle prospettive della fabbrica siderurgica valdostana la segreteria regionale della Fim si incontrerà giovedì a Roma con il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis (in un primo tempo la riunione per gli accordi speciali era stata fissata al 9 novembre: solo ieri è giunta la rettifica).

Alla Cogne intanto lavorano soltanto 550 dipendenti circa. Tra operai e impiegati. Gli 3700 circa sono entrati nella settimana di ottobre di cassa integrazione. Ribadite anche le difficoltà per le imprese appaltatrici. Per la Cogne si prevede a novembre fanche se ancora non c'è certezza) la venuta in Valle di un membro della Fim nazionale.

Sempre sul piano sindacale, si è riunito ieri sera il consiglio di amministrazione della Cooperativa di iniziativa operaia, mentre nel trasporti sindacato e imprese fuviarie si sono ritrovati all'Associazione industriali per la definitiva ultimazione del contratto integrativo.

r. a.

Pré-Saint-Didier — Giovanni De Luca, 31 anni, di Courmayeur, è stato arrestato sabato notte dagli agenti della questura di Aosta perché ha contravvenuto alle norme sui «sorvegliati speciali». De Luca, che può frequentare i locali pubblici, ne uscire dalla propria abitazione dopo il tramonto, è stato sorpreso dalla polizia in un locale notturno di Pré-St-Didier. Ha tentato la fuga, ma è stato arrestato dopo un breve inseguimento.

misteriosi teppisti, che si dileguano nella notte tracce

St-Pierre, devastano il municipio e gettano dal muro un cantoniere

L'aggredito, Rino Chevrere, è in ospedale - Sconosciuto il movente - Danni per milioni

SAINT-PIERRE — Verso mezzanotte di sabato alcuni teppisti hanno assalito e il cantoniere comunale di Saint-Pierre, Rino Chevrere, 35 anni, poi lo hanno sollevato di peso e gettato dal muro di fronte il municipio. Ora è ricoverato con un femore rotto all'ospedale di Aosta ed è in stato confusionale.

Chevrere riesce a ricostruire quanto è avvenuto sabato notte, ricorda da quante persone era composta la banda che lo ha assalito. Stava rientrando a casa (abita poco oltre il municipio) e affrontando con l'auto la curva del castello ha notato una luce nell'ufficio del Ha rallentato, poi si è insospettito perché sul piazzale non vi vetture parcheggiate.

E' entrato in Municipio con circospezione per che tutto fosse in ordine. Mentre saliva le è stato colpito da un oggetto ed è rimasto intontito per qualche istante. Poi è stato assalito da alcuni giovani. Ha tentato di fuggire. Raggiunto, è stato preso a calci e pugni. Infine gli sconosciuti lo hanno scaraventato giù dal muro del piazzale del municipio e sono fuggiti.

Pare che i teppisti abbiano rubato nulla; hanno però devastato gli uffici comunali e il nucleo 15 metri circa dal municipio) dove si sono svolte le lezioni delle «150 ore». I danni sarebbero di parecchi milioni. Un gesto inspiegabile.

L'episodio è stato parzialmente ricostruito, ma mancano ancora collegamenti precisi fra le azioni dei malviventi. E' probabile che in un primo tempo la banda si sia introdotta nel locale delle «150 ore». Per i banditi hanno spaccato un vetro, poi hanno incominciato a demolire gli arredi. Divelti i termosifoni, hanno frantumato banchi e sedie, infranto vetri e distrutto le tapparelle in legno. Dai termosifoni è fuoruscita l'acqua che ha allagato il pavimento del salone. Tutto l'impianto di riscaldamento è stato danneggiato.

A giudicare dai danni, i teppisti sono rimasti a lungo nell'edificio. Poi sono entrati in municipio.

Il portoncino d'ingresso non è stato forzato, ne sono state infrante finestre. Forse i teppisti hanno usato un grimaldello. Anche in municipio i banditi non cercavano nulla, o almeno essi sono entrati solo per distruggere. Hanno gettato nei corridoi degli uffici e nella tromba delle gli arredi locali. hanno staccato dal muro la cornice che conteneva il piano regolatore del Comune per romperla in mille pezzi. Infine sono entrati nell'ufficio del sindaco. Qui hanno capovolto la scrivania, sparpagliato sul pavimento documenti e strappato dal muro il filo telefono. Quando il cantoniere Chevrere li ha sorpresi stavano probabilmente per fuggire.

Enrico Martinet

Ancora senza prezzo ad Aosta

Crisantemi d'oro

AOSTA — E' ancora difficile prevedere quanto costeranno i crisantemi ad Diversi alcuni fioristi: «Dipende dal mercato Sanremo e, in , dai rivenditori all'ingrosso, inoltre dal quantitativo richiesto dalegliante».

I fiori, sia in vaso sia recisi, sono già esposti in quasi tutti i negozi della città. I prezzi sembrano però altissimi per i «recisi». Un commerciante ha dichiarato di aver rifiutato il prodotto del mercato di Sanremo e di essersi rivolto all'Olanda. Per i «sanremesi» si parla di 6-7 mila il fiore. I crisantemi in vaso hanno quotazioni che variano dalle 5500 alle 30-40 mila lire per vasi molto grandi. Un fatto sembra certo, i prezzi dei crisantemi della Riviera ligure raddoppieranno rispetto all'anno scorso.

s. i.

Dopo la frana caduta a pochi chilometri dal paese

Sulla strada per Pontboset ancora massi, traffico lento

PONTBOSET — Sono ancora isolati telefonicamente i comuni di Pontboset e Champorcher a causa della frana che sabato pomeriggio ha interrotto la strada, abbattendo linea telefonica.

La massa di rocce e terra parete rocciosa del muraglione sostegno della strada di Courtil ha interrotto fino a ieri il transito veicoli. Le cattive condizioni atmosferiche di domenica hanno reso vano un primo tentativo di verifica sulla reale della frana. Soltanto ieri, dopo una riunione sul posto — presenti il responsabile regionale della viabilità Freppaz e il capo cantoniere di zona Noro — si è proceduto a sgombero massi che minacciavano di cadere sulla strada.

Ne sono stati spostati in mattinata oltre trenta e nel pomeriggio l'opera di bonifica sopra il tratto investito dallo smottamento era quasi terminata. Il traffico comunque non è stato vietato dalle autorità che, tuttavia, consigliano la massima cautela nell'attraversare i circa 60 metri di strada interrotta.

I lavori di ripristino della strada, ancora occupata da grossi massi, saranno decisi quanto prima. La strada era stata recente allargata e rinsaldata, ma non aveva ancora ottenuto il benestare regionale per il collaudo.

Il problema più grosso creato dalla frana è stato senz'altro l'interruzione dell'energia elettrica e quella nicazioni telefoniche, che saranno ripristinate appena possibile.

s. p. j.

Un concorso come poter sistemare la vecchia area

Châtillon cerca un progetto per rifare i «Vecchi forni»

Un premio per il migliore suggerimento - Parcheggio o zona libera?

CHATILLON — L'amministrazione comunale cerca idee per sistemare i circa 23 mila metri quadrati dell'area del centro storico di Châtillon denominata «Vecchi forni». E' un appezzamento in pendenza verso il Marmore il torrente della Valtournenche, un tempo scelto per collocarvi la fonderia (la vicinanza al d'acqua era importante) da cui uscirono cannoni e proiettili.

Il Comune ha infatti bandito un'ampia di idee aperto a tutti gli abitanti della Valle. Il «suggerimento» migliore sarà premiato con 2 milioni di lire ai 2° e 3° classificato andranno rispettivamente 1 mila e mila lire. Gli elaborati dovranno essere inviati al Comune entro e oltre il 21 dicembre prossimo: grafici, relazioni o altri mezzi descrittivi di facile lettura».

Per distinguere i concorrenti sulla busta chiusa contenente l'idea» scriveranno un motto che dovrà essere riportato su un'altra busta con nominativo e indirizzo del «progettista». Il premio verrà assegnato dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di partecipazione, poi il progetto dell'idea scelta dalla giuria verrà affidato a uno studio professionale.

Il terreno della zona «Vecchi forni» è visibile dal ponte del paese sul Marmore e dalla via Menabreaz ed è inserito in spazio extra-urbano, ma a ridosso fabbricati particolare interesse storico. Nel bando di concorso l'amministrazione di Châtillon fa serie di considerazioni sull'importanza della posizione dell'area che paiono già suggerimenti ai concorrenti.

Le esigenze urbanistiche del paese, che conta 4750 abitanti ma che soprattutto è un polo di attrazione per le limitrofe e per la vallata di Valtournenche, sono parecchie.

«Gli abitanti — scrive il sindaco Alberto Luboz nel bando — *frequentano nella loro quasi totalità del centro storico per i servizi commerciali. Nei giorni di maggiore affluenza sul vecchio borgo gravitano oltre mille persone (provenienti soprattutto dalla Valtournenche) che di solito parcheggiano la loro vettura a Chameron*». L'area potrebbe dunque essere sistemata a parcheggio per consentire un comodo accesso al centro storico.

«*Per disincentivare il traffico interno* — dice ancora il sindaco — *sarebbe utile la creazione di parcheggi e anche un certo numero di autorimesse per lo stazionamento notturno*».

Il bando però ricorda che Châtillon vive molto sul terziario e che «*fra gli interessi degli abitanti vi sono anche attività ricreative e sportive che non hanno ancora strutture idonee*». Ultimo suggerimento riguarda necessità viaria paese: «*Sarebbe utile una strada alternativa a Sud del centro storico*».

e. m.

Una circolare a docenti e genitori

Gignod: iniziativa contro i pidocchi

GIGNOD — Il Circolo didattico di Gignod ha diffuso una circolare indirizzata agli insegnanti e ai genitori metodi per combattere i pidocchi diffusi tra gli alunni delle scuole elementari.

Il fenomeno ha raggiunto infatti negli ultimi anni una notevole diffusione e quindi è doveroso che sia affrontato con il massimo impegno. Avere i pidocchi non è una vergogna, la presenza di questi parassiti nelle comunità ha parecchie motivazioni: il ciclo di sviluppo molto rapido (meno di tre settimane) il contagio (diretto o indiretto) provocato contatto con pettini, spazzole, salarpe o berretti infestati.

La distruzione dei pidocchi può avvenire ogni senza usare metodi radicali come quello radere o cospargerlo di petrolio o altri prodotti maleodoranti e pericolosi, ma semplicemente usando apposite lozioni ripetendo l'applicazione a tre o quattro giorni. E' però importante estendere il trattamento a tutti i componenti del nucleo familiare.

Per legge la pediculosi è stata inclusa nell'elenco delle malattie infettivo-contagiose soggette a denuncia e quindi l'alunno portatore di pidocchi deve andare a scuola a può essere riammesso solo presentando un certificato medico. Gli insegnanti devono segnalare alla direzione didattica i casi presenti nella loro classe ed anche ai genitori si chiede di collaborare controllando di frequente i capelli dei loro figli.

b. bas.

Una scuola di musica

AOSTA — La Banda cittadina di Aosta organizza per l'anno scolastico 1982-83 una «scuola di musica» gratuita, per bambini sotto gli 8 anni, per l'insegnamento dei seguenti strumenti: clarinetto, flauto, sassofono, tromba, corno, trombone, eufonio, basso tuba, batteria.

Le iscrizioni dovranno essere presentate alla sede della Banda, in piazza San Francesco angolo via Challoz.

La segreteria sarà aperta tutti i venerdì dalle ore 15 alle ore 18. La prima riunione degli allievi è fissata per venerdì 5 novembre, alle ore 15.

Un'avvincente battaglia alla Croix Noire presso Aosta

«Manda» ancora «grande reine» due premi a Betral (St-Marcel)

AOSTA — Ancora lei, «Manda». Una bovina mansueta battagliera quando scende nell'arena e l'ha dimostrato domenica pomeriggio diventando per il secondo anno consecutivo «reine des reines», regina di quelle regine che hanno combattuto sugli pascoli per giungere alla finale della Croix Noire, porte di Aosta.

Ha vinto contro favorita del pronostico: «Mora», altra possente bovina, che però ha dovuto cedere di fronte alla capacità, all'abilità, all'esperienza della regina di Emilio Betral, di Saint-Marcel.

C'erano 5000 persone alla Croix Noire giunte da la Valle, da altre regioni, dall'estero per questo appuntamento valdostano, che esalta le antiche fatiche e virtù dei montanari. Si è concluso così il 25° concorso regionale della «bataille des reines» con un epilogo avvincente che nemmeno il tempo è riuscito a rendere meno bello, acceso e affollato.

Alla finale hanno partecipato 144 bovine divise in sei categorie (di 153 ammesse di diritto alla finalissima). Prima a scendere nell'arena le bovine di terza categoria (peso inferiore 500 chilogrammi): «Selva» (campionessa nel '70 e '71) di Lino Marquis di Verrayes, battuto «Marmotta» di Franco Nolly, di Châtillon, già regina nell'81.

In seconda categoria, bovine (peso tra i 500 e i 550 chilogrammi), s'è imposta «Suisse» di Emilio Betral, di St-Marcel, che ha «Solida» di Luigi Charrère, di Quart.

Ed ecco poi gli incontri più attesi: la finalissima di prima categoria per assegnare il titolo di «reine des reines». Trentacinque bovine in lizza peso superiore ai 550 chilogrammi.

Tutti gli occhi puntati su «Mora» di Baldassare Cuaz, d'Aosta, 710 chili, regina nel 1980, vincitrice autorevole negli incontri di qualificazione. Quando s'è presentata di fronte a «Manda» c'è stato un di silenzio. Le prime schermaglie, il raspare sul terreno, poi la spinta, ripetuta, forte da parte di «Mora». Altrettanto possente quella «Manda», più agile con i suoi chili e più esperta. E «Manda» ha finito con il vincere, portando il trofeo a Emilio Betral (ha vinto due Utoli, il primo con «Suisse»).

Terminata la «battaglia», il direttivo del comitato si riunirà al più presto per decidere sulla data delle premiazioni, particolarmente sentite anche per i 25 anni compie il comitato stesso. Sapremo allora qual è stato l'allevatore più giovane (tra i finalisti, cui spetterà il premio messo in palio da «La Stampa».

Ezio Berard

Esposizione dei libri in francese

AOSTA — Si apre domani a Parigi al palazzo dell'Unesco, organizzata dall'Associazione Adelf (Association des écrivains de langue française) l'esposizione annuale dei libri degli autori francofoni.

Vi partecipa una rappresentanza della Valle d'Aosta da Teresa Charles, autrice del romanzo «*La fleurs de Saint-Ours*», pubblicato quest'anno. All'associazione Adelf fanno capo 1800 scrittori di lingua francese.

I premiati alla Sagra della castagna

— Centotrenta espositori hanno partecipato, con le loro caldarroste, all'81ª Sagra della castagna Donnas. Tutti i cestini ricolmi di «enendale», ben allineati e invitanti, hanno dimostrato la bravura degli espositori, che seguono una tecnica antica e collaudata, attenta al tipo di castagna, alla regolazione del fuoco e al giusto punto di cottura che deve fare sgusciare il frutto bianco, senza bruciarle. La «Castagna d'oro» è stata assegnata a Egidio Vuillermoz, quindi, nell'ordine, sono stati premiati Alfonso Bosonin, Silvio Dalle, Giovanni Torrano, Adolfo Bosonin e Silvia Borrettaz.

Sono poi stati resi noti i nomi dei vincitori del concorso di pittura. Il primo premio è toccato al pittore Silvio Brunetto con l'opera «La Consolata di Torino». Il secondo premio è stato attribuito a Giuseppe Formento, di Cogne, per l'opera «Campo di papaveri».

(f. c.)

ad Aosta 50 cerchi FIAT scegli la strada giusta:

nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — Pomeriggio in : Promenade franco-valdôtaine
14,30 Vals de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Carnaval: Rencontres de la Mer, realizzazione di Stefano Viaggio
Tg3 regionale, ripresa

RADIO MONTECARLO
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Musica
16,30 Tutte le mode portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA
14 — Varietà Palace, spettacolo
15 — La grandi avventure, sceneggiato
16 — Piccolo Cesare
17,30 Natura selvaggia, documentario
18 — Varietà Palace, spettacolo
18 — Sport
19,30 Notiziario
20 — Mazzarino, sceneggiato
21 — Uomini duri, film
23,30 Sport
27,30 Varietà Palace, spettacolo

14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Tv , film
16 — Telefilm
17 — I ribelli del sette mari, film
20,05 Get Smart, telefilm
20,30 Moving On, telefilm
21,30 Pecore a sorpresa, film
23,30 Django non perdona, film
1 — Play Motel, film
2,30 La sfida a una e un'altra ancora

CANALE 5 TELE 1000
14 — Sentieri, sceneggiato
17 — Piccole donne, cartoni
18 — Hazzard, telefilm
19,30 Tarzan, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Il buio oltre la siepe, film
23,30 Bese
0,30 Calla 23 a un passo dalla morte, film

ANTENNE 2
12,45 A2 prendre édition journal
13,50 La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La légende Jonas Asauna et de l'ours Goldwin
16,45 Entre vous
17,45
18,20 Actualités régionales de Fr3
18,45 Le Théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Mon amie Flicka, film
22,10 Marcil cinéma
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,30 Telescuola
16,25 Point de mire
16,55 Vision 2
17,05 4, 5, 6, 7...
17,20 Jurassic - Jumalip
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les fils de l'horloger
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Rotana Magazine
, Noir sur blanc
22,05 Georges Simenon
22,30 Téléjournal

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il mistero immaginario, regia di Tonino Cervi con A e B De Sio (Italia 1977) — Liberamente ispirato alla commedia di Molière.

GIACOSA: Cabiri amori in velrisa, v. m. 18.

ITALIA: Roulette chinese, regia di Rainer Werner Fassbinder con A. Alterson, A. Karina, U. Lommel, M. Merl (Germ. Occ. 1976) — In un castello della campagna tedesca una coppia con i rispettivi amanti, una figlia poliomielitica e un'istitutrice muta giocano a un micidiale gioco della verità.

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con Abbantuono, E. Montesano, A. Celentano, C. Verdone (Italia 1982) — Le vicende dei quattro camerieri (leggi «sketch») si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, facendo da cornice ad una pittoresca storia centrale.

SPLENDOR: Roulette chinese, regia di Rainer Fassbinder con A. Alterson, A. Karina, U. Lommel, M. Merl (Germ. Occ. 1976).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il bisbetico domato, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano e O. Muti (Italia 1981) — Il corteggiamento padano impone la sua moda.

VERRES

IDEAL: L'angelo della vendetta, regia di Abel Ferrara, con Z. Tamerlis (Usa 1980) — Il punitivo della notte in versione femminile.

BENZINAI

Servizio notturno: «Tenaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea. Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura e esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. *Temperature di ieri:* min. 1, max. 14 (ore 14). *Umidità:* 46%. Vento: debole da est.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

UN PRODIGIO DELLA NATURA!
PAPPA REALE PURISSIMA FORTIFICANTE
• • •
Offerta speciale:
3 flaconi da 10 grammi
L. 12.000 cadauno
NATURAL
Via Croce di Città, 8
AOSTA
Tel. 0165-40.896

Attività commerciale in bella XIV colori, vernici, carte parati
34.960

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.960

Cinema CORSO
OGGI
IL MALATO IMMAGINARIO (79)
di Tonino Cervi
Ore 18 - 20 - 22

PRIVATO
APPARTAMENTO
3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.
eventuali informazioni.
Telefonare
(0165)

Per ora si salvano dalla crisi industria e commercio dell'arredamento

I mobili devono essere semplici poco costosi ma personalizzati

Cambiano i gusti e le esigenze - si cerca la praticità - [illegible] la vendita [illegible] «blocchi»

Rustico, ma funzionale, una delle proposte più apprezzate

ALESSANDRIA — Il settore dell'arredamento, ben rappresentato nella nostra città da molti negozi in grado di accontentare tutte le richieste, dalle soluzioni più moderne a quelle più classiche (come si è visto recentemente alla San Giorgio casa), pur risentendo, a detta degli operatori del settore, della crisi economica che coinvolge tutta la produzione, rimane un punto fermo per importanza e consistenza di volume di affari.

Arredare un alloggio sta diventando sempre più una questione di scelte giuste e di accostamenti azzeccati. Difficilmente si acquistano i blocco i mobili secondo i criteri della solidità e [illegible] durata, ora si richiedono anche praticità, un buon inserimento con i mobili già esistenti e, soprattutto, quel qualcosa in più che, molto spesso, spinge a rivolgersi ad arredatori professionisti.

Dice Claudia Vittino, arredatrice del negozio Damiano: «[illegible] eseguiamo un lavoro di progettazione di interni, seguendo le esigenze e le richieste degli acquirenti. E' difficile fare delle cifre, perché il prezzo varia secondo i mobili acquistati e il tipo di soluzione adottato. Generalmente parlando, si può dire che esiste un tipo di produzione più economica, modulare, cioè i cosiddetti componibili, che permette un gran numero di soluzioni personalizzate, mobili più costosi che differiscono per i materiali usati, radica laccata_cristallo».

«Comunque non si vendono più in blocco una sala o [illegible] camera da letto ma si combinano pezzi di ruse diverse che diano il miglior risultato, a seconda del tipo di ambientazione».

La formula varia in rapporto alle esigenze, anche perché non si limita a vendere dei mobili, ma si ricerca un lavoro di strutturazione, di arredamento [illegible] senso più completo termine. Per chi si affida alle proposte raffinate e complesse dell'arredamento moderno, i mobili in stile rimangono la scelta più sicura, quella in grado di superare ogni capriccio della moda.

«I mobili in stile — dicono da Figini arredamento — sono per noi quelli che, in assoluto, vengono maggiormente richiesti. Anche se mediamente più dei mobili moderni, offrono una parvenza di classicità che li rende sempre validi e duraturi per molti preferibili. Ultimamente bisogna dire però che è stato un vero boom dell'arredamento moderno: grazie soprattutto alle molteplici e pratiche soluzioni dei componibili, in grado di essere adattati perfettamente alla stanza da arredare. Richiestissimi i divani stoderna[illegible] e quelli trasformabili in letto».

Anche qui l'esigenza dominante è quella della praticità, molti si fanno consigliare accostamenti diversi, invece di fermarsi all'acquisto della stanza già pronta, non senza[illegible] abbinamenti, ad esempio divano di linea moderna e credenza in stile.

«Si accetta sempre meno l'idea di non aggiungere un tocco personale all'arredamento — aggiungono da Figini —. Per quanto riguarda i prezzi si può accennare una cifra dicendo che l'arredamento completo, per un alloggio tipo, viene oggi a costare sui 10-12 milioni, facendo presente che il costo viene aumentato dalla [illegible] americana che tutti richiedono e che da sola comporta metà della [illegible] complessiva».

(c. re)

Un incontro fra Provincia e Comunità

Un piano per difendere la Valle del Lemme dai disastri dell'acqua

Sarà anche riattivata la strada della Lavagnina

ALESSANDRIA — *La stagione [illegible] piogge ripropone il problema della sistemazione idrogeologica delle [illegible] di collina e quello della protezione civile.*

Se n'è parlato a Bosio nel quadro degli incontri fra il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, Comunità montane, alcuni assessori e sindaci e rappresentanti dei Comuni di Tagliolo, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Mornese, Voltaggio, Bosio e Lerma, che compongono la Comunità montana della Val Lemme.

Indubbiamente è in atto un rilancio sociale ed economico della valle considerata: fra l'altro sono stati installati di recente quattro posti telefonici in località isolate e fino a ieri tagliate fuori [illegible] mondo, a questi, tre impianti elettrici e cinque acquedotti rurali.

Restano però [illegible] risolvere i problemi riguardanti il parco di Capanne di Marcarolo, la situazione idrogeologica, l'istituzione — per la cui[illegible] della Zona Alpi, il miglioramento del turismo e la messa in atto di sistemi per rendere operante la protezione civile.

Qualcosa si sta muovendo: presto si avrà un rapido collegamento fra il Parco e la pianura attraverso la riattivazione di una antica strada che passava sulle dighe dei laghi della Lavagnina mentre per quanto riguarda la difesa idrogeologica delle zone montane della provincia l'Amministrazione provinciale sta redigendo un piano completo e particolareggiato. Non è né facile né semplice, anche se indispensabile.

A comunicare queste due notizie [illegible] stati gli assessori Franco [illegible] (Viabilità e Assetto del territorio) e Gianadriano Alpa (Edilizia civile), mentre l'assessore alla Montagna Emilio Andreoletti ha ricordato che la Provincia ha allo studio il «progetto Appennino».

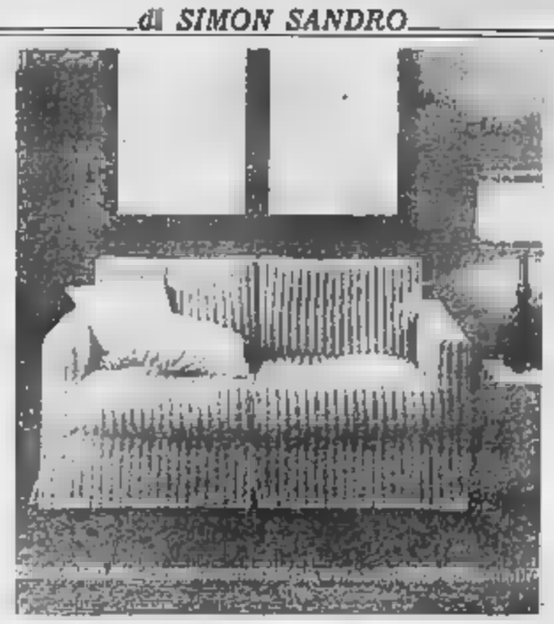
Esso si propone di essere una sintesi dei singoli programmi di sviluppo socio-economico delle Comunità montane e servirà, una volta realizzato, a fornire ai vari centri tutti i servizi e le infrastrutture ancora oggi mancanti e a migliorare, in varia [illegible], quelli esistenti.

c. c.

Ovada — Si conoscerà presto il nome del primo «Ovadese dell'anno» un premio istituito per dare un riconoscimento ad un ovadese distintosi nel campo del lavoro, dell'impegno, del civismo o della dedizione o per un'opera meritevole.

Bagnaria — E' [illegible] inaugurato il nuovo mercato coperto per la vendita diretta della frutta prodotta dagli agricoltori della zona. L'opera, costata quasi cento milioni di lire, è stata finanziata quasi per intero dalla Regione Lombardia

CENTRO ARREDO
di SIMON SANDRO



STUDIO E PROGETTAZIONI DI INTERNI
ARREDAMENTI COMPLETI CLASSICI E MODERNI

Via Panza 22 - S. SALVATORE MONF. - Tel. (0131) 339.120

TALINO
STRUMENTI MUSICALI
Via [illegible] 44 - ALESSANDRIA - Tel. [illegible]
Ferrari, [illegible]
STEI [illegible]
per la provincia di Alessandria e Asti
studenti
[illegible] dei Musicali

Il documento renderà più umano il rapporto fra cittadino e strutture ospedaliere

La carta dei diritti del malato sarà approvata da un'assemblea

E' composta da 22 articoli che tengono conto delle anomalie riscontrate nei [illegible]

ALESSANDRIA — *La fine di ottobre sarà [illegible] importante per il «tribunale per i diritti del malato» di Alessandria che dopo un anno di vita affronterà un'assemblea pubblica per provare la propria consistenza ed approvare la «Carta dei diritti del malato», il documento che dovrebbe, se applicato nel giusto spirito, rendere più umano il rapporto tra cittadini e strutture ospedaliere.*

«In circa un anno di attività — afferma il presidente del Comitato promotore, dottor Carlo Poggio — abbiamo cercato, anche sulla base delle segnalazioni pervenute, di intervenire per ottenere quelle piccole modifiche a situazioni che [illegible] spesso incomprensioni e conflitti fra le parti: qualità ed orari del vitto, tempi necessari per gli esami di laboratorio, cartellini di riconoscimento [illegible] personale sanitario, problemi del Consultorio, servizi mancanti allo psichiatrico, carenza di informazioni al paziente in caso di trattamenti specialistici, insufficienza numerica del personale ed anche la difficoltà, a volte, di ottenere quel minimo di conforto che spesso vale quanto una terapia».

Il tutto ha dato vita, appunto, [illegible] Carta dei diritti del malato, che verrà discussa, e se [illegible] ampliata, nell'assemblea pubblica di fine ottobre.

Per il momento si compone di 22 articoli che tengono conto, in generale, delle anomalie riscontrate negli ospedali cittadini, ma che spesso entrano anche nello specifico, affrontando singoli problemi. Si va così [illegible] diritto del malato a non sborsare nemmeno tangenti per avere una assistenza migliore, al trasporto gratuito e tempestivo da casa all'ospedale e in altri centri di cura ed anche alla necessità di potere contare — ma qui entrano in gioco gli organici ridotti del personale — su una assistenza continua senza dovere ricorrere, specie per la notte, a pazienti o privati a pagamento.

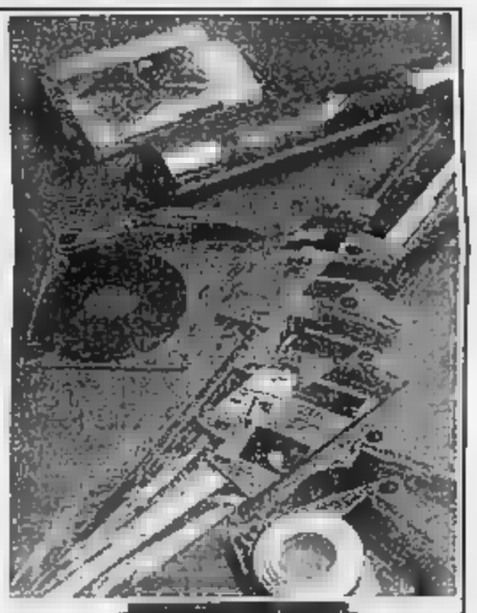
«Per avere risultati apprezzabili — annuncia Grazia Parrillini, che cura la segreteria — ci vorrà comunque del tempo, perché sino ad oggi ci siamo scontrati [illegible] la diffidenza, o se vogliamo con il timore reverenziale della gente che [illegible] ha voglia di parlare delle disfunzioni che incontra quando deve ricorrere alle strutture ospedaliere, mentre abbiamo incontrato una buona disponibilità a livello ufficiale e la stessa Usl 70 si è dichiarata pronta a risolvere con noi i problemi che verranno riscontrati».

Una certa resistenza, anche se ufficialmente non [illegible] ne fa parola, sembra poi esistere anche fra i medici, e più [illegible] uno [illegible] essi potrebbe mai sopportare ingerenze esterne [illegible] pure che [illegible] operato [illegible] messo in discussione. Del comitato promotore, oltre a vari enti cittadini, quali il Comune e i consigli [illegible] quartiere e le organizzazioni sindacali e le Acli, fanno parte anche alcune associazioni mediche e questo lascia bene sperare.

«In questo contesto — riprende il presidente — è molto importante l'assemblea pubblica nella quale verrà presentata ufficialmente la "Carta": inviteremo tutte le autorità locali, le forze sociali e sindacali ed ogni cittadino interessato alla tutela della salute, e naturalmente l'Usl, alla quale chiederemo di divulgare la Carta».

r. sc.

Sommando tutte le fessure di porte e finestre hai in casa un buco di 40 cm...



... chiudilo con

Casacalda Stanley

STANLEY
Stanley vi aiuta a fare meglio

In vendita presso:
FERRAMENTA PAGELLA GIUSEPPE
NUOVA SEDE: via Faà di Bruno, 60 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 68.776 - 66.201

Il segretario della Uil Gallione ai quadri del partito

«Manca l'unità dei sindacati per affrontare la crisi e indirizzare le scelte di governo»

ALESSANDRIA — Contratti, costo del lavoro, occupazione: su questi temi si è [illegible] la relazione fatta [illegible] «quadri» dal segretario provinciale Giuseppe Gallione. Il dato di partenza è allarmante e non poteva essere altrimenti.

«La situazione è peggiorata — dice Gallione — e la colpa è anche un po' nostra, perché il sindacato è sempre più diviso, la Federazione unitaria sembra [illegible] caduta in letargo e ciò ha permesso al governo di assumere iniziative autonome e decidere gli aumenti delle tariffe e misure sui provvedimenti fiscali, previdenziali e sanitari».

Il quadro provinciale è a tinte non [illegible] fosche. «Dopo le ferie — afferma il segretario Uil — è cresciuto il numero delle aziende in crisi e non sono poche le fabbriche sull'orlo dell'abisso con un ulteriore aumento della disoccupazione, come sta a dimostrare il forte ricorso alla cassa integrazione, come sindacato dovremo affrontare la ricollocazione degli stabilimenti Borma e Borsalino, non ancora del tutto delineata, i problemi legati a Italrider, Graziano, Ormig, Beccaro e alla stessa Tucchella, che sino a poco tempo fa non ha mai fatto ricorso alla cassa integrazione».

Per il segretario [illegible] è quanto mai necessario ritrovare l'unità di intenti tra le organizzazioni [illegible]. «Ci vuole una iniziativa unitaria nei confronti del governo — sostiene Giuseppe Gallione — per fare modificare gli indirizzi di politica economica per un reale e positivo risanamento e finanziamento dei settori in crisi o potenzialmente in sviluppo e per un diverso uso della leva fiscale».

Pressoché stabile in provincia il mercato del lavoro, mentre di mese in mese [illegible] si allungano le liste all'ufficio del collocamento. «Che ci sia crisi e disoccupazione è innegabile — ammette Giuseppe Gallione — ma c'è anche qualche cosa [illegible] che [illegible] legge per il collocamento, il che finisce per favorire le assunzioni a passaggio diretto, che garantiscono alle aziende il personale di cui effettivamente hanno bisogno».

In [illegible] modo economico e congiunturale fra i più difficili, sa[illegible] per il segretario provinciale una strategia [illegible] fra le diverse forze.

«Invece — dice Gallione — sino dal marzo scorso abbiamo richiesto un incontro [illegible] l'Unione Industriali e le altre associazioni di imprenditori, [illegible] a tutt'oggi non abbiamo avuto risposta: eppure anch'essi non fanno mistero della gravità della situazione».

(r. sc.)

PANORAMA ALESSANDRINO

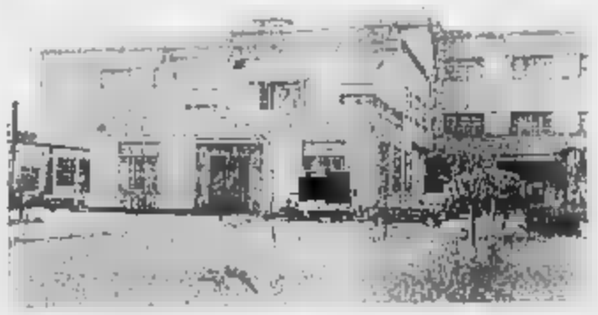
NOVI LIGURE — [illegible] rassegna di spettacoli musicali e manifestazioni sportive «Novi-Estate» è costata 49 milioni e 822 mila lire: le entrate sono state di 29 milioni e mezzo. Il [illegible] glio comunale ha ratificato la delibera di spesa.

ALESSANDRIA — L'assemblea dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia ha eletto il nuovo consiglio. Francesco Anselmi è presidente, Gerolamo Ricci vice, Carlo Discalzi tesoriere, Francesco Caviggia segretario e Carlo Ceretti consigliere.

VARZI — Il tortonese Ugo Pasini ha vinto la prima [illegible] ne del concorso fotografico «Arteco» indetto per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi. Secondo il varzese Antonio Di Tomaso, terzo il tortonese Franco Bruni.

ARQUATA SCRIVIA — La Giunta regionale ha concesso al Comune, sulla spesa di 68 milioni e 618 mila lire occorrente per lavori di ripristino delle strade per Sottovalle e Castello, il contributo del 15,62 per cento per 10 anni, pari a 9 milioni e 475 mila lire annue.

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha designato i consiglieri Natale Tasso (psdi) e Gianfranco Chiesa (dc) a formare la commissione giudicatrice del concorso a due posti di ragioniere.



15067 NOVI [illegible]
Fabbrica: via Fiume 8 - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I

... noi siamo a due passi da lo...
GIORDANO
arredamenti
giordano
[illegible]
nuova esposizione (8000 mq.)
a BASALUZZO - Fraz. S. Antonio

F.LLI SCIUTTO
INDUSTRIA MOBILI RUSTICI

Per arredare la tua casa con i nostri mobili in puro «pino di Svezia» rivolgiti ai negozi più qualificati della tua zona

F.LLI SCIUTTO
Località Campagna - 15060 CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.226

La proposta del ministro Nicol[illegible]i ieri [illegible] Aosta

Tangenziale [illegible] due corsie (spendendo 42 miliardi)

In seguito verrebbero affiancate le altre due - Il problema Anas

AOSTA — «Aosta avrà [illegible] tangenziale e in futuro anche il grande collegamento con il traforo del Monte Bianco. Oltre a questo, la Valle avrà altre strade forse meno importanti, ma altrettanto necessarie», ha detto ieri il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, durante la sua visita a Aosta, alla nuova sede Anas, in Comune, e in Regione.

La visita del ministro è cominciata con l'inaugurazione della nuova sede compartimentale dell'Anas in via Grand Eyvia. Qui il ministro ha salutato i dipendenti dell'Anas sottolineando i problemi che ancora rimangono da risolvere per dare al compartimento della Valle d'Aosta la possibilità di funzionare al meglio.

«Mancano ancora — ha detto Nicolazzi — il capo compartimentale effettivo (il dirigente ad interim del compartimento di Aosta è attualmente l'ing. Ferrazzi, capo compartimentale di Torino, n.d.r.) ed alcuni dipendenti per completare l'organico. Questo, assieme alla mancanza di finanziamenti, è la causa dei limiti posti agli interventi [illegible] tensione delle strade. Basti pensare che 20 anni fa l'Anas serviva 32 mila chilometri [illegible] strade oggi, con lo stesso organico di allora, che tra l'altro è addirittura incompleto, i chilometri di strada che da essa dipendono sono oltre 46 mila».

Sul problema [illegible] manutenzione delle strade il ministro si è soffermato a lungo, spiegando come per i 200 mila miliardi di patrimonio in strade dell'Anas vengono spesi annualmente solo 7-8 milioni per la manutenzione [illegible] ogni chilometro mentre l'Iri per ogni chilometro di autostrada spende annualmente circa 50 milioni. «Il degrado delle strade — ha detto Nicolazzi — è dovuto in parte al fatto che si sono costruite nuove arterie a discapito della manutenzione. Da un anno a questa parte abbiamo cercato di invertire questa tendenza purtroppo la decisione è coincisa [illegible] un periodo in cui mancano i fondi».

Per risolvere il problema, il ministro ha anche fatto [illegible] proposta già esposta a livello nazionale. «Non possiamo aspettare con ansia ogni anno le disponibilità [illegible] bilancio per [illegible] conservazione del patrimonio — ha detto Nicolazzi — ho chiesto che una percentuale delle somme percepite dal fisco sul consumo della benzina venga destinata alle strade. È assurdo che il piano decennale relativo agli interventi stradali che sta per essere redatto non abbia come corrispettivo un finanziamento, anch'esso decennale».

Riguardo [illegible] Valle d'Aosta il ministro ha voluto tranquillizzare tutti sull'effettiva esistenza dei fondi destinati alla tangenziale sud di Aosta, che dovrebbe essere iniziata la prossima primavera. Nel sottolineare come la Valle d'Aosta sia stata una delle poche regioni ad aver ottenuto tutto il finanziamento previsto per la realizzazione dell'opera, Nicolazzi ha anche chiarito che [illegible] stanziamento di 42 miliardi e mezzo non sarà sufficiente alla completa realizzazione dell'opera. Perciò, secondo il ministro, la tangenziale dovrebbe essere costruita subito su due corsie, rinviando invece, in attesa di un secondo finanziamento, la realizzazione delle altre due corsie delle quattro previste.

Al ministro è anche stato illustrato da parte dell'ing. Maione, capo del Genio civile di Aosta, il problema della costruzione della galleria che ospiterà i nuovi uffici della Motorizzazione. I lavori sono piuttosto avanzati mancano però cinque miliardi al completamento dell'opera. Nicolazzi si è dichiarato disponibile ad appoggiare la richiesta dei fondi necessari e [illegible] ha discusso anche [illegible] il presidente [illegible] giunta regionale Mario Andrione.

Beatrice Mosca

Edifici secondo speciali criteri

Aosta città-test per la costruzione di case popolari?

La segreteria sindacale per [illegible] crisi [illegible] Valle

AOSTA — Signor ministro, il problema della casa ad Aosta è drammatico, che cosa si può fare?

«C'è [illegible] legge nazionale per [illegible] sperimentazione edilizia popolare — risponde Franco Nicolazzi — [illegible] un finanziamento [illegible] 500 miliardi Aosta potrebbe essere scelta come sede di questa sperimentazione».

In che [illegible] consiste la legge?

«Entro il 1983 dovranno essere costruiti in Italia 135 mila alloggi per gli sfrattati. Ma le case dovranno essere realizzate secondo determinati criteri, rispondere a precise caratteristiche. Per sperimentare questa tipologia di [illegible] popolare, Aosta potrebbe [illegible] prescelta come [illegible] zona-test. L'importante è che i costruttori s'impegnino a osservare i caratteri tipologici del programma».

In questo modo si potrebbe costruire a costruire alcuni edifici, dimostrando la validità o meno della tipologia che i tecnici indicheranno. Su quest'argomento si svolgerà un colloquio a Roma tra Bich e i ministri.

[illegible] Oggi comincia alle [illegible] una segreteria sindacale sulla crisi industriale in Valle. Si tratta [illegible] una serie di confronti fra i responsabili di Cgil, Cisl, Uil e Savi [illegible] giungere a una definizione dello stato [illegible] difficoltà dell'industria valdostana e approntare, [illegible] quanto possibile, strategie di difesa occupazionale. A questo primo incontro ne seguiranno altri.

Continuano intanto le riunioni e [illegible] assemblee in diverse fabbriche della Regione. [illegible] l'Interva di Pollein alla Chatillon Spa (sul caso Montefibre domani il presidente della giunta Andrione dovrebbe vedere a Roma il ministro del Bilancio La Malfa).

È scattata ieri anche la cassa integrazione allo stabilimento Cogne (Nuova Siac) di Aosta. Sulle prospettive della fabbrica siderurgica valdostana la segreteria regionale della Fim [illegible] incontrerà giovedì a Roma con [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis (in [illegible] primo tempo la riunione per gli accordi speciali era stata fissata al 2 novembre: [illegible] ieri [illegible] giunta la rettifica).

Alla Cogne intanto lavorano soltanto [illegible] dipendenti circa, tra operai e impiegati. Gli altri 300 [illegible] sono entrati nella settimana di ottobre di cassa integrazione. Ribadite anche [illegible] difficoltà [illegible] imprese appaltatrici. Per la Cogne si prevede a novembre (anche se ancora non c'è certezza) la vendita in Valle di un membro della Fim nazionale.

Sempre sul piano sindacale, si è riunito ieri sera il consiglio di amministrazione della Cooperativa di iniziativa operaia, mentre nel settore trasporti sindacato e imprese fabbricatori si [illegible] ritrovati all'Associazione industriali [illegible] definitiva ultimazione del contratto integrativo.

r. a.

Raid di misteriosi teppisti, che si dileguano nella notte senza tracce

St-Pierre, [illegible] devastano il municipio e gettano [illegible] dal muro un cantoniere

L'aggredito, Rino Chevrere, [illegible] in ospedale - Sconosciuto [illegible] movente - [illegible] per milioni

SAINT-PIERRE — Verso [illegible] sabato alcuni teppisti hanno assalito e malmenato il cantoniere comunale [illegible] Saint-Pierre, Rino Chevrere, 35 anni, poi lo hanno sollevato [illegible] peso e gettato [illegible] di fronte al municipio. Ora è ricoverato con un femore rotto all'ospedale [illegible] Aosta [illegible] è in stato confusionale.

Chevrere non riesce a ricostruire esattamente quanto è avvenuto sabato notte, né ricorda da quante persone era composta la [illegible] che lo [illegible] assalito. Stava rientrando a casa (abita poco oltre il municipio) e affrontando con l'auto la [illegible] del castello ha notato una luce nell'ufficio del sindaco. Ha rallentato, poi si è fermato insospettito perché sul piazzale non vi erano vetture parcheggiate.

È entrato in Municipio con circospezione per accertarsi che tutto fosse in ordine. Mentre saliva [illegible] scale [illegible] colpito [illegible] un oggetto ed [illegible] rimasto intontito per qualche istante. Poi è stato assalito [illegible] alcuni giovani. Ha tentato [illegible] fuggire. Raggiunto, è stato preso a calci e pugni. Infine gli sconosciuti lo hanno scaraventato già [illegible] fuori del piazzale del municipio e sono fuggiti.

Pare che i teppisti non abbiano rubato nulla; hanno però di[illegible] gli [illegible] municipali e il [illegible] locale (a 16 metri circa [illegible] municipio) dove si [illegible] le lezioni delle «150 ore». I danni sarebbero [illegible] parecchi milioni. [illegible] gesto inspiegabile.

L'episodio è stato paradossale: ricostruito, ma mancano [illegible] collegamenti precisi fra le azioni dei malviventi. È probabile [illegible] in un primo tempo la banda [illegible] sia introdotta nel locale delle «150 [illegible]. Per entrare i banditi hanno spaccato un vetro, poi hanno incominciato a demolire gli arredi. Divelti i termosifoni, hanno fracassato banchi e sedie, infranto vetri e distrutto le tapparelle in legno. Dai termosifoni è fuoriuscita l'acqua che ha allagato il pavimento [illegible] sala [illegible]. Tutto l'impianto di riscaldamento è stato danneggiato.

A giudicare dai danni, i teppisti sono rimasti a lungo nel locale, poi sono entrati in municipio.

Il portoncino d'ingresso [illegible] è stato forzato, [illegible] sono state infrante finestre. Forse i teppisti hanno usato un grimaldello. Anche in municipio i banditi [illegible] cercavano nulla, e almeno [illegible] [illegible] sono entrati [illegible] per distruggere. Hanno gettato nei corridoi degli uffici e nella tromba delle [illegible] gli arredi dei locali, hanno staccato dal muro [illegible] cornice che conteneva [illegible] piano regolatore del Comune, [illegible] romperla in mille pezzi. Infine [illegible] entrati nell'ufficio del sindaco. Qui hanno capovolto la scrivania, sparpagliato [illegible] pavimento documenti e strappato dal muro il [illegible] del telefono. Quando il [illegible]re Chevrere li ha sorpresi stavano probabilmente per fuggire.

Enrico Martinet

Ancora senza prezzo ad Aosta

Crisantemi d'oro

AOSTA — È ancora difficile prevedere quanto costeranno i crisantemi ad Aosta. Dicono alcuni [illegible]: «Dipende dal mercato di Sanremo e in genere, dai rivenditori all'ingrosso, inoltre dal quantitativo richiesto dai dettaglianti».

I fiori, sia in vaso sia recisi, sono [illegible] esposti [illegible] quasi tutti i negozi della città. I prezzi sembrano però abbastanza per i «crisi». Un commerciante ha dichiarato di aver ritirato il prodotto del mercato di Sanremo e di essersi rivolto all'Olanda. Per i «sanremesi» si parla di 6-7 mila lire il fiore. I crisantemi in [illegible] hanno quotazioni che variano dalle 6500 alle [illegible] mila lire per vasi molto grandi. Un fatto sembra certo, i prezzi dei crisantemi della Riviera ligure raddoppieranno rispetto all'anno scorso.

a. l.

Dopo la frana caduta a pochi chilometri dal paese

Sulla strada per Pontboset ancora massi, traffico lento

PONTBOSET — Sono ancora [illegible] telefonicamente i comuni [illegible] Pontboset e Champorcher a [illegible] della frana che sabato pomeriggio ha interrotto [illegible] strada, abbattendo la linea telefonica.

La massa di rocce e terra staccatasi dalla parete rocciosa del muraglione [illegible] sostegno della strada [illegible] Courtil ha interrotto fino a ieri il transito [illegible] veicoli. Le cattive condizioni atmosferiche di domenica hanno reso vano un primo tentativo di verifica sulla parte alta della frana. Soltanto ieri, dopo una riunione [illegible] poi — presenti il responsabile regionale della viabilità Freppaz e il capo cantoniere di zona Noro — si è proceduto allo sgombero [illegible] massi che minacciavano di cadere sulla strada.

Ne sono stati asportati [illegible] mattinata oltre trenta e nel pomeriggio l'opera di bonifica sopra il tratto invasato dalla smottamento era quasi terminata. Il traffico comunque non è stato vietato dalle autorità che, tuttavia, consigliano la massima cautela nell'attraversare i circa [illegible] metri [illegible] strada interrotta.

I lavori [illegible] ripristino [illegible] strada, [illegible] occupata da grossi massi, saranno [illegible] quanto prima. [illegible] era stata di recente allargata [illegible] riasfaltata, ma non aveva ancora ottenuto il benestare regionale per il collaudo.

Il problema più grosso creato dalla frana è stato senz'altro l'interruzione dell'energia elettrica e quella [illegible] nicazioni telefoniche, [illegible] saranno ripristinate appena possibile.

a. p. j.

Nuove procedure per le società

AOSTA — La procedura concernente le modificazioni in seno alle società di persone è stata semplificata in seguito ad una delibera della Commissione regionale per l'artigianato.

Anziché procedere alla cancellazione e alla [illegible] iscrizione di una società, nella quale avvenga una variazione nelle persone dei soci (recesso o subentro di [illegible] o più di essi) o nella ragione sociale (esempio, regolarizzazione di società di fatto in [illegible] in nome collettivo), si provvederà ad effettuare [illegible] semplice modificazione.

Questa consisterà in una dichiarazione del legale rappresentante corredata dall'atto di modifica del [illegible] sociali regolarmente registrato. La procedura rimarrà invariata nel caso di trasformazione da ditta individuale in società e viceversa.

Aosta — Il ministro De Michelis ha invitato per il 29 ottobre a Roma il presidente della Giunta regionale, Mario Andrione, il presidente del Consiglio, Giulio Dolchi, e il sindaco di Aosta, Edoardo Bich. L'incontro sarà l'occasione per esaminare il [illegible] siderurgico.

Un concorso su [illegible] poter sistemare la vecchia [illegible]

Châtillon [illegible] un progetto per rifare i «Vecchi forni»

Un premio per il migliore suggerimento - Parcheggio a [illegible] libero?

CHATILLON — L'amministrazione comunale [illegible] idee per sistemare i circa 20 mila metri quadrati dell'area a ridosso del centro storico [illegible] Châtillon denominata «Vecchi forni». È un apprezzamento in pendenza verso il Marmore (il torrente della Valtournenche) [illegible] tempo sede di [illegible] vi costruiva la fonderia (la vicinanza al corso d'acqua era importante) da cui uscirono cannoni e proiettili.

Il Comune ha infatti bandito un concorso di idee aperto a tutti gli abitanti della Valle. Il «suggerimento» migliore sarà premiato con 2 milioni di [illegible] al [illegible] classificato andranno rispettivamente 1 milione e [illegible] mila lire. Gli elaborati dovranno essere inviati al Comune entro e non oltre il 21 dicembre prossimo: grafici, relazioni o altri «mezzi descrittivi» di facile lettura.

Per distinguere i lavori, i concorrenti sulla [illegible] chiusa contenente l'«idea» scriveranno un motto che dovrà essere riportato su un'altra busta con nominativo e indirizzo dell'«progettista». Il premio verrà assegnato dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di partecipazione, poi il progetto dell'idea scelta dalla giuria verrà affidato a uno studio professionale.

Il terreno della zona «Vecchi forni» è visibile [illegible] ponte del paese sul Marmore e dalla via Menabrea ed è inserito in uno spazio extra-urbano, ma a ridosso [illegible] fabbricati di particolare interesse storico. Nel bando [illegible] concorso l'amministrazione [illegible] Châtillon fa una serie di considerazioni sull'importanza della posizione dell'area che paiono già suggerimenti ai concorrenti.

Le esigenze urbanistiche [illegible] paese, che conta 4700 abitanti [illegible] che soprattutto è un polo [illegible] attrazione per le zone limitrofe e per la vallata di Valtournenche, sono parecchie.

«Gli abitanti — scrive il sindaco Alberto Laiboz nel bando — usufruiscono nella loro quasi totalità del centro storico [illegible] per i servizi commerciali. Nei giorni di maggiore affluenza sul vecchio borgo gravitano oltre mille persone provenienti soprattutto dalla Valtournenche che [illegible] solito parcheggiano le loro vetture a Chameran». L'area potrebbe dunque essere [illegible] a parcheggio per consentire [illegible] comodo accesso al centro storico.

«Per disincentivare il traffico interno — dice ancora il sindaco — sarebbe utile la creazione di aree di parcheggio [illegible] anche un certo numero di autorimesse per lo stazionamento notturno».

Il bando però ricorda che Châtillon vive molto sul terziario e che «fra gli interessi degli abitanti vi sono anche attività ricreative e sportive che non hanno ancora strutture idonee». Ultimo suggerimento riguarda la [illegible] viaria del paese: «Sarebbe utile una strada alternativa a Sud del centro storico».

e. m.

Pré-Saint-Didier — Giovanni De Luca, 31 anni, di Courmayeur, è stato arrestato sabato notte dagli agenti della questura di Aosta perché ha contravvenuto alle norme sui «sorvegliati speciali». Il De Luca, che non può frequentare i locali pubblici né uscire dalla propria abitazione dopo il tramonto, è stato sorpreso dalla polizia in un [illegible] notturno di Pré-St-Didier. Ha tentato la fuga, [illegible] è stato arrestato dopo un breve inseguimento.

Un'avvincente battaglia alla Croix Noire presso Aosta

«Manda» [illegible] «grande reine» dei premi a Betrol (St-Marcel)

AOSTA — Ancora lei, «Manda». Una bovina mansueta, ma battagliera quando scende nell'arena e l'ha [illegible] strato domenica pomeriggio, diventando per il secondo anno consecutivo «reine des reines», regina di quelle regine che hanno combattuto sugli alti pascoli per giungere [illegible] finale della [illegible] Noire, alle porte di Aosta.

Ha vinto contro la favorita del pronostico «Mora», altra possente bovina, che però ha dovuto cedere di fronte alla cuirabiletà, all'abilità, all'esperienza della regina di Emilio Betrol, di Saint-Marcel.

C'erano [illegible] persone [illegible] Croix Noire, giunte [illegible] tutta la Valle, da altre regioni, dall'estero per questo appuntamento valdostano, che esalta [illegible] antiche fatiche e virtù montanari. Si è concluso così il 25° concorso regionale della «bataille des reines» con un epilogo avvincente che nemmeno il tempo è riuscito a rendere meno bello, atteso e affollato.

Alla finale hanno partecipato 144 bovine divise in sei categorie sulle 153 ammesse di diritto alla finalissima. Prime a scendere nell'arena le 54 bovine di terza categoria (peso inferiore 500 chilogrammi): «Selva» (campionessa nel '70 e '71) di Lino Marquis, [illegible] Verrayes, ha battuto «Marmotta» di Franco Nolly, [illegible] Châtillon, già regina nell'81.

In seconda categoria, 52 bovine (peso tra i 500 e i 450 chilogrammi), s'è imposta «Suisse» di Emilio Betrol, di St-Marcel, che ha battuto «Solida» [illegible] Luigi Charrere, [illegible] Quart.

Ed ecco poi gli incontri più attesi: la finalissima di prima categoria per [illegible] il titolo di «reine des reines». Trentacinque bovine in lizza dal peso superiore ai 550 chilogrammi.

Tutti gli occhi puntati [illegible] «Mora» di Baldassare Cuaz, d'Aosta, 710 chili, regina nel 1980, vincitrice autocovole negli incontri [illegible] qualificazione. Quando s'è presentata [illegible] fronte a «Manda» c'è stato [illegible] attimo [illegible] silenzio. Le prime schermaglie, il rasparе sul terreno, poi la spinta, ripetuta, forte da parte di «Mora». Altrettanto possente quella di «Manda», più [illegible] con i [illegible] 800 chili e più esperta. E «Manda» ha finito con il vincere, portando il trofeo a Emilio Betrol (ha vinto due titoli, il primo con «Suisse»).

Terminata [illegible] «bataille», il direttivo del comitato si riunirà al più presto per decidere [illegible] data delle premiazioni, particolarmente sentite anche per i 25 anni che compie il comitato stesso. Sapremo allora qual è stato l'allevatore più giovane tra i finalisti, cui spetterà il premio messo in palio da «La Stampa».

Ezio Berard

Esposizione [illegible] libri in francese

AOSTA — Si apre domani a Parigi al palazzo dell'Unesco, organizzata dall'Associazione Adelf (Association des écrivains de langue française) l'esposizione annuale dei libri degli autori francofoni.

Vi partecipa una rappresentanza della Valle d'Aosta guidata da Teresa Charles, autrice del romanzo «La fleura de Saint-Ours», pubblicato quest'anno. All'associazione Adelf fanno capo 1600 scrittori di lingua francese.

Una circolare a docenti e genitori

Gignod: [illegible] iniziativa contro i pidocchi

GIGNOD — Il Circolo didattico di Gignod ha diffuso una circolare indirizzata agli insegnanti e ai genitori [illegible] metodi per combattere i pidocchi diffusi tra gli alunni delle scuole elementari.

Il fenomeno [illegible] raggiunto intatti negli ultimi anni [illegible] notevole diffusione e quindi è doveroso che [illegible] affrontato con il [illegible] impegno. Avere i pidocchi non è una vergogna, la presenza di questi parassiti nelle comunità ha parecchie motivazioni: il ciclo di sviluppo molto rapido (inetto [illegible] tre settimane), il contagio (diretto o indiretto) provocato da contatto con pettini, spazzole sciarpe o berretti infestati.

La distruzione dei pidocchi può avvenire oggi senza usare metodi radicali come quello di rasare il capo o cospargerlo [illegible] petrolio o altri prodotti maleodoranti e pericolosi, ma semplicemente usando apposite lozioni, ripetendo l'applicazione a distanza [illegible] tre o quattro giorni. È però importante estendere il trattamento a tutti i componenti del nucleo familiare.

Per legge la pediculosi è stata inclusa nell'elenco delle malattie infettivo-contagiose soggette a denuncia e quindi l'alunno portatore di pidocchi non deve andare a scuola e può essere riammesso solo presentando un certificato [illegible] Gli insegnanti devono segnalare alla direzione didattica i casi presenti [illegible] loro classe [illegible] anche ai genitori si chiede di collaborare controllando di frequente i capelli dei loro figli.

b. bas.

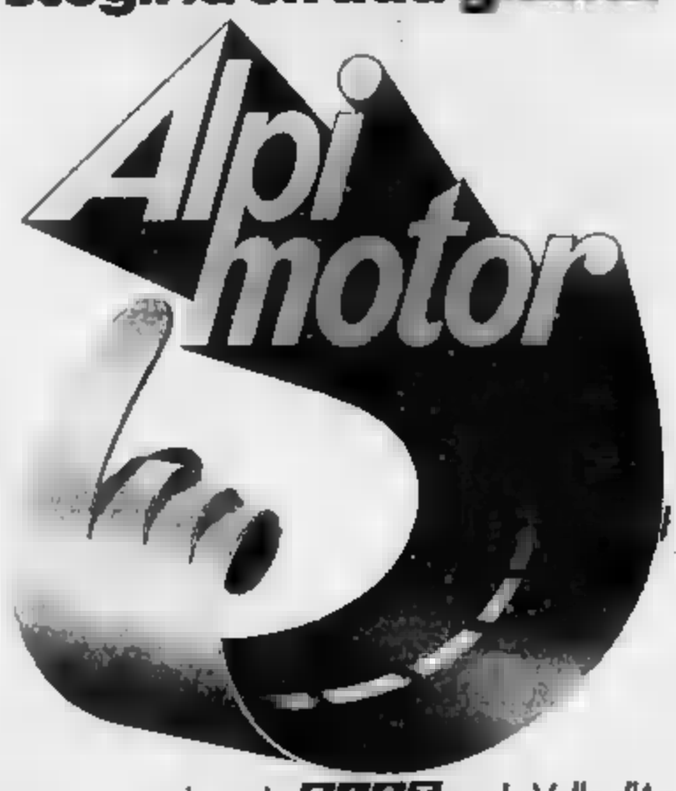
Una scuola di musica

AOSTA — La Banda cittadina di Aosta organizza per l'anno scolastico 1982-83 una «scuola di musica» gratuita, per bambini sotto gli 8 anni, per l'insegnamento dei seguenti strumenti: clarinetto, flauto, saxofono, tromba, corno, trombone, eufonio, basso tuba, batteria.

Le iscrizioni dovranno essere presentate alla sede della Banda, in piazza San Francesco angolo via Chabloz.

La segreteria sarà aperta tutti i venerdì, [illegible] ore 15 alle ore 18. La prima riunione degli allievi è fissata per venerdì 5 novembre alle ore 15.

ad Aosta [illegible] cerchi FIAT scegli la strada giusta



nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
14 — Pomeriggio in Valle: Promenade franco-valdôtaine
14,30 Vele de la Vallée

TV 3
18,10 Tg3 regionale
19,30 Corrateur: Racconteur de la Mer, realizzazione di Stefano Viaggio
22,20 [illegible] regionale, replica

RADIO MONTECARLO
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore [illegible] sempre ragione?
15,40 [illegible]
[illegible] Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA
14 — Varietà Palace, spettacolo
15 — La grandi canzoni, sceneggiato
16 — Piccolo Cesare
17,20 Natura selvaggia, documentario
18 — Varietà Palace, spettacolo
19 — Sport
19,30 Notiziario
20 — Mazzarino, sceneggiato
21 — Uomini duri, film
23,30 Sport
22,30 Varietà Palace, spettacolo

QRP
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
16,30 Ti lavorerò, film
18 — Telefilm
17 — I ribelli del sette mari, film
20,05 Get Smart, telefilm
20,30 Maring On, telefilm
21,30 Pacco a sorpresa, film
23,30 Django non perdona, film
1 — Play Motel, film
2,30 [illegible] pilou e una notte... e un'altra ancora

CANALE 5 TELE 2000
14 — Sentieri, sceneggiato
17 — Piccole donne, cartoni
18 — Hazzard, telefilm
18,30 Tarzan, telefilm
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Il buio oltre la siepe, film
23,30 Sport
0,30 Colle 23 e un passo dalla morte, film

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,50 La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La légende de James Adams et de l'ours Gunjasin
16,45 Entre vous
17,45 Récré A2
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 La Théâtre de Bouvard
20 — Journal de TA2 troisième édition
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Mon amie Flicka, film
22,10 Starsi cinema
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
14,30 Telescuola
15,25 Point de mire
15,55 Vision 2
17,05 4, 5, 6, 7...
17,20 Jumeau - Jumelle
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Les fils de l'horloger
19,10 La dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Roland Magdane
21,05 Noir sur blanc
22,05 Georges Simenon
22,35 Téléjournal

TACCUINO

AOSTA

CORSO. Il matrimonio, [illegible] regia di Torino Cervi, con A. Sordi, L. Antonelli, G. De Sio (Italia 1978) — Liberamente ispirato alla omonima commedia di Molière.

GIACOSA: Caldi amori in vetrina, v.m. 18

ITALIA: Rivista cinese, regia di Rainer Werner Fassbinder con [illegible] Atterson, A. Karina, U. Lommel, M. Merl (Germ. Occ. 1976) — In un castello della campagna tedesca una coppia con i rispettivi amanti, una figlia psicomaniaca e un'istitutrice muta giocano a un macabro gioco della verità.

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con [illegible] Abbamondo, E. Montesano, A. Celentano, C. Verdone (Italia 1982) — La [illegible] quattro comici (oggi «sketch») si intrecciano sullo sfondo del grande albergo, lasciando da correre ad una palestra storia centrale.

SPLENDOR: Rivista [illegible], regia di Rainer Werner Fassbinder [illegible] A. Atterson, A. Karina, U. Lommel, M. Merl (Germ. Occ. 1976)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il delatore domani, regia di Gianfranco e Pipolo con A. Celentano e O. Muti (Italia 1981) — Il collaboratore pedano impone la sua morale [illegible]

VERRES

IDEAL: L'angelo della vendetta, regia di Abel Ferrara, con Z. Tamerlis (Usa 1980) — Il giustiziere della [illegible] in [illegible] femminile.

[illegible]

Servizio [illegible]
Aosta: «Tezaco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22, esclusa chiamata urgente).

IL TEMPO

Tendenza Ieri alle 12 di domani: poco nuvoloso. *Temperature di ieri:* min. 1, max. 14 (ore 18) Umidità 44%. Vento debo[illegible]
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

I premiati alla Sagra della castagna

DONNAS — Centoventi espositori hanno partecipato, con le loro caldarroste, all'11ª Sagra della castagna di Donnas. Tutti i cestini ricolmi di «mendale», ben allineati e invitanti, hanno dimostrato la bravura degli espositori, che seguono una tecnica antica e collaudata, attenta al tipo [illegible] castagna, alla regolazione del fuoco e [illegible] giusto punto di cottura che deve fare sgusciare il frutto bianco, [illegible] bruciarlo. La «Castagna d'oro» è stata assegnata a Egidio Vuillermoz, quindi, nell'ordine, sono stati premiati Alfonso Bosonin, Silvio Dalle, Giovanni Torreano, Adulfo Bosonin e Silvia Borrellaz.

Sono poi stati resi noti i nomi [illegible] vincitori del concorso di pittura. Il primo premio è toccato al pittore torinese [illegible] via Brunetto con l'opera «La Consolata di Torino». Il [illegible] condo premio è stato attribuito [illegible] a Giuseppe Formento, [illegible] Giovone, per l'opera «Campo di papaveri».

(l. c.)

IL PRODIGIO DELLA NATURA!
PAPPA REALE PURISSIMA FORTIFICANTE
• • •
Offerta speciale:
3 [illegible] 10 grammi
L. 12.000 [illegible]
NATURAL
Via Croce [illegible] Città, 6
AOSTA
Tel. 0165-40.896

AOSTA
Attività commerciale in [illegible] posti, varietà, carte parati
34.860
Via E. Aubert 2 AOSTA

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.860
Via E. Aubert 2 AOSTA

ARCINECLUB
Cinema CORSO
IL MALATO IMMAGINARIO (78)
di Tonino Cervi
Ore 18 - 20 - 22

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO
[illegible] vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.
Per eventuali informazioni:
Telefonare
(0165) 767.745

Per [illegible] si salvano dalla crisi industria e commercio dell'arredamento

I mobili devono essere semplici poco costosi ma personalizzati

Cambiano i gusti e le esigenze - Si cerca la praticità - Scade la vendita dei «blocchi»

Rustico, ma [illegible], [illegible] delle proposte più apprezzate

ALESSANDRIA — Il settore dell'arredamento, ben rappresentato nella nostra città da molti negozi in grado di accontentare tutte le richieste, dalle soluzioni più moderne a quelle più classiche (come si è visto recentemente alla San Giorgio classi, pur risentendo, a detta degli operatori del settore, della crisi economica che coinvolge tutta la produzione, rimane [illegible] punto fermo per importanza e consistenza del volume di affari.

Arredare un alloggio sta diventando sempre più una questione di scelte giuste e di accostamenti azzeccati. Difficilmente si acquistano in blocco i mobili secondo i criteri della solidità e della durata, ora si richiedono anche praticità, un buon inserimento [illegible] i mobili già esistenti e, soprattutto, quel qualcosa in più che, molto spesso, spinge a rivolgersi ad arredatori professionisti.

Dice Camilla Vittino, arredatrice del negozio Damiano: «Noi eseguiamo un lavoro di progettazione di interni, secondo le esigenze e le richieste degli acquirenti. E' difficile fare delle cifre, perché il prezzo varia secondo i mobili acquistati e il tipo di soluzione adottata. Generalmente parlando, si può dire che esiste un tipo di produzione più economica, modulare, cioè i cosiddetti componibili, che permette un gran numero di soluzioni personalizzate, mobili più costosi che differiscono per i materiali usati, radica laccato, cristallo.

«Comunque non si vendono più in blocco una sala o una camera da letto ma si combinano pezzi di case diverse che diano il miglior risultato, a seconda del tipo di ambientazione».

La formula varia in rapporto alle esigenze, anche perché non ci si limita a vendere dei mobili, ma si ricerca un lavoro di strutturazione, di arredamento nel senso più completo del termine. Per chi non si affida alle proposte raffinate e complesse dell'arredamento moderno, i mobili in stile rimangono la scelta più sicura, quella in grado di superare ogni capriccio della moda.

«I mobili in stile — dicono da Figini arredamento — sono per noi quelli che, in assoluto, vengono maggiormente richiesti. Anche se mediamente più cari dei mobili moderni, offrono una garanzia di riuscita che li rende sempre validi e duraturi, per molti preferibili. Ultimamente bisogna dire però che è stato un vero boom dell'arredamento moderno: grazie soprattutto alle molteplici e pratiche soluzioni dei componibili, in grado di essere adattati perfettamente alla stanza da arredare. Richiestissimi i divani sfoderabili e quelli trasformabili [illegible] letto».

Anche qui l'esigenza dominante è quella della praticità, molti si fanno consigliare accostamenti diversi, invece di fermarsi all'acquisto della stanza già pronta, non sono rari gli [illegible] ad esempio divano di linea moderna e credenza in stile.

«Si accetta sempre meno l'idea di non aggiungere un tocco personale all'arredamento — aggiungono [illegible] Figini —. Per quanto riguarda i prezzi si può accennare una cifra dicendo che l'arredamento completo, per un alloggio tipo, viene [illegible] a costare sui 30-32 milioni, facendo presente che il costo viene aumentato [illegible] cucina americana che tutti richiedono e che da sola comporta metà della somma complessiva».

(c. rol)

Un incontro fra Provincia e Comunità

Un piano per difendere la Valle del Lemme dai disastri dell'acqua

Sarà anche riattivata la strada della Lavagnina

ALESSANDRIA — La sistemazione delle piogge ripropone il problema della sistemazione idrogeologica delle aree di collina e quello della protezione civile.

Se n'è parlato a Bosio nel quadro degli incontri fra il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, Comunità montane, alcuni assessori e sindaci e rappresentanti [illegible] Comuni di Tagliolo, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Mornese, Voltaggio, Bosio e Lerma, che compongono la Comunità montana della Val Lemme.

Indubbiamente è in atto un rilancio sociale ed economico della valle considerata, fra l'altro sono stati installati [illegible] recenti quattro posti telefonici in località isolate e fino a ieri tagliate fuori dal mondo, e quasi, tre impianti elettrici e cinque acquedotti rurali.

Restano però da risolvere i problemi riguardanti il parco di Capanne di Marcarolo, la situazione idrogeologica, l'istituzione — per la caccia — della Zona Alpi, il miglioramento del turismo e la messa in atto di sistemi per rendere operante la protezione civile.

Qualcosa si sta muovendo: presto si [illegible] rapido collegamento fra il Parco e la pianura attraverso la ristrutturazione di [illegible] antica strada che passava sulle dighe dei laghi della Lavagnina, mentre per quanto riguarda la difesa idrogeologica delle zone montane della provincia l'Amministrazione provinciale sta redigendo un piano completo e particolareggiato. Non è né facile né semplice, anche se indispensabile.

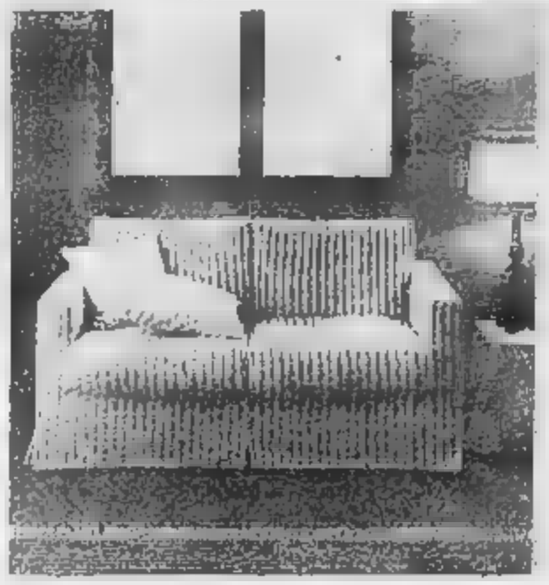
A comunicare queste due notizie sono stati gli [illegible] Franco Gatti (Viabilità e Assetto del territorio) e Gianadriano Aipa (Edilizia civile), mentre l'assessore alla Montagna Emilio Andreoletti ha ricordato che la Provincia ha allo studio il «progetto Appennino».

Esso si propone di essere una [illegible] dei singoli programmi di sviluppo socio-economico delle Comunità montane e servirà, una volta realizzato, a fornire ai vari centri tutti i servizi e le infrastrutture ancora oggi mancanti e a migliorare, in varia misura, quelli esistenti. e. c.

Ovada — Si conoscerà presto il nome del primo «Ovadese dell'anno» un premio istituito per dare un riconoscimento ad un ovadese distintosi nel campo del lavoro, dell'impegno, del civismo e della dedizione o per un'opera meritevole.

Bagnaria — E' stato inaugurato il nuovo mercato coperto per la vendita diretta della frutta prodotta dagli agricoltori della zona. L'opera, costata quasi cento milioni di lire, è stata finanziata quasi per intero dalla Regione Lombardia.

CENTRO ARREDO
di SIMON SANDRO



STUDIO E PROGETTAZIONI DI INTERNI
ARREDAMENTI COMPLETI CLASSICI E MODERNI

Via Panza 22 - S. SALVATORE MONF. - Tel. (0131) 339.120

TAULINO
PIANOFORTI
STEINWAY & SONS
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.287
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 87.230
per le province Alessandria e Asti
dal [illegible]

Il documento renderà più umano il rapporto fra cittadino e strutture ospedaliere

La carta dei diritti del malato sarà approvata da un'assemblea

E' composta da [illegible] che tengono conto delle anomalie riscontrate nei [illegible]

ALESSANDRIA — *La fine [illegible] ottobre [illegible] sarà data importante per il «tribunale per i diritti del malato» di Alessandria che dopo un anno di vita affronterà un'assemblea pubblica per provare la propria consistenza ed approvare la «Carta dei diritti del malato», il documento che dovrebbe, se applicato nel giusto spirito, rendere più umano il rapporto fra cittadini e strutture ospedaliere.*

«In circa un anno di attività — afferma il presidente del Comitato promotore, dottor Carlo Poggio — abbiamo cercato, anche sulla base delle segnalazioni pervenute, di intervenire per ottenere quelle piccole modifiche a situazioni che provocano spesso incomprensioni e conflitti fra le parti: qualità ed orari del vitto, tempi necessari per gli esami di laboratorio, cartellini di riconoscimento del personale sanitario, problemi del Consultorio, servizi mancanti alla psichiatrica, carenza [illegible] informazioni al paziente in caso di trattamenti specialistici, inefficienza numerica del personale ed anche le difficoltà, a volte, di ottenere quel minimo di conforto che spesso vale quanto una terapia».

Il tutto ha dato vita, appunto, alla Carta dei diritti del malato, che verrà discussa, e se del caso ampliata, nell'assemblea pubblica di fine ottobre.

Per il momento si compone di 22 articoli che tengono conto, in generale, delle anomalie riscontrate negli ospedali cittadini, ma che spesso entrano anche nello specifico, affrontando singoli problemi. [illegible] *così del diritto del malato a [illegible] sborsare mance o tangenti per avere una assistenza migliore,* [illegible] *trasporto gratuito e tempestivo da casa all'ospedale e in altri centri di cura ed anche alla necessità di potere contare — ma qui entrano in gioco gli organici ridotti del personale — su una assistenza continua senza d[illegible] ricorrere, specie per la notte, a parenti o pritati a pagamento.*

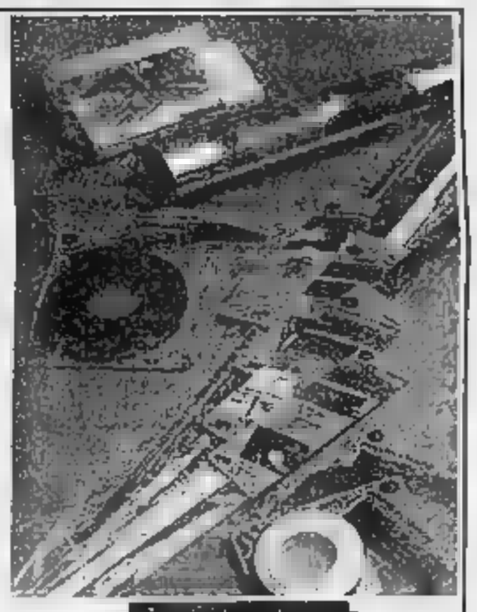
«Per avere risultati apprezzabili — ammette Grazia Pierallini, che cura la segreteria — ci vorrà comunque del tempo, perché sino ad oggi ci siamo scontrati con la diffidenza, o se vogliamo con il timore reverenziale della gente che [illegible] ha voglia di parlare delle disfunzioni che incontra quando deve ricorrere alle strutture ospedaliere, mentre abbiamo incontrato una buona [illegible] disponibilità a livello ufficiale e la stessa Usl 70 si è dichiarata pronta a risolvere con noi i problemi che verranno riscontrati».

Una certa resistenza, anche se ufficialmente non se ne fa parola, sembra poi esistere anche fra i medici, e più [illegible] uno di essi potrebbe mai sopportare ingerenze esterne oppure che il suo operato possa essere messo in discussione. Del comitato promotore, oltre a vari [illegible] cittadini, quali il Comune o i consigli di quartiere e le organizzazioni sindacali e le Acli, fanno parte anche alcune associazioni mediche e questo lascia ben sperare.

«In questo contesto — riprende il presidente — è molto importante l'assemblea pubblica nella quale verrà presentata ufficialmente la "Carta": inviteremo tutte le autorità locali, le forze sociali e sindacali ed ogni cittadino interessato alla tutela della salute, e naturalmente l'Usl, [illegible] quale chiederemo di divulgare la Carta».

r. so.

Sommando tutte le fessure di porte e finestre hai in [illegible] un buco di 40 cm...



... chiudilo con

Casacalda Stanley

STANLEY
Stanley vi aiuta a fare meglio

In vendita presso:
FERRAMENTA PAGELLA GIUSEPPE
NUOVA SEDE: via Faà di Bruno, 60 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 68.776 - 66.201

PANORAMA ALESSANDRINO

NOVI LIGURE — La rassegna di spettacoli musicali e manifestazioni sportive «Novi-Estate» è costata 49 milioni e 622 mila lire; le entrate sono state di 29 milioni e mezzo. Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera di spesa.

ALESSANDRIA — L'assemblea dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia ha eletto il nuovo consiglio. Francesco Annelini è presidente, Gerolamo Ricci vice, Carlo Dicalti tesoriere, Francesco Caniggia segretario e Carlo Ceretti consigliere.

VARZI — Il [illegible] Ugo Panini [illegible] vinto la prima edizione del concorso fotografico «Arteco» indetto per l'ottavo centenario della nascita di San Francesco d'Assisi. Secondo il varzese Antonio Di Tomaso, terzo il tortonese Franco Bruni.

ARQUATA SCRIVIA — La Giunta regionale ha concesso al Comune, sulla spesa di 58 milioni e 618 mila lire «corrente per lavori di ripristino delle strade per Sottovalle - Castello, il contributo del 10[illegible] per cento per 10 anni, pari a 5 milioni e 475 mila lire annue.

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha designato i consiglieri Natale Tasso (psdi) e Gianfranco Chessa (dc) a formare la commissione giudicatrice del concorso a due posti di ragioniere.

Il segretario della Uil Gallione ai quadri del partito

«Manca l'unità dei sindacati per affrontare la crisi e indirizzare le scelte di governo»

ALESSANDRIA — Contratti, costo del lavoro, [illegible] pazione: su questi temi si è svolta la relazione fatta [illegible] «quadri» Uil [illegible] segretario provinciale Giuseppe Gallione. Il dato di partenza è allarmante e non poteva essere altrimenti.

«La situazione è peggiorata — dice Gallione — e la colpa è anche un po' nostra, perché il sindacato è sempre più diviso, la Federazione unitaria sembra caduta in letargo e ciò ha permesso al governo di [illegible] fare iniziative autonome e decidere gli aumenti delle tariffe e misure [illegible] provvedimenti fiscali, previdenziali e sanitari».

Il quadro provinciale è a tinte non meno fosche. «Dopo le ferie — afferma il segretario Uil — è cresciuto il numero delle aziende in crisi e non è uno poche le fabbriche sull'orlo dell'abisso con [illegible] ulteriore aumento della disoccupazione, come sta a dimostrare il forte ricorso alla cassa integrazione; [illegible] sindacato dovremo affrontare la ricollocazione degli stabilimenti Borsano e Borsalino, [illegible] del tutto deficitaria, ed i problemi legati a Italsider, Graziano, Ormig, Beccaro e alla stessa Tacchella che [illegible] a poco tempo [illegible] non ha mai fatto ricorso alla [illegible] integrazione».

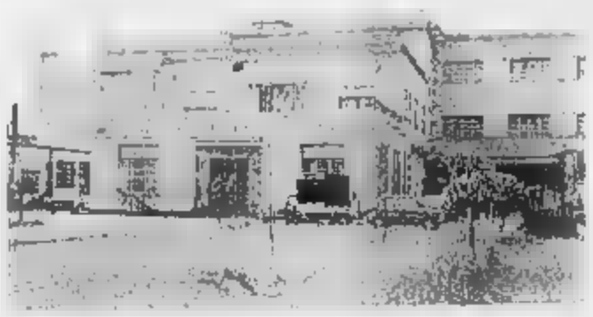
Per il segretario [illegible] Uil è quanto mai necessario ritrovare l'unità di intenti fra le organizzazioni sindacali. «Ci vuole una iniziativa unitaria nei confronti [illegible] governo — sostiene Giuseppe Gallione — per fare modificare gli indirizzi [illegible] politica economica per un reale e positivo risanamento e finanziamento del [illegible] in crisi e potenzialmente in sviluppo e per un diverso uso della leva fiscale.

Pressoché stabile [illegible] provincia il mercato del lavoro, mentre di mese in [illegible] si allungano le liste all'ufficio del collocamento. «Che si [illegible] crisi e disoccupazione [illegible] inseparabile — ammette Giuseppe [illegible]llione — ma c'è anche qualche cosa che non [illegible] sulla legge per il collocamento, il che finisce per favorire le assunzioni a passaggio diretto, che garantiscono alle aziende il personale [illegible] vuol effettivamente [illegible] bisogno».

In un momento economico congiunturale fra i più difficili, sarebbe necessaria per il segretario provinciale una strategia comune fra le diverse forze.

«Invece — dice Gallione — sino [illegible] marzo scorso abbiamo richiesto un incontro con l'Unione industriali e le altre associazioni di imprenditori, ma a tutt'oggi non abbiamo avuto risposta; eppure anch'essi non fanno mistero della gravità della situazione».

(r. so.)



15067 NOVI [illegible]
Fabbrica: via Fiume [illegible] - Tel. (0143) 2377
Esposizione: via Garibaldi 17 - Tel. (0143) 743.082/3/4
Telex: 212165 Jordan I

... noi siamo [illegible] due passi da te...
GIORDANO
arredamenti
giordano
[illegible]
nuova esposizione (8000 mq.)
[illegible] BASALUZZO - Fraz. S. Antonio

F.LLI SCIUTTO
INDUSTRIA MOBILI RUSTICI

Per arredare la tua casa con i nostri mobili in puro «pino di Svezia» rivolgiti ai negozi più qualificati della tua zona

F.LLI SCIUTTO
Località Campagna - 1[illegible] CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.226

Studio della Confagricoltura sulla «zootecnia alternativa»

Possibile allevare come bovini daini, mufloni, cervi e camosci

Boschi, prati, montagne offrono un [illegible] ideale agli ungulati (anche cinghiali)

AOSTA — Continua la polemica sugli stambecchi e sui camosci ammalati di cheratocongiuntivite. Ci si domanda se si debba abbatterli o curarli. Finora sono stati uccisi 222 camosci, mentre si ignora la sorte degli stambecchi. Anche per il risanamento bovino si sono già dovuti abbattere 5721 capi.

Intanto il Centro studi della Confagricoltura (Cestaat) ha affrontato il problema della «zootecnia alternativa» su incarico del ministero dell'Agricoltura.

I risultati potrebbero interessare anche la Valle d'Aosta, che [illegible] boschi, prati, montagne offre un [illegible] ideale agli allevamenti di selvaggina ungulata, in coesistenza con il turismo. Si tratta di allevare daini, mufloni, cervi, camosci, cinghiali allo stato brado senza che interferiscano con gli allevamenti di bovini, ma in modo certo serio e integrino.

Gli ungulati presi in considerazione hanno una caratteristica: il rapido accrescimento di peso, l'alto indice di fertilità e — sottolinea l'autore dello studio, Hardy Reichelt — la resistenza alle malattie. L'allevamento di questi animali consentirebbe anche di mettere a frutto i terreni a forte pendenza, alleggerendo in parte lo squilibrio che si è venuto a creare tra l'agricoltura di montagna, oggi quasi scomparsa, e quella di pianura, fortemente meccanizzata e spinta a grosse rese e ottimi guadagni.

Bisogna ricordare che i terreni montagnosi o comunque collinari sono un terzo del territorio italiano e vanno recuperati a un'agricoltura redditizia, affrancandoli da norme [illegible] antiquate, oppure ancora, da provvedimenti a pioggia.

Per avviare la zootecnica alternativa occorre però scegliere le zone in cui inserire l'animale e gli animali prescelti in base al criterio «specie giusta nel posto giusto». Per «posto», Reichelt intende il livello altitudinale le cui caratteristiche di vegetazione, clima e terreno devono corrispondere agli animali che si vogliono immettere. A qualcuno il progetto potrà apparire di difficile realizzazione, ma si pensi ai primi ripopolamenti con stambecchi dei torrenti, anni or sono, quando pochi ancora credevano alla possibilità di ridare vita a corsi d'acqua ormai privi di pesci e a rinvigorirne numericamente altri (sempre in base a precise misure: l'animale ha bisogno di spazio per vivere e per non ammalarsi).

Il Reichelt prende in [illegible] anche la foresta mo[illegible]con vegetazione di faggio, pino nero, cervo e con sottobosco di sanguinello, lentaggine, [illegible]tro, ligustro, [illegible]trella, adatta a caprioli, cervi e mufloni. Ma questo è soltanto un esempio.

Oltre che allo stato brado, la selvaggina ungulata potrebbe essere allevata in aree circoscritte con superfici a bosco di 3-5 ettari ogni 15-20 ettari di terreno agricolo per permettere agli animali di rifugiarsi se disturbati. In Bassa Valle, nel foriato e nel sottobosco di querceto potrebbero riprodursi i cinghiali, animali dall'appetito eccezionale, che hanno l'inconveniente di avvicinarsi a seminati e orti, e che quindi impongono precauzioni ben precise. Camosci e stambecchi hanno un'unica possibilità: la riproduzione e l'allevamento in zone protette, riserve e [illegible] delimitate in cui sia bandita la caccia come sport.

Il Reichelt [illegible] parla di questi selvatici, forse difficili [illegible] allevare per l'asperità dei luoghi in [illegible] vivono. Ma si potrebbe anche provare a tenerli [illegible] ampi recinti o in altre forme di stazionamento. Inoltre, se alcuni Paesi sono disposti a [illegible] scambio [illegible] animali, come ha detto il presidente del Parco del Gran Paradiso, Deorsola, la Valle potrebbe importare selvatici più adatti all'allevamento [illegible] caprioli, daini, ecc.

In Scozia, Nuova Zelanda e Germania l'allevamento di selvaggina da carne ha [illegible] dato risultati concreti.

I consumi di [illegible] in Italia [illegible] aumentati [illegible] [illegible] mi procapite del [illegible] ai [illegible] grammi di oggi. Alla crescita del consumo non ha corrisposto l'aumento della produzione e oggi la carne è al secondo posto, dopo il petrolio, nelle voci deficitarie della nostra bilancia commerciale.

Piero Cerati

La squadra [illegible] Cardellina aspetta una punta: Gino?

Aosta, all'attacco vagava il fantasma di Vasciminno

«Eppure è il giocatore che si allena [illegible] più» - Classifica discreta

AOSTA — Persenda, mister della Cairese, non riesce a star seduto sulla panchina, gesticola, impreca, dà ordini a una squadra che sembra aver perso lo smalto delle giornate precedenti. Al 90' finisce 0-0, la formazione ligure del presidente farmacista Cesare Brin resta in testa alla classifica, i tifosi imbandieratì di sciarpe giallobl stoliano pacificamente direzione Calro Monteriotte, paese poco più [illegible]de di Verres e solo allora Persenda si accorge di aver trepidato invano l'Aosta-Ottoz non avrebbe potuto dargli un dispiacere, neppure se l'incontro fosse stato prolungato sino alle prime ombre della notte.

I rossoneri sembra abbiano scordato come si fa a segnare. [illegible] la partita di domenica: noia e rabbia (solo di parte rossonera, naturalmente), nulla più. E quel brutto episodio al 57: «blecca» di Petrangelo ai danni [illegible] Brucato, mischia, un colpo proibito, un espulso per parte e tra i rossoneri paga Puligriano, il meno colpevole di tutti. Era [illegible] dei pochi che [illegible] giocato bene. Domenica prossima, la [illegible] senza si farà sentire.

Ormai per l'Aosta-Ottoz i campanelli d'allarme [illegible] concerto e il direttore sportivo Riccioni è ripartito in caccia d'una punta, di quelle che al Puchoz non se ne vedono più da tempo, escluse ovviamente le avversarie che hanno infilato Da Cana).

I dirigenti la vogliono a tutti i costi e hanno il nome di Gino, classe 1958, ex Foggia, ex Cremonia, ex Prato, ora all'Imperia, [illegible] dissidente e in allenamento con la Primavera del Torino. Le trattative sono in corso (restano i dilemmi di Osvaldo Cardellina costretto ogni domenica [illegible] a fumare più sigarette, a inventare spiegazioni per i giornalisti, la testa sempre più chiusa forse per cercare Vasciminno o Cusano bomber involuti, che [illegible] cercano un posto a centrocampo, consigliando [illegible] mandare a [illegible] terzini e stopper, perché loro [illegible] si sono persi fra le nebbie (in verità rare in Valle d'Aosta).

[illegible] Cardellina, questo come sempre, che dice [illegible] verità senza tenere di offendere. «*Ho visto una squadra nettamente in ripresa anche sotto il profilo atletico fino alla [illegible] quarti, poi, davanti, [illegible] mordiamo. L'ultimo gol lo abbiamo [illegible] realizzato cinque domeniche [illegible] sono. Cusano diventa isterico e commette un errore dopo l'altro perché è troppo solo e sofferto nella marca di libero e stopper avversari e Vasciminno...*».

C'era Vasciminno contro la Cairese? Negli spogliatoi qualche compagno lo ha accusato di nascondersi e non gli si può dar torto. «*Non riesco a capire [illegible] momento* — dice Cardellina — *eppure è il giocatore che più si allena*». Perché non provare a cambiare, a far sentire il duro della panchina a qualche titolare? «*E chi faccio entrare?* — replica l'allenatore —. [illegible] *disposizione il solo Gobetti che è un'ala tornante, non una punta. I problemi sono all'attacco poiché difesa e centrocampo non danno preoccupazioni*».

L'Aosta-Ottoz passeggia, passando [illegible] un paraggio all'altro, l'attacco ha grippato, per il pubblico lo spettacolo è [illegible] lontano ricordo (meglio la battaglia dei reimi?); [illegible] riflessa c'è chi domanda: «*E se la colpa fosse di Cardellina?*». Anche in questo caso l'allenatore non si scompone né s'indigna, dice soltanto: «*Abbiamo molta strada da fare, ma guardate la classifica. Siamo in ottima posizione, a soli tre punti dalle prime*». Adesso due partite fuori casa: Biella e Albenga.

Dario Crestodina

Ancora un'affermazione dei doiar, che ora vantano anche l'«Autunnale»

Rebatta, Doues vince il terzo trofeo Tsan, Nus I e Châtillon I finaliste

Fiolet, la terza posizione a La Thuile che ha superato il Porossan II - Altri risultati

Rebatta — Con la bella vittoria [illegible] Oressan (1095-995), il Doues ha conquistato anche il Trofeo autunnale, che per il 1982 si aggiunge al titolo primaverile e al Trofeo delle età. Un anno da protagonisti, dunque, per i «doiar». Anche domenica hanno dominato sui «grossarn».

In Seconda, il titolo è stato assegnato a tavolino a Chevrot, poiché Folleto [illegible] si è presentato in campo. Vittoria del Oressan (610-754) in Ter[illegible] su [illegible] Sarre sprecone, [illegible] nostante i bravi Remo Borney (188) e Alfonso Blanc (188).

«Sarolein» alla ribalta in Quarta categoria, con la chiara vittoria su Chevrot B 716-661.

Tsan — Saranno Nus I e Châtillon I le due finaliste del Primo gruppo. I «neuvenn» hanno sconfitto il Chambave I 1094-1086, dominando agevolmente l'incontro per soli 90 metri non è finito «*sanne tacha contre dare*». Bella e combattuta partita invece quella giocata a Quart e che ha visto i «quarten» uscire sconfitti [illegible] Châtillon per 1741-1563. Chiuso [illegible] vantaggio la prima «tacha» (17 buone e 889 metri, contro 19 buone e [illegible] metri). Il Quart non è riuscito a contrastare sufficientemente l'azione [illegible] Châtillon nella [illegible] parte della gara. La formazione di Bianchod, andata per prima alla «perise», ha centrato nuovamente 19 buone, travolgendole [illegible] metri.

Passati poi in campo, i «castellionen» hanno [illegible] le loro buone [illegible] a «boka», lasciando posare [illegible] Quart solo 13 buone, diventate poi 894 metri. In bella evidenza alla «tascha», Daniele Chadel e Felice Brunod da una parte e Franco Torgmour dall'altra, mentre Piero Covolo [illegible] centrato in tuffo in campo, [illegible] «rebatte» imprendibili. Buon arbitro dell'incontro è stato Augusto Brunod. La nebbia, a Tsandong di Verrayes ha impedito lo svolgimento della semifinale [illegible] Secondo gruppo Fenis I - St. Denis; mentre il titolo juniores, è andato per soli 18 metri di scarto (629-611) a Châtillon, dopo la partita contro il coriaceo Verrayes.

Fiolet — Giocata molto scientificamente questa giornata che ha assegnato il terzo e quarto posto. [illegible] serie A la terza posizione è andata a La Thuile, che ha superato 893-731 il [illegible]an II. In serie B, non si è presentato il Morgex, lasciando la vittoria al St-Christophe. Vittoria dell'Aosta [illegible] serie C grazie all'uscita (partita contro St-Christophe (738-724).

Ancora due formazioni di «cretablen» protagoniste in serie B. Entrambe passano in finale. Il titolo lo disputeranno «*con fanfaille*». I risultati dei due incontri: Olgnod - St. Christophe II 767-730; St. Christophe I - Oyace I 866-526.

Carlo Rossi

«Rebatte» in gara con misura minima

Il dibattito contro la pericolosità

GRESSAN — Verrà fissata una misura minima per il diametro delle «rebatte» usate in gara. E' questa la principale conclusione cui è giunta l'assemblea che si è svolta domenica mattina a Gressan per individuare e diminuire le rame che rendono pericolosa la pratica del gioco della rebatta. Si tratta per ora [illegible] di una indicazione scaturita dall'interessante dibattito («Eun debà inat è serio» come l'ha definito Renzo Curtaz), ma sembra acquisita l'approvazione del consiglio direttivo.

Non è ancora stata ben definita la misura esatta (si parla per ora di 28 mm), ma sul provvedimento [illegible] adottare regnano «necessarie» c'è stata l'unanimità dei giocatori presenti.

La decisione presa è stata una [illegible] di mediazione [illegible] coloro che avrebbero voluto lasciare le cose come stanno, legate alla discrezionalità dell'individuo (nessuno in realtà si è esplicitamente schierato su questa posizione) e chi, come il presidente Renzo Curtaz, ha proposto di tornare al legno puro eliminando il metallo che appesantisce le palline, [illegible] esso in sottili fogli di [illegible] o in minuscoli chiodini.

«Pi no gaven de peis — ha detto Curtaz — gi na tornen à a-origine di djoua, n'aren pà fala de ramp lan lon, ne perderen mouen [illegible] ten a dvouré, le rebatte saren mouen coulaube e sarion mouen dangereusse». Una soluzione che definisce [illegible] misura ragionevole per il diametro delle rebatte, per diminuire il pericolo, senza annullare la possibilità di mettere in risalto le doti dei giocatori, è sembrata meno difficile da prendere e, per il momento, accontenta tutti.

In tema di pericolosità sono state avanzate anche altre proposte. Oltre all'applicazione più ferrea del regolamento, soprattutto riguardo all'uso del casco, è stato chiesto di limitare il numero di persone presenti nell'area di tiro.

Il Châtillon vince a Arnad

AOSTA — Nel campionato di Seconda categoria si sono avuti i seguenti risultati: Oressan - Anpi Elter 0-0; Arnad - Châtillon 1-2; Courmayeur - Prelle - Bellavista 1-2; Borgofranco - Morgex Carbo 2-1; Saint Pierre - Issogne 0-1; Verrès - Quart 4-0; Saint Christophe - [illegible] Chezallet 0-0.

Guida la classifica il Sarre Chezallet che precede di un punto Châtillon e Bellavista.

Nel basket di C2

Gagliardi [illegible] passa [illegible] Carpi

AOSTA — Pur giocando una partita molto accorta sotto il profilo tattico la «Gagliardi Basket» non è riuscita ad espugnare il campo [illegible] Carpi [illegible] è stata sconfitta per 103-99 nel campionato di pallacanestro C2. I padroni di casa hanno messo in mostra un gioco essenziale, che hanno sempre concluso con una grande precisione di tiro. Il Carpi infatti ha ottenuto al termine una percentuale positiva del 76 per cento (significativo il parziale del primo tempo 62-53 per i padroni di casa).

La «Gagliardi» però non ha demeritato, basti pensare che ha subito i 100 punti in trasferta, e solamente una certa imprecisione nei tiri liberi ha impedito che il quintetto di Frosini potesse conquistare [illegible] esterno. Ottimo tra gli aostani Padovani con 1 [illegible] 1 fuori e Bau 10 da sotto.

Le percentuali complessive della Gagliardi sono state di 25 su 33 da sotto e di [illegible] su 33 da fuori. In evidenza come sempre Venzon e Porceddu.

Questo il tabellino delle squadre: Gagliardi: Porceddu 19, Agostinelli, Sartore 3, Tournoud 12, Baldi, Padovani 21, Venzon 23, Fabris, Zardo 0, Visconti 15, Carpi, Loschi 2, Davoglio 10, Faletti 24, Loca Longagnoni 14, Adolfo Longagnoni 30, Lurgi, Colliva, Montanari, Arisini 6, Jemmi 17.

C.E.

Positivo esordio dell'Aosta Rugby nella serie C2

Hockey su prato, il Verrès gioca bene, ma deve cedere

Calcio femminile, l'Aosta pareggia a Tortona, sbagliando [illegible] rigore

Marisa Lunardi

AOSTA — La squadra dell'Aosta [illegible] calcio femminile era impegnata a Tortona nella prima semifinale della Coppa Piemonte contro il Derthona.

La squadra [illegible] Pitele, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per due reti a zero, con marcature della Barulio al [illegible] ed autorete al 31', riusciva ad acciuffare il pareggio [illegible] ripresa grazie alla Bonifesce ed alla Felappi che realizzavano rispettivamente al 73' ed al 39'. L'Aosta ha anche fallito un calcio [illegible] rigore con la Lunardi.

Hockey [illegible] prato — [illegible] terreno [illegible] una partita giocata su un terreno pesante. l'H.C. Verres è [illegible] sconfitto per [illegible] nell'incontro casalingo [illegible] lo vedeva opposto all'H.C. Ivrea. Il primo tempo [illegible] era chiuso [illegible] capiti in vantaggio [illegible] 1-0 (rete su calcio di rigore).

Il mister braidese, l'azzurro Aldo Rampone, ha avuto parole di elogio [illegible] i verrettesi Chivino, Proia, Cena, Rigotti, Dallou.

Domenica prossima ancora un incontro casalingo: arriva il Cernusco sul Naviglio.

Rugby — Positivo [illegible] nel campionato di serie C2 dell'Aosta Rugby che ha pareggiato per 0-0 l'incontro che la vedeva impegnata [illegible] trasferta a Verbania. La formazione di Tringali è scesa in campo largamente rimaneggiata ed ha dovuto giocare su un campo molto pesante. Non è stato disputato il confronto tra le squadre Under 19 di Biella [illegible] Aosta.

Hockey su ghiaccio — Il maltempo non ha permesso all'H.C. Aosta [illegible] portare a termine la partita amichevole allo Tzamberlet contro gli elvetici [illegible] Salvan. La partita è stata sospesa [illegible] [illegible] pioggia, alla fine [illegible] secondo tempo, quando gli ospiti si trovavano in vantaggio per 5-3. I punti per gli aostani sono stati ottenuti da Alberti, Ramella e dal [illegible] acquisto canadese Lo Presti.

E.B.

Podismo — Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione del trofeo «Ferruccio Savioz». Il programma domenica 31 ottobre a Villeneuve, gara a cronometro individuale sulla [illegible] di 5 chilometri. Hanno già confermato la loro presenza i «nazionali» Avataneo e Daniele.

Pallacanestro — Al termine di un incontro amichevole giocato a Torino i cadetti del Crai Cogne hanno battuto l'Agnelli per 53-50. Tra gli aostani si sono messi in evidenza Ferrari (18 punti) e Comisich (15).

Un brutto derby nel campionato di calcio in Seconda categoria

Fenis Nus-Sant'Orso un pareggio con espulsi, scontri: sarà valido?

Charvensod sconfitto per 3 a 0 - Saint-Vincent fallisce un rigore - Prudente il Pont Donnaz

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima Categoria, è stata una giornata poco prolifica per gli attacchi; si è toccata la punta più bassa dall'inizio del torneo. Solo 11 reti con tre incontri terminati 0-0. Continua il momento magico del portiere Gallizioli del Marcs Saint-Vincent che ha subito finora solamente una re[illegible] [illegible] calcio piazzato (rigore [illegible] Ceretto).

Pareggio e finale «giallorossi» derby tra Fenis Nus e Sant'Orso Gabetto, nulla [illegible] fatto anche nel derby delle rame a Valdengo con Saint-Vincent e Pont Donnaz che colgono un [illegible] punto [illegible] in trasferta [illegible] da fare per [illegible] Charvensod [illegible] [illegible] Strambinese che si è confermata squadra [illegible] valida. Completano i [illegible] del quinto turno i [illegible] esterni di Pro Rossio e Quarcnese.

Fenis Nus-Sant'Orso Gabetto 1-1 — Partita caratterizzata [illegible] una infelice direzione arbitrale che ha compromesso [illegible] svolgimento regolare dell'incontro. Al 3' Desaymonet commette fallo su Morrone, il giocatore della Sant'Orso reagisce e l'arbitro [illegible] espelle. Poco dopo la Sant'Orso [illegible] in rete [illegible] Fulcio Bosonin [illegible] finezza con [illegible] violento tiro dalla lunetta. Il Fenis raggiunge il pareggio [illegible] [illegible] calcio di rigore, che Franco Perruquet realizza. In seguito ad atterramento di Quaglia in area.

La formazione di Tieri fallisce alcune facili occasioni con Perruquet, Quaglia e Pellis[illegible] Si arriva così a circa 5 minuti dal termine. L'arbitro assegna una punizione al Fenis Nus, reclama Mattio (che ha vestito i gradi [illegible] capitano) e l'arbitro lo espelle. Reagisce la panchina degli aostani na[illegible] in campo un parapiglia che l'arbitro non riesce a [illegible] trollare. Cerise (Sant'Orso) viene espulso e subito dopo il suo compagno di colori [illegible] rez prende la via degli spogliatoi. L'arbitro fischia la fine, ma [illegible] partita potrebbe avere una conclusione disciplinare.

Quincinettese-Saint-Vincent 0-0 — L'undici [illegible] Santoro ha giocato un incontro perfetto, sotto il profilo tattico. Al 20' della ripresa fallisce con Lavevaz un calcio di rigore per atterramento di [illegible] na in area.

Strambinese-Charvensod 3-0 — I padroni di casa (allenatore [illegible] ex [illegible] battuto ed al [illegible] Ceretto realizza su [illegible] rimpallo favorevole. Donato [illegible] punizione (mugna severamente il portiere dei padroni di casa. Nella ripresa al [illegible] l'arbitro annulla [illegible] rete, parsa regolare. [illegible] Calliari e su rovesciamento di fronte lo Strambino raddoppia grazie [illegible] una autorete di Bertarini che bella Simonetti. La mezzala destra Berino porta a tre le reti per la Strambinese.

Vigliano-Pont Donnaz 0-0 — La squadra di Zanal, adottando una tattica prudente, [illegible] tuttavia disdegnare alcune proiezioni offensive, ha colto sul difficile [illegible] del Vigliano un punto importante per la propria classifica.

Carlo Gobbo

LA CLASSIFICA

Sandicarlo, Quarcnese 7; Strambinese, Fenis Nus, Vigliano 6; Charvensod, Pro Rossio, Saint-Vincent 5; Falgor Valdengo 4; Dufour, Sant'Orso Gabetto 3; Pont Donnaz, Quincinettese 2; Valle Cervo 1. (Sandicarlo, Vigliano, Strambinese, St-Vincent, Dufour, Valdengo, Pro Rossio e Pont Donnaz hanno giocato una partita in meno).

La prima edizione «Rodano Alpi»

Frecce rossonere vincono la Coppa

LYON — Splendida affermazione delle Frecce Rossonere che hanno conquistato il successo assoluto nella 1ª edizione della Coppa Rodano-Alpi [illegible] velocità su ghiaccio in pista corta (short-track) svoltasi nella località francese con la presenza [illegible] sei [illegible] in rappresentanza di quattro nazioni. La formazione valdostana si è imposta in virtù [illegible] risultati individuali di grande prestigio.

Novizi femminile: 1) Sara Rodari; 2) Cinzia Cadau; 3) Katia Mosconi; 5) Simona Rodari; 6) Laura [illegible] Taddei.

Novizi maschile: 1) Gian Luca Brendolan; 2) Mirko Vuillermin; 3) Alessandro De [illegible].

Juniores maschile: 1) Antonio Vitale; 3) Christian Armaroli.

Juniores femminile: 1) Jeannette Grosjacques; 3) Pasquina Brino; 5) Sabrina Petris.

Senior maschili: 2) Germano Petris.

Tutti questi risultati sono stati confortati anche [illegible] interessanti responsi cronometrici.

C.E.

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della [illegible] [illegible] o del suo appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia ed i suoi amici.

VENGA A TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI

GAGLIARDI

AOSTA

NUOVA ESPOSIZIONE
Pian Felinaz - Tel. 0165 43.245

La FILATURA MASAI di [illegible]

[illegible] propone la vendita dei suoi filati in pura lana vergine mohair - alpaca - mohair seta e puro cotone dal [illegible] 30 [illegible]

presso il Crai-Cogne di Aosta
in corso Battaglione Aosta 18

I prezzi sono competitivi e controllati, perché?

— per [illegible] convenzione stipulata con il Crai-Cogne
— per la vendita [illegible] dal produttore al consumatore

Ricordate [illegible] vendita straordinaria sarà effettuata nei locali del Crai-Cogne [illegible] lunedì [illegible] e sabato 30 ottobre [illegible] offerte speciali:

— filato in pura lana vergine da L. 13.000 al Kg
— filato in [illegible] mohair da L. 22.000 [illegible] Kg
— filati tweed in misto cachemire da L. 22 [illegible] al Kg
— coordinati stoffa più filato in alpaca a L. 23.000

Orario g[illegible] feriali 8,30-12,30 14,00-19,00
sabato 8,30-12,30 14,00-18,00

Formula 1

Dall'affascinante mondo delle corse! [illegible]
Abbigliamento sportivo estivo e invernale
Pelletteria e tanti accessori firmati FERRARI
AOSTA - Via Festaz, 76 - Tel. 0165 - [illegible]

Dr. CLAUDIO OTTAVIO
CLINICA VETERINARIA
SPECIALIZZATA per la medicina e la chirurgia del
CANE e del GATTO
ST-VINCENT - VIA VUILLERMINAZ 14
[illegible] lun. mar. mer. ven. sab.: 10-12 - giovedì: 15-16
DEGENZA - VISITE A DOMICILIO
Telefoni: 0166-2835 - 0125-92852 abitaz.

TRAPUNTE E PIUMINI
QUALITA' — [illegible]
PRESTIGIO
a prezzi di fabbrica
assolutamente concorrenziali
[illegible] CV - Via Brean, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165-552.858

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
a partire da L. [illegible]
ERICA - PIANTE [illegible] FIORITE
Floricoltura
[illegible] Formento
St-Pierre (Ao) (Zona Prioraio)
tutti i giorni 8-12 14-18,30

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche [illegible] protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

IPI VENDE IN AOSTA

VIA MONTE GRIVOLA
negozio arredato con licenza L. 53.000.000
VIA MONT GELE'
- boxes per roulottes L. 18.000.000
VIA PARIGI - monolocali e bilocali arredati da L. 32.000.000
SAINT CHRISTOPHE
villa disposta su [illegible] piani, con giardino. Mutuo compreso L. 220.000.000
SAINT PIERRE
villa signorile, ottimo livello costruttivo, ampia superficie abitabile disposta su 3 piani, splendida esposizione, nuova costruzione L. 300.000.000

AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43781

Cooperative
GOFRUITS
[illegible] PIERRE - Tel. 0165/95.166
CONTINUA LA VENDITA DI MELE [illegible] CASSETTE:
- RENETTE CANADA'
- GOLDEN DELICIOUS
- [illegible]
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
APERTO TUTTI I [illegible] ORNI: feriali 8-12, 14-18, festivi 9-12, 14-18
[illegible] PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Protesta di pci e psi mentre prosegue l'agitazione dei medici ospedalieri

L'assemblea Usl non può decidere perché è mancato il numero legale

I rappresentanti della maggioranza secondo l'opposizione hanno lasciato l'aula alla spicciolata

ASTI — Proseguono le agitazioni dei medici ospedalieri, proteste del psi e del pci per «l'insensibilità politica dimostrata dalla maggioranza in [illegible] all'Unità sanitaria locale», decisa [illegible] posizione della Uil - Sanità che chiede chiarezza sulla politica psichiatrica ad Asti. Sono questi i tre argomenti principali che animano in questi giorni il delicato settore sanitario.

Ieri mattina le agitazioni «a singhiozzo» dei medici dell'ospedale di Asti hanno investito le divisioni di Medicina e Geriatria, oggi le due divisioni chirurgiche e domani altri reparti. Non è una vera e propria astensione dal lavoro in quanto i medici sono tutti presenti nelle rispettive divisioni ma applicano integralmente il contratto e il regolamento interno con il blocco delle [illegible] straordinarie, il rallentamento dell'attività.

Ieri un medico ha affermato: «Non c'è il minimo disagio [illegible] i malati ma l'applicazione integrale delle leggi e dei regolamenti arreca indubbiamente un danno economico più elevato alla Unità sanitaria locale». Il costo medio della degenza ospedaliera per ogni malato è di 140 mila lire giornaliere. Trattenendo per un solo giorno quaranta cinquanta malati, il costo alla [illegible] è superiore di 6-7 milioni.

Aumentando di 10-20 ricoveri ogni giorno il costo è di altri due milioni al giorno circa. Si può quindi ipot[illegible] che l'agitazione scelta dai medici di Asti arrecchi all'Usl un maggior esborso di circa 12 milioni al giorno.

Anche i partiti polemizzano. L'assemblea dell'Usl si è riunita venerdì scorso per l'esame di numerose pratiche all'ordine del giorno. La riunione ha dovuto essere sciolta prima che la discussione sulle pratiche all'ordine del giorno fosse esaurita per la mancanza del numero legale dei componenti dell'assemblea. I gruppi consiliari del partito socialista e del partito comunista, ieri mattina, hanno diffuso una nota sostenendo che «l'assenza primo e l'allontanamento alla spicciolata poi di una parte dei consiglieri dal gruppo dc, che è il più numeroso e di consiglieri di altri partiti sono le ragioni che hanno determinato la sospensione anticipata dell'assemblea».

Infine la Uil-Sanità è intervenuta sull'organizzazione del servizio di salute mentale. Il primo settembre scorso doveva essere aperto un «centro ditro» che avrebbe dovuto ridurre dell'ottanta [illegible] cento i ricoveri nel sempre più [illegible] gestionato reparto ospedaliero. «E' passato ormai più di un mese e mezzo ma il "centro ditro" [illegible] solo non è entrato in funzione, ma pare sia stato accantonato». Così afferma Santo Iappolo della Uil. «Stessa sorte [illegible] seguito la ristrutturazione di Villa Paola — continua Iappolo — che doveva ospitare una decina di malati ed ora è bloccata con i lavori fermi a metà».

v. ma.

«Scriitti» in corteo chiedono sicurezza

ASTI — Ieri le guardie giurate di Asti hanno organizzato uno sciopero provinciale e un corteo di protesta. L'agitazione ha interessato circa il 40 per cento dei dipendenti della «Mondialpol» e dei «Cittadini dell'ordine». Gli scioperanti sono stati sostituiti nei servizi di vigilanza dagli ufficiali e [illegible] personale amministrativo.

«E' la [illegible] volta — affermano le guardie — che una sciopero della nostra categoria ottiene un'adesione così significativa. Sono molti i problemi che ci riguardano; la barbara uccisione dei due colleghi torinesi li hanno riproposti drammaticamente all'attenzione delle autorità e della pubblica opinione».

Le guardie degli istituti privati di vigilanza pongono in rilievo soprattutto la questione della sicurezza

«Siamo diventati — dice una guardia giurata — un bersaglio fisso per rapinatori e terroristi. Ormai ci identificano con le istituzioni e siamo nel mirino dell'eversione. Non basta più esprimere solidarietà alle vittime di Torino; vogliamo provvedimenti concreti per la nostra incolumità».

Una delegazione di scioperanti, dopo essere sfilata in corso Alfieri, è stata ricevuta dal questore e nei prossimi giorni si recherà anche dal comando del Gruppo carabinieri.

v. ma.

Pensionato [illegible]

VILLAFRANCA — Un pensionato di 80 anni si è ucciso domenica sera impiccandosi ad una trave nella sua abitazione.

Si chiamava Luigi Dimarello, e [illegible] era trasferito a Villafranca da Torino, dove aveva abitato sino a pochi mesi or sono, prendendo residenza in una casa [illegible] Valle Ceria, [illegible] numero 13-bis.

(l. b.)

Dp chiede il «gemellaggio» con un campo palestinese

ASTI — Una delegazione di rappresentanti di Democrazia proletaria ha proposto al sindaco di [illegible] di «gemellarsi» la città con un campo di profughi palestinesi. «Kara per gli astigiani, abituati a "gemellaggi" festosi e rigorosamente "occidentali" (Ulma, Valence, Biberach) — ha detto il segretario provinciale di Dp Gianf[illegible] Mirogli[illegible] —, un accostamento atipico ma di sicuro contenuto civile e politico: perché significherebbe mettere davvero gli abitanti di Asti [illegible] cospetto delle tragedie di quel "Terzo Mondo" e di quel "sottosviluppo" [illegible] cui sentono sempre raccontare cose di pianeti troppo lontani; "politico" perché testimonierebbe meglio di qualsiasi "documento" che Asti [illegible] già riconosciuto i palestinesi [illegible] realtà storica».

Democrazia proletaria ha indetto per il 5 novembre un dibattito pubblico sulla proposta del gemellaggio.

(v. ma.)

Incidente a Mombarone

Famiglia ferita in [illegible]

MONTECHIARO — Il macellaio Luigi Grandi, [illegible] gia Mirella e il figlio Davide sono rimasti feriti, domenica sera, [illegible] un incidente stradale sulla statale per Chivasso, nei pressi [illegible] Mombarone.

Il Grandi, 38 anni, via Morasco 13, che era alla [illegible] di una «Bmw», per evitare un pedone che stava attraversando la strada ha frenato bruscamente. La manovra [illegible] fatto sbandare l'auto che si è ribaltata nella scarpata finendo poi contro il [illegible] di cinta [illegible] una [illegible]

Nell'urto il macellaio, [illegible] moglie, 35 anni, e il piccolo Davide, di 3 anni, hanno riportato contusioni e ferite giudicate guaribili, dai medici dell'ospedale di Asti, in una decina di giorni ciascuno. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale.

(l. b.)

è iniziato ieri a Vercelli il processo per lo scandalo nel Biellese

Geometra [illegible] due imprenditori astigiani imputati nella truffa dell'alluvione

Accusati [illegible] altri 21 di [illegible] avere eseguito opere di ricostruzione per oltre 700 [illegible]

VERCELLI — Prima giornata ieri mattina del processo per lo scandalo [illegible] del «doppio alluvione» nel Biellese del novembre 1968. Venti gli imputati in aula: Raffaele Ferrari, 54 anni, di Cuneo; Giuseppe Olmi, 77 anni, di Vercelli; [illegible]tro Napoleone Paradiso, 60 anni, di Vercelli; Giovanni Proia, 58 anni, di Latina; Narciso De Marin 52 anni [illegible] Pescara; Flavio Valenzano, 53 anni, [illegible] Asti; Giuseppe Ercole [illegible] 61 anni, di Asti; [illegible] Rollone, 32 anni [illegible] Casale Monferrato; Giuseppe Filosi 32 anni, di Casale Monferrato; Edoardo Robellino, 61 anni [illegible] Santo Stefano Belbo; Carlo Bracco, [illegible] anni, di Monteu da Po; Giuseppe Alessina, 44 anni, di Crescentino; Anselmo Cilaudo, 61 anni, di Torino; Pietro Uratti, 59 anni, di Torino; Luciano Tarditi, 58 anni, di Borgosesia; Silvio Poli, 52 anni, [illegible] Biella; Alfio Monvini, 53 anni, di Novi Ligure; [illegible]; Giuseppe Fantone, 77 anni, di [illegible]; Fernando Magnani, 61 anni, di Pesaro, e Fiorentino Germano, 64 anni, [illegible] Santo Stefano [illegible].

Quattro gli imputati processati in contumacia: Cesare Battisti 62 anni, di Roma; Tito Biasia, 55 anni, [illegible] Viverone; Ernesto [illegible] Barone, 59 anni [illegible] Quarona e Luigi Merlino, 52 anni di Asti, geometra del Genio Civile.

[illegible] tutti accusati di truffa e falso ai danni dello Stato per circa 700 milioni. Avrebbero incassato congrue cifre per interventi [illegible] idraulici mai eseguiti. Il tribunale era presieduto dal dottor Michele Zeoli, [illegible] Vincenzo Bertanni.

La prima giornata dell'udienza è stata caratterizzata da una raffica di eccezioni presentate dalla difesa e tutte respinte dai giudici, dopo un'ora di camera di consiglio. Gli avvocati, tra l'altro, hanno nuovamente messo in discussione il capo d'imputazione, denunciandone l'eccessiva genericità. In pratica la [illegible] che lo scorso anno aveva fatto rinviare il [illegible]. In quell'occasione i giudici accolsero [illegible] argomentazioni della difesa e rimisero gli atti al pm.

Il dibattimento ha rischiato di naufragare su un'altra questione (benché gli avvocati abbiano sottolineato [illegible] loro intenzione «di andare sino in fondo») relativa alla capacità [illegible] testimoniale dell'ing Alessandro Treves di Biella. A detta del collegio di difesa [illegible] avrebbe dovuto [illegible] convocato come teste dal tribunale, in quanto relatore della perizia sulle opere costruite.

«Non [illegible] può controbbandare per testimone un perito che ha già formulato le sue argomentazioni», hanno vivacemente protestato i difensori. Questa [illegible] provocato [illegible] reazioni dell'avvocato di parte civile, prima, e del p.m. Vincenzo Serianni, poi. Il primo [illegible] replicato [illegible] che «l'ing Treves può testimoniare non come perito, [illegible] come persona che ha [illegible] quei momenti e che è stato e continua [illegible] una precisa realtà».

Altro spunto vivace lo ha causato indirettamente l'infelice acustica dell'aula. Gli avvocati, durante l'interrogatorio del primo imputato, Raffaele Ferrari, funzionario del Genio Civile, [illegible] letteralmente insorti, lamentando [illegible] perché non riuscivano a capire le parole. Il presidente Zeoli, di rimando, ha minacciato di far sgomberare l'aula. L'udienza si è conclusa dopo l'interrogatorio [illegible] imputati e dei primi testimoni.

In sintesi gli imputati, per la maggior parte imprenditori edili, [illegible] dichiarati estranei alla vicenda. A giustificazione, hanno fatto presente che [illegible] c'è stato guadagno sufficiente, ma i compensi non sono neppure bastati a coprire le spese.

[illegible] testimone, Sergio Nesi [illegible] Parma, ispettore del Magistrato del Po, ha dichiarato a questo proposito che i compensi stabiliti dal ministero dei Lavori Pubblici per la provincia di Vercelli superavano del 40 per cento quelli delle altre zone.

Il processo è stato aggiornato a lunedì 22 novembre.

Daniele Cabras

Processo rinviato per l'ex Sis

ASTI — E' stato rinviato al 13 gennaio il processo riguardante le querele sulle presunte speculazioni dell'area ex Sis, di corso Palestro. In tribunale ieri mattina si sono presentati Luigi Garrone, ex direttore del settimanale democristiano «Astisabato», e l'ex collaboratore dello stesso giornale, Carlo Cerrato. Assente invece Claudio Caron, segretario provinciale [illegible] partito comunista. Tutti e tre accusati [illegible] diffamazione.

I difensori, avvocati Dapino, Mirate, Pasta, hanno chiesto il rinvio [illegible]

L'avvocato Bagnadentro, presente [illegible] aula, ha dichiarato invece che si costituirà parte civile nei confronti dell'ex direttore di «Astisabato» e del Cerrato in quanto sullo stesso giornale era stata offesa la reputazione dell'organizzazione commerciale «Co.Di.» di Asti sostenendo che essa occupava parte dell'area ex Sis per «il prezzo simbolico di una lira in cambio di un appoggio elettorale al pci». Il Garrone e il Cerrato sono anche accusati di aver offeso la reputazione del partito comunista attraverso un articolo dal titolo: «Speculazione da un miliardo favorita dal pci sull'area ex Sis», mentre al Caron si addebita di aver redatto e fatto distribuire un volantino il cui contenuto è stato ritenuto offensivo da due esponenti democristiani, chiamati [illegible] causa, l'onorevole Gianni Goria e il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli.

v. ma.

Nominato «Cavaliere della pace»

Ragazzi [illegible] Dusino con il Dalai Lama

Il «papa dei buddisti» ha ringraziato tutti

DUSINO SAN MICHELE — La consegna dell'onorificenza a «Cavaliere della pace» da parte degli scolari dei centri natívi [illegible] Dusino al Dalai Lama Tenzian Gyatzo avvenuta domenica pomeriggio a Pomaia di Pisa, è [illegible] il «clou» di una intera giornata [illegible] nel clima un po' «orientale» di una antichissima religione e filosofia di vita.

Prima che i tre piccoli scolari, «ambasciatori» [illegible] Dusino San Michele, Vallerana e San Paolo Solbrito, consegnassero al Dalai Lama l'insegna di cavaliere, c'è [illegible] uno [illegible] tacolo dei «Teatro del [illegible]» di Milano danze e meditazioni guidate dal «Papa [illegible] buddisti».

Verso le 17, i piccoli Claudia, Alberto e Claudio, [illegible] rappresentanti dei compagni di scuola, hanno offerto a Tenzian Gyatzo il medaglione di terracotta col [illegible] dell'arcobaleno e una pergamena, recante la motivazione [illegible] l'insolito cavalierato.

Il Dalai Lama, «sempre sorridente», ricevuto i bambini — a [illegible] volta ha offerto agli scolari una pergamena [illegible] in caratteri cirillici prontamente tradotta [illegible] interprete [illegible] suo seguito: «Sono contento di essere membro del vostro ordine — è scritto —, questa investitura ha una motivazione pura perché proviene da bambini». In tarda serata bambini ed adulti, una cinquantina [illegible] tutto, sono rientrati a Dusino: ad aspettarli c'erano tutti i compaesani.

L. b.

Il «Medrano» [illegible] Canelli

CANELLI — E' arrivato il circo «Medrano» che ha alzato le tende in piazza Unione Europea. Terrà spettacolo mercoledì e giovedì due volte al giorno (orario di inizio alle 16.30 e 21.15). Verranno presentati pantere, gorilla, orsi, tigri, elefanti.

L'attrazione è però rappresentata da alcuni squali catturati nel Pacifico e presentati al pubblico in [illegible] vasche trasparenti.

(l. b.)

Moncalvo — La partita «Pagine Gialle» - Moncalvo «Ronco Vini» in programma domenica per il quarto turno d'andata del campionato nazionale serie [illegible] di hockey su prato non è [illegible] disputata a causa dell'impraticabilità del campo torinese. Rientrata subito a Moncalvo le squadre ha iniziato in palestra gli allenamenti in vista della trasferta di domenica prossima a Trieste.

Sfortuna e ingenuità negano ai «galletti» la vittoria contro l'Alessandria che pareggia in extremis

Le partite finiscono al 90', l'Asti lo sa?

L'allenatore Mialich è soddisfatto del risultato, ma chiede con urgenza rinforzi - Nuovi acquisti a novembre

Alessandria. Il portiere dell'Asti Riccaresi osserva preoccupato la palla lambire il palo della porta «controllata» da Bellacosa. Il secondo piano Canzanese e il difensore Moretti (Foto Zeta)

ASTI — Ancora una volta la legge del vecchio stadio Moccagatta ha detto no ai «galletti» sottraendo la vittoria ormai certa. L'arbitro infatti stava già fischiando [illegible] fine quando Canzanese ha siglato il pareggio dei «grigi» (1-1).

Il pubblico del «Moccagatta», fradicio di pioggia, con il campo ridotto ad un tappeto di fango, è esploso di gioia. All'Asti andato in vantaggio al 32' con un bel gol [illegible] Marchese è rimasta[illegible] le poche briciole di un'illusione durata per tutta la ripresa, la rabbia per un successo sfuggito di mano in modo angustiosa, scivoloso, come scivoloso è stato tutto il derby giocato a fatica nel fango.

Un brutto primo tempo, duellato a centrocampo e una ripresa che dopo il gol di Marchese, s'è tradotta in un lungo premere dell'Alessandria contro la munita difesa dell'Asti.

E alla fine è arrivato il pari, sostanzialmente giusto, anche se bellardo «Io accetto sempre i risultati — [illegible] Mialich allargando le braccia —, qualsiasi risultato espresso dal campo, anche quello di oggi».

E la squadra? Nella ripresa i [illegible] Marchese e Frara hanno iniziato? «Logicamente il baricentro — ha detto — si è spostato indietro. Per combinazione poi [illegible] arretro [illegible] panchina un altro attaccante da buttare in avanti». Ricambio insufficiente insomma. «Lo è sempre stato — risponde Mialich — non è una novità. Si sono sempre arrangiati e magari potevamo farlo anche oggi, potevamo organizzarci in modo diverso e vincere. Abbiamo pareggiato, va bene lo stesso. La squadra ha fatto quello che ha potuto». Tra l'altro l'allenatore ha smentito c[illegible] [illegible] società era disposta a versare un premio di denaro [illegible] 450 mila lire [illegible] ogni giocatore in [illegible] di vittoria.

Ieri si è aperto il mercato di novembre. Vedremo nei prossimi giorni, [illegible] chiaro invito del tecnico verrà raccolto [illegible] dirigenti, per ora nessuno si sbilancia.

f. c.

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR srl.

ANNUNCIA

che in sedute straordinarie [illegible] 1-9-1982, [illegible] per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso [illegible] vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

e [illegible] il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI [illegible] GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO BASE dal 20% al 52%

ed è vero, [illegible] vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello [illegible] doppio prezzo (in nero il prezzo [illegible] mercato, in [illegible] il prezzo [illegible] realizzo), [illegible] più ogni capo è munito [illegible] certificato garanzia e [illegible] gratuita

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lynx	1.250.000	750.000	Giacca [illegible]	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Cani persiano	1.300.000	950.000
» cosmos	1.350.000	980.000	» volpe kolinsky	[illegible]	790.000
» ocelot	750.000	380.000	» visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
» volpe Grey	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Grey	980.000	550.000
» visone natural	3.700.000	2.200.000	» Scuro [illegible]	1.350.000	[illegible]

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date un acconto, rateate con [illegible] e [illegible] il prezzo [illegible] pagate [illegible] OGGI»

Adesso è ora più

Ricordate

CANADIAN FUR srl.

Via Roma [illegible] (Piazza CLN) - TORINO

Spettacoli

ASTI

LUX: Grease 2 con M [illegible] e M Pfeiffer (1982, commedia).

POLITEAMA: Sono un è pazzo con D. Tognazzi, M. Vitti e Abatantuono (1982, comico).

SPLENDOR: Le ragazze saper... e? (1982, erotico).

VITTORIA: Il falsario con P. Noiret (1982, avventura).

NIZZA

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOCIALE: riposo.

VERDI: Eroica 2000 (1982, erotico).

SAN DAMIANO

LUX: Can't stop the music con [illegible] «Village People» (1982, musicale).

[illegible] DI [illegible]

Asti: [illegible] Caterina, [illegible] Torino, 21.

Canelli: Bolla, via XX Settembre 1.

Mezzanino: Bianchi, viale [illegible] Partigiani.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti: via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza [illegible] 726.758. Moncalvo 917.910. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicazioni 33.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558. Nizza 721.971. Canelli 82.960. Mezzano Bernezzo 89.048. Rocca d'Arazzo 508.150. Cortiano 929.444. Montechiaro 406.188. San Damiano 975.910. Costigliole 966.779. Villafranca 933.644. Cocconato [illegible] Montemagno 63.263. Castelnuovo Don Bosco 967.5496. Villanova 94.566.

I campionati di Prima e Seconda

Il Costigliole vince (2-0) sul campo del Comollo Novi

COSTIGLIOLE — Importante successo esterno del Costigliole sul terreno del Co[illegible] di Novi Ligure. I bianc[illegible] astigiani si sono imposti per [illegible] con [illegible] di Amatuzzo [illegible] 12' e di Marinelli [illegible] 81'. Formazione del Costigliole: Voglino; Tiri, Murador, Candela, Gobbo, Speziale; Marcon, Tosetti, A[illegible], Ingrassi, Marinelli.

[illegible] DAMIANO — Il nuovo tappeto erboso del campo di San Damiano non ha retto alle piogge della scorsa settimana. Dopo un sopralluogo dell'arbitro l'incontro Bandamilanese - Monferrato è stato rinviato per impraticabilità del terreno di gioco.

Classifica della Prima categoria: Quattordio 7, Gaviese e Balzolese 6, Costigliole, Galimberti, Cirano, Felizzano, San Giuliano 5, Castelnuovese, Bandamilanese, Monferrato, Comollo, Santostefanese e Spinettese 4, San Damiano e Monferrato una partita in meno.

[illegible] vince il derby con la Nicese

NIZZA — E' andato al Canelli-Ganola il derby della Valle Belbo, disputato di fronte ad un buon pubblico: gli [illegible] infatti hanno sconfitto, seppure [illegible] misura, la Nicese per [illegible] reti a uno. Una vittoria meritata, frutto di una continua pressione: la Nicese, da parte sua, può recriminare sulla mancata concessione di un calcio di rigore per un atterramento in area di Gianola da parte dello stopper Cavigna. I nicesi hanno segnato al primo minuto con un preciso tiro del terzino Franco Gallo: pronta la reazione dei Canelli che riusciva però a [illegible] solo in apertura di ripresa con Alberti e quattro minuti dopo passava in vantaggio con la mezzala Lovisolo.

Tra i pali della Nicese ha esordito il [illegible] acquisto Mario Galia, proveniente dal Felizzano.

(l. b.)

Questi gli altri risultati e la classifica della seconda categoria di calcio: Bassignana - Mandrogne 3-0, Paderna - Castalupo 0-1; Cassine - Don Bosco Asti 1-1; Mazzola Asti - Fresonara 1-2; Sale - Lucese rinviata per impraticabilità del campo; [illegible] Giuliano - Piovera 3-2.

Classifica: Bassignana p. Canelli, [illegible] Bosco, Castalupo, Fresonara, Mandrogne e Lucese 7; Piovera 6; Paderna 5; Nicese, Cassine, Sale, Mazzola e [illegible] Giuliano 2. Sale e Lucese [illegible] partita in meno.

f. c.

Basket: giornata [illegible] per le squadre astigiane in serie C2

La Perlino così non va, tutto [illegible] rifare L'Astense sconfitta dal forte Unipol

Una fase dell'incontro Unipol-Asteme. L'astigiano Frediani subisce impotente ad un attacco e canestro degli alessandrini

ASTI — Giusta vittoria del Parma [illegible] Asti contro una brutta Perlino (80-78). Insuffi[illegible] la prova degli astigiani [illegible] una squadra per molti trascendentale, ma ordinata, precisa e grintosa. La Perlino ha ancora uomini come Piccone, Cucchietti e Musiani non in condizione, schemi d'attacco e di difesa approssimativi per mancanza d'amalgama e una lunga lista di errori nel tiro [illegible] (uno e nel gioco in velocità. Un contropiede più ordinato e più usato avrebbe creato certamente dei guai agli avversari.

A rimbalzo è solo Bianco si è imposto e sprazzi [illegible] rita. Punto migliore della Perlino Formazione e punti ottenuti da [illegible] singolo giocatore [illegible] Perlino Liviotto 1, Pinto 25, Piccone 14 Cavallini 8, Musiani 8 Cucchietti 3, Pascolati 10, [illegible] 11.

[illegible] inizio disast[illegible] non difesa a uomo (molti falli a [illegible] svantaggio immediato [illegible] 10 punti) ha condizionato la prova dell'Astense sconfitta ad Alessandria dall'esperto Unipol (78-63). Dopo un primo tempo mediocre (3 su 16 [illegible] tiri da [illegible] e pochi rimbalzi l'Astense [illegible] è ripresa nel secondo tempo riducendo lo svantaggio (48-43 al 7') ma non ha trovato [illegible] mancanza di tenuta e stanchezza il guizzo vincente. Tra i migliori Paolo Arucci, Manteilo e il Cassano [illegible] secondo tempo. Frediani ha giocato in non perfette condizioni.

Tabellino *Astense*: P. Arucci 21, Arucci 3, Manteilo 13, Cassano 12, Perrigno 8 Frediani 7, Gabbin 4.

Classifica: Parma, Carpi, Unipol 8, Acosa, Derthona, Alvit, Piacenza, Bra, Collegno e Astense 2, Pavia, Rapallo, Perlino e Elco 0.

f. c.

ECONOMICI

Acquistiamo [illegible]

TELECUPOLE
Cuore del Piemonte
[illegible] nel cuore

LA PAVI MAER
[illegible] offrirvi i film della [illegible]
I PADRONI DELLA CITTA'
alle [illegible] 23,30

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Trasporto merci

Chiusa la ferrovia tra Dronero e Dronero?

DRONERO — Preoccupazione e proteste in città per la probabile chiusura, peraltro ancora confermata ufficialmente, della linea ferroviaria Dronero-Busca (da anni utilizzata soltanto per il trasporto merci). Informazioni raccolte in ambienti delle F.S. Dronero e Cuneo, la direzione generale dell'azienda di Stato intenderebbe sopprimere la linea prima di Natale, perché antieconomica e estremamente pericolosa (dovrebbe essere quasi completamente ristrutturata), in sostituzione del trasporto merci via rotaia, le Ferrovie dello Stato dovrebbero istituire un servizio di «autotrasporto» da Cuneo, finanziariamente meno oneroso per l'Azienda di Stato.

«Se sarà soppresso il trasporto merci sulla linea Dronero-Busca — dice Giovanni Garelli, direttore di uno stabilimento di prodotti per l'agricoltura — l'azienda avrà un danno economico non indifferente. Il novanta per cento della materia prima, circa tonnellate di fibre tessili naturali all'anno arrivano infatti via ferrovia. Il trasporto con autocarri ci costerebbe molto di più».

L'amministrazione comunale ha inviato telegrammi alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato di Roma, a quella compartimentale di Torino, al prefetto di Cuneo, in cui si chiede di non sopprimere ma di potenziare la linea.

«Con il "decollo" previsto in breve tempo dell'area industriale e artigianale del Dronerese — dice il sindaco Enrico Conte — sulla Dronero-Busca aumenterà sicuramente il volume del traffico merci. La chiusura della linea ferroviaria avrebbe gravissime ripercussioni sull'economia della cittadina, che sta vivendo lentamente da un lungo periodo di crisi».

Preoccupazione anche al comitato comprensoriale di Cuneo. Dice il presidente dell'ente, Marcello Garino: «L'anno scorso, quando già si profilava l'ipotesi di chiusura della linea, inviammo una lettera alla direzione compartimentale di Torino.

Aggiunge: «Ci fu risposta formalmente che la Dronero-Busca non sarebbe soppressa. Se le notizie sulla chiusura della linea ferroviaria corrispondono a verità, cercheremo con ogni mezzo di convincere i dirigenti dell'azienda di Stato a bloccare il provvedimento». Conclude il presidente del comitato comprensoriale: «L'area depressa del Dronerese non potrà svilupparsi se sarà soppressa anche una infrastruttura di fondamentale importanza come la linea ferroviaria Dronero-Busca».

g. fe.

Tre iniziative per valorizzare i prodotti cuneesi

Vini negli Usa, bovini doc e mostra con bruss e sbrinz

Le migliori bottiglie della Granda in degustazione oltreoceano - Rassegna della razza piemontese e fiera dei formaggi rari della provincia

CUNEO — Tre prestigiosi appuntamenti per l'agricoltura cuneese. Oggi Cuneo la delegazione guidata dal presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero che a New York e a Washington da mercoledì a venerdì offrirà in degustazione a 200 operatori del settore e a 150 giornalisti tutti i migliori vini della Langa e dell'Astigiano. La manifestazione si svolgerà per i primi due giorni al Centro affari dell'Istituto per il Commercio estero di New York, venerdì si trasferirà nella capitale americana e sarà ospitata nei locali della nostra ambasciata. Sono otto le ditte presenti alla rassegna promossa dal Centro Estero della Camera di commercio della Regione: di cui sette della provincia di Cuneo e una di Alba. Oltre 2 mila bottiglie che saranno offerte in assaggio.

Organizzata dall'Associazione nazionale allevatori è in programma al Foro boario dal 5 al 7 novembre la «Terza mostra nazionale della razza bovina piemontese». Alla rassegna saranno esposti 330 bovini di pura razza.

Dal 5 al 9 novembre è invece programmata la «Mostra mercato dei formaggi rari e a denominazione di origine della provincia di Cuneo». La manifestazione, giunta alla quarta edizione ma che per la prima volta si svolge in forma autonoma mentre in precedenza era collegata con la «Fiera della provincia Granda», sarà ospitata in Borgo Filippo Viadotto Soleri. Mille i metri quadrati di superficie occupata dagli stands. Nel padiglione della mostra i visitatori potranno degustare i formaggi opportunamente accoppiati ai vini doc nonché effettuare gli acquisti da ditte, consorzi, cooperative. Nell'allestimento degli stands dei formaggi doc, Castelmagno, Bra, Murazzano e Raschera si terrà conto dell'origine, di tradizione, metodi e tecnologie di produzione di ciascun formaggio.

Tra i formaggi rari si potranno acquistare e anche solo assaggiare il «bruss», lo «sbrinz» e i «tumini» di Melle. Nella stessa area fieristica si svolgerà sui funghi, il miele e le piante officinali del Cuneese. Contemporaneamente ogni sera i visitatori potranno partecipare a una rassegna gastronomica con piatti tipici a base di formaggi e erbe aromatiche.

g. d. m.

Agghiacciante tragedia forse provocata da un accesso di follia

Diano, massacra il fratello nel letto a colpi di scure e si taglia le vene

Protagonista è una donna di anni, che soffriva di depressione psichica quando — due mesi fa — le era morta la madre - L'hanno trovata in una pozza di sangue, è gravissima all'ospedale - La vittima aveva 43 anni e abitava con lei

D'ALBA — Omicida e tentato suicidio ieri, nella borgata Lopiano di Diano d'Alba. Agnese Arione, di 54 anni, ha assassinato il fratello, l'agricoltore Luigi Simone Arione, di 43 anni, fracassandogli la testa con una scure e ha poi tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene polsi e ferendosi gravemente al collo con una lametta da barba. Le condizioni della donna, ricoverata al San Lazzaro e sottoposta a un delicato intervento chirurgico, sono disperate. La prognosi è riservata.

Il grave fatto di sangue è avvenuto ieri mattina nella casetta di piano rialzato in Alba 25, dove i due fratelli, nativi di Diano e entrambi da sposare, sono sempre vissuti. Verso le 10 alcuni vicini hanno udito dei lamenti e delle grida provenire dall'abitazione degli Arione. Hanno avvisato i carabinieri che, giunti sul posto, si sono trovati di fronte a una macabra scena. L'uomo giaceva nel letto, già cadavere, sfigurato da decina di colpi di scure infertigli con violenza al capo, e da numerosi tagli di lametta. Muri e pavimenti imbrattati di sangue.

Si ritiene che sia stato aggredito e ucciso nel sonno. Forse era già morto da oltre un'ora. La donna era distesa nel bagno, svenuta, in una pozza di sangue, con numerosi tagli e ferite.

Perché l'atroce delitto? Si pensa a una tragedia della follia. Agnese Arione sarebbe stata dimessa solo una settimana fa dall'ospedale, essendo stati i suoi sofferenti depressione psichica. «*In passato è sempre stata una donna normale*», commentano i vicini esterrefatti, increduli. Ha sempre assistito il fratello e la madre, Giuseppina Stella, e inalata, scomparsa improvvisamente due mesi fa a 73 anni.

Da quando è morta madre, Agnese però non è più stata la stessa. La perdita l'ha molto scossa e addolorata. Non usciva più di casa. Si sapeva che soffriva di esaurimento nervoso e nessuno immaginava che potesse arrivare a una cosa simile. In paese si dice che il fratello Luigi, conosciuto «Gino», in passato sia pure stato ricoverato in reparti psichiatrici.

«*Dopo le cure si è però ripresa e ora stava bene*», dicono i conoscenti. Guidava l'auto, lavorava in campagna con l'aiuto della sorella. Abitavano in una casetta riammodernata, un alloggetto di quattro camere e servizi, in ordine, ben arredato.

Apparentemente i due fratelli si facevano buona compagnia. Il padre, Mario, è morto parecchi anni fa. Erano rimasti con la mamma, essendo le sorelle, Piera e Margherita, sposate a Sommariva Perno. Una famiglia di agricoltori, con una discreta economia, senza problemi economici. Luigi Arione, «Gino», era il più giovane.

Su Agnese pende ora la grave accusa di ma la donna al momento non è in grado di rispondere e di spiegare perché ha ucciso in maniera così barbara e crudele il fratello minore, che ha curato per tanto tempo, facendogli praticamente da mamma. La spiegazione più attendibile sembra appunto quella di una dramma della pazzia.

Sul posto si recati i carabinieri di Alba, il comando capitano Giuseppe Esposito, che hanno compiuto un lungo sopralluogo. La salma dell'Arione nel primo pomeriggio è stata trasportata dall'abitazione alla camera mortuaria del cimitero. Per ora non è stata ordinata l'autopsia. Le cause della morte, numerose fratture craniche, sarebbero già evidenti. L'inchiesta giudiziaria è diretta dal procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Ferrero.

Gianfranco Fiori

Agnese Arione ha ucciso il fratello Luigi a Diano

tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
con. 26 - 42 - 60 - 86

Proseguono le indagini della magistratura sul misterioso episodio

Com'è morto l'operaio di San Michele? Tra un mese il responso dell'autopsia

Manca precedenza un morto a Mondovì

SAN MICHELE MONDOVÌ — È stata eseguita mattina l'autopsia di Giuseppe Falco, l'operaio di 58 anni trovato agonizzante a fianco dei binari della linea San Michele-Lesegno e morto due ore dopo al S. Croce di Cuneo senza aver ripreso conoscenza.

Gli inquirenti hanno ufficialmente avanzato l'ipotesi di un suicidio o dell'investimento da parte di un treno: tuttavia i macchinisti e i passeggeri dei tre convogli transitati sulla linea hanno escluso quest'ultima possibilità. Da qui la decisione del Procuratore della Repubblica di ordinare l'autopsia per stabilire l'origine delle ferite e di proseguire le indagini nel tentativo di ricostruire le ultime ore di vita dell'operaio di S. Michele. Le indagini condotte dai carabinieri di S. Michele in collaborazione con la polizia giudiziaria di Mondovì sono coordinate dal procuratore della Repubblica di Cuneo. Determinante comunque l'esito dell'autopsia che verrà comunicato al procuratore entro trenta giorni.

g. m.

MONDOVÌ — Un ragazzo di 23 anni è morto, tre sono rimasti feriti in un grave incidente automobilistico avvenuto nella notte di sabato nel quartiere Altipiano di Mondovì. Due auto con sette giovani di Garaglio e Torino venuti a Mondovì per seguire il rally dei Trabuchi si scontrate mentre correvano a velocità.

È accaduto prima dell'una nella notte tra sabato e domenica.

La 127, condotta da Davide Bruno, 19 anni, di Garaglio, frazione S. Lorenzo 30, operaio, all'incrocio tra Via e via Reggimento Alpini ha dato la precedenza a una A112 che arrivava da destra. L'urto è stato violentissimo. Maurizio Marasco, 23 anni, abitante a Torino in via Salvini 17, studente, che viaggiava nella 112, è morto colpo per sfondamento del cranio. Feriti, nessuno gravemente, il conducente e gli altri due viaggiatori: Roberto Alba, 24 anni, abitante in corso Francia 335 a Collegno (leggero trauma cranico e choc); Carmelo Cipolla, anni, via Giusiletti 63, Grugliasco, operaio (trauma cranico e ferite lacero contuse); Carmen Chemi, 21 anni, Torino, via Rosta 11, casalinga (contusioni al torace e al bacino).

Immediatamente soccorsi sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale S. Croce di Mondovì dove sono tuttora ricoverati. Ferite superficiali hanno riportato i tre giovani di Garaglio che viaggiavano sulla Davide Bruno, anni, operaio; Massimo Olla, 18 anni, meccanico e Mauro Carino, anni, meccanico, tutti abitanti in frazione S. Lorenzo.

g. m.

E' investito da auto pirata

VERZUOLO — Vittima di un automobilista pirata, Michele Colino, 52 anni, residente in corso Re Umberto 164, è rimasto gravemente ferito in circonvallazione del paese ed è stato travolto da un'automobile, che ha proseguito la corsa senza che il guidatore si fermasse per prestare soccorso all'investito.

Il Colino ha riportato trauma cranico e frattura esposta in varie parti del corpo. La prognosi è riservata. Carabinieri e polizia stradale stanno indagando per identificare l'automobilista pirata.

(a. pe.)

Saluzzo — E' uscito il nuovissimo manuale pratico di legislazione farmaceutica curato dal dottor Giuliano, coordinatore amministrativo della Usl 63 di Saluzzo.

La frase sulle sprangate sarebbe dedicata al derby Torino-Juventus

I ragazzi della quarta B affermano «Le minacce sono solo calcistiche»

CUNEO — Grazie a un gruppo di studenti della IV B dell'Istituto tecnico commerciale Bonelli si può ottenere una chiave di lettura in più della frase, forse misteriosa, certamente minacciosa, apparsa nei giorni scorsi sull'muro di un edificio di Cuneo. Il fatto è accaduto la scorsa, la scritta tracciata con vernice rossa recitava il seguente monito: «*21-11-1982 ricomincia la storia. Voi le sprangate e noi gloria*». In luogo della firma le sigle O e K, divise disegno di candelabro.

La frase è stata letta immediatamente in chiave di minaccia sapore e ne sono nate proteste di enti pubblici, in particolare dell'Istituto Resistenza che aveva poco prima annunciato che dal 19 al 21 novembre si terrà a Cuneo un «Nuova destra e cultura reazionaria negli Anni Ottanta». L'Istituto ha presentato anche un esposto Questura.

Ora i ragazzi del Bonelli, che si firmano affezionati lettori, vengono in soccorso di chi temeva oscure giornale con una lettera, che pubblichiamo integralmente senza le firme perché la missiva è stata depositata nella busta della corrispondenza presso la nostra redazione e nessuno dei firmatari si è presentato di persona. Ecco il testo.

«La classe IV C dell'Istituto Tecnico Commerciale "F.A. Bonelli" di Cuneo in relazione all'articolo pubblicato sul vostro quotidiano del 22 u.s. nella pagina dedicata alla provincia di Cuneo, dal titolo agli organizzatori del convegno antifascista" desidera, mediante possibile pubblicazione della presente, rendere nota ai lettori l'errata interpretazione della scritta apparsa su un muro di via Vittorio Amedeo; teniamo presente i seguenti punti:

«1) Il simbolo "O.K." da voi descritto come "emblema di un'organizzazione dell'estremismo nero" altro non è che il simbolo del "Granata Korps", gruppo ultrà dei tifosi del Torino;

«2) la data 21-11-1982 indica la domenica cui si terrà il derby tra le due squadre torinesi, la Juventus e il Torino, e riferisce convegno antifascista da lei indicato.

«Pertanto informarla della vostra errata interpretazione frase.

Confidando nella vostra buona fede, le porgiamo i più distinti saluti».

I rr. affezionati lettori
la classe IV B

Seguono 17 nomi.

Tutto bene, allora, quel che finisce bene? Parrebbe di sì, un vago scrivere scherzo sportivo-goliardico. Ma i ragazzi della IV B e entrano, hanno fatto soltanto interpreti di un gesto che ignoti hanno compiuto. Le frasi degli ignoti non sono scherzose, non sportive, non danno tranquillità. I «Granata Korps» sono degli ultrappassionati tifosi, ma perché tapizzarsi un'espressione che ricorda epoche di guerra? Il novembre è il giorno del derby calcistico ed è il giorno in cui si conclude il convegno sulla nuova destra e la cultura reazionaria degli Anni Ottanta. Quel giorno, dicevano granate o bianconeri, ci auguriamo solo che nessuno usi le sprangate e che «gloria» accompagnato da violenza. Di violenza ci esempi frequenti e gravi in questi Anni Ottanta. Cuneo ha conosciuto anni di ferocia e sente bisogno alcuno di simboli gratuiti che richiamano stagioni di violenza e che nulla hanno e che vedere con lo sport e soprattutto con i giovani.

BRITANNIA
CORSI DI LINGUA INGLESE
ATTIVITA' CULTURALI
DIRECTOR: MARTIN J. LANHAM, M.A.
VIALE - TEL. 0171-68.007
INIZIANO I CORSI COLLETTIVI (GRUPPI MASSIMO 10 PERSONE)
MATTINO: PRINCIPIANTI ADULTI (3 settimanali); INTERMEDIO ADULTI (2 ore settimanali)
POMERIGGIO: PRINCIPIANTI BAMBINI (2 ore); INTERMEDIO BAMBINI (2 settimanali)
SERA: AVANZATO ADULTI settimanali; INTERMEDIO ADULTI (2 settimanali); ELEMENTARE ADULTI (3 ore settimanali)
• studenti hanno libero alle proiezioni video films
• Costo orario per il corso: circa L. 4500. Durata: ottobre - fine giugno
ATTIVITA' CULTURALI: MARTEDI'
TUTTE LE SETTIMANE POTRETE PARTECIPARE A:
- CONFERENZA
- DETTATO CON CORREZIONE
- LEZIONI DI LINGUA
- LEZIONI CONVERSAZIONE
- VIDEOFILMS PROIETTATI PIU' VOLTE
- VIDEOPROGRAMMI DI VARI GENERI
L'INTERO SVOLGE LINGUA INGLESE
QUOTA ASSOCIATIVA L. 250.000 ANNUALI
RIDUZIONI PER INSEGNANTI D'INGLESE
Si organizzano corsi specifici per ditte, enti, circoli e categorie professionali lezioni individuali

NELLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19.30 Notiziario
20.30 Il mercatino
21.15 Film
23 —

ERREUNO TV
20.15 Telegiornale
20.40 Film Il mio primo uomo
22.15 TBI - Sport
23.45 TBI - TG
23.25 Film L'amico di mia madre
1 — Dancing strip

TELECUPOLE
20 — Cartoni Conan
20.30 Telefilm Ryan
21.30 Commedia La grande famiglia
23.30 Film I padroni della città

TELEMONTOSO
22.10 La padrina: per vendicare la morte del marito boss mafioso, donna vola da New York in Sicilia per regolare i (1973)

GRP
21.30 Paco e compresa: bandito evaso su un'isola trova il mezzo di controllare la sua amante (1960)
23.30 Diago non perdona: ritrovano le avventure del famoso e abile poliziotto

VIDEOGRUPPO
20.30 La segretaria quasi privata: in ufficio-quasi arriva un computer incapace di sostituire la mente umana (1967)

PRIMA ANTENNA MANILA
24 — giovane complicate vicende intorno all'eredità in famiglia di bella ragazza

QUARTA RETE
1 — Il piccolo d'argilla: reduce dal Vietnam viene usato da agente federale per smascherare boss della droga

QUINTA RETE
20.30 Le fatelli si cercano: contrastata storia d'amore
22.15 La moglie più Ornella Muti in uno dei suoi primi film che la vedono nel ruolo di bella

Spettacoli e passatempi

CUNEO
CORSO: Perky's.
ITALIA: Daniela minislip
: hotel Excelsior.
POLITEAMA: Il flauto magico.
VITTORIA: Bisbetica erotica.

MONDOVI'
CORSO: Circoli Case

ROBILANTE
ROBILANTESE: Gli orari del nuovo mese.

SALUZZO
CIVICO: Anni spezzati.
ITALIA: Casalinghe erotiche.
SPLENDOR: Albergo e ore.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bonelli
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele
Bra: Capodaglio, via Vittorio Emanuele
Ceva: Boeri via Marenco
Fossano: Abrate, via Roma
Saluzzo: S. Riposamento
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE
POSA IN OPERA
Toppino
camjnetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703

CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatore/Programmatrice
per centro elettronico locale
Brevi colloqui orientativi presso la CU.MO.
Successivamente in sede Regionale nel settore 800 mila corse
Per colloquio a CUNEO telefonare 0171/67329 - 0171/24 3386
oppure scrivere SOLBIAL - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO

entra e scegli la tua Marmotta
Albert Pellicce
• Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
Via Torino, 21
uscita casello Mondovì
è aperto la domenica
fabbrica in pelle

Gli azzurri hanno raggranellato 11 punti in sei incontri

L'Albese Proteco continua nella sua marcia trionfale

Fossano e «maghi» a punteggio pieno

FOSSANO — *La Fossanese Cassa di Risparmio è passata sul terreno del Chieri e si è confermata come la più tenace inseguitrice dell'Albese. A segno, questa volta, sono andati Origlia e Tallone, le due punte azzurre.*

«La squadra — *commenta l'allenatore Piero Darico* — si è mossa bene e il punteggio avrebbe potuto anche essere più pingue se non avessimo mancato alcune facili occasioni».

La Fossanese è scesa in campo senza il centrocampista Sasso e il libero Ballarin entrambi infortunati. Il secondo è stato sostituito da un giovanissimo Maurizio Fissolo, di soli 17 anni, che ha disputato una buona partita.

Gli azzurri si confermano fra i protagonisti del campionato grazie soprattutto alla grinta e alla determinazione con cui scendono in campo. C'è entusiasmo anche fra i tifosi che erano numerosi domenica a Chieri e che aspettano con speranza il prossimo derby con la Saviglianese.

(g. c.)

SAVIGLIANO — *Gino Bordone, «patron» del Savigliano Leasing, ha iniziato a sorridere quando, dopo un dominio senza precedenti, i suoi ragazzi hanno messo a segno il gol del pareggio. Pareva che la palla non sarebbe mai entrata nella rete dei Moncalieri, invece i rossoblù si sono distesi e hanno infilato altre due volte Dario Urban.*

«Una prestazione di buon livello tecnico nonostante il terreno di gioco mal ridotto — *dicono adesso i tifosi* —. La squadra ha dimostrato di essere in ripresa rimontando il gol di svantaggio e dilagando poi nel secondo tempo».

Mario Pinacci non è però apparso soddisfatto della prestazione collettiva. «Potevamo fare molto di più — ha detto a fine incontro —, ad esempio non lasciare troppi varchi aperti a centrocampo».

Il 3-1 del Savigliano Leasing è molto importante perché con i due punti conquistati la squadra è stata rilanciata a metà classifica, anche se il divario con l'Albese continua a restare di tre punti e la gestione funziona davvero bene: i «maghi» hanno conquistato cinque punti in tre partite, dopo le tre sconfitte consecutive dall'inizio campionato.

Gila, Fastore e Moschella si sono dimostrati grandi opportunisti dell'area di rigore, mettendo a segno le tre reti dell'incontro. Domenica dura trasferta al «Comunale» di Fossano contro i cugini guidati da Piero Darico. «Un punto sarebbe già che positivo — dicono i tifosi — ma Gila e compagni sono talmente "caricati" che non è da escludere il gran colpaccio».

(f. pan.)

Gol di Di Lernia, il cui tesseramento è stato contestato da alcune società «Tutta la squadra all buon livello»

ALBA — Continua sicura in alla classifica la marcia dell'Albese Proteco, che ha vinto anche nella trasferta di Alpignano e, con undici punti in sei partite, guida il girone C del campionato di Promozione. La gara di Alpignano è stata risolta con un gol di testa di Rosario Di Lernia. Il giocatore che durante la settimana era stato al centro dell'attenzione per le accuse di doppio tesseramento mosse da alcune società.

L'Albese Proteco, che si è presentata assolutamente tranquilla in merito alla posizione del giocatore, lo ha regolarmente schierato in campo anche ad Alpignano, e il poderoso attaccante ha segnato il gol della vittoria con un bellissimo colpo di testa su cross di Veglio.

La gara è stata iniziata con i padroni di casa che hanno preso in mano le redini dell'incontro. Dopo aver fallito numerose occasioni da gol con Porcelli, Di Lernia e Centola (positivo il rientro dopo l'infortunio), l'Albese Proseco è passata in vantaggio con Di Lernia e poi ha amministrato l'incontro senza affanni. Parodi aveva schierato la formazione annunciata col rientro di Centola a centrocampo.

Nel secondo tempo per sbloccare il risultato, l'allenatore albese ha inserito il giovane Franchin invece del terzino Sapienza e poi a pochi dal termine ha voluto verificare le condizioni di Moretti, lui reduce da un lungo infortunio. Moretti che ha sostituito Baldi a dieci minuti dal termine, ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche e di aver assorbito lo strappo muscolare alla coscia, che lo aveva tenuto fermo parecchio tempo.

«*Tutta la squadra si è espressa a livello* — ha detto il direttore sportivo Enzo Borgna — *conquistando meritatamente un'altra vittoria. Finora la nostra squadra ha risposto alle speranze dei tifosi perdendo uno solo punti che ora a disposizione*».

La formazione albese, che è impegnata anche in Coppa Italia, sarà opposta terzo turno alla formazione genovese del Balordo. Gli incontri sono in programma il 3 e il 10 novembre.

a. s.

I biancorossi sono relegati all'ultimo posto in classifica con soli tre punti all'attivo

I cuneesi recriminano per la sconfitta «La Biellese non meritava i 2 punti»

Cuneo. Il rigore segnato da Pancera, momentaneo pareggio padroni di casa (Bedino)

Zanelli: «Non abbiamo chi sappia risolvere la partita con spunti personali» - Le 3 reti

CUNEO — *Ancora una partita con recriminazioni e polemiche per il Cuneo Alpitour e soprattutto nuova sconfitta dei biancorossi relegati, dopo sei giornate di campionato all'ultimo posto della classifica con appena punti all'attivo.*

La fotografia dell'incontro i lanieri è presto fatta: dell'undici biancorossi che però non trovano sbocchi per graffiare la difesa ospite. Primo tiro in porta e gol (calcio di punizione Enea) per gli ospiti.

A testa bassa con «forcing» inesauribile l'undici di Zanelli attacca tutte le zone. Biellese reagisce grazie all'imprecisione nelle conclusioni dei cuneesi. A dieci minuti dal termine però, Bongiovanni viene spinto in area, mentre cerca di concludere su centro di Fasano ed è rigore. Batte e segna Pancera: l'1-1 sembra il punteggio definitivo che in fondo premia in giusta misura e accontenta entrambi le formazioni. Il folletto del calcio però ci mette lo zampino a 6' minuti dalla conclusione. Enea colpisce lontano per guadagnare tempo: sulla palla si avventano Colombo, Fantini e Tuschier e il direttore di gara fischia un nuovo rigore. Batte Sadocco ed è 2-1.

A fine partita i nervi tesi giocheranno un brutto scherzo: Enea che è già stato sostituito, si agita per provocare i biancorossi; qualche pugno che vola e ne fa le spese un vecchio dello stesso Enea. Un episodio inutile che potrebbe portare conseguenze disciplinari spiacevoli. «E' vergognoso che un giocatore esperto come Enea — dice Zanelli — si comporti in tale modo. soltanto a creare il cattivo nome della squadra per cui gioca».

Episodio a parte Zanelli è seccato per il modo in cui è maturata la sconfitta. «Nel football esiste militante il risultato e dunque bravi i biellesi e non noi. Ma il campo ha detto cose diverse. Li abbiamo chiusi nella loro area, costretti a rintanarsi. Soltanto che un passo di tir (di cui uno dagli undici per un intervento arbitrale che rischiò a spiegarmi) hanno raccolto oltre il seminato. No, la Biellese non meritava di vincere e non ci credeva neppure. un momento, ormai troppo lungo, in cui ogni cosa gira nel senso sbagliato».

«Nella ripresa — osserva ancora Zanelli — abbiamo saputo aggirare bene la difesa con inserimenti sulle fasce. Purtroppo non abbiamo chi sappia risolvere la partita con uno spunto personale. Dobbiamo arrivare al con azioni manovrate.

g. l. f.

PRIMA

Acaja - Boves 1-2; Villafranca - Atletico Piscinese 2-1; Barge - Vigone 4-3; Corneliano - Valeo 1-3; Piossasco - Pro Dronero 2-2; Perosa - Vinovo 3-0; Narzolese - Saluzzo 1-1.

Classifica: Pro Dronero 5; Barge, Narzolese, Valeo e Boves 6; Acaja, Perosa, Saluzzo, Villafranca 5; Atletico Piscinese, Vigone 4; Corneliano, Piossasco, Vinovo 2.

SECONDA

Bainette - Fiamme 3-1; Verzuolo - Savigliano 2-1; Scarnafigi - Cavallermaggiore 0-3; Clavesanese - Moretta 0-1; Marene - Cuneo Santia 2-1; Garessio - Robilante 3-3; Pedona - Mania 0-0.

Classifica: Clavesanese e Verzuolo 8; Garessio, Cavallermaggiore e Moretta 7; Robilante e Santia 6; Savigliano 6 e Bainette 4; Fiamme Gialle, Marene e Mania 3; Scarnafigi e Pedona 2.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A — Sporting Peveragno - Villanova Branzolese 2-2; Bandamlanese - Ronchi 2-1; Pancalera - Ronda Chiusani 1-4; Donatello - Peveragno 2-1; S. Croce - Chiusa Pesio 0-1; Oriam - Sporting Cuneo 1-0.

Classifica: S. Croce Cervasca 8; Villanova e Donatello 6; Oriam, Chiusa Pesio e Sporting Cuneo 4; Ronda Chiusani e Bandamlanese 4; Pancalera 3; Sporting Peveragno 2; Ronchi e Peveragno 0.

GIRONE B — Margheritese - Trinitese 0-4; Virtus Carassone - Carrù 3-1; Doglianese - Benese 3-0; Saluzzese - Maglianese 2-4; Pinerolese - Asti Brenta 2-2. Ha riposato il Bagnasco.

Classifica: Doglianese 8; Benese 6; Virtus Carassone 5; Maglianese, Trinitese e Pinerolese 4; Bagnasco, Saluzzese e Asti Brenta 2; Carrù e Margheritese 1. Virtus Carassone, Asti Brenta, Margheritese e Bagnasco 1 partita in meno.

GIRONE C — Caramagnese - Ceresolese 0-0; Racconigi - Lagnasco 3-1; Royal Genola - Canalese 0-1; Borgarese - Pancalieri 2-1; Sommariva Perno - Cervere 1-1; Albese 1917 - Fallcetto 5-0.

Classifica: Borgarese 7; Albese 1917 e Racconigi 6; Caramagnese e Fallcetto 5; Canalese 4; Pancalieri, Genola, Sommariva Perno e Cervere 3; Ceresolese 2; Lagnasco 1.

Viscusi minaccia «sterzata» nel Farigliano

Carassonese vince difficile Sconfitto un Busca decimato

MONDOVI' — Netta vittoria della Carassonese sul «cugino» del Farigliano per 4 a 1. «E' stato un bell'incontro — dice Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — i ragazzi hanno saputo contenere l'entusiasmo degli avversari nel primo tempo uscendo alla scoperta nella ripresa. Un risultato meritato che dimostra come la squadra abbia reali possibilità di essere una delle protagoniste del girone».

«Finalmente la squadra ritrovando l'armonia del collettivo — prosegue Eugenio Turco — alcuni atleti, dopo la partenza dei fratelli Bosco e l'infortunio di Ianigro, non erano ancora riusciti a ve le giuste distanze. Nel secondo tempo di domenica abbiamo visto la vera Carassonese».

(g. m.)

FARIGLIANO — Nuova pesante battuta d'arresto dell'undici langarolo, 4 a 1 a Mondovì nel derby con la Carassonese. «Dopo vittoria in casa con il Borgo abbiamo creduto di aver risolto tutti i nostri problemi, di imboccato strada giusta; invece sconfitta di Mondovì conferma che qualcosa quest'anno non funziona — dice l'allenatore del Farigliano, Ilio —. Altre volte abbiamo perso ma giocando bene; contro la Carassonese siamo stati sconfitti e meritatamente senza scusanti. A questo punto c'è bisogno di una sterzata nell'ambiente».

(p. p. l.)

BUSCA — La prima sconfitta stagionale del Busca, battuto (3 a 0) a Carmagnola solleva proteste e amari commenti. «Non è tanto il risultato che brucia — dice l'allenatore dei grigi, Duilio Raspini —, quanto il modo assurdo con cui è stato imposto: decisioni arbitrali prese con eccessiva durezza con due espulsioni; campo difficile che sembra omologato per questo tipo di incontri, avversari dal gioco pesante che ha lasciato i segni su Bruno e Di Carlo costretti all'uscita anticipata campo e su Verducci, sistematicamente atterrato ed infine tre reti realizzate in modo sfortunato».

Il con l'espulsione di Falco e Cecca, ha giocato in nove nell'ultima mezz'ora.

(l. c.)

Sommariva da applausi Giornata del Cherasco

SOMMARIVA BOSCO — *I sorpresati due punti sono finalmente arrivati e in casa neroazzurra a fine partita si è brindato con lo champagne. Il derby, che ha visto la Sommariva Perno (assenti e titolari) imporsi per 2 a 0 contro un Cherasco tutt'altro che arrendevole, si è risolto tra il 29' e il 32': in soli due minuti con una rete di Testa e un rigore realizzato da Magara, i neroazzurri hanno ottenuto la loro seconda in campionato un gioco non spettacolare ma concreto e brioso.*

«Risultato giusto e meritato — *commenta il dirigente Gianni Testa* —. Un plauso a tutta la squadra per l'impegno e la grinta dimostrati, soprattutto al giovane Mulatero che ha giocato alla "grande" per tutti i novanta minuti».

I giovani Mulatero migliore, in campo, e Barbasso, non hanno fatto rimpiangere l'assenza di De Marino e Camerano, feriti per una squalifica.

(d. b.)

CHERASCO — *Battuta d'arresto per i lupi della Cherasche Iveco, sconfitti per 2 a 0 da più volenteroso Sommariva.*

I neroverdetti, letteralmente irriconoscibili dopo le tre belle prestazioni in crescendo che li avevano rilanciati in classifica, sono incappati in una giornata nó.

Passati in vantaggio su di uno svarione difensivo, i ragazzi di Titti Oderda sono capitolati per la volta su di un rigore direttore di gara con troppa facilonería, tanto nella sua decisione ha lasciato alibi anche i padroni di Ora i lupi sono attesi a difficile trasferta, domenica prossima: quando saranno opposti agli azzurri dell'Albese primi in classifica

(c. a.)

ECONOMICI

ACCOUNTANO contesa successione causa. Telefonare Peugeot-Talbot - Asti 0172 - 361.264.7

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo) - Via IV Novembre 38
(Associato all'Università Kentucky - Lexington - USA)
PROGRAMMI DI PREVENZIONE
L'IDP inizia a partire dal 25 Ottobre 1982 un intenso programma Prevenzione, secondo le tecniche più recenti elaborate dall'Università del Kentucky, Lexington, USA.
I programmi sono destinati agli adulti ed ai bambini, a partire anni di età.
Prenotazioni e visite 0172/62.677 - 62.751

CAMACO STUDIO 80
S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 28 OTTOBRE
BAMBINO PIVA
PER VOI DISCOTECA
CASTELLINA

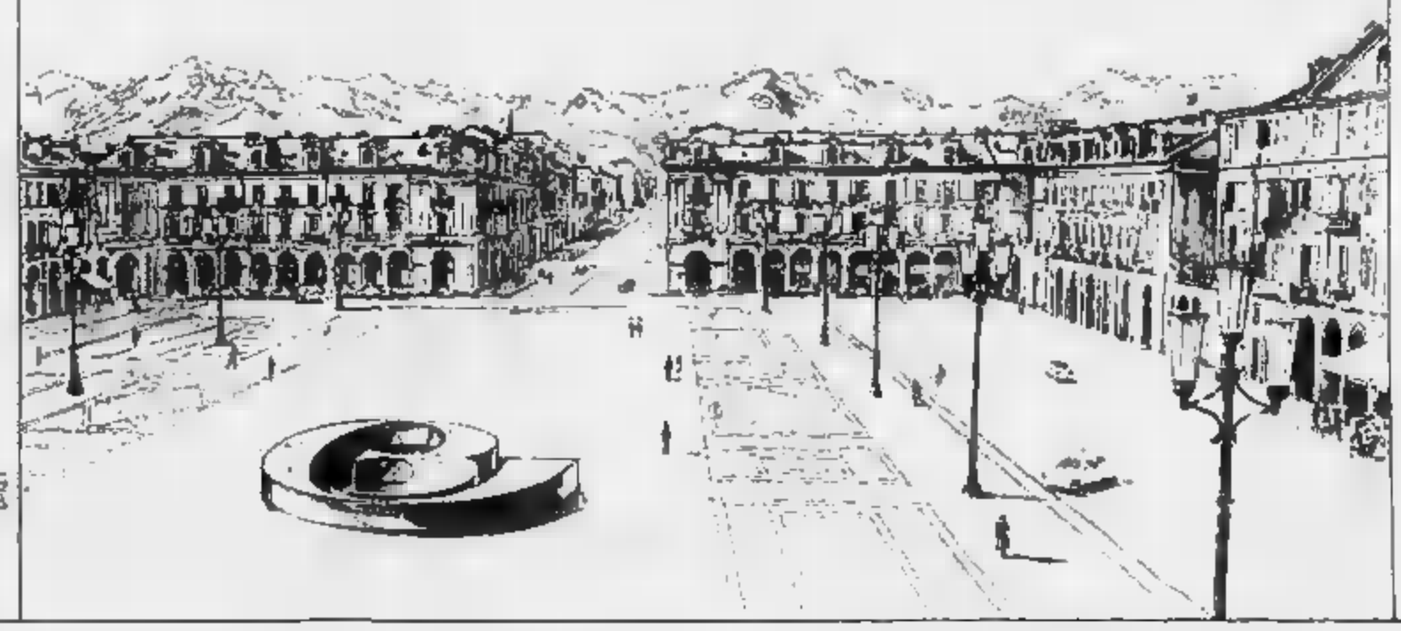
TELECUPOLE
Cuore Piemonte
è la tua televisione del cuore
LA PAVI MAER
è lieta di offrirvi il film della sera:
I PADRONI DELLA CITTA'
alle ore 23.30

Banca Cuneese: La Banca di Casa Vostra.

Perché "La Banca di Casa Vostra"? Perché la BANCA CUNEESE offre agli operatori industriali e agricoli, agli artigiani, ai commercianti, ai piccoli e grandi risparmiatori del Cuneese tutti i servizi e le iniziative di una grande banca con in più quella rapidità operativa e quel rapporto di amichevole collaborazione che fanno sentire i clienti a casa propria. Per una banca è una cosa importantissima. Da oltre sessant'anni la BANCA CUNEESE interpreta i desideri e le aspettative dei clienti parlando la loro stessa lingua, ben conoscendo (più di altre Banche) la realtà storica ed economica della zona in cui opera; una realtà di sviluppo e benessere della quale la BANCA CUNEESE è anch'essa, in piccola parte, artefice. Presente a Cuneo con la Sede Centrale e con 2 Agenzie di Città (S.Rocco Castagnaretta e Foro Boario), la BANCA CUNEESE ha succursali a: BUSCA, CENTALLO, DRONERO, FOSSANO, POLONGHERA, RACCONIGI, VILLAFALLETTO. Più cuneese di così...

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Capitale sociale, riserve e fondi al 30.6.82 L. 13.326.447.062 - Sede sociale e Direzione Generale 12100 Cuneo, P.za Galimberti n. 8



Trasporto merci

Chiusura ferrovia tra Busca e Dronero?

— Preoccupazione e protesta in città per la probabile chiusura, peraltro non ancora confermata ufficialmente, della linea ferroviaria Dronero-Busca (da anni utilizzata soltanto per il trasporto merci). Secondo informazioni raccolte in ambienti delle F.S. di Dronero e Cuneo, la direzione generale dell'azienda di Stato intenderebbe sopprimere la linea prima di Natale, perché antieconomica e estremamente pericolosa (dovrebbe essere quasi completamente ristrutturata). In sostituzione del trasporto merci via rotaia, le Ferrovie dello Stato dovrebbero istituire un servizio di «carrellamento» da Cuneo, finanziariamente meno oneroso per l'Azienda di Stato.

«Se sarà soppresso il trasporto merci sulla linea Dronero-Busca — dice Gi Garella, direttore di uno stabilimento di prodotti per l'agricoltura — l'azienda subirà un danno economico non indifferente. Il novanta per cento della materia prima, circa 900 tonnellate di fibre tessili naturali all'anno arrivano infatti via ferrovia. Il trasporto con autocarri ci costerebbe molto di più».

L'amministrazione comunale ha inviato telegrammi alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato di Roma, a quella compartimentale di Torino, al prefetto di Cuneo, in cui si chiede di non sopprimere ma di potenziare la linea.

«Con il "decollo" previsto in breve tempo dell'area industriale e artigianale del Dronerese — dice il sindaco Enrico Conte — sulla Dronero-Busca aumenterà sicuramente il volume del traffico merci. La chiusura della linea ferroviaria avrebbe gravissime ripercussioni sull'economia della cittadina, che sta vivendo lentamente da un lungo periodo di crisi».

Preoccupazione anche al comitato comprensoriale di Cuneo. Dice il presidente dell'ente, Marcello Garino: «L'anno scorso, quando già si profilava l'ipotesi di chiusura della linea, inviammo una lettera alla direzione compartimentale di Torino.

Aggiunge: «Ci fu risposto formalmente che la Dronero-Busca non sarebbe stata soppressa. Se le notizie sulla chiusura della linea ferroviaria corrispondono a verità, cercheremo con ogni mezzo di convincere i dirigenti dell'azienda di Stato a bloccare il provvedimento». Conclude il presidente del comitato comprensoriale: «L'area de del Dronerese non potrà svilupparsi se sarà soppressa anche una infrastruttura di fondamentale importanza come la linea ferroviaria Dronero-Busca». g. fa.

Tre iniziative per valorizzare i prodotti cuneesi

Vini negli Usa, bovini doc e mostra con bruss e sbrinz

Le migliori bottiglie della Granda in degustazione oltreoceano - Rassegna della razza piemontese e fiera dei formaggi rari della provincia

CUNEO — Tre prestigiosi appuntamenti per l'agricoltura cuneese. Oggi lascia Cuneo la delegazione guidata dal presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero che a New York e a Washington da mercoledì a venerdì offrirà in degustazione a operatori del settore e a 150 giornalisti tutti i migliori vini della Langa e dell'Astigiano. La manifestazione si svolgerà per i primi due giorni al Centro affari dell'Istituto per il Commercio estero di New York, venerdì si trasferirà nella capitale americana e sarà ospitata nei locali della nostra ambasciata. Sono otto le ditte presenti alla rassegna promossa dal Centro Estero della Camera di commercio della Regione; di cui sette della provincia di Cuneo e una di Asti. 2 mila le bottiglie che saranno offerte in assaggio.

Organizzata dall'Associazione nazionale allevatori è in programma al Foro boario dal 5 al 7 novembre la «Terza mostra nazionale della razza bovina piemontese». Alla rassegna saranno esposti 530 bovini di pura razza.

Dal 5 al 9 novembre è invece programmata la «Mostra mercato dei formaggi rari e a denominazione di origine della provincia di Cuneo». La manifestazione, giunta quarta edizione ma che per la prima volta si svolge in forma autonoma mentre in precedenza era collegata con la «Fiera della provincia Granda», sarà ospitata in piazza Ellporto all'inizio del viadotto Soleri. Mille i metri quadrati superficie occupata dagli stands. Nel padiglione della mostra i visitatori potranno degustare i formaggi opportunamente accoppiati ai vini doc nonché effettuare gli acquisti da ditte, consorzi, cooperative. Nell'allestimento degli stands dei formaggi doc Castelmagno, Bra, Murazzano e Raschera si terrà conto dell'origine, tradizione, metodi e tecnologie di produzione di ciascuno formaggio.

Tra i formaggi rari si potranno acquistare o anche solo assaggiare il «bruss», lo «sbrinz» e i «tomini» di Melle. Nella stessa area fieristica si svolgerà una rassegna sui funghi, il miele e le piante officinali del Cuneese. Contemporaneamente ogni sera i visitatori potranno partecipare a una rassegna gastronomica con piatti tipici a base di formaggi e erbe aromatiche.

g. d. m.

Agghiacciante tragedia forse provocata da un accesso di follia

Diano, massacra il fratello nel letto a colpi di scure e si taglia le vene

Protagonista è una donna di 54 anni, che soffriva di depressione psichica da quando — due mesi fa — le era morta la madre - L'hanno trovata in una pozza di sangue, è gravissima all'ospedale - La vittima aveva 63 anni e abitava

DIANO D'ALBA — Omicidio e tentato suicidio ieri nella borgata Lontano di Diano d'Alba. Agnese Arione, di 54 anni, ha assassinato il fratello, l'agricoltore Luigi Simone Arione, di 63 anni, trucidandogli la testa con una scure e ha poi tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi e ferendosi gravemente al collo con una lametta da barba. Le maledizioni della donna riecheggiano al San Lazzaro e sottoposta a un delicato intervento chirurgico, sono disperate. La prognosi è riservata.

Il grave fatto di sangue è avvenuto mattina nella casetta al piano rialzato in via Alba 25, dove i due fratelli, nativi di e entrambi da sono sempre vissuti. Verso le 10 alcuni vicini hanno udito dei lamenti e delle grida provenire dall'abitazione degli Arione. Hanno avvisato i carabinieri che, giunti sul posto, si sono trovati di fronte a una macabra scena. L'uomo giaceva nel suo letto, già cadavere, sfigurato da decina di colpi di scure inferitigli con violenza al capo, e da numerosi tagli di lametta. Muri e pavimenti imbrattati di sangue.

Si ritiene che sia stato aggredito e ucciso nel sonno. Forse era già morto da un'ora. La donna era distesa nel bagno, svenuta, in una pozza di sangue, con numerosi tagli e ferite.

Perché l'atroce delitto? pensa a una tragedia della follia. Agnese Arione parrebbe stata dimessa solo una settimana fa dall'ospedale, essendo da alcuni mesi sofferente di depressione psichica. «*La persona è sempre stata una donna normale*», commentano i vicini esterrefatti, increduli. Ha sempre assistito il fratello e la madre. Giuseppina Sicilia, anziana e malata, scomparsa improvvisamente due mesi fa a 75 anni.

Da quando è morta la madre, Agnese però non è più stata la stessa. La perdita l'ha molto scossa e addolorata. Non usciva più di casa. Si sapeva che soffriva di esaurimento nervoso ma nessuno immaginava che potesse arrivare a una cosa simile. In paese si dice che il fratello Luigi, conosciuto come «Gino», in passato sia pure stato ricoverato in reparti psichiatrici.

«*Dopo le cure si è però ripreso e era stata bene*», dicono i conoscenti. Guidava l'auto, lavorava la campagna l'aiuto della sorella. Abitavano in una casetta riammodernata, un alloggetto di quattro camere e servizi, in ordine, ben arredato.

Apparentemente i due fratelli si facevano buona compagnia. Il padre, Mario, è morto parecchi anni fa. Erano rimasti con la mamma, essendo le sorelle, Piera e Margherita, sposate a Sommariva Perno. Una famiglia agricoltori, con una discreta cascinetta, senza problemi economici. Luigi Arione, «Gino», era il più giovane.

Su Agnese pende ora la grave accusa di omicidio, ma la donna al momento non è in grado di rispondere e di spiegare perché ha ucciso in maniera così barbara e crudele il fratello minore, che ha curato per tanto tempo, facendogli praticamente da mamma. La spiegazione più attendibile sembra essere appunto quella di una dramma della pazzia.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Alba, al comando del capitano Giuseppe Esposito, che hanno compiuto un lungo sopralluogo. La salma dell'Arione nel primo pomeriggio è stata trasportata dall'abitazione alla camera mortuaria del cimitero. Per ora non è stata ordinata l'autopsia. Le cause della morte, numerose fratture craniche, sarebbero già accertate. L'inchiesta giudiziaria è diretta dal procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Fer

Gianfranco Fiori

Agnese Arione ha ucciso il fratello Luigi a

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
UHF

Proseguono le indagini della magistratura sul misterioso episodio

Com'è morto l'operaio di San Michele? Tra un mese il responso dell'autopsia

SAN MICHELE MONDOVI' — E' stata eseguita ieri mattina l'autopsia di Giuseppe Falco, l'operaio di 58 anni trovato agonizzante a fianco dei binari della linea San Michele-Lesegno e morto due ore dopo al S. Croce di Cuneo senza aver ripreso conoscenza.

Gli inquirenti hanno inizialmente avanzato l'ipotesi di un suicidio o dell'investimento da parte di un treno; tuttavia i macchinisti e i passeggeri dei tre convogli transitati sulla linea hanno escluso quest'ultima possibilità. Di qui la decisione del Procuratore della Repubblica di ordinare l'autopsia per stabilire l'origine delle ferite e di proseguire le indagini nel tentativo di ricostruire le ultime ore vita dell'operaio di S. Michele. Le indagini condotte dai carabinieri di S. Michele in collaborazione con la polizia giudiziaria di Mondovì sono coordinate dal procuratore della Repubblica Cuneo. Determinante sarà comunque l'esito dell'autopsia che verrà comunicato al procuratore entro trenta giorni.

g. m.

Mancata precedenza un morto a Mondovì

MONDOVI' — Un ragazzo di 23 anni è morto tre sono rimasti feriti in un grave incidente automobilistico avvenuto nella notte di sabato nel quartiere Altipiano di Mondovì. Due auto con sette giovani Carrù e Torino venuti a Mondovì per seguire il rally dei 100 000 Trabuchi si sono scontrate mentre procedevano a velocità sostenuta.

E' accaduto poco prima dell'una nella notte tra sabato e domenica.

La 127, condotta da Davide Bruno, 19 anni, di Carrù, frazione S. Lorenzo 70, operaio, all'incrocio tra corso Italia e via Reggimento Alpini non ha dato la precedenza a una A112 che arrivava da destra. L'urto è stato violentissimo. Maurizio Marasso, 23 anni, abitante a Torino in via Salvini 17, studente, che viaggiava nella A 112, è morto sul colpo per sfondamento del cranio. Feriti, nessuno gravemente, il conducente e gli altri due viaggiatori: Roberto Allio, 24 anni, abitante in corso Francia 335 a Collegno (leggero trauma cranico e clisi); Carmelo Caputo di 20 anni, via Giulietti 63, Grugliasco, operaio (trauma cranico e ferite lacero contuse); Carmen Chenti, 21 anni, Torino, via Reale 11, casalinga (contusioni e bacino).

Immediatamente soccorsi sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale S. Croce di Mondovì dove sono tuttora ricoverati. Ferite superficiali hanno riportato i tre giovani di Carrù che viaggiavano sulla 127: Davide Bruno, 19 anni, operaio; Massimo Otta, anni, meccanico e Mauro Garino, 16 anni, meccanico, tutti abitanti in frazione S. Lorenzo.

g. m.

La frase sulle sprangate sarebbe dedicata al derby Torino-Juventus

I ragazzi della quarta B affermano «Le minacce sono solo calcistiche»

CUNEO — Grazie a un gruppo di studenti della IV B dell'Istituto tecnico commerciale Bonelli si può ottenere una chiave di lettura in più della frase, forse misteriosa, certamente minacciosa, apparsa nei giorni scorsi sul muro di un edificio di Cuneo. Il fatto è accaduto la settimana scorsa, la scritta tracciata con recitava il seguente monito: «*21-11-1982 ricomincio la storia. A voi le sprangate a noi la gloria*». In luogo della firma le sigle C. e K. divise dal disegno di un

La frase è stata letta immediatamente in chiave di minaccia sapore fascistoide e ne sono nate proteste di enti pubblici, in particolare dell'Istituto storico della Resistenza che aveva poco prima annunciato che dal 19 al 21 vembre si terrà a Cuneo su «Nuova destra e cultura reazionaria negli Anni Ottanta». L'Istituto ha presentato anche un esposto alla Questura.

Ora i ragazzi del Bonelli, che si firmano affezionati lettori, vengono in soccorso di chi temeva oscure giornate con una lettera, che pubblichiamo integralmente senza le firme perché la missiva è stata depositata nella buca della corrispondenza presso nostra redazione e nessuno dei firmatari si è presentato di persona. Ecco il testo.

«La classe IV B Cr dell'Istituto Tecnico Commerciale "P.A. Bonelli" di Cuneo in relazione all'articolo pubblicato sul vostro quotidiano u.s. nella pagina dedicata alla provincia Cuneo, dal titolo "Minacce organizzatori del convegno antifascista" desidera, mediante la possibile pubblicazione della presente, rendere nota ai lettori l'errata interpretazione della scritta apparsa su un muro di via Vittorio Amedeo: teniamo fare presente i seguenti punti:

«1) Il simbolo "G.K." da voi descritto come "emblema di un'organizzazione dell'estremismo nero" altro non è che il simbolo del "Granata Korps", gruppo ultrà dei tifosi del Torino;

«2) la data 21-11-1982 indica la domenica in cui si terrà il derby tra le due squadre torinesi, la Juventus e il Torino, e si convegno antifascista da lei indicato.

«Pertanto informarla della interpretazione della frase.

Confidando nella vostra buona fede, le porgiamo i più distinti saluti».

I vs. affezionati lettori
la classe IV B

Seguono 17 nomi.

Tutto bene, allora, quel che finisce bene? Parrebbe di sì, con un pizzico sentore di scherzo sportivo-goliardico. Ma i ragazzi della IV B si non c'entrano, hanno fatto soltanto da interpreti di un gesto che ignoti hanno compiuto. Le frasi ignoti non sono sciarpate, non sono sportive, non danno tranquillità. L'«Granata Korps» sono degli ultrappassionati tifosi, ma perché ispirarsi a un'espressione che ricorda epoche di guerra? Il 21 novembre è il giorno del derby calcistico ed è il giorno in cui si conclude il convegno sulla nuova destra e la cultura reazionaria degli Anni Ottanta. Quel giorno, rimane granata o bianconeri, ci auguriamo solo che nessuno usi le sprangate e che la «gloria» non sia accompagnata da violenza. Di violenze ci sono esempi frequenti e gravi in questi Anni Ottanta. Cuneo ha conosciuto anni di ferocia e non serve bisogno alcuno di simboli gratuiti che richiamano stagioni violenza e che hanno a che vedere lo sport e soprattutto con i giovani.

A Fossano il direttore del carcere di Novara

Era stato sospeso per il «caso Palladino»

NOVARA — L'ex direttore del supercarcere Novara, il dottor Luigi Pandelli, sospeso con un provvedimento cautelare nell'agosto scorso, subito dopo l'omicidio dell'estremista di destra Carmine Palladino, ad opera del neofascista Pier Luigi Concutelli, è stato reintegrato nelle sue funzioni dal ministero di Grazia e Giustizia.

Il dottor Pandelli non tornerà però a dirigere il supercarcere novarese dov'era stato assegnato, in missione, alla fine del giugno scorso subito dopo l'improvvisa scomparsa del dottor Pier Paolo Ghedini. Dovrebbe riassumere, nei prossimi giorni, la direzione del carcere di Fossano (Cuneo) incarico del quale è titolare.

Una comunicazione in questo senso è stata trasmessa dal ministero di Grazia e Giustizia alla Procura della Repubblica di Novara. La revoca della sospensione, senza un procedimento disciplinare nei confronti del direttore, si potrebbe interpretare come un perfezionamento delle presunte responsabilità che erano state all'origine del provvedimento.

r. a.

E' investito da auto pirata

VERZUOLO — Vittima di un automobilista pirata, Michele Colinia, 52 anni, residente in corso Re Umberto 104, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo. L'uomo — che vive solo — poco dopo le 16,30 di domenica attraversava la circonvallazione del paese ed è stato travolto da un'automobile, che ha proseguito la corsa senza che il guidatore si fermasse per prestare soccorso all'investito.

Il Colinia ha riportato trauma cranico e fratture esposte in varie parti del corpo. La prognosi è riservata. Carabinieri e polizia stradale stanno indagando per identificare l'automobilista pirata.

(a. pe.)

NELLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV
19.30 Notiziario
20.30 Il mercatino
21.15 Film
23 — Film

ERREUNO TV
20.15 TSI - Telegiornale
20.40 Film Il mio primo uomo
22.10 TSI - Sport
23.45 TSI - TG
23.25 Film L'amica di mio padre
1 — Dancing strip

TELECUPOLE
20 — Cartoni Conan
20.30 Telefilm Ryan
21.30 Commedia La grande taglia
23.30 Film I pastori della città

TELEMONTOSO
22.10 La sedotta: per vendicare la morte del marito boss mafioso, donna vola da New York in Sicilia per regolare i conti (1973)

GRP
21.30 Pazze e sorprese: bandito evaso su un'isola e

marzo di contenuto e attività (1960)
23.30 Dipinto non perdono: commissario in avventura dei tesori e stile poliziesco

VIDEOGRUPPO
20.30 La segretaria quasi privata: ex ufficio-quasi amore. Un complotto incapace di sbalordire la mente umana (1967)

PRIMA ANTENNA RETE MANILA
24 — Le nuove giovani: complicata vicenda intorno all'eredità di famiglia di bella ragazza

QUARTA RETE
1 — Il pistolero d'argilla: del Vietnam viene usato da agente federale per smascherare boss della droga

NTE RETE
20.30 La felicità con al comparto: storia d'amore
23.15 La moglie più: Ornella Muti in due euro premi film che la elevano nel ruolo di bella

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Porky's.
ITALIA: Daniela stendilo.

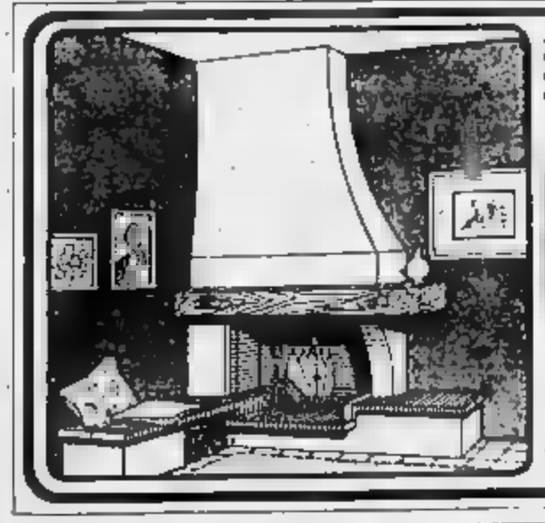
BRA
IMPERO: Grand hotel Esplosivo.
POLITEAMA: Il flauto magico.
VITTORIA: Italiano erotico.

MONDOVI'
CORSO: Cercasi Gesù.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Gli orsi nuovo nero.

SALUZZO
CINECO: Anni spezzati.
ITALIA: Confidenze erotiche.
SPLENDOR: Albergo a ore.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele.
Ospedale, via Vittorio Emanuele
Ceva: Boen, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.



... un cammino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri
PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA
Toppino
camminetti a misura d'ambiente
ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703

Nella zona di Cuneo per un grande inserimento nel lavoro
GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatori/Programmatrici
per centri elettronici locali
Breve addestramento gratuito a CUNEO
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 600 mila circa
Per colloqui a CUNEO telefonare 07/670.0729 - 07/304.3388
oppure scrivere ADLERN - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

BRITANNIA
CORSI DI LINGUA INGLESE
BRITANNIA
ATTIVITA' CULTURALI
DIRECTOR: MARTIN J. LANHAM, M.A.
VIALE 9 - TEL. 0171-68.007
INIZIANO I CORSI COLLETTIVI (GRUPPI MASSIMO 10 PERSONE)
MATTINO
PRINCIPIANTI ADULTI (3 ore settimanali)
INTERMEDIO ADULTI (2 ore settimanali)
POMERIGGIO
PRINCIPIANTI BAMBINI (2 ore settimanali)
INTERMEDIO BAMBINI (2 ore settimanali)
SERA
AVANZATO ADULTI (2 ore settimanali)
INTERMEDIO ADULTI (2 ore settimanali)
ELEMENTARE ADULTI (3 ore settimanali)
* Gli studenti hanno libero accesso alle proiezioni di video films
* Costo orario per il corso: circa L. 4500. Durata: ottobre - fine giugno
INIZIO ATTIVITA' CULTURALI: MARTEDI' 26 OTTOBRE
TUTTE LE SETTIMANE POTRETE PARTECIPARE A:
- CONFERENZA
- DETTATO CON CORREZIONE
- LEZIONI DI LINGUA
- LEZIONI CONVERSAZIONE
- VIDEOFILMS PROIETTATI PIU' VOLTE
- VIDEOPROGRAMMI DI VARI GENERI
L'INTERO SI SVOLGE IN LINGUA INGLESE
QUOTA ASSOCIATIVA L. 250.000 ANNUALI
RIDUZIONI PER D'INGLESE
organizzano specifici per ditte, enti, circoli e categorie professionali e lezioni individuali

Gli azzurri hanno raggranellato 11 punti in sei incontri

L'Albese Proteco continua nella sua marcia trionfale

Fossano e «maghi» a punteggio pieno

Gol di Di Lernia, il cui tesseramento è stato contestato da alcune società «Tutta la squadra ad un buon livello»

FOSSANO — *La Fossanese Cassa Risparmio* è portata sul terreno del Chieri e si è confermata *la più tenace inseguitrice dell'Albese. A segno, questa volta, sono andati Grigio e Tallone, le due punte azzurre.*

«La squadra — *commenta l'allenatore Piero Dardo* — si è mossa bene e il punteggio avrebbe potuto anche essere più pingue se non avessimo mancato alcune facili occasioni».

La Fossanese è scesa in campo senza il centrocampista Sacco e il libero Ballarin entrambi infortunati. Il secondo è stato sostituito da un giovanissimo Maurizio Fissolo, soli 17 anni, che ha disputato una buona partita.

Gli azzurri si confermano fra i protagonisti del campionato grazie soprattutto alla grinta e alla determinazione con cui scendono in campo. C'è entusiasmo anche fra i tifosi che erano numerosi domenica a Chieri e che aspettano con speranza il prossimo derby con Saviglianese.

(a. c.)

SAVIGLIANO — *Gino Bordone, «patron» dei Savigliano Leasing, ha iniziato a sorridere quando, dopo sei deminio senza precedenti, i suoi ragazzi hanno messo a segno il gol del pareggio. Pareva che la palla non sarebbe mai entrata nella rete dei Boncalieri, invece i rossoblù si sono distesi e hanno infilato altre due volte Dario Urban.*

«Una prestazione di buon livello tecnico nonostante il terreno di gioco ridotto — dicono adesso i tifosi —. La squadra ha dimostrato di essere in grado rimontando il gol di svantaggio e dilagando poi nel secondo tempo».

Mario Pinacci non è però apparso soddisfatto della prestazione collettiva. «Potevamo fare molto di più — ha detto a fine incontro —, ad esempio lasciare troppi varchi aperti a centrocampo».

Il 3-1 di Savigliano Leasing è molto importante perché i due punti conquistati la squadra è stata rilanciata a metà classifica, anche se il diretto con l'Albese continua a essere di sei punti. La nuova gestione funziona davvero bene; i «maghi» hanno conquistato cinque punti in tre partite, dopo le tre sconfitte consecutive dall'inizio campionato.

Gilla, Pastore e Mogherini si sono dimostrati grandi opportunisti dell'area di rigore, mettendo a segno le tre reti dell'incontro. Domenica dura trasferta al «Comunale» di Fossano contro i cugini guidati da Piero Dardo. Un punto sarebbe più che positivo — dicono i tifosi — ma Gilla e compagni sono talmente "caricati" che non è da escludere il loro colpaccio».

(f. pan.)

ALBA — Continua sicura la marcia alla classifica la corsa dell'Albese Proteco, che ha vinto anche nella trasferta di Alpignano e, con undici punti in sei partite, guida il girone G del campionato di Promozione. La gara di Alpignano è stata risolta con un gol di testa di Rosario Di Lernia, il giocatore che durante la settimana era stato al centro dell'attenzione per le accuse di doppio tesseramento avanzate da alcune società.

L'Albese Proteco, che sente assolutamente tranquilla in merito alla posizione del giocatore, lo ha regolarmente schierato in campo anche ad Alpignano, e il poderoso attaccante ha segnato il gol della vittoria con un bellissimo colpo di testa su cross di Veglio.

La partita si è iniziata con i padroni di casa in vantaggio presto la formazione azzurra ha preso in mano le redini dell'incontro. Dopo aver fallito numerose occasioni da gol con Porcelli, Di Lernia e Cenzola (positivo il rientro dopo l'infortunio), l'Albese Proteco è passata in vantaggio con Di Lernia e poi ha amministrato l'incontro senza affanni. Parodi aveva schierato la formazione annunciata col rientro di Cenzola a centrocampo.

Nel secondo tempo per sbloccare il risultato, l'allenatore albese ha inserito il giovane Franchin invece del terzino Sapienza e poi a pochi minuti dal termine ha voluto verificare le condizioni di Moretti, anche lui reduce da un lungo infortunio. Moretti che ha sostituito Baldi a dieci minuti dal termine, ha dimostrato di essere in buone condizioni fisiche e di aver assorbito lo strappo muscolare alla coscia, che lo aveva tenuto fermo parecchio tempo.

«*Tutta la squadra si è espressa a buon livello* — ha detto il direttore sportivo Enzo Borgna — *conquistando meritatamente un'altra vittoria. Finora la nostra squadra ha risposto bene alle speranze dei tifosi perdendo uno solo dei punti che sono a disposizione*».

La formazione albese, che è impegnata anche in Coppa Italia, sarà opposta nel terzo turno alla formazione genovese del Bolzaneto. Gli incontri sono in programma il 4 e il 15 novembre.

s. s.

I biancorossi relegati all'ultimo posto in classifica con soli tre punti all'attivo

I cuneesi recriminano per la sconfitta «La Biellese non meritava i 2 punti»

Cuneo. Il rigore segnato da Pancera, momentaneo pareggio dei padroni di casa (Bedino)

Zanelli: «Non abbiamo chi sappia risolvere la partita con spunti personali» - Le reti

CUNEO — *Ancora una partita con recriminazioni e polemiche per il Cuneo Alpitour e soprattutto sconfitta che relegati, dopo sei giornate di campionato all'ultimo posto in classifica con appena tre punti all'attivo.*

La fotografia dell'incontro con i lanieri è presto fatta: bell'avvio dei biancorossi che però non trovano sbocchi per graffiare la difesa ospite. Prima tira in porta e poi calcia di punizione di Enzo per gli ospiti.

A testa bassa con «forsennata» irriducibile l'undici di Zanelli attacca con tutte le forze. La Biellese resiste grazie all'imprecisione nelle conclusioni dei cuneesi. A minuti dal termine però, Bongiovanni viene spinto in mentre di concludere in centro Fasano ed è rigore. Batte e segna Pancera: l'1-1 sembra il punteggio definitivo che fondo premia in giusta misura e accontenta entrambi formazioni. Il folletto del calcio però si mette lo zampino e 6' minuti dalla conclusione, Buso calcia lontano per guadagnare tempo; sulla palla si avventano Colombo, Fantini e Taschler e il direttore gara Rocchia manda nuovo rigore. Sadocco ed è 2-1.

A fine partita i nervi dei giocherano un brutto scherzo: Enzo che era già stato sostituito, agita per provocare i biancorossi; c'è qualche pugno che vola e ne fa le spese occhio dello Enzo. episodio inutile che potrebbe portare conseguenze disciplinari spiacevoli. «E' vergognoso che un giocatore esperto come Enzo — dice Zanelli — si comporti in tale modo. Serve soltanto a creare il cattivo della squadra per cui gioca».

Episodio a parte Zanelli è per il modo in cui maturata la sconfitta. «Nel football soltanto il risultato e dunque bravi i biellesi e non noi. Ma ha detto cose diverse. Li abbiamo chiusi nella loro area, costretti a difendersi. Soltanto che con un palo di tiri cui undici metri per un intervento arbitrale che riesco a spiegarmi) hanno raccolto oltre il seminato. No, la Biellese non meritava vincere a non ci credeva neppure, ma un momento, ormai troppo lungo, in cui ogni cosa gira nel senso sbagliato».

«Nella ripresa — osserva ancora *Zanelli* — abbiamo saputo aggirare bene la difesa con inserimenti sulle fasce. Purtroppo non abbiamo chi sappia risolvere la partita con uno spunto personale. Dobbiamo arrivare al gol con azioni manovrate.

g. l. f.

PRIMA

Acqui - Bovese ; Villafranca - Atletico Pinerolo 2-1; Borgo - Vigone 4-2; Corneliano - Valco 1-3; Piossasco - Pro Dronero 2-2; Perosa - Vinovo 5-3; Narzolese - Saluzzo 1-1.

Classifica: Pro Dronero 9; Borgo, Narzolese, Valco e Bovese 8; Acqui, Perosa, Saluzzo, Villafranca 5; Atletico Pinerolo, Vigone 4; Corneliano, Piossasco, Vinovo 2.

SECONDA

Beinette - Fiamme Gialle 2-1; Verzuolo - Savigliano 3-1; Scarnafigi - Cavallermaggiore 0-3; Clavesanese - Moretta 5-1; Marene - Cuneo Santia 2-1; Caraglio - Robilante 2-3; Pedona - Manta 0-0.

Classifica: Clavesanese e Verzuolo 8; Caraglio, Cavallermaggiore e Moretta 7; Robilante e Santia 6; Savigliano 31 e Beinette 4; Fiamme Gialle, Marene e Manta 3; Scarnafigi e Pedona 1.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A — Sporting Pevragno - Villanova Mondovì 2-2; Sandamianese - Ronchi 2-1; Fossanese - Roata Chiusani 1-4; Donatello - Peveragno 2-1; S. Croce - Chiusa Pesio 6-1; Oriam - Sporting Cuneo 1-3.

Classifica: S. Croce Cervasca 8; Villanova e Donatello 6; Oriam, Chiusa Pesio e Sporting Cuneo 5; Roata Chiusani e Sandamianese 4; Fossanese 3; Sporting Peveragno 2; Ronchi e Peveragno 0.

GIRONE B — Margaritese - Trinitese 0-4; Virtus Carassone - Carrù 3-1; Dogliansese - Benese 5-0; Sanmichelese - Magliansese 5-4; Piozzese - Brenta 2-2. Ha riposato il Bagnasco.

Classifica: Dogliansese 5; Benese 8; Virtus Carassone 5; Magliansese, Trinitese e Piozzese 4; Bagnasco, Sanmichelese e Asma Brenta 2; Carrù e Margaritese 1. Virtus Carassone, Asma Brenta, Margaritese e Bagnasco 1 partita in meno.

GIRONE C — Caramagnese - Cervignasco 0-0; Racconigi - Lagnasco 3-1; Royal Genola - Canalese 5-1; Roretese - Fancalieri 2-1; Sommariva Perno - Cervere 1-1; Albese 1917 - Falletto 5-0.

Classifica: Roretese 7; Albese 1917 e Racconigi 6; Caramagnese e Falletto 5; Canalese 4; Fancalieri, Genola, Sommariva Perno e Cervere 3; Cervignasco 2; Lagnasco 1.

Viscusi minaccia «sterzata» nel Farigliano

Carassonese senza difficoltà Sconfitto un Busca decimato

MONDOVÌ — Netta vittoria della Carassonese sui «cugini» del Farigliano per 4 a 1. «E' stato dell'incontro — dice Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — *i ragazzi hanno saputo l'entusiasmo degli avversari nel primo tempo uscendo alla scoperta nella ripresa. Un risultato meritato che dimostra come la squadra abbia reali possibilità di essere una delle protagoniste del girone*».

«*Finalmente la squadra ritrovando l'armonia del collettivo* — prosegue Eugenio Turco — *alcuni atleti, dopo la partenza fratelli Bosco e l'inserimento di Sanloro, non erano ancora riusciti a trovare la giusta . Nel secondo tempo domenica abbiamo visto la vera Carassonese*». (g. m.)

FARIGLIANO — Nuova pesante battuta d'arresto dell'undici langarolo, sconfitto 4 a 1 a Mondovì nel derby con la Carassonese. «*Dopo vittoria in casa con il Borgo Uriole abbiamo creduto di aver risolto tutti i nostri problemi, imboccato la strada giusta; invece la sconfitta Mondovì conferma che qualcosa quest'anno non funziona* — dice l'allenatore del Farig, Ilio —. *Altre volte avevamo perso ma giocando bene; contro la Carassonese siamo stati sconfitti e meritatamente subissati. A questo punto c'è bisogno di una sterzata nell'ambiente.*

(p. p. l.)

— La prima sconfitta stagionale del Busca, battuto (3 a a Carmagnola solleva proteste e amari commenti. «*Non è tanto il risultato che brucia* — dice l'allenatore dei grigi, Duilio Raspini —, *quanto il modo assurdo in cui è stato imposto: decisioni arbitrali prese con eccessiva durezza con due espulsioni; un campo difficile che non sembra omologato per questo tipo di incontri, avversari dal gioco pesante che ha lasciato i segni su Bruno e Di Carlo costretti all'uscita anticipata dal campo e su Verducci, sistematicamente atterrato ed infine tre reti realizzate in modo avventuroso*».

Il Busca, con l'espulsione di Paico e Cecca, ha giocato in nove uomini nell'ultima ora.

(l. c.)

Sommariva da applausi del Cherasco

SOMMARIVA BOSCO — *I sospirati due punti sono finalmente arrivati e in casa neroazzurra a fine partita si è brindato con champagne. Il derby, che ha visto Sommariva Perno (assenti titolari) imporsi per contro un Cherasco tutt'altro che arrendevole, si è risolto tra il 20' e il 23' in soli due minuti con una rete di Testa e un rigore realizzato da Magara. I neroazzurri hanno ottenuto la loro seconda vittoria in campionato un gioco non spettacolare ma concreto e brioso.*

«Risultato giusto e meritato — *commenta il dirigente Gianni* — Un plauso a tutta la squadra per l'impegno e la grinta dimostrati, ma soprattutto al giovane Mulatero che ha giocato alla "grande" per tutti i novanta minuti».

Il giocani Mulatero migliore, in campo, e Barbasso, hanno fatto rimpiangere l'assenza di De Marino e Camerano, feriti per una squalifica.

(d. b.)

CHERASCO — *Battuta d'arresto per i lupi dello Cherasche Iveco, sconfitti per 2 a 0 da più volenteroso Sommariva.*

I neroblu, letteralmente irriconoscibili dopo tre belle prestazioni in crescendo che li avevano rilanciati in classifica, sono incappati in una giornata no.

Passati in svantaggio su uno sbarbone difensivo, i ragazzi di Titti Oderda sono capitolati per la seconda volta rigore con troppa facilonerie, tanto che decisione ha lasciato allibiti anche i padroni di casa. Ora i lupi sono a una difficile trasferta, domenica prossima: quando saranno opposti agli azzurri dell'Albese primi in classifica. (c. a.)

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti qualunque quantità Telefonare Peugeot-Talbot - Alba (0173) - 362 286-1

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo) - Via Novembre
(Associato all'Università Kentucky - Lexington - USA)
PROGRAMMI DI PREVENZIONE
L'IDP inizia a partire dal Ottobre 1982 intenso programma di Prevenzione, condo le tecniche più recenti elaborate dall'Università del Kentucky, Lexington, USA.
I programmi destinati agli adulti bambini, a partire 5 anni di età.
Prenotazioni e visite 0172/62.677 - 62.751

CAMACO STUDIO
CUNEO S.S. DALMAZZO
GIOVEDI' 28 OTTOBRE
BAMBINO PIVA
VOI DISCOTECA
GIOVEDI'

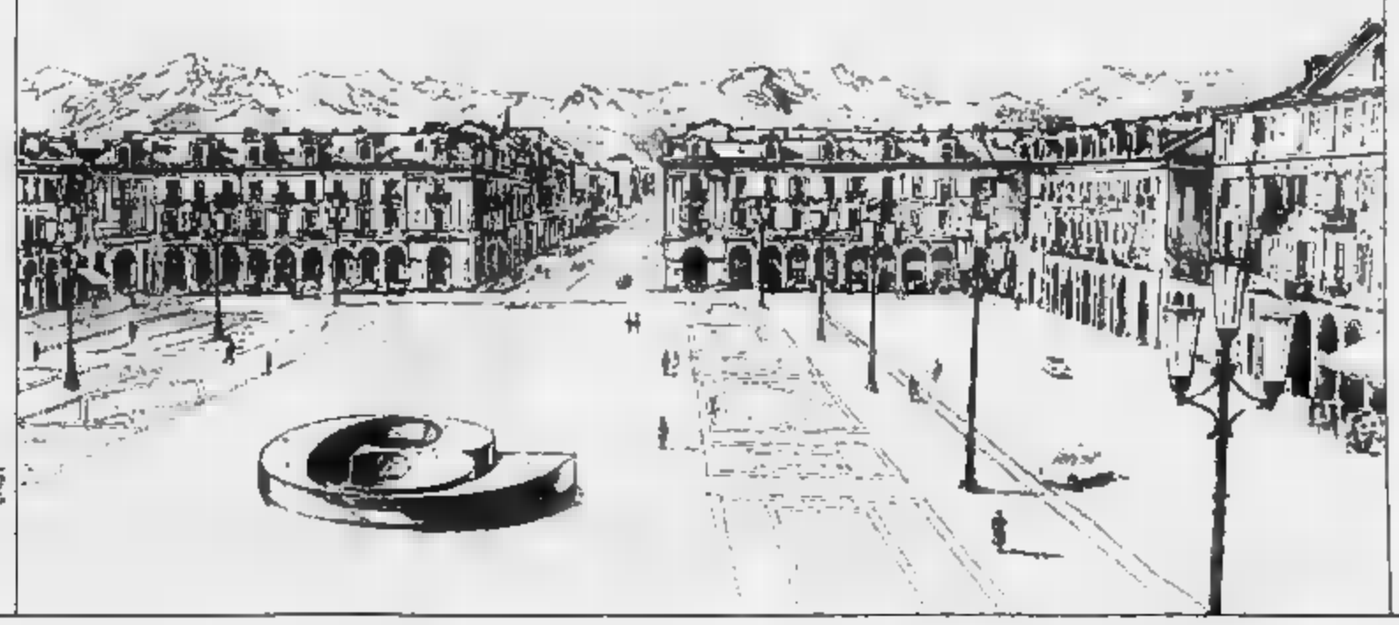
TELECUPOLE
Cuore del Pi le
è la televisione del cuore
LA PAVI MAER
è lieta di offrirVi il film sera:
I PADRONI DELLA CITTA'
23,30

Banca Cuneese: La Banca di Casa Vostra.

Perché "La Banca di Casa Vostra"? Perché la BANCA CUNEESE offre agli operatori industriali e agricoli, agli artigiani, ai commercianti, ai piccoli e grandi risparmiatori del Cuneese tutti i servizi e le iniziative di una grande banca con in più quella rapidità operativa e quel rapporto di amichevole collaborazione che fanno sentire i clienti a casa propria. Per una banca è una cosa importantissima. Da oltre sessant'anni la BANCA CUNEESE interpreta i desideri e le aspettative dei clienti parlando la loro stessa lingua, ben conoscendo (più di altre Banche) la realtà storica ed economica della zona in cui opera; una realtà di sviluppo e benessere della quale la BANCA CUNEESE è anch'essa, in piccola parte, artefice. Presente a Cuneo con la Sede Centrale e con 2 Agenzie di Città (S. Rocco Castagnaretta e Foro Boario), la BANCA CUNEESE ha succursali a: BUSCA, CENTALLO, DRONERO, FOSSANO, POLONGHERA, RACCONIGI, VILLAFALLETTO. Più cuneese di così...

BANCA CUNEESE
LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Capitale sociale, riserve e fondi al 30-6-82 L. 33.320.442.082 - Sede sociale e Direzione Generale: 12100 Cuneo, P.za Galimberti n. 5



A Genova

La scuola assicura il lavoro

GENOVA — La Regione Li[illegible] l'Ente scuola edile ge[illegible] hanno raggiunto un accordo per lo sviluppo dell'istituto che consentirà una [illegible] lavoratori all'edilizia nel locale e ospitato, di predisporre corsi per circa mille allievi l'anno.

L'annuncio è stato dato ieri [illegible] intervento fra l'assessore regionale all'istruzione [illegible] professionale Giacomo [illegible] presidente della [illegible] Andrea Romano. L'accordo, prevede l'utilizzo da parte della Regione [illegible] dei locali [illegible] verranno impiegati dalla scuola per completare [illegible] avvio e per sviluppare [illegible] more più l'attività del[illegible].

L'strumento dell'accordo [illegible] essere reso operativo [illegible] dato durante una [illegible] locali della Scuola [illegible] diverse ipotesi nel 1946 [illegible] esperienza del [illegible] vi giovano a Borgo [illegible] Attualmente frequentano [illegible] dal geometra [illegible] Di questi il 11% allievi suddivisi [illegible] specializzazioni operative [illegible] coloritore [illegible] la partecipazione [illegible] hanno una [illegible] settimane delle [illegible] 22 con «stage» presso [illegible].

La scuola edile genovese è [illegible] particolare formato per il 50 per cento da rappresentanti industriali e per il restante 50 per cento da [illegible] sindacati del settore. Modernissima, sorge su [illegible] area di 26 mila metri quadrati e [illegible] mila per le esercitazioni pratiche e 30 per l'insegnamento teorico, servizi [illegible] mensa, palestra, biblioteca, sala convegni, uffici e locali da adibire a mostra permanente per le innovazioni [illegible] materiali nuovi dell'edilizia. Il costo totale dell'intervento raggiro attorno ai 4 miliardi e mezzo di lire.

Una volta terminata grazie anche all'apporto della Regione [illegible] scuola potrà ospitare circa mille allievi l'anno e ampliare il ventaglio dei corsi con quelli delle attività affini all'edilizia. «*I giovani che arrivano completato l'addestramento* — ha detto l'ing. Romanisio — *troveranno, così già avviene, un'occupazione nei cantieri e nelle imprese*».

Questo è possibile — ha aggiunto l'assessore Giacomo [illegible] — *anche perché è stato stabilito un accordo con i [illegible] per avviare un meccanismo che attraverso [illegible] delle liste di collocamento degli allievi permette [illegible] di praticamento ai lavori per cui il termine del corso le aziende non hanno difficoltà nell'assumere gli [illegible]*.

[illegible] che il presidente Romanengo si sono poi trovati d'accordo sull'importanza da attribuire all'[illegible] professionale che viene [illegible] giovani «*E necessario* — hanno detto — *che i giovani scoprano con chiarezza quali sono i loro doveri ma anche i loro diritti*».

p. l.

è conclusa la ventiduesima edizione della mostra nautica

Genova, il salone chiude i battenti l'italian style conquista l'America

Trecentomila visitatori: un po' [illegible] dell'anno scorso - Le nuove tendenze [illegible] acquisto - Reagan: «La barca italiana [illegible] la Ferrari» - «Boom» di acquirenti stranieri: oltre 10 mila venuti da 63 Paesi - Yacht da oltre un miliardo - Scelechi e principi

GENOVA — Il Salone internazionale della nautica e delle attrezzature subacquee [illegible] è chiuso ieri alle 13. Alla stessa ora è salpata la «Lilie», barca a vela lunga 16 metri. Guidata dallo «skipper» [illegible] Antonio Solero, raggiungerà i Caraibi dove sarà a disposizione per crociere turistiche, già largamente prenotate. E' una prova che l'«*Italian style*» nella nautica da diporto conquista larghe fasce di appassionati, anche [illegible] America.

Lo ha detto anche Michael Reagan, figlio del presidente degli Stati Uniti, che ha esposto [illegible] Genova cinque scafi in vetroresina per conto di un'azienda californiana. «*Da noi la barca italiana di classe è quello che, per le auto, è la Ferrari*».

Trecentomila i visitatori qualche migliaio in meno rispetto allo [illegible] anno. «*Ma ciò è dipeso* — spiega Astrid Myckermann della Consornautica — *dal maltempo. In compenso abbiamo avuto molti curiosi e più persone direttamente interessate all'acquisto di una barca per l'estate. C'è stato il "boom" dei visitatori stranieri: oltre [illegible] mila venuti da 63 Paesi*».

E gli affari? I titolari [illegible] grandi cantieri, che hanno esposto «barche» da [illegible] miliardo e oltre, non parlano. Si dice che due scelechi, un industriale bergamasco e il principe Ranieri di Monaco abbiano prenotato esemplari di altissimo prezzo, ma nessuno è disponibile e precisare nomi e cifre. C'è invece un dato complessivo: il mercato italiano della nautica, composto oggi da 900 mila unità, salirà il prossimo anno di 50 mila barche.

Il 22° Salone nautico di Genova ha chiuso i battenti. Nella foto numerosi yacht in esposizione

Il Salone di quest'anno, ventiduesima edizione, ha confermato l'orientamento del pubblico per gli scafi sotto i sette metri e per quelli sui 10-12. Questo vuol dire che è in crisi la fascia intermedia. Si ristabilisce una divisione antica. I ricchi per la grande nautica, i meno ricchi per un diporto con mezzi modesti.

Molto interesse [illegible] si prevedeva, per l'imbarcazione tipo famiglia (da 30 agli 80 milioni), che consente una vacanza, mediamente per sei persone con alloggiamenti comodi, evitando le spese di albergo. Dove il successo è stato molto ampio è nel settore dei canotti, delle tavole a vela, degli accessori e delle attrezzature subacquee. L'esortazione a non scendere nei fondali col fucile ha fatto centro: oggi il sub impugna [illegible] macchinina fotografica.

Continuerà anche nella prossima estate il grande successo delle tavole a vela. Il Salone ha presentato in questo settore una cinquantina [illegible] novità. C'erano le «sunboards» (indicate per il salto sulle onde, luccicanti come astronavi [illegible] guerre stellari), un prototipo di appena due chili e mezzo di peso e altre da gare di velocità (fino [illegible] 40 chilometri orari). Si calcola che sulla Riviera ligure saranno in mare nella prossima [illegible] non meno [illegible] 30 mila «tavole».

Una sola preoccupazione. Quest'anno al Salone sono mancati i grandi cantieri della [illegible] Versilia (Picchiotti, Benetti, Anconal. Motivo ufficiale: volevano più spazi e disposizione. Si trova invece che la produzione viareggina (quella che, tra l'altro, ha costruito il favoloso «Sabilla» di Kashoggi) si prepari per un [illegible] Salone, da venere a Viareggio nella primavera prossima. «*Una concorrenza* — dicono alla Consornautica — *che sarebbe nociva per tutti*».

Guido Coppini

L'estate particolarmente calda ha favorito la crescita dell'uva

Stagione d'oro per la vendemmia gli esperti: «Eccezionale l'Ormeasco»

Tra le qualità più pregiate anche il Vermentino e il Rossese - Produzione maggiore [illegible] 70 per cento rispetto allo scorso autunno - Le province di Imperia e Savona diventeranno doc?

IMPERIA — L'estate particolarmente calda ha favorito quest'anno la vendemmia. Secondo il parere degli esperti, sarà eccezionale, sia per quantità che per qualità. L'Ormeasco, [illegible] vino di [illegible] rubino vivo, [illegible] di [illegible] gradi, ottenuto in sedici Comuni dell'entroterra, [illegible] ra in fase [illegible] lavorazione, ma già è possibile azzardare una stima [illegible] sufficiente approssimazione.

«*Se ne dovrebbe ricavare [illegible] in più dello scorso autunno, e comunque, un 10% in più della media degli anni passati. La qualità dell'Ormeasco [illegible] eccellente. Nonostante una grandinata in Alta Valle Arroscia, nel mese di luglio, l'uva è rimasta sana, e [illegible] calura ne ha favorito [illegible] maturazione*», afferma [illegible] maggiori produttori, Angelo Lupi, di Imperia.

Anche se i grappoli [illegible] stati tolti [illegible] pianta con una quindicina di giorni d'anticipo rispetto al passato, il tenore di alcol era già elevato: «*Se fossero rimasti più a lungo appesi nella vigna, il vino avrebbe accusato uno sorta [illegible] disarmonia, per [illegible] acidità, e quindi di freschezza*», aggiunge ancora Lupi.

L'Ormeasco, [illegible] nome non è altro che il tradizionale sinonimo locale di dolcetto, trova una propria precisa collocazione appunto nella parte alta della vallata percorsa dal torrente Arroscia. La [illegible] grafia ufficiale [illegible] ministero dell'Agricoltura è [illegible] Pretese sul vitigno «Dolcetto» di risalire la denominazione al fatto che il vitigno, coltivato e acclimatato nel «diluvio padano tirrenico» dell'Alta [illegible] Tanaro, contigua [illegible] Valle Arroscia, proveniva dal territorio della vicina città di Ormea.

Una [illegible] storica [illegible] 1303 menziona un obbligo di sua coltivazione, imposto dai [illegible] di Clavesana, signore del luogo, a tale atto ne determinò la propagazione e il definitivo insediamento. Da 278 ettari interessati [illegible] mezzo, si ottengono annualmente circa 22 mila quintali di uva, e 15 mila ettolitri di vino.

Nel Ponente ligure, [illegible] ad esso, esiste [illegible] un altro vino [illegible]. Il Rossese (208 ettari, circa [illegible] quintali di uva, oltre 10 mila ettolitri) diffuso in prevalenza nell'Albenganese e nella Riviera dei Fiori. Ma il gusto dei consumatori si sta progressivamente spostando verso i vini bianchi. Richiestissimo, ad esempio, è il Vermentino, tipico del Finalese e di tutta la costa imperiese, importato dalla Spagna intorno al XIV secolo.

Di colore paglierino, odore delicato e fruttato, sapore asciutto e fresco, con una gradazione alcolica di 11°, viene prodotto in circa 35 [illegible] ettari. Il vitigno [illegible] estende [illegible] 212 ettari, e l'uva ha raggiunto recentemente, all'ingrosso, il prezzo record [illegible] 1800 lire al chilogramma.

Dice la dottoressa Maria Donata Bianchi, che si occupa soprattutto di Vermentino: «*Sul [illegible] locale, se [illegible] mentre [illegible] mattina [illegible] di Polonia*

IMPERIA — [illegible] svolgeranno questa mattina alle 9,30, nella chiesa [illegible] S. Giovanni a Oneglia, i funerali di Roberto Polonia, 16 anni, il giovane sottotenente degli alpini morto sabato [illegible] un incidente stradale lungo [illegible] statale Laghi [illegible] Arrigliana. Abitava con la famiglia in via Calderina 61.

Il ragazzo stava svolgendo il servizio di leva a Pinerolo, nel «Battaglione Susa». In sella alla sua moto Guzzi 850 T3 tornava a casa per una licenza. La moto ha [illegible] improvvisamente [illegible] finito viceda per la pioggia.

(m. f.)

Due feriti in una rissa ad Alassio

[illegible] — Due commercianti alassini, padre e figlio, titolari della pizzeria Capri, in via XX Settembre (in prossimità dell'Arziena [illegible] soggiorno), hanno riportato lesioni guaribili in [illegible] giorni in una [illegible] con otto giovani.

Pare che il diverbio [illegible] scoppiato per futili motivi. I feriti sono Giuseppe e Paolino Zocco, 50 e 26 anni.

I carabinieri, grazie ad una tempestiva segnalazione telefonica, hanno infine individuato Romolo Bertoli, 19 anni, residente a S. Bartolomeo, piazza Abba 2, e Massimo Pizio, [illegible] anni, pure residente a S. Bartolomeo.

(r. st.)

«*Con i nuovi sistemi di coltura* [illegible] (non tanto l'automazione, [illegible] per l'orografia dei luoghi, quanto per le [illegible] dei terreni, compiute con le consulenze [illegible] tecnici agrari non [illegible] assistiti più, tranne casi eccezionali, alle annate «di cerca», alternate ad altre di livelli [illegible] nettamente inferiori e [illegible] decidente: il prodotto, insomma, si mantiene a livelli [illegible] stanti.

A lanciare definitivamente sul [illegible] i vini [illegible] vrebbe [illegible] la «Doc», la denominazione d'origine controllata, sotto il marchio «Riviera di Ponente». Domanda di riconoscimento in tal senso è già stata presentata dalle Camere [illegible] Commercio [illegible] Imperia e [illegible] Riguarda, oltre a Rossese, Ormeasco e Vermentino, il Pigato e la Lumassina: nelle due province, la produzione media globale, su una superficie di 1213 ettari, si aggira sugli [illegible] mila quintali di uva e i 60 mila ettolitri di vino.

a. d.

Savona: dibattito in Provincia sulla recessione industriale

Anche per la Magrini la crisi è in arrivo

SAVONA — Con un documento unitario Consiglio provinciale, sindaci, partiti e sindacati si sono impegnati a difendere a [illegible] i livelli occupazionali e la sopravvivenza dell'Acna di Cengio, della ex Colitalia di San Giuseppe di Cairo e della [illegible] Fornicola di Vado Ligure.

«La nostra provincia — ha detto il presidente, Domenico Abrate — ha già pagato troppo in termini di occupazione, piani di ristrutturazione che non hanno dato soluzioni di stabilità alle aziende. Ora, pena un degrado sociale ed economico da cui sarebbe difficile risollevarsi, non può [illegible] un'ulteriore diminuzione dei livelli occupazionali».

E su questa amara considerazione tutti hanno concordato. Nei settori della chimica e dell'industria dei derivati da carbone si sono persi in cinque anni 700 posti di lavoro; negli ultimi 18 mesi 300 lavoratori di varie aziende sono rimasti disoccupati: oggi ben 3000 operai di 20 fabbriche appartenenti a vari comparti sono in cassa integrazione a zero ore. Le aree più colpite quelle della Val Bormida, del Vadese, delle Albisole e del Varazzino.

E proprio ieri, mentre a Palazzo Nervi si svolgeva la seduta aperta del Consiglio provinciale, a Palazzo comunale la commissione per il territorio riceveva una delegazione della Magrini-Scarpa Magnano che le esprimeva le sue più vive preoccupazioni per il futuro di questa azienda.

Sindacalisti, consiglieri, parlamentari e sindaci, intervenuti numerosissimi alla riunione «aperta» del Consiglio provinciale, hanno denunciato la scorretta comportamento della «Montedison» che non ha rispettato l'impegno, assunto un anno fa, di mantenere in Val Bormida 2200 posti di lavoro.

Stamane a Roma avrà luogo un incontro con il ministro Marcora sui problemi del gruppo Acna. Assieme ai sindacati nazionali e provinciali, parteciperanno anche il sindaco di Cengio, Guido Sasso, e il presidente dell'amministrazione provinciale.

E. S.

Cade dalle scale e muore a pensionata

ALBISOLA — Cade dalle scale della sua abitazione ora è in fin di vita al S. Paolo. E' accaduto a Rosa Pongiglione, 67 anni, Albisola Mare, [illegible] Bartli 7.

La pensionata stava tornando a casa, quando è scivolata sugli scalini. E' stata soccorsa dai vicini e accompagnata al pronto soccorso. La prognosi è riservata.

Sarebbero stati eliminati dalla prima parte della gara d'appalto per [illegible] Casinò

I croupiers di Sanremo sono fuori gioco?

La notizia, per il momento [illegible] ufficiosa, pare certa - In lizza ora soltanto il conte Borletti e l'ingegner [illegible]

SANREMO — Doccia fredda per la «Cecam». La cooperativa formata da croupiers e dipendenti del Casino che sino all'ultimo [illegible] sperato di potere essere scelta per gestire direttamente le roulettes della Liguria? La [illegible] candidatura, infatti, sarebbe stata bocciata.

La «commissione speciale» incaricata di gestire l'appalto per ridare la casa da gioco ad un gestore privato dopo [illegible] anni di amministrazione pubblica, [illegible] dalla sua prima seduta di lavoro pare non abbia avuto dubbi: [illegible] Cecam», non avrebbe assolutamente i «*titoli richiesti per partecipare alla gara*».

La notizia, anche se per il momento è solo ufficiosa (la sollevato numerosi commenti all'interno del Casino. Alcuni croupiers hanno annunciato probabili ricorsi.

Messa fuori la «Cecam» restano in lizza soltanto due candidature: la «Finwers paradise», del [illegible] Borletti e la [illegible] dell'ingegner Merli. La «speciale commissione» presieduta dal difensore civico della Regione [illegible] Domenico Riccomagno, sabato sera a palazzo Bellevue subito dopo il suo insediamento si è messa al lavoro procedendo all'apertura delle buste dei 3 concorrenti in lizza per diventare padroni del Casino.

Per circa 3 [illegible] Riccomagno ed i 5 commissari (Andreoggi e Borga della dc, Balestra dei psi, Covini del pli e Cavalli [illegible] pri) hanno vagliato i documenti presentati al Comune avviando anche le pratiche relative alle informazioni supplementari sulla legalità e solidità delle società che concorrono. La «*speciale commissione*» si riunirà di nuovo non appena avrà ricevuto dai vari organismi interessati (governo, [illegible] d'Italia, uffici [illegible] investigazione) tutte le risposte. Probabilmente non prima del 15 novembre prossimo. Subito dopo verrà stilata per [illegible] giunta municipale [illegible] «*relazione motivata e riservata*».

Gli assessori, a questo punto, se almeno [illegible] dei candidati avrà tutte le [illegible] in regola, fisseranno la data vera e propria dell'appalto [illegible] quella sede (20 dicembre?) verranno aperte le buste con le offerte per potere gestire il Casino nei prossimi 6 [illegible] e si conoscerà il nome del futuro «patron» privato del Casino. Il conte Giorgio Borletti o l'ingegner Merli?

Per entrambi sembra ancora tutto aperto anche se in città corrono «voci» che in certi ambienti Borletti incontrerebbe ostacoli, che l'ingegner Merli invece avrebbe già superato.

Giorgio Borletti, che gestisce un Casino [illegible] Kenya, dovrebbe arrivare a Sanremo giovedì.

Perché la «Cecam» sarebbe [illegible] eliminata? [illegible] membro della «*commissione Riccomagno*» ovviamente parla. Tutti rispettano l'impegno di «*massima riservatezza*» assunto al momento del delicato incarico. «Voci» di corridoio, che tra l'altro sull'affare Casino [illegible] sono sempre rivelate attendibilissime, [illegible] sono mancate neppure per questa [illegible] La cooperativa dei dipendenti della [illegible] da gioco sarebbe stata «bocciata» [illegible] praticamente dagli articoli 9 e 10 del «*capitolato* [illegible] *speciale per la* [illegible] *privata della gestione del Casino municipale di Sanremo*», approvato dal Comune il 26 gennaio 1982 e stampato 7 aprile di quest'anno. L'articolo 9 tra l'altro dice testualmente che le società, per concorrere, oltre ai requisiti di legge devono anche avere «*capitale sociale non inferiore a [illegible] miliardi [illegible] lire interamente versati*». La «Cecam» non ha mai potuto assolvere a questo compito.

L'articolo 10 aggiunge inoltre «*non possono concorrere alla gara società [illegible] i cui soci, amministratori o sindaci] direttamente o indirettamente partecipino alla gestione di altre [illegible] da gioco in Italia o in Stati confinanti, o che siano comunque dipendenti della casa da gioco, o che lo siano [illegible] presso quelle di Sanremo*». La «Cecam» è formata solo [illegible] dipendenti (croupiers ed amministrativi) [illegible] servizio [illegible] Casino «in vendita». Tutto questo [illegible] che il «*capitolato generale*» non fa mai nessun cenno o riferimento di possibile partecipazione alla gara di cooperative. La licitazione privata per poter gestire il Casino di Sanremo, con un canone d'affitto annuo non inferiore ai 18 miliardi di lire, è aperta solo [illegible] esclusivamente a società.

Roberto Basso

Dopo la denuncia della società autostradale Savona-Genova

Giallo degli incassi spariti partono tre avvisi di reato

SAVONA — Comunicazione giudiziaria per un esattore dell'autostrada. Genova-Savona. Si chiama Ezio Manzini, 25 anni, risiede a Stella, [illegible] Superiore 18 e [illegible] inchiesta per il furto di una borsa [illegible] avvenuto tempo fa, contenente tre milioni. L'azienda non avrebbe denunciato in modo diretto, alla Procura di Savona il dipendente.

Sarebbero stati i giudici, in base agli elementi forniti dalla società e dai carabinieri del reparto [illegible] polizia giudiziaria, ad aver ricostruito la dinamica dell'intricata vicenda. [illegible] comunicazione giudiziaria non significa «colpevolezza»: chi la riceve è avvisato dal magistrato che è in atto, nei suoi confronti, un procedimento penale.

Manzini non è il solo ad aver ricevuto l'avviso di reato. Gli fanno compagnia tre colleghi tra cui un ex sindacalista. Quest'ultimo, non appena è venuto a conoscenza delle accuse si è dimesso dal sindacato e ha preferito scegliersi [illegible] un avvocato per conto suo. Gli altri si sono rivolti ad un noto legale di Savona.

Il giallo delle borse «sparite» è ancora lungi dall'essere chiarito. Contengono gli [illegible] incassi dei vari caselli. I dipendenti della Società Autostrade le consegnano ogni sera. Ai speciali cassaforti. Qualche ora dopo vengono prese in consegna dagli uomini della «Mondialpol», che le trasportano a Genova, in istituti di credito, dove un funzionario provvede [illegible] registrazione del denaro.

Qualcuno, in questo ciclo chiuso, riesce ad inserirsi con successo. Ma chi? Secondo [illegible] società sono dipendenti «infedeli». I lavoratori, che hanno scioperato a settembre proprio su questo specifico problema, non sono convinti. «*Prima di lanciare accuse infamanti* — dicono — *bisognerebbe avere prove solide. Non siamo delinquenti. Perché non si indaga un po' più a fondo sui momenti successivi alla consegna delle borse?*».

Quando la notizia delle [illegible] municazioni giudiziarie si è diffusa tra i caselli[illegible], è nato uno sciopero «spontaneo» che ha coinvolto però solo il settore [illegible] Savona.

Fra [illegible] giorni, i giudici ascolteranno altri casellanti [illegible] società accusati di «*appropriazione indebita*». Una storia è completamente diversa da quella delle borse. L'azione è più complessa e, a quanto pare difficilmente dimostrabile. Anche le cifre in ballo sono inferiori. Si tratta di poche centinaia di mila lire che sarebbero state «incassate» con un sistema macchinoso e ancora poco chiaro. Gli accusati sono tranquilli. Attendono con ansia di spiegarsi con i giudici.

m. ma.

Si butta dal 1° piano

SAVONA — Drammatico [illegible] domenica pomeriggio [illegible] Albissola Superiore. Giovanna Veronesi, 31 anni, via Alessandria 69/2, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale S. Paolo di Savona. La giovane [illegible] è lasciata cadere [illegible] primo piano della sua abitazione. Poco prima [illegible] ingerita una forte dose [illegible] psicofarmaci.

E' stata la madre ad avvertire [illegible] Croce Verde [illegible] Albissola e [illegible] polizia.

E' travolto da una Vespa

VARAZZE — Incide[illegible] domenica pomeriggio a Varazze sulla via Aurelia. [illegible] presso degli ex cantieri Parodi. Domenico Carattini, 57 anni, residente in paese in via Corsu 1, è stato investito da una Vespa [illegible] riportato lievi e contusioni guaribili in due mesi.

Carattini, rugino dell'omonimo velista, notissimo a Varazze, all'ospedale S. Paolo di Savona è stato ricoverato per la frattura del braccio destro ampie ferite alla cavigiia destra.

(r. bg.)

Le cifre parlano chiaro: tra cinque anni troppe aule e pochi studenti

A Savona si chiuderanno le scuole?

Questa sera una conferenza organizzata dal pci - La situazione nelle elementari e nelle medie

SAVONA — Ormai è cosa certa: tra cinque anni non saremo più così larghi come in tante scuole, sia elementari che medie, e, in rapporto alla diminuzione della popolazione scolastica, avremo un notevole esubero di insegnanti.

Tra cinque anni si potranno sopprimere [illegible] intere direzioni didattiche e due scuole medie: c'è [illegible] chi parla [illegible] «Oluria» e della «Chiabrera».

Ovviamente è questo un discorso che ha del paradossale anche se si basa su una «realtà» numerica non mutabile. E' augurabile che da qui ad allora si [illegible] provvedimenti e si prendano iniziative per migliorare la «qualità» della scuola e, quindi, evitare pesanti ridimensionamenti.

Di questi problemi e di tanti altri si parlerà questa sera nella prima conferenza cittadina sulla scuola che, organizzata dal partito comunista, si terrà alle 20,30 nella sala Rossa del Comune.

[illegible] alunni delle elementari sono oggi 3571, cioè 270 in meno rispetto allo [illegible] anno: le aule [illegible] mentre le classi sono 210 e gli insegnanti di ruolo 348. Quindi, in media, un insegnante ogni 14 alunni e 17 scolari per classe. Le aule in più che vengono utilizzate per altri scopi [illegible] 34.

Tra cinque anni, tenuto conto [illegible] dati anagrafici al 25 ottobre 1982, [illegible] soltanto 2202 scolari (il 39% in meno rispetto ad oggi), e, mantenendo invariato il numero di scolari per classe, le aule utilizzate saranno soltanto [illegible] (altre [illegible] meno). Dunque, complessivamente, ci saranno 134 aule in più del necessario. Se [illegible] volesse conservare inalterato il [illegible] degli insegnanti si avrebbe un massimo ogni 9 alunni e mezzo, una proporzione cioè neppure proponibile.

Per quanto riguarda le medie gli studenti sono attualmente 2948 suddivisi in 140 classi: 21 alunni per aula. Le aule in più 17.

Tra 3 anni, secondo uno studio condotto [illegible] pci, gli allievi [illegible] solamente [illegible] e le classi, mantenendo immutata la loro composizione numerica, 118. Ventuno di meno rispetto alla situazione odierna.

Tra 8 anni, invece, solo 1940 studenti di media inferiore e soltanto 80 classi (40 in meno); tra 9 anni, 1610 allievi e 67 classi (—73 rispetto ad oggi). Questi dati non tengono ovviamente conto dei ripetenti che si possono calcolare attorno al 15,5%.

«*Da qui* — affermano Pino Cava e Sergio Toriarolo — *è necessario già oggi programmare il risollevamento del patrimonio esistente, il rinnovamento della scuola (tempo pieno, laboratori ed aule speciali) e l'indirizzo scolastico sulla [illegible] di quello che saranno le esigenze locali [illegible] primo luogo dell'industria. Per raggiungere questo obiettivo il pci proporrà la [illegible] di una commissione mista formata [illegible] rappresentanti del Comune, del Provveditorato agli studi e dei sindacati scuola.*

R. S.

La Fim: «Continuare la gestione controllata»

Varazze, sindacato «duro» per i Cantieri Baglietto

VARAZZE — Rigida presa di posizione dei sindacati ieri mattina nel corso dell'assemblea aperta [illegible] Cantieri Baglietto [illegible] quale hanno [illegible] parlato rappresentanti delle forze politiche, della Regione e della Provincia, oltre ai lavoratori dell'azienda.

Antonio Apa, della Fim, riassume la posizione del sindacato: «Sono tre i punti sui quali si basa la nostra politica riguardo ai "Baglietto". Primo, riteniamo indispensabile il proseguimento dell'amministrazione controllata, visti i risultati della stessa dal marzo 81 ad oggi. Secondo, il problema dei partners: visto che oggi non ve ne sono va risolto proseguendo sulla strada della specializzazione nelle realizzazioni in alluminio. Ricapitalizzazione e risanamento passano attraverso questa produzione. Terzo, non ci saranno mai discorsi contrattuali senza prima aver dato la priorità ai Cantieri rispetto al piano particolareggiato sul porto».

In conclusione del dibattito, i sindacati hanno chiesto alla società Punta Aspera (in corsa per i lavori del bacino portuale) di rispettare il proprio impegno col Tribunale di Savona per la salvaguardia dei Cantieri, tramite una fideiussione. Anche al Comune è stato chiesto un intervento per favorire il mantenimento del livello occupazionale. Ora toccherà agli amministratori comunali il compito di mettere a confronto le varie parti sugli sviluppi della situazione.

«Ma bisogna trovare [illegible] soluzione al più presto — ha ammonito Apa — entro five anni e al massimo all'inizio del'83. Altrimenti i Baglietto rischiano davvero il fallimento».

r. lig.

Due commercianti multati per 1 milione

SAVONA — Due commercianti savonesi sono stati multati per un milione ciascuno dalla Guardia di finanza per aver esposto in vetrina merce priva del cartellino con l'indicazione del prezzo. Si tratta di Giuseppe Ferrero, 50 anni, titolare di un negozio di articoli per la casa in via Paleocapa, e di Giovanni Ferrero, 48 anni, titolare di un negozio di articoli per la casa in via Quarda Superiore.

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno [illegible] cuore

LIGURE DESIGN via Paleocapa 23/6 tel.(019)20071 Savona

CENTRO [illegible] ANZIANI [illegible] - Corso Marconi 42 - Tel. 64.124

Mercoledì 27 c.m. [illegible] 16 nella sede del CENTRO sarà festeggiato il

DECENNALE DELLA FONDAZIONE di questo sodalizio.

Il Direttivo si augura che continuino a seguirlo le persone e l'incoraggiamento di Enti Pubblici e Privati e di quanti sono sensibili ai vari problemi degli anziani

ECCELLENZA — Con le polveri bagnate i bomber delle tre squadre savonesi

Nessun gol, tante recriminazioni

L'Albenga è scaduta alla distanza e il pari [illegible] l'Orbassano è tutto merito del portiere - Maggiori lodi per la Cairese, uscita imbattuta [illegible] «Puchoz» [illegible] Aosta con [illegible] tattica guardinga ma [illegible] rinunciataria - Crolla il Vado

Ingauni bifronti

ALBENGA — Alla fine del primo tempo [illegible] Albenga-Orbassano era convinzione che due gol di vantaggio per i ragazzi di Dino Sciolli avrebbero giustamente fotografato l'andamento del gioco [illegible] si sperava nella ripresa. [illegible] partita, questo il generale commento: «*Lo 0-0 ci sta bene lo stesso, un punto guadagnato*». Due situazioni, due stati d'animo che rispecchiano risvolti contrastanti dell'incontro, [illegible] un'Albenga prima sprecona, poi alle corde.

«*Dovevamo chiudere nel primo tempo, ci stava anche un rigore, ma, per altri aspetti, chiediate all'allenatore*». Ecco il presidente Sciolli, che preferisce non esprimere altri commenti. Elvio Fontana è più esplicito. «*Due volte che per infortunio ci manca Platino, e regolarmente si va in barca. Mancava anche Salvi, grossa pedina del nostro schieramento, e ho dovuto constatare che soltanto [illegible] corpo con spunto per [illegible] minuti*».

Il tecnico [illegible] chiaramente [illegible] e soggiunge: «*Qualcuno ci è montato la testa, non si rende conto di che cosa deve fare sul campo. De Gregorio ci fa giocare malamente; Franchi, a mio avviso, è un grandissimo libero, ma a centrocampo non possiamo chiederci quella personalità che ancora deve maturare per [illegible] tegoria. In questo modo il reparto frana, [illegible] difesa è costretta ad un superlavoro e corriamo rischi incredibili, invece [illegible] vincere partite che potremmo controllare facilmente. Grazie ad Ancona non abbiamo perso. Sono soddisfatto della prova di Papalia, che è al 50% della condizione*».

La diagnosi di Fontana sembra esatta. [illegible] scampato pericolo serva di lezione e suggerisca i [illegible] perché di pareggi [illegible] questo sono lastricate le strade [illegible] mediocrità.

«*Il peggio è* — ribadisce il copresidente Ingauno, Vincenzo Genco — *che forse dovremo fare a meno di Platino per un palo [illegible] e le conseguenze potranno anche farsi sentire*».

L'Albenga, nella prossima giornata, anticipata a [illegible] giocherà in trasferta a Busalla. La società giallorossa, intanto ha aperto una polemica [illegible] il Comune di Albenga per la disponibilità del campo Riva. Un suo comunicato dice: «*All'impegno serio e concreto della società, fa riscontro la scarsa sensibilità di coloro che dovrebbero, ad Albenga, amministrare lo sport. L'Ados Albenga ha più volte richiesto di poter disporre in esclusiva [illegible] campo Riva, almeno nella giornata [illegible] turno casalingo dell'interregionale. A questo scopo ha raggiunto un accordo con l'Unione Sportiva Borghetto per disporre di quel [illegible] per il campionato allievi regionali. Con questa iniziativa e con quanto sacrificio, crede di aver facilitato il compito di coloro che devono gestire gli scarsi impianti sportivi cittadini e si augura che in futuro non vengano più disputate, sul "Riva", incontri mattutini in concomitanza con partite casalinghe dell'Ados Albenga*».

Giuseppe Marchio

Scottano i jolly

ALBENGA — *I giocatori dell'Ados Albenga dispongono [illegible] cinque jolly da valere in altrettanti incontri [illegible] campionato per il raddoppio del premio-partita. E' [illegible] atto un'animata discussione per scegliere le gare che meritino [illegible] possibilità del raddoppio.*

C'è chi vuol aspettare, perché, migliorando [illegible] posizione in classifica aumenta progressivamente [illegible] anche [illegible] valore del jolly, qualcuno, invece, avrebbe voluto giocarne uno domenica contro l'Orbassano. Ma è stata una fortuna, visto come è andata [illegible] case, che sia prevalsa l'opinione contraria. Il primo jolly, infatti, l'avremo già malamente «bruciato» con la sconfitta interna ad opera della capolista Cairese [g. m.]

Gialloblù sempre in sella

CAIRO M. — Come conquistare la Val d'Aosta. La Cairese è uscita imbattuta anche [illegible] [illegible] Puchoz», conservando il primato in classifica, anche se la Biellese, vincendo a Cuneo, ha ora raggiunto i gialloblù.

Antonio Marcolini, ritornato «King» a tempo pieno, ha cercato di festeggiare nel migliore dei modi, cioè col gol. Il suo trentaduesimo compleanno, ma un grande Da Canal, portiere e capitano aostano, gli ha impedito quella gioia.

«E' stata una partita — ha [illegible] il direttore sportivo giallorosso Luciano Spinello — che dovevamo vincere nel primo tempo, [illegible] successe a Borgaro [illegible] giorni fa, e che stavolta nella ripresa non abbiamo rischiato di perdere. Ci siamo fatti furbi. E' questione di esperienza, e di mentalità che ci fa preferire un pareggio sicuro a un rischio eccessivo. In fondo questo campionato è talmente denso di compagini [illegible] saliscendi, che il punticino conta e come».

La Cairese [illegible] dovuto rinunciare a Carrola (forte contusione alla cresta iliaca), ma il giovane Pagliano, ma esaltato, per [illegible] caratteristiche diverse, non l'ha fatto rimpiangere.

Zunino e Bennati, oltre a Marcolini, nei primi 45 minuti hanno a più riprese cercato [illegible] via del gol, poi nella ripresa la partita si è incattivita, fino alle espulsioni di Pellegrino (somma di ammonizioni) e Pellegrino.

«Vorrei sottolineare — [illegible] aggiunto Spinello — la grossa prova dei gladiatori Bonzi e Bertone su quel terreno pesantissimo.

La Cairese, insomma, continua a stupire piacevolmente. Il suo pubblico lo sa, e non perde una partita. Anche al «Puchoz» c'erano oltre 250 cairesi, che hanno ingaggiato una furibonda battaglia «vocale e strumentale» col supporters locali. E quel che più conta, è l'assoluta mancanza di incidenti.

Il tifo gialloblù, oltre che colorito e manicolo, è anche [illegible] civile.

Oggi questa Cairese va considerata di diritto tra le grandi [illegible] giusto [illegible] credo o no in una promozione in C2, bisogna dalla alla squadra ciò che è suo. E i gialloblù comandano la graduatoria con [illegible] merito. Biellese, Acqui, [illegible] Vercelli e Pinerolo continuano a far paura a tutti. Ma perché non si prova a chiedere alle piemontesi quanto timore abbiano della Cairese? La risposta l'ha [illegible] la «Puchoz» quando, al termine delle 6-0 di Cairo, ha esultato come ai tempi antichi degli scudetti...

r.bg.

Bertone, un gladiatore

PROMOZIONE — Con Invernizzi in panchina la Carcarese torna alla vittoria

E' caduta la prima stella (il Finale) la nuova cometa si chiama Andora

Per la prima volta i biancazzurri di Sinagra da soli al comando della classifica - Il Varazze in crisi - Gli effetti del derby a Ventimiglia - Spigno dà la carica alla Dianese

Il campionato ritrova una protagonista (la Carcarese), rischia di perderne una [illegible] strada (il deludente Varazze), ha [illegible] nuova [illegible] (l'Andora) e vede precipitare la cometa Finale Ligure contro le meteoriti Dianese. Restando in [illegible] galattici: fuori [illegible] proprio spazio atmosferico vincono solo Andora e Sestrese [illegible] per dire visto che il campo è sempre quello [illegible] Borzoli, in compenso sono arrivati tanti gol (25) che è il nuovo record stagionale.

Ben tornata, Tino — Invernizzi, dopo il divorzio da Finale, si è di nuovo seduto [illegible] panchina, questa volta della Carcarese. E i biancorossi [illegible] si saranno trasformati, ma rispetto alla gestione Basili i risultati sono arrivati subito. Un tre a [illegible] tondo alla Veloce che non è l'ultima arrivata.

Dice il nuovo tecnico. «*Se ho accettato di andare sino a Carcare è perché sono convinto che con questa strada si possa andare molto [illegible] alto. Adesso non dovremo perdere di vista [illegible] prime della classe, rimanere cioè in [illegible] poi [illegible] momento opportuno potremo anche pensare [illegible] primo posto*».

Basili-gol — L'ex allenatore ha giocato l'ultima mezz'ora, ha segnato, sembrava un altro, psicologicamente sbloccato. Nel clan [illegible] Veloce l'allenatore Damonte sottolinea la perdita condizione del terreno, critica l'arbitro per il primo gol dei padroni di casa («Becco era in fuorigioco») e poi conclude: «*Abbiamo preso gli altri poi quando siamo rimasti in otto per le espulsioni [illegible] Manitto e Grosso. Una giornata negativa in tutti i sensi*».

Tonfo giallorosso — [illegible] una [illegible] tutto [illegible] per fermare il Finale capolista? Il risultato dice che basta e avanza. Il campo un po' meno. «*Nel [illegible] tempo li abbiamo schiacciati, hanno [illegible] due gol e li hanno difesi* — abotta il tecnico Gian Marco De Scisca — *Il terreno pesante [illegible] condizionato più noi che loro. La battuta d'arresto [illegible] che in questo campionato si può perdere contro qualsiasi avversario ma mi lascia tranquillo perché ho visto la mia squadra in salute*».

Classifiche

Le squadre di Bertolaso, Ricaroli, [illegible] e Fameli attireranno magari più pubblico ma alla resa dei conti la delusione era sempre sonora. Questa Loanesi di tifosi [illegible] ha pochini ma dimostra di poter raggiungere il suo traguardo minimo: la salvezza.

Enzo Neuhoff, allenatore dell'Argentina, è il primo a fare i complimenti alla società [illegible] presidente Noppa: «Stanno costruendo qualcosa di positivo, si giocano sempre così [illegible] salveranno. [illegible] pensavo di perdere a Loano. [illegible] visto una formazione decisamente superiore a quelle che allestivano sino a pochi anni fa. La Loanesi [illegible] robbe un [illegible] più di pubblico».

La Loanesi, ufficialmente, si chiama S. Rita, dal nome dell'azienda dell'ex presidente, che se n'è andato sbattendo le porte che sia rimasto almeno la benedizione?

(p. p. c.)

Nell'altro spogliatoio Carlo [illegible] è l'immagine della [illegible] La prima sconfitta stagionale [illegible] Finale porta il marchio rossoblù. «Dobbiamo giocare sempre così — ha commentato — e i risultati arriveranno. *Molto importante il rientro di due giocatori come Caprile e D'Enrico e poi la sorpresa di Mojone goleador. Il Finale? Sarò sincero: il Libarna mi è piaciuto di più*».

By, by Andora — I biancazzurri sono passati a Serravalle e per la prima volta guidano solitari la classifica. «L'abbiamo detto ai ragazzi: su quel campo o si segnano subito o mai più — sostiene il trainer Sinagra —, *Mi hanno capito, poi ci ha pensato la difesa a non far passare i piemontesi. Avrei preferito però che il Finale non perdesse: una squadra davanti a noi la vorrei ancora*».

L'effetto derby — Dopo la «stracittadina» chi aveva [illegible] ha vinto (Ventimigliese), chi [illegible] vinto ha [illegible] (Intemelia). E i risultati, guarda [illegible] sono identici. Diversi i commenti. I due allenatori Ugo Conti: «*Con l'Alassio ci dovrebbero rincorrere a tutti i costi per la classifica ma per il morale. Ci attendono due trasferte insidiose, puntiamo a affrontarle più fiduciosi*».

Amerigo Curti: «*Per 80' mi sono spolato me i ragazzi continuano a commettere errori incredibili [illegible] non [illegible] faccio capire oppure loro sono mediocri. L'Arenzano ha vinto eppure non ci è superiore*».

Crisi a Varazze? — Bara anche [illegible] periodo sfortunato, [illegible] il d.s. Pietro Arcuri, ma intanto la barca [illegible] corre. Fa acqua da tutte le parti. A Pegli con la Levante «Ci si è vista la solita squadra incapace di segnare e un [illegible] troppo nervosa, come testimoniano le espulsioni [illegible] Giannini e Dolcino che potranno farsi sentire domenica prossima a Finale. In settimana la società andrà [illegible] nuovo sul mercato altrimenti neppure quest'anno i programmi saranno rispettati.

Pier Paolo Cervone

Classifiche

La cabala di Pistone

MALLARE — *Tutti dirigenti e tifosi [illegible] roleriano rivedere la squadra dell'anno [illegible] quella che rincorse e deve spettacolo. L'hanno atteso cinque domeniche, poi finalmente è arrivato. Il presidente, Mario Pistone, domenica su «La Stampa» ha sparato sicuro «Battiamo il Borghetto». E così è stato.*

Qualcosa era cambiato in settimana? Niente, almeno pare. E' il mistero resta. Sarà stato il nome la classifica degli arrendevole, o il classico «clima Val Bormida» della [illegible] menica? Chissà, ma intanto Pistone sicuramente rinnoverà le dichiarazioni robuste ogni settimana. Almeno per [illegible] bala

(r. bg.)

I rossoblù fiduciosi, l'attaccante ritornerà in forma

Catroppa potrà interrompere la lunga astinenza del Vado

Non preoccupa la sconfitta di Borgomanero, però qualcosa deve cambiare

VADO L. — *C'è qualcosa da rivedere in questo Vado che gioca nel girone di campionato senza vincere? Si direbbe di sì, a lo ammette anche il direttore sportivo Giorgio Bartoli. «In settimana parleremo [illegible] di noi e coi ragazzi. E questo punto bisogna cambiare».*

A Borgomanero, nonostante la prima sconfitta stagionale, la squadra in fondo non ha demeritato. Preoccupa più che altro la «bambola» collettiva che ha attanagliato la squadra per una decina di minuti subito dopo il gol di Giuliano. «E' stato [illegible] — ha ripreso Bartoli — dove abbiamo rischiato il tracollo. Poi però i rossoblù sono andati vicinissimi al pareggio.

Tonelli ha dovuto rinunciare a Catroppa, colpito da trachelite, e schierato solo nel finale [illegible] posto di [illegible] Vado a tre punte negli ultimi 25 minuti, ma nessuna possibilità di pungere davvero i padroni di casa, a parte un paio di conclusioni proprio di Catroppa. In settimana, intanto si dovrebbe riuscire a recuperare completamente Baltero, la mezzala che [illegible] due domeniche è assente [illegible] dal centrocampo rossoblù. Rientro nuove anche sul conto di Frumento, che dopo l'infortunio al menisco sta bruciando le tappe e potrebbe essere pronto tra 15-20 giorni.

Sono due rientri indubbiamente importanti per il Vado, che [illegible] «Chittolino» domenica troverà il pericoloso Pinerolo. Sarà una gara in cui Mazzucchelli e C dovranno riscattarsi. In verità una prova migliore di quella offerta con il Cuneo i rossoblù l'hanno disputata anche a Borgomanero. «Anche se il risultato ci dice il contrario — ha concluso Bartoli — questa trasferta non è da archiviare del tutto tra quelle negative. A parte lo smarrimento dopo il gol di cui ho già parlato, per il resto si è visto un buon Vado, contro una compagine quadrata e in un troppo grintosa. Purtroppo è stato anche bravo il portiere avversario a negarci il gol. Nonostante tutto [illegible] convinto che ci [illegible] qualcosa da rivedere. Neppure dopo Borgomanero cambiamo i nostri piani, ma per migliorare quel sesto posto dell'anno scorso ci vogliono quelle vittorie che per ora non arrivano».

Il Vado sta accusando quest'anno il ritardo di Catroppa ad entrare in palla. Il solo Altorino a volte non basta, e Doni ne è corrente alternato. Quando Catroppa riuscirà a [illegible] il primo gol, è convinzione di tutti, il Vado tornerà a volare

r. bg.

Fadda è stato sostituito

CarlinSanremo nuove cariche

SANREMO — Cambio della guardia alla CarlinSanremo: dopo anni di presidenza Edoardo Del Bono ha lasciato [illegible] carica per impegni sopravvenuti. Rimarrà semplice consigliere. Lo sostituirà Roberto Fara, eletto dall'assemblea [illegible] soci.

Quasi gli altri nuovi quadri del club neroazzurro: Sebastiano Corsi e Riccardo Ra (vicepresidenti). Giancarlo Croce (segretario), Enrico Panna (cassiere), Aldo Bordero (economo), Gianni Parente (presidente settore giovanile), Piero Acciarelli, Franco Astegiano, [illegible] o Banaudo, Silvano Bastianoni, Emiliano Bocchio, Mario Bruno, Paolo Cecconcelli, Edoardo Del Buono, Roberto Ferlanini, Alberto Ferraro, Maria Rosa Ginatta, Giovanni Lombardi, Mario Maccaferri, Massimo Manenti, Piero Melano, Giorgio Panseco, Stelvio Parodi, Angelo Pratico, Bruno Venuto, Gianfranco Visconti, Giovanni Zerbone e Bruno Zolla (consiglieri).

(b. m.)

Il Camporosso ha esonerato Pino Ghersi

CAMPOROSSO — Esonero a sorpresa, alla vigilia di Olovane Bordighera-Camporosso, dell'allenatore camporossino Pino Ghersi. Fatale al tecnico la sconfitta patita dalla sua squadra (0-7) [illegible] il Borgio Verezzi, anche se si trattava del primo stop in campionato. Il più probabile successore di Ghersi [illegible] Cosa.

(b. m.)

PRIMA CATEGORIA — Si divide la coppia di testa che ottiene solo un punto

Borghetto è k.o., Ceriale va in fuga Conferma di «Pablito» Torre: 3 gol

Rissa generale dopo il derby di Albisola - Il Cengio rimane la «bestia [illegible]» [illegible] Pietra Ligure

Nonostante il pareggio casalingo, impostogli da un super Calizzano-Bardineto, il Ceriale resta solo in vetta a Prima categoria, grazie [illegible] vittoria del Maliare sul Borghetto. Cade il Pietra Ligure a Cengio, mentre l'Albisola fa suo un «derby della ceramica» condito di calci e pugni.

Calizzano da battaglia — La squadra di Enzo [illegible] e dell'ing. Delminio non si è fatta mettere sotto dalla forza del Ceriale. Puntando tutto sulla solidità della difesa e [illegible] un grandissimo Sedaboni, è infatti riuscita a dividere la [illegible] a «Comunale».

«Onestamente — ha detto il dirigente del Calizzano, Peppino Tabò —, [illegible] dire che abbiamo avuto un po' di fortuna, e che il nostro portiere è stato favoloso. Il Ceriale è una grossa squadra, e lo ha dimostrato. A noi mancano giocatori di rista [illegible] prime della classe, rimanere cioè in [illegible] poi [illegible] momento opportuno potremo anche pensare [illegible] primo posto. *Speriamo di recuperare qualcuno [illegible] molto presto*».

Pablito — Ormai a Taggia il piccolo bomber Torre [illegible] chiamano così. E hanno ragione. Anche domenica l'attaccante ne ventiquattro ha siglato tre dei quattro gol giallorossi. Ora ha [illegible] gol [illegible] cinque gare) e sta saldamente in vetta alla classifica cannonieri. «E' almeno di due categorie superiore — ha detto [illegible] lui il segretario taggese Mario Ricetti —, e si vede. *Domenica comunque è andato fortissimo anche Pichero. [illegible] stiamo riprendendo al meglio e presto [illegible] ben più in alto in graduatoria*».

Derby — Due gol [illegible] Berta (sul primo, complice Jannicelli, che si è però ampiamente riscattato con altri interventi) hanno regalato i due punti e la tranquillità all'Albisola.

«Grandi [illegible] nel primo tempo, bravissimi [illegible] nel secondo. [illegible] Non [illegible] che un pareggio poteva venir tranquillamente fuori. Sfortunatamente però, meglio così». [illegible] detto soddisfatto il presidente biancoceleste Eustacchio.

Tanta gente al campo nonostante la pioggia, gara tesissima e tutti sotto pressione per novanta minuti. Alla fine, nel recinto degli spogliatoi, rissa generale, con tanto [illegible] intervento della forza pubblica. La 6 Cecilia [illegible] Ferro, l'Albisola Pezzica, quali responsabili della «scintilla» iniziale. Non è stato un episodio simpatico, [illegible] in fondo fa parte della più classica tradizione del derby.

La bella sera — Per il Pietra Ligure il Cengio è proprio «off limits», 3-4 hanno scorso al termine di una gara rocambolesca, 3-2 l'altro ieri, con Poggio e Mirco Bagnasco trascinatori emigesi. Come la cabala vuole il cambio di panchina ha portato buono ai locali, che ora si allontanano dalle ultime posizioni.

Un gol [illegible] quattro — Nulli di fatto tra Cervese e San Filippo Neri, [illegible] [illegible] capiti che approfittano della pochezza degli uomini [illegible] Robigliani, e stirminzito 1-0 della [illegible] Borghese sulla Priamar. Biggi, stopper savonese, recrimina: «Era una gara da zero a zero e solo una zuccata di Colombo ci ha impedito di portare a casa un punto».

Boys nel finale — C'è voluta una prodezza [illegible] Banna per battere il Vallecrosia. [illegible] ha potuto contare sulla splendida prestazione del suo portiere. Pastorino, per arginare le offensive [illegible] «Era una partita in cui i due punti [illegible] troppo per non arrivare — ha detto l'allenatore dei Boys Vado, Pietro Bovero — e i ragazzi hanno fatto di tutto per superare l'ostacolo. Sembrava che quel portiere fosse stregato, poi la "liberazione", a pochi secondi dalla fine».

Roberto Bagliette

Classifiche

SPORT FLASH SPORT FLASH SPORT

In canoa per 6 mila km

SESTRI LEVANTE — I canoisti Giorgio [illegible] ed Elio Leoncini [illegible] tornati a Sestri Levante dopo la discesa del Missouri-Mississippi [illegible] 6 mila [illegible] chilometri dalle foci del Montana a New Orleans.

I due atleti liguri avevano iniziato la [illegible] il 2 agosto, concludendola, dopo [illegible] giorni, il 6 ottobre. In settimana saranno ricevuti in Comune [illegible] sindaco di Sestri Levante, Piccinini, che li premierà.

Il titolo a De Lorenzi

SESTRI LEVANTE — Luca De Lorenzi, il peso leggero del club pugilistico «Autogruppo», si è laureato campione italiano 1982, dilettanti seconda serie, battendo a Cecina in semifinale il siciliano Truia per squalifica alla seconda ripresa e nella finale il cagliaritano Soddu per k.o.

Spada: vince Esposito

SAVONA — Enrico Esposito, [illegible] Circolo Scherma Savona, ha vinto il campionato ligure «giovanetti» nella specialità spada. Ha preceduto nella classifica finale i chiavaresi Zolezzi e Vecchi. Il savonese, allievo del maestro Nasonti si pone così come nuovo «gioiello» del club savonese, che quest'anno ha già raccolto moltissime soddisfazioni.

Pallone elastico bloccato

Ancora una settimana di sospensa [illegible] poule-promozione di pallone elastico. Entrambe le partite dell'ultimo turno, infatti, sono state rinviate per il maltempo. Ma se per Ferrero-Astor di Balon l'incontro ha solo un valore platonico, per Bardino-Caragliese è invece lo scontro decisivo per determinare la promossa nella massima serie.

I due incontri saranno recuperati domenica prossima.

Serie C1

Risultati

Pavia-L. Vicenza	1-1
Mestre-Parma	0-0
Modena-Treviso	1-1
Padova-Pro Patria	1-1
Piacenza-Carrarese	0-2
Rondinella M.-Forlì	2-0
Sanremese-Brescia	2-0
Spal-Rimini	2-0
Triestina-Trento	2-0

Prossimo turno

Brescia-Spal
Carrarese-Padova
Forlì-Pavia
L. Vicenza-Modena
Mestre-Sanremese
Parma-Rondinella M.
Pro Patria-Treviso
Rimini-Triestina
Trento-Piacenza

Sesta giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Triestina	11	6	5	1	0	11	5
Padova	8	6	4	0	2	8	4
Carrarese	8	6	3	2	1	8	3
Vicenza	8	6	3	2	1	7	4
Parma	8	6	3	2	1	6	3
Sanrem.	8	6	3	2	1	6	3
Modena	7	6	3	1	2	6	4
Rondin.	6	6	2	2	2	4	3
Rimini	6	6	1	4	1	3	2
Trevisa	6	6	2	2	2	5	6
Pavia	5	6	2	1	3	10	9
Modena	5	6	1	3	2	6	7
Brescia	4	6	1	2	3	5	6
Spal	4	6	0	4	2	2	6
Trento	4	6	0	4	2	5	8
Forlì	3	6	0	3	3	3	9
Piacenza	3	6	1	1	4	6	10
P. Patria	3	6	1	1	4	4	10

Serie C2

Risultati

Alessandria-Asti	3-1
Casale-Derthona	1-0
Cerretese-Pontedera	1-2
Civitavecchia-Montevarchi	1-1
Foligno-Imperia	3-0
Lucchese-Grumento	2-0
Prato-S. Elena Q.	2-0
Savona-Spezia	2-1
Torres-Carbonia	0-1

Prossimo turno

Alessandria-Civitavecchia
Asti-Derthona
Carbonia-Lucchese
Grumento-Cerretese
Imperia-Casale
Montevarchi-Torres
Pontedera-Foligno
S. Elena Q.-Savona
Spezia-Prato

Sesta giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Prato	9	6	3	3	0	10	6
Foligno	8	6	4	0	2	7	3
Casale	8	6	3	2	1	8	5
Torres	8	6	4	0	2	7	4
Carbonia	7	6	3	1	2	6	4
Derthona	7	6	2	3	1	5	3
Spezia	7	6	3	1	2	7	6
Asti	6	6	2	2	2	4	4
Montevar.	6	6	1	4	1	3	3
Cerretese	6	6	2	2	2	7	9
Savona	6	6	2	2	2	4	5
Lucchese	5	6	2	1	3	9	4
Grumento	5	6	1	3	2	7	7
Aless.	5	6	1	3	2	5	5
Pontedera	4	6	1	2	3	3	7
S. Elena	3	6	1	1	4	3	7
Imperia	3	6	0	3	3	3	8
Civitav.	1	6	0	1	5	3	13

[illegible]

Risultati

A. Albenga-[illegible]	3-0
Aosta-Cairese	0-0
Borgomanero-Vado	1-0
Canelli-Acqui	0-0
Cuneo-Biellese	1-2
Pinerolo-Novese	1-1
P. Vercelli-Ivrea	2-0
S. Borgaro-Busalla	4-0

Prossimo turno

Acqui-Pro Vercelli
Biellese-Aosta
Busallese-A. Albenga
Cairese-Novese
Canelli-Borgomanero
Ivrea-San Borgaro
Orbassano-Cuneese
Vado-Pinerolo

Quinta giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	9	5	3	3	0	8	2
Biellese	9	5	4	1	0	9	3
Acqui	8	5	3	2	1	8	5
Borgom.	7	5	2	3	1	8	5
S. Borgaro	7	5	2	3	1	5	3
Pinerolo	7	5	2	3	1	7	5
Albenga	6	5	2	2	1	6	3
P. Vercelli	6	5	2	2	1	6	5
Aosta	6	5	2	2	1	6	5
Novese	5	5	1	3	1	4	4
Busallese	5	5	1	3	1	7	5
Vado	5	5	2	1	2	7	7
Orbassano	3	5	1	1	3	3	6
Ivrea	2	5	0	2	3	1	6
Canelli	2	5	0	2	3	2	8
Cuneese	1	5	0	1	4	0	11

Promozione

Risultati

Arenzano-Intemelia	3-1
Cairerese-Veloce	3-0
Libarna-Andora	0-1
Ventimigl.-Alassio	3-1
Lavagnese-Argentina	2-1
Corniglianese-Sestrese	1-4
Pegnese-Finale L.	2-1
Levante-Varazze	2-0

Prossimo turno

Libarna-Lavagnese
Veloce-Pegnese
Andora-Arenzano
Intemelia-Cornigliano
Alassio-Carrarese
Sestrese-Ventimigl.
Finale L.-Varazze
Argentina-Levante

Sesta giornata

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	9	6	3	3	0	5	0
Levante	9	6	3	3	1	8	1
Finale	8	6	3	2	1	7	5
Dianese	7	6	3	1	2	8	6
Sestrese	7	6	3	1	2	10	5
Varazze	6	6	2	2	2	10	7
Argentina	6	6	2	2	2	6	6
Ventimigl.	6	6	1	4	1	6	6
Intemelia	6	6	2	2	2	7	7
Libarna	5	6	2	1	3	6	8
Veloce	4	6	2	0	4	6	6
Carrarese	3	6	1	1	4	3	9
Cornigl.	3	6	1	1	3	4	7
Arenzano	4	6	1	2	3	6	8
Lavagnese	3	6	1	1	4	3	10
Alassio	3	6	1	1	4	3	10

Savona. Pioranelli ha ancora deluso (Tel. G. Chiaramonti)

Prima categoria

Risultati

Bora Vado-Valleversola	3-1
Finalborgo-Priamar	1-0
Maliare-Borghetto	3-1
Cervese-S. Filippo N.	0-0
Tagliese-Bastia V.	4-0
Albisola-S. Cecilia	3-1
Ceriale-Calizzano	1-1
Cengio-Pietra L.	3-0

Prossimo turno

S. Filippo N.-Ceriale
Calizzano-Cengio
Borghetto-Cervese
Bastia-Maliare
S. Cecilia-Bora Vado
Priamar-Albisola
Pietra L.-Finalborgo
Valleversola-Tagliese

Sesta giornata

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ceriale	10	6	4	2	0	10	2
Borghetto	8	6	4	0	2	8	5
Maliare	8	6	3	2	1	9	6
Calizzano	7	6	2	3	1	11	7
Pietra L.	7	6	3	1	2	6	7
Tagliese	6	6	3	0	3	14	11
Finalbor.	6	6	2	2	2	5	6
S. Filippo	6	6	3	0	3	6	8
Albisola	6	6	3	0	3	7	9
Bora V.	6	6	3	0	3	7	9
Bastia	5	6	2	1	3	5	6
Cengio	5	6	2	1	3	9	13
Valleve.	4	6	1	2	3	8	9
Priamar	4	6	2	0	4	6	9
Cervese	3	6	0	3	3	2	6
S. Cecilia	1	6	0	1	5	7	12

[illegible] categoria

GIRONE A

Risultati

Pontelungo-S. Giorgio	2-0
Aquilotti-A. Bartolomeo	1-1
Sanremo M.-Borgo Tavarni	0-2
Legino-Carlin S.	0-4
Fornaci-Sant'Ampelio	2-2
Pietra Sport-Loanesi	1-1
G. Bordighera-Camporosso	2-1

Prossimo turno

Carlin S.-Fornaci
S. Giorgio-Sanremo M.
S. Bartolomeo-Pontelungo
Borgio Verezzi-Legino
Camporosso-Pietra Sport
Loanesi-Aquilotti
Sant'Ampelio-G. Bordighera

Quarto giornato

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
S. Terenzo	6	4	2	2	0	9	0
Loanesi	6	4	2	2	0	5	2
Carlin S.	5	4	2	1	1	5	2
Aquilotti	5	4	1	3	0	3	1
Bordighera	5	4	1	3	0	4	2
S. Bartol.	5	4	1	3	0	3	1
Sanremo	5	4	1	2	1	3	0
Pietra S.	5	4	1	2	1	3	3
S. Ampelio	5	4	1	2	1	5	6
Pontel.	3	4	0	3	1	4	6
S. Giorgio	3	4	1	1	2	3	4
Camporosso	3	4	1	1	2	6	11
Fornaci	2	4	0	2	2	2	5
Legino	2	4	0	2	2	1	10

Seconda categoria

GIRONE B

Risultati

Altarese-Cosseria	4-0
Recchetteso-Speloremese	1-3
Celle-Lavagnola '76	3-1
Villetta-Cadibona	1-2
Bristarbornese-Naisese	1-0
Don Bosco-Millesimo	2-1
Pallare-Dego	3-0
Mariposola-Dego	

Prossimo turno

Cosseria-Villetta
Dego 81-Celle
Speloremese-Naisese
Cadibona-Millesimo
Lavagnola '76-Dego
Pallare-Bristarbornese
Altarese-Don Bosco
Ripese-Recchetteso

Quarto giornato

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bristarbor.	6	3	3	0	0	3	0
Cadibona

E' PEGGIORATA LA SITUAZIONE IN C2: IL TUNNEL CHE SI E' IMBOCCATO PARE SENZA VIA D'USCITA

Tempesta di polemiche s'abbatte sul Savona i giocatori contestati, Cucchi paga per tutti?

Ancora una volta la squadra è apparsa fragile - I tifosi si sentono presi in giro e lanciano feroci accuse - Rivaroli: «Bisogna dare uno scrollone all'ambiente, cambiando l'allenatore» - Tra i probabili sostituti si fa [illegible] Gigi Bodi - Prossimo un vertice [illegible] dirigenti

[illegible] — E' cominciata la settimana più lunga del Savona. La sconfitta con lo Spezia ha lasciato il segno. Ci si chiede quali provvedimenti intende adottare la società, è anche in pericolo la panchina di Piero Cucchi. La squadra è apparsa fragile, talvolta quasi indifesa.

Vengono alla mente altri episodi. Il pareggio arrivato in extremis contro il Derthona, lo 0-0 di Imperia, [illegible] fronte a [illegible] formazione [illegible] di dieci uomini. I biancoblù cedono sempre nel secondo tempo, e anche questo è un segno preoccupante. Non si vede un'azione, solo gente che porta palla. La squadra è lenta e scontata, qualcuno non si regge in piedi e ha le [illegible] annebbiate. Forse si è salvato solo Scannerini.

Anche i tifosi sono in fermento. La società li aveva più [illegible] velatamente accusati di disertare il «Bacigalupo». Un'accusa venuta fuori anche alla fine del derby con lo Spezia. «*L'arbitro ha fatto quel che ha voluto* — si è sentito dire — *perché il Savona gioca sempre fuori casa*».

D'altra [illegible], gli sportivi sono [illegible] Dopo anni [illegible] promesse e [illegible] delusioni, si sentono presi [illegible] giro. Non possono [illegible] vogliono distinguere le colpe, [illegible] tutti e tutto. Nel dopo-partita c'è stata contestazione, soprattutto verso i giocatori, accusati di non impegnarsi a sufficienza. E così è saltata fuori anche l'eterna rivalità fra i tifosi, divisi in gruppi. Chi approvava i metodi «pesanti», chi li condannava apertamente.

La situazione, insomma, è delicata. Si rischia di perdere un altro anno, ma difficilmente al Savona si presenterà un'occasione come questa. Anche il gruppo dirigente, con ogni probabilità, non intende affrontare un'altra stagione. Vorrebbe fare un pesante passivo da smaltire, spese e fischi la domenica, ancora una campagna acquisti costosa ed estenuante. Se il Savona non va in C1, insomma, rischia ancora una volta [illegible] chiudere, o perlomeno di affrontare l'ennesima crisi dirigenziale.

Società — Domenica sera al campo c'è stato un primo scambio di idee fra i dirigenti, che poi si sono ritrovati anche in [illegible]. Non c'erano il presidente [illegible] Del Buono, entrambi per motivi di salute. Si attende il ritorno di Leo Capello, quindi ci sarà un vertice. Ma il pensiero del presidente può anche essere anticipato. «*Questa squadra* — ha ripetuto a ogni occasione — *l'hanno voluta Cucchi e Ciceri, e loro devono assumersi [illegible] dovute responsabilità*». E ha fatto capire che, questa volta, non intendeva prendersi le colpe degli altri.

Savona. Martini, vanamente contrastato a centrocampo, nella ripresa è stato sostituito da Turini

Ciceri — E' stato il più chiaro e il più onesto di tutti. Ha detto: «*Certo, questi giocatori li ho scelti anch'io, e adesso non posso tirarmi indietro*». Ma è una questione di mentalità, non di tecnica. Loro, i giocatori giocano sempre allo stesso ritmo, sia che vincano che perdano. Parole che equivalgono [illegible] dimissioni, i dirigenti gli hanno [illegible] riconfermato [illegible]

Cucchi — E' sembrato [illegible] tranquillo del [illegible] sportivo. Ieri, a mente fredda, ha detto: «*Se i giocatori [illegible] retti e i frutti non vengono, la colpa viene scaricata sul tecnico, ma in campo vanno loro, e sono loro a dover dimostrare quello che valgono. Forse avrò la mia colpe, ma non credo di essere l'unico responsabile*». Ha fatto alcuni esempi. Ha chiamato in causa le caratteristiche di certi giocatori, ha [illegible] che in attacco non si riesce neppure a tirare in porta.

Rivaroli — Ha parlato [illegible] prattutto a titolo personale. E, senza mezzi termini, ha detto che il Savona può migliorare [illegible] cambiando allenatore: «*Non so quante colpe abbia Cucchi, ma questa è l'unica strada da seguire. O andiamo su quest'anno oppure chiudiamo. E bisogna [illegible] ogni modo dare uno scrollone all'ambiente. Farlo dopo, sarebbe troppo tardi*».

Ipotesi — Contro Cucchi gioca l'attuale momento della squadra. Stupisce soprattutto che il Savona manchi anche nella tenuta atletica, che dovrebbe [illegible] il suo pregio numero uno. I ragazzi entrano in campo senza carica, come se andassero a passeggiare. Mancano i singoli, l'assieme [illegible] tutto. Il favore del tecnico, la [illegible] indiscussa serietà, la passione con cui ogni giorno svolge il suo lavoro. Potrebbe ottenere insomma dalla società una «proroga», ma sarebbe costretto a lavorare con la spada di Damocle [illegible] capo. Già girano i nomi dei possibili sostituti. Uno è Gigi Bodi, che ha visto il Savona più di una volta, qualcuno propenderebbe invece per [illegible] nome del tutto nuovo.

[illegible] — La direzione di Isola è stata scandalosa. Il gol di Di Biase era in fuorigioco, così grosso da gridare vendetta. Solo la malafede o un [illegible] re tecnico imperdonabili possono giustificare la sua decisione. Ma perché allora ha annullato la [illegible] Pelatini, apparsa al più regolare, a dieci secondi dal termine? Il Savona deve farsi sentire a Firenze.

Rinforzi — Per il Savona la [illegible] finisce mai. Ciceri e Cucchi avevano [illegible] gli occhi su di un attaccante della Cremonese, Galvani, giovane ma promettente, tenuto sempre in panchina. Beh, domenica è entrato a Lecce sullo 0-0 e ha segnato due gol. Difficilmente adesso la Cremonese lo darà al Savona.

Sandro Chiaramonti

L'Imperia corre ai ripari vuole arginare la caduta

La situazione si è già [illegible] drammatica - Forse altri gi[illegible] a disposizione di Sacco: un nuovo fallimento significherebbe il suo esonero

Critiche dirottate

IMPERIA — *Dopo il derby con il Savona, Giovanni Sacco, allenatore dell'Imperia, aveva dichiarato di essere rimasto deluso dai biancoblù, dai quali, come precisato, si aspettava qualcosa di più.*

Domenica, in Umbria, il «trainer» nerazzurro si è ripetuto: «Se il Foligno gioca così male, non credo che potrà fare molta strada». Sarà. Ma intanto il Foligno è in vetta alla classifica, e il Savona, nonostante tutto, vivacchia al centro della graduatoria. Mentre l'Imperia è precipitata sul fondo, ed è immersa fino al collo nella zona retrocessione.

A questo punto, viene da dare un consiglio al tecnico nerazzurro: anziché esprimere giudizi sui [illegible] squadre degli altri, pensi a fare sì che la propria ne meriti di positivi. Cosa che, quest'anno, non è ancora accaduta. m. d.i.

IMPERIA — Povera Imperia, è già [illegible] fonda. Nubi [illegible] no sul suo futuro. Sono passate sei giornate appena, e già la situazione si è fatta drammatica. La sconfitta di Foligno, peraltro da mettere in preventivo, visto che la squadra umbra è protettata al vertice della classifica, ha fatto precipitare i nerazzurri in [illegible] solitario e malinconico penultimo posto della graduatoria.

Peggio, [illegible] solamente il Civitavecchia che tuttavia, dopo aver [illegible] istituito in panchina [illegible] con Burini, sembra in lieve ripresa: proprio domenica, con il Montecatini, ha conquistato il primo punto della stagione. Al di sopra, di[illegible] di un palo di lunghezza, ma un gruppetto formato [illegible] Grosseto, Lucchese, Alessandria, Pontedera e S. Elena. Le prime tre erano considerate tra le migliori del girone, e c'è da attendersi, prima o poi, la loro risposta.

E' già zona retrocessione, insomma. L'Imperia ha imboccato un tunnel oscuro del quale, per adesso, non si intuisce la fine. Che, al calcio-mercato autunnale, sia necessario correre ai ripari, se ne sono resi conto tutti.

I dirigenti, costretti dal pesante passivo e dai magri incassi (anche il pubblico ha la sua fetta di responsabilità, per aver disertato, forse con r[illegible], ma certamente troppo presto, [illegible] spalti del «Ciclone»), avevano impostato l'attuale stagione sul risparmio: ma non sempre si riescono a celebrare le nozze con i fichi secchi.

Questa squadra è da rinforzare, e subito. E' un ritornello che, in verità, mister Sacco sta ripetendo [illegible] tempo. [illegible] delle traversie contingenti, dagli infortuni [illegible] squalifiche, che comunque, nel bilancio di un campionato [illegible] tener presenti, l'Imperia è piuttosto fragile. Ha scompensi [illegible] reparto e reparto, è debolucciа di esperienza, anche perché abbonda [illegible] giovani, e di carattere. Si impegna, lotta con ogni energia, ed è un buon sintomo. Ma non è sufficiente.

La difesa, [illegible], commette ingenuità e distrazioni imperdonabili. E' accaduto così anche a Foligno, dove, dopo aver realizzato sulle barricate per quasi tutto l'incontro, la retroguardia nerazzurra si è fatta sorprendere a tre minuti [illegible] termine, quando già era vicino il traguardo dello 0-0. A segnare è stato un terzino, sbucato senza contrasti dalle retrovie. [illegible] era accaduto pure con il Montecatini.

E l'attacco è privo di incisività, manca nelle conclusioni. Tre reti soltanto, per ora, all'attivo: le punte, Cappellari e Salari, ne hanno realizzata una a testa. Un bottino misero, per chi ha l'esigenza di salvarsi. La società ha invano preteso che [illegible] darsi da fare con i propri mezzi, ma, adesso, si dice intenzionata a provare ad arginare la rovinosa caduta.

Per il momento, la posizione [illegible] Sacco sembra solida. Il «club» gli metterà a disposizione altri elementi. A quel punto, il tecnico non potrà più fallire, altrimenti l'[illegible]ro diventerebbe inevitabile.

Stefano Delfino

Lo scambio con il Pavia porta alla corte di Canali una punta che potrebbe risolvere tanti problemi

La Sanremese anima il mercato: arriva Negri, parte Cantore

La cessione del giovane biancazzurro ha destato [illegible] - Trattative in corso per accasare Melillo (Savona?), Scaburri (Ivrea e Imperia), Pietropaolo e Bertocchi

La resse dei vip

[illegible] — *Spettatori di lusso domenica al «Comunale», c'erano Italo Allodi che, dimissionato dalla Federazione, andrebbe come d.s. al Toro, Renato Cavalieri, ex d.s. di Atalanta, Brescia e Rimini, perfino Armando Forcherio, [illegible] dei responsabili tecnici del Monaco campione di Francia.*

Spettatori curiosi? Forse, ma non è detto. Allodi, si dice, in vista del suo futuro granata, avrebbe dato un'occhiata a qualche atleta del Brescia e della Sanremese (Piacedda?); per Cavalieri si mormora, addirittura, di uno [illegible] prossima intestatura come [illegible] della stessa Sanremese. Forcherio, invece, [illegible] è dichiarato solo spettatore. «Volevo semplicemente vedere all'opera questa Sanremese, di cui ho sentito tanto parlare».

La fama del bunker biancazzurro ha, quindi, varcato la frontiera.

(b. m.)

SANREMO — Arriva Negri, parte Cantore. La Sanremese ha piazzato il primo colpo sul calciomercato d'autunno, apertosi ieri. L'ingaggio della punta pavese era ormai ampiamente scontato da alcuni giorni: la partenza del giovane biancazzurro, invece, può costituire una sorpresa con qualche rimpianto, più che altro perché [illegible] uno dei rari prodotti del vivaio locale approdati alla C1.

Sanremese e [illegible] hanno raggiunto l'accordo nei giorni scorsi. La cifra è top-secret. Il presidente Borra avrebbe versato un discreto conguaglio in aggiunta a Cantore che avrebbe accettato volentieri di andare a [illegible] alla corte di Bruno Baveni, [illegible] «mister» biancazzurro, allettato da un contratto economi[illegible] ben più [illegible] di quello percepito a Sanremo.

Lo stesso Borra, ieri [illegible] a Milano, [illegible] incontrato con Negri per definire i dettagli economici con il giocatore. E' probabile che, in questi giorni, Borra cerchi anche di definire la posizione di Bertocchi, l'ex pupillo di Baveni [illegible] cesseranno per la [illegible]

Virginio Negri arriva [illegible] mani a Sanremo per le visite mediche. Ha 25 anni, gioca in tutte le posizioni d'attacco, la scorsa stagione è andato in gol quindici volte. In estate sembrava fosse destinato alla Carrarese ma poi l'affare andò a monte. Negri, però, volendo giocare in C1, non è più sceso in [illegible] con il Pavia nel campionato in corso. Sarà lui la punta che cerca la Sanremese dopo i «sogni proibiti» di Galluzzo, Chiodi e Speggiorin?

«Mister» Canali ha dato il suo benestare, anche se, come tutti alla Sanremese, abbonda in [illegible]ima la cifra richiesta da Sanremo avrebbe spaventato i biancoblù): Scaburri [illegible] be quasi dell'Ivrea, ma c'è chi mormora di un interessamento in extremis dell'Imperia; per Pietropaolo ci sarebbero molte richieste (Rende e Benigallia su tutti) ma niente di definito. «*Aspetto notizie sul [illegible] sorte, spero [illegible] poter tornare a giocare in fretta*», ha detto «Pietro» domenica sera negli spogliatoi del Brescia, dove si era recato a salutare Cozzella, come lui ex trevigliano.

Contro i lombardi, in sostituzione di Bertazzon, squalificato, ha giocato proprio Marino Cantore. Anche se per motivi strettamente tattici «mister» Canali gli aveva dato la possibilità di congedarsi con una partita intera dal suo pubblico: il ragazzo ha forse un po' patito l'emozione sapendo già di essere in partenza [illegible] Pavia. La sua prestazione non è stata [illegible] Con il club lombardo, però, avrà [illegible] maglia da [illegible].

Lo 0-0 contro il Brescia, tutto [illegible], va bene alla Sanremese. «*Otteniamo risultati superiori alle previsioni più [illegible]*, ha detto [illegible] per sottolineare le imprese, quasi miracolistiche, di questa [illegible] neossa Sanremese. «*Abbiamo bloccato i milliardari*», ha gridato il presidente Borra [illegible]

Sanremo. Il rientrante Formoso sfugge ad un avversario

Pattinaggio ottimi piazzamenti

SAVONA — Si [illegible] svolti sabato e domenica, al nuovo palazzetto [illegible] pattinaggio di Zinola, i campionati italiani indoor di pattinaggio artistico, allievi e juniores. Di rilievo il successo dello spezzino Daniele Baatogi negli «obbligatori» juniores, e il secondo posto della rappresentativa ligure.

Nei prossimi giorni pubblicheremo un ampio servizio sulla manifestazione.

Inaugurata la p[illegible] di Albisola

ALBISOLA S. — Disturbata da [illegible] noiosa pioggia, è stata effettuata domenica l'inaugurazione [illegible] impianto di atletica leggera [illegible] Albisola Superiore, [illegible] alle scuole elementari. [illegible] nuova pista di atletica (costata 200 milioni e data in gestione dal Comune all'Alba Docilia) ha retto benissimo il primo impatto con le gare. Nel servizio [illegible] settimana sull'atletica leg[illegible] daremo i principali risultati della manifestazione.

DEGO
18 km [illegible] Altare
CASETTA
in ordine, 2 piani, 5 vani
orto e pollaio
L. 39 milioni
Tel. 019/57.268

litogio'
tel. 502187

Varato il programma completo a Sanremo per il titolo mondiale Hagler-Obelmejias

Ecco la lunga «notte dei pugni»

Il match per la corona dei pesi medi avrà inizio alle 3,20 - Arriva anche «Sugar» Ray Leonard

Sanremo. Hagler stappa una bottiglia di spumante all'inaugurazione della nuova palestra (Gatti)

SANREMO — La grande «notte dei pugni» di Sanremo, tra sabato 30 e domenica 31 ottobre, ha il suo cartellone. Ieri l'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha annunciato il programma ufficiale della riunione.

Quasi quattro ore di box, [illegible] rianna per gli appassionati: alle 0,15 l'ex campione europeo Valerio Nati contro lo spagnolo Francisco Rodrigues, anche lui ex campione continentale (pesi gallo - 8 riprese); alle 0,50 Bumbu Kalambay dello Zaire contro lo statunitense Buster Drayton, uno degli «sparring» di Hagler (pesi medi - 8 riprese); all'1,25 Nino La Rocca, l'italiano del Mali, contro l'americano Curtis Ramsey (pesi welter - 8 riprese); [illegible] 2 l'argentino Juan Domingo [illegible] [illegible]illo», secondo la Wba il numero due dei pesi medi dopo Hagler, che se la vedrà con l'altro statunitense Reggie Ford (pesi medi - 10 riprese).

Reggie Ford, all'ultimo momento, ha preso il posto di un altro «sparring» di Hagler, Bobby Watts che pare volesse quasi quindici milioni di lire per salire sul ring sanremese.

Alle 3 in punto cominceranno i preliminari del match mondiale: alle 3,20, finalmente, si scontreranno Hagler ed Obelmejias, sulla distanza delle 15 riprese. L'incontro sa[illegible] arbitrato dal messicano Ernesto Magana; giudici saranno il panamense Guy Jutras ed il danese Rowe Howensen. In più è stato previsto, alle 2,45, un altro match tra il superwelter italiano Callisto Bavaresco, una promessa della colonia genovese [illegible] Agostino e lo zairese Tshimala Kalenga, ma è solo un incontro di riserva nel caso che qualche k.o. frettoloso accorci i tempi degli incontri precedenti.

Martin Hagler, intanto, continua la preparazione a Sanremo. Domenica «The *marvelous*» è stato festeggiatissimo all'inaugurazione ufficiale della palestra di Villa Ormond dove è intervenuto come ospite d'onore. Ha «battezzato» l'impianto con lo champagne ed ha firmato centinaia di autografi.

[illegible] nella stessa [illegible]stra, si allenano anche due [illegible]gli argentini: sono Roldan, [illegible] combatterà sabato [illegible] sul ring dell'Ariston ed il campione del mondo dei mosca Sante Laciar che il 9 novembre difenderà il [illegible] titolo a Copenaghen. Sono giunti accompagnati dal celebre manager Tito Lectoure, proprietario del mitico «Luna Park» di Buenos Aires, uno dei templi della boxe mondiale. Domani, poi, arriva a Sanremo «Sugar» Ray Leonard: commenterà per la televisione americana il match Hagler - Obelmejias.

h. m.

Basket: successo in B femminile, i ragazzi ancora battuti

Buona partenza del Loano nel derby subito il bis?

[illegible] SERIE C1 MASCHILE — Inizio di campionato in salita per il First Loano. I biancoblù sono stati sconfitti sul campo della Fulgor Fidenza 105-85. E' il [illegible] risultato negativo dall'inizio del torneo. I loanesi hanno conquistato l'unico successo contro la Pallacanestro Milano. La squadra di Enrico Bosio si trova in penultima posizione, in coppia con il Casale e il Monkey's Milano, a quota 2. Fanalino di coda, ancora ferma al palo, la Pallacanestro Milano. In [illegible] alla classifica, a punteggio pieno, l'Abc Varese.

«Nel primo tempo le cose si sono messe subito male — dice il presidente Gennaro Mazzitelli —. All'intervallo il Fidenza era in vantaggio 53-32. Nella ripresa la squadra ha giocato meglio, siamo riusciti a ridurre le distanze fino a 14 punti, ma era troppo tardi per capovolgere il risultato».

I loanesi, scesi in campo al completo, hanno dimostrato qualche incertezza in fase difensiva. Sotto canestro è mancata la precisione nel tiro. «Per uscire in fretta da questo momento difficile è indispensabile l'appoggio di tutto il nostro pubblico — aggiunge Mazzitelli — qualche problema era in preventivo, diversi giocatori sono cambiati, la squadra è ancora in fase di assestamento».

Un elemento determinante potrebbe rimanere il giovane Varonelli, ala-pivot, in prestito [illegible] Bericel Torino. Anche lui, come [illegible] altri, ha bisogno dell'inserimento dei titolari. L'appuntamento è per sabato sera, contro la Tessilana Biella (Palasport ore 21).

SERIE B FEMMINILE — Le ragazze del B. C. Loano hanno esordito sabato sera in campionato superando la Pallacanestro Alessandria 54-48. Un successo che vale doppio, conquistato contro un'avversaria diretta. Loanesi e piemontesi hanno prenotato uno dei primi quattro posti. La poule A è un traguardo che come minimo garantisce in anticipo la salvezza. Il girone è composto da 8 squadre. La Pallacanestro Alessandria ha messo in difficoltà Maggioni e compagne, chiudendo il primo tempo in vantaggio (25-21).

Un po' di nervosismo e una comprensibile emozione iniziale ha creato alle loanesi qualche problema. «Nella ripresa la squadra ha reagito molto bene, realizzando in pochi minuti un parziale di 14 a zero — spiega il coach giallorosso Marco Braghero — una rimonta decisiva, la partita a quel punto si è chiusa».

Ecco il tabellino delle vincitrici: Provera 6, Maggioni 6, Bontempi 6, Saltini 9, Antonella Preite 14, Simonetta Preite, Costa 10, Ciniotti 5, Acquarone. Domenica è in programma il derby in trasferta con il Pio X Genova.

m. f.

eurocar
AUTO MOTO FUORISTRADA
Nuovo [illegible] usato
Tutte [illegible] marche
Golf Turbo diesel
pronta consegna
[illegible]
Tel. 019/516.020

SPORT PRONTO
E' a Cairo Montenotte

[illegible] del Porto vendesi appartamenti
Residence a 250 metri dal porto [illegible]
Lire 32.000.000 completamente [illegible]u
4 posti letto, servizi, verande, pronta consegna
Sistema pagamento personalizzato
Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino
Tel. 079/274.251 - Via Torino 19/a - Sassari
[illegible] appartamenti più grandi

P.R.I.M.
QUANDO UN SERRAMENTO NON E' SOLO «UN SERRAMENTO» MA...
VIA NAZIONALE 28 [illegible] 01827/9.020

Una complicata vicenda all'esame della procura

E' sfrattato a Ventimiglia denuncia anche il pretore

Assieme al giudice citati i proprietari dell'alloggio, il loro legale e il maresciallo carabinieri - Via indagini

— Una controversia di sfratto, protrattasi per quasi quattro anni, ha avuto un clamoroso risvolto giudiziario con una denuncia presentata alla procura della Repubblica dall'inquilino che stato vittima di un sopruso. La vicenda riguarda sei personaggi Ventimiglia il pretore Franco Boccalatte, l'ufficiale giudiziario, Antonio Darci, i proprietari dell'alloggio contesa, Quinto e Marcello Orengo, padre e figlio, gestori di un distributore di benzina, il loro legale, avv. Franco Costa, e infine il maresciallo dei carabinieri Panico che aveva presenziato allo sfratto.

Nella denuncia, presentata dall'avvocato Eugenio Donato per conto di Armando Salvai, gestore dell'edicola di Latte (proprio di fronte al distributore di carburanti) viene fatto riferimento a tre reati: falso, interesse privato ed abuso di potere. La denuncia, che segue di qualche mese un esposto analogo inoltrato alla Generale di Genova e archiviato in seguito dal giudici di Sanremo, ha provocato l'apertura di una indagine da parte dei carabinieri della città di confine.

L'ingarbugliata vicenda ruota quasi esclusivamente su una notifica che Armando Salvai — deceduto in seguito a malattia una ventina di giorni fa — sosteneva di non avere mai ricevuto, mentre secondo l'ufficiale giudiziario sarebbe stata regolare.

La causa Orengo-Salvai, inizia nel 1978. Orengo, proprietario di un alloggio in via Della Chiesa 34 a Latte, invia una lettera raccomandata al suo inquilino intimandogli di lasciare libero l'appartamento entro i termini previsti dalla legge. Poi si rivolge al pretore motivando la richiesta con ragioni di necessità (servirebbe al figlio) e in base al reddito dell'inquilino, superiore ai 4 milioni.

Il pretore dà ragione al proprietario e fissa l'esecuzione dello sfratto per il dicembre 1980. Salvai presenta opposizione alla sentenza non c'è niente da fare. Alla vigilia Natale i Salvai (marito, moglie e una figlia) rientrano a casa e trovano la porta sbarrata. Apprendono così di essere stati sfrattati.

«Ci hanno sbattuti fuori casa senza notificarci la data dello sfratto. Non abbiamo neppure potuto prelevare abiti, denaro, gioielli. Nella dispensa era rimasto del cibo, situazione drammatica, assurda».

Incuranti dei sigilli e forti del fatto non sarebbe stato notificato loro la data dell'esecuzione dello sfratto, riprendono possesso dell'abitazione di via Della Chiesa. Pochi giorni dopo avviene un secondo sfratto, e sempre con la presenza della forza pubblica.

convinzione essere rimasto vittima una ingiustizia si rivolge all'avvocato Donato di Sanremo e presenta un esposto. Viene archiviato perché privo di fondamento e allora ricorso alla denuncia penale. A metà settembre un maiore e munre. La ora seguono i familiari che, lui, non sembrano lasciarsi convincere.

Gian Piero Moretti

Teppisti in azione ad Albenga

ALBENGA — Domenica notte i teppisti sono entrati in azione ad Albenga, nella zona di piazza XX Settembre. Una ventina di automezzi, tra cui numerosi furgoni della società telefonica Sip e auto di privati parcheggiate in strada, sono stati presi di mira e danneggiati.

I vandali hanno rotto soprattutto gli specchietti retrovisori e i tergicristalli: sono stati strappati e divelti. Gli abitanti del rione sostengono che le incursioni teppistiche sono favorite dal black-out dell'illuminazione pubblica in atto da una decina di giorni.

(g. m.)

La droga tra i giovani a Spotorno

SPOTORNO — Quarto appuntamento nella sala ex vigili Alga Blu di Spotorno nel quadro del corso di aggiornamento per docenti, operatori e genitori delle scuole medie ed elementari sulle tossicodipendenze giovanili.

La conferenza di questo pomeriggio, inizio alle ore 15.30, tenuta da un profondo conoscitore conseguenze penali di questo triste fenomeno: l'avvocato Gian Paolo Menoci, presidente del tribunale dei minorenni di Firenze.

Il tema trattato nell'incontro sarà: *«La tossicofilia problematiche psicologiche degli adolescenti»*. Come sempre le relazione seguiranno giovedì pomeriggio le riunioni di tra tutti i partecipanti al corso per approfondire il tema.

(a. d.)

L'ha spedita il ministero del Tesoro al sindaco Scardaoni

In Comune arriva una lettera «Per Savona solo un miliardo»

Ne erano stati chiesti tre per rifare parecchi lavori - Fra questi gli spogliatoi del nuovo campo in località Fontanassa - Il documento indica precisamente le opere da realizzare

— Lunedì mattina. Il sindaco Umberto Scardaoni si aggira nervosamente tra i corridoi di Palazzo comunale. Ha tra le mani una lettera che sembra preoccuparlo. L'ha appena ricevuta. Il mittente è la direzione generale del ministero del Tesoro.

«Avevamo chiesto di poter stipulare una serie di mutui — spiega — per un ammontare complessivo superiore ai 3 miliardi. Ci concedono l'autorizzazione soltanto per un miliardo e trecento milioni e, per di più, indicano i lavori che possiamo realizzare, secondo criteri che non possiamo accettare supinamente: torneremo alla carica, questo è sicuro».

I mutui riguardano esclusivamente opere già iniziate per cui il Comune deve segnare il passo per una serie di lavori pubblici in progetto. Prosegue il sindaco: *«Secondo questi criteri, dovremo attendere chissà quanto tempo ancora per realizzare gli spogliatoi del nuovo campo, la via di ultimazione, per l'atletica leggera in località Fontanassa. Senza spogliatoi lo stadio sarà impraticabile. In compenso abbiamo gli spogliatoi nuovi sul campo calcio del Santuario ma non possiamo ristrutturare il terreno di gioco, renderlo regolamentare per le formazioni minori di Seconda e Terza Categoria, costrette a continue peregrinazioni».*

Umberto Scardaoni

Tra i lavori autorizzati ci sono per fortuna, quelli relativi alla riparazione del tetto delle scuole elementari di via Cabotò, dove le lezioni perché piove in alcune aule.

«Abbiamo inviato i lavori — osserva Scardaoni — il più presto possibile, quando non avevamo disponibilità del mutuo. Purtroppo la pioggia li ha fatti rallentare, ma nel giro di decina giorni la situazione dovrebbe tornare alla normalità».

Terminal Vado Una protesta della Regione

GENOVA — «Siamo maraggiati, sconcertati per quanto il ruolo a proposito finanziamenti per il di Genova Voltri e il terminal carbonifero di Vado Ligure a Savona. Lo hanno detto ieri il presidente e il vicepresidente della Giunta regionale ligure, Alberto Teardo (psi) e Gustavo Gamalero (pli), incontrando i giornalisti illustrare le motivazioni che hanno spinto la Regione a mettersi immediatamente in moto con una serie di incontri per cercare far modificare la decisione che vedrebbe l'esclusione di due opere dal «pacchetto» di provvedimenti urgenti per lo sviluppo l'economia.

Alberto Teardo si incontrerà oggi con i ministri della marina mercantile, Calogero Mannino, e della Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis («gli unici che si siano battuti per noi»), altri incontri li avrà domani il vicepresidente Gamalero.

«Si tratta di sostenere — hanno detto — una azione di recupero senza limiti e con grande decisione, perché non è un'azione campanilistica».

Ivo Pastorino

In Consiglio comunale per protesta

Albenga: pci e pri abbandonano l'aula

La maggioranza non ha concesso di discutere il caso edilizia Galvagno - A polemiche

ALBENGA — I comunisti indipendenti e i repubblicani, gruppi opposizione Consiglio Albenga, hanno abbandonato per protesta la seduta di in quanto la maggioranza dc, psi, psdi e pdi non ha concesso l'inversione dell'ordine del giorno per dibattere in apertura dei lavori i punti riguardanti la edilizia Galvagno in regione Frontero e la richiesta di dimissioni del sindaco proposte dal partito comunista.

La questione aveva creato problemi anche alla coalizione di governo per formulati dalla dc ed è in corso verifica assieme maggioranza con gli assessori democristiani pronti alle dimissioni. Per gli indipendenti l'avvocato Isoleri ha motivato l'abbandono della seduta affermando di non condividere le argomentazioni portate dal sindaco Testa (psi), per difendere il suo operato, in base ad una consulenza del professor Lorenzo Acquarone, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Genova.

Il repubblicano Mentil ha invece che era giusto procedere in discussione del piano triennale di lavoro maggioranza quando incombe il rischio una crisi; anche i repubblicani ritengono illegittima la concessione Galvagno. I hanno condiviso le due tesi.

I consiglieri maggioranza, rimasti soli, hanno proseguito i lavori approvando fra l'altro le osservazioni al piano pluriennale attuativo ed il bilancio triennale cui il Comune di Albenga, che supera i 20 mila abitanti, è tenuto. Il piano prevede investimenti per 28 miliardi in opere pubbliche fra il 1982 e il 1984.

Della questione Galvagno si sarebbe dovuto parlare soltanto in chiusura ma la richiesta inversione dell'ordine del giorno ha fornito alla minoranza il pretesto per entrare nel merito della poleniica edilizia. Si è parlato per tre ore e sono rinnovate le critiche al sindaco Testa con l'avvocato che ha parlato di *«una politica di padri e padrini»* e Viveri per il partito comunista. Ha tentato di allargare l'incrinatura apertasi tra democristiani e socialisti. Il pci ha anche proposto una mozione di sfiducia contro il sindaco limitatamente alla questione urbanistica, ma la manovra procedurale è stata bloccata maggioranza.

Il sindaco Testa aveva ribadito le sue tesi di legittimità precisando inoltre che dal 1972, quando non era ancora stato adottato il piano regolatore, nessuna richiesta di edificazione venne presentata per l'area di regione Frontero. La posizione della dc è stata illustrata dal capogruppo Marengo che ha detto: *«Il nostro atteggiamento non deve prestarsi a strumentalizzazioni. Nel piano regolatore ci interessare che consentono discriminazioni e discrezionalità vogliamo correggere questi indirizzi non fare il processo al sindaco. Le ventilate dimissioni dei assessori stimolano la revisione di una linea politica e non significano sfiducia al sindaco».*

g. m.

A Savona convegno del «Clf»

SAVONA — Si tiene oggi pomeriggio, a Savona, nel salone di Palazzo «Cappa», il convegno provinciale Centro femminile (Clf).

I lavori, ai quali assisterà il vescovo diocesano monsignor Giulio Sanguineti, saranno diretti dalla presidente regionale del movimento Patrona Bugiardini.

(m)

IL TRAFFICO DI DROGA A SANREMO STUPEFACENTI E' SEMPRE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE IN RIVIERA

Oggi il processo a Sanremo contro la banda «Corradi»

Sul banco degli imputati undici persone - Scoperti dai finanzieri a Ventimiglia, a base di coca. Nella città di confine, agiva soprattutto Claudio conosciutissimo gestore del ristorante-night-club «El».

SANREMO — Dopo le bande Masia, Carnarozzo e Mafodda, anche per una quarta «famiglia» che spacciava droga in Riviera è arrivato il momento dei conti. Questa mattina, in tribunale a Sanremo, si apre il processo contro l'organizzazione di trafficanti di cocaina che faceva capo ai fratelli Corradi, sgominata nell'agosto dello scorso anno da un'operazione della Guardia di Finanza. Sul banco imputati undici persone. Walter Corradi, 39 anni, di Roma, abitante a Genova; suo fratello Claudio, 38 anni, residente a Ventimiglia, via Fondega 21; Orio Mariani, 41 anni, genovese. Ventimiglia, via Roma 28, «braccio destro» di Claudio Corradi; Ezio Castrini, 43 anni, di Verona, abitante a Genova; Mario Giovanni Paganoni, 34 anni, di Santo San Giovanni; Marco Pani, 28 anni, Ventimiglia, via Roma 84; Giorgio Malugani, di Lecco, abitante a Vallecrosia in via Romana 34.

Ci anche quattro donne: Emilse Candelaire Paez Buendia, 41 anni, colombiana; Annita Marchesan, 32 anni, abitante a Recco, convivente di Walter Corradi; Jacqueline Solani, 32 anni, francese; Bruna Catellani, 28 anni, abitante a Ventimiglia in corso Genova 30.

Soltanto in quattro si presenteranno con le manette: i fratelli Corradi, Ezio Castrini ed Emilse Buendia. Sono considerati i principali organizzatori del traffico. Le accuse vanno dall'importazione allo spaccio e alla detenzione di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina. La banda agiva su tutta la Riviera di ponente, in particolare a Ventimiglia e nel Genovese.

L'operazione della Guardia di Finanza, preceduta da numerose intercettazioni telefoniche, ebbe inizio il 16 agosto, quando, all'aeroporto di Roma, fu arrestato Walter Corradi, trovato in possesso di un chilo e duecento grammi di cocaina. La droga proveniva quasi esclusivamente dalla Colombia, attraverso il «corriere» Emilse Buendia.

L'organizzazione aveva già creato una vasta rete di distribuzione, e poteva su collegamenti nazionali internazionali. Nell'istruttoria, ad esempio, sono emersi collegamenti tra Walter Corradi, considerato dagli inquirenti il «numero uno» della banda, Eugenio Sacca, 55 anni, «boss» del traffico e stupefacenti, arrestato giovedì scorso sull'autostrada Genova-Milano, a Ronco Scrivia.

Nelle intercettazioni telefoniche numerosi gli accenni a festini «bene» organizzati a Recco e soprattutto a Ventimiglia, a base di coca. Nella città di confine, agiva soprattutto Claudio conosciutissimo gestore del ristorante-night-club «El».

Il presidente del collegio sarà il dottor Renato Viale) entrerà nel merito di un mese. Già oggi, però, la difesa (tra cui figurano avvocati Madia e Ghisleschi di Cuneo, Giulio di Genova, Pisapia di Milano, Boscetto, Moroni e De Francisci di Sanremo) presenterà un'eccezione di incompetenza territoriale, chiedendo che il dibattimento sia trasferito a Roma, dove avvenne l'arresto di Walter Corradi.

Claudio Denzella

Savona, cadono tutte le accuse contro i trafficanti di eroina

Ieri in tribunale - Imputato Walter Roy era ritenuto capo di una grossa - Vivace

SAVONA — *L'ultimo processo scaturito dalla più vasta operazione antidroga messa a segno negli ultimi anni (ffini in carcere un centinaio di persone, fra cui la banda dei fratelli Mafodda, che con il terrore e la brutalità aveva acquistato il monopolio dello spaccio di eroina e cocaina in tutta provincia di Imperia) si è sfilacciato sul nascere.*

Il tribunale di ha accolto le eccezioni di incompetenza territoriale per il maggiore imputato, Walter Roy, 35 anni, milanese, ex legionario e corriere internazionale stupefacenti, e dichiarato nulle le intercettazioni telefoniche che consentirono l'arresto dei presunti complici. L'accusa, di conseguenza, ha tutte le armi spuntate.

Per Walter Roy i giudici hanno ordinato la trasmissione degli atti alla magistratura milanese e annullato il mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Resterà in carcere perché il tribunale ne ha ordinato l'arresto in attesa delle decisioni dei magistrati del capoluogo lombardo. I termini della carcerazione preventiva potrebbero però scadere prima di nuovi provvedimenti dei giudici milanesi.

Sul banco degli imputati, oltre l'ex legionario, il torinese Rosario Riggio, anni, Dario Mirabelli, 27, Giovanni Pedaggio, 39, entrambi di Nori Ligure, i genovesi Daniele Bellanti, 54, il «gran vecchio», e Giovanni Serra, 38. L'accusa è di spaccio continuato di sostanze stupefacenti: grossi quantitativi di eroina e cocaina. Un traffico il cui crocevia era Savona.

Maria Luisa Pios

Latitante «pentita» Maria Luisa Pios, 36 anni, francese, la donna le cui testimonianze, rese al giudice istruttore di Sanremo, Domenico Burio, avevano permesso di sgominare la banda dei fratelli Mafodda e di arrestare decine e decine di spacciatori di buona caratura. Condannata a sei anni di carcere, ha ottenuto la libertà provvisoria e si è rifugiata all'estero per sfuggire alle rappresaglie dei boss del traffico di droga pesante.

L'operazione antidroga portata a termine dai carabinieri e polizia doctmo le bande che rifornivano l'intera Riviera Ligure di eroina e cocaina, ingridi buona del di riforniments Piemonte e dalla Lombardia. L'ultimo a cadere nelle rete dagli inquirenti fu Walter Roy. Fu arrestato il 9 maggio dello scorso anno. altri erano finiti l'estate precedente.

Fu proprio la consegna di un grosso quantitativo di eroina e cocaina (tre etti) ai fratelli Mafodda, avvenuta in un locale notturno Spotorno, a permettere agli inquirenti e risalire ai boss del traffico. Se ne occupò direttamente Walter Roy, dopo che molti corrieri erano finiti in carcere. Altre consegne precedenti avvenute a Milano, sempre da parte Walter Roy, hanno, però, indotto i giudici del tribunale di Savona a rimettere gli atti alla magistratura capoluogo lombardo.

E' stato un capolavoro tattico dei difensori, Romualdo Cuaro, Tonani, Peseltni, tutori di Genova, e Pecora di Milano, Stralciata la posizione di Walter Roy, contro gli altri imputati non resteranno che le intercettazioni telefoniche dichiarate nulle.

Il torinese Rosario Riggio, Dario Mirabelli e Giovanni Pedaggio secondo l'accusa, tenevano i legami fra Liguria, Piemonte e Lombardia del traffico e, sempre per l'accusa, avrebbero rifornito direttamente la «piazza» di Savona. Giovanni Bellanti e Giovanni Serra, avrebbero provveduto a rifornire la droga nel Ponente Ligure.

Bruno Balbo

ULTIMA ORA

Tutti assolti

SAVONA — Nel pomeriggio, dopo la richiesta assoluzione per insufficienza di prove tutti imputati parte del Giuseppe Stipo, il di Savona ha assolto Dario Mirabelli, Giovanni Serra e Rosario Riggio «per non aver commesso il fatto». Daniele Bellanti e Giovanni Pedaggio per insufficienza di prove. Il rappresentante della pubblica accusa, nel corso della sua requisitoria, ha palesizzato con i giudici dal tribunale per che ha dichiarato le intercettazioni telefoniche e ne ha pronunciato l'impugnazione d'Appello.

(b. b.)

Intervento del vescovo Acqui

La parrocchia di Cairo ha due nuovi sacerdoti

CAIRO — Nei prossimi giorni la parrocchia San Lorenzo di Cairo Montenotte verrà «rinforzata» dall'arrivo di due sacerdoti si affiancheranno a don Sandro Rossi e Angelo Siri.

Il Acqui, Livio Maritano, ha infatti destinato nel più grande centro della Valle Bormida don Pasquale Ottonello, 14 anni è stato parroco Rocchetta di Cairo e don Giovanni Bianco, parroco da 18 anni ad Altare. Un lavoro pastorale particolarmente impegnativo e difficile comunità che subito una radicale trasformazione.

Nel 1975, quando don Lorenzo Ciliardi lasciò la parrocchia per raggiunti età, la curia acquese decise inviare a tre sacerdoti pieni di entusiasmo: don Sandro, Eliseo Elia e don Nino Parodi. L'anno successivo arrivo don Angelo. La comunità Cairo ad un fermento. La parrocchia divenne un vero e proprio centro operativo. E' partita l'iniziativa di creare una comunità per il recupero tossicodipendenti, è nata l'idea la costituzione un centro dialisi. E stata organizzata in tempi record un'efficiente squadra di soccorso che è stata tra le prime a raggiungere le zone terremotate dell'Irpinia.

E. p. c.

L'autopsia conferma: la droga ha ucciso il giovane di Imperia

IMPERIA — Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Pietro Lojacono, 27 anni, il giovane tossicodipendente morto nella notte su venerdì in una piccola stanza della opera parrocchiali S. Vincenzo di Castelvecchio.

Il referto dell'autopsia, effettuata sabato dal prof. Renzo Celesti dell'Istituto medico-legale di Genova, ha confermato le prime indicazioni: il decesso è causato da edema polmonare, in un fisico debilitato dalla droga. La salma di Pietro è stata composta nell'obitorio del cimitero di Imperia. Sopra la bara un cuscino di fiori portato dai familiari, intorno la presenza commossa di tanti amici.

Pietro Lojacono, ripetutamente aveva l'intenzione di disintossicarsi. Era uscito carcere due settimane fa. In attesa che si liberasse un posto nella comunità terapeutica di Albissola, il giovane era stato accolto da don Benedetto Cleriet. La sua storia, conclusa con una morte solitaria, è emblematica: nell'Imperiese sono diverse centinaia i giovani che fanno uso abituale di sostanze stupefacenti.

I tossicodipendenti iscritti al Centro d'igiene mentale, servizio per la distribuzione del metadone, sono circa Un circolo chiuso, si comincia dagli «spinelli», poi si passa ai piccoli furti per procurarsi qualche dose di eroina. Molti, in cambio di poche bustine diventano spacciatori. Tornare indietro è molto difficile. Se qualcuno vuole uscire dai tunnel della droga, trova le strutture e l'ambiente in grado di poterlo aiutare? L'interrogativo drammatico, suscitato dalla triste storia di Pietro. Da circa dieci giorni, ogni sera si recava in don Benedetto.

Il malore lo ha colto all'improvviso, Pietro non ha avuto neanche il tempo e la forza di chiedere aiuto. L'hanno il pomeriggio successivo, semisvestito, adagiato di traverso sul letto. «Sembrava un bravo ragazzo — dicono alcuni parrocchiani che lo incontravano quasi tutti i giorni — parlava poco ma era molto educato».

Pietro Lojacono, dichiarato «sorvegliato speciale» dal tribunale di Imperia, l'obbligo di non uscire dopo le 20. In passato stato anche alloggiato da una in trasmilla lire al giorno. D'estate dormiva spesso in una tenda vicino alla spiaggia. Se n'è andato in silenzio. «Se qualcuno ti aiuta è possibile uscire dai tunnel della droga». Queste parole, pronunciate da Pietro nella nostra redazione, sono il suo ultimo messaggio.

m. f.

Agenzia Centro

Prima di isolare la tua casa

METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

"Isover lo trovi da:"

Ditta GRONDONA - VIOLA
Dott.
MATERIALI EDILI - ISOLANTI
COPERTURE IMPERMEABILI
Via Paganini 12 - 17100 Savona
Tel. 019/803491-2

ISOVER

Perché gli isolanti non sono tutti uguali.

Saint-Gobain Isover S.p.A. Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/42431

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoche 2b, tel. 543 241). Cattive ginn super pin pon, V. [illegible]. 15 18 22 40 L. 4000

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 208 549). Trasimento con Mario Merola e Nino D'Angelo L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 584 420). Mattanza alla stanza d'a dopera Or. 15 30 17 15 19 20 45 22 30 L. 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 617). Ne grazia, il gatto mi rende nervosa, con Massimo Troisi L. 4500 Or 16, 18 10, 20 20 22 30

DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 688). Daisies' game. V. 18 Ap. 15 30, ult. 22 45 L. 4000

CHIAMILO (via Bixio [illegible], tel. [illegible]). Super cervelli di pollo. V. 18 Or. [illegible] 17 30, 18 50, 22 30 L. 4000

CRISTOFORO (piazza Dante 43, tel. 984 403). Bosse e relativi. Or. 15 30, 18, 10 20 30 22 30 L. 4500

IDEAL (corso Monteg ppa 1, 650 2[illegible]). Rocky III con S. Stallone, ore 18, 18 20, 20 25, 22 30 L. 4500

LUX (via XX Settembre 2[illegible], tel. 061 601). Fiesta, colpo di fulmine, con C. Eastwood. Or. 15, 17 30, 20 22 30 L. 4500

NUOVO PALAZZO (piazza S. Ezechiele 12, tel. 585 317). Porky's, [illegible] pazzi pazzi pompieri. V. 18 Or. 15, 18 20, 20 20, 22 30 L. 4500

ODEON (corso [illegible] Avtos 83, tel. 366 208). Grease 2 Or. 15 18 30 20 25, 22 30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 2[illegible], tel. 881 415). Delitto all'arte bruna, con Tomas Milian e V. Vandine. - B. Corbucci Or. 15 17 18 50 20 40 22 30 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 1[illegible], tel. 564 849). Pazze voce con P. Pozzetto e L. Antonelli, regia P. F. Campanile Or. 15 30 17 30 19 10 20 50, 22 30 L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19, tel. 580 380). Maglie in argento. Ivet 18 Ab. ore 10, ult. 22 30 L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366 602). Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen. Or. 16 17 30 19 10 20 45 22 30

RIVOLI (via Del Campo 19, tel. 588 512). Poltergeist, Regia T. Hooper Or. 15 45 18, 20 20 22 30 L. 4500

SMERALDO (viale Cadorna 9, tel. Penna Mozart, V. 16 L. 3500

SUPERISERVICE MOVIES (via Cesare Battisti 4r, tel. 893 736). Or. Angelina. V. 18 Or. 14 30, 22 30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 215, tel. 542 212). Grand Hotel Excelsior, con Cavaliere, D. Abbantuono, E. Montesano, E. Giorgi, C. Verdone Or. 15 30 18 20 20 22 40 L. 4500

VERDI (via XX Settembre 33, tel. 262 437). Amore se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono e Ip Vicario V. 18 Or. 15 30, 17 15 18 20 45 20 30 L. 650)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298 667). A.A.A. A cagli piacenti cittadini offresi. V. 18

LIDO (v. De Gasperi 27r, tel. 340 483). Obiettivo mortale.

MARMI (corso Armenti 4, tel. 861 002). Arancia meccanica. V. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 4 a, tel. 883 767). La notte di San Lorenzo, L. 4500

ORTENSIE (via Cesare P. rosso 18, tel. 290 747). Hollywood, la notte della grande gilda

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Francesco (via Vinoli 1, tel. 826 538). Oggi, ma le prendi tua moglie? L. 1500 + tessera annuale L. 1500

SECONDE VISIONI

[illegible] (corso Firenze 30). Fuga di mezzanotte.

CHIABRERA (via Chiabrera 7, tel. 298 516). Crociere super porno.

CORALLO (via Vesuvio 6, 13 + tel. 589 418). Un maresciallo da legare.

DUPERGA (Sal. S. Giovanni di Pré 29 R, tel. 261 201). La rossigna si l'alouette V. 18

[illegible]

A.B.C. - Sestri Ponente - Il pirata Moonlight si vanta.

ARTEMIA La Vergine e la Culla V. 18

ELDORADO Furore arabo. V. 18

[illegible] Piorina la pazza alla ribalta.

[illegible]: La spada e la croce.

CERTOSA

COLOMBO Attrazione nuova V. 18

Il Flauto e clavicembalo in S. Filippo

GENOVA — La stagione musicale dell'oratorio di S. Filippo ha proposto domenica mattina un interessante concerto dedicato a «flauto traverso e clavicembalo nella musica barocca italiana e tedesca». Protagonisti sono stati il flautista Ubaldo Rosin e la clavicembalista Graziella Rivara.

Il programma comprendeva alcune sonate per flauto di Bont, Vivaldi, Vinci, Telemann e Bach e due lavori clavicembalistici di Frescobaldi ed Haendel.

SESTRI PONENTE

CARDINI: Mia moglie ora fidanzata.

ROMA: Halloween, la notte delle streghe.

VERDI: Cinecittà Scacco al tenente Sacco.

QUINTO

FLORA: I vitelloni del cielo

ARENZANO

ITALIA: Tenera ragione V. 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: La ragazza del porno shop. V. 18

MIGNON: Il ribaldo.

LUX: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Lello super sexy. V. 18

CANTERI: Polo di piombo.

NUOVO: Porno blocco erotici dello porno prigioniero. V. 18

[illegible] chiuso

MIGNON: Sexologorso (Missing).

RAPALLO

AUGUSTUS riposo

GIFFONE: Spettacolo cinematografico

ITALIA: Spettacolo cinematografico

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il mostro di velluto grigio.

CENTRALE: riposo

TEATRI

SALA CARBONARO (v. Vico Gatti 3, P. Soccolo - Mercato Coperto - pre 20 30 L'in fidi e mezzo de longo un figlio di 4 Au ven L. Allot - pre 20 Domani riposo

POLITEAMA MARGHERITA (v. S. Bartolomeo 98, tel. 583 329). Stagione Sinfonica di Autunno (feriale 21 ult. ore 21 15) Concerto del violinista Salvatore Accardo (5 maggio di Paganini - L. 7000 - 5500 - 3500 - prevendita presso il botteghino del teatro dalle ore 9 Capolavori di Paganini)

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Pedoca, tel. 885 165). Il principe di Homburg di Kleist, regia di Ugo Pagliai, con Mariangela Melato, Paola Gassman, Lucia Poli, Massimo Foschi L. 7000 6500 Ore 22 30 Domani riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (v. [illegible] 22 tel. [illegible]). Sesso e violenza

ELDORADO (v. S. Teresa tel. 22 [illegible]). La notte di San Lorenzo

ERE (v. a Vegano tel. 22 [illegible]). Oggi a pullo

JOLLY (v. [illegible] 22 [illegible]). Mani... erotismo nei anticipati

DIANA Grand hotel Excelsior

OLIMPIA Poltergeist

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (v. [illegible] 33 [illegible]). Anni di piombo

LUX (v. [illegible] 22 [illegible]). Chiuso

CINEMA D'ESSAI (corso [illegible]). ALASSIO

COLOMBO (v. [illegible]). RITZ Tassinari

ALBENGA

AMBRA: Rocky III

ASTOR: Le mani selvaggie di Bruce Lee.

CRISTALLO: Nessuno è perfetto.

CARO MONTENOTTE

[illegible] Lovely sexual baby. V. 18

CRISTALLO: Fuoco nel ventre. Ven. 18

FINALE LIGURE

[illegible] diplomatici del terrore

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie

PERLA: Di più è la vita più.

GUILLERMO

ITALIA: Wrestling.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bronco Lombardo. V. 18

VARAZZE

VERDI: Bronco Lombardo. V. 18

TEATRO: Sul marciapiede di New York. V. 18

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Pulcini nel pecore. V. 18

ROSSINI: Chiuso [illegible] Ven. 18 Sab. 23 [illegible]: Permissione di Amanda V. 18

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 23, tel. 63 071): Imperdibili novità nel 2° tipo.

DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel. 23 822): Porci vizios con L. Antonelli Regista Polidoro

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22 745): Il corpo della monopolitana

CAVOUR: Proiezioni ore [illegible] 16-20) per la commedia La vista della ragazza sapeva e per a stata una donna 1982

BIANO MARINA

CHIARLEE: Comparsa Anna di taccia

CAPITOL: Le regazzi del porno shop. V. 18

CENEI: La casa spericolata nel porno. GORDONERA

OLIMPIA: AC DC la chiave ne rock. 2[illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA

IMPERO [illegible]

EUROPA Extramuros

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (v. [illegible] 24 tel. [illegible]). Grand Hotel Excelsior

RITZ (v. [illegible] Porky's questi pazzi pazzi pompieri

ASTRA (v. [illegible] 37 tel. 89 812). Troppo erotismo cancella il

BAGNOLETTE La prima storia della Marina [illegible] V. 18

CENTRALE (v. [illegible] Bronco se è poco. [illegible] V. Tommaso 5 Ariosto

SUPERCINEMA Delitto sull'autostrada

ORFEO Il continuamente a fuoco le porno ragazze [illegible]

PRIME VISIONI

AMBRA: Pulcini nel pecore. V. 18

ROSSINI (Ospedaletti - via Vittorio Emanuele 18, tel. 23 [illegible]): Permissione di Amanda V. 18

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 23, tel. 63 071): Imperdibili novità nel 2° tipo.

DANTE (Oneglia - via S. Bernardo, tel. 23 822): Porci vizios con L. Antonelli Regista Polidoro

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22 745): Il corpo della monopolitana

CAVOUR: Proiezioni ore [illegible] 16-20) per la commedia La vista della ragazza sapeva e per a stata una donna 1982

BIANO MARINA

CHIARLEE: Comparsa Anna di taccia

CAPITOL: Le regazzi del porno shop. V. 18

CENEI: La casa spericolata nel porno. GORDONERA

OLIMPIA: AC DC la chiave ne rock. 2[illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA

IMPERO [illegible]

EUROPA Extramuros

TELEVISIONI PRIVATE IN LIGURIA

ABC TELEVISION CANALE 5

UHF [illegible], 66 — Ore 8 Buongiorno Italia; 9.40 Cartoni; 9 Telefilm Aspettando il domani; 0,20 [illegible]mano Una vita da vivere; 10,15 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11 Rubriche; 12 Bis; 12,30 Il pranzo è servito; 13 Cartoni I Puffi; 13,30 Telefilm Aspettando il domani; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Una vita da vivere; 16 Telefilm [illegible] Doctors; [illegible] Telefilm Alice; 17 Cartoni Piccole donne; 17,30 Cartoni Goldrake, Cartoni [illegible] Telefilm [illegible] I cacciatori; 18,30 Pop Corn; 19 Cartoni Charlie Brown; 19,30 Telefilm Tarzan; 20,30 Telefilm Dallas; 21,30 Film L'uomo dal soprabito grigio, commedia; 23,30 Bana; 0,30 Film Sul fondo dell'abisso, drammatico - Telefilm Hawaii squadra cinque zero.

TELENORD TN II

UHF 25, 39, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao Ciao, cartoni; 9.50 Dancin' Days, sceneggiato; 10,30 Il mio amore con Semmler, film commedia Usa 1964; 12 La spedizione delle pecore nere, telefilm; 12 Cuore, cartoni; 13,30 Mi benedica [illegible], 14 Storia di vita Dancin' days, sceneggiato; 14,45 Al tuo ritorno, film sentimentale Usa 1945; 16,30 Ciao Ciao, cartoni; 18 Cuore, cartoni; 18,30 La spedizione delle pecore nere, telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 La famiglia Bradford, telefilm; 21,30 Maurizio Costanzo Show; 22,40 La città degli Angeli, telefilm; 23,40 L'oroscopo di domani; 23,45 Mi benedica padre, telefilm; 0,15 Appuntamento di polizia, film [illegible]; 1,40 Ragionerie, film [illegible]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Il ritorno di Ercole; 11,30 Tre volte donna, rubrica; 12,30 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13,15 Roberta e le stelle; 14 Jolly roulette; 15 Film Super ragione a Milano; 16,30 Cartoni; 17,30 Bordering; [illegible] Tg Tris; 18,15 Film Aquila nera; 19,45 Special musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Pianeta cinema; 20,30 Il mercato immobiliare; 21,30 Film Il pistolero per El Gringo; 23 Film Giornata nera per l'Ariete; [illegible] Go Go girls sexy.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Paper moon, telefilm; 12 Al banco della difesa, telefilm; 13 Stringimi forte papà, film drammatico; 14,30 Cartoni L'uomo tigre; 15 Cartoni Plastic Man; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 Quattro bastardi per un posto all'inferno, film avventuroso; 17,30 Flipper moon, telefilm; 18 Cartoni L'uomo tigre; 18,30 Cartoni Plastic Man; 19 Telegenova Notizie - Parlamento insieme -, 19,20 Radiazioni; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Psicosomatica, telefilm; 21 Panchina Canora, spettacolo sportivo musicale; 22,30 Al banco della difesa, telefilm; 23,30 Francobolli rubatemi, film giallo

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 30, 47, 57 — Ore 13,30 Asta; 15,30 Intervallo musicale; 15,45 Lezione di [illegible] 18,15 Intervallo musicale; [illegible] Lezione di inglese; [illegible]50 Film Il destino colpisce; 18,20 Cartoni; 18,30 Tarocchi e magia; 19 Pearl Harbor; 19,30 Speciale Nocciti, programma dedicato alla donna; 19,45 Rubrica cinema; 20 Lezione di inglese; 20,30 Avventure al [illegible] Messico, film commedia; 22 Asta.

TIVUESSE

UHF 40, 54, 56 [illegible] — Ore [illegible] Qui Tre Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 10,30 General Hospital, telefilm; 11,15 Cannon, telefilm; 12,05 Vita da strega, telefilm; 12,30 Arriverà il superboy, cartoni; 13 Bisteca del l'incontro di calcio Genoa-Udinese; 14 General Hospital, telefilm; 14,50 Film Salvarò il mio amore; 16,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 17 Sim Dum Sam Cyborg e i cosi supersonici, cartoni; Marlon contro Manhattan, telefilm; Lady Oscar, cartoni; 18,45 Quotidiano. Sport regione, Punto notizie; 19,30 Sam ragazzo del West; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Il gusto dei mariedi Senza rete varietà; [illegible] The Fbi, telefilm; 23,25 Oroscopi sul [illegible]; 23,30 Film Il figlio di rina gattola.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [illegible], cartoni; 7,40 Torlan, cartoni; 8,05 Butch Cassidy, 8,35 Lupin III, cartoni; 9,05 Film Cocc[illegible]; 10,50 Telefilm Fantasilandia; 11,50 Telefilm Tad; 12,20 Telefilm La strana coppia; 12,50 Telefilm L'incredibile Hulk; 13,50 Telenovela [illegible] selvaggia; 14,20 Telefilm Peyton Place; 15,20 Telefilm Quella casa nella prateria; 16,20 Vivi; cartoni Pic-cola Ichi - Bandjca - Gulch Cassidy - Lupin III - Tartan; 18,55 Telefilm Peyton Place; 19,50 Telefilm La strana coppia; 20,15 Il grillo parlante, 20,20 Movie [illegible] telefilm 21,20 Film Pazze e sorprese; 23,10 Il grillo parlante; 23,15 Film Vacanze romane - Telefilm [illegible] strade della California - Oroscopo - Segue Telecity non stop.

RETE 20

UHF 31, 48, 57 — Ore 12 Telefilm Petrocelli; 13 Cartoni Ape Magà - Gundam - I-Zamborg - La principessa Zaffiro; 14,30 Telefilm; 15 Telefilm Fantasilandia; [illegible] Film Zulu; 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 18,30 Telefilm La strana coppia; 19 Cartoni [illegible] Magà; 19,30 Cartoni I-Zamborg; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,20 Film La notte del grande assalto - Telefilm. Sulla [illegible] della California - Film Una commedia per il diavolo - Segue Programmi non Telecity.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario, 13 Replica Avvenimenti sportivi, 14,30 Film; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 17,30 Film; 19 Film; [illegible] Notiziario, 21 Speciali; 21,20 Asta.

PRIMO CANALE

UHF 83, 33, 28, 27 — Ore 10 Boys and girls, telefilm, 10,30 Prismomatino con Primocanale; 12,30 Huckleberry Finn, cartoni; 13 Giovani avvocati, telefilm; 13,45 Laura e, telenovela; 14,30 Alle quattro del mattino due uomini e due donne, film grammatico; 16,30 Ryu ragazzo delle caverne, [illegible] 17 Boys and girls, telefilm; 17,30 Natura selvaggia, documentario; 18 Mah and Jerry, telefilm; 18,30 Cinema, cartoni; 19 [illegible] occasioni natalizi; 19,30 Medical Center, telefilm; 20,30 Il Grillo parlante; 20,30 Bingo, combolone musicale; 22,50 Il Grillo parlante; 0,30 Medical Center, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 36, 38, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm, 10,25 Giorno per giorno, telefilm [illegible] Viaggio nella luce, [illegible] 12,20 Hazzal, telefilm 13,10 Sette biciste per El Gringo, film western, 14,50 [illegible] cartoni 14,55 Gingutter, cartoni, 15,20 Una strana ragazza, telefilm [illegible] 15,45 Giorno per giorno, telefilm 16,10 Sem, cartoni 16,35 Casper, cartoni, 17 Cinquinet, cartoni 17,25 I love America, telefilm, 17,50 Una strana ragazza, telefilm, 18,15 Captain Domenic, film avventura, 19,45 Meticolosa sperta, 20 Casper, cartoni 20,30 Sem, cartoni 21 I love America, telefilm 21,25 Il giorno di Ilona; 22,15 Oggi al cinema; 22,25 Giorno per giorno, telefilm 22,55 L'oroscopo di domani, 23 Ore violenta, film avventura 0,45 Intermezzo di mezzanotte, 0,55 Il gusto del peccato, film [illegible], 2,10 Guida in fondo

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura, sceneggiato, 10,45 L'ispettore Bluey, telefilm, 11,30 Tv Amica; 12 Capitani e re, telefilm 12,50 Plastic Man, cartoni 13,20 [illegible] Tg Panorama, notiziario 13,30 Matt e Jenny, telefilm 14 Laura, sceneggiato 14,30 Radiomondo medico Ranaker; 15 Film I selvaggi della prateria, western Usa 1962 16,30 Sebastiano, telefilm 17 Bye bye boys - Plastic Man, cartoni 17,30 Il grande Mazinga, cartoni 18 Matt e Jenny, telefilm; 18,30 L'ispettore Bluey, telefilm 19,20 Sottolente, rotocalco 19,35 Zoom Tg Panorama, notiziario 20 Il grande Mazinga, cartoni 20,30 Giovani avvocati, telefilm 21,30 Weekend di terrore, drammatico [illegible] Zoom Tg Panorama, notiziario - Cinquetrè, varietà, 23,30 Film Jess il bandito, avventura Usa 1939

SAVONA TV

UHF 33 34, 38 39 41 51 — Ore [illegible] Cartoni Supercar Gattiger; 12,30 Cartoni Banda dei ranocchi, 13 Vivere il futuro; 13,30 Telefilm David Niven, 14 Telefilm Bhe; 14,30 Live in music - Marcatino, 16 Film Micheline Cuccinella, 17,30 Cartoni Supercar Gattiger, [illegible] Cartoni Banda dei ranocchi, 18,30 Finestra sullo sport, 19 Musica eccellente; 19,15 Notiziario; 19,30 Telefilm Bhe; 20 Vivere il futuro; 20,30 Film Calabrella; 23 Le cause del sig. O' Brian, telefilm, 23 Notiziario; 23,15 Film Texas addio.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52 [illegible] — Ore 11 Film [illegible] sole, 12,30 Grizzly Adams, 13,30 La pantera rosa e i suoi, 13,50 Fantaman; 14,15 The Police Surgeon, 14,45 Rubrica basket; 15,30 Film Piccioni, 17 La pantera rosa e i suoi amici; 17,30 Fantaman; 18 Musica; 18,30 Grizzly Adams; 19,30 Great detective, 20,30 Film La scortia di Rock Saint; 22,30 Film Così finisce la nostra notte, 24 Follia di notte; [illegible]30 The Great Detective; 1,30 Film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 52, 59, 62, 69 — Ore 9 Missione impossibile, telefilm, 10 I detectives, telefilm 11 Telerama sport, telefilm 11,30 Redazionale, 12 Videostar in concert, 12,50 Tele Echorelizia; 13 Oroscopo; 13,10 Vivere il futuro, telefilm 13 [illegible] Sport spettacolo; 13,50 Pagina live, 14 L'ispettore Alastair Cameron, telefilm 15 La morte in tasca, telefilm 16 L'uomo con la valigia, telefilm 17 [illegible] Misery Theatre, telefilm 18 Film Linea rossa 7000; [illegible] Arte e predicamento; 20 Missione impossibile, telefilm, 20,30 Tele Echorelizia; 20,50 Monitor, 21 Sport ultima ripello; 21,30 Mini Misery Theatre, telefilm 22,30 Echomondo notizie; 22,50 Tu e le stelle, 23 Corpo Pesaro, telefilm 24 Hotel Bella Mariana, telefilm 0,30 Appuntamento con il jazz.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Quella casa nella prateria; 12,50 Diario giorno, 13 Cartoni Ryu; 13,30 Telefilm Love Boat, 14,30 Telefilm Lassie e Shirley, 15 Film; 16,30 Cartoni Hanna & Barbera; 17 Telefilm Doctor Kildare; 17,25 Diario sera; 17,35 Cartoni Roger Ramjet, 18 Cartoni Hanna e Barbera, 18,30 Telefilm Il ragazzo del circo, 19 Telefilm Monty Nash; 19,30 Diario flash, 19,35 Club degli amici; 20 Telefilm Wonder; 20,30 Tg; 20,55 Oroscopo; 21 Carosello; 21,05 Telefilm Love Boat; 22 Supersala, 24 Gloria Nelle; 0,10 Telefilm Gli invincibili.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 La casa; 12,30 Leggimondi italiano; 13 Film Cara dolce Cecilia; 14,30 Cartoni; 14,45 Cartoni; 15,15 Telefilm L'eva di Eva; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni - I grandi personaggi; 18,15 Telefilm Sally Champion; 19,15 Speciale Liguria, 19,30 Leggimondi italiano; 20 Telefilm The Great Detectives, 21 Film Tre regazzi in guerra all'attacco di Ulie; 22,30 Asta.

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Tg; 13,15 Asta; 16 Film La tortura viene dal cielo; 17,20 Cartoni animati; 17,50 Film Il segreto invisibile; 19,30 Telefilm Tom Sawyer; 20,15 Tg; 20,45 Bingo, combolone musicale condotto da Renzo Vita

LE TELEVISIONI [illegible]

F 1

Ore 12 Météorologie; 12,10 Jupe Bas; 12,30 Midi Journal; 13,45 Les après-midi de TF1: Féminin présent; 17,20 Cinq-sur-cinq, dessin [illegible] 17,35 Cinque et initiation à l'étrange; 18 C'est à vous; 18,25 La village dans les nuages; 18,50 Histoire d'en rire; 19,05 A la une; 19,20 Emissions régionales; 19,45 Si [illegible] plait; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (I.N.C.). Le prix du crédit gratuit; 20 [illegible] L'Odyssée sous-marine du commandant Cousteau. Du sang chaud dans la mer; 21,35 Documentaire: Jean-Michel J[illegible] concerto en Chine; 22,50 [illegible] de minuit, magazine mensuel du [illegible], 23,20 Journal.

A 2

Ore 10,30 A.N.T.I.O.P.E.; 12,05 Journal; 12,30 Jeu l'Académie [illegible] neuf; 12,45 Journal; [illegible] Emissions régionales; 13,45 Série: La vie des autres; 14 Aujourd'hui la vie; 15,05 Série: La légende d'Adama et de l'ours Benjamin; 15,50 Reprise: Bourrit, un éclat de rire; 16,45 Entre [illegible] Pères profonds, terres inhabitées 17,50 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres, 19,20 Emissions régionales; [illegible] 19,45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 D'accord pas d'accord (I.N.C.) 20,40 Cinéma: Non sans l'Elsie; 22,15 Minuit [illegible]; 23,15 Journal.

FR 3

Ore 18,30 Peur les jeunes; 18,55 Tribune libre; 19,10 Journal; 19,20 Emissions régionales; [illegible] Dessin animé. Il était une fois l'espace; 20 Les jeux; 20,35 Parole donnée: Les écorchés du point du jour; 21,30 Cinéma: L'empreinte [illegible] géante; 23,45 Journal; 0,15 Prélude à la nuit.

Nel centenario della nascita, stasera a Torino il [illegible] capolavoro a [illegible] mostra

Quel rag. Pastrone, in arte Piero Fosco profeta del cinema e regista di «Cabiria»

Maciste in una [illegible] dello storico «Cabiria»

TORINO — Se oggi una casa [illegible] produzione vantasse come caratteristica la fusata delle immagini, il stupiremmo dell'ingenuità. Le tecniche sofisticate assicurano proiezioni perfette, le scienze telematiche annunciano collegamenti nello spazio.

Ebbene molte delle caratteristiche, strutturali e stilistiche, dell'arte nuova di questo secolo [illegible] devono alla figura di Giovanni Pastrone (Asti 1882 - Torino 1959), che [illegible] Museo Nazionale del Cinema e l'Associazione Culturale Teatrotorta celebrano con una mostra di cimeli e [illegible] personale di film.

Ricorre in questi giorni il centenario della nascita [illegible] Pastrone che [illegible] alle 21 sarà ricordato al Piccolo Regio con la ripresa, nell'edizione virata originale, del capolavoro «Cabiria». Seguiranno dal 3 al 28 novembre nel Museo alcuni [illegible] titoli principali (con Cabiria, sono La caduta di Troia, L'emigrante, Il fuoco, Tigre reale, Maciste alpino e La guerra e il sogno di Momi, tutti compresi tra il '10 e il '16).

I primi entusiasti spettatori delle film- [illegible] dunque sconcertati [illegible] sfarfallare delle immagini. Lì Pathé si serviva d'una sorta di pettine per eliminare l'inconveniente e ne andava fiera. Pastrone creò per la Itala un suo dispositivo che in Europa e in America s'impose (malgrado per [illegible] trentina d'anni. Allora Torino era [illegible] capitale mondiale del cinema e solo con la prima guerra mondiale avrebbe [illegible] piede [illegible] produzione di Hollywood.

Ma l'uomo che si fregiava del breve motto «*Perfectione cinematographica, fusilli* [illegible] *Itala*» non era soltanto un accorto studioso del cinematografo. Ne [illegible] anche il profeta, l'anticipatore. In Cabiria, 1914, si assunse la cura della regia con il romantico nome [illegible] Piero Fosco. Fu un colpo di genio dal principio alla fine della ripresa: scrisse per prima cosa il soggetto e propose [illegible] Gabriele d'Annunzio di avallarglielo con una semplice firma. L'imaginifico lo accettò e ciò fu il Libro di Cabiria: «*Il numero degli stupidi è incommensurabile. Ma è chiaro che [illegible] quella categoria non apparteniamo* [illegible] *to* [illegible] *tot. Quanto pensate di darmi per firmare il vostro film?*».

D'Annunzio ricevette 50 (o 100, dicono altri) mila franchi. Inventò nomi bellissimi come Cabiria, Maciste e Karkalo ma lasciò il peso dell'opera sulle spalle di Fosco o meglio del rag. Pastrone.

Il quale portò [illegible] elefanti sulle Alpi come Annibale, inventò il «carrello» cioè il cinepresa in movimento che [illegible] temporaneamente anche Griffith sperimentava [illegible] America, fece del facchino Bartolomeo Pagano il leggendario invincibile Maciste. In tutto il mondo i segreti di Cabiria venivano approfonditi e [illegible]iati. La messa a fuoco della cinepresa in movimento lece impazzire i cervelloni delle mille case cinematografiche che allora sorgevano in ogni [illegible]

Che poi Pastrone abbia costruito il divismo [illegible] Febo Mari e Pina Menichelli, oppure coinvolto nel cinema uno Zacconi [illegible] un Pizzetti, è appena una conseguenza della genialità dimostrata nella costi-della «Visione storica del II secolo a.C.» chiamata *Cabiria*.

g. per.

Aperta la stagione all'Albatros

I ragazzi a teatro viaggiano nel 2000

GENOVA — E' un viaggio nella fantasia, uno stimolante volo nell'immaginazione, colorato e divertente, lo spettacolo *Duemila anni fa*, atto unico, lavoro di Marzia Spanu che ha aperto felicemente, tra le [illegible] dei giovanissimi spettatori, la stagione di teatro per ragazzi all'Albatros di Rivarolo.

E' stata proprio la compagnia [illegible] *La mela magica*, che cura appunto il calendario (in collaborazione con Consiglio [illegible] delegazione. Dopolavoro ferroviario [illegible] Ente decentramento) [illegible] inaugurare il teatro, sabato pomeriggio, prima [illegible] cominciare una serie di repliche nelle scuole. Gli stessi alunni di alcuni istituti cittadini [illegible] intervenuti con suggerimenti [illegible] consigli.

E' questo un interessante metodo di lavoro della compagnia che, [illegible] una serie di prove aperte, organizzate in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune perfeziona il «rodaggio» del meccanismo teatrale proprio grazie alla verifica immediata con i ragazzi.

Il [illegible] conduttore del copione è la disavventura di tre burattini, Alice, Tom e [illegible], catturati per errore [illegible] macchina del tempo [illegible] di moto dall'esaltato professor Cludskow. A bordo [illegible] *Mepton I*, i protagonisti di questa moderna odissea arrivano sul pianeta Biroval III. Qui le cose si complicano con la ricerca affannosa [illegible] una penna a sfera nel museo polivalente di scienze applicate universali. Ma i tre troveranno una guida, Freddy, abitante dello spazio.

L'immersione nel fantastico è totale: alle scenografie (di elementi modulari) e ai variopinti costumi che danno forma agli improbabili abitanti dello spazio si aggiunge persino il linguaggio, fatto di strani, accattivanti neologismi. Gli applausi, anche a scena aperta, sono stati molti [illegible] gli attori. La stessa Marzia Spanu, Adolfo Margiotta, Maurizio Palladino e Luca Tassara, [illegible] si sono meritati.

a. p.

A Genova [illegible] prevalente pubblico maschile, show graditissimo con danza

Carmen Russo, un quasi-spogliarello

GENOVA — Forse [illegible] sarà per la vastità della [illegible] di ottave e l'ubicazione, o per l'agilità e le capacità nella danza, [illegible] Carmen Russo, attrice, cantante e ballerina, e soprattutto sexysimbol dalle forme procaci di più di una «storia» siciliana sempre un pubblico folgorante, anche se prevalentemente maschile.

La conferma della [illegible] popolarità è arrivata puntuale domenica sera, con l'affluenza di quasi mille persone al-[illegible] *un po' fredda* per un ferragosto all'Anyway, la discoteca di via Gabriele D'Annunzio che ha inaugurato, appunto dal 24 ottobre, [illegible] di «parties», ovvero di feste a tema specifico dedicate, ognuna, a un personaggio.

Nero, sexy e Carmen Russo era, l'argomento, accattivante, di apertura. E se il pubblico non ha risposto molto bene all'invito relativo all'abbigliamento («Genova, [illegible] è un[illegible]

Abbigliata con aderentissime pere [illegible] grana, o con minuscoli tanga, e ancora con infinitesimali [illegible] di pelle nera, la Russo si è scatenata, per la gioia dei suoi ammiratori, fino [illegible] punto di accennare [illegible] uno strip, lasciando però solo all'immaginazione campo libero, dietro le braccia incrociate sul seno. Tanto per non rendere ancora più indefinito il confine tra strip-tease e show-girl.

a. p.

Pochi cinque minuti di poesia per un Kleist da 300 milioni

L'intervista al regista Pagliaro a proposito della discussa edizione del «Principe di Homburg» di Kleist, pubblicata sul nostro giornale sabato scorso, suggerisce, nella sua incantevole ingenuità, almeno due postille.

Dire Pagliaro che il [illegible] maestro, l'unico [illegible] vero maestro, Giorgio Strehler, gli ha insegnato ad essere soddisfatto [illegible] in uno spettacolo, può, [illegible] coerenza, ritenere di aver reso, almeno per cinque minuti, l'onore a la coscienza dell'autore. L'affermazione è [illegible] una fragranza poeticità. Ma, più prosaicamente: perché lo spettatore che paga, mediamente, 5.000 lire per assistere ad uno spettacolo di due [illegible] e rotti deve accontentarsi [illegible] deliberare la linfa segreta per cinque magri istanti? E perché Ivo Chiesa, che tutti conoscono come [illegible] amministratore assai avveduto, deve sborsare [illegible] milioni (tanti ci dicono sia costato l'allestimento) per offrire al suo pubblico cinque minuti, cinque minuti soltanto, di grande teatro? Due milioni al minuto ci paiono francamente troppi, anche per un teatro pubblico.

Aggiunge Pagliaro d'esser convinto che [illegible] un pelo di settimane il pubblico genovese potrà assistere ad [illegible] spettacolo perfetto. E, per quale motivo, nel frattempo, gli abbonati che hanno staccato il loro tagliando e gli spettatori che hanno pagato il loro bravo biglietto dovrebbero rassegnarsi ad assistere ad uno spettacolo dichiaratamente imperfetto? Per puro masochismo? Perché allora Chiesa non fissa, per le due prime settimane, prezzi programmaticamente ridotti, dal momento che il suo regista si fa scrupolo di precisare che, entro quelle date, il suo talento di innegabile rifinitore non potrà proporre al volgo che un prodotto inadeguato e provvisorio?

Guido Davico Bonino

APPUNTAMENTI

Domani Accardo [illegible] i Capricci

GENOVA — Domani sera alle 21.15, al teatro Margherita, nell'ambito delle celebrazioni paganiniane, il violinista Salvatore Accardo eseguirà i 24 capricci

Giovedì il Togni

GENOVA — Debutterà giovedì prossimo, in piazzale Kennedy, il circo di Cesare Togni. Tra le novità: o

Novara, lo sciopero dei medici

Ospedale: reparti fermi a scacchiera per una settimana

NOVARA — L'agitazione dei medici ospedalieri è ripresa ieri. Dopo i tre giorni di astensione totale (giovedì, venerdì e sabato scorsi), ieri ha avuto inizio lo sciopero a scacchiera che durerà per l'intera settimana.

A Novara, dove c'è il secondo ospedale del Piemonte in ordine di grandezza, il disagio dei cittadini aumenta. Al «Maggiore» negli ultimi giorni scorsa settimana lo sciopero è stato massiccio. Funzionavano solo le «emergenze» e una équipe chirurgica di pronto intervento. Chi si prenotava per analisi, piccoli interventi o altro veniva invitato a «ripassare».

Tutti gli interventi che si potevano rinviare — e non erano pochi — sono stati compiuti. Se ne parlerà quando sarà possibile. Nella settimana in corso, però, le chirurgie rimarranno ferme due volte. Infatti lo sciopero a scacchiera le interesserà domani direttamente (è il giorno fissato per la chiusura delle sale operatorie) e venerdì indirettamente, visto che sarà il turno di sciopero previsto per gli anestesisti.

Ieri l'astensione dal lavoro dei medici (impegnati solo per le «emergenze») ha riguardato le due mediche, la specialità medicine, la pneumologia, l'endocrinologia e la neurologia.

Oggi non funzionano i laboratori analisi (ammalati, arretrati) e i servizi microbiologia, immunologia e dietetica. Domani è il turno delle chirurgie, e degli interventi di otorinolaringoiatria, oculistica e ortopedia che richiedono l'uso della sala operatoria. Giovedì scioperanno i medici direttori sanitari, gli ufficiali sanitari, i medici condotti e i veterinari. Venerdì sarà il turno degli anestesisti e dei medici della radiologia.

«Questo sciopero sta costando un patrimonio allo Stato — afferma il vicedirettore sanitario dell'ospedale Maggiore, dottor Ongarano — perché se è vero che i malati che necessitano di interventi urgenti non vengono respinti, è anche vero che fatalmente si ritardano le dimissioni di chi, guarito, in ospedale avrebbe più motivo di restare.

m. a.

Il Consiglio ha negato il centro sociale ai giovani volontari

Domodossola, è «guerra» aperta tra il Comune e il quartiere Motta

Gli abitanti minacciano altre clamorose azioni di protesta: «Siamo stati traditi»

DOMODOSSOLA — *Niente centro sociale alla «Motta». Lo mostrano dei poi che chiedeva l'assegnazione di un salone recentemente ristrutturato al gruppo di giovani volontari che si del doposcuola e dell'assistenza agli anziani del quartiere, è stato respinto Consiglio comunale. dieci voti favorevoli (i comunisti) e l'indipendente Milfiolo) e quindici contrari (dc, psdi, psi, uspa).*

I gruppi maggioranza hanno poi votato un loro documento che appoggia invece la decisione della giunta di destinare alla biblioteca civica. Questa scelta è considerata dalla maggioranza «più razionale perché consente una più completa utilizzazione della nuova struttura».

Tempo fa la giunta comunale aveva annunciato di aver individuato nell'ambito quartiere un altro salone da destinare a centro (recentemente ristrutturato per gli anziani. In Consiglio comunale non se n'è più parlato. In sostanza, probabilmente in seguito alle contestazioni e polemiche, l'amministrazione ha interrotto il dialogo con i giovani che si occupano delle attività sociali, considerandoli stregua di un qualsiasi gruppo spontaneo.

I giovani erano scesi in piazza due volte per protestare contro la mancata assegnazione del salone: durante l'estate eretto muro simbolico piazza Chiossi che voleva rappresentare la barriera incomprensione l'amministrazione comunale. scorsa settimana avevano organizzato doposcuola sotto i portici di piazza mercato. La decisione del Consiglio comunale attirato nuove polemiche.

«L'amministrazione comunale è venuta meno a tutte le — sostengono i giovani volontari — verbalmente ci aveva assicurato che il salone sarebbe stato destinato alle attività poi detto trovato un altro locale. Alla fine non ha concesso nulla e saremo quindi a ricorrere a sistemazioni di fortuna».

Nell'ambito del progetto di centro storico sta ristrutturando un altro edificio del . Durante gli scavi è venuto alla luce un antico e i lavori stati bloccati per ordine della sovrintendenza.

Nel di sopralluogo è stato accertato che il venuto alla luce faceva parte della fortificazione del vecchio borgo medioevale. Adesso è stato studiato un progetto che consentirà la ristrutturazione dell'edificio senza alterare il reperto storico. L'ultima parola spetterà comunque alla sovrintendenza.

a. v.

Danni dopo 50 ore di pioggia

Barengo allagata Strade interrotte

BARENGO — Finalmente il sole è tornato a splendere sulla collinare dopo le oltre 50 ore di pioggia che avevano causato una serie di allagamenti. I guai maggiori sono agli abitanti Barengo a seguito dello straripamento del «Rio Ro» che aveva rotto gli argini nella e raggiunto. Dalle colline l'acqua invadendo buona parte del territorio e alcune abitazioni di Barengo.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novara per ripulire strade interrotte e le abitazioni del paese invase dall'acqua. Anche se non ci sono stati grossi danni, il pericolo possibili allagamenti rimane.

l. l.

ORTA SAN GIULIO — Corconio, una delle più suggestive località villeggiatura del lago d'Orta su cui si affaccia a Sud-Est in panoramica, nota aver dato i natali al pittore Giorgio Sandi e perché conserva espressioni d'arte proprio della più genuina cultura ossolana, lamenta che durante maltempo le acque strade sovrastanti il paese riversano nella scorciatoia «Scaletta» e di qui sul sagrato seicentesca chiesa a via.

a. m.

Gli agenti e San Basilide

NOVARA — presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, gli agenti di custodia hanno ieri mattina la festa del corpo ricordando San , il loro patrono.

San Basilide era un milite romano tempi dell'imperatore Diocleziano. Quando incarcerato la prigione una grande luce. In seguito morì stire.

Nel cortile del supercarcere, in via Sforzesca, il vescovo ausiliare di Novara, monsignor Francesco Maria Franzi, ha celebrato la messa assistita la società per questi lavoratori che, tra non pochi sacrifici e rischiando l'incolumità personale, rendono un grosso servizio alla collettività.

Era presente anche il capitano Camilleri, il comandante regionale agenti custodia, che fu protagonista di un coraggioso con lo scomparso direttore Pier Paolo Ghedini, quando si offrirono in a gruppo di detenuti ribelli per liberare gli agenti di presi in ostaggio.

Il direttore carcere dottor Angel Manes, dopo ringraziato gli intervenuti, ha dato lettura del messaggio inviato dal ministro di Grazia e Giustizia. Darida, a tutti agenti custodia. Il ministro, dopo aver ricordato le vittime del corpo, un maggiore per i problemi degli agenti di custodia garantendo una serie di provvedimenti normativi ed economici tesi a migliorare le condizioni professionali del personale militare e civile che opera nelle carceri italiane.

r. a.

era drogato

DOMODOSSOLA — Maurizio Scaramella, il barista diciottenne arrestato dai binieri per furto in un negozio di calzature, ci chiede di precisare non essere un tossicodipendente e non aver avuto niente a che fare il mondo della droga. Il giovane era stato processato per direttissima in pretura, condannato a una multa e rimesso in libertà.

suo complice, Valentino Magelli, i carabinieri avevano invece un «pari» di hashish di circa mezzo etto.

E' stato accoltellato da un gruppo di teppisti

E' un geometra di Cerano il tifoso ferito a Torino dopo Juventus-Roma

La lama lo ha raggiunto al torace: ancora ricoverato, non grave

CERANO — E geometra ventenne di Cerano uno dei tifosi bianconeri rimasti feriti, pomeriggio, nel tristissimo dopopartita di Juventus-Roma. Alfredo Quintavalle è stato raggiunto da una coltellata al torace intercettata da un tifoso giallorosso, in via Filadelfia, quando stava rientrando dallo stadio verso il pullman che l'avrebbe riportato a Cerano.

Il giovane era in compagnia di un amico, Angelo Spampatti. Entrambi avevano sciarpe bianconere al collo quando sono stati affrontati da un gruppo di facinorosi. Mentre lo Spampatti riusciva a fuggire, Iano pullman, Alfredo Quintavalle cadeva a terra raggiunto da una coltellata. Il ferito veniva soccorso da un'autoambulanza e trasportato all'ospedale «Martinitt» dove i medici hanno deciso di trattenerlo in osservazione per alcuni giorni. A Torino è rimasto fino a tarda sera anche Giuseppe Giarda, presidente dello «Juventus Club» di Cerano che aveva organizzato la trasferta con due pullman, così come avviene per tutte le gare interne dei bianconeri.

«Il ragazzo non grave — ha raccontato Giuseppe Giarda — i medici preferiscono tenerlo in osservazione. La ferita al costato, profondo, è stata medicata due punti di sutura».

Ieri a Torino si sono recati anche i genitori del giovane e la sorella. Alfredo Quintavalle si è diplomato lo scorso anno e vive a Cerano in via Ticino 53 con i genitori e una sorella maggiore. L'incidente del quale è rimasto vittima il giovane cerranese ha provocato lo sdegno dei tifosi bianconeri in un paese che rocciatore juventina.

r. a.

Novara: morto l'industriale Oscar Comazzi

NOVARA — Si svolgeranno questa alle 10, partendo dall'abitazione via Agogna, i funerali Oscar Comazzi, 72 anni, uno degli ultimi veri «personaggi» una Novara che scompare. Da operoso piccolo artigiano aveva saputo creare un complesso di alta tecnologia fornitura in tutto il mondo apparecchiature per le prove di materiali.

g. l.

La scomparsa una nota figura, nel '45 lo elessero per acclamazione

Morto a Borgomanero «Pinin» Velati Era stato il sindaco della città liberata

BORGOMANERO — La primavera della Liberazione lo aveva acclamato sindaco: il primo della serie del dopoguerra, eletto per di cooperazione suo ideale di cattolico militante che non aveva ancora diciotto anni, era da sempre nell'Azione Cattolica».

Fu Pinin Velati a salvare la bandiera ed i verbali della locale Azione Cattolica, di cui era il presidente, quando nel 1931 il regime prese di mira quell'organizzazione: «Il maresciallo dei carabinieri dovette fare la perquisizione nel circolo locale lo avvertì per tempo, il giorno prima, e papà fece così sparire le cose più importanti».

Per aderire al Ppi, Velati emigrò in Francia dove fece i più diversi mestieri. Lo scoppio della guerra lo sorprese tuttavia a Borgomanero, e Pinin incominciò la sua carriera in varie fabbriche di Cameri, Bellinzago e Borgomanero, sino a diventare capo del reparto all'Omega-Cigardi.

Incominciarono presto anche i contatti con il antifascista prima, e poi con i partigiani. Nel 1945 sarà sindaco acclamazione, e alle elezioni amministrative dell'anno seguente risulterà il primo nella lista dc: ma lascerà il posto al collega di partito avvocato Borgna.

Verrà eletto per volte consigliere provinciale, sarà tra i fondatori dell e del sindacato libero con l'amico Giulio Pastore: «Vorrei ricordare — dice il figlio — la sua opera di sindaco per l'approvvigionamento alimentare».

Ma Giuseppe Velati era anche la voce più bella di Borgomanero; baritono solista alla corale Zanonetti Come Montale, diceva di aver sbagliato mestiere. Sarebbe stato un grande cantante.

f. a.

Giuseppe Velati

Il dottor Fandelli reintegrato

Direttore del carcere adesso torna a Fossano

Era stato sospeso dopo l'omicidio di Palladino

NOVARA — L'ex direttore del supercarcere Novara, il dottor Luigi Fandelli, sospeso con un provvedimento cautelare dopo l'omicidio dell'estremista di destra Carmine Palladino è stato reintegrato.

Il dottor Fandelli non però a dirigere il supercarcere novarese dov'era stato assegnato, in missione, alla del giugno Dopo l'improvvisa scomparsa del dottor Pier Paolo Ghedini. Dovrebbe rimanere, nei prossimi giorni, la direzione del Fossano.

Nell'agosto aveva ceduto al debitato in al direttore del carcere la mancata adozione dell'isolamento nei confronti di Carmine Palladino appena arrestato e tenuto a disposizione magistrato.

Durante l'ora d'aria, in compagnia altri estremisti destra, nell'angolo di cortile Pier Luigi Concutelli strangolò il Palladino rendo ad una cordicella.

r. a.

..comunque gabetti.

BAVENO a 150 mt dal lago, in elegante residenza, mondiocale arredato con giardinetto privato L. 32.000.000

ORTA S. GIULIO in palazzina settecentesca, ottime finiture, completamente arredato - L. 57.000.000

CRESSA libera villa composta piano scantinato mq 90; piano rialzato: ingressi, soggiorno, cucina, tinello, due bagno; piano primo: mansarda al rustico; mq terreno pianeggiante recintato con rustico mq 150 - L. 134.000.000

OLEGGIO CENTRO
villa inizio '900 da ristrutturare composta 3 piani fuori terra per complessivi mq 670, giardino mq 500 L. 149.000.000.

Libero stabile parzialmente ristrutturato signorile abitazione al 1° piano e locali magazzino piano terra per complessivi mq giardino, L. milioni.

gabetti finanziamenti
NOVARA, Corso della - Tel. 0321 -

cuoco di PARTITA offresi
per lavoro per alberghi e private
Tel. 0323/496.049

Vendesi APPARTAMENTO
in 4 locali + abitabile, doppi , cantina, garage, giardino.
Tel. ore pasti (0323) 571.733

VENDIAMO A GALLIATE
in signorile palazzina di costruzione appartamenti: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camera, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto. Risc. auton. Ottime finiture.
Tel.: 0321/34203

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO G.SELLA 18
TELEF 39 92 78-9

VIA CAMOLETTI - Appartamento libero composto da salone di oltre mq 30, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, due autorimesse L. 110.000.000

VIA GARIBALDI - Due appartamenti abitabili posti rispettivamente al piano terreno ed al primo piano per complessivi mq 160 circa, eventualmente abbinabili, cortile, terreno di circa mq 250 in proprietà esclusiva. In casa composta da quattro appartamenti L. 50.000.000.

VIA - Al rialzo appartamenti mobili complessivi mq 105. N. 1 posto proprietà L. 30.000.000.

VIA APPIANI - libero composto da ingresso, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 30.500.000.

SAN - Via Brofferio - Appartamento libero subito composto di ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, autorimessa. L. 35.000.000

VIALE ROMA - parzialmente in stabile signorile di recentissima costruzione mai composto ingresso, soggiorno, camere, abitabile, doppi servizi, terrazzo coperto di mq 20, cantina, due L. 120.000.000, compresa mutuo fondiario a richiesta

GRIMALDI tratta Arona centro liberi appartamenti da due locali, cucina e servizio L. e L.
GRIMALDI tratta Arona centro negozio 70 con magazzino seminterrato L. 35.000.000.
tratta Lesa lungolago appartamento mq 110, 1° piano, doppi ingressi L. 58.000.000.
ed Liberazione 16
Tel. 0322-41.524

LE CASE
Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Via Valle appartamento mq 150 3 vani + servizi + cantina + box L. 50.000.000
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
GHEMME - In prestigiosa villa d'epoca completamente ristrutturata con parco e giardino appartamenti di varia metratura con vista sul lago.
TEL. 0321/399672

LE CASE
Via Magnani Ricotti 6/A-8
NOVARA - Via Galileo Galilei, in nuova costruzione appartamenti uso ufficio mq 155 + 4 vani e doppi servizi L. 93.000.000 + L. 26.000.000 arredo bordero
TEL. 0321/399672

DOMUS
Corso Vercelli 26
TEL. 0322-57107-46264

ARONA MERCURAGO: in condominio recente con giardino appartamento mq 60 cucina soggiorno camera bagno balconi cantina L. 54.000.000.
ARONA CORMELLETO: appartamento libera ristrutturato con ottimo panorama del lago soggiorno con camino cucina abitabile camera bagno grande terrazzo cantinetto giardino, termo autonomo metano.
AGRATE CONTURBIA: villa in costruzione in lotto composta da terreno ingresso cucina 2 camere 2 bagni; piano seminterrato box locale ripostiglio; terreno mq 3160 L. 70.000.000.
COLAZZA: appartamento libero in condominio nuovissimo composto da 2 locali e servizi balcone e cantina. L. 50.000.000.
STRESA CENTRO: ronna lago appartamento libero arredato ingresso soggiorno cucina camera bagno balconi cantina.
GOZZANO: rustico libero su 2 piani mq 120 cucina tinello soggiorno 2 camere 2 vani box L. 20.000.000

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
CIREGGIO
Omegna
CASA A SCHIERA
perfetta, composta di cucina, ampio, 3 camere letto, bagno, balcone, di mq 140 ca., cantinato. Giardino privato posto auto. Occasione.
Sede ARONA Tel 0322 46 466

GRIMALDI tratta NOVARA v. Papa Giovanni libero subito attico nuova costruzione mq 230, riscaldamento autonomo, parzialmente arredato, possibilità box. Finiture di lusso.
tratta NOVARA v. Monte Rosa appartamento nuovo libero subito composto da: ingresso, salone, 2 cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, ripostiglio, box. Finiture di lusso.
GRIMALDI tratta NOVARA v. Gallo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, terrazzo, cantina. L. 18.500.000.
GRIMALDI Torino monolocali completamente zati, anche arredati, a partire da Lit. 22.000.000 a Lit. 28.500.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE
UFFICI COMMERCIALI AFFITTASI IN BORGOMANERO
centro, nuovi locali prestigio, professionali, impianti telex, EDP ecc. lizzati. Alla rappresentanza Unico ambiente di mq 200, eventualmente divisibile.
Sede ARONA Tel 0322 46.466

piccoli prezzi moda autunno-inverno 83
Grandi Firme
JONATHAN
via Torelli 5 Novara

DR
LA NOSTRA TECNOLOGIA È A SERVIZIO DEL VOSTRO UFFICIO DA SEMPRE
via Monara, 3 - viale Settembre 19 tel. 27241 (3 linee)

A colloquio col presidente De Biase

Teatro italiano (grazie all'Eti) esci dall'ombra

ROMA — Da un anno esatto Franz De Biase è il presidente dell'Ente Teatrale Italiano: questa, perciò è la prima stagione pensata e programmata dall'attuale gestione che l'anno passato si è trovata a essere in carica quando tutto era già deciso. Il segno più evidente per il pubblico di questo è la decisione dell'Eti di mettere in cartellone, attraverso i teatri direttamente o indirettamente, una trentina di novità a firma di autori italiani.

Che cosa rappresenta questa scelta? La rappacificazione ufficiale tra l'autore e l'ente che più di ogni altro avrebbe dovuto curarne gli interessi? Una improvvisa passione per la scrittura teatrale da parte di autori che fino a oggi preferivano scrivere per il cinema o per la tivù? Oppure dietro ci sono ragioni di cassetta, amor di patria, bisogno di storie attuali?

Franz De Biase, Meridionale, vicino alla dc, grande amico di Eduardo e di Strehler, trentaquattro anni di lavoro nel mondo del teatro direttore generale al ministero dello Spettacolo prima, come capogabinetto di vari ministri poi e oggi come presidente dell'Eti, gli hanno insegnato che dietro ogni cambiamento di rotta non c'è mai una ragione sola.

Presidente De Biase, cos'è successo quest'anno?

«E' successo che l'Eti è stato completamente ristrutturato. Tra l'altro ha visto passare il contributo che gli forniscono lo Stato da un miliardo e cinque miliardi, poi è cresciuto complessivamente in Italia il numero degli spettatori di teatro: nella stagione '75-'76 erano sei milioni, l'anno scorso sono stati dieci milioni. Infine è salito il costo del biglietto. L'Eti, anche se non sono molti, ha più soldi a sua disposizione. E' chiaro che in queste condizioni è più facile impostare una politica di sostegno al teatro. Ed è in questa politica che rientra lo spazio maggiore offerto agli autori italiani».

Come avete fatto per trovare questi soldi?

«Direi che è bastato annunciare la disponibilità dell'Eti nei confronti di chi voleva mettere in scena testi italiani mai rappresentati, perché il ministero dello Spettacolo fosse subissato di richieste. A volte, ma sono sufficienti poche parole».

Ma chi ha fatto la scelta delle compagnie, e quindi degli autori: voi o il ministero?

«La scelta spetta al ministero, ed è un compito difficile che spesso crea malumori e scontenti. Il fatto è che negli ultimi anni, in Italia s'è verificata una situazione opposta a quella che vera nel dopoguerra, quando è sorto l'Eti. Mentre allora le compagnie teatrali si potevano contare sulle dita di una mano, oggi ce n'è una infinità, e alcune di loro stentano a trovare una collocazione».

In questi anni però è aumentato anche il numero degli spettatori.

«E' vero, ma la proporzione è aumentato di più il numero degli attori che quello dei teatri o degli spettatori. Facciamo qualche cifra. L'Eti, nel suo insieme, oggi, tra sale che gestisce e sale che programma, può usufruire al massimo duemila recite l'anno. Le formazioni teatrali attività avrebbero bisogno, invece, di almeno cinquemila recite. Ecco così che, quando diciamo di avere disponibili verso quelle compagnie che mettono in scena una novità italiana, tanti si fanno avanti. La ragione è che i conti non tornano».

E per far tornare questi conti, cosa si dovrebbe fare?

«Innanzi tutto cercare di acquisire all'Eti un maggior numero di spazi teatrali non si può pensare infatti che a richiare, con compagnie giovani o sconosciute, siano gli imprenditori privati. E questo noi stiamo cercando di fare: a Roma prima e nel resto d'Italia poi, tanto è vero che quest'anno l'Eti è arrivato a mettere su un circuito di centoquindici teatri. Poi, però, si dovrebbe anche affrontare il discorso della qualità. Non tutte le compagnie italiane esistenti possono essere considerate professionalmente valide, e d'altra parte chi, se non il pubblico, può stabilire l'efficacia di un gruppo di attori?».

E. TO.

«Tramonto» all'Argentina

ROMA — Nato in occasione delle celebrazioni per il 30° anniversario della morte di Renato Simoni, lo spettacolo che il 27 ottobre apre la stagione dello Stabile, romano è la commedia Tramonto del grande autore e critico drammatico veronese.

Prodotta a Verona, con il patrocinio del Comune e della Regione Veneto, l'opera è stata presentata nel maggio scorso e inizia ora, all'«Argentina», una lunga tournée. La regia è di Luigi Squarzina che torna, dopo molti anni, a dirigere Alberto Lionello che con lui collaborò a molti spettacoli genovesi.

L'attore, affiancato da Erika Blanc, Cesarina Gheraldi, Carlo Bagno, per citare i principali, dà un'interpretazione del cenile di un uomo, col temperamento temperato meno quelle certezze e quel valore su cui aveva costruito tutta la sua vita, che è criticata ha unanimemente elogiato.

Il lavoro di Simoni è anche un ritratto medio di una persona di provincia aristocratico e all'antica

«Entertainment tonight» trasmesso dai massimi network può stroncare un artista

Vizi e virtù di Hollywood e Broadway nella rubrica più temuta alla tv Usa

NEW YORK — *I pettegolezzi e gli scandali di Hollywood e di Broadway sono oggetto di un notiziario che sta ottenendo straordinario successo negli Stati Uniti*

Chiamato E.T., il *film di Spielberg* (ma significa Entertainment Tonight, non Extra Terrestriali), il notiziario è seguito per mezz'ora tutte le da un pubblico oltre venti milioni di persone. Lo pilotano due critici, John Hendren e Mary Hart, che hanno a dargli una certa dignità e correnza

E.T. sta a metà strada fra il rotocalco italiano tipo Novella 2000 e il settimanale specializzato americano tipo Variety. Rappresenta per le stesse Hollywood e Broadway una specie di Bibbia del retroscena sentimentali, finanziari e di ogni altro genere del mondo dello spettacolo

E.T. ha fatto una certa fatica a decollare. E' nato un anno fa con ambizioni rivelatesi subito eccessive. Presentatasi come «il cane da guardia» di Hollywood e di Broadway, è poi risultato, almeno nel severo giudizio del settimanale Newsweek, «il loro cane da salotto».

Le critiche teatrali e cinematografiche sono parse subito esigue, le notizie inesistenti, i commenti «al limite della stupidità». *Di fatto, almeno i telespettatori di New York hanno respinto il programma* «come si respinge un ubriaco che cerca di ubriacarci» (la critica è sempre di Newsweek). *Gran parte dello spettacolo era formato, nel periodo iniziale, di minuscoli documentari sulle attività dopolavoristiche delle attrici dei fumetti, sugli incontri personali dei giovani attori e via di seguito.*

Ha salvato il notiziario James Bellows, l'uomo che ne ha assunto la direzione la scorsa primavera. Quello andato giornalista, che si è formato a New York, Los Angeles e Washington, ha introdotto in E.T. lo stile dei grandi quotidiani americani. Egli ha dedicato molta attenzione agli episodi di cronaca più importanti come la morte del comico John Belushi avvenuta in seguito a un'overdose di cocaina, e l'interramento di Natalie Wood fu circostanze rimaste misteriose.

Bellows ha preteso che i suoi si dedicassero al cosiddetto giornalismo investigativo, che è tipico della scuola americana, sui presunti riciclaggi di dollari sporchi a Hollywood (si sarebbe di mezzo la mafia) e sulla diffusione di piaghe quella della droga.

Tecnicamente, sotto la sua direzione, E.T. è diventato anche un fuori dal comune. Dispone di una redazione preparata, un archivio formidabile e un'ottima rete di corrispondenti. Le sue critiche sono adesso mordaci e spesso fatali. E' pieno di informazioni utili non solo per gli appassionati ma anche per la gente di teatro e del cinema. Le sue interviste fanno testo: «E' come un esame di maturità per uno studente — ha dichiarato recentemente Jane Fonda —. Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera».

L'idea di E.T., programma che è prodotto da una casa indipendente e che viene fornito da una alle principali stazioni televisive americane, comprese le tre grandi reti nazionali dell'Abc, Cbs e Nbc, è nata dalla passione sorta negli americani per i notiziari in genere. Nelle ultime settimane, infatti, sui teleschermi Usa è avvenuta un'autentica rivoluzione.

I tre grandi canali succitati presentano adesso complessivamente diciotto ore di notiziario quotidiano, sei ciascuno. Esistono programmi di questo genere dalle 6 alle 8 del mattino, dalle 15,30 alle 17,30, e a notte tarda. La Cbs è arrivata addirittura al punto di unire insieme notiziario e spettacolo in quattro ore ininterrotte di programma, dalle 11 di notte all'alba.

Ennio Caretto

L'attrice Jane Fonda così giudica le interviste degli attori al notiziario «E.T.»: «E' come un esame di maturità per uno studente. Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera»

Da stasera sulla rete 1 il ciclo teatrale «Sentimento di donna: appuntamento con Lei»

Nora si ribella al marito e all'Ottocento Era una bambola, con Ibsen diventa donna

Presa a tutto gas. Fino a poco tempo fa, per la televisione, pareva che il teatro — che pure, fuori, trionfava — non esistesse. Ora si è scoperta la grossa, genere non trattato dalle private. Dunque, sotto

La rete 2 prosegue con le dirette della domenica e abbiamo appena visto da Torino quel patetico e sconcertante (per romantica ingenuità, naturalmente tutta finta) documento Anni 30 che è *Ho sognato il paradiso* di Cantini. La rete 1 ribatte con un ciclo che porta il titolo, un po' da fumetto rosa, «Sentimento di donna: appuntamento con Lei». Sei testi che hanno per protagonista la donna.

Come succede per certe rassegne cinematografiche che sotto un'ampia etichetta radunano i prodotti più vari, così questo ciclo non osta a mettere insieme copioni separati l'un l'altro da differenze abissali

Si comincia con capolavoro di Ibsen, *Casa di bambola*, per precipitare subito dopo nei singhiozzi de *La maestrina* di Niccodemi, forse riproponibile soltanto in una parodia di Paolo Poli; si procede a inodestà quota con *Due dozzine rose scarlatte* De Benedetti, successo strepitoso nel '36 del trio De Sica-Falconi-Melnati, bisticci coniugali a lieto fine; si d'impennata *Una donna senza importanza* di Oscar Wilde, interprete Valeria Moriconi; ci si mantiene a buon livello con *La moglie ideale* di Pr classico di fine secolo, signora per bene che si destreggia tra marito e amante; si termina gloriosamente in Shakespeare, *La Bisbetica domata*, con Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri

Torniamo alla commedia di stasera, a quella *Casa di bambola*, in assoluto la commedia che nell'800 ha suscitato più scandalo e polemiche

Il testo è del 1879 e, come si sa, è il ritratto di una giovane donna, Nora, che per ritrovare se stessa e recuperare un'identità che non ha mai avuta «*Delle mani di mio padre sono passata nelle tue*» dice al marito) abbandona i figli e il legittimo consorte e va, da sola, ad affrontare la vita.

Nelle prime rappresentazioni gli applausi vengono spesso coperti dalle invettive. La grande attrice tedesca Nelly Lehmann-Haupe salga che il finale è cambiato e che Nora resti attaccata al focolare domestico. Ma Ibsen le fa dire — e l'attrice la pronuncia sempre senza rendersene conto — una battuta rivelatrice: dicendo in ginocchio davanti ai bambini addormentati che il marito severamente le addita, Nora mormora: «*Commetto peccato verso me stessa... ma non posso abbandonarli*».

Del resto, quasi quarant'anni dopo, il critico Antonio Gramsci in recensione del 1917 annota il pubblico Carignano a Torino ha applaudito con convinzione i primi due atti, ma ha accolto con estrema freddezza il finale di *Casa di bambola* Emma Gramatica. «*Una sola chiamata più per l'interprete insigne che per la creatura superiore che la fantasia di Ibsen ha messo al mondo*».

Della freddezza di quel pubblico Gramsci non si stupisce: è un pubblico borghese che «*non comprende un mondo così fatto*», per cui «*l'unica forma di liberazione femminile che è consentita comprendere è quella della donna che diventa cocotte*», mentre la donna borghese, che tira l'altro non lavora, è «*la bambola tanto più cara quanto più è stupida, e tanto più difetta ed esaltata quanto più rinuncia a se stessa per dedicarsi agli altri*».

A parte il suo manifesto di femminismo, la commedia costituisce un perfetto congegno teatrale, un durissimo esame per il regista e la protagonista: a dirigerla il cinema Leonardo Cortese, e la gentile e sensibile Micaela Esdra affronta la prova più difficile della sua carriera.

Ugo Buzzolan

Micaela Esdra e Giulio Bosetti in «Casa di bambola» (rai)

FILM ALLE TV

Il western di Lelouch

West e sentimento nel film di Claude Lelouch a rete 2 «Un altro uomo, un'altra donna» (77) con James Caan e Geneviève Bujold. Sono passati dieci anni dal successo di «Un uomo, una donna» che aveva fatto lacrimare le platee di tutto il mondo, ed ecco un'altra storia di due vedovi, la ambientata in Normandia ai giorni nostri, qua nel West del 1878. Lei è una parigina emigrata col marito fotografo; lui un rude veterinario che la moglie invano cerca di trascinare a vivere in città; sullo sfondo della Quinta di Beethoven passano Jesse James e Billy the Kid. Ma nel Nuovo Mondo abbondano i pistoleros e così il fotografo finisce sparato e la moglie del veterinario violentata e pugnalata; i figlioletti studiano nella stessa scuola, e i destini dei due vedovi tra i singhiozzi si uniscono.

Un altro vedovo è Gregory Peck su Canale 5 ne «Il buio oltre la siepe» (1963) di Robert Mulligan, interpretazione che gli valse l'Oscar. Tratto da un romanzo della scrittrice Harper Lee che si era ispirata alla vita di suo padre, è una storia antirazzista che si svolge in una cittadina del Sud dove un avvocato vedovo con due figli si batte contro l'odio razziale.

Incontro col fotografo ora neo regista

Albania in Abruzzo nel film di Tovoli con Anouk Aimée

L'AQUILA — La diffidenza e i ripensamenti delle autorità di Tirana hanno costretto Luciano Tovoli (neo regista) a trasferire — per il suo debutto nella regia — l'Albania e gli albanesi (un gruppo di abitanti della comunità di San Marzano in Puglia) sulle pendici del Gran Sasso.

E' qui che da tre settimane si gira *Il generale dell'armata morta*, una vicenda italiana ambientata quindici anni dopo la conclusione dell'ultimo conflitto mondiale. I monti abruzzesi sono diventati così versanti scoscesi, scarpate e cime aguzze di cui parla nell'omonimo Ismail Kadaré e che costituiscono la cornice del in cui sono sepolti molti soldati italiani.

«*Anouk Aimée* — spiega Luciano Tovoli — *nella parte della vedova di un colonnello morto durante l'ultima guerra. E il "mostro" di questa storia per il fatto che vuole ad ogni costo riportare in Italia dall'Albania le spoglie del marito. Non è comunque un film funereo, anzi offre spunti e situazioni grottesche e comiche*».

Apprezzato direttore della fotografia (gli ultimi suoi film sono stati «Oltre il portale» della Cavani e «Tenebre» di Argento), Luciano Tovoli in questa sua prima esperienza di regista si trova a dirigere attori: Marcello Mastroianni e Michel Piccoli, rispettivamente nei ruoli di un generale e di un cappellano militare dell'esercito italiano.

«*Sono stati proprio loro* — confessa Tovoli — *a volermi regista supplente di Marco Ferreri per il quale avevo curato la fotografia de "L'ultima donna" e "Ciao maschio". E poi se questo film si è potuto realizzare il merito è di Michel Piccoli che si è assunto l'onere dell'intera operazione*».

L'incontro con Tovoli è avvenuto a L'Aquila in occasione della manifestazione *Una città in cinema* che per otto giorni ha visto alla ribalta i «maestri della luce». In questa cornice era d'obbligo chiedere a Tovoli l'avesse spinto ad abbandonare la fotografia per la regia. «*Ho deciso di vivere la nascita di un film dalla A alla Z*» è stata la sua risposta. «*Il direttore della fotografia* — ha aggiunto — *viene generalmente assunto quando sono già state superate le difficoltà che caratterizzano la preparazione di un film e il suo lavoro termina alla vigilia del montaggio. Adesso, invece, devo preoccuparmi di guidare gli attori e di seguire il cammino del film fino al momento dell'impatto col pubblico. Non mi considero per ora un regista, tanto è vero che dopo questa prima esperienza mi attendono, come direttore della fotografia, i nuovi film di Dario Argento e di Liliana Cavani*».

Luciano Tovoli e Peppino Rotunno hanno l'altra sera concluso nell'Aula Magna dell'Università dell'Aquila la serie degli incontri tra studenti e direttori della fotografia promossi dalla cooperativa «La lanterna magica» per migliorare la conoscenza del linguaggio cinematografico. Il finale di questo secondo appuntamento abruzzese, pieno di promesse, ha avuto un rivolto polemico. Sia Tovoli sia Rotunno hanno lamentato come il loro lavoro, e quello dei loro colleghi, sia sottovalutato in Italia. «*Non possiamo intervenire* — dice Rotunno — *neppure quando i film vengono proiettati male, e in Italia sono quasi tutte, prive di attrezzature tecniche adeguate, che stravolgono le immagini da noi concepite*».

«*Nella maggioranza dei casi* — incalza Tovoli — *la ignora nostro lavoro, così come le strutture pubbliche non si preoccupano di difendere mezzi opportuni, conservazione dei film*».

A differenza di Tovoli, Peppino Rotunno continua a rimanere ancorato alla fotografia. Adesso, e fino a marzo, vive a Cinecittà dove è impegnato sul set di Federico Fellini.

Ernesto Baldo

Riprende da stasera la rubrica rock

«Mister Fantasy» con Browne e a «Set» Kinsky-Depardieu

ROMA — Dopo un'estate dedicata prevalentemente alla musica leggera, la Rai torna ad occuparsi di rock. In attesa che sulla rete 2 tv riprenda la serie «A luce rock», con quattro film-concerto (tra i quali la versione integrale di Woodstock) andrà in onda da stasera sulla rete 1 alle 22 «Mister Fantasy».

Il programma, condotto ancora da Carlo Massarini e diretto da Massimo Mazzanti, sarà inaugurato da una puntata speciale alla tournée italiana di Jackson Browne.

Le puntate monografiche di omaggio ai più grandi artisti rock eccezionali, perché lo schema base di «Mister Fantasy», il cui nuovo sottotitolo è «Spettacolo e musica da vedere», resta quello di un contenitore riservato giovani, non limitato più musica.

R(OMA — Nastassia Kinski, interprete di «Il bacio della pantera», e Gérard Depardieu sono stati intervistati da «Set - Incontri con il cinema», che va in onda alle 17,40 sulla rete 2.

«Set» ha incontrato la Kinski e Depardieu a Cinecittà, durante le riprese film «La luna nel riganello». Fra gli altri appuntamenti che «Set» propone oggi, un incontro di Claudia G. Fava con Francesco Laudadio per presentare il suo film «Grog».

sono poi sequenze e notizie sul film in programmazione «Poltergeist», «Firefox», «Missing», «Monte Cenero tango», «Ti ricordi Dolly Bell?». Per la rubrica «I mestieri del cinema», questa settimana Alessandro Blasetti svela curiosità e segreti degli «effetti speciali» con un mago del settore come Armando Grilli.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13.30, 17.20, 20, 22.30, 24
12.30 **DSE: Moderni agricoltori**: didattica agricola nella regione Lombardia
13 — **Cronache italiane** di Franco Cerio
14 — **Illusioni perdute**, di Balzac
14.30 **Oggi al Parlamento** di Favero e Collina
14.40 **In diretta con il TG1**
15 — **D.S.E.: Le tecniche e il gusto**, «L'arte del tessile»
15.30 **Trapper medico gambe** con Pernell Roberts
16.20 **Jackson Five**, dis Jackson Five, donne e guai
16.45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Votal
17.05 **Avventure, disavventure e Nero**, cane lava, dis. anim
17.20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, Brian Keith e Sebastian Cabot - **Addio al liceo**
17.45 **Gli antenati**, dis
18.10 **L'opera selvaggia**: un programma di F. Rossif - **Karnataka, il fiore musicista**
18.30 **Spazioliberi**: i programmi dell'accesso
18.50 **Chi si rivede!?!** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in **Stasera niente di nuovo**
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20.30 **Sentimento di donna, appuntamento con Lei: sei commedie. «Casa di bambola»** Ibsen, regia L. Cortese con Micaela Esdra, Giulio Bosetti, Roberto Herlitzka
22.40 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Tra i servizi filmato su Jackson Browne nella tournée di quest'estate
23.30 **DSE: ginnastica preatletica**

RETEDUE

Telegiornale 13; 17,30; 19,45; 22,35, 23.45
12.30 **Meridiana, «Neri giovani»**, di Franco Moccagatta e Oliviero Sandrini
13.30 **DSE: Virgilio, 2000 anni di poesia**, di Maria Vittoria Tomassini e Giancarlo Pancaldi
14-18 **Tandem**: Due ore in diretta dallo studio 7 di Roma condotte da Enza Sampò - **Videogames - Doraemon** dis. anim - **E' troppo strano**
18 — **DSE: Follow me**, corso di inglese
18.30 **Universalità della canzonetta**, testi di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco - Segue telefilm comico della serie **Cara ragazza**
17.35 **Dal Parlamento**
17.40 **Set: Incontri il cinema**. Ospiti Nastassia Kinski e Gérard Depardieu
18.40 **TG2 Sportsera**
18.50 **I professionals**, telefilm poliziesco - **Denaro sporco**
20.30 **Un altro uomo, un'altra donna** (1977), regia di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold
22.45 **Appuntamento al cinema**
22.55 **Farsi uomo - Dire il droga**, prog di Manola Boggio, terza parte - **La crescita in comunità terapeutica**, regia di Manola Boggio

Telegiornale 19; 23,10
18.30 **Cangaceiro**, di Renato Simoni, con Franny Marchiò, Nino Besozzi, Tatiana Pavlova, Davide Montemurri, Rina Franchetti, Tino Schirinzi, regia di Carlo Lodovici. Registrazione 1965
19.05 **L'orecchiocchio, quasi un quotidiano di musica** a cura di Lionello De Sanis
19.30 **TV3 regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, sisma**
20.05 **DSE: Educazione e regioni**
20.40 **Il jazz musica bianca e nera**: concerto del Superstar Quintet, con Freddie Hubbard
21.30 **Deserti viventi: «La grande barriera corallina»**
22.20 **25 anni di festival**, ritagli di immagini dal Festival due mondi di Spoleto. Seconda parte. Regia di Filippo Masani

James Caan in una scena del film «Un uomo, un'altra donna» su tv2, 20,30

Italia 1

10,20 **General Hospital**, telefilm
11,05 **Cannon**, telefilm
14,50 **La donna scarlatta**, film, con Monica Vitti, Maurice Ronet
17 — **Bim bum bam**
20 — **Vita da strega**
20,30 **Violenza sull'autostrada**, film con Jan Michael Vincent e Kay Lenz
23,30 **Il terzo segreto**, film Stephen Boyd, R. Attenborough

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15, 23,15
18,05 **Per i bambini**
18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **L'oro bianco**, telefilm della serie M.A.S.H.
19,15 **A conti fatti**, rubrica per i consumatori
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Martedì sport**, cronaca diretta di un incontro di hockey su ghiaccio

Canale 5

12,30 **Il pranzo è servito**
13,30 **Aspettando il domani**
15 — **Una vita da vivere**
16 — **Dottore**
16,30 **Telefilm della serie Alice**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Hazzard**, telefilm
19,30 **Tarzan**, telefilm
20,30 **Dallas: «L'inizio»**
21,30 **Il buio oltre la siepe**, film con Gregory Peck
23,30 **Sport: Boxe**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,45; 23
17 — **La scuola**
18 — **Minuccia mia moglie**, telefilm
19,30 **Con noi... in studio**
20,15 **Lo evitato**, film Carlo Lizzani, con Dario Fo
22 — **La parola, l'avvenimento sportivo**, XXX Festival internazionale del di Montagna: al termine **Pallacanestro**

Rete quattro

10,30 **Amanti latini**, film
13,30 **Mi benedica padre**, telefilm
14 — **Dancin'days**
14,50 **L'angelo scarlatto**, film
16 — **Cartoni animati**
18,30 **La squadriglia pecore nere**
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **La famiglia Bradford**
21,30 **Costanzo show**
22,40 **Le città degli angeli**
23,30 **Mi benedica padre**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,15
14,30 Il
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Storia della marina**
18,35 **Il bambino e la pellicola!**
19,30 **Bollo di sapore**
20 — **Il mio amico Baltorì**
20,30 **Il mistero dei tre continenti**, film, con Maria Hyer, Lino Ventura
22,15 **L'ultima cabriolet**

Alla radio

RADIOUNO
Giornali 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,02-10,03 Radiosenchio
11,34 I Buddenbrook
13,35 Master
14,30 C'era una volta
15 — Il pagnone
16,32 Canta Milva
18,30 Radiouno jazz '82
20 — Sono sopra
21,30 Vieni avanti, cretino
23,10 La telefonata

RADIODUE
Giornali radio 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30 13,30; 17,30; 18,30; 18,30 22,30
8,45 Gionata Wilde e Orlando - Discoparlante
9,32 L'ora che ha
10,30-11,02 Radiodue 3131
13,41 Sound Track
15,42 Radiodramma
17,32 Le ore musica
19,50 Tutti quegli anni fa
20,50 Nessun dorme...
Viaggio verso la notte
Radiodue 3131

RADIOTRE
Giornali 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,55
8,55-10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30-19 Spaziotre
21,40 L. Beethoven
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

EUFORIA NEL CLAN DEL NOVARA CHE HA RITROVATO ANCHE I TIFOSI

L'Omegna aveva previsto tutto tranne l'uomo della panchina

Talarico, riserva di lusso degli azzurri, ha calciato di prepotenza la punizione risolvendo il derby - Gori amareggiato: «Ero convinto di aver raggiunto il pareggio

Novara. Mischia nell'area novarese: Pagani blocca in presa alta (foto Finotti)

NOVARA — Quando il derby fra Omegna e Novara aveva assunto ormai una sua precisa fisionomia (le difese si dimostravano più forti degli attacchi annullandosi a vicenda, il gioco ristagnava nell'acquitrino di centrocampo) arrivava Talarico, uomo da panchina per eccellenza, quindi tenuto in grande considerazione neppure dai suoi, a piazzare la botta vincente.

Lo faceva alla sua maniera classica: rubando la palla in prepotenza per scaricare tutta la rabbia su quel pallone, correndo poi come ossesso verso la panchina, fino alle lacrime, a ricevere l'abbraccio dei compagni. Il calcio riserva ancora di queste immagini genuine. In quel momento svanivano le speranze dei rossoneri di condurre in porto un risultato positivo che avrebbero anche meritato perché Gori, tatticamente, aveva indovinato la mossa.

Con una cerniera mobile disposta a centrocampo in mezzo al campo, che comprendeva da sinistra Giglio, Discanni, Jacomuzzi, Carganelutti e Chiandussi, le folate del gioco avversario. Mettendo poi alle costole di Rampella il ligneo Carganelutti, aveva anche annullato l'unico di ricordo fra centrocampo e «punte». Bloccando di fatto ogni ri[illegible] offensivo degli azzurri. Certo non poteva prevedere che il suo dispositivo saltasse per un episodio abbastanza estemporaneo.

Così alla fine erano i novaresi a gioire per il primo successo [illegible] a Omegna in campionato. Nel dopo partita, commenti pacati sui due fronti: «*Una partita giocata all'insegna dell'intelligenza tattica da entrambi* — ammetteva Calbiati —. *In apertura di ripresa potevamo passare in vantaggio, poi è venuto quel gran gol di Talarico. Sono contento per il ragazzo ma soprattutto per tutto il gruppo. Il successo è dedicato a noi giocatori, ai nostri tifosi che sono tornati vicino alla società offesa in questa partita*».

Gli faceva [illegible] il presidente Tarantola sostenendo che l'Omegna aveva dato l'impressione di battersi per la divisione dei punti «mentre noi, nel finale, ci siamo giocati il tutto per tutto. Il successo è dedicato a noi giocatori per la grande dimostrazione di professionalità sfoderata in questa partita».

Gori, invece, era troppo deluso per commentare il derby. In casa omegnese tuttavia [illegible] facevano dramma. «*Era la classica partita da 0-0* — ammettevano Robbiano e Smorgoni — *ma il Novara ha trovato il gol. Il terreno pesante ci ha indubbiamente sfavoriti ma non vogliamo accampare scuse. Peccato già alla vigilia del ritorno quando pensavamo a Novara a riprenderci i due punti. Lunedì (che ieri si è sposato ad Asti) è stato sostituito perché infortunato e Discanni ha trovato una giornata negativa*». Dal canto suo Gori ha ammesso di aver sbilanciato la squadra per il pareggio «*Ero convinto ormai di aver raggiunto l'obiettivo anche se il Novara, nel secondo tempo, ha premuto maggiormente in attacco. Perdere a quel modo, a 12 minuti dalla fine, lascia sempre l'amaro in bocca, ma sono personalmente convinto che questo Novara sarà promosso. Dovrebbe proprio succedere l'imprevedibile. [illegible] invece, per raggiungere il traguardo della salvezza, dobbiamo risolvere ancora qualche problema. Ci riuscirà, ad esempio, un marcatore puro e lo stanno anche dirigenti. Voglio sperare che provvedano in questi giorni*».

Robbiano ha confermato che qualcosa si farà. Piacerebbe Gloria [illegible] fino a quando di centrocampista [illegible] non sbilancerà certe aspirazioni (vuol giocare in serie superiore) non se ne farà nulla.

Renato Ambiel

Bandiera in testa a un tifoso azzurro

OMEGNA — Derby infuocato soltanto sugli spalti per alcuni scontri fra le opposte tifoserie. Malgrado il cattivo tempo, un pubblico numeroso era affluito al «Liberazione» per un derby che i rossoneri non volevano perdere e gli azzurri intendevano assolutamente vincere. Una tifoseria così accesa non si registrava da tempo al «Liberazione». Nell'intervallo scoppiavano tafferugli sulle gradinate dei popolari, che avrebbero potuto avere più gravi conseguenze senza il tempestivo intervento delle forze dell'ordine presenti in forza [illegible]adi.

Il fatto più grave si è registrato quando un giovane omegnese, minorenne, vibrava un colpo in testa presumibilmente con l'asta di legno di una bandiera, raggiungendo al capo il novarese Marco Falsetti, 22 anni, residente in via Lazzeri. All'ospedale [illegible] hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in otto giorni ed è stato medicato con sei punti di sutura.

n. m.

ECCELLENZA — La situazione delle novaresi

Trecate e Borgo tra le grandi

Nel girone B il Vigevano, capoclassifica, vince il derby del Ticino

TRECATE — Pure giocando una bella partita (specie i secondi 45', condotti a ritmo vertiginoso, malgrado la pesantezza del campo), il Trecate non è riuscito a battere la Benarmese e si è dovuto accontentare di un pareggio [illegible] un po' stretto.

Ci sono state però più combinazioni sfortunate che hanno contribuito a precludere al Trecate la via del successo: il [illegible] «a freddo» subito, il campo quasi impraticabile e la grande giornata del portiere ospite Bressan che si è arreso, dopo un'ora di resistenza, solo su calcio di rigore.

Al di là del punto sicuramente perso, comunque, le note domenicali sono abbastanza favorevoli per i biancorossi. Infatti [illegible] è vero che hanno giocato i primi 20 minuti maluccio, [illegible] poi resi protagonisti di una reazione davvero ammirevole, culminata [illegible] un arrembaggio vero e proprio che ha entusiasmato tutti i tifosi.

Non tutto, comunque, è andato per il verso giusto. Contro una avversaria che si era schierata «a riccio» con una [illegible] punta, il Trecate ha mandato in campo tre difensori «puri», Di Domenico, Martini e Cagnin, dei quali solo il primo svolgeva il suo solito compito.

m. s.

BORGOMANERO — Rossoblù in serie positiva da cinque domeniche. Dimenticata ormai la sconfitta iniziale, la squadra di Italo Poletti si trova ora al 6° posto della classifica [illegible] punti, conquistati mediante tre pareggi e due vittorie.

Dopo il [illegible] esterno di Ivrea, è arrivata anche la prima affermazione sul campo [illegible]: uno a zero contro il Valdengo (rete di Giuliano, rigore sbagliato da Sacco e palla [illegible] Ferraris respinta sulla linea bianca della porta ligure).

«*Questa volta* — dice Poletti — *sono davvero soddisfatto [illegible] tutti. Anche [illegible] l'esito dell'incontro è rimasto incerto sino all'ultimo istante, non c'è dubbio che [illegible] vittoria [illegible] la siamo largamente meritata. D'altra parte, devo riconoscere [illegible] che [illegible] Vado [illegible] signora squadra, ben impostata e dotata di uomini estremamente pericolosi, come il n. 11 Altorino che fortunatamente per noi ha [illegible] un Ross molto attento, il n. 6 Piazza e il 9 Mascucchelli*».

f. a.

VIGEVANO — Quello che [illegible] Vigevano [illegible] [illegible] riuscito di cogliere nelle precedenti partite con il Sondrio e il Pro Sesto entrambe terminate in parità e a reti inviolate, gli è andato a segno nel derby del Ticino, nella quarta trasferta dall'inizio di campionato.

La squadra biancoceleste, per quanto priva dopo un quarto d'ora dall'inizio della cattiva del difensore Mazza, per il riaccutizzarsi [illegible] un dolore alla gamba sinistra, si è imposta all'Abbiategrasso con un azzeccato calcio di punizione. A realizzare il gol della vittoria è stato il centrocampista Bertuzzo.

La capolista Brembillese, infatti, non [illegible] saputo sfruttare il fattore campo nella partita con il Lelle, terminata in parità, per mantenere il distacco [illegible] un punto sulla formazione locale. Ma nelle [illegible] del Vigevano [illegible] queste ultime ore c'è [illegible] grossa novità: il prossimo ritorno dell'attaccante Merlo, dopo un periodo di prestito al S. Angelo Lodigiano che milita in C2.

gi. r.

Soltanto il rugby ha vinto

NOVARA — La domenica sportiva non [illegible] stata troppo favorevole per [illegible] sport novarese in quello che [illegible] considerato la attività minori. Sabato sera la formazione del «volley» locale (sempre in attesa del fuoriclasse straniero) è stata sconfitta dal Pavia e quindi eliminata dalla Coppa Italia.

Anche [illegible] il basket in seconda giornata [illegible] campionato è stata fatale: tre sconfitte di cui [illegible] casalinghe. Questi i risultati: Agnona - Ginnastica Torino 80-85, Vaporella Oleificio - Opel Vercelli 71-77, Scavarda Moncalieri - Basket Novara 99-72.

Esordio vittorioso per [illegible] formazione del Rugby Novara che ha battuto [illegible] Sicheri Borgofranco per 16-13 [illegible] termine di una gara resa più [illegible] dalle [illegible] proibitive del terreno.

Parziale successo anche per la formazione di hockey su prato che ha pareggiato 1-1 sul terreno del [illegible] Trieste portandosi così a quota 2 in attesa del recupero con la formazione torinese delle «Pagine Gialle».

(l. l.)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Porno perversi.
COCCIA: [illegible] Basso Napoli a commedia. Compagnia Luigi De Filippo
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo
[illegible] Il boreggio.
VITTORIA: Porca vacca.
S. CUORE: Arturo.
ARALDO: E io mi gioco la bambina.
[illegible]
LUX: Cadice d'onore.
MODERNO: [illegible] Ville delle anime malefiche.
ROMA: Proibitissimo.

BORGOMANERO

NUOVO: La moglie in calore.
MODERNO: La [illegible] del tenente francese.

DOMODOSSOLA

CORSO: Carne inusitabile.
CINEUNO: Lo sapore della porta accanto.

TRECATE

VITTORIA: La spiaggia dell'amore

OMEGNA

SOCIALE: L'angelo della vendetta

VERBANIA

APOLLO: La collegiale svedese.
ARISTON: riposo
[illegible] Bastioni di guerra.
SOCIALE (Fallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): Zorro [illegible] a mezzo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: [illegible]ing.
[illegible]: Porca vacca.
[illegible]: Rocky 3
MARCONI: Brivido erotico.

TV

ANTENNA 3

20.30 Biliardo con Renzo Villa
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51

20.30 Telefilm La famiglia Braddford
21.30 Maurizio Costanzo show
23 — Telefilm La città degli angeli
[illegible] Film L'assassino è costretto a uccidere ancora (1979)

TELENOVA

20.30 Telefilm Movie'on
[illegible] Film Pazzo a [illegible]: Bandito evaso su un'isola trova il modo di continuare la sua attività (1960)
23.10 [illegible]ilm [illegible] love [illegible]

VIDEODELTA
RETE 4

20.30 Telefilm La famiglia Braddford
21.30 Maurizio Costanzo show
22.40 Telefilm La città degli angeli
23.30 Telefilm Mi benedica padre

PRIMA ANTENNA
RETE MANILA 1

20 — Telefilm Outsiders
23 — Telefilm Outsiders
24 — Film La mela giovane: complicata vicenda intorno all'entrata in famiglia di bella nuora

TELECITY

20 — Telefilm La strana coppia
[illegible] E' fortissimo con Claudio Lippi
23 — Film Agente [illegible] chiede aiuto: agente segreto alla ricerca degli assassini di un collega

G.R.P.

21.30 Film Pazzo a sorpresa: bandito evaso su un'isola trova il modo di continuare la sua attività (1960)
23.30 Film Django non perdona: continuano [illegible] avventure del bandito e alla disperata

studio casa
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.765

NOVARA: Via Cordoni appartamento [illegible] 3 vani più servizi L. 24.000.000 contanti. L. 23.000.000 finanziamento.

NOVARA: ville a schiera in costruzione s/p già finite, varie zone

NOVARA: [illegible] V.le [illegible] Cesare appartamento libero: [illegible] tinello [illegible] 2 camere letto bagno ripostiglio cantina L. 27.000.000 contanti; L. 28.000.000 finanziamento

NOVARA: zona S. Martino appartamento libero 2 più servizi L. 34.000.000. Ottimo.

NOVARA: Sant'Agabio [illegible] portamento libero 3 più servizi L. 43.000.000

NOVARA: Via Monte S. Gabriele appartamento nuovo 4 vani [illegible] doppi [illegible] cantina box L. [illegible]. Mutuo fondiario.

NOVARA: Via Fiamenghi in piccola palazzina appartamenti nuovi 4 più doppi servizi. L. [illegible].000.000 contanti. [illegible] fondiario. Consegna maggio '83.

VENDESI
appartamento libero adiac. C.so XXIII MARZO: ampio ingresso, [illegible] abitabile, 2 camere, doppi servizi, rip., cantina e BOX.
L. 70.000.000.
Tel.: 0321/34203

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA [illegible]
Piazza Cavour 10 - NOVARA

VENDESI IN NOVARA
via Monteverdi
ALLOGGI
occupati di [illegible] 2 o 3 più [illegible]
Tel. 0321/21.314

Cerchiamo
per nostra clientela
appartamento
mq 100 circa in affitto
ITALCASA NOVARA
0321/390.443

IL MAGO DEL SOLE e LA MAGA SMERALDA
unisconi amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento
32, Novara.
Tel. 0321/455.131

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 16 - Tel. 28353

PERITO
corrispondente in inglese e francese, esperienza biennale come responsabile di segreteria e [illegible] traduttrice è disponibile per eventuale offerta di lavoro in Novara e provincia.
Telefonare allo 0321/26.044 ore ufficio

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. [illegible] - [illegible] Uhf
[illegible] 42 Novara Città

tegola canadese prodotta in italia è utilizzata nel mondo

TEGOLA CANADESE bisogna [illegible]

Tegola Canadese spa
31029 Vittorio Veneto/Tv
Tel. 0438/500321
Telex 431308 TEGOLA I

Tegola Canadese struttura [illegible] di vetta [illegible] tecnologicamente [illegible] Canadese Classic, [illegible] Modello Grandezza, l'esempio della copertura moderna [illegible]

Solo questo marchio garantisce la qualità Tegola Canadese

Distributore ufficiale:
F.T.L.
di Dellapietra [illegible]
Croppo di Trontano (NO)
Tel. 0324/44591

Biondo rag. Vittorio
Omegna (NO)
Tel. 0323/63317

Fredi Alberto
Gozzano (NO)
Tel. 0322/56051

Autofficina Zubia
[illegible]
Tel. [illegible]

Agenzia [illegible]
Via [illegible]
Intra (NO)
Tel. [illegible]

EDILFIN Agenzie immobiliare a servizio completo
vende

VIA GNIFETTI libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, posto [illegible]

VIA DELLA NOCE in recente costruzione, libero appartamento, così composto ingresso, salone, [illegible] abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto.

S. RITA: appartamenti nuovi, consegna fine '83, varie metrature, ottima [illegible], riscaldamento autonomo.

[illegible], C.SO XXIII [illegible]: libero monolocale parzialmente arredato.

NOVARA: libero ampio box auto [illegible] giato.

VIA [illegible]: [illegible] appartamento così composto: ingresso salone cucina [illegible] 3 [illegible] servizi ripostiglio cantina box auto. L. 69.000.000. Finanziamenti

NOVARA: licenza cartoleria, giocattoli, ottima posizione, elevato reddito.

NOVARA: licenza alimentari e rivendita pane, completa di attrezzature e scaffalature

SCOPELLO: [illegible] nuovo mai [illegible] completamente arredato, 4 posti letto, servizi, cantina, box [illegible]

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

MINERVA [illegible] VENDE IN [illegible]:

V.LE KENNEDY APRILE - Ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, camera singola, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, posto auto. Ottimo investimento. L. 115.000.000

ADIACENTE C.SO RISORGIMENTO in palazzina di signorile e recente costruzione ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box L. 75.000.000

ZONA S. MARTINO mansarda, camera, letto, cucinino, servizi, balcone, cantina L. 18.000.000

ADIACENTE VIA COSTA ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balcone L. 18.000.000

C.SO RISORGIMENTO - Adiacente, libero ingresso soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, 3 balconi, 2 posti auto L. 87.000.000

C.SO MERCATELLI - Piano alto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, cantina L. 52.500.000, possibilità box

V.LE G. CESARE - Ad ottimo livello, casa ristrutturata in tre piani 3 ingressi, 3 locali servizi, balconi e locale ottimi + posto auto con cancello proprio e cantina L. 91.500.000

ZONA S. CUORE (indipendente alla indipendente su due piani, 6 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, 2 servizi, cantina e box auto. Ottimo investimento. L. 130.000.000

VIA MANZONI - Libero in 2000 mq e metro quadrato ma completamente privato con giardino davanti su due piani 5 ambienti locale lavanderia con servizi e doppio accesso con garage con box privato. Ottimo investimento per attività professionale con box privato L. 195.000.000

LAGO D'ORTA - Libero in 2000 mq e metro quadrato ma completamente privato con giardino davanti su due piani 5 ambienti locale lavanderia con servizi e doppio accesso con garage con box privato. Ottimo investimento per attività professionale con box privato L. 195.000.000

[illegible] FINO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
NOVARA traversa Viale Roma
ottima clientela - lungo avviamento
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e [illegible] conclusione [illegible] viene richiesta [illegible] mediazione del 3%.
[illegible] HELP
Corso [illegible] - NOVARA - Tel. 30.376 - 32.314

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
VIA PIAVE: appartamento di ampio ingresso, cucinotto, sala grande, salone, 3 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e BOX. Ottima finitura L. 90.000.000
C.SO DELLA VITTORIA: libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, bagno, rip., cantina e BOX. L. 83.000.000
VIA LANZONE: libero appartamento piano ATTICO: ingresso living cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, terrazzo e cantina L. 75.000.000
V.LE G. CESARE adiac.: libero appartamento ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere letto, bagno, cantina e posto auto L. [illegible]
VIA ZARA: libero mai abitato in signorile condominio appartamento di ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, rip. abitabile, predisposto, BOX, rate. Ottima finitura. L. 78.000.000
PERNATE: libero appartamento in ristrutturazione di ingresso, cucina abitabile, bagno, grande locale, cantina L. 30.500.000
Telefonate, [illegible] impegno, per altre proposte
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

Garino
LA PELLICCERIA
GARINO
vi invita [illegible] scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche [illegible] giacconi ¾, pronti [illegible] su misura, lavorazione artigianale
Corso Torino 27/G - NOVARA
SERIETA' [illegible] GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

gioielleria di
CLERICI & C.
Via Biandrate, 63 392965

Promozione

Oleggio-Arona	1-0
Bargarello-Bargellino	0-0
Castelletto-Villadossola	2-1
Farese-Gozzano	1-1
Verbania-Indy Gravellona	1-1
Juve Boma-Mezzomerico	1-1
Sizzan-Origgese	1-3

Classifica

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Bargellin.	10	6	4	2	0	9	2
Borgo.	8	6	3	2	0	10	4
Mezzom.	8	6	3	2	0	8	3
Origgese	7	6	3	1	2	8	4
Gozzano	6	6	2	2	2	7	7
J. Boma	6	6	2	2	2	7	8
Gravell.	5	6	2	1	3	5	4
Castelletti.	5	6	2	1	3	4	6
Verbania	4	6	1	2	3	7	7
Oleggio	4	6	1	2	3	3	6
Villadoss.	3	6	1	1	4	5	7
Sizzan	3	6	0	3	3	2	7
Farese	1	6	0	1	5	4	11
Arona	0	6	0	0	6	3	12

1ª Categoria

Olimpia-Barese	3-2
Bellinzago-Carpignano	1-0
Cerano-Ems	1-1
Ju Cameri-Crevolese	3-1
Galliate-Cressalla	2-0
Dormelletto-Romentinese	0-1
Meina-Suntagmino	0-0

Classifica

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Cameri	6	3	4	0	1	6	4
Bellinzag.	5	3	2	1	0	3	2
Barese	4	3	2	0	1	3	3
Olimpia	4	3	2	0	1	3	4
Meina	3	3	1	1	1	3	3
Cerano	3	3	1	1	1	2	3
Romentin.	3	3	1	1	1	5	5
Galliate	4	3	1	0	2	5	5
Bellinz.	4	3	1	0	2	3	4
Dormell.	4	3	1	0	2	4	5
Ems	4	3	0	0	1	3	4
Crusin.	4	4	2	0	2	2	5
Crevol.	3	4	0	1	1	4	7
Carpign.	2	3	0	1	2	4	5

2ª Categoria
Girone A

Briga-Vhcentina	2-1
Mercurago-Cristinese	2-1
Lesa-Intra	rinv.
Nebbiunese-Domodossola	0-1
Fondotoce-Gargallo	1-1
Monterosina-Pierese	5-0
Sparaz.-S. Maurizio	1-0

Classifica

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Domod.	8	4	4	0	0	8	0
Intra	6	4	3	0	1	5	3
Fondot.	6	5	2	2	1	7	5
Sasserc	6	5	2	2	1	5	4
Monterr.	5	5	2	1	2	5	10
Vhcentina	5	5	2	1	2	8	5
Cristinese	5	5	2	1	2	10	8
Pierese	5	5	1	3	1	7	8
S. Maurizio	4	4	1	2	1	4	4
Briga	4	5	1	2	2	6	7
Mercur.	4	5	1	2	2	5	7
Gargallo	3	5	0	3	2	4	7
Nebbiun.	2	3	0	2	1	4	6
Lesa	2	4	0	2	2	4	10

2ª Categoria
Girone B

Bogogno-Casalvolone	3-1
Borgolavezz.-Fontaneto	3-1
Cavaglio-Granozzese	3-0
Pombiano-Ghemmetur	3-1
S. Martinese-Marano	1-1
Perticato-Varallpomb.	1-1
Vill. Dalmazia-Vespolate	2-1

Classifica

	Partite				Reti	
	Pt	G	V	N	P	F	S
Borgolav.	8	6	4	0	2	9	6
Casalvol.	6	6	3	0	3	6	4
Cavaglia	6	6	3	0	3	4	6
Pombiano	6	6	3	0	3	7	5
Maranese	6	6	1	4	0	5	4
Granozz.	6	5	2	2	1	5	5
Pernatese	3	5	1	1	3	6	4
Varalp.	3	5	0	3	2	3	5
Vespolate	6	5	1	2	2	7	9
V. Dalm.	6	5	1	2	2	5	8
Fontanet.	3	4	0	3	1	5	9
S. Martin.	3	4	1	1	2	4	5
Bogogno	3	4	0	3	2	0	5
Ghemm.	1	5	0	1	3	3	8

LANCIA [illegible] A
PIAGGIO [illegible]
automobili e [illegible] d'ELITE

A colloquio col presidente De Biase

Teatro italiano (grazie all'Eti) esci dall'ombra

ROMA — Da un anno Franz De Biase è il presidente dell'Ente Teatrale Italiano: questa perciò è la prima stagione pensata e programmata dall'attuale gestione che l'anno passato si trovò a essere in carica quando tutto era già deciso. Il segno più evidente per il pubblico di questo nuovo corso è la decisione dell'Eti di mettere in cartellone, attraverso i teatri controllati direttamente o indirettamente, una trentina di novità a firma di un autore italiano.

Che cosa rappresenta questa scelta? La riappacificazione ufficiale tra l'autore italiano e l'ente che più di ogni altro avrebbe dovuto curarne gli interessi? Una improvvisa passione per la scrittura teatrale da parte di autori che fino a oggi preferivano scrivere per il cinema o per la tivù? Oppure dietro ai nomi noti di cassetta, amor di patria, bisogno di storie attuali?

Franz De Biase sorride. Meridionale, vicino alla dc, grande amico di Eduardo e di Strehler, trentaquattro anni di lavoro nel mondo del teatro, come direttore generale al ministero dello Spettacolo prima, come capogabinetto di vari ministri poi, e oggi come presidente dell'Eti gli hanno insegnato che dietro ogni cambiamento di rotta c'è mai una ragione sola.

Presidente De Biase, cos'è successo quest'anno?

«E' successo che l'Eti è stato completamente ristrutturato. Tra l'altro ha visto passare il contributo che gli fornisce lo Stato da un miliardo a cinque miliardi. E' cresciuto complessivamente in Italia il numero degli spettatori di teatro: nella stagione 75-76 erano 4 milioni, l'anno scorso sono stati dieci milioni. Infine è salito il costo del biglietto. L'Eti, anche se non sono molti, ha più soldi a sua disposizione. E' chiaro che in queste condizioni è più facile impostare una politica di disegno di teatro. E in questa politica che rientra lo spazio maggiore offerto agli autori italiani».

Come avete fatto per trovare questi testi?

«Direi che è bastato annunciare la disponibilità dell'Eti nei confronti di chi voleva mettere in scena testi italiani mai rappresentati, perché il ministero dello Spettacolo fosse subissato di richieste. A volte, sa, sono sufficienti poche parole».

Ma chi ha fatto la scelta delle compagnie, e quindi degli autori: voi o il ministero?

«La scelta spetta al ministero, ed è un compito difficile che spesso crea malumori e scontenti. Il fatto è che negli ultimi anni, in Italia, si è verificata una situazione opposta a quella che c'era nel dopoguerra, quando è sorto l'Eti. Mentre allora le compagnie teatrali si potevano contare sulle dita di una mano, oggi ce n'è una infinità, e alcune di loro aspettano a trovare una collocazione».

In questi anni però è aumentato anche il numero degli spettatori.

«E' vero, ma in proporzione è aumentato di più il numero degli attori che quello dei teatri o degli spettatori. Facciamo qualche cifra. L'Eti, nel suo insieme, oggi fra sale che gestisce e sale che programma, può assicurare al massimo duemila recite l'anno. Le formazioni teatrali in attività avrebbero bisogno, invece, di almeno cinquemila recite. Ecco così che, quando diciamo di essere disponibili verso quelle compagnie che mettono in scena una novità italiana, tanti si fanno avanti. La ragione è che i conti non tornano».

E per far tornare questi conti, cosa si dovrebbe fare?

«Innanzi tutto cercare di acquisire all'Eti un maggior numero di spazi teatrali: non si può pensare infatti che si rischiare, con compagnie giovani o sconosciute, stagioni private. E questo stiamo cercando di fare: a Roma prima e nel resto d'Italia poi, tanto è vero che quest'anno l'Eti è arrivata a mettere su un circuito di centoquattordici teatri. Poi, però, si dovrebbe anche affrontare il discorso della qualità. Non tutte le compagnie italiane esistenti possono essere considerate professionalmente valide, e d'altra parte chi, se non il pubblico, può stabilire l'efficacia di un gruppo di attori?».

a. ro.

«Tramonto» all'Argentina

ROMA — *Nato in occasione delle celebrazioni per il 30° anniversario della morte di Renato Simoni, lo spettacolo che il 25 ottobre apre la stagione della «Stabile» torinese è la commedia* Tramonto *del grande autore e critico drammatico veronese.*

Proprio a Verona, con il patrocinio del Comune e della Regione Veneto, l'opera è stata presentata nel maggio scorso e inizia ora, all'«Argentina», una lunga tournée. La regia è di Luigi Squarzina che torna, dopo molti anni, a dirigere Alberto Lionello che con lui collaborò a molti spettacoli pensosi.

L'attore, affiancato da Erika Blanc, Cesarina Gheraldi, Carlo Bagno, per citare i principali, dà un'interpretazione del crollo di un uomo, non improvvisamente cenguno meno quelle certezze e quei valori va cui aveva costruito tutta la vita che la critica ha unanimemente elogiato.

Il lavoro di Simoni è anche la tradizionale commedia di un personaggio di provincia aristocratico e all'antica

«Entertainment tonight» trasmesso dai tre massimi network può stroncare un artista

Vizi e virtù di Hollywood e Broadway nella rubrica più temuta alla tv Usa

NEW YORK — *I pettegolezzi e gli scandali di Hollywood e di Broadway sono oggetto di un nuovo notiziario televisivo che sta ottenendo straordinario successo negli Stati Uniti.*

Chiamato E.T. *come il fortunato film di Spielberg (ma significa* Entertainment Tonight. *Extra Terrestriali, il notiziario è seguito per mezz'ora tutte le sere da un pubblico di oltre venti milioni di persone. Lo pilotano due critici, John Hendren e Mary Hart, che riescono a dargli una certa dignità e coerenza.*

E.T. sta a metà strada tra il rotocalco italiano tipo Novella 2000 e il settimanale specializzato americano tipo Variety. Rappresenta per le stesse Hollywood e Broadway una specie di Bibbia retrocena sentimentali, finanziari e di ogni altro genere del mondo dello spettacolo.

E.T. ha fatto una certa fatica a decollare. E' nato un anno fa con ambizioni rivelatesi subito eccessive. Presentato come «il cane da guardia» di Hollywood e di Broadway, è poi risultato, almeno nel settore giudizio del settimanale Newsweek, «il loro cane da salotto».

Le critiche teatrali e cinematografiche sono parse subito esagerate, le notizie inutili. I commenti «ai limiti della stupidità». Di fatto, almeno i telespettatori di New York hanno seguito il programma «come si seguirebbe un ubriaco che cerca di abbracciarti». La critica è sempre di Newsweek. Gran parte dello spettacolo era formato, nel periodo iniziale, di minuscoli documentari sulle attività dolcemondane delle attrici dei fumetti, sugli incontri personali dei giovani attori e sui loro seguito.

Ha saputo il multiforme James Bellows, l'uomo che ne ha assunto la direzione la scorsa primavera. Questo anziano giornalista che ci è formato a New York, Los Angeles e Washington, ha introdotto in E.T. la grinta dei grandi quotidiani americani. Egli ha dedicato molta attenzione agli episodi di cronaca più importanti come la morte del comico John Belushi, avvenuta in seguito a un'overdose di narcotici, e l'internamento di Natalie Wood in circostanze rimaste misteriose.

Bellows ha preferito che i suoi cronisti si dedicassero esclusivamente al giornalismo investigativo, che è tipico della scuola americana, sui presunti riciclaggi di dollari sporchi a Hollywood (si sarebbe di mezzo la mafia) e sulla diffusione di piaghe come quella della droga.

Tecnicamente, sotto la sua direzione, E.T. è diventato un programma fuori del comune. Dispone di una redazione preparata, un montaggio formidabile e un'ottima rete di corrispondenti. Le sue critiche sono adesso mordaci e spesso fatali. E' pieno di informazioni utili non solo per gli appassionati ma anche per la gente di teatro e del cinema. Le sue interviste fanno testo: «E' come un esame di maturità per uno studente — ha dichiarato recentemente Jane Fonda —. Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera».

L'idea di E.T., programma che è prodotto da una casa indipendente e che viene fornito da essa alle principali stazioni televisive americane, comprese le tre grandi reti nazionali dell'Abc, Cbs e Nbc, è nata dalla positiva sorta negli americani per i notiziari in genere. Nelle ultime settimane, infatti, sui teleschermi Usa è avvenuta un'autentica rivoluzione.

I tre grandi canali succitati presentano adesso complessivamente diciotto ore di notiziario quotidiano, sei ciascuno. Esistono programmi di questo genere dalle 6 alle 8 del mattino, dalle 15,30 alle 17,30, e a notte tarda. La Cbs è arrivata addirittura al punto di unire insieme notiziario e spettacolo in quattro ore (interrotte di programma, dalle 2 di notte all'alba.

Ennio Caretto

L'attrice Jane Fonda così giudica le interviste degli attori al notiziario «E.T.»: «E' come un esame di maturità per uno studente. Fallirlo può avere brutte conseguenze sulla propria carriera»

Da stasera sulla rete 1 il ciclo teatrale «Sentimento di donna: appuntamento con Lei»

Nora si ribella al marito e all'Ottocento Era una bambola, con Ibsen diventa donna

Presa a tutto gas. Sino a poco tempo fa, per la televisione, pareva che il teatro — che pure, fuori, trionfava — non esistesse. Ora si è scoperta la prosa, genere non trattato dalle private. Dunque, sotto.

La rete 2 prosegue con le dirette della domenica e abbiamo appena visto da Torino quel patetico e sconcertante (per romantica ingenuità, naturalmente tutta finta) documento Anni 30 che è *Ho sognato il paradiso* di Cantini. La rete 1 ribatte con un ciclo che porta il titolo, un po' da fumetto rosa, «Sentimento di donna: appuntamento con Lei». Sei testi che hanno per protagonista la donna.

Come succede per certe rassegne cinematografiche che sotto un'ampia etichetta radunano i prodotti più vari, così questo ciclo non esita a mettere insieme copioni separati l'un l'altro da differenze abissali.

Si comincia con un capolavoro di Ibsen, *Casa di bambola*, per precipitare subito dopo sui singhiozzi de *La mandrifina* di Niccodemi, forse riproponibile soltanto in una parodia di Paolo Poli; si procede a modesta quota con *Due dozzine di rose scarlatte* di De Benedetti, successo strepitoso nel '36 del trio De Sica-Risso-Melnati, bisticci coniugali a lieto fine; si rivale d'imperizia con *Una donna senza importanza* di Oscar Wilde, interprete Valeria Moriconi; ci si mantiene a buon livello con *La maglia ideale* di Praga, classico di fine secolo, signora per bene che si destreggia fra marito e amante; e si termina gloriosamente in Shakespeare, *La bisbetica domata*, con Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri.

Ma torniamo alla commedia di Ibsen a quella *Casa di bambola*, in assoluto la commedia che nell'800 ha suscitato più scandalo e polemiche.

Il testo è del 1879 e, come si sa, è il ritratto di una giovane donna, Nora, che per ritrovare se stessa e recuperare un'identità che non ha mai avuta, «*Dalle mani di mio padre sono passata nelle tue*» dice al marito, abbandona i figli e il legittimo consorte e va, da sola, ad affrontare la vita. Alle prime rappresentazioni gli applausi vengono spesso coperti dalle invettive. La grande attrice tedesca Nelly Sachs-Hasbe esige che il finale sia cambiato e che Nora resti attaccata al focolare domestico. Ma Ibsen le fa dire — e l'attrice la pronuncia sempre — una battuta rivelatrice: cadendo in ginocchio davanti ai bambini addormentati che il marito severamente le addita, Nora mormora: «*Commetto peccato verso me stessa... ma non posso abbandonarli*».

Del resto, quasi quarant'anni dopo, il critico Antonio Gramsci in una recensione del marzo 1917 annota che il pubblico del Carignano a Torino ha applaudito con convinzione i primi due atti, ma ha accolto con estrema freddezza il finale di *Casa di bambola* con Emma Gramatica. «*Una sola chiamata più per l'interprete insigne che per la creatura superiore che la fantasia di Ibsen ha messo al mondo*».

Della freddezza di quel pubblico Gramsci non si stupisce: è un pubblico borghese che «*non comprende un dramma così fatto*», per cui «*l'unica forma di liberazione femminile che è consentito comprendere è quella della donna che diventa cocotte*», mentre la donna borghese, che tra l'altro non lavora, è «*la bambola tanto più cara quanto più è stupida, e tanto più diletta ed esaltata quanto più rinuncia a se stessa per dedicarsi agli altri*».

A parte il suo evidente sfondo di femminismo, la commedia costituisce un perfetto congegno teatrale, un durissimo esame per il regista e la protagonista: a dirigerla si cimenta Leonardo Cortese, e la gentile e sensibile Micaela Esdra affronta la prova più difficile della sua carriera.

Ugo Buzzolan

Micaela Esdra e Giulio Bosetti in «Casa di bambola» a Tv1

FILM ALLE TV

Il western di Lelouch

West e sentimento nel film di Claude Lelouch a rete 2 «Un altro uomo, un'altra donna» (1977) con James Caan e Geneviève Bujold. Sono passati dieci anni dal successo di «Un uomo, una donna» che aveva fatto ingelosire le platee di tutto il mondo, ed ecco un'altra storia di due vedovi, la ambientata in Normandia ai giorni nostri, qua nel West lei è una parigina emigrata col marito fotografo; lui un rude veterinario che la moglie invano cerca di trascinare a vivere in città; sullo sfondo Quinta Beethoven passano Jesse James e Billy the Kid nel Nuovo Mondo abbandano i pistoleros e così il fotografo finisce sparato e la moglie del veterinario violentata e pugnalata; i figlioletti studiano nella stessa scuola, e i destini dei due vedovi tra i singhiozzi si uniscono.

Un altro vedovo è Gregory Peck su Canale 5 ne «Il buio oltre la siepe» (1962) di Robert Mulligan, interpretazione che gli valse l'Oscar. Tratto da un romanzo della scrittrice Harper Lee che si era ispirata alla vita di suo padre, è una storia antirazzista che si svolge in una cittadina del Sud dove un avvocato vedovo con due figli si batte contro l'odio razziale.

Incontro col fotografo ora anche regista

Albania in Abruzzo nel film di Tovoli con Anouk Aimée

L'AQUILA — La diffidenza e i ripensamenti delle autorità di Tirana hanno costretto Luciano Tovoli (neo regista) a trasferire — per il suo debutto nella regia — l'Albania e gli albanesi (un gruppo di abitanti della comunità di San Marzano in Puglia) sulle pendici del Gran Sasso.

E' qui che da tre settimane si gira il generale dell'armata morta, una vicenda italiana ambientata quindici anni dopo la conclusione dell'ultimo conflitto mondiale. I monti abruzzesi sono diventati coi versanti scoscesi, scarpate e cime aguzze di cui parla nell'omonimo romanzo Ismail Kadaré e che costituiscono la cornice del cimitero in cui sono sepolti soldati italiani.

«Anouk Aimée — spiega Luciano Tovoli — nella parte della vedova di un colonnello morto durante l'ultima guerra è il "motore" di questa storia. Il fatto che parli ad ogni modo riportare in Italia dall'Albania le spoglie del marito. Non è comunque un film funereo, anzi offre spunti a situazioni grottesche e comiche».

Apprezzato direttore della fotografia (gli ultimi suoi film sono stati «Oltre la porta» di Cavani e «Tenebre» di Argento), Luciano Tovoli in questa sua prima esperienza di regista si trova a dirigere grossi attori: Marcello Mastroianni e Michel Piccoli, rispettivamente nei ruoli di un generale e di un cappellano militare dell'esercito italiano.

«Sono stati proprio loro — confessa Tovoli — a volermi come regista in sostituzione di Marco Ferreri per il quale avevo curato la fotografia de "L'ultima donna" e di "Ciao maschio". E poi se questo film si è potuto realizzare il merito è di Michel Piccoli che si è assunto l'onere dell'intera operazione».

L'incontro con Tovoli è avvenuto a L'Aquila in occasione della manifestazione *Una città in cinema* che per otto giorni ha visto alla ribalta i «maestri della luce». In questa cornice era d'obbligo chiedere a Tovoli cosa l'aveva spinto ad abbandonare la fotografia per la regia. «Il desiderio di girare nasce di un film dalla A alla Z» è stata la sua risposta. «Il direttore della fotografia — ha aggiunto — viene generalmente assunto quando sono già state superate le difficoltà che caratterizzano la preparazione di un film e il suo lavoro termina alla vigilia del montaggio. Adesso, invece, devo preoccuparmi di guidare gli attori e di seguire il cammino del film fino al momento dell'impatto con il pubblico. Non mi considero per ora un regista, tanto è vero che dopo questa prima esperienza mi attendano, come direttore della fotografia, i nuovi film di Dario Argento e di Liliana Cavani».

Luciano Tovoli e Peppino Rotunno hanno l'altra sera concluso nell'Aula Magna dell'Università dell'Aquila la serie degli incontri tra studenti e direttori della fotografia promossi dalla cooperativa «La lanterna magica» per migliorare la conoscenza del linguaggio cinematografico. Il finale di questo secondo appuntamento abruzzese, pieno di promesse, ha avuto un risvolto polemico. Sia Tovoli sia Rotunno hanno lamentato come il loro lavoro, e quello dei loro colleghi, sia sottovalutato in Italia. «Non possiamo intervenire — dice Rotunno — neppure quando i film vengono proiettati in sale, e in Italia sono quasi tutte, prive di attrezzature tecniche adeguate, che stravolgono le immagini noi concepite».

«Nella maggioranza dei casi — incalza Tovoli — la critica ignora il nostro lavoro, così come le strutture pubbliche si preoccupano di difendere, con mezzi oppartuni, la conservazione dei film».

A differenza di Tovoli, Peppino Rotunno continua a rimanere ancorato alla fotografia. Adesso, e fino a marzo, vivrà a Cinecittà dove è impegnato sul set di Federico Fellini.

Ernesto Baldo

Riprende da stasera la rubrica rock

«Mister Fantasy» Browne e «Set» Kinsky-Depardieu

ROMA — Dopo un'estate dedicata prevalentemente alla musica leggera, la Rai torna ad occuparsi di rock. In attesa che sulla rete 3 (tv regionale) riprenda la serie «A luce rock», con quattro film-concerto (tra i quali la versione integrale di Woodstock) andrà in onda stasera sulla rete 1 alle 22 Mister Fantasy.

Il programma, condotto ancora da Carlo Massarini e diretto da Massimo Mazzanti, sarà inaugurato da una puntata speciale dedicata alla tournée italiana di Jackson Browne.

Le puntate monografiche di omaggio ai più grandi artisti rock saranno eccezioni, perché lo schema base di *Mister Fantasy*, il cui nuovo sottotitolo è «Spettacolo e musica da vedere», resta quello di un contenitore riservato ai giovani, non limitato più alla musica.

ROMA — Nastassia Kinski, interprete di «Il bacio della pantera», e Gérard Depardieu sono stati intervistati «Set - Incontri con il cinema», che va in onda alle 17,40 sulla rete 2.

«Set» ha incontrato la Kinski e Depardieu a Cinecittà, durante le riprese del film «La luna nel pozzo». Fra gli altri appuntamenti che «Set» propone oggi, un incontro di Claudio G. Fava con Francesco Laudadio per presentare il suo film «Grog».

Ci sono poi sequenze e notizie sui film in programmazione come «Poltergeist», «Firefox», «Missing», «Montenegro tango», «Ti ricordi di Dolly Bell?». Per la rubrica «I mestieri del cinema», questa settimana Alessandro Binacelli svela curiosità e segreti degli «effetti speciali» con un mago del settore come Armando Grilli.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17,20; 20; 22,30; 24

12,30 Rete2: agricoltori: didattica agricola nella regione Lombardia

13 — **Cronache italiane** di Franco Calla

14 — **Illusioni perdute**, di Balzac

14,30 **Oggi al Parlamento** di Fevaro e Colletta

14,40 **In diretta con il TG1**

15 — **D.S.E.: Le tecniche del gusto**, «L'arte del tessile»

15,30 **Trapper «medico in gamba»** con Pernell Roberts

16,20 **Jackson Five**, dis. anim. Jackson Five, donne e guai

16,45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vobe

17,05 **Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva**, dis. anim.

17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, con Brian Keith e Sebastian Cabot - **Addio al liceo**

17,45 **Gli antenati**, dis. anim.

18,10 **L'opera selvaggia**: un programma di F. Rossi - **Karnalele. Il cuore musicista**

18,30 **Spaziolibero**: i programmi dell'accesso

18,50 **Chi si rivede?!** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in *Stasera niente di nuovo*

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Sentimento di donna, appuntamento con Lei: sei commedie**. «Casa di bambola» di Ibsen, regia di L. Cortese con Micaela Esdra, Giulio Bosetti, Roberto Herlitzka

22,40 **Mister Fantasy**, musica e vedere. Tra i servizi un filmato su Jackson Browne nella tournée di quest'estate

23,30 **DSE: La ginnastica presciistica**

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

12,30 **Meridiana, «lori giovani»**, di Franco Moccagatta e Oliviero Sandrini

13,30 **Virgilio, 2000 anni di poesia**, di Maria Vittoria Tomasso e Giancarlo Pancaldi

14-16 **Tandem**: Due ore in diretta dallo studio 7 di Roma condotte da Enzo Sampò - **Videogames** - **Doraemon** dis. anim. - **E' troppo strano**

16 — Rete2: **Follow me**, corso di inglese

16,30 **Università della canzonetta**, lezioni di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco - Segue telefilm comico della serie **Care ragazze**

17,35 **Parlamento**

17,40 **Set: incontro con il cinema**. Ospiti Nastassia Kinski e Gérard Depardieu

18,40 **TG2 Sportsera**

18,50 **I professionals**, telefilm poliziesco - **Denaro sporco**

20,30 **Un altro uomo, un'altra donna** (1977), regia di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold

22,45 **Appuntamento al cinema**

22,55 **Parsi uomo - Oltre la droga**, programma di Maricla Boggio, terza parte - **La crescita in comunità terapeutica**, regia di Maricla Boggio

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,10

Congedo, di Renato Simoni, con Fanny Marchiò, Nino Besozzi, Tatiana Pavlova, Davide Montemurri, Rina Franchetti, Tino Schirinzi, regia di Carlo Lodovici. Registrazione 1965

18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena

19,30 **TV3 regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume**

20,05 **DSE: Educazione e regioni**

20,40 **Il jazz musica bianca e nera**: concerto del Superstar Quintet, con Freddie Hubbard

21,30 **Deserti viventi: «La grande barriera corallina»**

22,20 **25 anni di festival**, ritagli di immagini del Festival dei due mondi di Spoleto. Seconda parte. Regia di Filippo Masseri

James Caan in una scena del film «Un altro uomo, un'altra donna» su rete 2, 20,30

Italia 1

10,20 **General Hospital**, telefilm

11,05 **Cannon**, telefilm

14,50 **La donna scarlatta**, film, con Monica Vitti, Maurice Ronet

17 — **Bum bum**

20 — **Vita da strega**

20,30 **Violenza sull'autostrada**, film con: Jan Michael Vincent e Kay Lenz

23,30 **Il terzo segreto**, film con Stephen Boyd, R Attenborough

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,15

18,05 **Per i bambini**

18,15 **Per i ragazzi**

18,50 **L'ora bianca**, telefilm della serie M.A.S.H.

19,15 **I cenit tutti**, rubrica I consumatori

19,50 **Il Regionale**

20,40 **Martedì sport**, cronaca diretta di un incontro di hockey su ghiaccio

Canale 5

12,30 **Il pranzo è servito**

13,30 **Aspettando il domani**

15 — **Una vita da vivere**

16 — **Doctors**

16,30 **Bim bum bam** della serie Alice

17 — **Cartoni animati**

18 — **Nazzard**, telefilm

19,30 **Tarzan**, telefilm

20,30 **Dallas: «L'inizio»**

21,30 **Il buio oltre la siepe**, film con Gregory Peck

Sport Base

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 21,45; 23

17 — **La scuola**

18 — **Minuscola di merta**, telefilm

19,30 **Con noi... in studio**

20,15 **Lo svitato**, film di Carlo Lizzani, con Dario Fo

22 — **La parola, l'arrampicata sportiva**, XXX Festival internazionale del film di montagna; al termine **Pallacanestro**

Rete quattro

10,30 **Amanti latini**, film

13,30 **Mi** padre, telefilm

14 — **Dancin'days**

14,50 **L'angelo scarlatto**, film

15 — **Cartoni animati**

18,30 **La squadriglia delle pecore nere**

19,30 **Charlie's Angels**

20,30 **La famiglia Bradford**

21,30 **Maurizio Costanzo show**

22,40 **La città degli angeli**

23,30 **Mi benedica padre**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,15

14,30 **Il circolo Pickwick**

16,30 **Il fantastico mondo di Paul**

17 — **Flipper**, telefilm

17,30 **Storia della marina**

18,35 **Il bambino e la polcanelli**

19,30 **Sotto il sapone**

20 — **Il mio amico Belloni**

20,30 **Il mistero dei continenti**, film, con Marta Hyer, Lino Ventura

22,15 **L'ultima cabriolet**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

8,03-10,03 Radiosenchio

11,34 Buddenbrook

13,35 Master

14,30 C'era una volta

16 — Il paglione

16,35 Canta Meva

19,30 Radiouno jazz '82

20 — Su il sipario

21,30 Vieni avanti, cretino

23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,45 Gionata Wide a Grande - Discoparlante

9,32 L'aria che tira

10,30-11,32 Radiodue 3131

13,41 Sound Track

15,42

17,32 La ore della musica

19,50 Tutti quegli anni là

20,50 Nessun dorma

21,30 Viaggio verso la notte

22,50 Radiodue 3131

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,18; 18,45; 20,45; 23,55

6,55-10,45 Il concerto del mattino

10 — Noi voi, loro donna

12 — Pomeriggio musicale

15,30 Un certo discorso

17,30-19 Spaziotre

21,40 L. Beethoven

23 — Jazz

23,40 Il racconto mezzanotte

EUFORIA NEL CLAN DEL NOVARA CHE HA RITROVATO ANCHE I TIFOSI

L'Omegna aveva previsto tutto tranne l'uomo della panchina

Talarico, riserva di lusso degli azzurri, ha calciato di prepotenza la punizione risolvendo il derby - Gori amareggiato: «Ero convinto di aver raggiunto il pareggio

NOVARA — Quando il derby fra Omegna e Novara aveva assunto ormai una sua precisa fisionomia (le difese si dimostravano più forti degli attacchi annullandosi a vicenda, il gioco ristagnava nell'acquitrino di centrocampo) arrivava Talarico, uomo da panchina per eccellenza, quindi non tenuto in grande considerazione neppure dal [illegible], a piazzare la botta vincente.

Lo faceva alla sua maniera classica: rubando la palla di prepotenza per scaricare tutta la rabbia su quel pallone, correndo poi come un ossesso verso la panchina, [illegible] fino alle lacrime, a ricevere l'abbraccio dei compagni. Il calcio riserva ancora di queste immagini genuine. In quel momento avanzavano le speranze dei rossoneri di condurre in porto un risultato positivo che avrebbero anche meritato perché Gori, tatticamente, aveva indovinato ogni mossa.

Con una cerniera mobile disposta a semicerchio in mezzo al campo, che comprendeva da sinistra Giglio, Discanni, Jacomuzzi, Gargnelutti e Chiampan, aveva bloccato le fonti del gioco avversario. Mettendo poi alle costole di Ramella il tignoso Gargnelutti, Gori aveva anche annullato l'uomo di raccordo fra centrocampo e «punte», bloccando di fatto ogni efficace offensiva degli azzurri. Certo non poteva prevedere che il suo dispositivo saltasse per un episodio abbastanza estemporaneo.

Così alla fine erano i novaresi a gioire per il primo successo ottenuto a Omegna in campionato. Nel dopo partita, commenti pacati sui due fronti: «*Una partita giocata all'insegna dell'intelligenza tattica di entrambi* — ammetteva Galbiati — *in apertura di ripresa potevamo passare in vantaggio, poi è venuto quel gran gol di Talarico. Sono contento per il ragazzo ma voglio elogiare tutti i miei giocatori per la grande dimostrazione di professionalità sfoderata in questa partita*».

Gli faceva eco il presidente Tarantola sostenendo che l'Omegna aveva dato l'impressione di battersi per la divisione dei punti «*mentre noi, nel finale, ci siamo giocati il tutto per tutto. Il successo lo dedichiamo ai nostri tifosi che sono tornati vicino alla società affezionandosi a questa squadra*». Jacomuzzi, l'ex della partita, è risultato forse il migliore in campo: «*Siamo stati costretti a sacrificare sia di lui due elementi di spinta come Casatti prima e Mussero poi* — ammetteva Tarantola —. *Proprio da lui sono venute le maggiori preoccupazioni*».

Lui, «Jaco», era troppo deluso per commentare il derby. In casa omegnese tuttavia non si facevano drammi. «*Era la classica partita da 0-0* — ammettevano Robbiano e Smorgoni — *ma il Novara ha trovato il gol. Il terreno pesante ci ha indubbiamente sfavoriti ma non vogliamo farne scusa. Pensiamo già alla gara di ritorno quando verremo a Novara a riprenderci i due punti. Lomanno (che ieri si è sposato ad Asti) è stato sostituito perché infortunato e Discanni ha trovato una giornata negativa*». Dal canto suo Gori ha ammesso di aver schierato la squadra per il pareggio. «*Ero convinto ormai di aver raggiunto l'obiettivo anche se il Novara, nel secondo tempo, aveva premuto maggiormente in attacco. Perdere a quel modo, a 12 minuti dalla fine, lascia sempre l'amaro in bocca, ma sono personalmente convinto che questo Novara sarà promosso. Dovrebbe proprio succedere l'imprevedibile. Noi invece, per raggiungere il traguardo della salvezza, dobbiamo risolvere ancora qualche problema. Ci vuole, ad esempio, un marcatore puro e la sanno anche i dirigenti. Voglio sperare che provvedano in questi giorni*».

Robbiano ha confermato che qualcosa si farà. Piacerebbe Gloria ma fino a quando il centrocampista novarese non muterà certe aspirazioni (vuol giocare in serie superiore) non se ne farà nulla.

Renato Ambiel

Novara. Mischia nell'area rossonera: Pagani blocca in presa alta (foto Finotto)

Bandiera in testa a un tifoso azzurro

OMEGNA — Derby infuocato soltanto sugli spalti per alcuni scontri fra le opposte tifoserie. Malgrado il cattivo tempo, un pubblico numeroso era affluito al «Liberazione» per un derby che i rossoneri non volevano perdere e gli azzurri intendevano assolutamente vincere. Una tifoseria così accesa non si registrava da tempo al «Liberazione». Nell'intervallo scoppiavano tafferugli sulle gradinate dei popolari, che avrebbero potuto avere più gravi conseguenze senza il tempestivo intervento delle forze dell'ordine presenti in forza allo stadio.

Il fatto più grave si è registrato quando un giovane omegnese, minorenne, vibrava un colpo in testa presumibilmente con l'asta di legno di un bandiera, raggiungendo al capo il novarese Marco Falzetti, 23 anni, residente in via Lazzeri. All'ospedale gli hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in otto giorni ed è stato medicato con sei punti di sutura.

g. m.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno pensieri.
COCCIA: prosa Quando Napoli è commedia. Compagnia Luigi De Filippo.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Il barseglio.
VITTORIA: Porca vacca.
S. CUORE: Arturo.
ARALDO: E io mi gioco la bambina.

ARONA
LUX: Codice d'onore.
MODERNO: La vita delle anime maledette.
ROMA: Proibitissimo.

BORGOMANERO
NUOVO: La moglie in calore.
MODERNO: La donna del tenente francese.

DOMODOSSOLA
CORSO: Carne insaziabile.
CINEUNO: La signora della porta accanto.

TRECATE
VITTORIA: La spiaggia dell'amore.

OMEGNA
SOCIALE: L'angelo della vendetta.

VERBANIA
APOLLO: La collegiale svedese.
ARISTON: riposo.
VIP: Bagliori di guerra.
SOCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): Zorro mezzo e mezzo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Missing.
ASTORIA: Porca vacca.
CAGNONI: Rocky 3.
MARCONI: Brivido erotico.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,30 Bingo con Renzo Villa
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
23 — Telefilm La città degli angeli
23,30 Film L'assassino è costretto a uccidere ancora (1979)

TELENOVA
20,30 Telefilm Mavin'on
21,30 Film Pacco a sorpresa: bandito esiliato su un'isola trova il modo di continuare l'attività (1960)
23,10 Telefilm The love boat

VIDEODELTA RETE 4
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La città degli angeli
23,30 Telefilm Mi benedica padre

PRIMA ANTENNA RETE MANILA 1
20 — Telefilm Outsiders
23 — Telefilm Outsiders
24 — Film La nuora giovane: complicata vicenda intorno all'entrata in famiglia di bella nuora

TELECITY
20 — Telefilm La strana coppia
20,30 E' fantasmo con Claudio Lippi
23 — Film Agente 4K2 chiede aiuto: agente segreto alla ricerca degli assassini di un collega

G.R.P.
21,30 Film Pacco a sorpresa: bandito esiliato su un'isola trova il mezzo di continuare la sua attività (1960)
23,30 Film Django non perdona: continuano le avventure del fuorilegge e abile pistolero.

studio casa
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755

NOVARA: Via Corridoni appartamento libero 3 vani più servizi L. 24.000.000 contanti, L. 23.000.000 finanziamento.

NOVARA: ville a schiera in costruzione e/o già finite, varie zone.

NOVARA: adiacenze V.le G. Cesare appartamento libero: cucina tinello soggiorno 2 camere letto bagno ripostiglio cantina L. 27.000.000 contanti; L. 26.000.000 finanziamento.

NOVARA: zona S. Martino appartamento libero 2 servizi L. 34.000.000. Dilazioni.

NOVARA: Sant'Agabio appartamento libero 3 più servizi L. 43.000.000.

NOVARA: Via Monte S. Gabriele appartamento nuovo 4 vani più doppi servizi cantina box L. 90.000.000. Mutuo fondiario.

NOVARA: Via Rattazzi in piccola palazzina appartamenti nuovi 4 più doppi servizi L. [illegible] contanti, 40.000.000 mutuo fondiario. Consegna maggio '83.

VENDESI
appartamento libero adiac. C.so XXIII MARZO: ampio ingresso, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, rip., cantina e BOX.
L. 70.000.000.
Tel.: 0321/34203

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 13 - NOVARA

VENDESI IN NOVARA
via Monteverdi
ALLOGGI
occupati di vani 2 o 3 più servizi
Tel. 0321/21.314

Cerchiamo
per nostra clientela
appartamento
mq 100 circa in affitto
ITALCASA NOVARA
0321/390.443

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 29353

PERITO
corrispondente in inglese e francese, esperienza biennale come responsabile di segreteria e come traduttrice è disponibile per [illegible] offerta di lavoro in Novara o provincia.
Telefonare allo 0321/26.044 ore ufficio

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 62 - 68 Uhf
can. 42 Novara Città

VENDESI NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
NOVARA traversa Viale Roma
ottima clientela - lungo avviamento
- AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI
- ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA
come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.
AGENZIA HELP
Corso Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 20.274 - 32.214

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
VIA PIAVE: appartamento di ampio ingresso, cucinotto, sala pranzo, salone, 3 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e BOX. Ottima finitura. L. 60.000.000.
C.SO DELLA VITTORIA: libero appartamento ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, rip., cantina e BOX. L. 53.000.000.
VIA LANDONI: libero appartamento piano ATTICO: ingresso living, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, terrazzo e cantina. L. 35.000.000.
V.LE G. CESARE adiac.: libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e posto auto. L. 42.500.000.
VIA ZARA: libero mai abitato in signorile complesso appartamento di: ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, rip., somaro praticabile, BOX, riss. auton. Ottima finitura. L. 73.000.000.
FERNATE: libero appartamento in recente costruzione di: ingresso, cucina abitabile, bagno, grande locale, cantina. L. 30.500.000.
Telefonate, senza impegno, per altre proposte
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

ECCELLENZA — La situazione delle novaresi

Trecate e Borgo tra le grandi

Nel girone B il Vigevano, capoclassifica, vince il derby del Ticino

TRECATE — Pure giocando una bella partita (specie i secondi 45', condotti a ritmo vertiginoso, malgrado la pesantezza del campo), il Trecate non è riuscito a battere la Bennconese e si è dovuto accontentare di un pareggio assai stretto.

Ci sono state però più combinazioni sfortunate che hanno contribuito a precludere al Trecate la via del successo: il gol «a freddo» subito, il campo quasi impraticabile e la grande giornata del portiere ospite Bressan che si è arreso, dopo un'ora di resistenza, solo su calcio di rigore.

Al di là del punto sicuramente perso, comunque, le note domenicali sono abbastanza favorevoli per i biancorossi. Infatti se è vero che hanno giocato i primi 20 minuti maluccio, si sono poi resi protagonisti di una reazione davvero ammirevole, culminata in un arrembaggio vero e proprio che ha entusiasmato i tifosi.

Non tutto, comunque, è andato per il verso giusto. Contro una avversaria che si era schierata «a riccio» con una sola punta, il Trecate ha mandato in campo tre difensori «puri», Di Domenico, Marini e Cagnin, dei quali solo il primo svolgeva il suo sollo compito. m. b.

BORGOMANERO — Rossobù in serie positiva da cinque domeniche. Dimenticata ormai la sconfitta iniziale, la squadra di Italo Poletti si trova ora al 4° posto della classifica con sette punti, conquistati mediante tre pareggi e due vittorie.

Dopo il successo esterno di Ivrea, è arrivata anche la prima affermazione sul campo locale: uno a zero contro il Vado (rete di Giuliano, rigore sbagliato da Sacco e palla gol di Ferraris respinta sulla linea bianca della porta ligure).

«*Questa volta* — dice Poletti — *sono davvero soddisfatto di tutti. Anche se l'esito dell'incontro è rimasto incerto sino all'ultimo istante, non ho dubbio che la vittoria ce la siamo largamente meritata. D'altra parte, devo riconoscere che il Vado è una signora squadra, bene impostata e dotata di uomini estremamente pericolosi, come il n. 11 Altovino che fortunatamente per noi ha trovato un Rosa molto attento, il n. 8 Piazza o il 9 Mascucchelli*». f. n.

VIGEVANO — Quello che al Vigevano non era riuscito di cogliere nelle precedenti partite con il Sondrio e il Pro Sesto entrambe terminate in parità e a reti inviolate, gli è andato a segno nel derby del Ticino, nella quarta trasferta dall'inizio di campionato.

La squadra biancoceleste, per quanto priva dopo un quarto d'ora dall'inizio delle ostilità del difensore Mazza, per il riacutizzarsi di un dolore alla gamba sinistra, si è imposta all'Abbiategrasso con un azzeccato calcio di punizione. A realizzare il gol della vittoria è stato il centrocampista Bertuzzo.

La capolista Brembillese, infatti, non ha saputo sfruttare il fattore campo nella partita con il Lelle, terminata in parità, per mantenere il distacco di un punto sulla formazione locale. Ma nelle file del Vigevano in queste ultime ore c'è una grossa novità: il prossimo ritorno dell'attaccante Merlo, dopo un periodo di prestito al S. Angelo Lodigiano che milita in C2. g. c. r.

Soltanto il rugby ha vinto

NOVARA — La domenica sportiva non è stata troppo favorevole per lo sport novarese in quelle che sono considerate le attività minori. Sabato sera la formazione del «volley» locale (sempre in attesa del fuoriclasse straniero) è stata sconfitta dal Pavia e quindi eliminata dalla Coppa Italia.

Anche per il basket la seconda giornata di campionato è stata fatale: tre sconfitte di cui ben due casalinghe. Questi i risultati: Agnona - Ginnastica Torino 89-98, Vaporella Ghemmese - Opel Vercelli 71-77, Scavarda Moncalieri - Basket Novara 99-72.

Esordio vittorioso per la formazione del Rugby Novara che ha battuto il Sicheri Borgofranco per 16-13 al termine di una gara resa più difficile dalle condizioni proibitive del terreno.

Parziale successo anche per la formazione di hockey su prato che ha pareggiato 1-1 sul terreno del Cus Trieste portandosi così a quota 2 in attesa del recupero con la formazione torinese delle «Pagine Gialle». *il. l.*

La Vostra concessionaria di fiducia
CLERICI & C.
Via Sandrone 63 NOVARA Telef. (0321) 392965

Promozione

Oleggio-Arona	1-0
Borgomanero-Borgoticino	0-0
Castelletto-Villadossola	3-1
Varese-Gozzano	1-1
Verbania-Indy Gravellona	1-1
Juve Domo-Mezzomarico	1-1
Stresa-Origgiasco	1-3

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgotic.	10	5	4	2	0	9	2
Borgom.	9	6	3	3	0	10	4
Mezzom.	9	5	3	3	0	8	2
Origgiasco	8	5	4	0	1	9	4
Gozzano	8	5	3	2	0	7	3
J. Domo	8	6	3	2	1	7	5
Gravell.	8	6	3	2	0	6	4
Castellett.	6	5	3	0	1	6	5
Verbania	4	6	1	2	3	7	7
Oleggio	4	6	1	2	3	5	6
Villadoss.	3	5	1	1	3	5	7
Stresa	3	6	0	3	3	3	7
Varese	1	5	0	1	3	6	10
Arona	0	0	0	0	0	3	12

2ª Categoria Girone A

Briga-Vigevano	2-1
Merzerago-Cristinese	3-1
Lesa-Intra	rinv.
Nebbiunese-Domodossola	0-1
Fondotoce-Gargallo	1-1
Monterosina-Stresa	1-2
Sarzano-S. Maurizio	1-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Domod.	12	6	4	4	0	8	0
Intra	8	4	3	2	1	5	2
Fondot.	6	5	3	0	2	7	5
Sarzano	6	5	2	2	1	6	5
Monterr.	6	5	3	0	2	3	10
Vigevano	5	5	2	1	2	8	5
Cristinese	5	6	2	1	2	10	9
Stresa	5	5	2	1	2	7	3
S. Maurizi.	4	4	1	2	1	4	4
Briga	4	5	1	2	2	4	7
Mercur.	4	5	1	2	2	5	7
Gargallo	3	5	0	3	2	4	7
Nebbiun.	3	5	0	2	3	4	8
Lesa	2	4	0	2	2	4	10

1ª Categoria

Olimpia-Bavano	2-3
Bellinzago-Carpignano	1-0
Cerano-Suno	1-1
Ju. Cameri-Crevolese	3-1
Galliate-Cristallo	2-0
Dormelletto-Romentinese	0-1
Meina-Romagnano	0-0

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
J. Cameri	8	5	4	0	1	8	4
Romagn.	7	5	3	1	1	3	3
Bavone	6	5	2	2	1	8	5
Olimpia	6	5	2	2	1	5	4
Meina	5	5	1	3	1	3	3
Cerano	5	5	1	3	1	5	5
Roment.	5	5	2	1	2	3	3
Galliate	4	5	1	2	2	5	4
Bellinz.	4	5	2	0	3	4	4
Dormell.	4	5	1	2	2	4	6
Suno	4	5	0	4	1	3	4
Crevole.	4	4	2	0	2	2	5
Crevol.	3	5	0	3	1	4	5
Carpign.	3	5	0	2	3	4	6

2ª Categoria Girone B

Bogogno-Casalvolone	2-1
Borgolavez.-Fontaneisse	3-1
Cavaglio-Granozzese	2-0
Pombiese-Ghemmese	3-1
S. Martinese-Maranese	1-1
Parnatese-Varalpombia	1-1
Fulgor Dalmazia-Vespolate	2-3

Classifica

	Pt	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgolav.	8	5	4	0	1	8	6
Casalvol.	6	5	2	2	1	6	4
Cavaglio	6	5	3	0	2	4	5
Pombiese	6	5	2	2	1	7	5
Maranese	6	5	2	2	1	5	4
Granozz.	6	5	2	2	1	5	5
Parnatese	5	5	1	3	1	5	6
Varalp.	5	5	2	1	2	5	5
Vespolate	4	5	1	2	2	7	8
V. Dalm.	4	5	1	2	2	6	6
Fontanet.	3	4	0	3	1	5	8
S. Martin.	3	4	1	1	2	4	5
Bogogno	3	5	0	3	2	6	9
Ghemm.	3	5	1	1	3	5	9

LANCIA e AUTOBIANCHI
PIAGGIO e GILERA
Le automobili e i motoveicoli d'ELITE

tegola canadese prodotta in italia e utilizzata nel mondo

TEGOLA CANADESE
bisogna conoscerla

Tegola Canadese spa
31029 Vittorio Veneto/Tv
Tel. 0438/500321
Telex 431308 TEGOLA I

Tegole Canadese struttura in fibra di vetro pesante, tredici colori, modello Standard, modello Classic e il nuovo modello Master che riproduce l'aspetto delle coperture in ardesia o in legno.

Solo questo marchio garantisce la qualità Tegola Canadese

Distributori di zona:
F.T.L. di Dallapiazza geom. Ezio, Croppo di Trontano/No, Tel. 0324/44684
Biondo ing. Vittorino, Ornavasso/No, Tel. 0323/63317
Eredi Albiate, Gozzano/No, Tel. 0322/94064
Andorno Attilio, Beragnia Suso/No, Tel. 0322/89135
Agente per Novara e prov.: Villani Athos, Intra Verbania/No, Tel. 0323/45359

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

VIA GNIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, posto auto.

VIA DELLA NOCE: in recente costruzione, libero appartamento, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto.

S. RITA: appartamenti nuovi, consegna fine '83, varie metrature, ottime finiture, riscaldamento autonomo.

ADIAC. C.SO XXIII MARZO: libero monolocale parzialmente arredato.

NOVARA: libero ampio box auto singolo.

VIA RANZONI: libero appartamento così composto: ingresso salone cucina abitabile 3 camere servizi ripostiglio cantina box auto. L. 69.000.000. Finanziamenti.

NOVARA: licenza cartoleria, giocattoli, ottima posizione, elevato reddito.

NOVARA: licenza alimentari e rivendita pane, completa di attrezzature e scaffalature.

SCOPELLO: monolocale nuovo mai abitato, completamente arredato, 4 posti letto, servizi, cantina, box auto.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

MINERVA CASE VENDE IN NOVARA:

V.LE REV APRILE - Libero subito e mai abitato bellissimo attico così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, servizio, terrazzo + mansarda composta da 2 camere con servizio. Box e cantina L. 115.000.000.

ADIACENTE C.SO RISORGIMENTO in palazzina di signorile e recente costruzione: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box L. 74.000.000.

ZONA S. MARTINO: ingresso, camera, bella cucinetta, servizio, balcone, cantina L. 18.000.000.

ADIACENTE VIA COSTA: ingresso soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone L. 18.000.000.

C.SO RISORGIMENTO - Adiacente, stabile ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, box L. 47.000.000.

C.SO VERCELLI - Piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, cantina L. 58.500.000, possibilità box.

V.LE G. CESARE - Adiacente, libera, casa rustica su tre livelli: 3 ingressi, 6 locali, servizio, balcone e locale sottotetto + portico con cantina privata e servizio L. 37.500.000.

ZONA S. CUORE prestigiosa casa indipendente su due piani: 1° p.: ingresso soggiorno, salotto, cucina abitabile, servizio, balcone; 1° p.: disimpegno notte, 3 camere, studio, servizio + ampia cantina a locale caldaia, box, cantina, giardino L. 210.000.000.

C.SO MILANO: negozio di 1 vano locale + retro, servizio, cantina L. 43.000.000.

NOVARA CITTA': libero subito, casa indipendente su due piani: 2° ingresso, 3 locali, servizio, ampio terrazzo, parte rustica e cortile + terreno di ca. 800 mq edificabile.

GARIBALDINA NOVARESE - Libera subito, villa indipendente su due livelli: p.t.: 2° ingresso, 3 locali, 1° p.: salone, cucina abitabile, tre camere, 2 servizi, ampio terrazzo, giardino, ampio locale cantinato e terreno L. 215.000.000.

LUMELLOGNO - Libero e mai abitato appartamento in villa a schiera su due livelli: 2° ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, box doppio L. 61.500.000.

BIANDRATE - Vicinanze Novara, vera casa rustica su tre piani: ingresso, 3 locali, balcone, locale giardino + parte rustica L. 20.000.000.

NOVARA - Vicinanze panoramica villa indipendente su due livelli: p.t.: ingresso, 1 locale, 2° ingresso, 2 locali, 1° p.: abitazione composta da ingresso, 2 camere, servizio, balcone + n. 2 locali magazzino L. 60.000.000.

MAGENTA - Via Milano, box singolo in stabile di recente costruzione. Da L. 14.500.000.

LAGO D'ORTA - Libera, in 3000 mq di parco, splendida villa completamente arredata con parco giardino su tre piani: p. seminterrato: locale taverna con servizi e angolo cottura, sala giochi con sala proiezione, autorimessa; p. rialzato: ingresso con ufficio; 1° p.: ampio salone, 4 camere letto, cucina abitabile, 3 servizi, ampio terrazzo + locali mansarda. L. 600.000.000.

MUTUO FINO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Garino
LA PELLICCERIA
GARINO
vi invita a scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche e giacconi ¾, pronti e su misura, lavorazione artigianale
Corso Torino 27/G - NOVARA
SERIETA' E GARANZIA TOTALE SULLA QUALITA'

A turni nei vari settori

All'ospedale lo sciopero a scacchiera

VERCELLI — Scioperi «a scacchiera», da ieri, anche per i medici vercellesi. L'astensione dal lavoro riguarderà tutti i settori ospedalieri, a turno, per tutta questa settimana e per la prossima.

Il calendario dello sciopero, a Vercelli, ricalca quello stabilito in sede nazionale dalle organizzazioni sindacali dei medici. Ieri si sono fermati i reparti di medicina generale e specialistica (in pratica, tutti quelli non chirurgici). Oggi sarà la volta dei servizi (laboratorio di analisi, anatomia patologica, centro trasfusionale). Domani lo sciopero «a scacchiera» prevede l'astensione dal lavoro dei medici dei reparti chirurgici.

Giovedì sarà la volta della direzione sanitaria e dei servizi di sanità pubblica (medici e veterinari condotti), venerdì toccherà a radiologia, anestesia e rieducazione funzionale, con un nuovo blocco, indiretto, delle chirurgie. Lo sciopero resterà sospeso nella parentesi festiva di sabato, domenica e lunedì (1° novembre). Riprenderà martedì, con lo stesso calendario di questa settimana, spostato — però — di un giorno in avanti. Martedì 2 novembre, cioè, si fermeranno i reparti di medicina generale e specialistica, mercoledì i servizi, e così via.

Nei tre giorni di sciopero totale della scorsa settimana, l'adesione dei medici vercellesi all'agitazione proclamata dai loro sindacati a livello nazionale è stata massiccia: dei 130 medici in organico solo una mezza dozzina non ha aderito allo sciopero. Nei tre giorni di astensione dal lavoro, comunque, sono stati presenti in ospedale almeno trenta medici, che hanno assicurato le urgenze e le guardie.

I disagi per i circa 600 ricoverati del «Sant'Andrea», dunque, sono destinati a proseguire ancora per un po', a meno che i sindacati dei medici decidano di sospendere l'agitazione: ipotesi realizzabile solo se verrà raggiunto un accordo con il governo, cosa che finora non pare molto probabile, almeno a breve scadenza.

Pur assicurando le urgenze e le guardie, lo sciopero ha ugualmente delle conseguenze sui pazienti, dato che finisce per allungare e ritardare tutte le procedure ordinarie sia di ricovero, sia di dimissioni.

d. co.

L'azienda produce refrattari

Trenta licenziamenti alla Saccer di Lozzolo

LOZZOLO — La Saccer, un'azienda di refrattari industriali del Gruppo Uniref, ha annunciato il licenziamento di trenta dipendenti. Il provvedimento, deciso dalla direzione dello stabilimento in seguito alla crisi che ha colpito il settore, dovrebbe essere operante dal prossimo mese.

Il ridimensionamento del personale (in tutto la ditta occupa 63 lavoratori) secondo i piani dell'imprenditore, dovrebbe dare vitalità alla produzione per salvare il complesso dal tracollo generale.

Di diverso avviso sono invece i sindacati. «Se è necessario ridurre l'organico, l'unica via non è quella del licenziamento — sostengono — la Saccer è un'industria sana che può far fronte in modo meno traumatico alle sue esigenze di snellimento».

Fra le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori vi è la cassa integrazione straordinaria, «in questo modo — afferma Giuseppe Besozzi, funzionario della Cisl valsesiana — si potrebbero inoltrare le procedure per il prepensionamento, evitando la disoccupazione di un buon numero di operai».

In queste settimane lo stabilimento produce 190 chili al giorno di prodotto contro i 500 di cui è capace. Il forno principale è spento e venti dipendenti sono in cassa integrazione ordinaria da otto mesi.

Processo in tribunale per lo scandalo del dopo alluvione nel Biellese

Davanti ai giudici venti imputati di truffa e falso per 700 milioni

Quattro non presentati, giudicati in contumacia - Dibattimento aggiornato al 22 novembre

VERCELLI — Prima giornata ieri mattina del processo per lo scandalo del «dopo alluvione» nel Biellese, del novembre 1968. Venti gli imputati in aula: Raffaele Ferrari, 61 anni, di Cuneo; Giuseppe Olmi, 77 anni, di Vercelli; Pietro Napoleone Paradiso, 61 anni, di Vercelli; Giovanni Proia, 38 anni, di Latina; Narciso De Martis, 52 anni, di Pescara; Flavio Valenzano, 53 anni, di Asti; Giuseppe Ercole, 61 anni, di Asti; Eduardo Rollone, 52 anni, di Casale Monferrato; Giuseppe Fiosi, 52 anni, di Casale Monferrato; Edoardo Robellino, 64 anni, di Santo Stefano Belbo; Carlo Bracco, 40 anni, di Monteu da Po; Giuseppe Alessina, 44 anni, di Crescentino; Anselmo Olaudo, 61 anni, di Torino; Pietro Urati, 59 anni, di Torino; Luciano Tardini, 68 anni, di Borgosesia; Silvio Poli, 52 anni, di Biella; Alfio Monvini, 53 anni, di Novi Ligure; Giuseppe Fantone, 77 anni, di Cossato; Fernando Magnani, 61 anni, di Pesaro, e Fiorentino Germano, 64 anni, di Santo Stefano Belbo.

Quattro gli imputati processati in contumacia: Cesare Battisti, 62 anni, di Roma; Tino Biasia, 33 anni, di Viverone; Ernesto Olindo Barone, 89 anni, di Quarona e Luigi Merlino, 52 anni, di Asti, geometra del Genio Civile.

Sono tutti accusati di truffa e falso ai danni dello Stato per circa 700 milioni. Avrebbero incassato congrue cifre per interventi di idraulica mai eseguiti. Il tribunale era presieduto dal dottor Michele Zeoli; pm Vincenzo Serianni.

La prima giornata dell'udienza è stata caratterizzata da una raffica di eccezioni presentate dalla difesa e tutte respinte dai giudici, dopo un'ora di camera di consiglio. Gli avvocati, tra l'altro, hanno nuovamente messo in discussione il capo d'imputazione, denunciandone l'eccessiva genericità. In pratica la stessa eccezione che lo scorso anno aveva fatto rinviare il processo: in quell'occasione i giudici accolsero le argomentazioni della difesa e rimisero gli atti al pm.

Il dibattimento ha rischiato di naufragare su un'altra questione (benché gli avvocati abbiano sottolineato la loro intenzione «di andare sino in fondo») relativa alla capacità di testimoniare dell'ing. Alberto Treves, di Biella. A detta del collegio di difesa non avrebbe dovuto essere convocato come teste dal tribunale, in quanto relatore della perizia sulle opere costruite.

«Non si può contraddandole per testimone un perito che ha già formulato le sue argomentazioni», hanno vivacemente protestato i difensori. Questa tesi ha provocato le reazioni dell'avvocato di parte civile, prima, e del p.m. Vincenzo Serianni, poi. Il primo ha replicato dicendo che «l'ing. Treves può testimoniare non come perito, ma come persona che ha vissuto quei momenti e che è stato a contatto con una precisa realtà». «Non c'è incapacità del teste — ha aggiunto successivamente il p.m. — Non vedo alcuna forma che ne vieti la deposizione».

Altro spunto vivace lo ha causato indirettamente l'infelice assenza dell'aula. Gli avvocati, durante l'interrogatorio del primo imputato, Raffaele Ferrari, funzionario del Genio Civile, sono letteralmente insorti, lamentando del perché non riuscivano a capire le parole. Il presidente Zeoli, di rimando, ha minacciato di far sgomberare l'aula.

In sintesi gli imputati, per la maggior parte impresari edili, si sono dichiarati estranei alla vicenda. A giustificazione, hanno fatto presente che non solo non c'è stato guadagno sufficiente, ma i compensi non sono nemmeno bastati a coprire le spese.

Un testimone, Sergio Nesi di Parma, ispettore del Magistrato del Po, ha dichiarato a questo proposito che i compensi stabiliti dal ministero dei Lavori Pubblici per la provincia di Vercelli superavano del 40 per cento quelli delle altre zone.

Il processo è stato aggiornato a lunedì 22 novembre.

Daniele Cabras

Misterioso ferimento di un giovane

VERCELLI — Gli agenti della squadra mobile stanno indagando su un episodio che presenta alcuni risvolti oscuri accaduto ad un giovane vercellese.

L'altra sera Antonio Lombardi, 26 anni, Larizzate, via Lignana 7, si è presentato insieme con il fratello Arturo al pronto soccorso dell'ospedale: aveva una ferita da coltello allo stomaco. Agli agenti del posto di polizia dell'ospedale ha raccontato di essere stato ferito a Mercogliano (Avellino) da un gruppo di amici, di cui però non ha indicato il nome. (w. ca.)

VERCELLI — E' grave all'ospedale di Vercelli Enzo Gozzo, 23 anni, Arborio, via Umberto I 34, lattoniere, rimasto ferito in seguito ad una caduta dal tetto su cui stava lavorando.

L'incidente è accaduto l'altro giorno in via Trento 15, nel capannone della cromeria «Cianciolo».

Due giorni di dibattito organizzato dal Comune e dall'Aci

Si è discussa a Santhià la crisi del settore auto

Intervento dell'ing. Mario Carrara, del Centro studi sistemi trasporto, sul tasso di motorizzazione - Chiesto un nuovo codice della strada

SANTHIA' — Successo della «due giorni» santhiatese dedicata all'auto ed ai suoi problemi, organizzata dall'Amministrazione comunale di Santhià e dall'Aci provinciale di Vercelli.

La manifestazione era articolata in due parti: la prima, nell'Auditorium di San Francesco, consistera in un convegno di studio sulla difficile situazione dell'auto; la seconda, nel piazzale Kennedy, era la parte più commerciale della «due giorni» e consisteva in un «incontro-mercato» dell'auto con la partecipazione delle più note marche italiane e straniere.

Nel convegno l'ing. Mario Carrara, del «Centro studi sistemi trasporto» dell'Aci ha esaminato i gravi problemi in cui attualmente si dibatte l'automobile in Italia, indicando fra le cause della crisi il «tasso di motorizzazione» (ormai l'80 per cento delle nuove auto acquistate serve per rimpiazzarne altrettante vecchie, e questo rende il mercato meno agile), la minore percorrenza annua di ciascun automobilista (dal 1970 al 1978 la media è infatti scesa da 13.000 a 9.500 chilometri all'anno), l'ancor eccessivo numero di morti in seguito ad incidenti stradali e gli alti costi delle vetture.

La seconda relazione del convegno è stata svolta dal direttore dell'Aci di Vercelli, dott. Marco Ribizzi, che ha sottolineato l'esigenza di varare al più presto il nuovo codice della strada, il cui progetto è da tempo fermo in Parlamento.

La seconda giornata, dedicata al settore commerciale, ha compreso la premiazione dei partecipanti al concorso riservato agli alunni delle elementari sul tema: «La mia auto dei duemila»; l'intero pomeriggio è stato infine dedicato ad una «caccia al tesoro automobilistica» che ha interessato, oltre a quello di Santhià, anche il territorio dei Comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Livorno Ferraris, Cigliano e Tronzano. w. ca.

Trino, convegno su condono

TRINO — Oggi, martedì 26 ottobre, alle ore 21, l'Auditorium Beato Ogliero ospiterà un convegno-dibattito organizzato dall'Unione artigiani della provincia di Vercelli sul condono fiscale.

I due relatori, avranno Giuseppe Misia, direttore dell'Unione, e rag. Giampiero Vandone, rappresenteranno rispettivamente una parte politico-introduttiva ed una parte propriamente tecnica.

L'intenzione degli organizzatori è quella di dimostrare agli artigiani che l'Unione è in grado di assisterli (g. g.)

CALCIO I bianchi, dopo la vittoria sull'Ivrea, sono in netta ripresa

Pro Vercelli, i gol del risveglio

Vallongo: «Tutta la squadra ha dato il meglio» - Castiglioni non ha deluso le speranze

VERCELLI — La partita di domenica con l'Ivrea ha detto che la Pro è in netta ripresa e che in stopper Castiglioni è ormai pienamente recuperato alla causa della squadra di Vallongo.

Il 3 a 0 rifilato a Calloni e soci ha ridato serenità all'ambiente e fiducia al pubblico. Anche Vallongo appariva, finalmente, disteso. «L'Ivrea — ha detto — ha dimostrato di essere una grossa squadra, soprattutto a centrocampo. Non c'è classifica più bugiarda della sua; ben presto, ne sono certo, risalirà la corrente. Riuscendo a battere, e nettamente, una squadra del genere abbiamo compiuto un'impresa di rilievo. Tutti i ragazzi hanno dato l'anima, ma vorrei ringraziare soprattutto Corona, Brambilla e Castiglioni».

Il giovane portiere Corona, che ha avuto sostituto Battistoni, sta acquistando fiducia e sicurezza di partita in partita. Domenica ha deviato alla grande un palla-gol di Butti e si è disimpegnato al meglio nelle uscite, scoraggiando ogni tentativo dell'Ivrea di cercare con i cross dalle estreme la testa di Calloni.

Ma all'ex centravanti del Milan ha pensato soprattutto Castiglioni. Il giovane difensore centrale ha pagato, all'inizio, l'emozione dell'esordio, avventandosi qualche palla di troppo. Poi, però, ha ingranato, funzionando da efficacissima contraerea sui palloni alti che, numerosissimi, sono piovuti in area: a Calloni ha lasciato due finte e qualche tiro su punizione, meritandosi i galloni di migliore in campo.

L'inserimento di Castiglioni al centro della difesa ha consentito a Vallongo di spostare Streito e Ilie sulle fasce, applicando così il modulo che l'allenatore aveva in mente sin dal ritiro di Pettinengo. Forse il solo Fabris appare ancora avulso dagli schemi, ma Vallongo è sicuro che, ben presto, anche il suo pupillo si riprenderà.

Enrico De Maria

Vercelli. Brambilla spiazzando il portiere dell'Ivrea riesce a segnare (Foto Greppi)

Vercelli — Per esigenze di carattere tecnico-organizzativo la gara Trino-Veloces B del campionato pulcini di calcio, girone A, è stata invertita. In Veloces B-Trino e si giocherà sul campo dell'oratorio San Giuseppe in Vercelli con inizio alle ore 15.15.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'impero dei sensi 2.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per «I martedì al cinema» verrà proiettato il film Lola di R.W. Fassbinder.
PRINCIPE: Brubaker.
SALA DUGENTESCA: ore 16 e ore 21 seconda prova finale della selezione di due o due pianisti nell'ambito del Concorso Internazionale Viotti.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Quand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed S. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: Le piccole collegiali (porno).

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0131) 96.470; Cigliano (0161) 44.824; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 828.584.

ALLE TV

8TP

(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in tv
15 — Qui Regione
15,15 Rubrica di bricolage
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Suspense
19 — Partita di calcio serie C2
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie The Outsider
21 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
21,45 Appuntamento con la cartomanzia
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Partita hockey serie A
24 — Film Edipus Circo
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 60, 56, 45, 38 UHF)
13,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
14 — Telefilm Uomini selvaggio
14,30 Film La doppia vita di Sciyra West (drammatico)
16 — Film La battaglia di Fort Apache (avventura)
17,30 Cartoni animati
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
19 — Speciale Riso (rubrica agricola)
20 — Cinema domani (rubrica cinematografica)
20,30 Videovercelli Notizie
20,45 Telefilm della serie Movin On
21,45 Film Pacco e spezzone (commedia) con Yul Brynner e Noel Coward
23,30 Videovercelli Notizie

Società di Leasing
di importanza nazionale ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di VERCELLI
Scrivere a: Publikompass SRI 10100 Torino

LA DIREZIONE AREA DI TORINO
ANNUNCIA L'APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

BI-CAR s.r.l.

GAGLIANICO - BIELLA Via Cavour 57 (Strada Trossi) tel. (015) 542707

CHE SI AGGIUNGE ALL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
GIA' ESISTENTE NELLA CITTA' DI BIELLA

BIELLA - BRICARELLO S.a.s.
Via Milano 13 tel. 26000
BIELLA - CAB S.r.l.
Strada del Pollone 3 tel. 590561
BIELLA - S.A.R.C.A. S.p.A.
Via Repubblica 58 tel. 20446

FIAT

Continua l'agitazione dei medici

Oggi sciopero nei laboratori

Ieri si sono astenuti dal lavoro i sanitari dei reparti di medicina generale

BIELLA — I medici dell'ospedale, adeguandosi alle decisioni adottate in campo nazionale dai sindacati di categoria, hanno iniziato ieri la seconda fase dello sciopero. Fino al prossimo 8 novembre, lo sciopero sarà «articolato»: di giorno in giorno, verranno interessati reparti diversi. Nel frattempo la questione verrà riesaminata, per decidere se sarà necessario attuare ulteriori agitazioni.

Ieri si sono astenuti dalle prestazioni non urgenti i sanitari dei reparti medicina e specialità mediche: oggi è la volta degli addetti ai servizi di laboratorio, microbiologia, dietetica, immunoematologia; domani, chirurgia e specialità chirurgiche. Il ciclo, con le stesse modalità, verrà ripreso martedì prossimo, 2 novembre.

Lo sciopero è stato invece totale, da giovedì scorso a sabato. In città sono coinvolti nella vertenza sindacale 132 medici ospedalieri, di cui 27 hanno la qualifica di primario. I sindacati rappresentati a Biella sono tre: Anpo, Cimo e Anaao.

Al primo appartengono i primari, agli altri due, differenziati fra di loro da sfumature, aderiscono aiuti, assistenti e altri sanitari. p. m.

BORGOSESIA — Ripresa quasi normale dell'attività negli ospedali valsesiani dopo lo sciopero della scorsa settimana. Ieri, a dispetto delle preannunciate agitazioni a scacchiera (contestate dalle organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil), i medici valligiani, tranne rare eccezioni, non hanno aderito alla programmata astensione.

Così il lavoro è ricominciato a tempo pieno nei reparti di medicina generale e specialistica dei tre ospedali del Comprensorio valsesiano: in quello di Gattinara, al S.S. Trinità di Varallo e ai Poveri Infermi di Borgosesia che fanno capo alle Usl 49 e 50.

«Abbiamo deciso di non aderire all'iniziativa per essendo concordi nel sostenere le richieste sindacali — hanno affermato alcuni medici — Dieci anni fa un assistente guadagnava 300 mila lire al mese; adesso il suo stipendio è di 700 mila lire, ma contemporaneamente l'inflazione ha ridotto il suo potere d'acquisto a meno della metà. Buona parte dell'opinione pubblica è convinta che un "ospedaliero" incassi fior di quattrini. Invece è pagato come un infermiere, pur avendo a suo carico una diversa responsabilità». (r. e.)

Consiglio comunale deserto contro la protesta missina

Caldesi e Ferraris minacciavano interventi-fiume su ogni delibera

BIELLA — *Il Consiglio comunale si è riunito ieri mattina alle 8. O meglio, avrebbe dovuto riunirsi «in prima convocazione», ma non è stato raggiunto il numero legale di presenti, com'era d'altra parte prevedibile, e di conseguenza tutto è slittato alle 15 di oggi, in «seconda convocazione». La seduta sarà valida anche se nell'aula ci saranno soltanto quattro consiglieri.*

La complessa e insolita procedura è stata decisa di comune accordo dai capigruppo consiliari per controbattere all'ostruzionismo dei due consiglieri del msi, già attuato un paio di settimane fa, che protestano in segno di ritorsione contro la mancata concessione del salone di Palazzo Cisterna, da parte del sindaco Luigi Squillario, per un comizio di Almirante.

I consiglieri missini, Livia Caldesi ed Elisa Ferraris, avvalendosi della facoltà concessa dal regolamento, hanno deciso di intervenire su ognuna delle cento e più delibere di giunta da ratificare, parlando ciascuno per venti minuti. La giunta comunale ha aggirato l'ostacolo «ritirando» le delibere, che però devono inderogabilmente essere riportate in discussione.

Anche gli avversari politici dei missini si sono appigliati a una facoltà indicata nel regolamento. Alla seconda convocazione, come si è detto, il Consiglio è operante anche con un numero minimo di presenti.

p. m.

Convegno sul futuro dell'industria tessile

BIELLA — Ieri al convegno internazionale sul «Futuro dell'industria tessile», organizzato dalla «Città degli studi», sono mancati gli interlocutori più attesi: i ministri del Tesoro, Andreatta; dell'Industria, Marcora, e per la Ricerca scientifica, Tesini, trattenuti a Roma da impegni di governo. Aprendo i lavori, il presidente dell'Unione industriale, Paolo Botto Poala, ha sottolineato che il settore tessile, pur essendo una componente nettamente positiva dell'economia italiana, non è sostenuto da alcuna azione politica, commerciale e industriale. (m. al.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Profumo di vergine.
IMPERO: Bruce Lee il leggendario.
MAZZINI: Oltre la porta.

BORGOSESIA
SOCIALE: Poltergeist, demoniache presenze.

COSSATO
PRIMAVERA: Eve Man.

PRAY
ESCELSIOR: Le svedesi super pon-pon.

SERRAVALLE
CORSO: Porca vacca.

FARMACIE
Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.347.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 60 A, tel. 94.158.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella tel. 35.03.333. Borgosesia 25.513.

Velocità e pioggia sono le cause dello scontro

La tragedia di Valdengo

Valdengo. La parte anteriore della Lancia Beta dopo lo scontro frontale (Telefoto La Stampa)

BIELLA — A tre giorni dalla sciagura stradale in cui sono morti Lino Orso, 41 anni, di Biella, Daniela Torrione, 28, di Candelo, e Franco Peliegatta, 47, di Como, la polizia non ha ancora potuto ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente.

La «Beta» di Lino Orso si è scontrata violentemente con la Bmw di Franco Peliegatta a bordo della quale viaggiava anche Daniela Torrione. In quel momento stava piovendo a dirotto e la sede della «superstrada» Biella-Cossato era inondata: non ci sono praticamente canali di scolo e l'acqua piovana rimane sulla carreggiata.

Vari elementi rafforzano l'ipotesi che la pioggia e la velocità sostenuta dei due veicoli abbiano contribuito in misura determinante a causare la sciagura. m. al.

Condannata detenuta turbolenta

Insultò sorvegliante in carcere: sei mesi

BIELLA — Il tribunale ha giudicato Edmonda Orlandini, 29 anni, imputata di due reati commessi nel '78, mentre era in carcere: violenza e minacce a pubblico ufficiale. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a 8 mesi di reclusione; i giudici, accogliendo la tesi difensiva, hanno modificato uno dei capi di imputazione e hanno inflitto alla donna 6 mesi (per l'altro è stata applicata l'amnistia).

La parte lesa era una vigilatrice del settore femminile del carcere di Piazzo, Manuela Mancastroppa, che non si è presentata al processo. Edmonda Orlandini, comparsa a piede libero, ha ammesso di aver mancato di rispetto alla «secondina», ma per motivi e in circostanze diversi, rispetto alle imputazioni. In sintesi, avrebbe reagito, mentre era insonnolita, al rumore provocato dalla vigilatrice per far rientrare nella cella le detenute «semilibere», che vi tornavano a sera inoltrata, dopo una giornata di lavoro in libertà.

Commemorato Murless

L'avvocato Piero Mecco, presidente dell'Ordine forense biellese, ha commemorato il collega Fiuco Murless, stroncato recentemente, in giovane età, da un male incurabile. Piero Mecco ha rievocato la figura dell'avvocato scomparso, che si era meritato particolare stima e benevolenza.

Erano presenti numerosi avvocati e magistrati del tribunale e della pretura. p. m.

E.N.P.A. ente nazionale prot. animali
tel. 54 71 32 - 54 03 35
via san francesco da paola n° 30 - 10121 TORINO

TATUAGGIO CANI in anestesia locale

CONTRO: FURTI SMARRIMENTI RANDAGISMO

CONTRO: IL RIFORNIMENTO CLANDESTINO ALLA VIVISEZIONE

AMBULATORIO VETERINARIO
APERTO TUTTO L'ANNO

Nella zona di Biella/Borgosesia per un grosso inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata
Programmatore/Programmatrice
dei centri elettronici locali
Breve addestramento presso a BIELLA / BORGOSESIA inserimento in zona. Stipendi nel settore 600 mila circa
Per colloqui a BIELLA-BORGOSESIA telefonare 02/670 0729 - 02/204 3388
oppure scrivere: SOLEDIL - Via Paleocapa 38 - 20134 MILANO

Salone
LA STAMPA
Libreria Commissionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
via Roma 82 - Torino (1° piano)
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitopie policrome
GAZZETTA UFFICIALE

I BIANCONERI SUPERANO ANCHE IL CUNEO E RAGGIUNGONO IL VERTICE

Questa Biellese è una macchina da gol

Momento nero per la Cossatese sconfitta dall'Acqui

Sergio Caligaris

«Abbiamo sbagliato ma ci riscatteremo»

Bercellino: «Spero sia solo una parentesi»

COSSATO — *Sconfitta all'Ics dall'Acqui per 2 a 0, la Cossatese fa l'autocritica. «Ho visto alcuni giocatori senza determinazione — commenta uno dei dirigenti, Piero Berio —. Spetta ora all'allenatore trovare la soluzione giusta. Abbiamo giocato male, la sconfitta non è immeritata».*

«Forse ci manca ancora la mentalità adatta a questo campionato — aggiunge Chiogna, che nei primi minuti di gioco ha colpito la traversa su calcio di punizione —. Abbiamo attaccato praticamente per 80 minuti senza riuscire a segnare, regalando due reti agli avversari. Abbiamo sofferto forse più dell'Acqui il terreno pesante».

L'andamento della partita ha suscitato malumore tra i tifosi, che si attendevano una vittoria, o nella peggiore delle ipotesi un pareggio. Al termine gli spettatori hanno sfogato la loro delusione inveendo contro l'arbitro, che invece, a onor del vero, si era involontariamente meritato qualche benemerenza, «graziando» tra l'altro Ramella, reo di un fallaccio di reazione a danno del terzino Franzi.

Le colpe, se ce ne sono, vanno cercate altrove. Pina ha sportivamente detto: «Per quanto riguarda il primo gol, la responsabilità è mia. Invece della palla ho colpito una zolla d'erba e Astrua ha avuto via libera.

Gian Carlo Bercellino ha tardato ad uscire dagli spogliatoi, al termine della partita, ed era chiaramente amareggiato. «E' un periodo nero — ha detto —. Avremmo potuto andare in vantaggio subito, con Chiogna, ed abbiamo invece finito per essere sconfitti. I ragazzi hanno sbagliato, ma non sul piano dell'impegno. Mi auguro che si tratti solo di una parentesi negativa passeggera».

m. al.

Silvino Bercellino non si scompone: «Giochiamo per vincere il campionato ed è quindi necessario trovarci al comando» - Ottima prestazione del libero Brovarone e del ritrovato portiere

BIELLA — Vincendo a Cuneo per 2 a 1, la Biellese ha raggiunto in vetta alla classifica la Cuneese. «Era nei programmi — ha commentato Silvino Bercellino — giochiamo per vincere il campionato ed è quindi necessario trovarci al comando della graduatoria».

Pier Giorgio Bertocco

I bianconeri, dopo il difficile avvio dovuto alla sconfitta subita in casa proprio al primo incontro, si sono ripresi e sono divenuti una «macchina da punti». Avendo come obiettivo la promozione, è più importate progredire in classifica, che non badare all'estetica del gioco. E' quanto è successo a Cuneo: trovandosi di fronte una squadra alla ricerca affannosa della prima vittoria, la Biellese si è raccolta nella propria metà campo ed ha arginato ordinatamente le ondate offensive dei padroni di casa, pronta però a colpire in contropiede.

«E' stata una partita molto difficile — ha aggiunto Bercellino —. *Benché trafitto da un gol di Eneo e pur avendo corso molto nel primo tempo, il Cuneo nella ripresa ha continuato ad attaccare con veemenza. Pur pressati nella nostra area, non abbiamo però mai perso la calma e la concentrazione, soprattutto in difesa, dove merita un elogio particolare il "libero" Brovarone, sempre attento a chiudere tutti i varchi».* Molto bravo anche Berto: ha salvato il risultato con un grande intervento.

«Il fatto che si sia ripreso così bene dopo la prova un po' incerta nel "derby" con la Cossatese — ha fatto rilevare Bercellino a proposito del portiere — *dimostra che ha carattere e buona volontà. Resta quindi un punto fermo della nostra difesa».*

Incassato il gol del pareggio su rigore, i bianconeri hanno poi sorpreso il Cuneo con un gran finale, giocato a ritmo sostenuto. Taschetti, che già in precedenza era stato costantemente una spina nel fianco per la difesa avversaria, ha propiziato un rigore a favore della Biellese, trasformato da Sadocco.

Maurizio Alfisi

Tra i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.

Epilessia.
Quattro volte all'anno questo giornale viene inviato a nostre spese. Poiché continua di copie, deve assolutamente spedire di nuovo anonimo perché che lo riceve non sia che si sappia.
Che cosa avrà mai di così vergognoso? Nulla: niente altro che il nome «epilessia».
Molti soffrono di questo male troppo volte ha subito un discriminazione, emarginazione per colpa di una malattia di cui non ha colpa. L'ha causa della paura, del vuoto, del compagno di lavoro.
La nostra Federazione cerca per aiutare questi malati a uscire dall'ergastolo di paura e con il pregiudizio li ha condannati. Ed è il primo, più difficile passo verso la guarigione che, con la terapia idonea, avviene in 8 casi su dieci.
Aiutate questo giornale. In Italia ci sono 300.000 malati di epilessia. E hanno bisogno soprattutto che di epilessia si parli più liberamente e con competenza.
Solo così possono trovare il coraggio di uscire allo scoperto e accedere a una terapia.
Spedite il tagliando. La spesa è libera. Bastano 500 lire per avere l'emozione di ricevere un giornale proibito, ma utile.

Chi spedisce questo tagliando riceve informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pisacane 40 - 20129 Milano
tel. (02) 22 56 61

I granata bloccati da un portiere «paratutto»; i lanieri segnano su rigore

Borgo e Candelo, due pari e bel gioco

Allenatori soddisfatti - Gattico: «Potevamo vincere» - Mosca: «Siamo in piena ripresa»

BORGOSESIA — I granata sono una realtà. La conferma, se ancora ve ne fosse bisogno, è venuta dall'incontro di domenica con la capolista Borgoticino che si è concluso a reti inviolate. L'undici di Gattico su un campo pesante fin dall'avvio ha preso d'assalto la difesa creando una girandola di azioni da gol.

«Purtroppo sulla nostra strada abbiamo trovato un portiere paratutto — afferma negli spogliatoi il mister Gattico —. *Quali appunti si possono muovere ad una squadra che ha costruito una decina di palle-gol, colpito una traversa e attaccato per ottantacinque minuti con un impegno ammirevole? Stavolta dalla nostra non abbiamo avuto la fortuna, altrimenti i ticinesi sarebbero stati inevitabilmente trafitti».*

Il Borgo-Cuchne Pizzi, pure nella terza partita consecutiva con formazioni al vertice, ha dimostrato di essere ormai una protagonista del torneo. Basandosi su schemi offensivi fluidi ed imprevedibili, i valsesiani hanno costretto la difesa azzurra ad un continuo lavoro di rottura per arginare le folate dei padroni di casa.

Tra i granata ottime sono apparse le prestazioni di Marcia, un «settepolmoni» instancabile a centrocampo, del giovane Gallina, sempre preciso nei suoi interventi, del fluidificante Zappoli, autore della sua migliore prova in maglia granata.

Ma anche il simaro Mancin, il tecnico Feletti ed il tenace Ravelli nel settore arretrato, il mobile Camporini, il grintoso Barcellari, il lungo Perciballi a centrocampo e i guizzanti Guidetti e Ferraretto in avanti hanno meritato ampiamente la sufficienza.

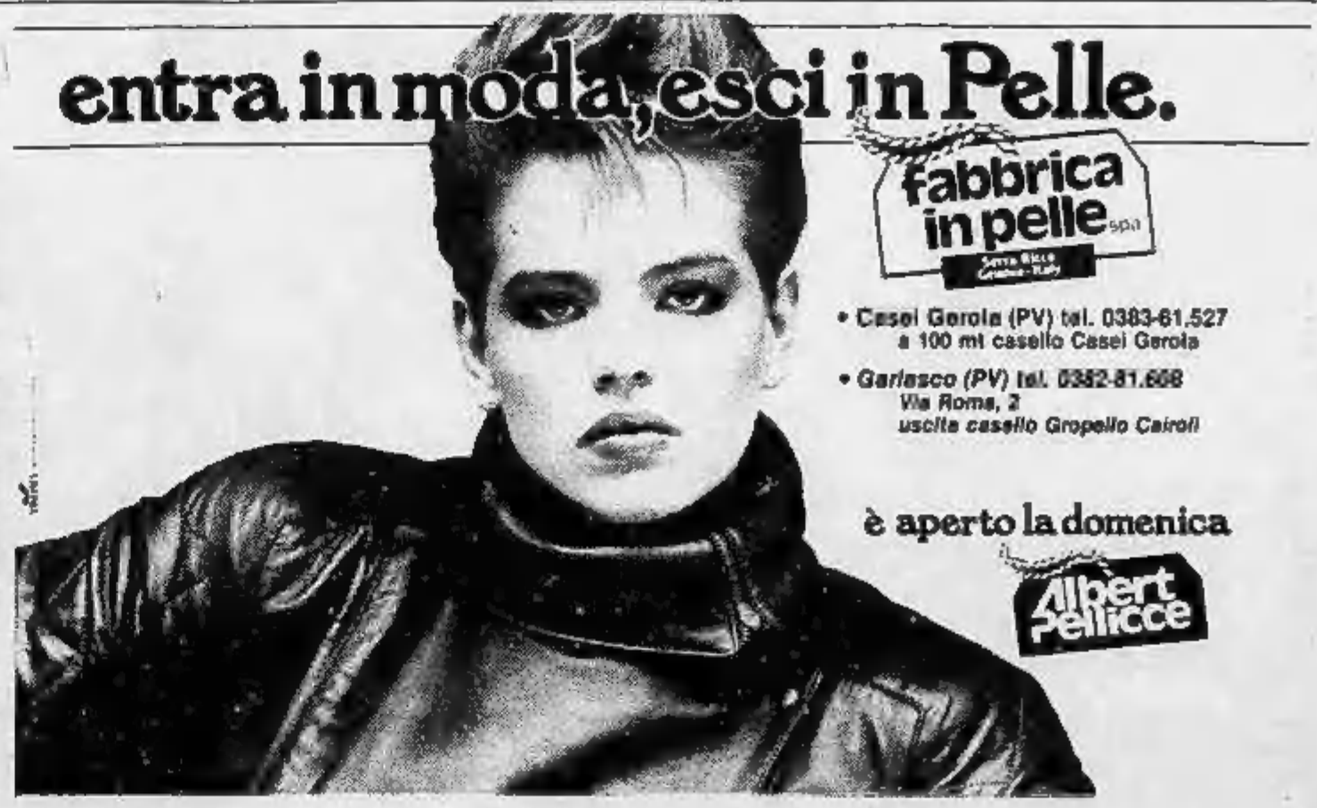
«L'importante ora è rimanere con i piedi per terra — commenta il presidente Cipriano Prosino —. *Le ultime tre sfide hanno confermato la compattezza della squadra. Però il campionato è lungo e sognare adesso è prematuro».*

(r. e.)

Corsa trascina la Tessiana

BIELLA — Meritato successo della Tessiana, che nel campionato di pallacanestro di serie C1 ha superato più nettamente di quanto non dica il punteggio (95 a 83) l'Omega Busto. Rafforzati dal rientro in squadra di Corsa, i ragazzi di Guarino hanno giocato un magistrale primo tempo. Il pubblico si è divertito alle spettacolari azioni promosse da Sarselli e Braius, che hanno portato alle segnature a ripetizione Corsa e D'Amico.

Giocando con molta concentrazione, i grigiorossi hanno giostrato anche molto bene in difesa, commettendo pochi falli. Molto precisi nei «tiri liberi», hanno preso subito in mano le redini dell'incontro, costringendo i bianconeri avversari ad inseguirli.



Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto un regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.

CGSS